• Anno 113 - Numero 252 •

LA STAMPA

• Domenica 4 Novembre 1979 •

A PAGINA 4

CAMBOGIA

Un popolo scompare mentre il mondo organizza gli aiuti; minacce di un nuovo conflitto

di M.Cándito, E.Caretto e R.-P.Paringaux

ALLE PAGINE 20 E 21

CALCIO

Prima domenica dopo la tragedia dell'Olimpico. Allo stadio senza stendardi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6561 - Selezione passante telefono 65.88 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.88) Telex 221.123 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 66.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 48.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,60; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fra 1,30; Svizzera Ticino fra 1,30; - Inserzioni: S.P.E. SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 80.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, passo De Gasperi 41, tel. 654.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 152.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 152.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

La prima giornata del «premier» cinese in Italia

Hua attacca subito l'Urss Cossiga è molto prudente

Il successore di Mao, arrivato da Londra, ribadisce che l'Occidente si trova di fronte a una grave minaccia - «Soltanto un'Europa forte e unita può difendere la pace» - Oggi a Venezia in omaggio a Marco Polo, domani colloquio con Pertini

La Cina è arrivata

Dopo tante volte che si era detto che la Cina è vicina, la Cina è arrivata. Hua Guofeng, primo ministro e presidente del partito comunista cinese, successore del mitico Mao, è da ieri in Italia, dopo essere stato in Francia, Germania e Gran Bretagna (i quattro maggiori Paesi della Comunità europea). E' un viaggio senza precedenti, un avvenimento d'eccezione, da valutare con cautela politica, ma senza nascondersi il suo grande significato. Il viaggio si conclude proprio in Italia, ciò consentirà di misurarne l'esito globale.

La Cina che è finalmente arrivata è tuttavia assai diversa da quella che molti si aspettavano. In Italia e in Europa, verso la fine degli Anni Sessanta. L'uomo alto ed austero, avvolto nel solito soprabito grigio, sceso a Fiumicino dal «Boeing» delle linee cinesi, somiglia poco a quel Mao Zedong che pure lo volle al potere dopo gli ultimi spasmi della rivoluzione culturale. Rappresenta una Cina ormai indifferente (si direbbe) alle ideologie e interessata alla solida geometria dei rapporti di forza, una Cina che non predica più la rivoluzione mondiale, ma esorta gli Stati «borghesi», specie europei, ad allearsi con essa contro un comune pericolo, individuato nell'Urss.

Hua non ha atteso molto per proporre anche agli ospiti italiani queste linee di fondo della politica estera cinese. Lo ha fatto già ieri sera al pranzo offerto in suo onore dal presidente del Consiglio Cossiga, a Villa Madama. Un brindisi assai poco convenzionale, pieno di pesanti attacchi politici all'Unione Sovietica, mai chiamata per nome, ma indicata, com'è ormai nella prassi cinese, col termine «egemonismo».

Ha detto Hua: «*Sia il popolo cinese che quello italiano vogliono la pace (...). Purtroppo la crescente turbolenza della situazione internazionale è un fattore inquietante. L'egemonismo provoca conflitti e causa tumulti in molte regioni (...). Nel grave confronto militare, il rapporto di forze sta subendo dei cambiamenti sfavorevoli alla pace. L'Europa occidentale sta di fronte a una pressione e a una minaccia crescenti sia al suo fianco meridionale che a quello settentrionale*».

Ha aggiunto che l'Italia, per la sua importante posizione strategica, è più consapevole di altri «*della precipitosa evoluzione degli eventi internazionali*», dicendosi poi soddisfatto per il fatto che essa, «*nonostante la pressione esterna*», perseverì nella politica di collaborazione e di amicizia con la Cina. E ancora: «*La Cina e l'Italia si trovano rispettivamente in Asia e in Europa. Ma oggi, con l'egemonismo che si abbandona a un'espansione globale, l'indipendenza e la sicurezza di un Paese sono strettamente legate a quelle degli altri*». Ha infine insistito sulla necessità che l'Europa occidentale porti avanti il suo processo di unificazione: «*Un'Europa forte e unita è un fattore importante nella difesa della pace mondiale*».

Il brindisi di Cossiga è stato di tutt'altro tono, prudentissimo nella forma e nella sostanza. E' stato in pratica un'esposizione della politica estera italiana e dei due principali obiettivi che essa persegue: la distensione e il disarmo. La distensione, ha detto Cossiga, deve però essere «*indivisibile*», deve «*assumere dimensioni globali*», non valere solo in Europa o tra le aree dei due grandi blocchi politico-militari, ma in tutte le zone del mondo ora agitate da crisi e da iniziative destabilizzanti.

Quanto al disarmo, bisogna puntare a «*equilibri a livelli progressivamente decrescenti di tutti gli armamenti*», ma sempre nel rispetto della sicurezza e delle esigenze difensive. E c'è stato, se vogliamo, un cauto accenno alla questione degli euromissili, quando Cossiga ha parlato della «*aggiornata attenzione*» che l'Italia dedica «*al preservare la necessaria efficacia della Nato*». Il presidente del Consiglio, in sostanza, ha evitato fin dal principio di essere coinvolto nelle requisitorie antisovietiche di Hua, tributando tuttavia grandi riconoscimenti all'importanza di un ruolo crescente della Cina sulla scena internazionale e arrivando anche a prospettare un parallelismo, se non d'interessi, di processi storico-politici tra l'Europa che elimina «*i fattori delle sue passate divisioni*» e l'Asia, dove si avverte «*una rinnovata presa di coscienza delle loro possibilità da parte di quei popoli*».

Tutto questo è stato detto, da una parte e dall'altra, al pranzo ufficiale, mentre la prima tornata dei colloqui politici, che si è svolta a Palazzo Chigi nel pomeriggio per quasi tre ore, è stata dedicata prevalentemente ai rapporti bilaterali, quindi soprattutto ai rapporti economici (l'Italia ha fornito alla Cina una linea di credito per finanziare le proprie esportazioni per un miliardo di dollari). Hua ha illustrato le recenti decisioni degli organi costituzionali cinesi, volte a rendere possibili imprese miste e capitale cinese e straniero, e così via).

Le questioni della cooperazione economica saranno esaminate in dettaglio domani, in una serie d'incontri dei cinesi con i ministri tecnici e con i principali operatori economici italiani. Martedì ci sarà la seconda e ultima tornata dei colloqui politici tra Hua e Cossiga, e in quell'occasione Hua farà a sua volta un'esposizione particolareggiata della propria politica estera. Domani ancora, in due pranzi distinti, il premier cinese avrà la possibilità d'incontrare Berlinguer (i cinesi e l'eurocomunismo, un altro tema complesso).

Aldo Rizzo

Ospite nella stanza che fu di De Gaulle

ROMA — Fa freddo e raffiche di vento spazzano l'area di parcheggio quando il Boeing delle aerolinee cinesi con a bordo Hua Guofeng si ferma sulla piazzola del Leonardo da Vinci, chiuso in una morsa di agenti, carabinieri e tiratori scelti. Sono le 12,40, il capo del cerimoniale invita Cossiga e il suo seguito ad avvicinarsi al jet, mentre due inservienti srotolano gli ultimi metri della guida rossa riservata ai Capi di Stato.

Passa qualche minuto prima che la figura imponente del primo ministro, presidente del partito e comandante in capo delle forze armate cinesi, appaia sulla scaletta dell'aereo. Ad accoglierlo, alla destra di un picchetto d'onore composto da novanta avieri, sono oltre a Cossiga e all'ambasciatore della Repubblica Popolare di Cina Zhang Yue, i ministri Malfatti, Ruffini, Sarti e Vittorino Colombo.

Hua, in soprabito grigio, avanza a passi lenti e leggeri. Stringe a lungo la mano a Cossiga e dice: «*I nostri due Paesi sono molto amici, e i colloqui, che saranno di estremo interesse, apriranno prospettive di sviluppo nelle relazioni tra Italia e Cina*». Dal Boeing scendono il vice primo ministro Yu Qiuli, quello degli Esteri Huang Hua e la folta delegazione che accompagna il leader. Hua e Cossiga passano in rassegna il picchetto e la banda dell'Aeronautica intona gli inni nazionali. I due statisti rendono omaggio al tricolore e, concluso il breve percorso obbligato sul tappeto rosso a forma di esse, vengono applauditi da un centinaio di cinesi residenti a Roma, fra cui i 34 giornalisti della Repubblica Popolare che hanno preceduto il primo ministro a Roma.

Poi il gruppo entra nell'aerostazione, e nella saletta predisposta dal cerimoniale, sorseggiando un tè, e mantenendosi accortamente sulle generali, l'uomo più potente della Cina auspica con tono pacato e un po' didascalico che «*i colloqui romani siano improntati alla massima franchezza*». Una lunga fila di auto blu è schierata sul piazzale delle linee internazionali. E' il momento meno protocollare dell'arrivo di Hua. Ignari turisti in partenza vengono respinti agli ingressi dalla polizia, fotografi e operatori si spintonano per riprendere il primo ministro, mentre da una rappresentanza dell'Associazione Italia-Cina si leva un composto battimani. Un timido sorriso e un cenno di saluto, quindi Hua sale sulla «132» blindata che lo accompagna a Roma.

Una scorta di motociclisti lungo la superstrada, controllata da centinaia di poliziotti e il corteo giunge al «Grand Hotel» verso le 13,30. La «Royal suite», dove da decenni sono ospitati i Capi di Stato in visita all'Italia, è pronta a ricevere Hua e la delegazione, parte della quale raggiunge l'ambasciata. Lo chef dà le ultime raccomandazioni ai cuochi. Il direttore, Antonio Del Balzo, ha impartito alle cucine disposizioni tassative: «*Niente piatti elaborati, intingoli, il primo ministro li detesta*».

Sembra che l'impatto con i montoni arrosto e il salmone cucinati a Londra sia stato disastroso. «*Nessun problema* — assicura il direttore —. *Ha pregato lo chef di ideare menù meno impegnativi e soprattutto più digeribili: molti minestroni e pietanze a base di carne di vitello*». Del Balzo non aveva però fatto i conti

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Roma. Il premier cinese Hua Guofeng, appena atterrato, riceve il benvenuto dal presidente del Consiglio Cossiga (Telefoto)

Una strage che supera quella di San Valentino a Chicago

A Milano otto persone uccise mentre cenano al ristorante

Nessun testimone - L'orrenda esecuzione scoperta ieri pomeriggio - Quasi tutte le vittime erano sospettate di sequestri e traffico di droga - Uno degli uccisi ancora da identificare - Tra i morti una ragazza di 19 anni e due donne

MILANO — Otto morti, una strage. La Milano nera ha avuto così un sussulto feroce, inatteso. Otto persone uccise, un'esecuzione preparata con cura ed eseguita con fredda determinazione da killer spietati e efficienti. Forse il «saldo» di uno sgarro avvenuto fra grossi personaggi di malavita: gli inquirenti parlano di droga, truffe, prostituzione e sequestri. Si fa anche l'ipotesi che quattro di queste persone siano state uccise perché possibili testimoni.

Non c'erano mai stati così morti in una sola volta, neppure nel 1928 a Chicago, nella notte di San Valentino, quando Al Capone con un agguato fece uccidere sette persone sparzando il campo dalla concorrenza e diventando un capo riconosciuto di «Cosa Nostra»; neppure nella strage di viale Lazio, a Palermo, quando la mafia della «seconda generazione» decretò la morte di cinque «picciotti»; neppure per la strage di Ciaculli, dove vennero assassinati in sette e neppure per la sparatoria in un night club di Desio, lo scorso anno, che si concluse con quattro uccisioni: per Milano, quello era stato fino a ieri il fatto più clamoroso.

Ha detto un maresciallo di polizia, indicando i corpi riversi al suolo: «C'era *fra loro qualche ragazzo che sapeva che avrebbe fatto una brutta fine*». Dunque, destini segnati. Arrestati, e qualcuno con un colpo alla testa, Antonio Prudente, 29 anni, milanese, un passato da piccolo malvivente, un'ultima condanna due settimane or sono per ricettazione di auto, mille sospetti sul suo conto da parte di polizia e carabinieri; è il gestore del ristorante «La Strega», dov'è avvenuta la strage, in via Moncucco 22, alle spalle della Barona, dove la città finisce ma la campagna è ancora lontana, nascosta da fatiscenti caseggiati.

Viveva in una stanza a fianco del ristorante con Maria Patruno, 19 anni, titolare della licenza. Hanno ammazzato anche lei. E hanno ucciso Giuseppina De Liguore, 42 anni, napoletana; Luigi Geva, 58 anni, di Canosa di Puglia, abitante a Milano in piazza 24 Maggio a Porta Ticinese; la vecchia «Porta Ciccia», cuore del quartiere della mala della vecchia Milano. E hanno ammazzato Ricardo Antonio Garabito, 38 anni, nato in America Latina, anch'egli indicato come un «balordo di piccolo cabotaggio», ma seguito da mille sospetti.

Poi vi sono un altro sudamericano, Hector Martinez Leotti, 28 anni, di Montevideo, piccoli precedenti penali, e un altro giovane la cui identità non è stata ancora accertata. Sembrano essere stati amici di Garavito, perché mangiavano allo stesso tavolo. E' ultima vittima, forse estranea a tutto ma condannata dal solo fatto di esser presente all'esecuzione, Teresa Sabbioneta, 58 anni, originaria di Berra nella Bassa ferrarese. Era in cucina, viveva anch'essa nella costruzione accanto alla cascina trasformata in ristorante. La tragedia, scoppiata nella notte è stata scoperta da un fratello di Prudente nel pomeriggio di ieri.

Il luogo della strage è un ristorante che, in breve, ha conosciuto il successo ma poi ha

Susanna Marzolla
Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Milano. Polizia, giornalisti, curiosi davanti alla trattoria dove è avvenuta la strage (Tel. Ap)

Barbato e il Tg2

"Non mi sento lottizzato,,

ROMA — *Andrea Barbato, direttore del Telegiornale del secondo canale o Tg2 dell'area «laica» dei socialisti, bersaglio di aspri attacchi da parte di dirigenti del partito socialista, parla della sua esperienza e del conflitto tra informazione televisiva e potere politico. Accusa i partiti, desiderosi «di gestire tutto, cinema e coscienza pubblica, petrolio e informazione» di vedere i telegiornali «come un proprio ufficio distaccato, come giornali di corte», confondendo «pluralismo con partitismo».*

Elenca le frizioni con il partito socialista, particolarmente sul caso Moro: «Ci si aspettava che il Tg2 abbracciasse la linea della trattativa, facesse la campagna: Liberiamo Moro a tutti i costi». *Polemizza con il dirigente socialista Martelli:* «E' una pura corbelleria considerare l'indice di ascolto uno strumento valido per misurare la capacità d'un direttore di Telegiornale: chi lo dice è un incompetente o un furbacchione».

Teme che le attuali grandi manovre dei partiti per trattare, quattro anni dopo la riforma, una nuova spartizione tra loro della Rai-Tv, portino il più grande mezzo di informazione nazionale a diventare «altoparlante dei politici, fabbrica di consenso».

Giornalista, inviato speciale, fondista politico e commentatore, designato dai partiti laici quale direttore del Tg2, a causa del dissenso con il psi Barbato rischia d'essere dimissionato. Sulla vicenda gli abbiamo rivolto alcune domande.

Resterà al suo posto? «Penso di no». *Perché?*

«Cambiando direttori di Rete o di Telegiornali e dirigenti della Rai-Tv, alcuni partiti sperano di guadagnare amici e fiancheggiatori più zelanti: gettando di nuovo tutti i dadi, ciascuno spera che gli venga un numero più alto. Una parte del potere politico si aspettava che la Tv fosse uno strumento più docile di quanto sia stata: un altoparlante per amplificare le voci politiche, una fabbrica di consenso, un possibile rimedio alla generale perdita di prestigio della politica romana, un mezzo di condizionamento degli elettori. Era un'aspettativa sbagliata. La Tv è un mezzo per raccontare le cose, non per determinarle. Neppure per influenzarle, quando si tratta di cose importanti: nel 1974 la Tv fece la campagna antidivorzista, ma al referendum il divorzio ha stravinto; nel 1978 la Tv non è stata filoradicale (neanche antiradicale), ma alle elezioni il partito radicale ha quadruplicato i voti; la Tv dà grande spazio alla politica, ma verso questa politica la gente prova ugualmente insofferenza. Il potere condizionante dell'informazione televisiva non esiste, ne sono sempre stato convinto, il contrario mi ripugnerebbe: questa è per i partiti la

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Dai diamanti di Giscard al suicidio di Boulin

Parigi: niente Watergate nonostante gli scandali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Questa Francia, immersa nel benessere e nelle incertezze del decennio che volge alla fine, non sembra disposta a un Watergate. Nella penultima settimana di ottobre, quando veniva rimproverato a Giscard di avere accettato una manciata di diamanti dall'imperatore Bokassa, e a Barre di aver abusato della sua carica per acquistare sottocosto un terreno sulla Costa Azzurra, invece di calare, la popolarità del Presidente della Repubblica e del primo ministro aumentava, riprendeva quota dopo mesi di costante declino. Lo rivela un sondaggio pubblicato ieri mattina da un quotidiano governativo, *Le Figaro*, ma compiuto dalla Sofres, un istituto demoscopico rispettato e usato da giornali di destra e di sinistra. Dopo la rivelazione dei diamanti, Giscard ha guadagnato un punto: e Barre, ricoverato in ospedale per ipertensione dovuta anche alle critiche subite, ne ha guadagnati due.

Nel frattempo, è vero, l'atmosfera politica è stata appesantita dal suicidio del ministro Boulin e dal suo atto d'accusa al regime. Il tragico episodio non ha tuttavia strappato la società politica dal suo sconcertante immobilismo. Le requisitorie della stampa hanno turbato le coscienze, ma non hanno svegliato il Parlamento. All'Assemblea Nazionale e al Senato nessuno ha chiesto, per ora, che la vicenda venga messa all'ordine del giorno. Il Guardasigilli, Peyrefitte, accusato dal morto nella lettera-testamento, ha aperto un'inchiesta giudiziaria per stabilire se c'è stata una fuga di documenti istruttori, al fine di gettare ombra sulla onorabilità di Robert Boulin. E' dubbio. Seguiranno delle dimissioni?

Un redattore della *Washington Post*, il quotidiano che costrinse Nixon a dimettersi, durante una conversazione privata ha preso di petto il direttore di un giornale d'opposizione parigino: «*Avrete il coraggio di andare fino in fondo, come abbiamo fatto noi?*». La risposta è stata: «*Il potere è immorale, non c'è alternativa*». La replica francese alla domanda provocatoria americana riassume lo stato d'animo di un Paese che ha periodiche esplosioni giacobine, impennate rinascimentali, destinate a lasciare profondi segni nella storia come le staffilate sulla carne umana, ma che poi conosce lunghi periodi di devozione alle istituzioni, secondo le tradizioni di uno Stato centralizzatore.

La Francia è un Paese che non ha mai capito il Watergate, che nonostante la sua piccola ma importante componente protestante stenta ad afferrare il moralismo anglosassone.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 2

I prezzi in Italia aumentano il doppio che nei Paesi concorrenti

di Giorgio La Malfa

I sindacati inglesi ormai esclusi dai "comandi strategici,,

La Thatcher senza le Unions

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Depressi, inquieti, inquieti, i condottieri dei sindacati si sentono oggi come si sentirebbe chiunque privato d'improvviso di poteri che considerava intoccabili, immutabili, quasi sacri. Per la prima volta dal 1939, siede a Downing Street un premier che agisce senza consultare i maggiorenti sindacali, che va per la sua strada senza cercare né i loro consigli né la loro collaborazione. Le Unions sono state estromesse dagli alti comandi strategici.

Non è un silenzio totale, perché i singoli dicasteri mantengono i necessari contatti con il mondo del lavoro e perché i rappresentanti del governo, della Confindustria e della Confederazione sindacale (il Tuc) s'incontrano alle riunioni del National Economic Development Council. Ma i colloqui dicasteri-Unions sono circoscritti ad aree tecniche e quelli in seno al Council hanno perso da anni la capacità d'influenzare il corso degli eventi. La porta che conduceva direttamente al potere era quella, stretta e modesta, al 10 di Downing Street, e questa ora è chiusa. Per Margaret Thatcher il governo non deve spartire con nessuno la direzione del Paese.

La collaborazione più intensa tra governo e sindacati si era avuta avviamente sotto i premier laboristi, quando la stanchezza delle maratone notturne veniva combattuta, tradizionalmente, con boccali di birra e panini imbottiti. Ma anche i premier conservatori non avevano certo ignorato il Tuc, così come non ignorano le proprie potenze e superpotenze sindacali tutti gli altri governi dell'Occidente democratico, principalmente l'Italia. La «rivoluzione thatcheriana» non è dunque una fantasia giornalistica, la brezza signora s'avventura senza esitazioni su rotte nuove e rischiose, come si è visto nei giorni scorsi quando ha abolito tutte le restrizioni valutarie in vigore dal 1939. Mentre altri Paesi pensano d'imitare l'ex patto sociale inglese, qui si accetta il conflitto e se ne proclama l'utilità.

Cambiando una sola vocale, il humour inglese ha creato un nuovo nome per Margaret Thatcher, per questa ferrea guerriera: non Attila the Hun, Attila l'unno, ma Attila the Hen, *Attila la gallina. Si sorride, ma è un sorriso che si spegne presto, perché non c'è nulla di dilettantesco o di goffo nella strategia di Maggie. Errata o giusta che sia, è una visione originale della società inglese e del suo lungo travaglio. Il premier respinge la politica del consenso, dell'intesa obbligatoria, rituale, tra governo e sindacati, perché, a suo giudizio, altro non è se non un corporativismo nocivo alla nazione. I compromessi esigono concessioni economiche che il governo finanzia stampando nuove banconote.*

Nell'ideologia thatcheriana, i sindacati non devono avere un ruolo macroeconomico, perché devendo difendere gli interessi di categoria non possono essere partners imparziali nell'elaborazione delle grandi strategie. Ma a tale perdita di poteri corrisponde una maggior libertà. Libertà di battersi per miglioramenti salariali senza la disciplina di una politica dei redditi o di un patto sociale; libertà di sfidare tutti, imprenditori e governo. Con un avvertimento, però. Se saranno troppo miopi potrebbero essere scavalcati, come alla Leyland, dai lavoratori stessi.

I critici gridano che Margaret Thatcher sta portando la Gran Bretagna verso la catastrofe economica, che la sua politica monetaria è un suicidio. Può darsi che abbiano ragione, che la Thatcher sia una Cassandra. Ma non è ancora il momento di fare il bilancio della sua esperienza. Ha appena cominciato a governare. Ha ereditato una situazione disastrosa. Ha ancora tempo per rimediare. Ha ancora tempo per dimostrare che la sua cura è quella giusta.

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 3

Strehler spiega in un articolo come sta nascendo la sua nuova edizione del «Nost Milan»

La polemica per il pci può indebolirlo

Zac corre in aiuto al governo «Adesso pensiamo all'economia»

ROMA — L'uscita di Andreotti sulle giunte locali dc-pci ha scatenato una tempesta e ha diviso in favorevoli e contrari non solo i maggiori leaders della democrazia cristiana, ma anche quelli degli altri partiti che appoggiano il governo. La tempesta non sono rischia di sconvolgere il dibattito pre-congressuale nella dc, potrebbe anche far soffiare venti minacciosi su Palazzo Chigi. Tanto che Zaccagnini (gran sostenitore di Cossiga) ha subito cercato di bloccarla, concordando con il capo della sua segreteria, onorevole Pisanu, una dichiarazione che invita tutti i partiti «*a misurarsi su altri problemi, sempre più urgenti*».

Pisanu ricorda gli incontri per il rilancio dell'azione del governo che Cossiga avrà con i partiti e i sindacati da venerdì prossimo. «*Dinanzi alle difficoltà del momento* — precisa — *la dc si augura che questi incontri servano a sviluppare lo spirito di solidarietà nazionale e a far crescere consensi intorno all'opera tanto difficile quanto meritoria del governo*».

Tra l'altro, ieri c'è stata un'altra circostanza poco gradita a Piazza del Gesù e Palazzo Chigi. In un sondaggio pubblicato da «Il Mondo», il 60,3 per cento degli intervistati considera il governo «*non all'altezza dei problemi del paese*», anche se Cossiga viene considerato «*uno dei pochi uomini politici efficienti*». Interrogati sul tentativo di formare il governo compiuto da Craxi, il 56,8 per cento degli intervistati si è espresso in modo favorevole. Sul perché di tanti consensi ad una presidenza del Consiglio Craxi, hanno risposto in questo modo: «*E' l'ora che la dc lasci la presidenza del Consiglio*». «*Comunque, una presidenza Craxi avrebbe rappresentato un qualcosa di nuovo e uno spostamento a sinistra*».

Sullo «spostamento a sinistra», qualcuno, nella dc, non guarda ai socialisti, ma ai pci. Ieri, il ministro Evangelisti, «braccio destro» di Andreotti, ha precisato ancor meglio la posizione del leader e della sua corrente, che in tre anni è diventata, quasi dal niente, una delle più forti del partito (18-20 per cento; la seconda dopo i dorotei). «*Al congresso, opereremo per catalizzare il maggior numero di consensi intorno ad una linea politica*». Quale? «*Una linea che punti "almeno" alla non belligeranza con il pci* — sogghigna Evangelisti —, *noi dobbiamo fare tutto il possibile perché il pci non passi all'opposizione pregiudiziale*».

I fanfaniani faranno invece tutto il contrario. E' questo il pensiero dei loro leader, divulgato ieri da uno degli amici del presidente del Senato, l'on. Gian Aldo Arnaud, che ha criticato l'unità di Andreotti. «*Al fumo di tanti aperturisti nostrani* — ha detto Arnaud — *Andreotti preferisce un po' di arrosto; dal suo punto di vista, ha ragione. Resta soltanto da chiederci perché non abbia raccontato queste cose ai suoi elettori prima del 3 giugno*».

Ce n'è abbastanza perché uno dei vice-segretari della

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 7, 8, 9, 11, 17
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	12
Agricoltura	12
Cronaca Torino e provincia	14, 15
Spettacoli	18, 19
Sport	20, 21

pag. 2 *Caitici pensieri*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 8 *Il tempo oggi*
pag. 11 *Lettere della domenica*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *I programmi tv*

Pag. 3 I lupi grigi dei colonnello Turchia: in 22 mesi, 2300 morti di *Igor Man*

Pag. 5 All'esame di 128 cardinali il primo anno di Papa Wojtyla di *Lamberto Furno*

Pag. 9 Maxwell, uno dei padri della fisica moderna di *Didimo*

Pag. 19 Paolo Carlini, il giovane «povero» che fece piangere i telespettatori

Destinato a salire il disavanzo di quarantamila miliardi

I prezzi in Italia aumentano il doppio dei Paesi concorrenti

E' sufficiente la politica antinflazionistica finora condotta dal governo?

ROMA — Recenti dichiarazioni del ministro del Tesoro, on. Pandolfi, hanno teso a riaffermare l'impegno del governo in tema di lotta all'inflazione e di contenimento del disavanzo pubblico.

Secondo il ministro, il governo intende ridurre il disavanzo pubblico per il 1980 da 42 mila a 40 mila miliardi mediante un aumento di alcune tariffe di servizi pubblici ed è altresì deciso a difendere questo limite ricorrendo a nuovi prelievi fiscali qualora siano necessarie nuove spese.

Tali propositi, espressi alcune settimane or sono, sarebbero stati tranquillizzanti.

Venendo invece dopo alcune decisioni che contrastano nettamente con i propositi dichiarati e dopo la pubblicazione della relazione previsionale e programmatica nella quale si coglie un orientamento sostanzialmente diverso, essi devono essere interpretati come un primo tentativo di correzione di linea dopo la pubblicazione degli ultimi dati, assai preoccupanti sull'andamento dei prezzi e sulla bilancia dei pagamenti e forse come espressione di una dialettica interna al governo Cossiga, apertasi sugli indirizzi di politica economica del governo.

Nello scorso settembre, nel giro di due settimane, il governo ha preso tre decisioni tutte ricche di un forte potenziale inflazionistico: l'estensione ai dipendenti del settore pubblico della scala mobile trimestrale; la riduzione, per oltre mille miliardi, del prelievo fiscale nel 1980 a carico dei lavoratori dipendenti; la fiscalizzazione di una parte degli oneri sociali, per circa 3500 miliardi di lire.

Queste, oltre a contraddire l'intenzione estrema espressa dal governo di attenuare il meccanismo di scala mobile, comportano un'incidenza massiccia sul disavanzo pubblico.

Da ciò l'impressione di un abbassamento di guardia rispetto ai fenomeni dell'inflazione confermata dalla relazione previsionale e programmatica nella quale il compito di attenuare le pressioni inflazionistiche era affidato al solo tasso di cambio.

Ciò faceva ritenere che in seno al governo fosse prevalsa la tesi che l'inflazione italiana è alimentata solo dall'esterno ed in particolare dalla dinamica dei prezzi del petrolio e che quindi un tasso di cambio relativamente elevato rispetto al dollaro fosse di per sé sufficiente a contenere la pressione sui prezzi.

In realtà la situazione è molto diversa: nel corso del 1979 vi è stato un innalzamento dell'inflazione in tutti i Paesi industriali, collegato all'aumento dei prezzi del petrolio, ma l'aumento dell'inflazione registratosi in Italia in questi mesi è superiore a quello medio degli altri Paesi. Ciò indica che sono all'opera, all'interno del nostro Paese, sia fattori che moltiplicano gli aumenti dei prezzi che provengono dall'esterno, per esempio fra questi la scala mobile, sia fattori interni di autonoma crescita dei prezzi fra i quali è prevalente il disavanzo del settore pubblico.

Nel 1980 lo scarto fra l'inflazione italiana e l'inflazione media negli altri Paesi industriali sarà, con ogni probabilità, maggiore che quest'anno. Ciò significa che quel processo di riduzione della maggiore inflazione italiana rispetto a quella degli altri Paesi industriali che aveva caratterizzato l'economia italiana nel 1978 e nel 1979 e che aveva costituito la base della nostra adesione al Sistema Monetario Europeo, è cessato ed è iniziato un processo d'innalzamento dei differenziali d'inflazione.

Questa situazione è confermata dagli ultimi dati sui prezzi aumentati del 4 per cento circa nel bimestre settembre-ottobre. Ciò, mentre negli altri Paesi industriali, dove pure è in atto una ripresa del processo inflazionistico, il ritmo di aumento dei prezzi non arriva nella media al 10 per cento.

Settembre ed ottobre, oltre a segnare questi aumenti dei prezzi, hanno fatto riapparire un passivo nella bilancia dei pagamenti e indicano che in prospettiva la situazione assai positiva di cui abbiamo fatto esperienza nell'ultimo biennio per ciò che riguarda i conti con l'estero e la stabilità della lira sul mercato dei cambi può star per cessare.

C'è da chiedersi perché il governo abbia trascurato fino a ieri questi problemi e riscopra oggi una fermezza di impegno cui ben difficilmente potrà attenersi: i 40 mila miliardi di disavanzo che dovrebbero costituire per il governo una sorta di linea del Piave sono nulla di fronte agli oneri che sta per scaricare sulla Finanza pubblica l'avvio della riforma sanitaria, il regime delle pensioni tuttora non modificato, le inevitabili richieste di finanziamento del sistema delle Partecipazioni statali il cui collasso finanziario è manifesto.

Una volta prese le decisioni ricordate all'inizio, una volta accettata la dinamica di spesa corrente esposta nel bilancio dello Stato, quali margini esistono per affrontare questi problemi? Per questo vi è da temere che i propositi del ministro Pandolfi, che pure sono meglio del suo silenzio dell'ultimo mese, siano destinati a restare sulla carta. Questo, più che il generico discorso sulle riforme istituzionali, è il tema di cui dovrebbe discutere oggi il mondo politico.

Giorgio La Malfa

Lama spiega la regolamentazione degli scioperi

ROMA — Saranno anche i rappresentanti degli utenti a decidere con il voto se uno sciopero si deve fare oppure no. «*Tra qualche settimana*», afferma il segretario generale della Cgil Lama in una intervista a *Panorama*, il progetto di autoregolamentazione dello sciopero sarà pronto. Esso fisserà «*delle norme diverse da settore a settore*» che «*saranno obbligatorie per tutte le organizzazioni aderenti a Cgil Cisl Uil*» (preavviso, chi può fare lo sciopero, i servizi alternativi da mettere in funzione, ecc.).

Per accertare che queste norme vengano applicate — aggiunge Lama — «*verranno costituiti organi di controllo su base territoriale di cui faranno parte esponenti sindacali di diverse estrazioni, cioè ci saranno anche i rappresentanti degli utenti. Questi organi non solo controlleranno l'applicazione delle regole, ma dovranno dare una valutazione politica*». «*Uno sciopero può essere considerato comunque inopportuno (anche se effettuato con tutte le norme) e allora non lo si fa. A controllare è lo stesso sindacato*».

La spietata esecuzione nel ristorante alla periferia di Milano

I killer seduti al tavolo vicino aprono il fuoco sulle vittime

Erano in quattro - Due si sono alzati per controllare la porta, gli altri hanno sparato

(Segue dalla 1ª pagina)

visto ridursi la clientela. E' una costruzione a un piano, imbiancata a calce. Via Moncucco è una strada asfaltata ma non battuta, per arrivare a «La Strega» occorre conoscere la zona. Il ristorante aperto soltanto la sera è in due stanze seminterrate: la porta d'ingresso era sbarrata e occorreva il campanello per farsi aprire. L'ambiente era «falso rustico» con menù ricercato e prezzi salati. La gente della Barona, che anni fa frequentava il ristorante aveva cominciato a gettare sull'esercizio sguardi preoccupati. Dice un vicino: «*Non potevamo certo andarci noi, il dentro. Prima, anni fa era un'altra cosa*». Prima era stato un locale alla moda, poi l'anno scorso c'era stata una sparatoria, con un morto e due feriti, e la gente del quartiere la sera preferiva passare lontano da quella strada.

Solo o soprattutto «intimi», quindi, frequentavano «La Strega». Si discuteva a lungo, la notte, e forse si facevano progetti. Così l'altra notte. L'interno è lindo, ordinato. C'era più gente del solito, alcuni sconosciuti. Che cosa sia successo tentano di ricostruirlo gli inquirenti sulla base delle dichiarazioni di Michele Prudente, fratello del gestore, sui pochi indizi lasciati dai killer: i proiettili calibro 38 Special e calibro 9, due bossoli, i racconti dei vicini che, nella giornata di venerdì hanno notato uno strano via vai di auto di grossa cilindrata. E' mezzo pomeriggio quando nella strada laterale al ristorante vengono parcheggiate due Porsche, una grigio-metallizzata, con spoiler, l'altra arancione. Nessuno vede i proprietari. Più tardi, al volante di una Renault francese targata Alpi Marittime, arriva Ricardo Antonio Garabito. Forse con lui ci sono gli altri due. Poi con la Mercedes arriva Luigi Gava accompagnato da Giuseppina De Liguoro.

Il sudamericano e gli amici siedono a un tavolo, accanto a loro Gava, l'amica e Antonio Prudente. Maria Patruno fa la spola fra la cucina nel retro e la sala. Più tardi, nel tavolo di fronte si siedono quattro persone: i killer. L'una è passata da pochi minuti quando Michele Prudente lascia il locale. Si fa accompagnare a casa dal fratello Antonio che torna poi a «La Strega». Non si sa quanto tempo trascorra dal suo rientro alla sparatoria. Certo la discussione deve essere andata avanti tranquilla, gli assassini hanno fatto di tutto per tenere nascoste le proprie intenzioni e ci sono riusciti: Prudente e Gava sorseggiano whisky, il sudamericano e gli amici mangiano fettuccine. Gli altri avevano nei piatti spaghetti. Ma non hanno toccato cibo.

Ad un certo punto due si sono allontanati e i complici hanno coperto i loro piatti per far capire che l'assenza sarebbe durata poco. E a questo punto tirano gli altri sorseggiano la strada, estraggono le armi e sparano nel gruppo. Sei cadono riversi l'uno sull'altro, in un lago di sangue. Poi viene ammazzata la cuoca che si abbatte fra il bancone del bar e il muro; quindi tocca a Maria Patruno, raggiunta in cucina. Nessuno sente i colpi, nessuno vede i killer fuggire.

Michele Prudente ieri telefona al ristorante, ma non riceve risposta. Allora corre alla casetta, trova la porta sbarrata, gira attorno alla costruzione e entra dalla porta laterale. Si trova davanti agli occhi la tragedia. Da l'allarme, accorrono la polizia e i carabinieri, anche gli uomini della Celere.

Si cominciano le indagini, si cerca di scoprire chi sia il giovane morto, che forse non ha vent'anni, si cercano le auto.

Il nome del ristorante compare in una cronaca di malavita il 31 agosto dell'anno scorso. Una sparatoria davanti al locale, due clienti (noti alla questura come pregiudicati) feriti e tre arrestati per favoreggiamento. Tra questi Giuseppe Prudente, 23 anni, fratello di Antonio. E proprio sul Prudente, sul gestore del ristorante in particolare, si concentra l'interesse degli inquirenti. In questura dicono: «*Sono sospettati di essere a un certo livello della nuova malavita milanese. Certamente non sono coinvolti a sequestri di persona e a traffico di droga*». «*Però* — aggiungono — *per questi reati non sono mai stati condannati*».

Nessuna delle donne aveva precedenti: forse sono state uccise soltanto perché si trovavano lì nel momento in cui i killers hanno compiuto la strage, anche la stessa Maria Patruno, legatasi giovanissima a un personaggio della malavita.

In questura vanno cauti: «*Ipotesi per il momento non ne facciamo*», dicono. Ma che questo feroce regolamento di conti sia da legare al traffico di droga o al riciclaggio del denaro proveniente da sequestri è la voce che più insistentemente circola fra gli inquirenti.

Susanna Marzolla
Vincenzo Tessandori

Zac aiuta

(Segue dalla 1ª pagina)

dc. Ciriaco De Mita, ne approfitti per rispondere sia a Fanfani sia a Andreotti. Se Fanfani è il leader dc più irruente della prima generazione, De Mita lo è della seconda, quella dei cinquantenni. Se Andreotti è il leader più vicino al pci, De Mita sembra intenzionato a fargli concorrenza. In pratica, egli attacca aspramente Fanfani e appoggia apertamente la proposta di Andreotti.

«*La dc* — ha detto De Mita a "Panorama" — *deve ricreare il clima di fiducia da una parte ribadendo che il pci ha una dignità, un ruolo pari alla dc. Poi ammettendo la possibilità di governare insieme qualche regione o comune. Sarebbe il sintomo che il processo va avanti*».

Per il ministro Scalia (un altro leader dc che non ha peli sulla lingua) sarebbe invece un «sintomo» per andare indietro. «*Il rapporto con i comunisti* — dice anche a nome del gruppo di "Proposta" — *non potrà non essere la discriminante lungo la quale si dovrà finalmente constatare chi nella dc non ritiene di poter fare a meno del pci per governare il paese ai diversi livelli e chi invece crede che al partito comunista debba essere riservato un più corretto ruolo di opposizione di controllo*».

Fuori dalla dc, fra i partiti che appoggiano il governo, si è creata sul nuovo veto di Andreotti ai comunisti una spaccatura verticale. Favorevoli i socialisti, con una dichiarazione del responsabile degli enti locali del partito, Aldo Aniasi. Contrari, socialdemocratici, liberali e repubblicani; questi ultimi, però, sono molto più cauti e problematici del loro colleghi laici (è nota la tesi di Spadolini a favore del «patto sociale»).

Si che dice il pci, partito che in fondo ha la parola decisiva sulla questione? Ieri, «La Stampa» ha anticipato lo scetticismo dei comunisti sulla vicenda; oggi, sull'«Unità», Emanuele Macaluso, della direzione, conferma che la scelta del suo partito è contro qualsiasi compromesso, a Roma e in periferia: «*Il pci non è in attesa di essere ammesso né in una maggioranza né in un governo del tipo di quelli che hanno nella testa i dirigenti dc*». **Luca Giurato**

Scandali ma non Watergate

(Segue dalla 1ª pagina)

sassone, così contrario alla «ragion politica». Per paradosso ha sentito il naufragio di Nixon meno della vicina Italia, afflitta dalla corruzione e tuttavia non frenata nella denuncia dal mito dello Stato, che oltr'Alpe non esiste. Qui, invece, il culto della «*administration*» spinge spesso a considerare uno scandalo la rivelazione dello scandalo.

Esistono tutte giansenisti in cui lavorare credere a infrangere la cospirazione del silenzio e sopravvivono altresì le tradizioni e i celebri e democratici «*j'accuse*». Ma il direttore del giornale parigino, preso di petto dal collega della *Washington Post*, cerca di spiegarmi gli angusti confini entro i quali la stampa al può muovere in questa vicenda.

Primo dossier: l'affare dei diamanti. Quale azione si può promuovere contro un Presidente che ha accettato un regalo da un capo di Stato, dal momento che nessuna legge lo proibisce? Si possono emettere verdetti morali e spingere l'interessato a spiegarsi pubblicamente. Niente di più. Secondo dossier: l'affare Barre. Il primo ministro ha acquistato un terreno sottocosto, qualche metro quadrato, approfittando forse della sua carica. Per un «cavaliere dell'austerità» non è edificante. Ma è quello che tutti i francesi sognano: la casa al mare per il fine settimana, per trascorrervi la vecchiaia. Terzo dossier: l'affare Boulin. Un ministro si invischia in un'oscura vicenda per comperare due ettari di terra, su cui fabbricare una villa. Il suo nome finisce sul tavolo di un giudice, insieme a quello di un truffatore, si fanno indiscrezioni e si arriva al suicidio.

Certo, non convince del tutto questo procedimento cartesiano per ridimensionare la crisi di un regime a una pratica da pretura o al rimprovero di un moralista. Ma neppure la predica accorata del vescovo ausiliare di Parigi, che dal pulpito di Notre-Dame ha interpretato l'affare Boulin «*come il rintocco della campana a morte per una società*», corrisponde all'atmosfera del Paese.

Molti interrogativi restano, comunque, senza una risposta adeguata. La discrezione dei partiti politici, ad esempio. Risfogliando la storia della Quarta e Quinta Repubblica, si scopre che i più autorevoli uomini politici sono stati travolti/minati dalle rivelazioni della stampa. Ed è forse questo uno dei motivi del silenzio odierno.

François Mitterrand, molto prima di diventare segretario del partito socialista, fu coinvolto nell'affare «Observatore»: egli avrebbe finto di subire ignaro un attentato del quale era a conoscenza. Scoperto, fu colto da una profonda depressione. A Georges Marchais, diventato segretario del pcf, fu ricordato che da giovane, quando non era ancora iscritto al partito, andò lavoratore volontario nella Germania nazista. Sostenendo davanti ai giudici di esser stato costretto dai tedeschi, egli scoppiò in lacrime. Al gollista Chaban-Delmas fu rimproverato di non pagare le tasse, proprio mentre stava candidandosi alla Presidenza della Repubblica. E su Chirac e sugli altri esponenti dell'epoca di Pompidou pesano le ombre del grande boom edilizio parigino. Questo può spiegare la solidarietà corporativa?

La tecnocrazia giscardiana si presentava come una forza purificatrice e invece è rimasta invischiata anch'essa in una serie di *affaires* (dall'omicidio ancora inspiegato del principe De Broglie, ai regali dell'imperatore Bokassa e al suicidio di Boulin), che l'hanno fatta scendere rapidamente dalla cattedra.

La società politica francese, come tante altre, ci appare tuttavia un grande fiume capace di imbrigliare nel suo corso scandali e sospetti, confondendone le acque, cercando di non rompere gli argini e di evitare straripamenti eccessivi. La corrente spinge adesso verso le elezioni presidenziali. Ed ecco il comunista Marchais che si presenta come un patriota, un difensore delle istituzioni nazionali, pronto a proteggere la rispettabilità del capo dello Stato e dei suoi ministri, e solerte nel denunciare «*la stampa gangster*» che osa intaccare il loro onore.

«*Un segretario del pcf giacobino non ce l'aspettavamo davvero*», dicono i militanti del partito, un po' sconcertati. Ma il desiderio di non favorire il futuro candidato socialista, vero antagonista di Giscard, fa compiere miracoli. Un altro prodigio riguarda il presidente della Repubblica. Ieri candidato certo per un altro settennio, ora egli esprime qualche dubbio. «*Un giorno verrà in cui lascerò la guida della Francia*», afferma pubblicamente, per creare una certa *suspense* nel Paese e farsi desiderare.

E' come se volesse ricordare che la sinistra è divisa, e che, quindi, rinunciando a lui, si creerebbe il vuoto. Manca, insomma, l'alternativa, come diceva il direttore parigino al focoso redattore americano della *Washington Post*.

Bernardo Valli

Il messaggio di Pertini alle Forze Armate

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini, in occasione del 4 novembre, giornata delle Forze Armate, ha rivolto un messaggio a ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di tutte le armi. Un messaggio è stato loro indirizzato anche dal ministro della Difesa Attilio Ruffini.

«*La giornata delle Forze Armate e dell'unità nazionale, che si celebra nella ricorrenza del 4 novembre rappresenta un momento solenne e glorioso non soltanto per voi, ma per l'intera nazione*», si legge nel messaggio del capo dello Stato.

«*Esso rivolge a mio mezzo il suo pensiero riconoscente ed affettuoso ai suoi figli in armi, ovunque prestino la loro opera, ovunque svolgano il loro faticoso, diuturno servizio*». «*Oggi nelle caserme, sulle navi, negli aeroporti* — prosegue — *il popolo si unisce a voi per stabilire un contatto umano fatto di solidarietà e di fraternità, riconoscendo la nobiltà della missione, il valore della funzione che voi assolvete*».

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Lungo l'intero settimana uno conclusa si è svolto ad Arezzo un grande convegno internazionale sul tema «Psichiatria e buon governo», cioè sui nuovi criteri di assistenza ai malati di mente, ispirati alla riconosciuta responsabilità sociale e al rispetto della persona umana. Con la legge 180, emanata nel maggio del '78, l'Italia si trova — una volta tanto — all'avanguardia, e ciò spiega la sede del convegno, la presenza di oltre mille specialisti e amministratori pubblici, il generale fervore dei dibattiti.

Per sottolineare il rifiuto dei vecchi metodi è stata anche organizzata una mostra dei «vecchi reperti manicomiali», gerarchizzate per motivi religiosi la pura esistenza biologica. Non disponendo di metodi di cura, l'unica soluzione possibile parve quella di isolare l'incomoda presenza in attesa della sua naturale estinzione: perché tutto rientrasse sui giusti binari era dunque sufficiente segregare e custodire.

Adesso la nuova legge impone il divieto di nuovi ricoveri e la dimissione progressiva dei malati in qualche modo restituibili al mondo esterno, fino a giungere alla smobilitazione totale dei vecchi «recinti manicomiali». Dei 50.000 e più degenti, già 9000 sono stati dimessi. Ai malati di mente dovranno ora provvedere le unità sanitarie locali in centri di assistenza diurna, limitando i ricoveri temporanei per accessi acuti in reparti appositi dei normali ospedali.

Il protagonista di questa riforma è stato Franco Basaglia, direttore dal 1961 al '68 del manicomio di Gorizia, conduttore di coraggiosi esperimenti di liberalizzazione e coinvolgimento psicologico dei pazienti, ora chiamato tra vivaci polemiche ad assumere la sovrintendenza per l'assistenza psichiatrica dell'intero Regione Lazio. «Siamo una minoranza esemplare» ha detto orgogliosamente ad Arezzo l'autore de L'istituzione negata; ma c'è chi lo aspetta al varco, perché tocchi con mano che una cosa è farsi alfiere della nuova psichiatria e muovere con spirito di crociata ed abile uso della propaganda alla conquista del consenso politico; altra cosa è invece attuare ambiziose riforme nello sfacelo sociale dell'indifferenza e dell'egoismo.

Abile, sperimentato, non alieno da un certo divismo allestito da soffi di vittimismo eroico, Basaglia ha saputo indurre i politici a metterli all'occhiello il fiore della 180, ma adesso lo aspetta il banco di prova della dura realtà. Non basta chiudere i manicomi per far sparire la follia o proclamare, con i paneggianti sessantotteschi della nuova sinistra, che il disturbo mentale non esiste, che occorre rivendicare la «libertà della follia» e che la società sbagliato il fa impazzire tutti quanti.

Certo, come dice Laing, possiamo essere preda dell'alienazione delle decisioni, della depressione collettiva, del totalitarismo schizzante della burocrazia; ma se anche fosse vero che il pazzo è solo una vittima della società, non è rigettando il malato fra i traumi del vivere quotidiano che si cura il suo disadattamento e la sua pericolosità.

Matti da slegare

Ci sono casi di aggressività e violenza dei dimessi; ci sono i disagi inenarrabili di familiari che si estenuano in un'assistenza snervante, quasi sacrificando vita per vita e pazzia contro pazzia in un sinistro gioco di privatizzazione del prevame sociale, in cui finisce che le mort saisit le vif. E il sopprimere le sbarre, le celle imbottite, le camicie di forza, rischia di costituire una gratificazione del nostro umanitarismo epidermico se non cogliamo il perpetuarsi identico, soltanto più sottile, di altre violenze (dall'elettroshock alla rescisione del lobo frontale), fino alla più barbarica di tutte — non per i malati soltanto, ma per l'intera umanità — costituita dagli psicofarmaci.

Abbiamo semplicemente sostituito la catena e il bastone con la pillola, e lasciamo a procacciarci una nuova sicurezza non più serrando i pazzi dietro le grate, ma facendoli circolare fra noi come inebetiti automi forniti di un equilibrio chemioterapico, di una pace da stupefazione. Così l'intervento in apparenza più umanitario rischia di ricrearsi come il più radicalmente disumanizzante.

Vero è che psichiatria, psicologia, psicanalisi sono scienze bambine, gemelle ancora dell'alchimia e dell'astrologia: ignorano quasi sempre le cause. Il cervello dell'uomo è l'«oggetto» più miniaturizzato e più complesso del cosmo; forse ci vorranno millenni per scoprire davvero come è fatto e come funziona. Per ora, quello che occorre subito è creare le strutture esterne indispensabili, i centri di diagnosi, gli ambulatori diurni, i laboratori artigiani «protetti» e le case-focolare per i dimessi; occorre formare e stipendiare legioni di medici e di psicologi specialisti; occorre cambiare (e si fa presto a dirlo!) la mentalità della gente, che di fronte al malato di mente continua a provare angoscia, ribrezzo, estraneità viscerale, senso di pericolo incombente, ansia da imprevedibilità. Chiudere i manicomi è giusto, ed è bastata una leggina. Il difficile comincia dopo.

Nella stanza di De Gaulle

(Segue dalla 1ª pagina)

con l'ora il arrivo del leader cinese, cui era stato servito il pranzo durante il viaggio da Londra a Roma. «Così — si schermisce — *ce la siamo cavata con un tè al gelsomino e una fetta di torta al cioccolato che il premier ha gradito moltissimo*».

Un'ora di sonno nel letto nel quale a varie riprese hanno riposato Nixon, Podgorny e De Gaulle, mentre la delegazione dimenticava il «disgustoso morbone della regina Elisabetta» e gradiva vassoi di spaghetti, tortellini e ravioli, accompagnati da birra e vino. Quindi, prima di incontrarsi con Cossiga a Palazzo Chigi, Hua, scortato dal ministro della Difesa Ruffini, ha sostato in raccoglimento davanti all'Altare della Patria dove ha deposto una corona in omaggio ai Caduti. Tutto si è svolto nella calma e il cerimoniale è andato avanti senza incidenti. Unico atto di contestazione due striscioni, portati in alto da palloncini colorati, recanti la scritta: «*Hua Guofeng go home*».

Il «pranzo di gala» offerto ieri sera a Villa Madama dal governo, «una cena — informano al cerimoniale — a base di consommé, spigola dell'Adriatico, vitello, contorni misti, vini bianchi e rossi italiani e sorbetto», ha concluso la prima delle quattro giornate della visita in Italia di Hua Guofeng. Ai brindisi Cossiga ha ricordato le antiche radici delle due civiltà e i contatti tra esse sviluppatisi durante i secoli.

Oggi la delegazione cinese si divide in tre gruppi: Hua, accompagnato dal ministro Sarti, andrà a Venezia (Palazzo Ducale, Canal Grande, piazza San Marco, Murano, Torcello e gala alla «Fenice»); il vice primo ministro Yu Qiuli si recherà a Torino per una visita alla Fiat e conversazioni d'affari, mentre quello degli Esteri Huang Hua raggiungerà San Marino, la minirepubblica legata allo Stato più popolato del mondo da cordialissime relazioni.

Domani Hua sarà ricevuto da Pertini al Quirinale; martedì mattina incontrerà nuovamente Cossiga e nel pomeriggio, dopo un incontro coi giornalisti, ripartirà per Pechino.

Giuseppe Fedi

Licenziati Alfa davanti al pretore

MILANO — E' cominciato davanti al pretore Camillo Filadoro la discussione del ricorso presentato da due operai dell'Alfa Romeo, Giuseppe Di Gennaro e Ciro Mascolo, licenziati dall'azienda per assenteismo. I tre loro compagni, allontanati dal lavoro con motivazioni analoghe, erano stati reintegrati per decisione di un altro pretore, Giampaolo Muntoni.

Il pretore ha ascoltato le varie parti: gli operai, assistiti da Mario Fezzi, avvocato della Fim, e il legale dell'Alfa Romeo Salvatore Trifirò, il quale ha presentato, come nell'altro caso, una memoria difensiva. La decisione del pretore se reintegrare o meno gli operai licenziati si dovrebbe avere nei primi giorni della prossima settimana.

Sprecati ogni anno circa 100 miliardi buttati nei rifiuti

ROMA — Uno smaltimento corretto dei rifiuti solidi e dei fanghi prodotti in Italia, al netto dei ricavi dovuti al materiale venduto, dovrebbe costare intorno ai 165 miliardi di lire. La stima è elaborata sui dati del ministero dell'Industria, ma appare teorica in quanto presuppone uno smaltimento «corretto» (cioè entro le norme di legge) dei rifiuti, cosa che in Italia è largamente disattesa. La massa di rifiuti solidi e di fanghi prodotti in Italia è valutata in 50 milioni di tonnellate l'anno, di cui 15 di origine urbana e 35 di origine industriale.

Secondo le statistiche ogni abitante produce giornalmente 7 etti di rifiuti domestici (perché generati nelle abitazioni private) per un volume di 5,4 litri-giorno: per una famiglia di quattro persone ciò significa ogni anno oltre una tonnellata di rifiuti.

"Non mi sento lottizzato,,

(Segue dalla 1ª pagina)

prima generica delusione».

E la seconda? «E' specifica. Alcuni partiti tendono a considerare i Telegiornali come un proprio ufficio distaccato, come giornali di corte, e i direttori come propri vassalli. Nei Telegiornali vogliono essere presenti a tutti i costi, vogliono vedere le proprie facce, i propri convegni, anche irrilevanti, le proprie attività anche minime; i Telegiornali li vogliono piegati al disegno politico generale di una parte, che poi magari il disegno non ce l'ha oppure lo cambia spesso».

Quando ha accettato di dirigere il Tg2 non le sapeva queste cose? «La politica pretende, il giornalismo può concedere oppure no, va bene. Ma personalmente io non sono stato né mi sento lottizzato. Nella prima lottizzazione della Rai-Tv, il nome concordato per la direzione del Tg2 era quello di Alberto Sensini, che non è socialista e doveva rappresentare una vasta area laica. Non accettò, nominarono me: ho accettato pensando di iscrivere il Tg2 a una generica sinistra, non al psi. Nei principi della riforma, non esistevano diritti mandati partitici, né i Telegiornali dovevano piacere ai partiti. Non era questa la loro funzione istituzionale, e la nostra idea è rimasta differente: non ci consideriamo vassalli, ma addetti a un servizio pubblico. Con i comportamenti, con la tecnica, con il mestiere, abbiamo difeso una certa autonomia, salvando dall'invasione totalizzante dei partiti anche la Rai-Tv nel suo complesso. Sarebbe stato molto più comodo dire sempre di sì: avremmo avuto tutti vita tranquilla e carriere felici, invece di insulti sui giornali, oblique minacce, attacchi dei leaders politici, brutti voti sulle pagelline della commissione parlamentare, pressioni quotidiane».

Capita spesso di dire di no? «Continuamente: i politici, in ogni momento, si vedono così importanti. Non fai certe cose, non dai tutto lo spazio che ti chiedono, non mandi la troupe all'aeroporto a ricevere il segretario d'un partito minore che torna da uno dei tanti convegni internazionali, non elimini Emanuele Rocco che alcuni politici considerano un giornalista incomodo e odioso, non dai retta alle proteste contro gli editoriali domenicali di Giuseppe Fiori, se il ministro Ruffini s'arrabbia per un servizio di *Dossier* non ci badi. Non appaghi la voglia dei partiti d'essere onniscienti, onnipotenti e onnipresenti, di mettere bocca su tutto, di gestire tutto: cinema e radiotelevisione, informazione, sport e Cina. Confondono pluralismo con partitismo: ma oltre i partiti il pluralismo prevede che esistano nella società tante altre componenti, e prevede pure il diritto di criticare i partiti stessi».

Tutti i partiti sono uguali? «In questo desiderio totalizzante, sì: poi i comportamenti sono più o meno pressanti. La dc, e in gran parte il psi, al Tg2 non hanno chiesto niente».

E il partito socialista? «Da un anno leggo sui giornali dichiarazioni di importanti leaders socialisti contro il Tg2. Si aspettavano che, durante il caso Moro, il Tg2 abbracciasse più schiettamente la linea della trattativa del psi, che facesse la campagna: "*Liberiamo Moro a tutti i costi*". Beh, non abbiamo abbracciato niente, e mi conforta pensare che il socialista Pertini ha fatto lo stesso. Quanto di buono realizzano viene sempre svalutato, agli occhi del psi, dal fatto che il Tg2 non è l'Avanti!. Beh, non lo è: pazienza. Ma non è corretto mascherare la propria delusione con critiche professionali».

E' d'accordo con il dirigente socialista Martelli quando dice che la capacità professionale d'un direttore televisivo si misura dall'indice d'ascolto, dal numero di spettatori che conquista? «Il valore d'un manzaniere si misura dal numero di copie che vende? Lisa è meglio di Tommaso Landolfi? Prendere l'indice di ascolto come metro di giudizio professionale è una pura corbelleria, chi lo dice è un incompetente o un furbacchione: gli indici di ascolto si costruiscono a tavolino, con quella "ingegneria del palinsesto" che è ormai una scienza esatta. L'indice di ascolto dipende dalla collocazione, dall'orario, dai programmi delle reti, dal film o dalla partita sull'altra rete, dalle trasmissioni precedenti o seguenti, da tante cose. Si sa che il secondo canale ha certe debolezze strutturali: sin dall'inizio era stabilito e chiaro per tutti che ai "laici" veniva assegnata una rete minoritaria. Non si può accettare questa posizione di svantaggio, e poi usarla come prova a carico. Ma, alla fine, i 10 milioni di spettatori quotidiani del Tg2 non sono pochi».

Allora, come finirà? «Prima della riforma, di certe cose (Sindona, Crociani, roba così i Telegiornali non parlavano affatto. Dopo la riforma c'è stato un grande salto di qualità, di libertà, d'informazione: abbiamo raccontato che cosa succedeva. Adesso dobbiamo fare un altro passo avanti: spiegare anche perché succedono le cose. Invece pare che il passo lo faremo all'indietro. Circola un'aria punitiva: arrivano i giustizieri, Ringo compare sulla porta del saloon. Se i cambiamenti di persone significheranno la riappropriazione, da parte dei partiti, di quanto credono d'aver perso negli anni della riforma, per la Rai-Tv sarà un momentaccio.

Lietta Tornabuoni

Senza le Unions

(Segue dalla 1ª pagina)

Thatcher sta imponendo una brutale «legge della giungla». Altri avvertono: Homo hominis lupus. *Il premier rifiuta queste iperboli, ma non è un mistero che, a suo avviso, soltanto una dolorosa terapia d'urto può arrestare il declino britannico. Ogni forza sociale deve tornare ad essere consapevole delle proprie «responsabilità» (la parola preferita del premier), per cui gli imprenditori devono fare profitti, i sindacati devono proteggere i propri uomini e il governo difendere l'interesse collettivo. Le aziende inferme per propria colpa non saranno puntellate.*

Ma in politica come nella vita anche i piani più brillanti covano contro ostacoli imprevisti. Si sapeva che le frustrazioni sindacali avrebbero cercato sfogo in più accanite battaglie per riguperare il terreno salariale perso durante le varie politiche dei redditi degli ultimi anni; ma né Margaret Thatcher né i suoi consiglieri immaginavano che tanti settori industriali avrebbero ceduto a tutte o quasi le richieste delle Unions. Si sono visti aumenti del 20, del 30 e del 40 per cento.

Si giunge così al punto cruciale di ogni discussione sulla «terapia Thatcher», ed è un grande punto interrogativo. Non dovrà piegarsi anche Maggie alle costrizioni economiche, riaprire la porta di Downing Street alle Unions e concordare una qualche politica dei redditi? E' possibile, forse probabile. Ma anche i più dubbiosi non escludono che questa temeraria anabasi tra gli ghiacci ignoti possa condurre a un clima più sano. Quali dottrine sono sopravvissute? Quasi nessuna: l'oro non è un fugace capriccio, né la panacea marxista né quella keynesiana curano tutto, disoccupazione e inflazione possono coesistere. In un universo ancora pieno di misteri economici, anche Maggie potrebbe aver ragione.

Mario Ciriello

GIORGIO STREHLER SPIEGA PERCHE' RIFA' BERTOLAZZI

Popolani e sciori del «Nost Milan»

Giorgio Strehler comincia con questo articolo la collaborazione al nostro giornale. L'occasione è fornita dal suo nuovo allestimento del "Nost Milan" di Carlo Bertolazzi, autore drammatico milanese che tra la fine dell'800 e i primi anni del nostro secolo si dedicò al teatro naturalista in dialetto e in lingua.

Mi ritrovo non più tra le mani il vecchio copione, mille volte usato con mille segni a matita, misteriosi e teneri, di tanti suggeritori scomparsi, del *Nost Milan* di venticinque anni fa, ma, davanti a me, nella luce che comincia a disegnare nuovi interni forse più veri del vero, le scene concrete, cioè le cose del *Nost Milan* di oggi. E i suoi uomini e donne di oggi; i suoi interpreti di oggi, quelli che daranno con i loro corpi, i loro visi, le loro mani, i loro gesti e le loro voci, la dimensione umana ai personaggi della vicenda.

Dietro ancora presenti per poco (o sempre?) le ombre di quelli che furono. Pochi sono rimasti e molti di quei pochi hanno «cambiato ruolo», sono diventati altri: interpretavano i giovani, oggi interpretano i vecchi. Ma le parole sono ancora le stesse, continuano, quasi crudelmente ad essere le stesse, non tengono conto del tempo passato per ricordarci che del teatro solo loro restano, solo loro alla fine contano, cioè contano solo i poeti e che gli «interpreti» magnifici e grandi che siano stati svaniscono al primo canto del gallo come gli spiriti notturni degli incubi o dei sogni.

Mai come ritornando pazientemente e dolorosamente sui propri passi, l'interprete si rende conto di quale metafora della vita sia il teatro in ogni sua componente, in ogni suo gesto. Tino (Carraro) che fu un giovane e lancinante Togasso, un figlio della mala, pallido e violento, oggi è il Peppone, vecchio pagliaccio di piazza, vecchio padre sottoproletario, impotente e vinto ma con un lampo di chiarezza quando grida alla figlia: «*Va no con loro*». Cioè non andare con «loro» (tutti loro, tutti gli altri, quelli che stanno sopra, quelli che ci prevaricano e ci dominano) per aggiungere solo dopo: «*Va su con i sciori*».

I «loro» sono i sciori, impreciosi e precisi, gente con cilindro e carrozza: un altro mondo. E l'attore, non so fino a che punto dimentico di chi lo precedette sul sentiero di quelle parole o fino a che punto cosciente di chi fu l'antagonista suo di allora, Togasso ora diventato padre e vecchio, là in una scena che è rimasta quasi la stessa (nel proprio la stessa) ma con quei tavoli, quegli oggetti, pane e scodella e vino e cucchiaio di poveri, quest'attore comincia a figurarsi e ad apparirmi come un «altro».

Spettatore

Questo mercizio spirituale, questa operazione complessissima del teatro che impegna l'uomo intero e il senso del destino umano in un semplice atto di palcoscenico mi vede oggi spettatore silenzioso, pieno di stupore e di tenerezza perché vedo il svolgersi, semplicemente il grande mistero dell'esistenza degli uomini. Perché sento, ancora una volta di più, la grandezza profonda del nostro mestiere: tanto più grande quanto vissuto con umiltà e semplicità come fa Tino, adoperando parole piccole, di mestiere, per dire molto di più e per nascondere anche la sua angoscia. Chiede: «*Ma che testa avrà questo qui?*», e questo qui è il suo personaggio «nuovo». Poi aggiunge: «*Io proprio non lo vedo perché la mia testa è diversa* (diversa da che? da chi?) *e poi la faccia più de cattivo, io*». E intanto si sta trasformando, dentro, intanto il personaggio comincia a compiere il lavoro che sempre compie su ogni vero attore, cioè lo modifica, anche fisicamente. E bastano un paio di calzoni tanto più grandi di lui, basta una giacca vasta (apparteneva allo Schivenoglia di Buzzelli), un colpo di pettine ai capelli, un po' di crespo per nascondere una stempiatura, un paio di baffi che stanno crescendo, un po' di bianco alle guance che si stanno scavando, ed ecco là, nella penombra, che appare per qualche attimo ma intensissimo, il «nuovo» attore-personaggio. Lo stesso di prima e tutto diverso.

Allo scatto delle prime fotografie di prova scopro uno straordinario essere umano, poverissimo, smarrito, ma con una sua forza avvilita, che fissa la figlia o che l'abbraccia disperatamente. Mostro all'attore queste fotografie di un attimo di prova che sempre accompagnano il mio lavoro, che lo rubano per darci un poco di controllo sul già fatto e non solo con la memoria. L'attore le guarda con perplessità, con meraviglia, e penso anche altro: dolore, rimpianto della vita che se ne è andata. L'attore si vede e sbianca. Il professionista è soddisfatto e commenta: «*Non male. Allora vedo avanti così*». E basta. E va ad uccidere nel 1979, sul palcoscenico del Teatro Lirico, l'infame Togasso, lui che come Togasso fu ucciso venticinque anni fa da un altro, dal povero Peppone di allora tra i tavoli delle cucine economiche di carta e tela e legno di una Milano del 1893 reinventata sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano del 1957.

E' un grido dal fondo, dal fondo di una città violentata, già allora violentata, questo *Nost Milan* di Bertolazzi, dal fondo del sottoproletariato urbano con ancora tanto di contadino che si inurba e mi viene da dire semplicemente, ancora una volta, quanto poco questo paese-città si è mosso nella sua storia più densa in tanti anni, quasi un secolo.

Gli «altri»

Già allora, venticinque anni fa, mi colpiva la secchezza di Bertolazzi che tanto facilmente può essere presa, basta che lo si voglia, basta che ci si fermi allo schema e al modulo esteriore, per «bozzettistica», e qua e là per «melodramma». Ma mi colpiva, mi colpisce sempre di più, la «pertinenza», con una parola alla moda «provocatoria», di questo brulicare di vita sotterranea che si dispera in solitudine, in solitudine si diverte, in solitudine mangia e muore, ma che è anche capace di amore carnale o tenero (o le due cose insieme), questa umanità che ha rapporti complessi con i suoi compagni di classe o sottoclasse e rapporti semplicissimi e diversi con gli «altri», appunto i «loro».

Semplici e diretti, ma non semplicistici: gli «altri» sono soltanto gli avversari ancora irraggiungibili, gli dei di un Olimpo borghese inattaccabile che detiene un Potere imperscrutabile o, all'opposto, perscrutabilissimo. Parlano del Lotto, ad esempio, come «ultima speranza», del sabato come una cosa da aspettare per poter vivere. Vedono aprirsi una tragedia se qualcuno butta il (ed è un operaio a dirlo) che «*el Lotto stanno per sopprimerlo*». Uno dice: «*Sopprimerlo sarebbe come buttarci in mezzo alla strada. Piuttosto occorre la riforma. La riforma della ruota. E prima di tutto cambiare il numerino*» (il ragazzino del collegio degli orfani che, bendato, tira fuori dalla ruota i numeri ogni sabato). Incalza un'altra: «*Ma certo, cosa vuol dire questo tirare fuori, così all'orba? Bisognerebbe che ognuno tirasse una volta per uno* (democraticamente, aggiungo io) *i suoi numeri. Così ci sarebbe giustizia*». «*Tanto più che*, fa ancora l'operaio, *io dico che gli assessori giocano sul sicuro, conoscono la cinquina, già da ieri sera*».

E così via, scoppiano bombe di profondità, che ancora oggi, attraverso il dialetto di una città che lo sta perdendo e non so fino a che punto lo ha già perso e non so fino a che punto posso io aiutare con questo lavoro a far sentire alla gente che non bisogna lasciarselo scappare dalle mani (anche questa è una ragione per cui ripercorro con tanta fatica un percorso di cui ho perso le orme nella neve di un tempo) arrivano nella platea quasi vuota, non già un tempio, non un sacrario, ma un luogo di lavoro dove anche giovani stranieri fissano attenti il nostro quotidiano, nel riverbero dei fuochi della ribalta immaginaria.

Quanta lotta, quanta storia, per cambiare in fondo tanto poco! Questo è il primo sentimento che mi viene, rielaborando la storia passata o che almeno dovrebbe essere totalmente superata, totalmente allontanata dal tessuto della nostra vita sociale. E invece non è. E proprio ieri c'è stato qualcosa di collettivo che mi ha riscaldato il cuore. A un certo punto del secondo atto, un vecchio reduce del '48 delle Cinque Giornate, ci vecchio cantando una canzone del tempo della sua avventura storica, a gente che non l'ha vissuta in prima persona, alla «povera gent» davanti al gotto di vino, venuta dopo. Dopo che «i tedeschi nel Quarantotto», e via un gesto di stizzo impreciso e biblico...

Gli «altri», intorno, cantano con lui, a poco a poco, con imprecisione (dicevo: non sanno bene le parole né la melodia, ma qualcosa sanno, dai padri, dai nonni, quando alcuni, i più vecchi, erano ragazzi), poi a poco a poco si rassicurano, e cantano più forte, come fosse un coro di rivolta e finiscono con una storia in cui si parla di «bombole e cannoni», bombe e cannoni. Interviene l'ordine, in questo caso un povero servitore di cucine che li invita al silenzio; è proibito schiamazzare, giocare a carte ecc.... sta scritto sul fondo della parete della cucina economica!

Gli attori trovano difficoltà (del resto, è la prima volta che lo fanno), a rendersi esattamente conto della situazione: il rapporto storico è lontano, il Quarantotto un mito, allora tanto di colpo un esempio più vicino. E dico: immaginiamo di parlare di Resistenza. Immaginiamo che il Cecch è un vecchio resistente, un po' ridicolo, se vogliamo, nella sua mania di parlare di quei tempi, ma con la sua medaglietta «vera» e il suo essersi stato «sul serio». E cantiamo invece che il vecchio «*Guarda Giulay che vien la primavera*» cantiamo «*Fischia il vento, soffia la bufera*», cantiamo insomma la nostra Katiuscia partigiana. Ma anche qui, quanti dei presenti c'erano «in prima persona», quanti l'avevano cantata allora? Pochissimi.

Il rapporto con il tempo storico è però ristabilito. E la fisarmonica attacca piano. Intona la vecchia Katiuscia con le nostre parole italiane, gli altri si accodano e a poco a poco, sul palcoscenico, cresce e si dilata, si spiega con violenza, ma anche con allegria, il canto della Resistenza non più imbalsamata, ma memoria viva che serve per ricordare che il mondo può essere cambiato anche con una canzone, anche a teatro.

E le analogie sono continue. Ho la sensazione che questo *Nost Milan* risulterà più acre, molto più acre del previsto, o almeno di quello che prevedono gli esegeti del provocatorio in quanto solo grida, disperazione, nulla dell'uomo di fronte al Cosmo. Più provocatorio perché terribilmente umano in un mondo che corre verso il gelo di sterminate periferie che certamente nemmeno la luce di questo spettacolo di teatro potrà cancellare o nascondere, o addolcire.

La Nina

E qui l'immagine di Nina del *Nost Milan* e delle sue interpreti lontane, due Valentine, Fortunato e Cortese. Adesso c'è Mariangela Melato. Quale straordinario essere teatrale si sta muovendo attento, sul filo di un testo ancora quasi sconosciuto per lei! La Fortunato alta e sottile, dolorosa e nonostante un suo popolare accento, con una sua sommessa nobiltà. Valentina Cortese, che ritrovava qui stupendamente le sue corde più vere, quelle del popolo da cui è nata e di cui sempre dovrebbe ricordarsi, una specie di selvaggia disperazione e di fragilità, che raggiungeva alcuni momenti di autentico stupore. E adesso questa nuova Nina che prova con la sua voce scura e ricca, con la sua concentrazione immediata e profonda, e cerca senza modelli (non voglio che abbia modelli) la sua strada. Nella scena con Tino (Peppone) la «nuova» Nina trova lacerazioni che a me paiono, la prima volta, di un valore eccezionale. C'è una razza di commedianti in questa creatura, un calore, un lampo, che non ritrovavo più da moltissimi anni nel teatro italiano. L'aiuto, con cenni lievi, standole vicino, talvolta come ombra, talvolta abbandonandola, nella stanza semibuia con la luce che entra dai vetri, alla sua improvvisazione. Gli attori sono, alla fine, soli tassù, debbono essere lasciati soli, nel vuoto, per ritrovarsi.

E poi si rifà e si riprende ma è un momento irripetibile questo: la prima volta che un'attrice fa muovere un suo personaggio dentro di sé e che gli dà voce e carne. Dopo, non sarà mai più così. Vedevo Mariangela in quinta, prima di entrare: tesissima, terrorizzata. Certo, noi viviamo nel terrore. Noi «commedianti veri» viviamo nel terrore di tradire il teatro e i suoi personaggi, viviamo nel terrore di sbagliare il teatro.

Lei era completamente teatro nella sua rigida paura. Si è calmata un po' quando le ho detto che anch'io ho sempre paura e che era quello forse il segno stesso della vocazione da fare di più. Solo far diventare questo suo oscuro senso di angoscia una molla per lanciarsi ancora più in alto nel vuoto del teatro e dare ancora meglio tutto di sé.

Sì, alla fine, l'attore è solo sulla scena, perché è l'uomo che alla fine è solo. E per questo penso a queste solitudini acrobate dell'anima, delle interpreti di questa unica e molteplice Nina con gratitudine. Attraverso di loro ancora una volta di più ho amato meglio il mestiere. Dunque, ho amato la vita.

Giorgio Strehler

Milano. Mariangela Melato e Giorgio Strehler in una prova del «Nost Milan» di Bertolazzi

TURCHIA: IN VENTIDUE MESI, 2300 MORTI DI TERRORISMO

I lupi grigi del colonnello

Sono gli «uomini di Turkes», animati da un fanatico nazionalismo islamico, in feroce lotta con i «gruppuscoli» dell'estrema sinistra, addestrati nei campi palestinesi - Gli uni e gli altri sembrano privi di una vera base ideologica, ma sono pronti a uccidere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — *Il Carlo Casalegno della Turchia si chiamava Abdi Ipekci. Fu assassinato, nel marzo scorso, da un terrorista di destra. Abdi, sulla quarantina, baffuto, scattante, di giusta statura, era il classico intellettuale kemalista che aveva risciacquato i suoi panni nell'Arno della cultura occidentale. Vicedirettore e «columnist» di Milliyet, il più diffuso e autorevole quotidiano turco, Abdi Ipekci dedicava la maggior parte dei suoi interventi al fenomeno del terrorismo, specie dopo la strage di Kahramanmaras (21-24 dicembre 1978), di chiara matrice fascista.*

Kahramanmaras, vale a dire «Maras l'eroina» per la resistenza opposta alle forze francesi d'occupazione dopo la prima guerra mondiale, è un capoluogo di provincia a 300 chilometri a Nord di Adana, ai confini dell'Anatolia e delle montagne dell'Est. (Arabi e Bizantini se la disputarono durante secoli, gli ottomanni se ne impadronirono definitivamente nel 1515). Centocinquantamila abitanti, la maggioranza sunniti, una animosa minoranza di sciiti che qui chiamano «aleviti». Il 20 dicembre due professori di quel liceo tecnico approvarono la sospensione di tre allievi per motivi disciplinari. L'assassinio degli insegnanti, il 21 dicembre, scatenò un macello.

Bande di giovinastri al grido di «Turchia musulmana» - «Esercito e popolo, mani nelle mani» infierirono contro gli esponenti della minoranza sciita, non risparmiando donne e bambini; «genocidio all'indonesiana», definì i fatti di Maras l'allora presidente del Consiglio Bulent Ecevit. Cento morti, mille feriti: la punta più alta nella escalation del terrorismo turco che ha la sua data di nascita il 16 giugno del 1970.

L'assassino

Lo stato d'assedio in quella e altre tredici province, decretato il 26 dicembre dal Parlamento turco (537 sì contro 1 e un astenuto), ebbe a scrivere Abdi Ipekci «è un provvedimento necessario che tuttavia non può non mortificare ogni sincero democratico. Le baionette e i carri armati riusciranno forse a ristabilire l'ordine, ma tocca a ognuno di noi, con la denuncia serrata e implacabile dei seducenti nazionalisti, sbarrare lo spettro dell'anarchia facendo quadrato intorno alla cittadella dello Stato, assediata da mitomani incoscienti, mandanti di sprovveduti allo sbaraglio per destabilizzare il Paese».

Ma Abdi non si limitava nei suoi scritti a predicare il dovere civico di difendere lo Stato e le sue istituzioni, il suo non era un discorso genericamente moralistico: da buon laico egli denunciava «l'islamismo surrettizio dei nuovi e dei vecchi fascisti», faceva nomi e cognomi, stilava accuse precise e imbarazzanti. Sordo ai consigli di chi lo esortava alla «prudenza», incurante delle intimidazioni e delle minacce continuò la sua battaglia contro il fascismo senza risparmiare nessuno.

L'assassino di Abdi, Mehmet Ali Agca, 20 anni, lasciò, dopo il delitto, le armi nella sede del Partito di azione nazionale del funesto colonnello Turkes. Riuscì facile alla polizia arrestarlo. Comparso davanti alla corte marziale di Istanbul il 12 ottobre, questo ragazzo dagli abiti dimessi e dalla faccia pulita ha dichiarato testualmente: «Ho ucciso il signor Abdi Ipekci per por fine al massacro di uomini, bambini, contadini e studenti, per stroncare l'aggressione armata dei gruppi di pressione dell'economia e della borghesia». E' un fatto che scienziati come i professori Karafakioglu e Bedrettin Comert sono stati eliminati per gli stessi motivi. Io volevo che Istanbul precipitasse nell'anarchia. Voi potreste dire che io avevo smarrito la ragione. Può darsi, io non lo so. Volevo solo farla finita con l'attuale sistema. Avevo selezionato i responsabili: Abdi Ipekci, l'ambasciatore degli Usa, l'ambasciatore dell'Urss. Mi dispiace di aver ucciso il signor Ipekci, ma non rimpiango di averlo fatto. Non lo conoscevo, non avevo nessun legame con lui. Ho ucciso un grande giornalista».

Allucinante ma emblematica: così Emin Colasan definisce la deposizione dell'assassino. Emin Colasan, un collega di Abdi Ipekci, è l'autore di una inchiesta sul terrorismo turco pubblicata dal Milliyet, prima e dopo l'uccisione di Abdi. Fra l'altro ha potuto interrogare in una prigione di Ankara 287 terroristi o presunti tali (125 di sinistra, 162 di destra). I terroristi, mi dice, sono giovani dai sedici ai venticinque anni, in maggioranza studenti falliti, di povera famiglia, nati nei villaggi o nelle piccole città dell'Anatolia e subito venuti a Istanbul, Ankara o Smirne.

Le bidonvilles che sfregiano come una lebbra dannata le grandi città (nella sola Istanbul, che ha quintuplicato in venti anni la sua popolazione, gli immigrati sono la metà dei due milioni e mezzo di disoccupati turchi), son divenute il serbatoio ideale della manovalanza del terrorismo. Vi pescano a piene mani soprattutto gli «amici» del colonnello Turkes ma anche gli emissari della nebulosa terroristica di sinistra. Il terrorismo di destra ha connotati ben precisi: è mosso dal disegno destabilizzatore di un partito come quello nazionalista d'azione che ha campi per l'addestramento di commandos, tresca con la Cia, soffia sul fuoco degli antagonismi religiosi, si nutre dei «messaggi» populisti del suo Basbug (duce), il colonnello Turkes, appunto.

Il 27 maggio 1960, fra gli ufficiali della giunta che fece il golpe per sbarrare la strada alla dittatura di Menderes, c'era pure lui, Turkes. Ma quando si trattò di passare di nuovo la mano ai civili, si oppose. Mandato in esilio all'ambasciata di Nuova Delhi, nel 1963 diede le dimissioni dall'esercito. Nel '65 impadronitosi del partito contadino repubblicano, lo trasformò nel partito nazionalista d'azione che oggi conta 17 deputati e un senatore. Alla fine della seconda guerra mondiale, per i suoi legami col Terzo Reich, Turkes finì in prigione: da qui il suo odio per i militari che accusa di tradimento dei valori nazionali. Sogna di riunire in una «grande Turchia» tutti i popoli di lingua turca, anche quelli sotto l'Urss.

Il colonnello filonazista, fino all'avvento del potere di Ecevit, era al governo, addirittura come vice primo ministro. E' riuscito a infiltrare suoi fidi in quasi tutti i ministeri, nelle amministrazioni comunali, nella polizia e finanche nell'esercito. Non va sottovalutato. Il suo «messaggio» ultranazionalista, dice Emin Colasan, è recepito pressoché in tutti gli ambienti sociali, dai ricchi industriali, ai commercianti, agli operai. Esiste persino un sindacato operaio legato al partito di azione nazionale e la maggioranza dei «lupi grigi», i militanti armati, sono di estrazione operaia.

Contro gli uomini della Ulku Ocaklari («fraternità idealista»), la società segreta creata da Turkes, che ha i suoi tremila membri piazzati in posti chiave, combattono gli uomini che si rifanno al partito (clandestino) rivoluzionario degli operai e dei contadini. Gli esperti di qui sostengono che codesto «partito» svolga un ruolo analogo a quello esplicato in Italia dalla cosiddetta area dell'Autonomia.

Ma in Italia (cfr. Sabino Acquaviva: Guerriglia e guerra rivoluzionaria in Italia) i filoni culturali che alimentano la rivolta di sinistra sono tre: a) il neomarxismo; b) il «movimento» e l'area del «personale come politico», cioè di coloro che tendono a dare un significato politico più generale alla lotta per le libertà personali; c) il neocattolicesimo. Orbene, in Turchia i gruppuscoli terroristi sono di sinistra (ma di sinistra clandestina) e di destra, ma a livello di Terza Internazionale, lontani quindi da qualunque cosa possa somigliare al neomarxismo. La cosiddetta area del «personale come politico» non esiste né esiste qualcosa che possa esser paragonato al neocattolicesimo per la semplice ragione che la Turchia rimane un Paese fondamentalmente laico, dove gli integralisti islamici hanno un peso politico irrilevante. C'è di più: in Italia, Paese sviluppato, dove la cultura è creazione, «creazione continua di idee, di modelli di comportamento, di avanguardie culturali», in teoria rivoluzionaria o è creativa oppure — alla lunga — diventa incapace di gestire la rivolta. Insomma, «quando la guerriglia si chiude culturalmente, lo spazio della innovazione culturale diventa "terra di nessuno" e il sistema tende a rioccuparlo». E' quanto, appunto, per certi versi, si comincia a notare nel nostro Paese.

Una nebulosa

In Turchia, invece, per le sinistre vetero marxiste, il primo nemico da combattere è il fascismo dei «lupi grigi». Che poi la lotta si allarghi in una caccia disordinata a «obiettivi» che con quel fascismo hanno legami presunti o effettivi, questo accade in via succedanea, come logica conseguenza di una «azione rivoluzionaria» che vuol recuperare gli antichi valori della nazione turca, fuori dall'egemonia «dei blocchi imperialisti, delle multinazionali». Altrimenti non si capirebbe come in nove anni di terrorismo, due sole siano state le azioni condotte dai terroristi di sinistra contro militari americani.

Mancando in Turchia un'area di indottrinamento paragonabile a quella della sedicente Autonomia, il cosiddetto «partito armato» è in fatto una nebulosa afflitta da spontaneismo e caratterizzata da una rozzezza ideologica assoluta.

Ciò non toglie che i vari gruppuscoli di sinistra — che si vuole vengano addestrati nei campi palestinesi —, tendano ad aggregarsi tumultuosamente intorno al principio-idea dell'affrancamento della Turchia «da ogni blocco egemone». Esistono collegamenti con i kurdi e con i siriani, con la Bulgaria, ma tutto si svolge, appunto, all'insegna dello spontaneismo.

Eppure, nella Turchia di oggi, sospesa tra la «finlandizzazione» e l'adesione decisa alla Nato, stravolta da una recessione economica fra le più tragiche (quasi il 100% di inflazione, tre milioni di disoccupati, pari al 20% della forza lavoro, un reddito pro capite di mezzo milione di lire l'anno), il terrorismo (sia di destra che di sinistra) è ormai un mondo a sé, una «cultura», un modo di vita. Le cifre parlano da sole: in Irlanda, in dieci anni di guerriglia, si sono avuti meno di 2000 morti; in Italia nel 1978 sono state uccise 37 persone; in Turchia solo negli ultimi ventidue mesi i morti ammazzati ammontano a 2300.

«Se la Turchia non fosse un Paese-cerniera — mi dice un professore dell'Università di Istanbul —, se si riuscisse in capo a cinque anni a soddisfare almeno i bisogni primari di questo popolo frugale, docile, pieno di buon senso, contadino in una parola, il terrorismo finirebbe con l'esaurirsi. Perché il fascismo è un fenomeno puramente criminale e il cosiddetto "turanismo" non ha basi ideologiche valide né un effettivo supporto delle masse». Ma un proverbio turco ammonisce: «I calci del cavallo docile sono i più terribili».

Igor Man

STORIA D'ITALIA
ANNALI 2
L'immagine fotografica 1845-1945
di Carlo Bertelli e Giulio Bollati
Una fotografia è sempre anche una radiografia che ci rivela i modi d'essere e di pensare, le tendenze del gusto e della cultura, le mode e i tic di classi sociali e generazioni. La «storia» usa per esprimersi anche questo linguaggio particolare e insostituibile: bisogna imparare a leggerlo.
Due volumi, pagine complessive 394, con 676 riproduzioni fotografiche fuori testo, Lire 70 000.
EINAUDI

LA MOSTRA AL GRAND PALAIS DI PARIGI

Arte e moda nella Spagna del '700

PARIGI — Le Corti e l'arte che ne sostanziò ed abbellì la vita sono di moda a Parigi. La stagione scorsa fu di scena al Grand Palais l'arte in Francia sotto il Secondo Impero; ora è la volta d'una vasta esposizione destinata a rivelare la ricchezza, la varietà, l'originalità di quell'ampio, cosmopolita movimento culturale e artistico, attivo alla Corte di Spagna fra il 1700 e il 1800. La mostra che con le sue centotrentacinque opere, affluite a Parigi in gran parte dalla Spagna, ma anche dalla Francia, dall'Europa e dall'America, resterà aperta fino a tutto dicembre, non solo vuol richiamare l'esistenza di quel movimento, che portò i migliori maestri italiani e ottimi artisti francesi a decorare i palazzi spagnoli, ma far scoprire maestri notevoli e quasi sconosciuti, capolavori talora ignorati dagli stessi storici dell'arte.

E' un periodo in cui l'arte non conosce frontiere: se i pittori di Spagna, assimilando l'arte straniera hanno fondato con la propria visione creando un'arte profondamente spagnola, gli europei raggiungono essi di inattesa originalità subendo le qualità ispaniche, dal tono drammatico al senso della luce, alla plasticità delle forme, come avviene a Giovan Battista Tiepolo.

La mostra, come tutte quelle in cui il costume si intreccia con l'arte, è piacevole. La si può godere con calma, in un'atmosfera tranquilla. Il gran pubblico, le visite guidate infatti, la trascurano, calcolati dall'appuntamento con l'altro genio spagnolo, il Picasso delle opere ritirate dalla Francia in pagamento dei diritti di successione. La pittura di Corte ha ritratti possenti: Luigi XIV, in una massiccia nube di broccati, lo strascico disseminato di gigli, in attitudine maestosa, scopre le gambe, nella moda che egli stesso ha lanciato, consapevole di averle bellissime. E' il ritratto dipinto da Rigaud, che il giovane Filippo V, proclamato re di Spagna, in procinto di partire nel febbraio del 1701 vuole portare con sé a Madrid a ricordo dell'avo illustre, mentre resta a Versailles il quadro dello stesso pittore che lo ritrae, la mano sulla corona, diritto e biondo fra cuscini, porpora e sedia regale.

Eppure intrigano di più patetiche immagini di principi presto defunti, come il ritratto in polpe grigie, jabot bianco, di Luigi I, opera di Michel-Ange Houasse, che passerà quindici anni in Spagna, rivelandosi uno dei migliori paesaggisti del '700; e gli schizzi per la cappella del Palazzo Reale di Madrid, dell'italiano Giaquinto e i cartoni delle tappezzerie, pittoreschi, rapidi, luminosi e le pitture di fiori e le nature morte, eccezionale, una, quasi cubista nella sua luce ghiacciata, di Luis Melendez. E di questo pittore possiamo conoscere il volto, audace di colore e di espressività in un autoritratto bellissimo.

Quando Filippo V, vedovo di Maria Luisa Gabriella di Savoia, si risposa con Elisabetta Farnese, il gusto del fasto ereditato da Luigi XIV, la nostalgia dei ritrattisti alla moda di Versailles, si esprimono in modo più vivo. La Corte invita artisti italiani e francesi: nel 1728 arriva a Madrid Andrea Procaccini (il superbo ritratto del Cardinale Borgia, cappellano di Filippo V, ha probabilmente influenzato Goya per il ritratto di Don Luis de Bourbon del Museo di San Paolo), nel 1732 Jean Ranc. Uno dei capolavori di Ranc, il «Vertumno e Pomona», presente alla mostra, è stato scoperto di recente e mentre testimonia della capacità di questo pittore nel rinnovare i tradizionali soggetti di genere, ti fa scattare in parallelo, plastico su uno sfondo di sola luce, il «Parasole» di Goya, il cartone di tappezzeria eseguito nel 1777 per il Palazzo del Pardo: due figure che si ispirano a quelle di Ranc, ma hanno una novità straordinaria sotto l'ombrello verde mela.

E' il cantore Farinelli a organizzare, tanto per Filippo V che per il figlio Ferdinando VI, le feste reali. Ne offrono preziosa informazione le pitture minuziose e naives dei Battaglioli: cortei di carrozze e passeggio nei giardini di Aranjuez, il giorno dell'onomastico del re, ponti, scalee, fiumi e tempietti, versura e una lezione di storia della moda nel '700.

Altra e più ampia, nella lente d'ingrandimento di ritratti prestigiosi, l'offrono fulgenti immagini femminili. All'epoca di Carlo III, Madrid continua ad attirare grandi artisti, ma ormai i pittori spagnoli sono brillanti rivali degli stranieri, anche se sono questi ultimi a firmare i ritratti di Corte, fino al 1780. La polacca Maria-Amelia di Sassonia, regina di Spagna, ritratta da Silvestre Le Jeune all'ombra di tendaggi sontuosi, la corona sul cuscino di velluto rosso, svetta nel suo abito rococò, la grande gonna allargata dalla intelaiatura a paniere, aperta sulla sottogonna fiorita, un piccolo tocco nero sulla testa minuta.

Ritratti di Corte, fastosi come gli abiti. Ma per la Duchessa d'Alba dipinta nel 1795 da un Goya divenuto ormai pittore alla moda, l'altera attitudine è tutta nella donna, nella sua straordinaria capigliatura nera, anche se l'abito d'un bianco spumoso, solcato dall'alta cintura rosa, parla d'una moda nuova; la Marchesa di Santa Cruz ha una spontanea torsione del busto nell'avvolgersi la mantiglia sull'elegante veste nera: entrambe si stagliano su bellissimi paesaggi, sfontanati e tempestosi. Talvolta la loro solitudine è interrotta dalla presenza minima del cagnolino. Non sembra sapere d'avorio ai suoi piedi la figura femminile più sconvolgente di tutta la mostra, la Marchesa di Pontejos della National Gallery di Washington. Goya l'ha ritratta in un abito Luigi XVI d'un grigio nebbioso, un boccolo a ogni nastro pendulo sulla gonna spioverante sull'altra increspata e mossa. La dama stringe appena in una mano un garofano rosa e soltanto il fiore s'incurva, divagante dalla rarefatta tensione del corpo alto e rigido nel suo squisito astuccio di seta.

Lucia Sollazzo

Tenerezza, ironia e nostalgia di un periodo "magico"
Carlo Castellaneta
ANNI BEATI
Romanzo
Negli anni del "miracolo economico" delle illusioni, del benessere, delle canzoni dei Platters, il racconto di un amore impossibile. La storia di un lungo anelito amoroso e insieme il ritratto di una generazione che visse, a vent'anni, quel periodo di promesse e di slanci.
"La Scala"
RIZZOLI EDITORE

OSSERVATORIO

Il popolo khmer nel Paese-lager

Pol Pot: milioni di vittime della rivoluzione impossibile

Domani, alle Nazioni Unite, i popoli del mondo decidono la sorte dei sopravvissuti della Cambogia. La storia di quest'ultimo secolo ci ha fatto conoscere orrori che credevamo delegati ormai solo alla memoria dei tempi, ma questo non basta a far sperare. In Indocina si continua a morire, uccisi da una fame senza riparo: chi si salva nel Mar Giallo o nelle foreste della giungla thailandese ha solo la fortuna della vita, o poco più. L'Unicef e la Croce Rossa chiedono aiuti immediati per 111 milioni di dollari; finora ne hanno avuti solo 18, e guardano con molta apprensione a quanto avverrà domani all'Onu.

Cinque anni fa la Cambogia aveva otto milioni d'abitanti. Era un paese distrutto dalla guerra, dai bombardamenti americani, dalla violenza *khmer*, dagli eccidi dei sudvietnamiti e di Lon Nol: ma aveva ancora un tasso di crescita del 2,9 per cento, una vita media di 45 anni, e i bimbi e i ragazzi in età pubere erano la metà della popolazione. Nel Duemila, i cambogiani sarebbero stati 14 milioni e 700 mila.

Oggi sono meno di quattro milioni. Un genocidio si è consumato e continua ancora a consumarsi. Dice Françoise Vandermeersch, delle Suore ausiliatrici del Purgatorio, tra i pochi testimoni dall'interno della Cambogia d'oggi: *«Ho visto bimbi di 9 o 10 anni, e pareva ne avessero meno di cinque; di altri ritenuti detto che avessero al massimo 18 mesi, e avevano invece quattro anni e non sapevano quasi parlare. Sono terrorizzati, chiusi in se stessi, sembrano fratelli dei bambini sfuggiti alla morte nei lager nazisti»*. La metà delle donne cambogiane sono diventate sterili; i massacri hanno colpito indiscriminatamente, ma soprattutto i più istruiti: oggi i fanciulli sono solo il 20 per cento dei cambogiani.

Pol Pot aveva un piano in tre tappe: soppressione degli intellettuali (cioè di chi non faceva lavoro manuale), dei cittadini (cioè di chi non viveva in campagna), e infine di quanti sapevano leggere e scrivere. Sono state realizzate le prime due tappe; sono sopravvissuti — nascondendo la loro identità — solo 50 medici e meno di novanta insegnanti. Le cooperative agricole forzate hanno fatto di Phnom Penh e Battambang delle città fantasma. Il Paese era solcato da cortei di nomadi moribondi, assoggettati al dominio incontrollato delle giovani e giovanissime guardie *khmer*. Tutti erano diventati cavie umane d'una impossibile rivoluzione contadina, senza più nome, famiglia, ricordi, futuro.

Poi è arrivato il regime di Heng Samrin, sostenuto dalle armi e dai soldati vietnamiti. Pol Pot è stato sconfitto sul campo, ridotto ai rifugi della guerriglia nella giungla dell'Elefante e sui Cardamomi. Ma dietro c'erano la geopolitica e le regole del confronto planetario tra i tre «grandi»; e il problema del riconoscimento diplomatico del nuovo regime è diventato occasione di scontro anche sulla destinazione degli aiuti, i sacchi di riso, il latte in polvere.

Pol Pot è ancora riconosciuto dall'Onu, «e ragionando allo stesso modo — dice Jean Daniel — *allora anche Amin Dada*, rovesciato dai tanzaniani, e *Bokassa*, rovesciato dai francesi, dovrebbero essere ancora i *legittimi rappresentanti dei loro Paesi*». Sulla fame e sulla morte si continua ancora a fare politica.

Mimmo Candito

Europarlamento e bilancio Cee

Margaret Thatcher: occorre un meccanismo correttivo

Il Parlamento europeo si riunisce questa settimana a Strasburgo per discutere il bilancio di quasi ventimila miliardi di lire della Cee per il 1980. Sarà l'occasione più adatta per i 410 eurodeputati per affermarsi come nuovo polo d'influenza. E' sul bilancio che storicamente si decide la supremazia del Parlamento sugli altri centri di potere. E' con il bilancio che si operano le riforme di struttura in una comunità e si realizza la democrazia costituzionale e sociale.

Dopo Cromwell, per esempio, le spese per l'esercito inglese sono votate di anno in anno dal Parlamento di Westminster, che in questo modo vuole mantenere il controllo democratico sull'unica arma che, in teoria, è in grado di scalzare la dittatura. Perché i deputati possano fissare le spese di bilancio, e quindi legittimare il prelievo di tasse, i cittadini devono essere rappresentati nel Parlamento; e in Europa, dal 10 giugno, lo sono.

Ma attualmente il Consiglio dei ministri lascia al Parlamento soltanto poteri residui: il rifiuto del bilancio nel suo assieme (nel qual caso si spende come l'anno precedente) e la possibilità di aumentare di una piccola percentuale le voci non obbligatorie, come il fondo regionale.

Ora il Consiglio dei ministri della Cee ha affidato il Parlamento, riducendo a 850 milioni di unità di conto la dotazione del fondo regionale (il 40 per cento spetta all'Italia) contro i 945 milioni di quest'anno e i 1200 milioni proposti dalla Commissione europea. L'apposita Commissione del Parlamento ha già deciso di stabilire una cifra più elevata, mentre i deputati hanno anche tolto dalle previsioni di spesa, per il settore del latte nella politica agricola comune, circa 200 miliardi di lire, mettendo impietosamente il dito sulla piaga.

La chiave del bilancio sta, infatti, nelle spese agricole, che ammontano al 70 per cento delle disponibilità e aumentano del 20 per cento all'anno. Il commissario Gundelach vuole ridurre questo aumento al tasso annuo del 6 per cento, stornando le somme disponibili a favore dei Paesi meno prosperi, ottenendo così risultati politici, economici e sociali di natura strutturale. Sullo sfondo del dissidio di Strasburgo dei prossimi giorni c'è anche lo squilibrio dei dare e dell'avere di ogni Paese nel quadro del bilancio.

L'Inghilterra è passiva di 1700 miliardi all'anno nei conti di bilancio e il premier Margaret Thatcher, anche nei suoi recenti colloqui con il cancelliere tedesco Helmut Schmidt, ha espresso l'esigenza di un meccanismo correttore, trovando consenziente la Commissione di Bruxelles che propone vari sistemi per dimezzare agli inglesi il costo di appartenenza alla Cee. Anche l'Italia — attiva nella contabilità comunitaria per 200 miliardi di lire — preme perché il bilancio la favorisca nel ridurre il divario con le economie più forti. Il Consiglio europeo di Dublino, a fine novembre, preciserà gli orientamenti di bilancio.

Intanto ci si ricorda che *«No taxation without representation»* (niente tasse senza i nostri deputati eletti) fu il grido con cui le colonie americane si ribellarono a Giorgio III d'Inghilterra, dopo l'imposizione dello «stamp duty» nel 1765. Potrebbe essere la parola d'ordine dei parlamentari e dei cittadini europei, per avere una voce determinante nel bilancio della Comunità.

Renato Proni

Un conflitto e un problema umanitario di portata mondiale vicini al punto di rottura

Come giocano i «grandi» in Indocina attorno alla Cambogia che agonizza

Con la stagione secca, il Sud-Est asiatico è di nuovo una polveriera - La benevola neutralità della Thailandia e la coalizione tra Cina, Occidente e Asean contro il Vietnam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — *In questa stagione secca tradizionalmente propizia alle grandi manovre militari, l'Indocina è tornata ad essere una polveriera. Gruppi armati diversi si scontrano accanitamente sotto lo sguardo delle grandi potenze, che danno loro l'aiuto indispensabile perché continui il massacro, riservandosi però di far retromarcia. Aumenta la pressione armata intorno a quel che rimane della Cambogia. Se non si faranno concessioni politiche che nessuno delle parti in causa sembra disposta a fare, in particolare sul nodo della Cambogia, sembrano inesorabili nuovi scontri che proveranno ulteriormente Paesi già provati come il Vietnam, il Laos e appunto la Cambogia.*

In questo conflitto dalle dimensioni mondiali da una parte sta l'Indocina, dominata da Hanoi e dall'alleato sovietico, dall'altra una coalizione di fatto degli interessi più o meno convergenti: Cina, Paesi dell'Asean, Stati Uniti, Giappone, l'Occidente intero. Cina e Vietnam si lanciano accuse simili tra di loro, secondo uno schema immutabile. Hanoi parla di una nuova, imminente «lezione», denuncia l'escalation delle provocazioni militari di Pechino lungo le sue frontiere e quelle del Laos, e l'appoggio cinese ai khmer rossi e a tutti i «ribelli» e «reazionari» cambogiani e laotiani.

Il Vietnam denuncia a gran voce le «mire egemoniche» della Cina in Asia Sud-orientale, e un grande complotto internazionale del quale si considera vittima innocente. E ribadisce il suo «diritto» di parlare a nome dei popoli indocinesi ed il suo «dovere» di difendere questa entità geografica». Malgrado questi proclami di solidarietà e la presenza di circa 20 sue divisioni in Laos e in Cambogia, Hanoi non riesce a controllare, né a pacificare questa «entità indocinese». E più il tempo passa, più i suoi nemici tentano di far esplodere questa regione e aplano davanti ai Paesi dell'Asean, sempre più portati a cercare a Washington e a Pechino un contrappeso all'influenza di Urss e Vietnam, lo spauracchio «del piccolo e del grande egemonismo». Gli argomenti, tratti soprattutto dal conflitto cambogiano, non mancano certo.

Alla vigilia della discussione sulla Cambogia all'Onu — sugli aiuti, per iniziativa della Francia, e sul ritiro delle truppe di Hanoi, chiesto dall'Asean — si registrano pressioni di ogni sorta direttamente sul Vietnam, o indirettamente sull'Urss. Mosca resta prudente, Hanoi rimane sul piede di guerra, e lancia l'anatema su quanti, per ingenuità o interesse, ritiene che stiano «al gioco dell'imperialismo (americano) e dei reazionari internazionali (cinesi)».

E dovrebbero già può intravedere, al capezzale della moribonda Cambogia, una coalizione decisa a sconfiggere il Vietnam. Sul piano diplomatico, c'è l'accordo sul mantenimento, nelle istanze internazionali, del regime «legale» della Kampuchea democratico» (khmer rossi), e il rifiuto del governo instaurato da Hanoi; sul ritiro delle truppe vietnamite e sulla ricerca di una soluzione negoziata fra khmer, e su operazioni di soccorso all'interno del Paese.

Con l'appoggio di Pechino e di Washington, l'Asean, almeno per quanto riguarda i due primi punti, ha avuto da circa un anno il ruolo di «redattore di mozioni», attirandosi così nuovi fulmini da Hanoi. Sul piano concreto, la Cina non fa mistero del suo aiuto ai khmer rossi «per via di terra e di mare», il che implica la connivenza della Thailandia.

Per garantirsi la collaborazione indispensabile alla realizzazione della sua politica antivietnamita (per esempio, la benevola neutralità della Thailandia) la Cina può servirsi di argomentazioni economiche. Si è così notato che il giorno successivo al rientro in patria del maresciallo Sitthi Sawetsila, segretario generale del Consiglio di sicurezza thailandese e responsabile del problema dei rifugiati, dopo una visita amichevole a Pechino, la Cina ha discretamente annunciato la ripresa delle forniture di petrolio a Bangkok. I rubinetti erano stati chiusi alcuni mesi fa.

Sempre dopo la visita di Sawetsila, il governo thailandese ha smesso di respingere i rifugiati, ed ha annunciato di accogliere senza restrizioni cambogiani, laotiani e vietnamiti: molti italiano in questo, al di là del gesto umanitario, un provvedimento inteso a salvare i khmer rossi minacciati dall'offensiva vietnamita. Altri sviluppi concreti sono l'aumento degli ordini e delle consegne di materiale militare americano ad alcuni Paesi dell'Asean (la Thailandia riceve mezzi blindati, la Malaysia ordina aerei), ed il rafforzamento dell'influenza degli Stati Uniti nella zona; e bisogna aggiungere la sospensione dell'aiuto economico giapponese al Vietnam.

Infine, sia Pechino che Washington hanno assicurato il loro aiuto ai Paesi anticomunisti dell'Asia Sud-orientale nel caso che il conflitto cambogiano si estenda alla Thailandia. E' abbastanza perché il Vietnam denunci «collusioni» e «cospirazioni».

R.-P. Paringaux

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Sa Kaew (Thailandia). Un'immagine delle terribili condizioni in cui vivono i profughi khmer

Missione comune d'aiuti Usa-Urss?

Sollecitata a Carter da 60 senatori statunitensi - Il presidente chiede fondi ai cittadini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Un massiccio sforzo per salvare dalla fame e dalle malattie il popolo cambogiano è in corso negli Stati Uniti. Venerdì il Senato ha deciso di stanziare 99 milioni di dollari in aiuto, oltre ottanta miliardi di lire, trenta milioni di dollari in più dello stanziamento del governo approvato una settimana prima dalla Camera. Il presidente Carter, che ha assunto l'iniziativa dell'assistenza dietro pressione di Edward Kennedy, ha rivolto un appello agli americani affinché contribuiscano generosamente alla raccolta di fondi. Ha raccomandato loro di dedicarvi l'attuale *weekend* e i due prossimi: *«Duecentomila cambogiani muoiono ogni mese di denutrizione e malaria* — ha detto il presidente — *alleviamo le loro spaventose sofferenze»*.

Con un gesto senza precedenti, un gruppo di circa 60 senatori ha chiesto a Carter di rivolgersi a Breznev per una «spedizione umanitaria congiunta» russo-americana in Cambogia. I senatori hanno proposto che un convoglio di autocarri carichi di viveri e medicinali percorra quanto più territorio cambogiano possibile per soccorrere i bisognosi senza distinzione di bandiera, e che un ponte aereo si stabilisca tra la capitale della Thailandia e quella della Cambogia. Non si sa fino a questo momento se la Casa Bianca abbia avvicinato il Cremlino per questo straordinario intervento congiunto.

Un altro gruppo, questa volta di donne parlamentari, guidato dal deputato democratico Elisabeth Holtzman di New York, ha annunciato che tenterà di raggiungere Phnom Penh nei prossimi giorni. Il gruppo sta preparando un appello «alle colleghe di tutto il mondo» per una «petizione universale al governo cambogiano affinché salvi almeno i bambini». «E' una tragedia terribile quanto l'olocausto degli ebrei — ha detto Elisabeth Holtzman — dobbiamo evitare un genocidio».

Una decina di giorni fa, nel tentativo di indurre il governo cambogiano ad accettare gli aiuti americani, tre senatori avevano visitato Phnom Penh ottenendo una serie di incontri con esponenti del governo filovietnamita e filosovietico. Erano tornati tuttavia con un netto rifiuto. Sembra che il nuovo regime, tuttora impegnato nella guerriglia contro quello precedente di Pol Pot, abbia condizionato l'accettazione al proprio riconoscimento e a quello del Vietnam da parte degli Stati Uniti. Il riconoscimento del regime cambogiano non è neppure stato concesso dall'Onu.

Gli Phnom Penh, che Hanoi, che Mosca hanno accusato Washington di cercare di strumentalizzare la tragedia e di volere in realtà fornire aiuti ai «traditori» di Pol Pot e a quelli ancora legati al governo «colonialista», cioè filo-occidentale, di Lon Nol, caduto nel '75. Tre giorni fa, Washington ha inviato nuove armi a Bangkok, compresi 15 carri armati pesanti.

Ennio Caretto

Messaggio del Soviet e monito del portavoce di Breznev

Mosca insiste: l'Occidente si opponga ai missili Pershing degli americani

MOSCA — Importante iniziativa del Cremlino per impedire il dislocamento dei missili a testate nucleari Pershing in Europa. Il Soviet ha chiesto agli organi legislativi dell'Europa Occidentale, del Canada e degli Stati Uniti di opporsi al progetto americano ed a dire quindi «no» al Pershing che, secondo il Pentagono, dovrebbero costituire la risposta della Nato ai moderni SS-20 sovietici.

Nel documento, approvato venerdì e reso ieri di pubblico dominio, il Soviet afferma che il progetto *«è motivo di grave allarme e profonda preoccupazione per tutto il popolo sovietico»*.

Nell'appello i parlamentari sovietici ventilano la possibilità che le loro forze armate possano ulteriormente rafforzare il loro arsenale atomico qualora i Pershing dovessero veramente essere installati nei Paesi Nato.

Ieri sera alla tv Leonid Zamjatin, capo della sezione per l'informazione internazionale del comitato centrale del pcus, ha dichiarato: *«In Occidente falsificano i fatti: i nuovi seicento missili americani che la Nato vuole installare in Europa rompono gli equilibri esistenti. Si tratta di armi offensive, non difensive. E l'Urss reagirà per garantire la propria difesa»*.

Zamjatin è in pratica il primo portavoce di Breznev. Alle proposte avanzate dal segretario generale a Berlino, in occasione del trentennale della Repubblica democratica tedesca, egli ha fatto frequentemente riferimento. Chiarendo, sia pure indirettamente, un punto rimasto finora oscuro: i sovietici sarebbero disposti a ritirare unilateralmente, ma da quanto si è capito non a distruggere, una parte rilevante dei missili SS-20 schierati attualmente nelle regioni occidentali dell'Urss e presumibilmente puntati contro l'Europa Occidentale.

Ma ciò solo per favorire un negoziato, che deve venire presto perché non perda la sua efficacia.

Senato Usa più rigido sul Salt-2

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Quasi a conferma della rigidità del Congresso nei confronti dell'Urss, la commissione Esteri del Senato ha condizionato venerdì la ratifica del trattato Salt-2 sulla limitazione delle armi strategiche ad una garanzia di Carter che *«la brigata sovietica a Cuba non ha scopi offensivi»*. Con dodici voti contro due, quelli di McGovern e Pell, la commissione ha approvato la mozione presentata dal suo presidente, il democratico Church, lo stesso che a settembre aveva pubblicamente denunciato la presenza militare russa nell'isola.

Il repubblicano Lugar ha annunciato che, quando l'intero Senato sarà investito del dibattito sul Salt-2, egli introdurrà una mozione ancora più vincolante: cercherà cioè di condizionare la ratifica del trattato al ritiro della brigata da Cuba e alla rinuncia da parte dell'Urss *«di una sua attuale politica di espansione e oppressione in tutto il mondo»*.

Il voto della commissione Esteri rappresenta una svolta grave nel braccio di ferro in corso tra Stati Uniti e Unione Sovietica. Carter aveva sempre tentato di distinguere tra il Salt-2 e il comportamento internazionale del Cremlino. E' significativo che, all'annuncio del passaggio della mozione Church, egli abbia taciuto. Probabilmente spera di ottenere alcuni successi nei mesi che rimangono prima della ratifica del trattato, in particolare di convincere il consiglio della Nato a installare i missili Pershing e Cruise in Europa, e Mosca a sospendere l'attività della brigata a Cuba. In questo caso, egli potrebbe garantire che la presenza militare sovietica nell'isola non ha scopi offensivi, e che la Russia sta modificando la propria strategia. Il segretario di Stato Vance gli ha già preparato il terreno asserendo che la brigata ha ridotto le sue funzioni anche se non è stata smantellata neppure parzialmente.

Il silenzio di Carter è motivato dagli attacchi sferratigli dal senatore Kennedy ieri, in due discorsi a chiaro fine elettorale. Kennedy lo ha accusato di essere un leader debole.

e. c.

Uomo arrestato dall'Fbi: voleva uccidere Kennedy?

NEW YORK — L'Fbi ha fermato ieri un uomo all'aeroporto di Charleston, in Virginia, nel timore che preparasse un attentato contro Kennedy. L'uomo, di cui la polizia ha taciuto il nome, è stato sentito parlare di assassinio. Dopo un interrogatorio, un portavoce ha dichiarato tuttavia che la minaccia non era diretta contro Kennedy, in arrivo all'indirizzo in quel momento.

A Filadelfia: è Michael O'Rourke, ricercato

Arrestato dall'Fbi uomo dell'Ira Avrebbe ucciso Lord Mountbatten

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La polizia della Pennsylvania ha arrestato un terrorista dell'Ira dichiarato il «nemico pubblico numero uno» in Irlanda e in Inghilterra e ritenuto responsabile dell'assassinio di Lord Mountbatten. Il cugino della regina Elisabetta lo scorso agosto. Il terrorista Michael O'Rourke, di 31 anni, si trova da ieri in carcere nel New Jersey, in attesa di accertamenti. E' stato fermato nei giorni scorsi presso Filadelfia e incriminato dalle autorità preposte all'immigrazione, sempre per ingresso illegale negli Stati Uniti.

L'Fbi, la polizia federale, avvertita immediatamente, si è messa in contatto con le autorità irlandesi. E' atteso per oggi l'arrivo di due ispettori e alcuni agenti da Dublino e da Londra.

Finora O'Rourke ha ammesso soltanto di appartenere all'Ira, ma ha negato ogni addebito nell'uccisione di Lord Mountbatten. L'Fbi ha dichiarato che egli è fuggito dalle carceri di Dublino nel '76 e che è anche ricercato per l'omicidio dell'ambasciatore inglese in Irlanda, Bigg, nel '77. Il giovane è considerato uno dei capi del terrorismo irlandese, ideatore ed esecutore dei più temerari attentati. E' un esperto di esplosivi. Nel '76, per fuggire dalla prigione, fece saltare una parete della sua cella, senza restare ferito, con una carica di dinamite ricevuta misteriosamente dall'esterno. L'Fbi sottolinea che Lord Mountbatten morì nello scoppio del suo yacht in mare.

Dallo scorso agosto, le polizie di tutto il mondo davano una caccia incessante a Michael O'Rourke. Sulle circostanze e il momento del suo arresto, che paiono comunque fortunosi, sia le forze dell'ordine, sia la magistratura americana mantengono il massimo riserbo. Si sa che il terrorista comparirà in tribunale lunedì per rispondere di violazione delle leggi di immigrazione, reato che comporta di solito l'espulsione.

L'ispettore della polizia irlandese proveniente da Dublino dovrebbe avere comunque con sé una richiesta di estradizione. L'Fbi sta svolgendo indagini dirette ad accertare chi ha aiutato il terrorista a rifugiarsi negli Stati Uniti, come e quando. Le autorità irlandesi e inglesi e quelle americane collaborano da tempo allo scopo di stroncare i legami che esistono tra l'Ira e certi ambienti statunitensi.

L'arresto di O'Rourke dovrebbe segnare una svolta decisiva nell'inchiesta sull'assassinio di Lord Mountbatten. Accertamenti verrebbero eseguiti, oltre che a Filadelfia, anche a New York e a Chicago, dove le comunità di origine irlandese sono più numerose.

e. c.

Funerali religiosi nel suo villaggio per il ministro suicida

Sepolto Boulin: «Parigi l'ha ucciso»

DALLA REDAZIONE PARIGINA

PARIGI — Il primo ministro Raymond Barre e numerosi membri del governo hanno assistito ieri mattina ai funerali di Robert Boulin, a Villandraut (Gironda), il villaggio natale del ministro del Lavoro uccisosi martedì scorso. Jacques Wahl, segretario generale della Presidenza della Repubblica, rappresentava Giscard d'Estaing.

In una lettera indirizzata alla figlia, l'estate scorsa, Robert Boulin aveva chiesto, nel caso che fosse morto, di venire sepolto nel suo villaggio natale. Aveva anche chiesto che ai suoi funerali non fossero pronunciate prediche. Questo desiderio del ministro defunto è stato spiegato da monsignor Mazier, arcivescovo di Bordeaux, che celebrava la Messa. Il prelato si è limitato a dire solo qualche parola: *«In questo mondo di aggressione in cui l'uomo è duro verso l'uomo, chi tra di noi non prova nel proprio cuore un bisogno di benevolenza?»*.

Monsignor Mazier aveva precisato in un comunicato la posizione attuale della Chiesa cattolica sui funerali dei suicidi: *«In un passato recente, la Chiesa metteva in risalto la gravità oggettiva di certi atti o di certe condizioni di vita per rifiutare i funerali religiosi: questo era il caso, ad esempio, dei divorziati... o di coloro che si danno volontariamente la morte. Il nuovo rito romano dei funerali e la posizione ufficiale hanno riformato il senso che bisogna dare ai funerali. Il rispetto che la Chiesa ha per il corpo di chiunque sia stato battezzato è una testimonianza della sua fede nella resurrezione, e non gli favori accordati per meriti particolari. La Chiesa si rimette con fiducia al giudizio misericordioso di Dio per tutti gli uomini. Lui solo legge nei cuori»*.

Già venerdì, migliaia di persone avevano reso omaggio alle spoglie di Robert Boulin. Una camera ardente era stata allestita nell'atrio del municipio di Libourne, cittadina della quale il defunto era sindaco da vent'anni. Gli hanno reso omaggio, provocando una certa sorpresa, numerosi socialisti e comunisti, venuti a salutare il loro vecchio avversario, e sindacalisti.

«I parigini l'hanno ucciso e noi lo rimpiangiamo»: questa frase, pronunciata da una vecchia consigliera municipale fedele a Robert Boulin, era sulle labbra di tutti. Quelle parole riflettevano un sentimento profondo. Certo, tra la folla che scorreva davanti alla salma, si criticava ancora la stampa, il ministro della Giustizia, la società politica parigina. Ma era soprattutto Parigi, la capitale lontana, una specie di macchina demoniaca, mangiatrice di uomini, che veniva accusata.

Managua: fossa con 30 cadaveri

MANAGUA — Durante lavori di restauro in un mattatoio che fu di proprietà dell'ex dittatore Somoza, alcuni operai hanno rinvenuto 30 cadaveri in una fossa comune.

Il portavoce del governo, Roberto Sanchez, ha detto che dai primi esami medici sembra che le salme siano rimaste sepolte alcuni mesi, che potrebbe trattarsi di vittime dell'ultima ora delle forze di sicurezza del dittatore, prima dell'offensiva sandinista.

La Tunisia vota oggi l'Assemblea

TUNISI — *Circa due milioni di tunisini andranno oggi alle urne per eleggere i nuovi deputati all'Assemblea nazionale, giunta alla sua quinta legislatura. Per la prima volta le elezioni non coincideranno con quella presidenziale dato che Bourghiba venne acclamato presidente a vita il 18 marzo 1975 dall'Assemblea stessa, in virtù di un emendamento alla Costituzione su una mozione scaturita dai lavori del nono congresso del «Psd» (partito socialista destouriano - unico al potere), svoltosi nel settembre 1974.*

La popolazione tunisina è attualmente: il 18 per cento dei votanti saranno giovani alla loro prima esperienza elettorale. I deputati passeranno da 90 a 121. Vi saranno 22 circoscrizioni e 9352 seggi elettorali.

La novità, introdotta lo scorso luglio con un emendamento alla legge elettorale approvato dall'Assemblea, è rappresentata dalla facoltà lasciata all'elettore di poter scegliere tra due candidati al posto di uno solo come in passato. Non si ripresenteranno 44 ex deputati; su 242 candidati, 74 non sono mai stati deputati. Il profilo politico della nuova assemblea nazionale non è destinato a variare, dato che le liste elettorali sono state elaborate dal partito e poi approvate da Bourghiba.

Le liste, capeggiate dai maggiori esponenti del regime, sono composte in gran parte da dirigenti regionali del partito e da rappresentanti di organizzazioni nazionali strettamente legate al «Psd»: sindacati, imprenditori, agricoltori, unione donne e altre. Anche se si può osservare l'inclusione di altri candidati provenienti dalle professioni liberali in genere, non necessariamente legati al partito anche se simpatizzanti.

Il «Psd», pertanto, è l'unico a presentare candidati e la sola lista indipendente presentata a Kairouan, la «città santa» della Tunisia, è stata costretta al ritiro per vizi procedurali.

Dopo lunghe sofferenze offerte serenamente a Dio il 31 ottobre è cristianamente mancata

Giuliana Soldati in Maraglia

A funerali avvenuti addolorato lo annuncia il marito Adolfo. Si unisce al lutto la nipote Lucia Sordini. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Frossino. Messe di trigesima il 29 novembre ore 17,30. La presente anche per ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1979.

Clara e Roberto Della Valle
Marisa e Nino Puricelli
Ida e Ada Lemmi
Marinella Silva e famiglia
Emma e Mario Margara

Luciana Murari, Elena Murari ved. Ferraris e figli, Renata e Renato Weiss e figli partecipano commossi al dolore del cugino Adolfo per la scomparsa della moglie

Giuliana Soldati in Maraglia

— Milano, 4 novembre 1979.

Partecipano al dolore di Adolfo per la perdita di

Giuliana Soldati in Maraglia

i cugini Antiznesa, Gadolla, Campagnola, Bomma, Zampieri.
— Torino, 4 novembre 1979.

Prendono parte al dolore del gen. Maraglia per la scomparsa della moglie

Giuliana Soldati in Maraglia

Tombone, Cioeri, Pirano, Risso, Petruccioli, Actis, Saccarin Carragnino, Enrico Marzolo, Maria Luisa Poli Grisoni, Carlo Vaillant, Pochettino, Sandri, Carretta, De Marco, Bellardo, Carraglio, Malvà, Castelgrandi, Valperga, Fassola, Ravera, Carlo Sansino, Viretto, Dalmasso, Carosso, Collauto, Amerio, Cavalieri, Olmo Velpe, Maria Conti, Lancia, Mauro Velpe, Ricoli Maria, Napoli, Antonio Chierighino, Zecchetti, Aldo Condo, custodi: Rita Gilardone e Mauro Bisogno.
— Torino, 4 novembre 1979.

Liana, Roberto Dellavalpe ricordano affettuosamente

Giuliana Soldati Maraglia

— Milano, 4 novembre 1979.

Cesare e Mimì Mazzo partecipano al dolore.

Antonio Maria e Anna Fossati si uniscono al dolore dell'amico Adolfo Maraglia per la scomparsa di GIULIANA.
— Roma, 3 novembre 1979.

Unito al dolore di Adolfo nel suffragio della cara GIULIANA le famiglie: Bianco, Mazzoli, Parvis, Tombolini, De Bernardi.

Sono vicini ad Adolfo gli Amici del 118° e 118° Corso d'Accademia.

Partecipano al dolore dell'amico Adolfo le famiglie Cassarino, Nemini, Martinotti, Pagani, Visario.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Musaj ved. Bertolini

ne danno il doloroso annuncio le figlie Ughetta Cumino, Edvige Favre e nipoti. Funerali domani ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1979.

Franca e Carlo Torrero con Piergiorgio Rosella e Franco si stringono a Edi e figli. Ughetta e figli per la perdita della cara MAMMA e NONNA.

Alba, Anna, Gisella, Marisella sono affettuosamente vicine a Edy e famiglia.

Orino Cecilia Pisanti con Cristina e il piccolo Giorgio sono vicini al dolore di Edy per la scomparsa della mamma

Maria Musaj ved. Bertolini

— Torino, 3 novembre 1979.

Nanni Olivero e Aldo Traverso partecipano al lutto della famiglia Forno.

Edoardo Rosanna Traverso prendono parte al dolore della famiglia Forno.

Thisiel, Dirigenti della Pirelli & Traverso e Stabilimenti del Gruppo si uniscono al lutto della signora Forno per la perdita della MAMMA.

Il 1° novembre u.s. è deceduta in Torino la signora

Maria Caussà ved. Ciaccio

Per espresso desiderio dell'estinta, a funerali avvenuti, gli addolorati figli Cesare e Walter lo partecipano ad amici e conoscenti. Insieme a loro, piangono la cara Mamà la nuora Mirella Casiino, il genero Vittorio De Franco, i nipoti Vivi col marito Piero Bacchi ed il piccolo Riccardo, Marilù col marito Marco Nosea, Paola e Gianluigi. La messa di trigesima sarà celebrata sabato 1° dicembre ore 9 parrocchia Immacolata Concezione via San Donato 21.
— Torino, 4 novembre 1979.

La famiglia Buridan e Gianrosa affettuosamente partecipano al dolore.

Il Crai-Comit e i giocatori della squadra, prendono viva parte al dolore del presidente del Gruppo Calcio, dott. Ciaccio, per la perdita della MAMMA.

Piangono la carissima MARIA
Nilde Bengal
Mary Benedetto
Nuccy Carmagna
Elena Jachino

Maria Cantino, famiglie Olivero e Traversa piangono la carissima MARIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fosca Iozzelli in Marano

Addolorati lo annunciano marito e figli. I funerali avranno ora 15 dall'ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). Non fiori ma offerta al Centro Tumori di Torino.
— Torino, 4 novembre 1979.

Affettuosamente vicini a Franca e famiglia, Mima, Lina, Daniela, Tiziana, piangono la cara FOSCA.

Irene, Giorgio Pellanotti, Sally, Mike Brown partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ponzetto

Tenente Colonnello complemento

A funerali avvenuti lo partecipano la moglie Eugenia Lucchetti, la figlia Lidia col marito Mario Bertolazzi, i nipoti Silvia e Paolo, Laura e Federico, Aldo, la sorella Margherita Lenoti, parenti tutti.
— Torino, 4 novembre 1979.

I cugini Graziano, Nanda, Giulio, Carla partecipano al dolore di zia Eugenia e Lidia.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Silvia Patrucco n. Gobetto

Con grande dolore ne danno l'annuncio il marito Ottavio, la figlia Pinin, i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. alle ore 15,30 partendo da via Mollera 1, Casale Monferrato.
— Casale Monferrato, 3 novembre 1979.

I cugini Margherita e Demetrio Pugno e famiglia si uniscono al dolore del caro Ottavio.

La ditta Aalst-C.C.P. S.p.A. prende viva parte al dolore del presidente cav. Ottavio Patrucco

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Sibona

Pensionato ATM

Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie, la figlia, il genero e la nipote Anna.
— Lanzo, 29 ottobre 1979.

La famiglia Masi partecipa commossa alla scomparsa del caro

Francesco Sibona

— Torino, 4 novembre 1979.

I nipoti Gerbi partecipano al dolore della zia Rosa e famiglia.

(Continua a pag. 7)

Da domani a giovedì la riunione straordinaria

All'esame dei 129 cardinali il primo anno di Wojtyla

Per la prima volta dal XVI secolo i porporati di tutto il mondo sono convocati in Vaticano non per un Conclave, ma per discutere i problemi del governo della Chiesa

CITTA' DEL VATICANO — Senza alcun fasto, papa Wojtyla apre domani pomeriggio nell'aula del Sinodo, in Vaticano, una riunione storica che non si ripete dal XVI secolo. E' l'incontro con i 129 cardinali di tutto il mondo, compresi i dieci ultrottantenni che Paolo VI escluse dal Conclave, convocati sino a giovedì 8 novembre per un consulto sullo stato della Chiesa e della società.

Non è un Concistoro, che nell'accezione moderna indica la riunione del Papa con il Sacro Collegio per creare nuovi cardinali, ma si avvicina all'antico Concistoro, che, dal latino *Consistorium*, era appunto il «Consiglio del Papa» o «Senato della Chiesa», chiamato a discutere le principali questioni di governo. Di che il cardinal decano, Carlo Confalonieri, che litredì presenta gli auguri a Karol Wojtyla per la festa di san Carlo, suo patrono: «*Siamo grati al Santo Padre per il pensiero che ha avuto di ridare al Sacro Collegio un po' di quelle possibilità che aveva nei primi tempi: cioè partecipare con il Papa alle cose interessanti la Chiesa cattolica e la Santa Sede in particolare. Noi cercheremo di fare del nostro meglio per corrispondere alle aspettative del Santo Padre*».

La genesi di questa straordinaria convocazione, però, è legata al Conclave che elesse Giovanni Paolo II. La proposta o precisa richiesta di molti cardinali per incontri del genere venne fatta a Wojtyla dal primate d'Austria, card. Franziskus Koenig, che fu suo grande elettore: per alcuni la sera prima della elezione, per altri dopo la terza votazione che l'aveva scelto, per altri dopo la quarta votazione di verifica richiesta da Wojtyla, che esitava nell'accettare il grande peso. In questo senso, l'incontro cardinalizio di questi giorni è un impegno assunto da Giovanni Paolo II nel Conclave e rappresenta una specie di seguito del post-Conclave per valutare la situazione dopo un anno di dinamico pontificato.

Molti giudicano la riunione come una prova di quella «collegialità episcopale» che papa Wojtyla vuole ampliare. Altri pensano, invece, che proprio il rilancio del Sacro Collegio sia riduttivo della collegialità episcopale in senso stretto, che si esprime nei Sinodo dei vescovi. «*Il Santo Padre* — dice il card. Confalonieri — *insiste molto nell'evidenziare la collegialità dei vescovi mentre questa riunione è un richiamare il Sacro Collegio alle funzionalità che gli erano proprie nei primi tempi. Quindi, non vi è alcuna possibile relazione fra questo incontro e le riunioni proprie dell'episcopato, tanto nelle singole nazioni (cioè le Conferenze episcopali) tanto nel Sinodo dei vescovi, che si tiene a Roma ogni tre anni*».

Il papa officerà domattina in San Pietro, con tutti i cardinali, la messa di suffragio per i porporati morti quest'anno; nel pomeriggio, aprirà l'assemblea straordinaria con un discorso che si annuncia molto importante. Sarà un consuntivo di un anno di pontificato, segnato dai grandi viaggi, da un esplodere di popolarità attorno al Papa e alla Chiesa, l'anno dell'enciclica programmatica «*Redemptor hominis*» e di documenti improntati al ripristino della disciplina per i sacerdoti, i teologi, i catechisti, e al rigore in campo morale e sessuale.

Da martedì, ogni giorno, vi saranno relazioni specifiche sui singoli settori. L'agenda dei lavori è *top-secret*, ma è certo che si parlerà soprattutto del bilancio e delle prospettive del pontificato, in rapporto anche alle condizioni politico-sociali del mondo, alle situazioni particolari della Chiesa in Paesi totalitari di destra e di sinistra, del quadro politico internazionale e delle possibilità che si aprono in grandi Paesi, come la Cina comunista (negli stessi giorni è a Roma Hua Guofeng). Vi è poi l'attività della Curia romana, criticata da molti cardinali che chiedono una più incisiva riforma; vi sono i problemi della crisi delle vocazioni e dei sacerdoti (da tremila a settemila attendono le dispense per tornare alla vita laica, ma papa Wojtyla le ha bloccate); la questione sempre più grave delle finanze della Chiesa, che registra un deficit sui cinquanta miliardi annui, e dei patrimoni degli ordini religiosi sui quali la Santa Sede ha una vigilanza solo teorica.

Non si esclude che il Papa colga questa occasione per fornire ai cardinali i bilanci e decida di renderli pubblici. Paolo VI era favorevole alla pubblicazione, ma ne fu dissuaso. L'«obolo di S. Pietro» — raccolto tra i cattolici del mondo e offerto al Papa — sta aumentando vertiginosamente di pari passo con la popolarità di Wojtyla dopo essere sceso a meno di cinque miliardi negli ultimi anni di Paolo VI.

Non sembra, invece, che i cardinali si occupino del «caso Lefebvre», mentre è possibile che discutano a fondo i progetti, in apparenza inquisitori, verso teologi innovatori come Schillebeeckx e Congar, sotto accusa da porporati tradizionalisti, ma difesi a spada tratta dai conciliari. L'esito dell'eccezionale incontro dipende dai cardinali: dibatteranno o si conformeranno alla linea del Papa?

Lamberto Furno

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 4 novembre 1879)

I «Virginia»

ROMA — I tanto attesi e sospirati sigari da 15 centesimi, i *Virginia* al madera, sono finalmente comparsi negli spacci della Regia. Sono di forma uguale a quelli da 10 centesimi, ma più lunghi. La foglia di tabacco è pressochè la stessa, il gusto idem. Il male si è che tirano poco perché umidi e non ancora ben maturi. E dire che prima di essere distribuiti i giornali della Regia annunziarono che, per contentare i fumatori, i magazzini erano rimasti nell'essiccatoio un mese di più.

La Corea ha dimenticato i contrasti due milioni ai funerali di Park

SEUL — Oltre due milioni di persone hanno reso ieri l'estremo omaggio al presidente sudcoreano Park Chung Hee, assassinato nove giorni fa dal capo dei servizi segreti, Kim Jae Kyu (nella telefoto la disperazione della folla al passaggio del feretro). Le spoglie di Park, al quale la classe politica ha tributato onoranze da eroe, riposano ora accanto a quelle della moglie, vittima di un precedente attentato.

E' stata una manifestazione popolare forse inattesa a che ha visto il Paese serrare i ranghi, dimenticare rivalità e contrasti, per piangere insieme un presidente che aveva finito per diventare arbitro assoluto delle sorti della nazione e dei suoi concittadini.

(Telefoto Associated Press)

La conferenza stampa della Fim di zona tenuta ieri a Roma

«La Fiat-Cassino non è un paradiso ma neppure un covo di sabotatori»

I sindacalisti hanno respinto le accuse dell'azienda che sarebbero «strumentali» Nella vicenda si sarebbero inserite «forze esterne» - Chiesta la ripresa delle assunzioni

ROMA — La Fiat di Cassino non è assolutamente un paradiso ma neppure un inferno pieno di sabotatori. E' questa la tesi portata avanti dalla Fim locale che ieri a Roma ha tenuto una conferenza stampa per controbattere le accuse dell'azienda. I tre rappresentanti del sindacato, Trinca, D'Alcia e Del Deo hanno in parte smentito le dichiarazioni rilasciate ieri dallo stesso Veronese, segretario nazionale della Fim-auto, ritenendole imprecise anche se ne condividono le basi finali e cioè che la Federazione unitaria è contraria a qualsiasi atto che possa in qualche modo danneggiare dolosamente il ciclo produttivo (e Veronese completa oggi il suo pensiero dicendo che non rientrano nella lotta del sindacato le azioni di boicottaggio, ma aggiunge che è ancora da accertare che ci siano state).

Un segretario della Fim di zona ha ricordato come da mesi fossero in corso trattative con la direzione aziendale in tema di antinfortunistica sfociate il 24 ottobre nella richiesta di un intervento dell'Ispettorato del lavoro: «*L'ispezione aveva prescritto maggiori controlli all'azienda per impedire lo sganciamento, più volte ripetutosi, delle scocche delle macchine dalle guide aeree che le trasportano, da un settore all'altro della fabbrica*».

Ma la direzione della Fiat ha fatto rilevare come gli opportuni controlli siano già funzionanti e che è comunque strano che in due giorni ben cinque incidenti abbiano interessato alcuni punti del ciclo produttivo.

Il sospetto di fatti anomali per la direzione resta dunque lecito: di qui l'iniziativa dell'esposto alla magistratura.

Per la Fim, invece, la posizione della controparte sarebbe soltanto strumentale. In altre parole il sindacato ritiene che l'atmosfera è cambiata al rientro dalle ferie non l'obiettivo vero di mettere in difficoltà i delegati all'interno dello stabilimento. «*C'è un tentativo di recuperare in maniera debole ed impropria* — sostiene il segretario della Fiom D'Alcia — *il rapporto con le proprie garanzie interne, emarginate dalle nuove tecnologie e in alcuni casi spinte al limite della nevrosi*».

Sempre secondo il sindacato non è escluso che forze esterne si siano inserite nella vicenda «*anche perché nella zona di Cassino la Fim è stata perturbatrice di giochi politici e sociali che sembravano fatti una volta per sempre, è stato un momento di aggregazione di una realtà disgregata*».

Come prima cosa la Fim chiede il pagamento della giornata del 24 ottobre perduta dagli operai in quanto la fermata degli impianti non sarebbe stata causata dagli addetti alle varie operazioni.

Non sembra, comunque — almeno non se ne è parlato nella conferenza stampa di ieri —, che verranno decise clamorose iniziative di protesta oltre alla manifestazione già prevista per il 14 al ministero dell'Industria.

La Fim si è detta inoltre molto preoccupata del blocco delle assunzioni deciso dalla Fiat che per Cassino significa congelare 700 persone, parecchie delle quali erano ormai nella fase di avviamento e 200 avevano già fatto richiesta agli uffici di collocamento.

La tesi della Fim è dunque quella che si vuole fare leva su un episodio per frenare una crescita di consensi. E qui è stata chiarita un'altra cifra che contraddice quella fornita venerdì dal segretario nazionale della Fim-auto, Veronese, il quale aveva fatto riferimento ad un tasso di sindacalizzazione del 30 per cento mentre ieri si è parlato del 40 con una tendenza all'aumento soprattutto nelle assunzioni degli ultimi anni.

I sindacalisti hanno inoltre precisato che esisterebbe nello stabilimento una «*struttura*» (un punto che comunque dovrebbe essere superato a breve termine) tra le linee di montaggio, che produrrebbe 1300 auto al giorno, e i reparti di finizione, dove si sono avuti incidenti per ruote sgonfie. Le linee non riescono cioè a smaltire più di 900 vetture a causa di un mancato adeguamento tecnico delle strutture con una conseguente lievitazione del cosiddetto accumulo.

In ultima analisi il sindacato è apparso soprattutto contrariato perché il «caso» è diventato nazionale e, ma questo non viene detto apertamente.

Eugenio Palmieri

Una settimana densa di scioperi

Domani banche chiuse e disagi alle dogane

ROMA — Gli autoferrotranvieri avranno martedì un importante incontro con la mediazione del ministro Scotti. Il confronto, che sarà preceduto domani dalla segreteria unitaria di categoria, dovrebbe essere per il raggiungimento di un accordo sul nuovo contratto di lavoro. Restano ancora da sciogliere alcuni nodi di carattere economico che le parti sottoporranno alla mediazione del ministro del Lavoro.

Bancari — I 250 mila lavoratori bancari scioperano domani per il nuovo contratto di lavoro. Gli sportelli degli istituti di credito saranno chiusi al pubblico. Solo le Casse rurali e artigiane resteranno aperte.

Marittimi — Inizia domani lo sciopero articolato di 48 ore dei marittimi dell'armamento pubblico e privato. Disagi si potranno verificare nei collegamenti con le isole.

Fisco — Difficoltà alle frontiere, da domani, per uno sciopero bianco dei dipendenti degli uffici finanziari dello Stato aderenti al sindacato autonomo Unsa.

Olivetti — Domani, per la vertenza in corso, è in programma uno sciopero articolato di un'ora in tutti gli stabilimenti del gruppo, mentre martedì si fermerà per l'intera giornata la fabbrica di Ivrea.

Sanità — I primari ospedalieri aderenti all'Anpo che avevano proclamato uno sciopero per i giorni otto, nove e dieci, lo hanno sospeso; viene mantenuto però lo stato di agitazione.

r. s.

Oltre cento delegati al convegno di Torre Pellice

Le Chiese evangeliche cercano alternative alla società in crisi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORRE PELLICE — La crisi italiana è non soltanto economica e politica, ma anche — e forse soprattutto — culturale. E' la tesi della relazione che l'ex presidente della chiesa metodista Sergio Aquilante e il valdese Mario Miegge, docente di filosofia morale all'Università di Ferrara, hanno sottoposto agli oltre cento delegati delle chiese evangeliche federate, riuniti a Torre Pellice per discutere il tema: «Gli evangelici in Italia, una proposta alternativa».

Dopo il 1973, era parso che si aprisse nel nostro Paese una possibilità di partecipazione viva, diretta, alla gestione della vita pubblica anche agli strati sociali tradizionalmente esclusi: quelli che, con un termine diventato ormai angusto, sono riuniti sotto la definizione di classe operaia.

Medicina e psichiatria, scuola e ricerca scientifica, organizzazione del territorio e amministrazione della giustizia diventavano terreno di interventi innovatori; lotte nei quartieri e nelle organizzazioni scolastiche: una vitalità nuova e prorompente sembrava animare le vecchie istituzioni. Il referendum sul divorzio era parso segnare la fine di un secolare asservimento del costume e, nel 1976, i risultati elettorali avevano fatto sperare che «*si potesse costruire una guida politica nuova, modificando in senso più democratico quello che tradizionalmente viene chiamato il magistrato della città*».

Oggi, a distanza di quattro anni, non soltanto le speranze appaiono frustrate, ma siamo in pieno «riflusso». La fuga ha preso direzioni diverse: nel modello dell'individualismo consumistico (le stesse organizzazioni del movimento operaio, sindacati e partiti, non sembrano andare al di là del «*pragmatico moralistico*», che consente poi la pratica quotidiana di quel modello da parte degli stessi militanti); il rifiuto della stessa partecipazione elettorale (il 30 per cento dei giovani fra i 18 e i 25 anni si è astenuto dal voto); la via del «terrorismo rosso» che è anch'esso, in misura tragica e preoccupante, rifiuto della politica come progettazione razionale di mutamenti, ricerca di consenso, costruzione di alleanze e di nuove solidarietà.

Forse — sostengono i relatori — non si è riflettuto abbastanza sugli elementi culturali che si intrecciano con la realtà economica e politica. Una società nuova, un «*nuovo magistrato*», devono poterli fondare su «*soggetti nuovi*».

La lunga tradizione italiana della Controriforma «*ha prodotto ormai secolari abitudini alla delega, alla concezione gerarchica della vita, al senso del mistero cui corrisponde, nella pratica, l'isolamento nella dimensione del meschino tornaconto individuale. E' difficile ottenere una razionale, equilibrata partecipazione alla vita associata da coloro cui è stata negata ogni possibilità decisionale nella comunità, da chi è stato educato a porre Dio in remote lontananze e ad aver con lui solo rapporti che passano attraverso fitta una serie di mediazioni*».

L'attuale rilancio del cattolicesimo non può che comportare, accanto agli elementi spirituali, anche un ripristino di quella natura di «*passività e subordinazione*» che è loro connaturata. Le chiese evangeliche possono raccogliere la sfida proprio su questo terreno. Non tanto per la loro modesta entità numerica, ma come portatrici, in Italia, dell'etica alternativa dell'altra grande corrente religiosa dell'Occidente, quella della Riforma, che addita «*un'autonomia da vecchie e nuove dipendenze*», attraverso il rifiuto «*delle mediazioni vicarie, delle deleghe, delle gerarchie*», nel principio del «sacerdozio universale dei credenti». Può essere un grande compito civile chiamare gli italiani «*a una comprensione diversa del rapporto con Dio, e quindi con sé stessi*».

Ma come, e dove? Qui si è acceso il dibattito fra i fronti contrapposti. Di chi accentuava «*l'aspetto apolitico dell'impegno cristiano, al di fuori delle mediazioni storiche rappresentate dalle organizzazioni di massa*» (Aquilante è giunto ad auspicarne la «distruzione») e chi riconosceva la necessità «*di essere solidali con quelle forze che si oppongono alla disgregazione sociale*». Al primi hanno replicato il giovane pastore Gian Maria Grimaldi («*Parlare di Dio in un certo modo, cosiddetto apolitico, è solo uno strumento ideologico*»); Silvana Nitti («*Partiti e sindacati hanno salvato la democrazia in Italia*») e Marco Rostan («*E' facile parlare di alternativa culturale anziché mantener fede ai propri impegni di militanza politica nei luoghi di lavoro*»).

Ma è sul metodo che si è acceso il dibattimento più aspro. L'ha scatenato la parola «evangelizzare». Lo stesso pastore luterano Juerg Kiesemann ha detto: «*Può servire a risvegliarci il cuore a vicenda, ma essere priva di significato per la società*». Una giovane donna, che opera nell'ambiente disperato delle borgate romane: «*Che cosa dico ai ragazzi che mi chiedono il significato di "campà" della vita? Che Cristo libera? Certe frasi potevano essere cariche di significato immenso duemila anni fa, ma oggi?*».

Il punto critico è stato toccato dai pastori Giorgio Girardet, valdese, e Paolo Spanu, battista. Girardet: «*La crisi attuale della società porta il discredito anche alle stesse chiese, cattolica e protestante, che l'hanno appoggiata. L'alternativa deve essere innanzitutto alternativa a noi stessi*». Spanu: «*Un tempo parlavamo di testimonianza, ora di evangelizzazione. Ma che può dire? Non è un problema di linguaggio. E' un modo di essere cristiani, di organizzare la vita personale, familiare e sociale che può essere terribile. Al servizio degli altri: un servizio fatto di opere, di sacrificio.*

Giorgio Martinat

Bozano si è opposto all'estradizione con scarse speranze

GENOVA — Lorenzo Bozano si è opposto alla richiesta di estradizione, ma negli ambienti giudiziari si dà pressoché per certo che tale iniziativa non avrà successo e che il «biondino della spider rossa» sarà inviato in Italia. Sul «quando», tuttavia, vi sono ancora dubbi. Teoricamente sarebbe possibile una decisione immediata, mediante un decreto d'urgenza che farebbe arrivare a Genova Bozano in pochi giorni, ma sembra più probabile che la autorità svizzere intendano assumere la loro decisione al termine dei 40 giorni che hanno a disposizione.

Per i due miliardi di debiti fatti dal Comune negli ultimi sette anni

Accordo coi creditori: non va all'asta la reggia di Castellammare di Stabia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTELLAMMARE DI STABIA — C'era il rischio — ed era un'eventualità non improbabile né remota — che il vecchio municipio di Castellammare di Stabia, il Palazzo Reale di Quisisana, le Terme Stabiane, un grande edificio scolastico e altri 57 lotti di minore rilevanza patrimoniale venissero venduti all'asta.

Il ricavato sarebbe stato utilizzato per pagare i debiti residui (poco più di due miliardi) che l'amministrazione cittadina ha accumulato dal 1972 ad oggi: in totale, oltre tre miliardi. Stanchi di aspettare, i creditori si erano rivolti al tribunale di Napoli chiedendo che una fetta del patrimonio comunale venisse espropriata e messa all'asta.

I giudici della quinta sezione civile, per garantire la copertura di due miliardi, hanno preparato, seppure cautelativamente, un'asta di beni il cui valore supera i 16 miliardi. Fra i crediti — una quarantina in tutto — quelli maggiori sono vantati dalla «Siguria» (650 milioni), una ditta romana appaltatrice di trasporti urbani, e dalla «Giordano» (circa 300 milioni), appaltatrice del servizio di nettezza urbana.

Ma l'altro ieri, poche ore prima dell'udienza, il giovane sindaco Gennaro Amato (dc), in carica solo da tre mesi, è riuscito a stabilire un accordo con i principali creditori, offrendo un anticipo (170 milioni alla «Siguria» e 90 alla «Giordano») e un piano accettabile che prevede il saldo entro il luglio 1980 e ottenendo un impegno a ritirare la richiesta di vendita all'asta. Il saldo dei debiti minori potrà avvenire nel giro di pochi mesi.

«*L'udienza è stata rinviata al 6 novembre e non siamo ancora del tutto tranquilli* — ci dice il sindaco Amato nel suo studio al nuovo palazzo comunale —. *Non si può infatti escludere, anche se appare sempre meno probabile, che la vendita venga richiesta da qualche creditore minore*».

Si tratta di uno dei pochissimi casi in cui i creditori illesi locali si sono rivolti alla magistratura per ottenere il rimborso dei loro averi attraverso l'esproprio e la vendita all'asta del patrimonio comunale. C'è da chiedersi, non senza preoccupazione, che cosa potrebbe accadere qualora si seguisse la stessa procedura per estinguere anche solo in parte il debito di oltre 20 mila miliardi accumulato fino ad oggi dagli oltre 8 mila Comuni italiani.

«*E' stato detto che diverse società immobiliari si sono mosse e che alcuni gruppi finanziari, costituiti appositamente, hanno già rilanciato pronte a privati per l'acquisto dei beni all'asta di Napoli* — continua il sindaco —. *Da parte nostra riteniamo però di sanare completamente il debito attingendo, secondo legge, al circa tre miliardi che costituiscono l'avanzo sul bilancio 1978*».

Un bene, in particolare, può far gola a molti. E' il Palazzo Reale di Quisisana, che risale al XIV secolo ed è stato dimora di tutti i re di Napoli. Nelle sue sale e nei suoi giardini Boccaccio ambientò alcune delle proprie novelle. Ricco di circa duecento stanze e circondato da un parco di oltre 12 mila metri quadrati, il palazzo si affaccia da posizione sopraelevata su uno dei più incantevoli paesaggi del mondo: l'intero golfo di Napoli, delimitato sulla sinistra dalla penisola sorrentina e sulla destra dal braccio arcuato della metropoli partenopea, sovrastato dal Vesuvio. Opportunamente ristrutturato, il palazzo potrebbe diventare un albergo di gran classe.

In città l'ipotesi dell'asta ha suscitato atteggiamenti contrastanti. Per alcuni è un'eventualità da allontanare ad ogni costo; per altri può essere invece un'opportunità vantaggiosa. «*Attualmente questi beni non sono di alcuna utilità per la cittadinanza* — spiega un commerciante —. *Le Terme accumulano un passivo di circa 700 milioni l'anno. Il Palazzo Reale è chiuso da tempo e sta decadendo. Palazzo Farnese, sede del vecchio municipio, sta seguendo la stessa sorte perché il Comune non ha i mezzi per restaurarlo. Forse, se finissero in mani di privati intraprendenti e illuminati, questi beni diventerebbero centri di attività e di benessere per tutti*».

Bruno Ghibaudi

Il «nemico pubblico» francese

Mesrine tradito dal suo telefono

Così la polizia si mise sulle sue tracce e tese l'agguato - Si salverà la sua compagna

PARIGI — Jacques Mesrine, il «nemico pubblico numero uno» di Francia ucciso venerdì dalla polizia all'estrema periferia di Parigi, resta per la sua compagna «*un uomo nel vero senso della parola, un avventuriero brutale ma tenero e pieno di delicatezze*». Sylvie Jeanjacquot, la donna che Mesrine soleva chiamare «*la mia bella italiana*» per le sue fattezze tipicamente mediterranee, è ormai fuori pericolo. Raggiunta da tre proiettili, due alle braccia e uno al volto, Sylvie è stata sottoposta ad un intervento chirurgico di cinque ore ed è salva. Ma nella sua mente rimarranno indelebili gli attimi vissuti venerdì a fianco dello «Jesse James» di Francia, crivellato dal mitra degli agenti al comando del capo della polizia Maurice Bouvier e della ispettrice Mirelle Balestrazzi.

Mesrine, raggiunto al corpo ed al volto da diciotto proiettili, è morto sul colpo, al volante della sua «Bmw» metallizzata che gli agenti della squadra speciale del ministero degli Interni ormai conoscevano.

Nell'imboscata è morto anche il ciuccio che Mesrine e la Jeanjacquot si erano portati dietro, ignari che il loro weekend avrebbe avuto una conclusione così tragica. Il cane è andato a morire proprio davanti al caseggiato popolare di Clignancourt in cui Mesrine sperava di poter vivere inosservato. «*So quel che rischio; ma posso anche andare oltre il carcere, forse sino alla morte*», aveva scritto la bella Sylvie ad un quotidiano di Parigi ed aveva aggiunto con una frase indubbiamente ad effetto: «*Il mio delitto è amarlo*».

Per molti francesi sono parole che potrebbero finire per alimentare la leggenda dell'anti-eroe, del gangster che amava prendersi gioco di tutto e di tutti, ma soprattutto dare scacco matto alla polizia, un gioco che in fondo gli era riuscito per quasi vent'anni. Ma per la polizia parigina e per il suo capo Maurice Bouvier, che da un anno e mezzo davano una caccia sfiancante e spietata al bandito, Mesrine era e resterà un freddo assassino, il più pericoloso bandito che la Francia del dopoguerra abbia avuto.

«*Sapevamo che Mesrine era armato, che aveva con sé due bombe a mano. Non potevamo correre il rischio che sparasse sulla folla o su di noi: ecco perché abbiamo aperto per primi il fuoco*», spiega Maurice Bouvier, respingendo le critiche di quanti sono rimasti sorpresi da una presunta brutalità della polizia. Tre ore dopo l'uccisione di Mesrine la polizia ha arrestato anche un suo complice, certo Charly Bauer.

Il cerchio attorno al bandito si è stretto lunedì. A tradirlo è stata la telefonata di un suo amico. Il giorno successivo gli agenti lo hanno individuato, sabbene si fosse camuffato con barba e baffi, mentre con Sylvie faceva la spesa in un mercatino di Clignancourt: da quel momento Mesrine non ha praticamente più avuto scampo. Al cinquanta agenti mobilitati per l'operazione non è rimasto che aspettare il momento propizio per colpire. L'occasione si è presentata nel primo pomeriggio di venerdì.

Alle 15 Mesrine e Sylvie — nel quartiere si sono fatti passare per il giornalista Paul Toui e la moglie — escono dal palazzo in cui abitano, con il loro cucciolo. Hanno in mano una valigetta e un paio di giacche. Fanno pochi metri e sono in auto. La vettura è appena avviata quando scatta la trappola. Un camion e sei auto della polizia circondano la Bmw togliendo a Mesrine qualsiasi possibilità di fuga. Nello stesso istante dal telone del camion spuntano le armi di sei tiratori scelti ed una raffica di colpi si abbatte sul bandito e sulla donna che gli è seduta a fianco.

Da domani si può versare l'autotassazione

ROMA — Da domani e fino a tutto venerdì 30 novembre, i contribuenti che con l'ultima denuncia dei redditi hanno versato in banca un importo superiore alle 100 mila lire dovranno ora pagare, sempre in banca, il 75 per cento dell'importo relativo a quella autotassazione. E ciò a titolo di acconto di imposta per il 1979. Con questa anticipazione il fisco conta di assicurarsi, senza attendere il maggio 1980, circa 5000 miliardi di lire.

E' chiaro che il contribuente tenuto all'autotassazione bis, detrarrà questo versamento al momento di conteggiare la tassa dovuta per i redditi percepiti nel 1978. Per verificare se sussiste o no l'obbligo di acconto è sufficiente controllare l'ultima dichiarazione: se alla riga 59 del modello «740» è indicato un importo sopra le 100 mila lire, si deve pagare. Il contribuente può comunque optare per il versamento di un importo inferiore al 75 per cento della cifra indicata, ma soltanto se è sicuro che il reddito dell'anno in corso sarà inferiore a quello percepito nel 1978.

L'autotassazione-bis riguarda anche l'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg) e l'Ilor, l'imposta locale sui redditi. Sono esclusi dall'obbligo del versamento tutti coloro che per il periodo di imposta precedente abbiano pagato per l'Irpef e l'Ilor un importo inferiore alle 40 mila lire.

Altra importante scadenza è il versamento dell'Iva. Il termine ultimo resta fissato per domani 5 novembre, nonostante lo sciopero nazionale dei lavoratori bancari a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale. Al ministero delle Finanze si sostiene infatti, che qualsiasi provvedimento per rendere validi anche i versamenti della imposta inferiti avvenuti nel giorno successivo a quello di scadenza, cioè martedì 6 novembre, sarà preso soltanto a posteriori, una volta constatata l'effettiva impossibilità per i contribuenti di mettersi in regola con le operazioni Iva.

Schettini (pci) presidente del Consiglio della Basilicata

POTENZA — Il comunista Giacomo Schettini è stato riconfermato presidente del Consiglio regionale della Basilicata. E' stato eletto con i voti dei gruppi democristiano, comunista, socialista e socialdemocratico — astenuti i due consiglieri di democrazia nazionale — dopo un breve dibattito dal quale è emerso l'orientamento di confermare in blocco l'ufficio di presidenza.

Ciò è avvenuto indipendentemente dalla decisione del pci, presa alcuni mesi fa, di ritirare l'appoggio alla maggioranza composta da democristiani, socialisti e socialdemocratici. Sono stati riconfermati anche i vice presidenti Franco Vinci, democristiano, e Michele Cascino, socialista.

Stato civile di Torino

3 novembre 1979

NATI — Ferrero Massimiliano; Piatto Maurizio; Pisciotti Annalisa; De Marco Andrea; Visconti Orietta; Mosetti Danilo; Argentaro Enrico; Jorio Pitt Emanuela; Tommasone Marco; Wanda Sara; Rodriguez Elisa; Magnani Silvia; Ciardi Arianna; Rizzi Giuseppe; Schmerlo Cassey; Pandone Teresa; Ferrone Andrea; Barlo Carlotta; Tartariello Lorena; De Bortoli Lorenzo; Caporale Maurizio; Bandiera Paolo; Sardi Daniela; Talarone Angela; Cerone Luca; Mazzullo Tiziana; Sortino Sabrina; D'Ambrosio Barbara; Bosso Alessandro; Bertolotto Daniele; Longhitano Francesca; Tripodino Alessandra; Pignataro Cristian; Nicolau Chiriac Claudia Arianna; Carbonel Alessandro; Gerardi Marianna; Cordio Alessandro; Natale Calogero; Manassero Luca; Rosso Damian; Capobianco Simone; Castelli Elisa; Fontolan Marco; Mariaglilai Daniele; Miranetti Valeria; Galiulo Pietro; Carta Silvia; Ubaldino Paolo; Cattaneo Lorenzo; Rossetto Clara; Capparos Davide; Bosio Eleonora; Chiaviolo Stefano; Schiavo Anna; Cannarozzo Spatia Rapisi Fabio; Zoppetti Alessandra; Pollio Lorenzo; Manassero Elena; Rota Alessandro; Calabrese Francesca; Pichara Cristina; Andreacchi Rosaria; Spitaliere Federica; Pelt Stefania; Cosseli Elisa; Arenal Andrea; Marengo Monica; Russo Marco; Zilioli Erika.

MORTI — Radicati Di Primeglio Aldo, di anni 76, nato a Torino, pensionato, abitante in via A. Vespucci 81; Perlino Vita in Coraggio, a. 57, S. Eramo di Cella, c.so Siracusa 66; Croce Giuseppina ved. D'Agostino, a. 63, Montescarchio, via Trinità 9; Bicchetto Mario, a. 68, Torino, pens. str. Val Salice 112; Bacchetta Giovanni, a. 76, Cortale, pens. c.so Massimo D'Azeglio 114; Blar Pacorio, a. 91, Torralba, pens. via Gioberti 79; Macharin Ernesto, a. 72, Noverno, pens. str. Lanzo 221; Mariani Teresa, a. 73, Lisbona, reg. Valle Calone 29; Lauria Antonietta, a. 71, Palermo, pens. c. Ferrucci 105; Tanino Gino, a. 77, Ariano Polesine; Gorgiotto Anna, a. 74, Biscino, pens. str. Mongreno 182; Giacomo Emilia, a. 81, Cuneo, pens. c. Dronero 117; Causeli Maria ved. Ciaccio, a. 81, Torino, pens., via G. Cottegno 19; Piana Marcello, a. 58, Torino, operaio elettricista, via Villa Regina 19.

Decessi in ospedale: Merlo Luigi, a. 59, Torino, pens; Capraro Giuseppe, a. 86, Belluno, pens; Bassino Margherita, a. 72, Torino, casalinga; Martinengo Adelaide ved. Varetto, a. 86, Nichelino, pens; Bellia Giovanni Battista, a. 65, Rossana, pens; Bottaroglli Regina, a. 61, casalda, religiosa; Bruno Luigi, a. 67, New York, pens; Calabrese Vito, a. 57, Marsala, pens; Vernuzzi Ina ved. Zanoli, a. 58, Casina, casalinga; Brochet Rino, a. 52, Courmayeur, cuoco; Tedeschi Martina in Fava, a. 73, Galliera, pens; Cantello Leonardo, a. 80, Erice, pens; Perone Angelo, a. 64, Carnagliano d'Alba, pens; Piacenza Giovanni, a. 74, Torino, pens; Beraudo Antonio, a. 54, Moncalieri, operaio; Trasciatti Giorgio, a. 45, Casale M.to, insegnante; Bassino Mario, a. 64, Torino, ingegnere; Piacentini Giovanna, a. 86, Cassinio, religiosa; Fabbri Maria, a. 70, Ravenna, religiosa; Pascale Rocco, a. 50, Torino, operaio; Musso Rosa, a. 89, Asti, pens; Magri Primo, a. 87, Ferrara, pens; Marone Giuseppina, a. 74, Nicosia, pens; Nitrelli Raffaele, a. 53, Ennis, pens; Barbe Luciano, a. 49, Cagliari, autista; Oliveri Domenica, a. 81, Villafranca, pens; Battaglino Mario, a. 85, Alessandria, pens; Mondino Celestina, a. 81, Mazzè, pens; Perocchi Carolina, a. 82, Torino, pens.

Nati 78; Morti 63

Chi frequenta il centro

abita Le Fronde

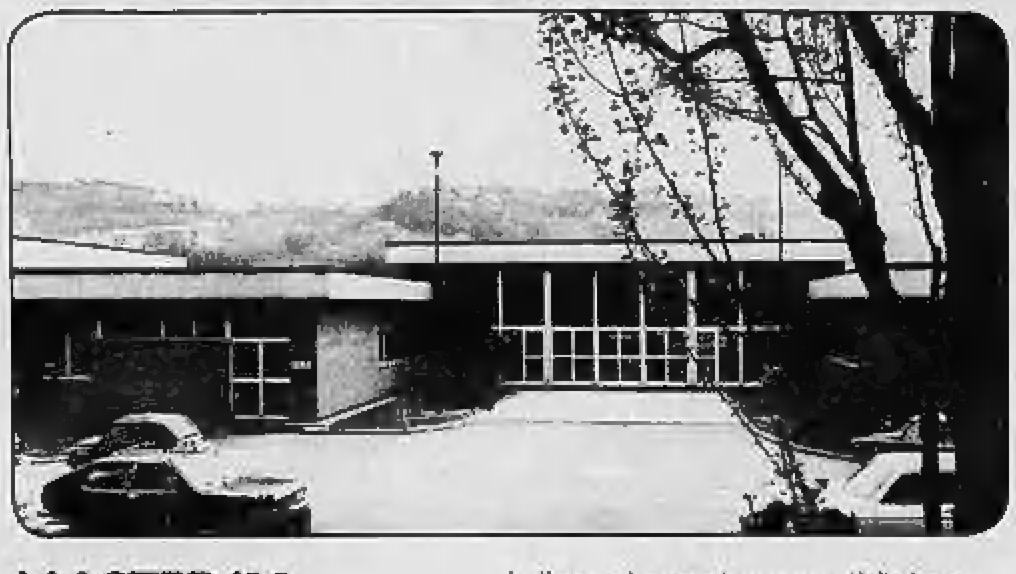
Chi frequenta il centro, i suoi negozi eleganti, i suoi uffici, i suoi teatri, deve fare i conti con il suo traffico, il suo rumore, le difficoltà di parcheggio. Chi, insomma, viene in centro sovente — si tratti di acquisti, di incontri, di affari — apprezza forse la quiete che in centro non si trova. È pensando a persone come queste che abbiamo progettato Le Fronde. Tra i Suoi diversi impegni, trovi un momento per informarsi sul nuovo complesso residenziale alle porte di Torino: abitazioni molto accoglienti e riservate, costruite senza risparmio e con molto gusto; destinate a chi frequenta il centro, ma vuol vivere in pace.

Chiami il (011) 932.528: Le faremo avere una documentazione illustrata sul complesso residenziale Le Fronde - Buttigliera Alta - Torino.

abitare le Fronde è questione di classe

Ufficio di Torino: Via Pio VII, 94 - tel. (011) 619.2695.

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
dell'Università degli Studi di Torino



Sogno

MASTER '80 IN GESTIONE AZIENDALE

per Neo-Laureati da avviare alla carriera direttiva nelle imprese private e nella pubblica amministrazione

Al Master sono ammessi laureati in Scienze agrarie, Economia e Commercio, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Ingegneria, preferibilmente con non più di 2-3 anni di anzianità di laurea.

Il corso è aperto in numero più limitato, a tecnici e funzionari privi di laurea, ma con un'adeguata esperienza di lavoro.

Il Master ha una durata di 18 mesi ed è a tempo pieno, con obbligo di frequenza. L'inizio è previsto per il 14 gennaio 1980 e la conclusione per il mese di giugno del 1981.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire alla **Scuola di Amministrazione Aziendale, Via Ventimiglia 115, Torino.** Per informazioni e materiale illustrativo rivolgersi alla segreteria della Scuola tel. (011) 635.235.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 34; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 22; GORIZIA, corso Italia 54; IMPERIA, corso Matteotti 16; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 16; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 8; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1300, tecnici L. 2300, dirigenti L. 2400. Rubrica 6 e 11 (domenica) L. 1300. Avvisi urgenti data fissa o nereti: il doppio. Nereti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà conteggiato un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

COSTRUTTORE vende ponteggi innocenti tralicci ferro per armature solai. Telefonare 772.000.

FALLIMENTO Sirma vendita in loco di macchine Cerutti Bracconi Pagani torni paralleli e verticali radiali Sasa-Inverna foratrici [illegible] Sasa-Berardi torrentici. Utita Canavese Fischer rettificatrici Famir fresatrici a piano da 400 a 4000 cento di lavoro a forare Alesate Stefanini dentatrici a creatore e conati Gemm Lorenz Brady Denru Fellows completo Gleason per dentature rodaggio e controllo apparecchi attrezzature varie utensileria strumenti scorte magazzino e ricambi per parti differenziali macchine movimento terra cuscinetti bulloneria via Torino, Brandizzo To., tel. 011/913.9000.

IMPRESA vende pala FL8 FL6 pala gommata 1.9. retroescavatore impianto calcestruzzo autobetoniera Simma generatore vapore incastellatrice e gruppo frantumatore binari più su binari mulini. Tel. 757627.

VENDO occasione torni diverse misure affilatrici rettifica interni esterni trasportata presso dentatrice. Tel. 267.009.

se hai bisogno di soldi **FID** ti apre la porta... subito!

FID
MUTUI IPOTECARI. Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato.
TORINO - VIA CERNAIA 18 TELEFONO 542.814 - 530.445

VENDO pompa elica diametro 13 e diametro 70 nuove e di recupero ed utensileria in genere. Telefonare 011 908.8444.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi vila terreni. FINANZIARIA FID sede centrale via Cernaia 18 telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. EUROFINANZA S.p.A. concede finanziamenti fiduciari a impiegati operai artigiani commercianti. Mutui ipotecari a proprietari di immobili. Via Becchi 58 telefoni 594.780 - 598.916 - 598.946.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore.

FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 26
telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI e mutui ipotecari e su auto a tutti coloro che hanno un reddito anche soltanto da lavoro o da professione. Garanzia tassi minimi e pagamento in poche ore. Massima riservatezza.
FINCOTER
corso Francia 15, telefono 780.203 - 779.838.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari concedesi (L. 27.800 mensili per ogni milione) Fidel via Garibaldi 58 (piazza Statuto). Telefonare 518.290 - 538.522. Serietà.

A tutti i dipendenti prestiti immediati. Rimborserete L. 27.500 per ogni milione ricevuto di prestito (compreso capitale interesse e spese). Telefonare 530.016.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 594718.

CORRENTISTI bancari improrogabili privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

MUTUI
concediamo in 30 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale fin. corso Francia 40, tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

A.A.A. OFFICINA Meccanica Snc vicino corso Francia ex Dazio produzione attrezzature precisione et stampaggio lamiere mq 700 altezza 4,50 locazione 500 mila mensili rilevante utile reddito documentabile cause interne cedesi. Telefonare 759.137 780.1858.

A.A. FASANO quasi 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 658.4180 658.4679.

A. LATTERIA incasso 100 mila al dì con alloggio 2 camere cucinino borgo S. Paolo cedesi 8 milioni 800 mila. Telefonare 830.052.

A. TRATTIAMO con rapidità e riservatezza la cessione di ogni tipo di attività commerciale senza alcuna vostra spesa. Per informazioni tel. 544.218 535.536.

ACCONCIATURE signora ultra decennale vendo per motivi familiari. Telefonare 822.3276.

ACQUISTEREI rilevarei piccola grande azienda o negozio in Torino o vicinanze. Tel. 594.727.

AFFARE causa anzianità cedo gastronomia salumeria 30ennale su via di forte passaggio. L. 10 milioni. Telefonare 329.87.85.

AFFARE cedesi zona Parella ristorante pizzeria bar. Tel. 710.807. Bar v. V. Carrera 104 Torino.

AFFARE vendo bar Santa Rita interessante incasso chiuso domenica. Telefonare 760.846.

AFFARONE cedo bar pizzeria tavola calda zona centro adiacente uffici ottimo incasso 25 milioni trattabili. Telefonare 329.87.85.

AGENZIA immobiliare Riviera Ponente (Celle) ottima posizione commerciale cerca socio o cedesi. (0187) 90.400 - 90.880.

ATTENZIONE vendo negozio accessori per signora completo di attrezzatura L. 5 milioni trattabili. Telefonare 329.87.85.

AUTONOLEGGIO licenza noleggio alcuni posti taxi, con posti taxi piena cintura Torino cedo. Tel. 833.070.

BAR cedo ottima posizione super alcolici rinnovato da poco. Telefonare 859.168.

BAR nuovo bellissimo signorilmente arredato perfettamente funzionale zona centrale cedesi in gestione cauzionando 7 milioni per coppia sposi professionalmente capaci con dinamica e referenziati. Scrivere: «Publikompass 5335 — 10100 Torino».

BAR su corso con mercato e ristorante più alloggio adatto famiglia avviato minimo contanti o referenziati. Telefonare 590.447.

BAR super angolare via grande passaggio attrezzatura nuova 140 mila giorno cedo per motivi famigliari affare. Tel. 590.447.

BAR superalcolici bene arredato zona Monnatta privato vende. Telefonare 830.606.

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo ferramenta S. Remo centro anche pagamento dilazionato. Tel. 0184 85.426.

CEDESI alimentari self service zona Vanchiglietta ottimo incasso (abele varia e attrezzature nuove. Telefonare 544.218 535.536.

CEDESI autorimessa zona Madonna Campagna autovetture 70 posto lavaggio officina attrezzata. Telefonare, ore ufficio. Micela Gagar 040.21.452.

CEDESI latteria conduzione familiare zona S. Donato buon incasso annuo 160 60 tale giornaliero. Telefonare 535.536.

CEDESI latteria zona Mirafiori moderna ecuole attrezzatura moderna Un. 130 ten giornaliero. Telefono 544.218 535.536.

CEDESI licenza panetteria tab. I VII, tostatura, zona Crocetta. Telefonare 580.754 ore negozio.

CEDESI minimarket gastronomia tabelle I VI XII XIV e zona zona S. Paolo ottimo avviamento dilazioni. Telefonare 544.218.

CEDESI negozio alimentari frutta verdura zona S. Donato giuridicamente ottimo incasso attrezzatura nuova. Telefonare 535.536.

CEDESI piccola stamperia Offset completamente attrezzata. Tel. 599035.

CEDESI tintoria lavasecco zona commerciale ottimo incasso attrezzature moderne dilazioni. Telefonare 544.218 535.536.

CEDO attrezzatissima tintoria arredamento moderno adatto famiglie incasso dimostrabile cedo 25 milioni contanti rimanenza dilazioni con garanzia, informazioni solo di persona. Tel. 252.907.

CEDO bomboniere confetteria zona centrale ottimo affare. Tel. 530776 - 6472270.

CERCASI negozio di pedicurista ben avviato. Telefonare al 605.41.74.

CONCESSIONARIA di auto primaria importanza Riviera Ligure fatturato un miliardo e mezzo cedesi quota 30%. Scrivere: «Publikompass 1213 — 10100 Torino».

ELEGANTE bar super zona Montegrappa rinnovato moderno arredato apparato cedesi L. 31 milioni. Telefonare 580.955.

FASANO 658.4180 costruzione stampi attrezzature stampaggio lavorazione lamiera conto terzi. Vendesi attività settori: autoveicoli, informatica-macchine ufficio, elettromeccanica-elettronica. Macchinari moderni (valore un miliardo), lavoro assicurato continuo espansione. Reddito netto annuo 300 milioni. Cede adeguatamente.

FASANO 658.4180 ricambi suoi stampaggio lamiere cintura Torino. Capannone mq 3000, palazzina-uffici mq 560, alloggio custode. Macchinario moderno completo, clientela su scala nazionale ed estera. Giro affari annuo oltre un miliardo e mezzo incrementabile, reddito interessante. Richiesta 880 milioni. Scorta viva circa 250 milioni.

FERRAMENTA utensileria cedo causa espatrio ottimo incasso su via di forte passaggio L. 25 milioni. Telefonare 329.8785.

FESTA 530.984 ingrosso e dettaglio ortofrutta incasso settimanale 5 milioni attrezzatura completa con cella 30 m³ cedesi con proprietà muri anche permutando con beni immobili e terreni. Serietà.

FRUTTA verdura alimentari primaria zona Francia avendo per cause famigliari 300 mila al giorno minimo contanti. Tel. 598.447.

GIRO pane cedesi uno mezzo 2 milioni 800 mila inclusa 30 milioni contanti. Tel. 214.500.

IMPORTANTE società cerca albergo in Torino da 50 a 150 camere. Scrivere Publikompass 376 - 10100 Torino.

LAVASECCO via Guido Reni moderno, gratis avviato attrezzato alto reddito vero affare cedesi L. 12 milioni 400 mila. Telefonare 580.955.

MACELLERIA vendesi ben avviata. Tel. 730.761.

MERCERIA boutique del bimbi centralissima via grande passaggio adatta donna sola avendo cause famigliari. Tel. 539.447.

OCCASIONE causa trasferimento vendo bar trattoria attrezzatura 50 coperti maxidehor noto centro turistico Valle Susa. Telefonare 0122.54187.

PRIVATO cede pasticceria tabelle I VII sufficiente una persona lire 7 milioni 500 mila. Tel. 753.680 ore pasti.

PRIVATO cede bar tavola calda zona centrale chiuso sera domenica 23 milioni contanti dilazioni senza interesse. Tel. 535.058.

PRIVATO vende negozio alimentari frutta e verdura tab. I, VI, XIV zona Lucento ottimo affare. Tel. 739.2061 - 271.032.

PRIVATO vende tintoria buon incasso controllabile 12 milioni trattabili. Tel. 852.535.

PRIVATO vende boutique centralissima. Telefonare 514.791 - 542.243.

RISTORANTE zona centrale conduzione familiare incasso giornaliero 200 mila incrementabile vendesi L. 13 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 513.017.

RISTORANTE zona Stadio 70 posti bene attrezzato incasso giornaliero 280.000 incrementabile vendesi L. 37 milioni dilazionabili. Telefonare 513.017.

RIVENDITA pane e alimentari cedo causa impegni buon incasso facilitazioni affare. Tel. 218.1304.

RIVENDITA pane semicentrale avviata rendita 1,8 milioni. Telefonare. 236.606.

RIVIERA Levante offresi in gestione ristorante pizzeria aperto tutto l'anno gruppo famiglia, pratico. Scrivere: «Publikompass 5 — 16121 Genova».

SUPER bar corso Regina Margherita chiusura serale avviato attrezzato moderno cedesi L. 30 milioni. Telefonare 580.955.

TABACCHI profumeria alloggio zona precollinare levata tabacchi settimanale L. 4 milioni e richiesta muri locale. Telefonare 659.165.

URGE vendere avviata macelleria Borgo Vittoria tel. 210534.

VENDESI latteria per motivi familiari, avviata zona commerciale. Telefonare ore 14-18 al 516.800 500.673.

VENDIAMO muri e licenza di ristorante bar posizione semicentrale ottime condizioni. Per informazioni tel. 532.060 519.977.

VENDO [illegible] garanzia serietà. Tel. 729.577.

4 Terreni

ACQUISTO terreno mq 50 mila circa sull'asse corso Allamano tangenziale uso deposito all'aperto. Almeno 1000 mq edificabili. Scrivere Publikompass 6331 - 10100 Torino.

CASTIGLIONE Torinese frazione San Martino terreno mq 88 mila in unico corpo destinazione attuale agricolo prezzo 120 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.850.

TERRENO agricolo mq 10.000 Casalborgone (To) fronte strada asfaltata doppio accesso c.a. luce acqua telefono privato urge vendere 20 milioni contanti. Tel. 0184 58.819.

TERRENO libero Pino Torinese 36 mila mq 70 milioni e mutuo bancario. Casalvia 542.773 543.625.

TORINO Canavese (38 km To) bel terreno panoramico, pre e frutteto e bosco. 13 milioni comodo rate. Tel. 631.1473 (To) 9-13.

VENDO Langhe terreno 50 mila mq pianeggiante fertile adatto frutteti noccioli. Telefonare (0144) 91.481.

VENDO terreno basso Langhe piano adatto vigneto zona pregiata. Telefonare (0144) 91.481.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Fasano 658.4670.

ACQUISTASI muri negozio anche affittati qualsiasi metratura pagamento contanti. Telefonare 532.409.

AVVIATO commercio ingrosso cerca locale uso magazzino mq 700-1000 in città in affitto. Telefonare 356.837.

CERCASI affitto locale uso laboratorio pubblicità Mirafiori Sud Borgaretto Moncalieri. Telefonare 605.0828.

CERCASI in affitto per industria meccanica locale mq 350 circa. Scrivere: «Publikompass 7437 — 10100 Torino».

CERCASI locale affitto acquisto uso deposito passo carraio altezza metri 3,5 zona corso Potenza Lancia piazza Rebaudengo metri 150. Telefonare ore ufficio sportelli Dagai 045 - 21463.

CERCHIAMO a Torino e circondario in affitto seminterrati ingresso carraio o capannone uso deposito, da 300 a 1000 mq. Manni-contanti, tel. orario ufficio 02/968.0003.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca in zona Barca Bertolla San Mauro Settimo capannone o locale mq 350 circa per laboratorio lavorazione meccanica. Telefonare al 244.127.

MURI vendita pane privato (residente tale) acquista contanti da privato possibilmente Torino Ovest. Tel. 844.844.

offerte

A. SERIM vende centralissimi via Giolitti adiacenti via Lagrange muri negozi varie metrature da 32 milioni facilitazioni permute. Telefonare 516.801.

ADIACENTE corso Regina vendiamo muri negozi da 9 milioni 800 mila a 19 milioni 500 mila, magazzini varie metrature da 14 milioni a 19 milioni 500 mila Consulèdile 633.372.

ADIACENTE via Cernaia, via Boucheron 6, locale formato da piano negozio esposizione con annesso basso fabbricato (4 autorimesse) e magazzino mq complessivi 400 circa prezzo 88 milioni disponibile inoltre salone 3 camere ingresso bagno 35 milioni. Fiduciaria immobiliare 556.850.

AFFARE vendesi in Alpignano costruzione industriale locata di mq 3500 con terreno mq 2800 del valore di 450 milioni per 300. Telefonare (011) 484.059 dopo le ore 19.

AFFARONE libero subito zona Porta Palazzo camera cucina in cortile uso laboratorio 7 milioni metà subito. Telefonare 504.492.

AFFITTASI zona Mirafiori piazza Guala negozio mq 85 più magazzino 30 mq. Telefonare 503.327 pomeriggio oppure 0133.29.081.

BOX
anche subnaboli adiacenti piazze Crispi, massa casa 5 milioni 700 mila. Telefonare 535.517 518.239.

BOX nuovi Venaria a lire 7 milioni 500 mila caduno. Giarancelli 517.691.

CAPANNONE mq 2000 su due piani a Rivalta (To) privato urge vendere 87 milioni contanti. Tel. 0124.28.817 - 0184.58.819.

CAPANNONI liberi con annesso 6000 mq terreno zona Santhià occasione vendesi. Tel. 0124/31.306 ore pasti.

CASABIANCA libero a S. Rita negozio soppalcato recentemente con retro servizi centrali L. 45 milioni meno mutuo. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero ad Avigliana in stabile recente con ascensore locale soppalcato di mq 150 L. 5 milioni. Telefonare 531.008.

CASALBORGO 12 box auto San Mauro (To) liberi nuovi piano investimento L. 51 milioni 600 mila. Mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CENTRALE via Barola 58 in palazzo residenziale vendesi piano terreno ampio salone con servizi ristrutturato. Visite in loco 15.30-16.30 feriali.

CENTRALEDILE vende box libero a Collegno (Regina Margherita) fronte corso Francia 8 milioni. Telefonare 532.409.

CENTRALEDILE vende box libero 3 posti auto corso Unione Sovietica (Mirafiori) 12 milioni. Telefonare 530.163.

CENTROCASA 513831 zona Francia magazzini varie metrature abbinabili da 4 milioni 500 mila a 20 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 zona centrale via Saluzzo magazzini varie metrature da 4 milioni 900 mila a 13 milioni. Dilazioni pagamento.

COLLEGNO muri negozi liberi e occupati varie metrature ottima posizione commerciale. Tel. 531.475 - 544.808.

CONSULEDILE 633.372 vende borse marcato piazza Borromini convenientissimi muri dirimpetto L. 10 milioni 600 mila.

CORSO Francia muri negozio con cantina soppalcato L. 30 milioni più 18 milioni mutuo. Telefonare 372.443.

CORSO Marconi via Saluzzo muro negozio mq 130 cortiletto e seminterrato mq 100 montacarichi servizi adatto tutte attività riverse a sei mesi 85 milioni più mutuo 30 milioni. Assia 686.807 687.774.

ECCEZIONALE occasione via Rimini 6-8 (corso Belgio) bassi fabbricati con uffici per totali mq 1300 circa possibilità lottizzazioni valle comodità carico scarico prezzi ottimi Consulèdile 533322.

GABETTI 011/5787. Divisione Industriale vende Leini nuovo capannone 2150 mq prefabbricato mensola carro ponte terreno di 6500 mq acqua luce forza 340 milioni.

HOLDING A vende a Nora centralissimo in basso fabbricato di recente costruzione negozio di 45 mq con retro servizi e cantina molto ampia 26 milioni 800 mila. Porta muto. Tel. 505.881.

HOLDING B libero corso Casale locale uso magazzino o esposizione ampia cantina 8 milioni dilazionabili. Tel. 505.881.

HOLDING C vende via Costa Grugliasco negozio con annesso alloggio di 2 camere cucinotta servizi, e seminterrato uso magazzino mutuo e dilazioni. Tel. 505.881.

IMMOBILIARESANPAOLO vende a Piossasco muri e licenza ristorante con appartamento soprastante. Costruzione indipendente, terreno 1200 mq. Tel. 803.200.

(P) Benvenuto, box auto 5 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 - 537.095.

(P) via San Giovanni Bosco angolo Corso Regina, muri negozi 26 milioni 400 mila. Telefonare 511.382 - 537.095.

LABORATORIO mq 220 con alloggio tenora cortile in Gassino T.se affittasi. Telefonare 850.887 oppure 960.0971.

LIBERO vendesi magazzino o box autocarri mq 380 coperti e mq 800 cortile privato corso Moncalieri. Tel. 011.541.064.

LIBERO via Mazzini angolo via Calandra negozio di mq 80 con soppalco 42 milioni meno mutuo fondiario. Gabetti 5787.

L'IMPRESA libero magazzino Grugliasco mq 100 5 milioni e mutuo bancario 835.252.

LOCALE libero interrato mq 450 uso deposito o laboratorio silenzioso tra corso Trapani e via Onorato Vigliani vendesi L. 90 milioni più mutuo L. 10 milioni. Tel. «La Casa» 530.821 534.830.

LOCALE libero 270 mq passo carraio 35 milioni meno eventuale mutuo. Tel. 513.022 530.880 547.821 548.246.

LOCALE Nichelino 700 mq indipendente fronte strada passo carraio uffici più annessa casetta 2 camere tinello cucinino 168 milioni. Telefonare 530.880 547.821 513.022.

LOCALE sotterraneo con passo carraio 80 mq via Nizza 15 milioni. Giancasa 517.591.

LOCALE 70 mq libero zona San Salvario uso negozio o laboratorio vendesi L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 531.475 - 544.808.

LOCALI seminterrati mq 200 via Belarmo (100 mq liberi subito) vendonsi 18 milioni. Telefonare 516.089.

MURI negozio zona S. Donato adibiti bar affitto mensile 95 mila rinnovata L. 22 milioni. Tel. 442.303 dilazionabile.

NEGOZIO libero fine anno Lungo Dora Agrigento 75 vendesi 3 locali 2 vetrine uso deposito o laboratorio silenzioso L. 22 milioni. Tel. «La Casa» 530.821 534.830.

OFFICINETTA vuota fondo v. Cadiane mq 848, servizi, cado buonuscita 1 milione 700 mila e affitto. Muri esclusi telefonare 885.497.

PIAZZA BERNINI
libero prestigioso adatto uso ufficio 1° piano mq 215 salone 5 vani bisservizi doppi ingressi 120 milioni Edicentro 583.434.

SBARRA box auto in via Taggia (Stadio) L. 6 milioni e mutuo bancario. Telefonare 542.976 538.857 543.176 538.945.

SPLENDIDO locale multiuso via Fabro 130 mq piano strada con due vetrine a 180 mq d'interrato. Telefonare ore ufficio 745.601.

UFFICIO zona centralissima piano strada arredamento prestigioso condizionamento adatto locale rappresentanza preferenza pubblicità agenzia viaggi possibilità centralino mq 400 zona affittasi. Scrivere «Publikompass 6690 — 10100 Torino».

VENDESI muri negozio zona S. Paolo 2 ingressi retro e cantina mq 55 dilazioni di pagamento. Tel. 540.757 518.263.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE provetto manutentore stampi lamiera offresi 1/2 giornata zona Francia Leonia. Telefonare ore pasti 707.0006.

ALESAMETTA 5° livello offresi. Telefonare 397.688.

AUTISTA con patente pratico città offresi mattino. Telefonare 277.090.

AUTISTA patente D K 4 mezza giornata o intera offresi senza esperienza. Telefonare 698.515 mattino.

CUSTODE villa pensionato torinese referenziato solo autista offresi preferibilmente mezza inclusa fatica. Tel. 725.089 oppure scrivere «Publikompass 8378 — 10100 Torino».

CUSTODIA o portineria cercano coniugi con figlia maniaa lumata esperienza con pensione cause. Telefonare 884.5327 296.409.

DOMESTICA straniera pronta subito disponibile trasferire, stipendio 150 mila. Telefonare Roma 06.622.3132.

FRESATORE attrezzista veramente capace offresi. Scrivere «Publikompass 8361 — 10100 Torino».

IDRAULICO tubista 21enne offresi. Telefonare 675.101.

INFERMIERE diplomato cerca impiego presso ditta in infermeria interna. Scrivere: «Publikompass 8375 — 10100 Torino».

RAGAZZA sedicenne cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 260.459.

RAGAZZO quindicenne cerca lavoro buone referenze. Telefonare 265.797.

RAGAZZO ventenne offresi per lavoro autista guida tutto il giorno. Telefonare 495.887.

RETTIFICATORE attrezzista «anticinquenne» le esperienze interni esterni piani tangenziale referenziato offresi anche mansioni responsabili. Scrivere «Publikompass 8577 — 10100 Torino».

RETTIFICATORE IV livello occuperebbesi. Telefonare 489.167.

SARTA diplomata minuta offresi per sartoria. Tel. 739.5656.

SIGNORA 46enne cerca portineria o custodia e pulizia uffici in aziende. Telefonare 360.142.

STUDENTE cerca lavoro generico possibilmente pomeridiano o serale. Telefonare pomeriggio al 606.4714.

33ENNE referenziata cerca occupazione studio medico laboratorio ecc pomeriggio. Telefonare ore 8-13 al 441.071.

commessi, baristi

COMMESSA alimentari panetteria esperienza ventennale offresi solo mattino zona Vanchiglia. Telefonare 898.304.

COMMESSA 30 anni piemontese offresi panetteria o salumeria anche mezza giornata. Telefonare 335.769.

RAGAZZO 15 anni bella presenza cerca qualsiasi lavoro preferibilmente commesso. Telefonare 731.434.

REFERENZIATA occuperebbesi part-time commessa abbigliamento oppure drogheria macrobiotica. Tel. 411.1344.

VENDEUSE abbigliamento, pelletteria, pratica offresi subito. Tel. 020.4172.

18ENNE cerca lavoro preferibilmente come commessa. Telefonare 201.703.

impiegati

AUTISTA italo-belga 25enne pat. B con ottima esperienza guida auto di classe e pratico compiti delicati offresi come autista o altro lavoro purché migliorativo. Telefonare mercoledì 1 446.909.

CENTRALINISTA dattilografa offresi e seria esperta con passaggio diretto. Telefonare 739.0629.

CORRISPONDENTE inglese 21enne esperienza ufficio estero offresi seria ditta anche part-time. Telefonare 877.487.

DIPLOMATA cinquantenne esperienza contabilità offresi. Telefonare 890.534 dopo ore 19.

DIPLOMATA pratica ufficio offresi anche part-time. Telefonare 304.248.

IMPIEGATO ventennale esperienza meccanica generale referenziato offresi servizio acquisti. Scrivere «Publikompass 6690 — 10100 Torino».

MOBILI arredamenti esperto gestione magazzino negozi con capacità organizzative esamina proposte. Telefonare 822.1822.

OFFRESI impiegata amministrativa pratica seconda impiego passaggio diretto. Telefonare ore pasti 729.273.

OPERATRICE Audo 5 nozioni contabilità varie lavori ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare 355.384 dalle ore 13.

PERITO meccanico 30enne militesente esperienza cerca lavoro come disegnatore o altro proprio diploma. Telefonare 348.429.

PROCURATORE legale laureato 70 trilingue esperienze professionale ampie referenze corrispondenze adeguatamente. Scrivere: «Publikompass 6687 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperienza tenuta contabilità generale, bilanci, Iva, offresi part-time. Telefonare 517.381 solo ore pasti.

REFERENZIATA segretaria esperienza quindicennale occuperebbesi presso seria ditta anche part-time. Telefonare 306.185.

TRADUTTRICE inglese, francese, tedesco, 2° impiego offresi. Telefonare 278.207.

UFFICIALE in congedo ventiduenne geometra esperto anno architettura ricerca seria collocazione ambito tecnico preferibilmente impiego tecnico. Telefonare 337.453.

17ENNE cerca lavoro come impiegata o commessa 1° impiego. Telefonare 682.895.

17ENNE segretaria d'azienda contabile perfezionata cerca impiego passaggio diretto in Torino. Telefonare 835.508.

18ENNE diplomata operatrice aziendale pratica lavori ufficio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 358.0629.

18ENNE stenodattilografa impiego. Telefonare 743.660.

21ENNE pratica ramo assicurativo offresi presso seria ditta. Telefonare 480.393.

21ENNE esauriente interessato viaggi estero, inglese, francese. Tel. 010/590.3252 ore ufficio 010/345.150 serali.

39ENNE italiano 15 anni d'esperienza in Algeria seria referenze responsabile servizio amm. e contabile imprese costruzioni Algeria, lingua francese, libero 1° gennaio, esaminerebbe proposte di lavoro in Algeria. Scrivere «Publikompass 8617 — 10100 Torino».

dirigenti

TRENTENNALE attività trasporti internazionali esamina proposte analoghe libero subito. Telefonare 368.313.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO presse esperto applicazione stampi notorie meccaniche assumiamo. Telefonare 729.5382.

AGGIUSTATORE meccanico tornitore apprendista con conoscenza disegno cercasi zona Torino-Nord Settimo. Tel. 243.461.

AGGIUSTATORE stampista cercasi da ditta metalmeccanica per manutenzione stampi termoplastica. Rivolgersi ditta Anc. Telefonare al 244.127.

APPRENDISTA antennista 16enne referenze cercasi serietà. Tel. 308.841.

ASSUMESI Moncalieri coppia uomo trattorista donna tutto fare. Scrivere Publikompass 5686 - 10100 Torino.

AUTISTI industria metalmeccanica ricerca per Stabilimento Borgaro T.se. Si richiede patente C-E. Tel. 470.2323 - 470.2350.

AUTISTI patente E nazionale-estero primaria società assume per ampliamento attività in affiancamento trasporto autonomo eventuale acquisto dei fatto offrendo lavoro continuativo. Tel. 0143/67.231.

AZIENDA costruzione stampi attrezzature cerca rettificatore tangenziale pratico Jones - Shipman e Distorra. Scrivere: «Publikompass 1339 — 10100 Torino».

CABLATORI cercansi per impianti elettrici industriali. Telefonare 287.032.

CERCANSI fresatori e aggiustatori stampisti 5° livello solo se veramente capaci. Telefonare al 188.847.

CERCANSI fresatori stampisti attrezzisti. Telefonare, ore ufficio. 849.8306.

CERCANSI gommisti per pneumatici pigeoni esperti. Telefonare 503.032, ore ufficio.

CERCASI addestramento camiciaie per lavoro interno e a domicilio massima retribuzione. Telefonare solo se veramente capaci al 616.696.

CERCASI aiutante pasticciere per stagione invernale Sestriere. Tel. giovedì venerdì sabato 0122/7377.

CERCASI aiuto magazzino intermedio 4° livello esperienza guida carrelli per carico e scarico materiali, referenze presentarsi ore ufficio Tesio, strada per Leinì km 8,600, Mappano.

CERCASI apprendisti verniciatori. Presentarsi via Valdrio 56, tel. 260.436.

CERCASI carpentiere in ferro conoscenza disegno e saldatura. Telefonare 505.1255.

CERCASI pensionata fare piccoli lavori domestici compagnia persona anziana. Telefonare 591.129 ore pasti.

CERCASI ragazza 15-16 anni per trattoria prov. Torino. Telefonare 0123.54.181.

CERCASI tubisti idraulici. Tel. 788.008.

CITROEN officina cerca operaio qualificato con esperienza pluriennale. Inutile presentarsi senza requisiti Autoforma via Nizza 88.

COIFFEUR Beppe cerca abile ragazza lori. Via Carlo Alberto 16, telefono 544.344.

COLLABORATRICE domestica e giornata cercasi zona Borgo Po (inizio strada Valsalice) buon stipendio. Scrivere: «Publikompass 5337 — 10100 Torino».

CROMATURA cerca pulitori e addetti bagni galvanici. Tel. 748.217.

DITTA cerca idraulico tubiatore veramente capace. Telefonare orario d'ufficio al 702.508.

ELETTRICISTA capace cercasi pratico impianti civili. Telefonare 830.880.

ELETTRICISTA pratico impianti civili con referenze cercasi ottima paga. Tel. al 542.365.

ELETTROMECCANICO cerca un tesserato un tornitore 5° livello, 3 aggiustatori montatori attrezzature e macchine elettriche. Telefonare 841.932 - 643.558.

ESPERTI montatore elettronico ed elettricista cablatore assumiamo. Manoscritti curriculum e referenze a «Publikompass 365 — 10100 Torino».

FRESATORI aggiustatori esperti apprendisti stampi pratica buona conoscenza disegno assumiamo. Telefonare 739.5784.

FRESATORI cerca industria costruzione attrezzature e macchine speciali. Tel. 705.890.

FUOCHISTA patentato e conduttore di impianti anche in età pensionabile cercasi. Tel. 544.278.

GLEASON operatore pensionati sprocidali cercasi. Tornitore 4° livello cercasi. Presentarsi Lavagno, via Feriglano 9 Torino, ore 18-20.

LEGATORE cercasi pratico taglio e tutti lavori inerenti legatoria commerciale. Scrivere: «Publikompass 7481 — 10100 Torino».

LITOGRAFI alunni 2° 3° categoria assume Tipografia Tomese spa. Tel. 300.0636.

MECCANICO veramente esperto manutenzione assume autorizzato ottimo trattamento. Soc. Audesso, via Stroppiana 25, Borgaro tel. 470.1777.

MEDIA industria del legno zona Torino nord cerca falegnami macchinisti verniciatori carrellisti. Presentarsi o telefonare Audesso, via Stroppiana 25, Borgaro T.se, tel. 470.1777.

MONTATORE aggiustatore effettivamente esperto ed autonomo anche per interventi presso clienti messa in funzione macchinario assume industria costruzioni e revisione macchine speciali. Telefonare 304.849 ore ufficio.

MONTATORE cucine componibili cercasi. Telefonare 868.133 ore negozio.

OPERAI elettricisti addetti manutenzione con esperienza minima di 5 anni nel campo dell'impiantistica generale (anche elettronica) di stabilimento, delle saldatrici a puntatrici elettriche automatiche, delle macchine utensili e per la lavorazione della lamiera. Sede lavoro Roma. Inviare curriculum Publikompass 381 - 10100 Torino.

PERSONALE maschile e femminile pratico lavorazione e stampaggio gomma assumesi solo per passaggio diretto. Presentarsi lunedì o martedì mattino Belgom, via Tiraminanta 8, Torino.

PETTINATRICE cerca ragazza capace anche shampoo. Presentarsi in via Avigliana 28 Lauriann, tel. 766.049.

RISTORANTE cerca lavapiatti 16-17 anni e apprendista per cucina già pratico presentarsi via Saluzzo 23 telefono 683366 chiuso la domenica.

RISTORANTE cerca cameriera o cameriere pratici. Tel. 544.578.

SOCIETA' di informatica ricerca per Torino e dintorni venditore part-time auto propria di servizi elaborazione dati e mini calcolatori. Tel. 386207.

TAPPEZZIERE per divani e poltrone cercasi. Telefonare 794.582.

TORNITORI specializzati attrezzisti cercansi, via Cesana 160.

TUBISTI impianti civili e manutenzione ditta pensione riscaldamento cerca. Telefonare ore ufficio 343.535.

TUTTOFARE mezzala o giornata sabato compreso cercasi corso Moncalieri zona Alberoni. Telefonare 634.748.

commessi, baristi

CERCHIAMO commessi e rappresentanti per imprese profumeria. Tel. 673.587.

FERRAMENTA Freda via Aosta 3 assume passaggio diretto commesso/a con esperienza settore e magazziniere.

RISTORANTE cerca cameriere/a pratico. Tel. 262.2098 strada Guasgnà 113 Torino.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese leader nel suo settore assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile libero subito minimo 18enne anche 1° impiego. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12, 15-18 corso Unione Sovietica 81.

A.A.A. per-time 150 mila settimanali per attività riorganizzata su appuntamento. Richiedesi auto propria. Telefonare per appuntamento oggi al 640.4171, lunedì al 505.665.

A.A. AZIENDA leader esportazioni oltremare assume funzionario esperto spedizioni lingue francese inglese. Scrivere: «Publikompass 5373 — 10100 Torino».

A.A. PER attività collegata ad un torneo televisivo a premi società del Gruppo Rizzoli Corriere della Sera ricerca 6 ambosessi con età minima 23 anni e cultura superiore. L'inserimento immediato dopo un corso teorico-pratico prevede per i selezionati un trattamento economico con fisso più provvigioni e previdenza di legge. Presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in via S. Francesco da Paola n. 18 2° piano.

ASSUNZIONE immediata per 5 elementi ltaini subito cultura superiore distruzione artistica massima 30anni da inserire in moderna organizzazione pubblicitaria in fase di ampliamento offresi stipendio fisso mensile netto L. 450 mila inquadramento e possibilità rapida carriera. Orario lavoro 9-12.30 15-18.30. Telefonare solo lunedì 9-11 Groner 638.570.

AZIENDA assume subito giovane telescrivente inglese francese presenza. Telefonare 5754.

AZIENDA cerca collaboratori/trici elevati guadagni. Telefonare 205.0131.

AZIENDA commerciale assume 25-35enni diplomatiire laureati/e militesenti auto propria offre inquadramento 4° livello commercio e incentivi. Telefonare 16/18 750.063.

AZIENDA commerciale in Borgaro Torinese ricerca per ufficio amministrativo ragioniere/a praticissimo/a contabilità generale età richiesta 25-30. Telefonare dalle ore 15 alle ore 17 al 470.2402.

AZIENDA commerciale cerca elementi con buona cultura minima 21 anni. Telefonare lunedì 537.046.

AZIENDA leader settore servizi ricerca 4 elementi femminili per lavoro esterno programmato. Richiedesi cultura media superiore. Offresi interessante retribuzione. Presentarsi lunedì 15-19 Hotel Turin, via Sacchi 8, chiedere signorina Macri.

AZIENDA nazionale di grande dimensione, sta costituendo una nuova struttura commerciale. È pertanto alla ricerca di elementi maschili e femminili, dotati di una natura dinamica e forte, ai quali riserva l'opportunità di iniziare un cammino ricco di interessi professionali e umani. L'età deve essere compresa tra i 22 e i 30 anni. Il titolo di studio: diploma o laurea preferibilmente ad indirizzo umanistico. Telefonare per un colloquio lunedì al 536.635.

AZIENDA nazionale offre sicurezza di continuità di lavoro guadagno altamente. Richiede volontà età 20-40 residenza in Torino titolo studio medio superiore. Per appuntamento telefonare domani al 337.460.

CERCASI se p.e. o.c. o.v.u. coniugati cui affidare sala giochi in Torino minimo garantito 700 mila. Telefonare ore 19-21 301.540.

CERCASI professore matematica. Telefonare 835.185 mattino ore 9-10 oppure 15-18.

CERCHIAMO ambosessi full-time part-time età minima 21, cultura superiore presenza dinamica possibilmente auto propria per vendita sussidi audiovisivi dietro richiesta esclusivi. Non retribuzione sopra livello medio minimo garantito. Telefonare lunedì dalle 9.30 alle 17.30 al 725.004 725.809.

CERCHIAMO persone con predisposizione al contatto umano ed ai problemi sociali diplomati. Tel. lunedì 515.460.

CONCESSIONARIA importante casa automobilistica assume ragioniere militesente. Costituisce precedente l'esperienza in pratiche auto e finanziamenti. Scrivere: «Publikompass 399 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA prodotti surgelati Birra cerca 2 agenti di vendita per potenziamento quadri. Si offrono alte provvigioni più premi notevole portafoglio clienti già acquisiti. Si richiede patente C, costituisce titolo preferenziale l'aver operato con la tentata vendita nel settore alimentare al dettaglio. Telefonare lunedì ore ufficio 318.04.32 per appuntamento.

CONTABILE pratica tutti lavori amministrazione pluriennale esperienza cercasi. Domande manoscritte, curriculum presso «Publikompass 6684 — 10100 Torino».

DITTA settore diagnosi auto cerca persona militesente pratica ramo con nozioni di elettronica per vendita e assistenza. Indispensabile disponibilità ai viaggi. Tel. ore ufficio 840.7646.

FINMITER Spa assume venditore acquisitore/trici con videa esperienza settore finanziari. Inquadramento 3° livello, provvigioni, rimborso spese e possibilità di carriera. Telefonare 596.7131.

GABETTI spa assume per proprio filiale di Torino impiegato amministrativo. Si richiede diploma di ragioneria, precedente esperienza di lavoro nell'area amministrativa, dinamismo e iniziativa. Età 24-25 anni, mine esente, disponibilità immediata, inquadramento commerciale, interessante trattamento economico. Per colloquio preliminare tel. Gabetti sas tel. 5787 interno 14, lunedì 5 novembre.

GEOMETRA cercasi per ufficio tecnico. Richiedesi comprovata capacità direzione e contabilizzazione lavori. Tel. 549.372.

GRANDE azienda ricerca personale 23-40 anni con diploma. Libero da impegni dalle 15 alle 19.30. L'attività è di natura commerciale, organizzata secondo i criteri più attuali. Il trattamento economico è di estremo interesse. Occorre pertanto che i candidati siano di temperamento dinamico ed incisivo e dotati di gradevole presenza. Tel. per un colloquio al 510.277.

IMPORTANTE negozio via Roma cerca per immediata assunzione capo reparto uomo di documentata esperienza. Scrivere: «Publikompass 5919 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società italiana leader nel proprio settore offre a diplomati 18-25 anni interessante attività esterna non di vendita. Tel. 553.350.

IMPRESA costruzioni assume giovane geometra impegnato anche 1° impiego scopo formazione eventuale futura posizione capo cantiere lavori edilizia civili industriali. Scrivere Publikompass 350 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni cerca ragioniera/e pratica/o contabilità Iva. Telefonare 747.356.

IMPRESA di costruzioni cerca assistente veramente capace ed esperto nell'edilizia sovietica civile e industriale, interessante trattamento economico adeguato alle reali capacità. Tel. 636.202 - 696.2425.

INGEGNERE 35/40 anni già esperto lavoro officina, macchine utensili, carpenteria, collaudo, assume subito industria lavoro meccanico, per ristrutturazione quadri. Scrivere «Publikompass 265 — 10100 Torino».

LA Canon Garzanti, ricerca personale diplomato 22-30 anni, anche senza esperienza commerciale. I prescelti frequenteranno un corso di addestramento pratico della durata di 5 settimane retribuito con L. 450 mila circa di cui 250 mila a titolo di borsa studio. È previsto, per gli elementi che superino il corso, inquadramento a norme di legge. Presentarsi lunedì ore 10.30-12 15-18 in corso Vinzaglio 24, 4° piano.

LA Garzanti Editore cerca personale età 25-45 anni cultura media superiore. Offre la possibilità di un inserimento immediato nel proprio organico commerciale che opera sulle vendite rapportandosi professori dell'Azienda. Assicuriamo un guadagno iniziale di L. 400 mila. Tel. per appuntamento domani ore ufficio al 533.181.

MEDIA azienda metalmeccanica zona piazza Bengasi cerca ragioniere con almeno 2 o 3 anni di pratica in campo contabilità meccanizzata. Tel. 696.1502.

MEDIA industria manifatturiera ricerca per il ufficio capo contabile richiedesi diploma ragioneria ed esperienza almeno triennale in analoga posizione con pratica tenuta bilanci ed adempimenti fiscali e tributari costituiscono elementi preferenziali esperienza di lavoro di contabilità analitica e budget. Inviare curriculum vitae precisando retribuzione richiesta a: Publikompass 366 - 10100 Torino.

ORGANIZZAZIONE vendita immobiliari cerca dattilografa pratica lavoro ufficio max 25enne meglio se proveniente dal settore immobiliare. Telefonare per appuntamento 632.504.

PERITO meccanico 25/30enne assumiamo subito per ufficio produzione et analisi tempi et metodi, veramente pratico lavorazioni meccaniche, torni, piallatrici, trapani, lavorazioni lamiera, presse, saldature, carpenteria metallica, calderarie. Manoscrivere referenziate: «Publikompass 365 — 10100 Torino».

PRATICISSIMA paghe e contributi cerca studio di consulenza. Tel. 290.193.

PRIMANOTISTA contabilità generale preferenza conoscenza inglese tedesco media industria cerca. Tel. 737.685.

SOCIETA' immobiliare cerca ambosessi per facile lavoro esterno; assicurasi fisso al pieno. Per appuntamento 541.580.

SOCIETA' immobiliare ricerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili per appuntamento. Telefonare 595.809.

STUDIO immobiliare assume per nuove filiali ambosessi esperienza ramo acquisizione retribuzione adeguata serietà. Presentarsi via Castelgomberto 153 ore 10-12 e 16-18 Ariolino.

tecnici

A.A.A. IMPORTANTE ditta importazione nazionale fotoprine ricerca per assunzione immediata tecnico riparatore per apparecchi fotografici flash elettronici e cineprese. Si richiedono buone nozioni base in meccanica fine ed elettronica ed un minimo di esperienza pratica come riparatore fotocine oppure radio tv. Scrivere «Publikompass 306 — 10100 Torino».

AZIENDA elettrotecnica in Torino cerca per laboratorio e collaudo tecnici elettronici veramente capaci e con esperienza lavoro. Scrivere: «Publikompass 6892 — 10100 Torino».

CRONOANALISTI per servizio tempi e metodi titolo scuola media superiore esperienza almeno triennale nello studio dei metodi, nella razionalizzazione dei posti di lavoro nella rilevazione elaborazione tempi preventivi dei tempi, sede lavoro Roma. Inviare curriculum Publikompass 380 - 10100 Torino.

MEDIA azienda metalmeccanica zona piazza Rebaudengo ricerca per ufficio tecnico disegnatore con pluriennale esperienza retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienze. Scrivere Publikompass 5330 - 10100 Torino.

PENSIONATI tecnici provenienti da servizio tempi e metodi per circa 12 mesi lavoro in organizzazione reparti produzione sede lavoro Roma. Inviare curriculum Publikompass 369 - 10100 Torino.

TECNICI tv colore esperti assume multinazionale per potenziamento servizio assistenza clienti zona Torino e Milano. Il lavoro si svolge in città e nelle immediate cinture tale da consentire il rientro al domicilio per i pasti. Non si richiede danaro ai clienti. Si offrono buone possibilità e costante aggiornamento tecnologico anche in vista del Videodisc e teletext. Il personale della società è stato informato della ricerca. Specificare zona interessata. Scrivere: «Publikompass 5325 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A. SOCIETA' nazionale necessitano 5 venditori per ampliamento filiale Piemonte. Si offre possibilità guadagno mensile 1 milione 500 mila. Possibilità carriera. Inquadramento Enasarco. Per colloquio tel. 011/309.0349.

(continua)

«TORINO COME ERAVAMO»
è in vendita nelle edicole di Torino **a lire 2000**

prova Renault sotto casa tua
chiama 205.2005
CON UNA SEMPLICE TELEFONATA UN NOSTRO COLLAUDATORE TI FA PROVARE I MODELLI RENAULT SOTTO CASA TUA.
C'ÈSOIMA auto concessionario Renault TORINO C.SO G. CESARE 186 TEL. 205.1977

L'ALTERNATIVA ALLA SIGARETTA

PENTAFILTER
FINALMENTE UNA PIPA FACILE DA FUMARE

Boom di inserzioni per cercare il personale dirigente

Il nuovo laureato è disperato alle aziende va il quarantenne

Serpeggia la diffidenza per chi ha studiato all'Università dopo il '68 - Un fenomeno legato all'espansione delle fabbriche piccole e medie - Assunzioni per "meriti politici,,

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Oltre 8000 inserzioni di ricerca di personale dirigente (o di quadri direttivi) fatte sul maggiore quotidiano italiano dalle società specializzate nei primi otto mesi del 1979 con una tendenza, costante, di aumento del 20% circa l'anno. Di che cosa si tratta? Di un boom nella ricerca dei managers o non piuttosto di un flop degli istituti specializzati?

«*L'uno e l'altro*», pensa Alberto Viscardi, *manager personnel services group* della PA, una società inglese del settore. «*A creare il fenomeno concorrono molti fattori* — spiega — *una certa ripresa dell'industria italiana, maggiore fiducia in chi alla selezione del personale si dedica per lavoro e un terzo fattore, questo negativo: il fatto che ancora l'imprenditore non investe nell'allevamento dei propri quadri o dei propri dirigenti, con se li deve andare a cercare bell'e pronti*».

A giudicare dalle pagine e pagine che compaiono sui quotidiani il «furto» del direttore commerciale o di quello alla produzione pare un'attività cui le aziende si dedicano attivamente. «*E' questione di una mentalità che fa ritenere la formazione una spesa eccessiva*», sostiene Pierluigi Malinverni, presidente della Orga, istituto tutto italiano fondato quasi sessant'anni fa. «*Questa limitata sensibilità la dobbiamo contrastare tutti i giorni — inabile — quando sediamo che un'azienda all'ifes di mandare via un dirigente per uno stage di breve durata fa tragedie. Siamo costretti a tenere corsi di formazione di tre giorni alla volta mentre all'estero lavorano anche per 2 mesi di seguito*».

Qualche ostacolo reale alla formazione interna dei quadri pare però esserci. Innanzitutto la mancanza di incentivi (sgravi fiscali) per le ditte che istituiscono questi corsi (addirittura obbligatori ad esempio in Francia). Alla base c'è il grosso problema del sopetto che circonda, nel mondo industriale, il giovane laureato o diplomato. «*E' inutile nasconderci dietro un dito* — dice Viscardi —, *ci sono le annate per le lauree come per il vino. E' sicuramente un pregiudizio quello che vuole il laureato prima del '68 più bravo, ma ciò non vuol dire che sia senza fondamento*». «*E' il frutto di una università indietro di 5 anni rispetto all'industria mentre invece dovrebbe essere almeno due anni avanti*», rincara Malinverni.

Così, si sfiducia in timore, si arriva al carosello dei quarantenni, al pericolo di creare una casta di dirigenti d'annata che vengono contesi da un'azienda all'altra con il risultato, non certo secondario, di far lievitare verso l'alto gli stipendi di un certo livello che inevitabilmente si tireranno dietro gli altri (anche se a distanza di cifre e di tempo).

Ma questo timore dei neolaureati è superabile? Si avverte nelle aziende che qualcosa nell'università sta cambiando? «*Molto lentamente* — dice Viscardi — *perché le ditte vogliono qualcuno che ammortizzi subito quello che costa*».

Spiegare il boom delle ricerche di personale dirigente solo in questo modo — avvertono gli esperti — sarebbe però riduttivo. C'è un altro aspetto da tener presente. E' la razionalizzazione delle nostre imprese che sta facendo, malgrado la crisi, o forse proprio per questa, passi da gigante. I fattori che la spingono sono molti. Uno è l'affacciarsi di una seconda o terza generazione di imprenditori che i padri, fondatori delle ditte e uomini «che si sono fatti da soli» hanno mandato a studiare, magari all'estero, e capiscono come non si possa più fare tutto da soli: un altro è la concorrenza degli altri Paesi che impone di eliminare sprechi di qualsiasi tipo.

Un altro ancora è quello che vede il passaggio dalla fase artigianale a quella piccolo industriale. «*In corrispondenza di ognuno di questi passaggi* — spiega Malinverni — *c'è una crisi, grande o piccola, in cui possiamo intervenire noi. Facciamo consulenza anche con la selezione del personale perché molto spesso dobbiamo correggere la richiesta del cliente il quale, magari, non ha molto ben chiari i propri problemi e cerca qualcosa che per lui in realtà non va bene*».

Parrebbe, dunque, che a cercare questi dirigenti siano soprattutto aziende medie o medio piccole in espansione. E' corretta questa impressione? «*Non del tutto* — sostiene Viscardi —, *perché il nostro lavoro è al 30 per cento con i grandi gruppi*». Qui pare si stia assistendo ad un fenomeno nuovo. Il manager anche se approdato ad un'azienda pubblica per meriti politici o perché sospintovi da un partito decide sempre più spesso di prendere sul serio l'incarico e proprio perché conosce bene il contesto che l'ha messo a quel posto decide di ristrutturarlo. Chiede allora l'intervento delle società di selezione del personale per agire in segreto e far trovare i vari «padrini» davanti al fatto compiuto di un'assunzione già perfezionata rendendo così vane le tradizionali raccomandazioni.

«*Questo sistema comincia ad essere applicato ai concorsi pubblici*», spiega Malinverni. «*Ci è capitato di non poter dire neppure ai candidati per conto di chi selezionavamo*» conferma Viscardi. «*In generale* — conclude — *la crescita delle società di consulenza in tutti i settori organizzativi e non solo nella selezione del personale direttivo è sintomo di ampiezza di veduta e di sprovincializzazione del mondo imprenditoriale*».

Marzio Fabbri

Pubblico impiego sollecitato incontro con Cossiga

ROMA — Un incontro «chiarificatore e conclusivo» su tutta la vertenza del pubblico impiego è stato chiesto al presidente del Consiglio Cossiga e ai ministri competenti dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, dopo la riunione svoltasi venerdì assieme alle categorie interessate, dedicata ad un esame dell'iter dei disegni di legge in Parlamento.

I risultati dell'incontro saranno valutati il 9 novembre in una nuova riunione con le categorie, nella quale saranno anche discusse le linee dei rinnovi contrattuali 1979-81 e decise, afferma una nota sindacale, «*le eventuali azioni*».

All'industria chimica non piacciono i laureati

MILANO — «*All'industria chimica i laureati scientifici e tecnici delle università italiane non vanno bene. Questo, in sintesi, il risultato di un'indagine condotta dall'Aschimici, l'associazione che raggruppa le industrie chimiche, su un campione di 7237 laureati impiegati in aziende suddivise per fasce dimensionali (piccolo-medie fino a 500 addetti, medio-grandi fino a 5000 addetti e grandi oltre i 5000).*

Non vanno bene non perché le nostre università siano diventate meno buone dopo il Sessantotto ma perché, anzi, tendono ancora a voler essere troppo buone. L'accusa che si muove in sostanza è quella di voler formare in campo scientifico sempre e soltanto dei ricercatori senza badare ai reali bisogni dell'industria e alle concrete possibilità di impiego.

Dei 220 laureati che in media l'industria chimica è sicura di poter assumere ogni anno nel prossimo triennio ci si aspetta una preparazione meno rigidamente scientifica e magari un po' più tecnico-economica allo scopo di inserirli meglio nelle aziende. Altrimenti faranno la fine dei loro predecessori che, come risulta sempre dall'indagine, sono finiti in molti casi a svolgere mansioni che di scientifico hanno ben poco. Solo il 26 per cento, infatti, dei laureati in chimica pura trova posto nella ricerca mentre un buon 23 per cento si occupa di assistenza tecnica e il 16 per cento della produzione.

Pochi ma comunque i preferiti insieme con i biologi (il 41% nella ricerca), dal momento che i laureati in chimica industriale destinati alla ricerca sono solo il 21 per cento, superati dai laureati in fisica (24%), mentre le altre lauree forniscono all'attività di ricerca una percentuale solo modesta dei propri adepti.

Il grosso degli ingegneri si occupa ovviamente dei processi produttivi, in altre parole vanno in stabilimento il 48% degli ingegneri chimici e il 53% degli ingegneri di altre specialità. Il grosso dei laureati in agraria, il 33% di farmacia, il 34% di medicina, un settore che in verità assorbe anche fette consistenti di laureati in chimica, fisica e biologia.

I medici paiono, infine, dotati particolarmente per le carriere di management e pianificazione, probabilmente perché nelle piccole aziende finiscono per assumere mansioni organizzative oltre che strettamente scientifiche.

m. bo.

Tirato a lucido il centro smistamento sulla Salaria

Polemiche tra i ferrovieri per la visita del Pontefice

Nessuno protesta per il suo arrivo, ma per le spese - I fondi potevano essere impiegati per migliorare locali fatiscenti della stazione

ROMA — Squadre di uomini in tuta, con secchi di vernice e pennelli, dipingono, ripuliscono, tracciano frecce segnaletiche. Il capannone centrale del «Centro smistamento delle Ferrovie dello Stato», sulla via Salaria, è tutto sgombro e fresco del recente *maquillage* sotto le alte vetrate: qui l'8 novembre giungerà in visita il Papa, per i festeggiamenti annuali della «*Giornata del ferroviere*». Un festone azzurro alla fine della sala ricorda la ricorrenza e augura il benvenuto al Pontefice. Una gradinata in legno è disposta ad accogliere l'illustre ospite e il suo seguito.

Questa è la facciata ufficiale di una manifestazione che vede al centro Papa Wojtyla, ed è stata studiata nei minimi dettagli. Per ottenere la presenza del Pontefice, la ricorrenza è stata spostata, e la «prenotazione» del Papa è stata fatta con grande anticipo. L'arrivo avverrà a bordo di un treno, il lussuoso «*Arlecchino*» che ha un belvedere ad ogni testata. Il treno papale sarà issato in quella della prima carrozza. Altre tre saranno in coda. Un motore diesel, che giungerà appositamente dalle Puglie, garantirà la corrente al treno, il riscaldamento e l'aria condizionata. Due le tappe intermedie del viaggio, che partirà dalla stazione della Città del Vaticano: a Trastevere e a Termini, dove autorità civili e religiose daranno solenne saluto al Papa.

Poi l'arrivo al «Centro smistamento», dove sono previste circa duemila persone, fiori, preghiere, medaglie ai benemeriti e agli anziani della rotaia, i mutilati, i familiari dei caduti in servizio. Per permettere tutto ciò, garantendo al Papa la cornice migliore possibile e l'aspetto più accattivante di questo posto di lavoro, si sarebbe speso circa mezzo miliardo di lire. Negli ambienti delle Ferrovie dello Stato si sostiene che non sono stati superati gli ottanta milioni, di cui 70 per lavori da tempo previsti.

Dietro la facciata ufficiale, insomma, c'è un retroscena che è fatto di lamentele, deprecazioni, polemiche sulle condizioni di lavoro, le carenze delle strutture, la pericolosità dell'ambiente, la negligenza degli organi direttivi. Rispetto a questa situazione, che la visita del Papa mette in luce con brusca evidenza, anche i lavoratori del «Centro» si dividono in due categorie, i buoni e i cattivi, quelli che minimizzano gli aspetti del retroscena, e quelli che invece vogliono cogliere l'occasione per raccontare tra quanti rischi, contraddizioni e paradossi una fetta di dipendenti dello Stato lavora. A parlare sono i «cattivi», ex iscritti alla Cgil, ora «cani sciolti».

Le strutture sono quelle originarie — raccontano — di prima della guerra («*Da qualche parte c'era ancora, fino a poco tempo fa, qualche fascio*»). Ma la mole del lavoro è aumentata enormemente, e anche i macchinari — che qui vengono sottoposti ad accurati ed altamente tecnici controlli, riparazioni — sono aumentati di numero e dimensioni. Si lavora su due binari, lunghi 70 metri ciascuno. I mezzi sono 115, lunghi 25 metri l'uno. Questo significa che — contro le norme e i diritti dei lavoratori — si lavora per lo più all'aperto, sotto la pioggia, nelle intemperie. Da anni si chiedono capannoni lunghi quanto una «Quaterna» di macchine. Ma è un'attesa che si protrae invano. Da anni si chiedono per tutti in dotazione le scarpe di sicurezza. Ma solo alcuni le hanno avute, e non — ad esempio — quelli che lavorano nelle massicciate.

L'ufficio per i capi deposito addetti alle macchine è un barlacchino in vetro, attraversato da tutte le possibili correnti d'aria, di notte abitualmente frequentato da topi, con telefoni antidiluviani attraverso i quali si dovrebbe seguire la marcia dei treni per tutto il compartimento («*ma non si sente niente*»), fra rumori infernali che vengono dal capannone antistante dove sono azionati i carriponte spostabili («*La misura dei desideri non è mai stata fatta, una volta tennero quelli dell'ufficio infortunistico ma l'officina era chiusa e dissero che tutto andava bene*»), con termostati che sono stati smontati da treni demoliti, in una sporcizia decennale («*Guardi che ufficio, neanche i maiali ci vorrebbero stare!*»). Un nuovo ufficio è stato progettato, ma non è ancora entrato in costruzione.

Nessuno ha qualcosa da dire contro il Papa e la sua visita. Inservibile però la protesta con cui sono state affrontate spese di non primaria importanza: l'asfaltatura di piazzali e parcheggi («*Prima c'era l'erba per le pecore*»), la rivernicitura di pali, la sostituzione di scambi troppo brutti esteticamente.

Si critica in preferenza per le apparenze a scapito della sostanza: «*Perché un viaggio con macchinoso, quando un elicottero poteva benissimo atterrare al campo sportivo?*». Si sottolinea il danno che a tutta la collettività deriva dall'ozio cui sono condannati da un mese e mezzo i 250 operai del capannone centrale, dove esistono attrezzature altrove inesistenti: «*E' per un altro mese non potranno fare niente, prima che tutto sia stato rimesso a posto*».

Liliana Madeo

Si conclude oggi al Palasport di Genova il congresso radicale

La base rifiuta come segretario del pr il candidato proposto dai capi storici

È il piemontese Giovanni Negri, di 23 anni - La contestazione con suoni di tromba e qualche insulto - Torna la candidatura del napoletano Rippa - Rilancio del referendum

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Si conclude al Palasport di Genova il XXII Congresso del partito radicale. Quest'ultima giornata di lavoro sarà decisiva perché sino a stamane tutto è incerto, confuso, nell'accavallarsi di mozioni presentate e ritirate a ritmo continuo. La sorpresa più grande si è avuta ieri pomeriggio quando Giovanni Negri, 23 anni, piemontese, attivo rappresentante del partito, è stato accolto al microfono da un concerto improvvisato di ottoni: suonavano la «Marsigliese» e il giovane Negri non s'è lasciato andare al nervosismo. Ha illustrato la sua mozione, tutta puntata su «una pioggia di referendum» e sull'uso del finanziamento pubblico «sganciato» del partito, nella «piena responsabilità» del tesoriere.

Su Negri, l'assemblea s'è divisa. Palloncini e botti, suoni di tromba e qualche insulto. Al termine, il ritiro della candidatura, con una secca nota al ciclostile: sarà presente al Palasport sino all'ultimo per contribuire «*all'unico grande progetto politico*» in grado di «*dare forza al partito, di salvaguardarne l'indispensabile e determinante funzione rivoluzionaria, libertaria, dirompente*». Negri aggiungeva: «*Intendo però, per la prima volta in cinque anni, non assumere incarichi di responsabilità*».

Di Negri si dice che ha dovuto tornarsi allo studio universitario della giurisprudenza e a quello delle lingue straniere. Seguirà Pannella nei suoi incarichi europei, per «*acquisire esperienza e maturità*». Così quello che, per volere dei capi storici, doveva essere il nuovo segretario, sembra uscire di scena e cedere il posto al suo più attento antagonista, Giuseppe Rippa, 30 anni, napoletano, tutto proiettato sulla struttura del partito, nella consapevolezza dei venti parlamentari eletti in giugno e dei milione e 300 mila voti riscossi dai radicali. Ma nessuno può dire se oggi Jean Fabre, in carcere per obiezione di coscienza, non sarà più il segretario dei radicali italiani.

Lo «spirito» radicale, pur con la probabile elezione di Rippa alla segreteria, per ora non sembra cambiato. In questi cinque giorni l'assemblea ha dato esattamente l'immagine che si aveva prima del congresso: quella del «partito dei tavolini», dei giovani agli angoli delle strade, intenti a raccogliere firme, a lottare per i referendum, a farsi protagonisti di episodi fantasiosi come l'ultimo, quello del fallito «arrembaggio» non violento alla portaerei «Independence».

Degli otto militanti partiti su una larcha ornata da un'enorme bandiera bianca quattro sono tornati al Palasport mentre per gli altri la notte è trascorsa «quasi in bianco», nei sacchi a pelo sistemati sulla diga foranea. Il messaggio di Jean Fabre «Independence» non ha avuto successo dove è rimasto senza seguito il nuovo sitin improvvisato dai dodici parlamentari radicali a Parigi, dinanzi al carcere de Fresnes dove è rinchiuso Jean Fabre.

Dalla Francia poche notizie sono rimbalzate a Genova. Molta sorpresa s'è registrata attorno a una lettera di Jean Fabre, «*pervenuta alla sorella Huguette e da lei trasmessa*». Il messaggio di Fabre conteneva tre indicazioni politiche: un appello all'unità, la prospettiva di un congresso straordinario, un elenco di tutto lo staff del partito per la gestione corrente degli organi dirigenti. Dalla presidenza s'è però taciuta la data della lettera che, assicura la moglie di Jean, Annamaria Capogrande, «*è quella del 26 ottobre*».

Il perché di questo piccolo mistero non è stato spiegato ai congressisti né è apparso chiaro l'uso che se ne volesse fare. Di certo, ancora oggi, nessuno può dire se il partito radicale avrà un segretario diverso da Jean Fabre o se sarà un congresso straordinario a deciderlo, o se, tra i contrasti, possa emergere la candidatura Rippa. Fino all'ultimo c'è molta suspense sul ruolo di Pannella che potrebbe, con un gesto a sorpresa, riconquistare in pieno la leadership dell'assemblea tornando a Genova.

Più tra le intemperanze, e le divisioni, l'immagine radicale esce dal congresso identica a se stessa. La sostanza politica nelle mozioni contrapposte non si differenzia se non per «personalismi e contrasti» sui nomi; c'è, in realtà, unità sui contenuti mentre le contrapposizioni si avvertono sulla gestione.

Tutti i gruppi, e in particolare quello di Negri e, il più forte, di Rippa, puntano sul «*grande progetto referendario*» mentre mantengono disinteresse per le elezioni amministrative del 30. Negri e Rippa affermano che i fondi del finanziamento pubblico non devono essere usati dal partito che deve autofinanziarsi, ma distribuiti per l'informazione, per le radio locali.

Francesco Santini

Parigi. I leader radicali Stanzani, Tessari, Crivellini, Bonino, Pannella ed Aglietta mentre attendono davanti all'«Hôtel Matignon» di essere ricevuti dal premier Barre (Telefoto Ap)

PARIGI — Qualsiasi possibilità di colloquio con Jean Fabre, il segretario del partito radicale, è stata rifiutata ai dodici parlamentari che si sono recati appositamente a Parigi. E ciò — si rileva in un comunicato diramato nella capitale francese dagli stessi parlamentari radicali — «*dopo una serie di fatti gravi, di scortesie, di rifiuti*», sottolineati, tra l'altro, dall'espulsione «*manu militari*» dall'Hôtel Matignon dove avevano chiesto di essere ricevuti dal capo di gabinetto del primo ministro francese.

(Segue da pag. 4)

Ci ha lasciati
Domenica Quaroli vedova Bo
La piangono il figlio Gianni, la nuora Piera e l'adorata Tiziana, cognata, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali domenica ore 14,30 dall'Ospedale di Cuorgnè.
— Cuorgnè, 3 novembre 1979.

Si associano al dolore dei geom. Gianni Bo i colleghi dell'Azienda elettrica municipale.
Cesare Almone
Renato Antolino
Giovanni Azzilonri
Alberto Bellino
Eugenio Bertaglio Sesto
Luciano Bruno Mattiet
Giuseppe Buscemo
Enrico Carcavallo
Elio Cena
Gianfredo Cerutto
Mario Chiolero
Amerigo Cocco
Domenico Contratto
Gian Paolo Costa Foglo
Corrado Delporte
Rinaldo Faraglia
Francesco Furfaro
Piero Genta
Mario Gattardo
Giacomo Nemour
Domenico Negri
Giovanni Osello
Rinaldo Pianetti
Cesare Pole
Duilio Querio
Gianfranco Riva
Romolo Pino Rovera
Adriano Riva Tino
Ferruccio Vernetti Paolino
Sergio Zuccaroli

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Trucco Simondi
Lo annunciano la figlia Milena con il marito Enrico Indemini, e figli Renata e Patrizia, la sorella Rina con il marito col. Michele Regia, nipoti, parenti e le affezionate Rina e Ada Dalco. Funerali in Cuneo, da viale Angeli 41, lunedì 5 corrente alle ore 9. La salma proseguirà per Pieve di Teco ove giungerà alle 12 per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Cuneo, 3 novembre 1979.

Sono vicini a Milena ed Enrico:
Guido, Ada Canale
Sergio, Antonietta Panaglio
Francesco, Luisa Molinari
Margherita Molinari
Gegia, Ada Girardi
Guido, Lele Girardi
Mario, Ivo Oppio
Eugenio, Dea Negro
Enzo, Adriana Tarlone
Wilma Viglione.

I Condomini e l'Amministratore di via Vincenzo Vela 33, esprimono il loro profondo cordoglio alla signora Ottilia Vittone, per la perdita del consorte
prof. Mario Corsetti
— Torino, 3 novembre 1979.

Marisa Visili ricorda commossa il
rag. Luigi Chiesa
uomo buono e giusto.
— Torino, 3 novembre 1979.

Cristianamente è mancato
Alessandro Calcaso
Lo annunciano con dolore: moglie, il figlio Paolo con la moglie Antonella e la piccola Claudia, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 5 alle ore 19 via Vian 3. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 novembre 1979.

«Non piangete più se veramente mi amate»
E' mancata all'affetto dei suoi cari
Benilde Bonatesta n. Ghiglione
di anni 49
Ne danno il doloroso annuncio il marito Alberto, i figli Paolo e Carlo, il fratello Piero, la sorella Maddalena, i cognati Borrega, Bonatesta, Bocci e Pesce di Caldiero con le rispettive famiglie, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salizzo lunedì 5 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'amata di corso Marconi 34.
— Saluzzo, 3 novembre 1979.

Il dott. Piero Rabbia unitamente a tutto lo Studio partecipa al dolore della famiglia Bonatesta.
— Revello, 3 novembre 1979.

E' mancata ai suoi cari
Mariuccia Costanza Actis in Motta
anni 72
La piangono il marito Giovanni, la figlia Domenica col marito Annibale Mosso, l'affezionato nipote Giancarlo con Rita, famiglieri tutti. Funerali domenica 4 ore 15,30 Borgo Revel vicolo Cordone.
— Borgo Revel, 3 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Lusardi
Pensionato ATM
Lo piangono la sua cara Dina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 10 Ospedale MaurizIano.
— Torino, 4 novembre 1979.

Il 28-10-1979 è ritornato a Dio l'anima buona di
Giuseppe Berro
Addolorati ne danno annuncio a funerali avvenuti, la moglie, i figli Giovanna e Angelo, nuora, genero, sorelle, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1979.

E' mancata
Lucia Spinello in Borrione
La piangono il marito, figlia, genero, nipoti, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali lunedì 5 ore 14,30 da via Roma 18, Collegno.
— Collegno, 4 novembre 1979.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Berta Luciani ved. Cavallari
L'annunciano: figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 5 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Breglio 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1979.

E' mancato nella pace del Signore
Luigi Bertola
di anni 83
A funerali avvenuti l'annunciano: la moglie Anna Camandone, il figlio Carlo con la moglie Enza e il piccolo Pierluigi, la sorella, sorella, cognati e parenti.
— Moncalieri, 3 novembre 1979.

E' mancato
Felice Giovanni Rolle
anni 64
Addolorati lo annunciano: la figlia Clementina col marito Giovanni Vaccarisi, i nipoti Vera e Felice con le famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Guerra. Funerali lunedì ore 14,30 da strada Settimo 101. La presente di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Lusardi
Pensionato ATM
Lo piangono la sua cara Dina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 10 Ospedale MaurizIano.
— Torino, 4 novembre 1979.

Ha raggiunto in cielo i suoi adorati bimbi
Egle Majorino
La piangono la cognata, nipote e cugini. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 5 c.m. ore 15,30 Cimitero Sud. Un particolare ringraziamento al prof. De Monte e al personale tutto casa di cura Villa Ida di Lanzo.
— Torino, 3 novembre 1979.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Carlo Milani
gli amici:
Franca e Giovanni Almar
Anna Maria e Daniele Pirron
Giuseppina Rua Bandiera.
— Torino, 4 novembre 1979.

Piero e Adriana Cavaglieri partecipano al dolore di Gigi e famiglia per la scomparsa del
dott. Giovanni Mussa
— Torino, 4 novembre 1979.

Efisio e Gemma Mongiliardi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia ricordando con profondo rimpianto l'amico
dott. Giovanni Mussa
— Cirié, 2 novembre 1979.

Maria, Domenico Ciccio e figli partecipano al lutto.

Rino Giorgio Montanari, Ennio Vincenzo Pramotti partecipano al dolore della famiglia.

Annamaria e Gianni Olivetti, Marisa e Mario Rocha, Carla Beusseno ved. Mirella prendono parte al dolore della famiglia Mussa.

Consiglio, Istituto, Presidenza, Insegnanti, Personale, Alunni della scuola Don Milanesi Collegno partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'alunna
Cristiana Carcano
— Collegno, 3 novembre 1979.

Serenamente è mancata
Teresa Bernardi ved. Chiappello
di anni 72
L'annunciano la nipote Anna Maria, il genero Giovanni Bonse che ringraziano la Superiora del Pio Benefattore. Partecipano pure Maria per l'amorevole assistenza.
— Luserna San Giovanni, 3-11-1979.

Ci ha lasciati in un grande dolore
Maria Teisa ved. Grogno
anni 78
L'annunciano la figlia Teresita, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione nella parrocchia Nostra Signora della Pace alle ore 14,30. Funerali in Lanzi della parrocchia S. Pietro e Paolo alle ore 15,15. Servizio quitean. Un particolare ringraziamento alle dottoresse Rina Crespo-Trezzi per le amorevoli cure ed all'affezionata signora Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 novembre 1979.

Fraternamente vicine a Teresita: Angela, Annalisa e Mariuccia con tutte le Colleghe.

Partecipano al dolore di Teresita i cugini Cavigliotto, Fusella, Giardini, Trezzi, Lega, Oriolano, Casalone.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Delfina Ferraro in Benedetti
di anni 68
Lo annunciano con profondo dolore il marito Ernesto, la figlia Liliana e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai prof. Lorenzo Crosetti per le amorevoli ed assidue cure. I funerali saranno celebrati lunedì 5 ore 14,30 nella Parrocchia di San Filippo. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 3 novembre 1979.

Mauro Castello e genitori addolorati partecipano al lutto.

Angeziali sono vicini a Bruno e Lilla Mino, Guglielmo Cavallera con Annamaria e Riccardo Ramoni
Pina Rosazza e famiglia
Gigi, Giorgia Carra e famiglia.

Partecipano al grave lutto dei signori Lily e Bruno Benedetti le Dipendenti della Ditta Cobe.

Sandra, Raniera, Lydia, Manuela, Mirella con i loro familiari sono affettuosamente vicine a Lily.

Carmelina Ferrero, Giuseppe Ferrero e famiglia, Mario Lutzu e famiglia Giovanna Ghirardi prendono parte al dolore di zio Bruno e Lilli per la morte della carissima
Delfina Ferrero Benedetti
— S. Carlo, 3 novembre 1979.

Paola Mo, Carla Ruffatti partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

RINGRAZIAMENTI

Caterina e Marisa Bersano, famiglia tutta, ringraziando per le partecipazioni al lutto colpire per il caro ANTONIO.
— Torino, 3 novembre 1979.

La famiglia Boscolo commossa sentitamente ringrazia quanti hanno voluto unirsi al suo dolore per la perdita della cara LUCIA.
— Torino, 25 ottobre 1979.

ANNIVERSARI

1979 — 1979
Ferdinando Noveresa
Con immutato affetto moglie e figlia.
— Torino, 4 novembre 1979.

1973 — 1979
Francesca Gandino Massa
1977 — 1979
Giuseppe Massa
Sono sempre presenti nel cuore della figlia Giovanna con immutato dolore e sempre ricordati da Mario e famiglia, Bruno e Teresa, Antonio e famiglia.

1979 — 1979
dr. Mario Pochettino
Marisa, Elena, Marcello, lo ricordano con infinito amore e rimpianto. S. Messa lunedì 5 novembre ore 18,30 Cappella della Divina Provvidenza, c. Trento 13.

1973 — 8 novembre — 1979
dott. Sante Castagno
Così lontano, così vicino, così presente.

6-11-1977 — 6-11-1979
Giorgio Cerva Bert
Direttore di Vittorio Veneto
I suoi cari lo ricordano sempre.

1971 — 1979
Flerin Vercelli
Sempre ricordato.

cav. Giuseppe Bologna
Nel sesto anniversario della morte lo ricordano moglie e figli.
— Torino, 4 novembre 1979.

1964 — 1979
L'indimenticabile
Massimo Pedrocchi
sempre vivo nel cuore della moglie Jolanda Barbadoro e dei parenti tutti.

1973 — 1979
Giuseppe Carrù
Un cane perduto un dolore profondo un ringraziamento senza fine.

1918 — 1979
Gino Viscardi
I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa lunedì 5 novembre ore 10 Chiesa S. Carlo.

1974 — 1979
Dante Corazza
Vivo indimenticabile nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

1903 — 1979
prof. Arrigo Virando
1971 — 1979
Olimpia Virando Albrile
Sempre affettuosamente ricordati.

1977 — 1979
Maddalena Turello n. Marnotto
I suoi cari la ricordano sempre con affetto.

S'è concluso tra polemiche il convegno internazionale di Venezia

L'Occidente critica i Paesi dell'Est per la scarsa libertà d'informazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Evidentemente, non si riesce proprio a mettersi d'accordo. Il convegno internazionale sui problemi dell'informazione, l'ottavo, che si è svolto alla fondazione Cini di Venezia sul tema «*Informazione e diritti dell'uomo: da Helsinki a Madrid*», ha visto un vero e proprio scontro fra due diverse concezioni dell'informazione. Il clima che si è respirato a Venezia ha evidenziato il momento difficile che sta attraversando la distensione, dilaniata da polemiche sugli euromissili e sui fatti di Praga. Inevitabile, appunto, che tutto questo si riflettà sull'informazione e sui suoi operatori che si rifanno, all'Est e all'Ovest, a concezioni radicalmente diverse.

Non può esistere un'informazione che non tenga conto dei diritti dell'uomo e di conseguenza chi deve informare deve essere messo in condizione di farlo consentendogli il libero accesso alle fonti: lo ha detto nel suo intervento Italo Borzi, direttore dei servizi informazione della presidenza del Consiglio che, in collaborazione con la fondazione Cini, ha organizzato il convegno.

«*E in tutta l'area socialista* — ha detto a sua volta Alessandro Farace, presidente del Centro italiano di studi per la conciliazione internazionale — *è l'accesso all'informazione che continua ad essere ostacolato; anzi, invece che correggere le deficienze del passato nei paesi socialisti sono state introdotte altre misure limitative, come quelle che puniscono chi dà e riceve informazioni. In alcuni casi, addirittura* — ha reso noto Farace — *si pretendono assicurazioni preventive che il giornalista non prenderà contatto con alcune categorie di cittadini e chi in flagrante contraddizione con l'atto finale di Helsinki*».

La risposta di oltre cortina è stata decisa anche se non altrettanto convincente. Vladimir Goncharov, della direzione generale dell'agenzia Tass a Mosca, ha detto di aver avuto «*la sensazione di un'inquisizione di tipo medievale. Un convegno del genere, fatto a Mosca, sarebbe certamente stato meno aggressivo*».

Un altro attacco ai paesi occidentali Goncharov lo ha portato parlando dell'atto finale di Helsinki: «*Molto si è detto* — ha osservato — *su questo documento storico per camuffare l'ingerenza dell'Occidente nei Paesi socialisti e per dissimulare il sostegno che vi dà a elementi non socialisti*».

Goncharov, invece, ha ammesso che si sono restrizioni da parte delle autorità sovietiche, per quanto riguarda gli spostamenti all'interno dell'Urss dei giornalisti stranieri, ma sono restrizioni, secondo lui, «reciproche».

E' toccato a Hombert Bianchi, del ministero degli Esteri, tirare un po' le file del discorso. E la sua conclusione lascia adito, nonostante il tenore non proprio pacifico del dibattito, a qualche speranza. «*Esiste* — ha detto — *un margine ancora possibile di accordo sul piano pratico. E quel margine è rappresentato dalla serie di misure specifiche che i trentacinque firmatari dell'Atto di Helsinki si sono impegnati a introdurre nei rispettivi paesi. Grazie agli accordi di Helsinki, insomma, ci siamo messi d'accordo, Est, Ovest e paesi neutrali, sulla necessità di scambiare il maggior numero possibile di dati, per arrivare ad una sufficiente conoscenza reciproca*».

g. b.

Raccoglie fondi a Sesto San Giovanni

Un comitato di bambini lotta contro i tumori nel ricordo d'un amico

MILANO — Il linfoma cutaneo è una malattia rarissima: si manifesta sulla pelle senza dare disturbi agli organi vitali, ma il suo processo distruttivo, lento e costante, porta inesorabilmente alla morte. Marco Di Bernardo l'ha presa a cinque anni: una piccola macchia sulla coscia destra e poi il male si è diffuso in tutto il corpo. A nove anni, pochi giorni fa, è morto: a nulla sono valse le cure dei medici e un viaggio in Usa dai più famosi specialisti.

I suoi amici, quelli che giocavano tutti i giorni con lui in via Palermo a Sesto San Giovanni, i suoi compagni di scuola alle elementari «Marco Galli» lo hanno accompagnato nei funerali, piangenti e confusi. Ma loro, bambini, hanno anche riflettuto sulla scomparsa di quel loro coetaneo e hanno deciso di fare qualcosa perché di morti così se ne debbano contare sempre meno. Hanno costituito un «Comitato di bambini» e sono andati per tutta Sesto a raccogliere fondi da devolvere al centro dei tumori di Milano. Oltre ai soldi, i bambini chiedono anche vestiti, giocattoli, quaderni, penne: tutto il materiale che possa servire agli insegnanti del centro per intrattenere i piccoli ricoverati.

L'iniziativa dei bambini di Sesto San Giovanni ha colpito e commosso un po' tutti. «*Non mi aspettavo una iniziativa così completa e sentita* — dice la madre, Anna — *soprattutto se penso che è partita dai compagni di gioco di mio figlio. E' una gara di solidarietà che mi fa sentire meno sola, che attenua un po' quel senso di inutilità che c'è dietro la morte di una persona, soprattutto di un bambino nel fiore della vita*».

E' appena scaduta la concessione straordinaria della prefettura

Genova (al freddo) chiede ancora un anticipo per il riscaldamento

Il capoluogo ligure è considerato, in media, a 19 metri sul livello del mare: nella realtà gran parte del territorio comunale va dai 700 ai 1000 metri di altezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Dalla mezzanotte di ieri i genovesi sono di nuovo al freddo. Infatti a quell'ora è scaduta (e non verrà rinnovata) la concessione del prefetto ad accendere, in via del tutto straordinaria, gli impianti per sette giorni e per dieci ore al giorno in conseguenza dell'ondata di freddo che si era abbattuta sulla città.

Nei giorni scorsi la colonnina del termometro è scesa a livelli che gli esperti hanno definito «storici», sfiorando cioè lo zero quando, normalmente, negli ultimi dieci anni a ottobre la temperatura minima media non era mai andata al di sotto dei 13-14 gradi.

Lo spegnimento delle caldaie e degli impianti di riscaldamento autonomi ha creato notevole malumore tra i genovesi i quali si sono rivolti in massa al sindaco, Fulvio Cerofolini, chiedendogli di intervenire presso le autorità romane affinché, nel momento in cui il decreto legge sarà trasformato in legge, vengano apportate modifiche per quanto riguarda Genova.

Il decreto assegna Genova alla fascia che prevede l'accensione degli impianti di riscaldamento a partire dal prossimo 15 novembre per dieci ore il giorno e fino al 31 marzo. Il sindaco, invece, ha annunciato che chiederà che l'accensione possa avvenire fin da ora per dodici ore al giorno e fino al 15 aprile.

La giustificazione per una simile richiesta la fornisce lo stesso sindaco affermando che «Genova è stata posta nella fascia che comprende le località fino ad una certa altezza sul livello del mare. Genova è stata considerata a 19 metri ma questa indicazione, se risponde all'altitudine dell'Istituto geofisico dell'università e della torre di controllo dell'aeroporto "Cristoforo Colombo", dove sono state fatte le rilevazioni, non corrisponde alla realtà del territorio genovese».

Molte zone di Genova, infatti, si trovano ad altezze assai superiori che possono arrivare, in alcuni casi estremi, a circa mille metri; moltissimi sono comunque i nuclei abitati al di sopra dei 700 metri e molta parte della città è situata ad una quota superiore ai 150 metri sul livello del mare.

«A tali quote — ha aggiunto il sindaco — si trovano le zone dove sono stati realizzati i grandi complessi dell'edilizia popolare. Sulla scorta di dati inoppugnabili — ha concluso Fulvio Cerofolini — si può affermare che lì si ha una differenza termica di ben 8 gradi rispetto ad altre zone particolarmente favorite e sul mare come, ad esempio, Nervi, Sant'Ilario o Pegli».

Inoltre c'è da tener presente un ultimo elemento non trascurabile e cioè il vento di tramontana che soffia per quasi tutto l'inverno sulla città provocando non solo disagio ma anche un abbassamento della temperatura.

Infine due considerazioni: la prima che quello che eventualmente si risparmia con la accensione ritardata, secondo i tecnici, si rischia di consumarlo in energia elettrica per la vera e propria «corsa alla stufetta»; secondo, in Liguria non esiste ancora una «mappa del freddo». Alla sua compilazione stanno lavorando i tecnici della Regione ma sembra che ci vorrà ancora tempo. In sostanza si tratta di determinare per ciascun Comune della Liguria il «coefficiente globale di dispersione termica ammissibile» da questo, con una serie di calcoli complicatissimi verrà ricavata la mappa.

p. l.

Interessa molte famiglie

Proveniamo i rischi del riscaldamento con legna e carbone

Con la crisi del riscaldamento domestico decine di migliaia di cittadini ricorrono alle tradizionali fonti di calore abbandonate ormai da almeno due generazioni: stufe a carbone, legna, segatura e così via. Non sono, quindi, pochi coloro che si trovano per la prima volta alle prese con combustibili che, in un certo senso, possono essere anche pericolosi sia per il rischio dell'incendio sia per l'incolumità personale.

Chi occupa appartamenti facenti parte di stabili costruiti molti anni fa può, in genere, contare su strutture ideali per il riscaldamento individuale (camini, canali di aspirazione, ecc.). Ciò consente l'installazione di «canòn» (termine piemontese per indicare il tubo di scarico), convogliatori del fumo.

Coloro che invece abitano in alloggi costruiti da un trentennio circa non hanno valide possibilità per scaricare esternamente i gas di combustione: ed è proprio in simili circostanze che possono sorgere i pericoli (fuoriuscita di sostanze velenose, specie con il carbone). I più optano per i fori nei vetri esterni, altri in pareti facili da forare.

Inoltre simili situazioni possono provocare incendi: è il caso di chi ha il pavimento rivestito di moquettes di legno o di plastica, senza contare i tappeti.

Dal punto di vista assicurativo le cose possono essere regolate abbastanza semplicemente. Per quanto riguarda l'incendio le polizze, in genere, non fanno esclusione se l'alloggio è riscaldato a carbone o a legna. Nel campo delle assicurazioni personali invece (esempio: le polizze infortuni) la garanzia non sarebbe valida se l'infortunio avvenisse per assorbimento di gas velenosi emanati dalla stufa. Per lesioni personali derivanti dal contatto con fonti di calore, non dovrebbero sorgere problemi. Comunque è sempre bene chiarire con l'assicuratore eventuali clausole che potrebbero non far scattare il risarcimento in caso di danno.

Giuseppe Alberti

Un sindaco sfida la legge e ordina «Prima la salute: s'accenda pure»

È d'accordo con l'ufficiale sanitario - Il Comune è nella categoria «C» e il riscaldamento dovrebbe cominciare a funzionare il 15 novembre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PISA — Con una decisione destinata a suscitare polemiche (e, forse, anche qualche sanzione amministrativa a suo carico) il sindaco di Pontedera ha deciso di anticipare «motu proprio» i tempi dell'erogazione del riscaldamento per tutte le località del Comune. Pontedera, località in provincia di Pisa nota soprattutto perché sede degli stabilimenti Piaggio, la più grande industria metalmeccanica dell'Italia centrale (è la patria della «Vespa»), rientra nella tabella «C» per cui per legge il riscaldamento a metano e gasolio avrebbe dovuto cominciare il 15 novembre.

Ma al Comune, in questi giorni di temperatura rigida (il termometro al mattino sale di poco oltre lo zero) sono giunte parecchie richieste di deroga specie da parte di chi ha in casa bambini piccoli e persone anziane. Inoltre, l'ufficiale sanitario ha presentato una relazione in cui segnala una recrudescenza delle forme bronchiali e polmonari dovuta all'improvvisa diminuzione della temperatura e complicata dal fatto che, a Pontedera, il clima è molto umido a causa dei corsi d'acqua che la intersecano, per cui l'impossibilità di usare il riscaldamento provoca obiettivamente pregiudizio alla salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, il sindaco Carletto Monni (socialista e a capo di una giunta di sinistra) ha emesso ieri una ordinanza con effetto immediato con la quale autorizza il funzionamento degli impianti di riscaldamento nelle fasce orarie dalle 5 alle 9 e dalle 17 alle 23. Il provvedimento è stato accolto con comprensibile soddisfazione a Pontedera e molta gente ha lodato la «coraggiosa» decisione.

D'altra parte si fa notare che l'ordinanza viola una precisa disposizione di legge per cui il primo cittadino di Pontedera sarebbe commesso in pratica un abuso di potere. A critiche di questo genere il sindaco Monni replica che la difesa della salute dei cittadini è un compito primario sancito dalla Costituzione per cui ogni provvedimento preso in tal senso è in linea con uno dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico che nessuna legge ordinaria può modificare.

Il che è indubbiamente vero, ma il fatto singolare della presa di posizione del sindaco di Pontedera non è tanto quello di aver provveduto a tutelare la salute dei concittadini, quanto di avere adottato un provvedimento immediatamente esecutivo quale è appunto l'ordinanza senza aver prima esperito la procedura prevista quando si chiede la deroga.

g. m.

Dopo le recenti nevicate messi in funzione 4 impianti

Limone: si apre in anticipo alle prime folle di sciatori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIMONE PIEMONTE — Non è ancora un paesaggio da cartolina natalizia, ma la neve c'è. Limone vuol tenere fede alla tradizione che la vede fra le stazioni invernali più sensibili alle esigenze degli sciatori.

Le precipitazioni della scorsa settimana (che tanti disastri hanno creato un po' ovunque in Piemonte) consentono alla località della Valle Vermenagna di aprire allo sci quattro impianti di risalita: è un inizio in sordina, se si pensa che il carosello sciistico di Limone è costituito da 35 tra seggiovie e skilifts, ma non è assurdo pensare (e lo testimoniano le telefonate per avere informazioni giunte specialmente dalla Liguria) che non sarà la folla a mancare.

Lo strato nevoso in paese è di una ventina di centimetri, mentre tocca i quaranta al Colle di Tenda, ed è qui che si è scelto di iniziare la stagione. Saranno in funzione la seggiovia biposto Cabanaira (che sale fino a duemila metri) e dalla cui sommità, coperta ormai da quasi un metro di neve, si può scendere lungo il vallone in cui funzionano i due skilifts Pancani e Pian dei Leone; per i principianti è aperta la breve sciovia del Carosello.

Il costo dell'abbonamento giornaliero è di 8500 lire per gli impianti in funzione (ricordiamo che a Limone operano quattro società diverse, Cros, Sole, Col di Tenda e Limonetto) mentre la tessera per tutto il comprensorio della «Riserva Bianca» (quando sarà in funzione) costerà diecimila lire.

Sull'opportunità di un'apertura così anticipata i pareri sono discordi, poiché la data classica di inizio stagione è la prima settimana di dicembre: è vero che le nevicate molto precoci possono a volte non essere seguite da altre precipitazioni e gli impianti si devono fermare per mancanza di neve, ma è altrettanto vero che il vecchio detto «*la neve deve fare il fondo*» ha oggi meno ragione di esistere di un tempo; l'innevamento artificiale che quasi tutte le stazioni hanno compiuto sulle piste e la battitura meccanica consentono di sciare anche su poche decine di centimetri di neve senza che questa sia rovinata dal passaggio degli sciatori.

E perché non provare, visto che oggi è possibile dopo un'odissea di trent'anni, ad andare a Limone con il treno? I convogli adatti agli sciatori partono da Torino alle 6,13, 7,24 e 8,02 e da Ventimiglia alle 6,15 e alle 8,24. E' l'occasione ideale per risparmiare rispetto all'auto, non avvelenarsi l'esistenza con le «code» del rientro.

Sul fronte delle ski notizie poco liete dalle altre stazioni delle Alpi Occidentali: in Val di Susa mediamente lo strato nevoso è sui venti centimetri, insufficiente ad aprire anche gli skilifts per principianti; Courmayeur calcola (neve permettendo) di fare un'apertura in grande stile per la fine di novembre; a Cervinia naturalmente si può sciare, anche se il vento ha costretto alla chiusura le funivie per Plateau Rosa. Comunque funzionano la funivia per Plan Maison, la seggiovia Rocce Nere (uno degli impianti più belli del Breuil) e alcuni skilifts. E quanta neve c'è ai piedi del Cervino? Telefonando all'Azienda di Soggiorno mi hanno risposto: «*Non so*».

Gigi Maltana

Il tempo oggi

FENOMENI — MARE — VENTO

situazione: la perturbazione proveniente da Nord-Ovest ha raggiunto le regioni centrali e meridionali e qui viene rinvigorita da aria fredda proveniente da Nord-Est.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso salvo locali e parziali annuvolamenti sulla Sardegna orientale e sulle zone interne e sulle regioni centrali tirreniche. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge più frequenti sulle regioni meridionali ove alle piogge si associeranno i temporali. Nevicate sulle zone appenniniche meridionali a quote intorno ai 1000-1500 metri ed occasionalmente anche a quote più basse.

temperatura: in diminuzione più sensibile sulle regioni adriatiche.

venti: sulle regioni settentrionali da deboli a moderati intorno Est. Su tutte le altre regioni da moderati a forti da Nord-Est.

mari: da mossi a molto mossi con mareggiate lungo le coste orientali della Sardegna quelle settentrionali della Sicilia e quelle adriatiche.

città italiane

Bolzano	2	15	L'Aquila	7	9
Verona	5	19	Roma	10	14
Trieste	10	14	Campobasso	4	7
Venezia	5	14	Bari	10	18
Milano	8	11	Napoli	10	13
Torino	8	13	Potenza	5	9
Genova	9	13	Reggio Calabria	14	15
Bologna	7	12	Messina	16	18
Firenze	10	15	Palermo	15	18
Ancona	10	14	Catania	13	20
Perugia	7	11	Alghero	13	18
Pescara	11	12	Cagliari	11	20

città estere

Amsterdam	4	12	Londra	10	16	nuvoloso
Atene	13	18	Madrid	6	18	sereno
Bangkok	24	33	C. del Messico	11	24	nuvoloso
Beirut	18	28	Mosca	—10	—2	neve
Bruxelles	6	10	Montreal	9	11	nuvoloso
Buenos Aires	16	20	New York	14	21	nuvoloso
Copenaghen	2	5	Nuova Delhi	18	31	nuvoloso
Francoforte	1	13	Oslo	0	1	nuvoloso
Ginevra	1	13	Parigi	9	13	nuvoloso
Helsinki	—5	—2	San Francisco	12	17	pioggia
Hong Kong	22	27	Stoccolma	0	5	nuvoloso
Honolulu	21	30	Sydney	15	23	sereno
Gerusalemme	15	26	Tel Aviv	20	27	sereno
Johannesburg	15	26	Tokio	15	21	sereno
Lisbona	13	21	Vienna	4	13	nuvoloso

Sotheby Parke Bernet ITALIA s.r.l.

Asta Palazzo Capponi
Firenze
8 e 9 novembre 1979

DISEGNI E DIPINTI DELL'800
giovedì 8 novembre ore 10,30
DIPINTI ANTICHI
giovedì 8 novembre ore 18
TAPPETI, OGGETTI D'ARTE E MOBILI IMPORTANTI
venerdì 9 novembre ore 16
ESPOSIZIONE:
da sabato 3 (ore 10 - 13 e 15,30 - 19)
a mercoledì 7 (ore 10 - 13)
Palazzo Capponi
Via Gino Capponi, 26 - Firenze - Tel. 571410
I cataloghi sono disponibili presso:
Sotheby Parke Bernet Italia s.r.l.
Via Gino Capponi, 26 - 50121 Firenze *Telefono:* (055) 571410
Telegrammi: Abinitio, Firenze *Telex:* 59478 Abinitio
Sotheby Parke Bernet Italia s.r.l.
Via Montenapoleone, 3 - 20121 Milano *Telefono:* (02) 783907
Telegrammi: Abinitio, Milano
e presso il rappresentante per Roma:
Sig. Jonathan Mennell - Via del Babuino, 41 - Telefono: 6790824

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
Un medico dell'Istituto effettua prove ed applicazioni gratuite tutti i giorni feriali. Orario: 9-12 14,30-19 presso lo studio medico della filiale di
TORINO - VIA B. QUINTINO 4 - TEL. 534800
BIELLA - Lunedì 5 Novembre Albergo Commercio ore 9-12
CASALE - Martedì 6 Novembre Albergo Bottle d'Oro ore 9-12
ASTI - Mercoledì 7 Novembre Albergo Nazionale ore 9-12
PINEROLO - Sabato 10 Novembre Albergo Turismo ore 9-12
ALESSANDRIA - Lunedì 12 Novembre Albergo Parigi ore 9-12
Istituto A.B. Di Bernardo - Milano - Sede Centrale - P.le Loreto 3
Il catalogo n.2 si spedisce gratis

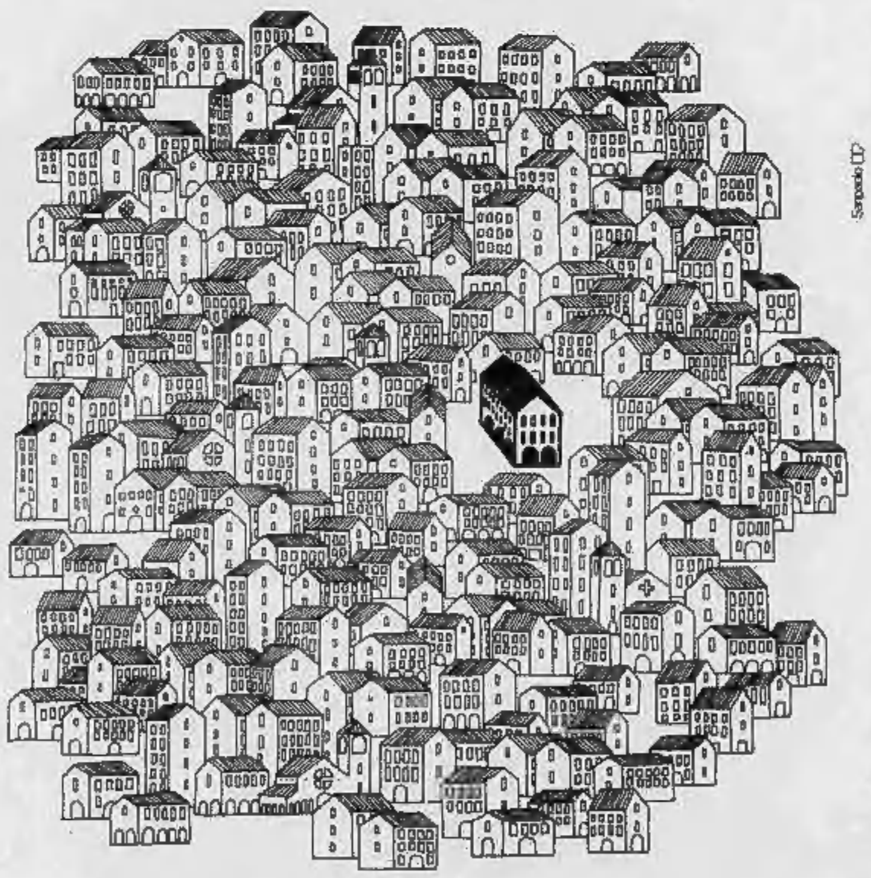
pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via Lagrange 35/B

ECCEZIONALE OCCASIONE
Piccoli e medi risparmiatori se volete incrementare i Vs. guadagni e potete dedicare poche ore settimanali Vi offriamo una nuova attività indipendente che esclude qualsiasi contatto con il pubblico e soprattutto non Vi impegna in alcun acquisto.
I materiali e le attrezzature per operare saranno in deposito e di nostra proprietà.
E' richiesta solo una cauzione liquida da 4 a 5 milioni a garanzia degli incassi che sarà successivamente interamente restituita.
Scrivere per espresso precisando il Vostro indirizzo e numero telefonico a:
«Publikompass SPA — 20123 Milano»

È IL MOMENTO GIUSTO!

È IL MOMENTO GIUSTO PER REGALARE L'ENCICLOPEDIA NOI.
L'enciclopedia NOI, specifica per i ragazzi, è stata accuratamente revisionata e aggiornata alle più recenti novità scientifiche, geografiche, politiche e sociali. La moderna e originale impostazione e il linguaggio facile e attuale ne fanno un'opera completa per la scuola, le ricerche, il tempo libero.
NOI
ENCICLOPEDIA PER I GIOVANI
• 11 volumi rilegati • 3.800 pagine complessive • L. 150.000 • (prezzo bloccato sino al 31 dicembre '79)
LIBRI PER RAGAZZI MONDADORI

da oggi...



una Filiale Sanpaolo a Cassina de' Pecchi (Milano)
Un punto di riferimento in più che si somma alle 300 Filiali in Italia, alle Filiali e Rappresentanze estere e ad oltre 2000 corrispondenti in tutto il Mondo. Dal 1563, anno della sua fondazione, il Sanpaolo ne ha fatta di strada. Da Torino, sua città d'origine, ad una sempre maggiore diffusione su tutto il territorio nazionale, cercando di dare alla clientela una Filiale Sanpaolo sempre più vicina. Non a caso la nostra ragione sociale, anche se ci identifica come Istituto Bancario San Paolo di Torino, ci chiama semplicemente "Sanpaolo". Con familiarità e fiducia. Una fiducia che abbiamo cercato di meritare giorno dopo giorno. Per oltre 400 anni.
La nuova Filiale Sanpaolo di Cassina de' Pecchi è in via Trento, 2 ang. via Venezia - telefono (02) 951.85.61
SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Lo scienziato morto cento anni fa

Maxwell uno dei padri della fisica moderna

Il suo nome è spesso affiancato a quelli di Newton e di Einstein - Le sue intuizioni e le sue teorie restano valide

Cade, il 5 novembre, il centenario della morte di James Clerk Maxwell, il più grande fisico teorico del secolo scorso. Il suo nome, di frequente associato a quelli di Newton e di Einstein (altri costruttori di sintesi), anziché appannarsi col tempo, sempre più di frequente è stato menzionato nei cent'anni seguiti alla sua scomparsa.

Era nato nel 1831, a Edimburgo, figlio di un gentiluomo di campagna, ed era cresciuto, amante del cavalcare e di passeggiate a piedi in compagnia di bei cani. Dotato, fin dall'infanzia, di una vivace curiosità per i «perché», dimostratosi presto eccezionalmente bravo in matematica e abile altresì nel lavorare con le mani, occasionalmente componeva versi o disegni bizzarri.

Fu avviato agli studi scientifici e frequentò, come allievo e come docente, il famoso «Trinity College» di Cambridge. Ivi gli fu offerta l'occasione per il primo lavoro importante: si dibatteva sulla natura degli anelli di Saturno. Egli, nel 1859, dimostrò con rigore matematico che quegli anelli debbono essere composti di frammenti, di parti distaccate: non avrebbero stabilità né durata se fossero compatti o gassosi. Questa ricerca lo promosse, a ventotto anni, primo tra i fisici matematici del suo tempo.

L'anno appresso pubblicò le sue ricerche sulla teoria dei gas. Parecchi scienziati avevano già sviluppato l'idea che un gas sia costituito di particelle (atomi o molecole) animate da rapidi movimenti, che danno ragione della pressione, temperatura, densità dei gas medesimo. Per comodità di calcolo, quegli studiosi avevano supposto (consapevoli di sbagliare: era una ipotesi semplificativa) che quelle parti minute avessero tutte la stessa velocità.

Maxwell, riprendendo l'indagine, suppose che le molecole dei gas fossero come biglie pressoché perfettamente elastiche, dure, che si urtavano rimbalzando. Anche questa era una ipotesi approssimata: le molecole non sono biglie perfettamente elastiche; ma egli suppose altresì che le velocità di quelle particelle non fossero uguali, bensì distribuite secondo una legge statistica, da lui elaborata e che porta il suo nome. La «statistica di Maxwell», perfezionata dal fisico tedesco L. Boltzmann, trovò applicazioni in altri campi, quando si dovettero studiare fenomeni dovuti a una molteplicità di elementi non osservabili singolarmente. Questa è una delle ragioni per cui il nome di Maxwell di frequente ritorna nella letteratura scientifica.

Il filone principale dei suoi studi si allaccia all'opera del fisico inglese M. Faraday. Il quale, per spiegare a se stesso e agli altri come una corrente elettrica produca magnetismo intorno a sé, come una calamita in movimento produca una corrente elettrica in un vicino conduttore, come una corrente elettrica in un circuito produca un'altra corrente in un altro circuito, aveva immaginato che queste e altre azioni a distanza fossero prodotte da invisibili «linee di forza» elettriche e magnetiche.

Riprendendo questi concetti, arricchendoli con modelli meccanici immaginari (che poi lasciò cadere), trattandoli con molta matematica, confortando infine le sue deduzioni con esperimenti, pervenne alla scoperta sorprendente che le azioni elettriche e magnetiche nello spazio si muovono con la stessa velocità della luce (circa 300.000 chilometri al secondo). Egli ne dedusse che la luce consiste di ondulazioni trasversali dello stesso mezzo che trasmette le azioni elettriche e magnetiche.

A completamento di quegli studi, egli pubblicò (nel 1864) una «Teoria dinamica del campo elettromagnetico» culminante in una serie di sei equazioni. Ad esse si fa ricorso per tutte le questioni di elettromagnetismo e si trovano spiegate nei trattati di fisica non elementare. Noi, per chi voglia cimentarsi, rimandiamo a due opere. L'una è l'ampio, ricchissimo «Trattato di elettricità e magnetismo» del Maxwell stesso, pubblicato nel 1873 (volto in italiano, a cura di E. Agazzi, nei due volumi dedicati a Maxwell, nella collezione dei classici della scienza, Utet, Torino 1970); un'altra opera, più accessibile, è l'«Ottica» di Enrico Persico, già (1932) pubblicata da F. Vallardi a Milano, e fatta oggetto di recente (1979) di una ristampa anastatica quanto mai opportuna (per cura di Zanichelli, Bologna, L. 11.000). In questo libro, al capitolo secondo, dedicato all'unità delle varie radiazioni, compresa la luce, si incontra appunto una spiegazione del meccanismo di propagazione delle onde elettromagnetiche, più discorsiva e breve.

La teoria di Maxwell venne assegnare crescendo di importanza fin quando fu annunciata fino ai giorni nostri. E difatti, dopo la morte di lui, si è avuta una vasta filiazione delle onde elettromagnetiche: quelle scoperte da Hertz e da lui prodotte e studiate in laboratorio, che dovevano servire per la radio (e furono dette «hertziane»); i raggi gamma, penetrantissimi, rivelatisi con la radioattività; i raggi X, che trapassano la materia, scoperti dal Roentgen. La morte prematura impedì al fisico scozzese di seguire la fortunosa carriera della sua grande sintesi.

Un aspetto quasi prodigioso delle equazioni di Maxwell è ch'esse risultano compatibili con quella teoria della relatività che doveva essere scoperta quarant'anni appresso: teoria che sconvolse quasi tutte le formule della fisica, ma non quelle di Maxwell. Il prodigio diventa meglio comprensibile quando si consideri la circostanza che Einstein partì dalle equazioni di Maxwell per costruire la sua teoria.

Didimo

Bomba di Thiene tre scarcerati per decorrenza dei termini

PADOVA — Per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva, tre dei cinque imputati detenuti per l'inchiesta sugli «autonomi vicentini»; nata dall'esplosione dell'11 aprile scorso, avvenuta a Thiene, che costò la vita a tre giovani, oggi e lunedì torneranno in libertà.

Sono: Carlo Alberto Porzan, 27 anni, di Schio; Adriano Turcato, 22 anni, studente-lavoratore di Carrè, e Bruno Bani, 20 anni, imbianchino di Thiene, in carcere da sei mesi perché imputati di partecipazione ad associazione sovversiva.

L'inchiesta sugli «autonomi vicentini» è stata, com'è noto, connessa per competenza a quella di «Autonomia operaia organizzata» di Padova, nata dagli arresti del 7 aprile scorso.

Una vita per il cinema

Los Angeles. Due vecchi amici, James Stewart e June Allyson — lavorarono insieme nel film «The Glen Miller Story» — si sono incontrati al Friars Club di Beverly Hills, dove hanno ricevuto un premio per gli anni dedicati al cinema (Tel.)

Indiscrezioni sui risultati delle prove, non ancora resi pubblici

Le armi Br: consegnata la perizia La Skorpion ha ucciso Moro?

Gli esperti non sono del tutto certi: i terroristi avrebbero sostituito alcune parti della mitraglietta per impedirne l'identificazione - Non sarebbe stata usata in nessun attentato la «Smith and Wesson» trovata in casa della Faranda e di Morucci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La perizia balistica, legata all'uccisione di Aldo Moro e del magistrato Riccardo Palma, all'assalto alla sede della dc di piazza Nicosia e ad altri attentati compiuti a Roma negli ultimi anni e rivendicati dalle Brigate rosse, è stata consegnata ai magistrati romani allo scadere della proroga che gli esperti avevano chiesto lo scorso settembre. In una relazione di novantasei pagine, raccolte in due volumi, i periti hanno cercato di dare una risposta a tutti i quesiti che gli inquirenti avevano loro rivolto.

A consegnare il documento con gli allegati al giudice istruttore Francesco Amato sono stati i periti Pierluigi Balma Bollone, Antonio Ugolini e Giovanni Jadevito (un quarto perito, Luigi Nebbia, non faceva parte del gruppo).

La parte più interessante della relazione riguarda la mitraglietta «Skorpion» e il revolver «Smith & Wesson», che facevano parte dell'arsenale scoperto il 30 maggio scorso nell'appartamento di viale Giulio Cesare in cui furono arrestati Adriana Faranda e Valerio Morucci. Una «Skorpion» era stata usata dai terroristi per compiere vari delitti, tra i quali l'assassinio di Moro, la strage di via Fani, l'uccisione dei magistrati Riccardo Palma e Francesco Coco, il ferimento dell'ex presidente della Regione Lazio Girolamo Mechelli e dell'esponente democristiano Publio Fiori. Una «Smith & Wesson» calibro 9 lungo fu invece adoperata per l'assalto di piazza Nicosia durante il quale vennero uccisi gli agenti Pierino Ollanu e Antonio Mea.

Per quanto riguarda la «Skorpion», i periti, secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti giudiziari, non avrebbero dato una risposta certa ai quesiti del giudice. Dopo aver esaminato i bossoli recuperati nei luoghi degli attentati e la mitraglietta trovata in viale Giulio Cesare, gli esperti avrebbero detto che alcune parti della «Skorpion» lasciano segni diversi da quelli rilevati sui proiettili calibro 7,65, compresi quelli che uccisero l'onorevole Moro. Identica, invece, sarebbe l'impronta lasciata sui bossoli dal congegno di espulsione dell'arma. Sulla contraddittorietà dei risultati conseguiti, i periti formulano un'ipotesi secondo la quale i terroristi, dopo aver adoperato l'arma per assassinare Coco, Palma e Moro, per la strage di via Fani e un'altra decina di attentati, avrebbero sostituito alcune parti della mitraglietta nel tentativo di impedire la sua identificazione.

I difensori sottolineano che una perizia balistica, per aver valore probatorio, deve avere almeno tre elementi concordanti tra loro, cosa che, invece — se le indiscrezioni avranno una conferma —, gli esperti balistici non hanno dimostrato.

Tutte le altre armi trovate in viale Giulio Cesare, avrebbero aggiunto i periti, non sarebbero state usate in attentati. La stessa «Smith & Wesson» e la «Skorpion» non avrebbero fatto parte dell'armamento di cui erano dotati i brigatisti del «commando» che assalì la sede della dc di piazza Nicosia ed uccise Ollanu e Mea.

Con la conclusione della perizia balistica, il colossale «dossier» sul caso Moro e sugli altri crimini rivendicati dalle Brigate rosse può considerarsi praticamente completo. Manca solamente la perizia fonica sulla voce di Toni Negri e l'interrogatorio di Lanfranco Pace, nel caso in cui la Francia mercoledì prossimo conceda l'estradizione. Una volta completata la raccolta degli atti, il consigliere istruttore Achille Gallucci, che dirige le indagini, deciderà per quali imputati l'istruttoria debba considerarsi chiusa e trasmetterà gli atti che li riguarderanno alla procura generale della Corte di appello per la requisitoria.

La Torre (pci) «C'è collusione tra mafia e dc»

ROMA — L'on. Pio La Torre, della segreteria del pci, ripete le accuse già fatte nelle scorse settimane alla dc di «collusione» con la mafia. In un'intervista che apparirà nel prossimo numero di «Panorama» l'esponente comunista afferma che *«nello settimane scorse è stato arrestato per un appalto truccato il presidente della Provincia di Palermo Gaspare Giganti. Era un uomo di Ruffini. Come è un suo uomo, o un suo grande elettore, il candidato dc di Castelvetrano, Vito Lipari... Anche Ciancimino, alle ultime elezioni, ha convogliato i suoi voti su Ruffini».*

Secondo La Torre ciò spiega perché molti uomini politici anche democristiani *«vivono in Sicilia in un clima di terrore. Hanno la convinzione che da un momento all'altro qualcuno gli può sparare addosso, che la mafia è diventata potente come era più di 30 anni fa».*

Il parlamentare del pci — a proposito della richiesta di «riabilitazione» di Ciancimino avanzata a Piccoli, e della proposta di Piccoli di costituire un giurì d'onore — afferma: *«Ma perché non vi andate a leggere gli atti dell'Antimafia? Perché Piccoli e Zaccagnini non convocano il presidente dell'Antimafia, il loro compagno di partito on. Luigi Carraro?».*

Domani a Brescia processo d'appello per i 42 del Mar

BRESCIA — Domani comincia davanti alla Corte d'assise d'appello di Brescia il processo di secondo grado nei riguardi di Carlo Fumagalli e di altre 41 persone coinvolte nella lunga serie di reati connessi con un piano eversivo dell'organizzazione d'estrema destra che, secondo il capo d'imputazione, aveva come obiettivo il rovesciamento delle istituzioni e l'instaurazione di una Repubblica presidenziale.

Al processo di primo grado, concluso nel febbraio dello scorso anno con 31 condanne, gli imputati erano 59. Durante il dibattimento, protrattosi per quasi un anno, furono sentiti centinaia di testimoni, tra cui sei ministri, capi del Sid, magistrati, professionisti, autorità bresciane. La sentenza fu impugnata dalla procura generale della Repubblica e dai difensori.

Dal 113 capi d'imputazione originari è sparito il reato di guerra civile, ma sono rimaste altre imputazioni a sfondo politico quali l'attentato alla Costituzione dello Stato, la cospirazione politica mediante associazione e la partecipazione ad associazione sovversiva. Vasta la gamma dei reati comuni: dal tentativo di omicidio al ferimento a scopo d'estorsione, dal furto all'associazione per delinquere, dal falso al favoreggiamento, alla ricettazione. Contestati anche diversi attentati con relativa detenzione e porto d'armi e di sostanze esplosive.

La sciagura di notte, sull'autostrada, allo svincolo di Frosinone

Il camion della strage (sei morti) trasportava un carico oltre i limiti

Si lamentano anche sei feriti gravi - Il rimorchio, spezzato il gancio, è «impazzito» e ha invaso l'altra corsia - Il pilota dell'autotreno (che era pieno di travi di ferro) è fuggito

FROSINONE — Sei morti e sette feriti sull'Autostrada del Sole: una strage. Viaggiavano su quattro macchine andate ad urtare con estrema violenza contro il rimorchio di un camion, staccatosi dalla motrice e carico di travi di ferro.

I corpi delle vittime, resi irriconoscibili dal fuoco che ha avvolto i rottami delle vetture non sono stati ancora identificati tutti. La polizia è riuscita a stabilire soltanto il nome di uno degli uccisi, il venticinquenne Antonio Dansica, morto prima di giungere in ospedale. Con lui viaggiavano due persone (pare i genitori, Sossio e Carmen Dansica) entrambe decedute sul colpo.

La sciagura s'è verificata l'altra sera poco dopo le 21, all'altezza del sessantanovesimo chilometro della Roma-Napoli a circa due chilometri dallo svincolo per Frosinone. Verso il capoluogo campano viaggiava un autotreno (targato Napoli B44594) che trasportava un carico di travi di ferro: centinaia di quintali, oltre il limite consentito. Forse a causa del peso eccessivo, s'è rotto il gancio che unisce il rimorchio alla motrice.

Le quattro macchine che viaggiavano in quel momento sulla corsia opposta sono state spazzate via dal rimorchio «impazzito» dell'autotreno. Le prime due, una «131» e una «Ritmo», si sono incastrate sotto le pesanti ruote; una «127», invece, è rimasta schiacciata dalle travi di ferro.

Dietro quest'ultima auto, marciava una «Opel» guidata da Vincenzo Girasoli, 41 anni, di Lecce, con a bordo la moglie Anna Maria Palombo, trentanovenne, le figlie Maria Teresa, di 17 anni, e Lidia, di 15, e una zia, Maria Romano.

Le cinque persone che erano a bordo hanno, però, fatto in tempo a mettersi in salvo. Vincenzo Girasoli è rimasto ustionato al volto. I suoi familiari hanno riportato leggere ferite.

Il camionista responsabile della sciagura è fuggito per le campagne di Ceprano dopo aver abbandonato la motrice del camion a quindici chilometri di distanza dal luogo dell'incidente.

E' stato accertato che l'autotreno è di proprietà di Luciano Pafuri, 32 anni, di Nola. Non si sa, se a guidarlo l'altra sera sull'Autostrada del Sole, fosse proprio lui.

Sul posto della spaventosa sciagura sono accorse immediatamente pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri e squadre dei vigili del fuoco. Sull'asfalto, tre feriti. Sono stati tutti accompagnati all'ospedale di Ceprano. Uno, età tra i venti e i venticinque anni, si è arrivato cadavere. Gli altri due sono Jaime Balisalla, quarantaseienne, e sua moglie Epifania, di 44 anni.

I medici si sono riservati la prognosi per l'uomo: la donna, invece, guarirà in trenta giorni. Jaime ed Epifania Balisalla viaggiavano a bordo della «127» dentro la quale gli agenti hanno trovato altri due cadaveri.

Spesso questi «giganti della strada» uccidono per la fretta e l'imprudenza

Sembra non interrompersi mai la catena di sciagure stradali provocate da autocarri pesanti, siano o meno Tir. Gli incidenti automobilistici sono purtroppo una costante giornaliera, anche se in lenta diminuzione; ma quando a esserne protagonisti sono i cosiddetti «giganti» della strada, il bilancio di vittime è tale da lasciare sgomenti.

Venerdì scorso, sull'Autostrada del Sole, tra Roma e Napoli (un tratto dolorosamente noto per la sua pericolosità, ma in questo caso l'arteria non è colpevole), un semirimorchio si è staccato dalla motrice, ha proseguito la corsa sfondando il guard-rail e investendo la carreggiata opposta: quattro vetture gli sono rovinate contro, e si sono contati sei morti e altrettanti feriti.

Ogni volta che accade un disastro di questa portata la pietà per le vittime e la consapevolezza dei pericoli mortali che incombono sulle strade provoca commozione e reazioni, l'opinione pubblica invoca provvedimenti atti a garantire in qualche misura una maggiore sicurezza della circolazione. Poi, come sempre, lo sdegno si stempera nella dimenticanza. Così è stato, per rimanere unicamente ai più gravi incidenti di quest'anno, dopo le sciagure sull'autostrada dei Fiori, il lunedì di Pasqua; così dopo le due consecutive dalla terza metà di luglio nei pressi di Canicatti (14 morti, un terribile primato) e sulla Venezia-Trieste, così dopo gli allarmi suscitati dalle reiterate uscite di strada in Valle di Sura di «Tir» carichi di liquidi pericolosi. E' vero che, subito dopo l'incidente di aprile sull'Autofiori, l'allora ministro dei Lavori Pubblici, on. Compagna, era intervenuto con un decreto legge limitante a 80 chilometri l'ora la velocità massima degli autoarticoli pesanti (con immancabili proteste da parte degli autotrasportatori, dei quali è peraltro doveroso riconoscere le obiettive difficoltà operative) ma il problema non è soltanto la velocità.

Nel caso dell'incidente dell'altro ieri, prima di giudicare bisognerà attendere le risultanze dell'inchiesta. Ma è già chiaro che nella sua dinamica la causa prima è stato il distacco del semirimorchio. Un evento estremamente raro, quando non è preceduto da un urto laterale del mezzo, perché il collegamento con la motrice è garantito non soltanto meccanicamente ma anche da un dispositivo di sicurezza. Ora, o c'è stato un cedimento dovuto a collasso meccanico imprevedibile, oppure è mancata da parte del guidatore, o di chi per lui, la necessaria manutenzione.

Ed ecco che il quadro della casistica degli incidenti si allarga: eccesso di velocità, stanchezza per troppe ore consecutive di guida, imprudenze per lo più dovute alla fretta (per i camionisti l'equazione tempo=denaro è purtroppo sempre presente), cedimenti meccanici, incuria per il mezzo. Le leggi, preventive e repressive, ci sono, gli scarsi organici delle forze di polizia stradale fanno tutto quello che possono, ma senza un maggior senso di responsabilità da parte di chi possiede o è alla guida di un veicolo pesante, le sciagure stradali non diminuiranno.

Ferruccio Bernabò

Scoperta benzina sofisticata

NAPOLI — La guardia di Finanza ha sequestrato una fabbrica dove, mediante la decolorazione dei prodotti petroliferi esenti da imposta, cioè quelli destinati all'agricoltura e alla pesca, veniva fabbricata benzina.

Al carburante, però, gli ingegnosi truffatori aggiungevano anche toluolo e ciclesano, sostanze che certamente danneggiano i motori delle vetture.

All'interno del grande capannone sono state rinvenute e sequestrate due autobotti con 8 mila litri di toluolo, due furgoni per il trasporto della benzina «super», 200 fusti metallici contenenti altri 6 mila litri di prodotti chimici esenti da tasse. E' stato inoltre arrestato Edoardo Guadagnuolo, trovato alla guida di un'autobotte

Il 6 in Cassazione il caso "Seagull"

ROMA — Martedì 6 novembre la Cassazione si pronuncerà sul processo contro Levinson, Calafati e Bregante, gli armatori-ombra genovesi del cargo «Seagull», battente bandiera liberiana, scomparso nel Canale di Sicilia il 17 febbraio 1974 con trenta uomini d'equipaggio a bordo.

Il ricorso in Cassazione è stato voluto dagli stessi armatori, identificati soltanto in seguito alle lunghe ricerche compiute dal «Comitato Seagull», costituitosi allo scopo di tutelare la sicurezza della vita in mare, dopo le sentenze di colpevolezza per disastro colposo e omicidi colposi emessi dal tribunale di Genova in prima e seconda istanza.

Il problema della sicurezza dei marittimi (il cui rischio di morte viene subito dopo quello del soldato in guerra), è stato al centro di una conferenza-stampa tenuta ieri dalla fondatrice e segretaria del «Comitato Seagull», Raina Junacovich, vedova del marconista del «cargo» affondato.

Nel Queensland li abbattono a migliaia, con gigantesche battute notturne

Un'ecatombe di canguri in Australia

Il loro numero è salito per la scomparsa dei «dinghi», i cani selvaggi che li perseguitavano

SYDNEY — Il «Queensland» e l'Australia Occidentale hanno deciso di aumentare la quota annuale di uccisione di canguri che, secondo i grossi proprietari terrieri, starebbero minacciando gravemente le aziende agricole di quegli Stati della federazione australiana.

Circa 2 milioni di animali saranno in questi giorni eliminati ma, nonostante ciò, restano ben 45 specie di canguri, soltanto tre o quattro sono sfruttabili commercialmente.

Paradossalmente, dopo che quattro specie di canguri sono state sterminate e altre dieci tra quelle più piccole rischiano di estinguersi, alcuni Stati australiani (come il *Queensland*) decidono di aumentare la quota di canguri che è lecito uccidere. Sembra un controsenso, ma non lo è.

Da quando gli europei sono giunti in Australia, esattamente due secoli fa, è incominciato il massacro dei canguri, di quegli stranissimi mammiferi che nascono piccoli come fagioli, simili più a feti che a neonati, e trascorrono buona parte dell'infanzia nel marsupio materno.

Gli indigeni, se anche cacciavano i canguri, avevano una giustificazione. Il mangiavano, ma la loro era una caccia sporadica che non incideva sulla consistenza numerica della specie. Poi, nel secolo scorso, ebbero inizio le battute in grande stile.

Battitori a cavallo inseguivano i canguri anche per molti chilometri. I canguri giganti, che si diversificano in tre sottogeneri, rosso, grigio e delle rocce, davano del filo da torcere agli inseguitori. Con le loro zampe posteriori muscolose possono infatti superare otto o dieci metri di un balzo. Tuttavia l'uomo a cavallo finiva per raggiungerli e li spingeva verso un recinto preparato in precedenza dove le bestie venivano barbaramente uccise a randellate. Oggi si impiegano mezzi più moderni.

Migliaia e migliaia di cacciatori operano notte tempo con cani, proiettori, fucili e Land-Rover e contribuiscono a falcidiare le popolazioni di canguri di alcune regioni australiane. Anche se le più note al pubblico sono le specie giganti frequenti ospiti dei giardini zoologici, la parola «canguro» è un termine generico con cui si indicano 42 specie diverse che variano in dimensioni da quelle di una lepre a quelle di un uomo.

Ma è possibile che nessuna legge governativa protegga l'animale che è stato scelto a emblema della nazione australiana? Le leggi esistono ma non sono rispettate. Sono rimaste lettera morta per due ragioni: mancano le guardie sufficienti a sorvegliare l'immenso continente e inoltre i coloni sono più o meno apertamente conniventi con i cacciatori e considerano una benemerenza l'uccisione di animali ritenuti «nocivi». In effetti sono in gioco anche grossi interessi economici.

Dei canguri si utilizza su scala industriale la pelle e la stessa pellicola, la carne poi serve solo in parte per l'alimentazione umana, serve soprattutto a preparare i cibi in scatola per cani e gatti, e se ne esportano quantità enormi. Solo negli Stati Uniti vi è una popolazione canina che si aggira sui venti milioni di individui e una popolazione felina che raggiunge i 35-36 milioni. Nessuna meraviglia, quindi, che questo Paese sia un grosso importatore di carne di canguro.

Resta da vedere per quale motivo il canguro sia da considerarsi dannoso. Nel contesto del suo *habitat* naturale è tutt'altro che dannoso e in fondo assolve la stessa funzione dell'elefante in Africa. Nelle regioni aride dove il termometro sale a 45 o 50 gradi all'ombra il marsupiale si serve dei poderosi unghioni per scavare buche profonde anche più di un metro in cerca dell'acqua e quando la trova, come spesso succede, reca beneficio a se stesso ma anche agli altri animali che vivono nel suo *habitat*.

Se in certe zone d'Australia i canguri si sono effettivamente moltiplicati, lo si deve in parte al fatto che sono stati sterminati i *dinghi*, i cani selvatici che rappresentano i loro più accaniti nemici, e in parte allo sfruttamento intensivo dei pascoli da parte dei greggi di pecore. Per quanto strano possa sembrare, proprio gli allevatori che oggi si lamentano del numero eccessivo di canguri in certe regioni aride hanno contribuito, sia pure inconsapevolmente, al loro incremento numerico.

Come è emerso dalle ricerche eseguite dal biologo Exley in due fattorie governative dell'Australia occidentale, il clima caldissimo e arido di questa regione favorisce lo sviluppo di piante erbacee dure, secche e spinose di scarso valore alimentare. Pecore e canguri sono concorrenti nel cercare di accaparrarsi le poche erbe tenere. Però, con la scomparsa di queste ultime, le piante secche spinose si moltiplicano rapidamente

Si ritiene infatti che in questi marsupiali, come nei ruminanti, il tubo digerente ospiti speciali batteri capaci di rendere solubile la cellulosa delle piante. Dove quindi il pascolo diventa insufficiente a nutrire gli ovini, è ancora atto a nutrire i canguri che ovviamente prosperano a e si moltiplicano. E' quello che si sta verificando nel Queensland. Il fenomeno cui assistiamo è la conseguenza di un ennesimo malaccorto intervento dell'uomo nell'economia della natura, intervento che, come sempre, ha conseguenze imprevedibili e disastrose.

Isabella L. Colfmann

Importazione Diretta

il segreto della nostra grande convenienza.

Grande convenienza per l'assortimento, il più vasto d'Italia: una condizione indispensabile per poter veramente scegliere.

Grande convenienza per i pagamenti. Tutti i tappeti sono acquistabili con la **esclusiva** formula C.I.T.O. **"Compri in contanti, Paghi a rate"** cioè comode dilazioni senza aumento di prezzo e senza cambiali.

Grande convenienza per le nostre Garanzie, di cui tutti i tappeti sono dotati: garanzie concrete per tappeti autentici.

Grandissima convenienza per i prezzi: veramente da importatori diretti quali noi siamo. Prezzi puliti e supercompetitivi, di cui di seguito alcuni esempi, tra i più significativi.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange, 10 - Tel. 519665

Molti fra i nostri migliori Agenti provengono da settori completamente diversi dal nostro; tutti però possedevano già prima di operare con noi una eccellente capacità nei contatti umani e nelle trattative ad alto livello. La loro età media è di poco inferiore ai quarant'anni, sono in genere laureati o diplomati. Abbiamo fornito loro una preparazione tecnica da veri "specialisti" alternando lezioni teori-

I NOSTRI AGENTI CERCANO COLLEGHI

che a continue azioni pratiche in abbinamento con i nostri Agenti più esperti. Ci rivolgiamo a chi opera a contatto con il pubblico da vero professionista e ritiene di poter raggiungere posizioni più gratificanti e remunerative. La offerta di collaborazione è estesa ad ogni regione italiana. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum.

Fundus Fiduciario della EUROGEST Via Morenco 25, Torino

AEG-TELEFUNKEN

nel contesto di un piano di ampliamento che prevede l'organica crescita della propria struttura commerciale intende

ricercare

per la Divisione Elettronica di Consumo

AGENTI

per le zone di Asti e Alessandria

in grado di promuovere la commercializzazione di apparecchi Radio, TV, Hi-Fi.

La persona cui intendiamo rivolgerci è un professionista della vendita che ha maturato una precedente significativa esperienza nel settore specifico.

Le provvigioni sono tali da soddisfare le aspettative delle persone più valide e comunque allineate ai valori più elevati del settore.

Gli interessati sono pregati di trasmettere una esauriente nota informativa, citando un recapito telefonico, a:

AEG-TELEFUNKEN Selezione e Formazione del Personale - Via Pirelli, 12 — 20124 MILANO, citando il Rif. SJ/COMM 251

Agente mono mandatario
per il Piemonte

Siamo una filiale di una società in fortissima espansione e cerchiamo un agente per la suddetta zona.
Deve essere un uomo dotato di una forte personalità estremamente serio e capace di un lavoro autonomo.
La società permette ai suoi agenti di raggiungere un guadagno medio annuale (provvigioni + premi) compreso fra i 25/30 milioni.
Scrivere a: **«Publikompass 74 P — 20123 Milano».**

Azienda leader nel settore dei tessuti per l'arredamento cerca

AGENTE ANCHE PLURIMANDATARIO

per la distribuzione nel settore commercio per il Piemonte o parte di esso

Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS 81 P — 20123 MILANO**

Una importante società operante a livello nazionale e appartenente ad un gruppo internazionale cerca

INGEGNERE ESPERTO

nella realizzazione e manutenzione di impianti per lo stoccaggio e movimentazione merci, nella progettazione civile e industriale e nel coordinamento dei servizi generali di manutenzione di stabilimento.

Il profilo ideale del candidato prevede una laurea con specializzazione meccanica, un'età intorno ai 35 anni ed una spiccata capacità organizzativa.

La retribuzione e l'inquadramento offerti sono in funzione del livello professionale acquisito; la sede di lavoro è situata sulle direttrice Milano-Bergamo.

Si prega inviare curriculum a **CASELLA PUBBLIMAN 395 — 24100 BERGAMO**

COMUNE DI LEVONE
Provincia Torino
È indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto
APPLICATO CONCETTO ADDETTO TUTTI SERVIZI D'UFFICIO
Titolo di studio: diploma scuola media inferiore
Scadenza: 27 novembre 1979 ore 12
Informazioni presso segreteria comunale.
IL SINDACO
Alfice G. Battista

Azienda di prefabbricati in metallo ricerca:
a) responsabile Ufficio acquisizioni ordini ed approvvigionamenti;
b) capocantiere disposto a trasferirsi temporaneamente anche all'estero.
Sarà titolo preferenziale l'aver svolto mansioni in aziende similari che abbiano avuto rapporti con l'estero.
Scrivere a O.M.G. di Masoero Oreste & C. S.n.c. Iras. Rocca - Guarene (Cn) dando curriculum vitae ed indicando pretese economiche.

Media azienda cerca
capo contabile
provata esperienza contabilità generale, bilanci, problemi fiscali e dotato delle conoscenze necessarie per una moderna gestione amministrativa.
Scrivere:
«Publikompass 8355 - 10100 TORINO»

ECONOMICI

8 Rappresentanti

ARTICOLI reclamistici possenere vario esposizion primaria azienda produttrice cerca rappresentanti plurimandatari introdotti nel settore per Italia Centrale Emilia Toscana Piemonte Liguria. R25, via Bernini 13, Monza (Milano).

AZIENDA distributrice affermati occhiali da vista e da sole ricerca giovane agente esclusivo zona Piemonte anche non introdotto. Residente Torino o dintorni. Automobile e buona volontà di realizzare nel campo della vendita sono indispensabili. Ottime provvigioni. Trattamento Enasarco. Inviare curriculum vitae a: dr. Musaglia via Ippodromo 61, 20151 Milano.

CERCANSI venditori ar. diesel superiori anni 25 per prodotti largo consumo fisso percentuali e rimborso spese. Telefonare 309.3746.

CERCASI rappresentante in abbinamento per vendita trafilati e tucinati ad alto tenore di rame per elettrodi di saldatura. Manoscrivere referenziando a: «Publikompass 62 P — 20123 Milano».

CONCESSIONARIA prodotti surgelati Binna cerca 2 agenti di vendita per potenziamento quadri. Si offrono alte provvigioni più premi notevole portafoglio clienti già acquisiti. Si richiede patente C, costituisce titolo preferenziale l'aver operato con la tentata vendita nel settore alimentare al dettaglio. Telefonare lunedì ore ufficio 216.04.32 per appuntamento.

CONOSCETE nel ceto medio-alto un'infinità di persone e/o ancora meglio sapete entrare immediatamente in contatto con degli sconosciuti? Questo può valere per voi decine, centinaia di milioni. Scrivere «Publikompass 369 — 10100 Torino».

DETERSIVI liquidi detergenti disinfettanti cerca agenti introdotti elevate retribuzioni. Tel. 621.153.

DITTA operante nel campo occhiali alla moda cerca venditori esperti anche provenienti da settori diversi. Telefonare 748236 - giovedì.

FREQUENTATE abitualmente persone abbienti? Siete stimati? Avete una volontà di ferro? Il nostro gruppo offre prestigiosi servizi e guadagni da professionista. Candidatevi solo in possesso di primarie referenze. Scrivere «Publikompass 366 — 10100 Torino».

GEOMETRA ricerca importante società commerciale per visite clientela Piemonte settore arredamento max 30-35 anni. Telefonare 471.010.

INDUSTRIA chimica vasta gamma articoli tecnici per industrie comunità cerca agenti esclusivi introdotti per zone libere attrezzo ristrutturati. Tel. 621.153.

NOTA industria di biancheria floreale cerca agente serio introdotto prolumerie per la distribuzione prestigiosa e piccola pelletteria Paco Rabanne. Ottimo trattamento provvigionale. Inviare dettagliati curriculum: «Cassetta 1059 Publikompass — 40100 Bologna».

RAPPRESENTANTE trentacuenne 10 anni esperienza vendita assortimento serio propone per Torino e provincia. Scrivere Publikompass 6670 - 10100 Torino.

9 Lavori a ore

domande

OFFRESI 4 ore al mattino zona centro. Telefonare 570.855.

RISTORANTE, collaboratrice, pranzo anche cucina, offresi solo servizio diurno. Tel. 920.4172.

10 Prestazioni consulenze

TECNICO specializzato in elettronica elettrotecnica meccanica con 37 anni di esperienza nel campo della manutenzione esamina possibilità di collaborazione part-time o cachet. Scrivere «Publikompass 6621 — 10100 Torino».

TESI centro studi svolge consulenze accurate preparazioni massima serietà. Telefonare ore 9-13 Milano 581.519.581.830.

11 Baby sitter

domande

LUNGA esperienza bambini signorina referenziata offresi mattino ore serali domenica. Telefonare prime ore mattino. Telefonare 467.0993.

offerte

FAMIGLIA già con aiuto cerca baby sitter max 30 anni fissa per bimbo di 1 anno zona Barriera Nizza. Tel. 677.678.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE a Nichelino in via Pasgora 1 angolo via XXV Aprile e via XXV Aprile 97 finalmente un nuovo centro vendita autovetture usate tutte ricondizionate. Sicuramente l'auto che tu cerchi da noi la puoi trovare. 3000 mq al coperto 1500 mq all'aperto con più di 200 auto occasioni. Permutiamo la tua auto super-valutandola. Ti diamo la possibilità di pagare anche in 36 mesi senza cambiali abbiamo auto da L. 300 mila fino a L. 5 milioni. Fai due passi in più verrai a vedere saranno senz'altro due passi ben fatti. Ricordati: Assicar a Nichelino, via XXV Aprile 97 e a 100 mt. via Pasgora 1 angolo via XXV Aprile, telefoni 621.162 - 607.1605 - 623.331.

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone 500 '70; 127 '72 '78 e 6 mesi; 128 '72; Familiare '74; 3 porte '75; 128 C/CL '78; Beta 1.3 impianto gas '75; 2000 '76; Coupé '75; Alfasud Ti '74; Alfetta 1.8 '75; A112E '78; Abarth '78; 131 '76; Familiare '78; Super 1.6 6 mesi; Ritmo 60 L/CL 6 mesi; Horizon GL '79; Sunbeam 1.0 4 mesi; Peugeot 104 SL '78; ZS '76; CX Super '76; R5TL '75; Diesel Giulia '76; Mercedes 200 '75; 132 2500 6 mesi, garanzia 6 mesi e rate senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono 361.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A. ASSICAR vende Horizon del '78 9000 km; Simca 1100 '78 perfettissima; R4 R5 R6; X19 '77; 128 Personal '78 occasionissima; Alfasud '73 '74 '75; Giulia 1300 Super; Dyane; Peugeot; GS; Escort; Simca 1000, 1100, 1301. Ti abbiamo elencato solamente alcune delle nostre occasioni. Ricordati: Assicar, via Pasgora 1 angolo via XXV Aprile, telefono 623.331 - Nichelino.

A.A.A.A.A. ASSICAR vende Fiat 500 del '69 '72 '74; 126 '74 '75 '76; 127 '73 '75 '76 '77 '78; 128 '71 '72 '74 '75; 128 familiare del '75 '76; 124 del '74; 132 2000 '77 completamente revisionati. Nichelino, via XXV Aprile 97, telefoni 621.162 - 607.1605.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 65 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. LINCARAUTO consegna: A112E ToT - Horizon GL ToT - 127 ToT - Ritmo 60, R5TL ToT - Beta Coupé ToT - Bmw 320 ToT - 128 ToT - 131 Diesel 1 anno; Golf Diesel ToT - Simca 1308 GT ToT - 128 Comfort, garanzia 6 mesi vi diamo più assistenza più garanzia. Lincarauto, corso P. Oddone 68 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. NUOVA 1610 e Horizon-Horizon 1500 cc 1300 cc da L. 4 milioni 975 mila compresa Iva 1510 LS GL GLS pronta consegna. Super valutazioni vostre vetture, vasto assortimento vetture d'occasione. Vi diamo più assistenza più garanzia alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, aperto anche a sabato tutto il giorno.

A. AFFARI tasse per inutilizzo macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Montalcone 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Commissionare corso Siracusa 33.

ACCESSORI 31 di serie sulla 1510 Talbot Simca e da noi anche ruote in lega - radio mangianastri - tergilunotto posteriore - antifurto elettronico - tettuccio apribile - ecc. Informazioni, prove permute rateazioni senza cambiali. Torino Auto corso Unione Sovietica 65. Telefonare 632.525.

ACQUISTIAMO pagando massimo, 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Salauto corso Trapani 116 - Torino.

ANCHE TUO FIGLIO IN RENAULT FORMULA 1 CON ROMA

Fino al 31 ottobre una Renault F. 1 turbo a pedali a chi acquista una R.14. Non lasciar sognare dei vostri figli. Roma Auto corso Giulio Cesare 186 - Torino, tel. 205.1977 - 205.2005.

AUTOCCASIONI: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfa Sud, Citroën GS, 404F, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1802, Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Nuova concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AUTOVETTURE SCOFIT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 509.678.504.339.

CONFRATELLI San Vincenzo acquisterebbero camioncino occasione prezzo modestissimo uso servizio benefico. Telefonare 485.281.

DIESEL Fiat 131 e 132 consegne pronte omaggio 1 anno tassa diesel rateazioni 36 mesi permute vantaggiose. Nuova concessionaria Fiat Autofrancia corso Francia 341.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755 vende o permuta Beta coupé 2.0 anno 1979 unico proprietario km 9000 perfetta come nuova vera occasione anche a rate.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755 vende o permuta Giulia N.G. 1.3 anno 1975 km 58 mila bellissima, meccanica perfetta anche a rate.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755 seminuove dei diesel vende o permuta: Rekord 2.0 D. familiare anno 1975, Rekord 2.1 D. anno 1974, Rekord 2.0 D. anno 1977, Peugeot 204 D. familiare anno 1976, Peugeot 304 D. tetto apribile anno 1977, Peugeot 304 D. anno 1978 tutte perfettamente ricondizionate anche a rate.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755 vende o permuta Simca 1100 LX anno 1977 fine con autoradio unico proprietario tutta originale prezzo interessante anche a rate.

JEEP Willys Mb originale americana interamente revisionata vendo L. 3 milioni 700 mila. Telefonare 696.4208.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO

Pellegra Fratelli, telefoni 411.35.52 - 726.746 - 725.864, cavalcavia corso Francia, zona Alpignano (Torino). Aperto sabato mattina.

MERCEDES B 200 D To-M come nuova vendesi. Telefonare 658.887 oppure 960.897.

O.K. VUOL DIRE VA BENE

per un'occasione sicura venga alla Sam Opel corso Giulio Cesare 202, tel. 285758.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Roma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Roma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo Ritmo 65 CL 8 mesi 5 marce ottimamente tenuta in garage. Tel. 656.53746 ore ufficio.

PRIVATO vende A112 Elegant semestrale colore cassata. Telefonare 382.833 dopo le ore 18.

PRIVATO vende bellissima 128 normale anno '72 unico proprietario 1 milione 280 mila. Fiat '69 perfetta, rossa bella 460 mila. Telefonare 545.837.

PRIVATO vende '77 Junior 1300 To H8 unico proprietario km 38 mila 2 milioni 300 mila. Telefonare 309.5311 serali.

PROVA VISA CITROEN

siamo certi di offrirvi la più fantastica «superutilitaria» del momento. Citroen Visa cilindrata 652 bollo tre 9200 consumo 18 con 1 litro velocità e ripresa assolutamente sorprendenti. Una prova su strada può valere un viaggio a Capo Kennedy. Specialmente omaggio agli acquirenti. Francar, corso V. Emanuele 208, tel. 756.282; corso Sebastopoli 272, tel. 323.893/4.

SEMESTRALI-OCCASIONI

a garanzia di serietà offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. La nostra miglior garanzia soddisfatti o rimborsati. Visitateci senza impegno. Auto Agenzia Parma, corso Tazzoli 4.

VENDESI Renault R5 anno 1975 ottime condizioni lire 2 milioni 600 mila. Telefonare 707.338.

VENDIAMO selezionate selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Civan Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO Autobus da trasformare a camper. Telefonare 918.8297.

VENDO Fiat 131 diesel 2500 e Fiat 127 sport 6 mesi. Tel. 761.224.

1510 Simca Talbot oltre ai 31 accessori di serie da noi anche ruote in lega, radiomangianastri, tergilunotto posteriore, antifurto elettronico, tetto antinebbia, antirombo ed altro. Prove permute informazioni rateazioni senza cambiali. Saves corso Francia 353 tel. 713.113 corso Vercelli 86. Telefonare 230.861.

16 Motocicli

MONTESA Cota 348 nuovo modello consegna immediata agevolazioni per i corridori occasioni Trial revisionate. Tosa corso Regina 81 Torino.

OCCASIONE Montesa 360 Enduro regolarità 1978 come nuova privato vende. Telefonare 858202 ore pasti.

VENDO Aspes 50 1977 ottime condizioni motore nuovo e parecchi ricambi. Telefonare 970.05.00 dalle ore 19 alle 20.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. FIDALCASE acquista subito direttamente per contanti alloggi in Torino e provincia. Telefonare 507.245.

A.A.A. ACQUISTO urgentemente scopo investimento appartamenti liberi in Torino pagando per contanti. Telefonare 535.512.

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Tel. 531.008 - 531.310.

A.A. CAMERA cucina o 2 camere tinello compro in Torino purché libero entro fine anno. Telefonare mattino 513.710.

A.A. PROSSIMI sposi acquistano in Torino alloggio libero subito pagamento contanti no agenzie. Telefonare 309.749.

A. ABBISOGNAMI alloggi liberi occupati zona Francia Italia 61 Borgo Vittoria pagamento contanti. Via Rizza 473.858.

A. ABITABILE subito acquisto in Torino 2-3 camere senza preferenza di zona purché in buono stato. Tel. 546.148.

A. ABITAZIONE decorosa compro in Torino max 4 camere purché libera escluso il piano rialzato. Tel. 549.482.

A. ACQUISTIAMO alloggi liberi o case in blocco in Torino Collegno Grugliasco pagamento contanti. Tel. 781.073.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 appartamenti anche affittati purché discreto stato in Torino o prima periferia. Telefonare 549.535 chiedere int. 12.

A. CASETTA libera con giardino anche da rimodernare periferia o vicinanze Torino acquisto in contanti. Telefonare 594.727.

A. CERCO Mirafiori S. Rita Francia alloggi liberi e occupati con pagamento contanti immobiliare G.1. Telefono 300.580.

A. COMMIT acquista stabili alloggi vile ruderi interessanza e rapidità di pagamento. Telefonare 695.375.

A. FABANO acquisterà in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Telefonare 696.4870.696.4160.

A. GAIOTTO

per vendere le tue proprietà immobiliari la migliore soluzione e il massimo realizzo ottenuto la nostra organizzazione professionale gratuita. Chiamaci al 488.577.

A. SABATELLIMMOBILI 653.350 «quando decidi di vendere». Acquista appartamenti liberi al maggiore prezzo di mercato e pagando per contanti.

A privato necessita acquistare alloggio libero in Torino composto di 1-2 camere tinello pagamento in contanti. Telefono 882.932.

A Torino acquisto in contanti minialloggio con servizi anche occupato purché in stabile decoroso. Telefonare 530.019 mattino.

ABBIAMO urgente necessità di acquistare alloggio libero in Torino 1-2 camere o cucina qualsiasi zona. Telefonare 536.181.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero 1-2 camere tinello o cucina con servizi. Telefonare 682.669.

ABBISOGNAMI acquistare da privato appartamento in Torino libero entro sei mesi pagamento contanti. Telefono 569.657.

ABITARE

acquista corso Rosselli piazza Marmolada o vicinanze 2-3 camere tinello o cucina massima discrezione pagamento immediato. Abitare anc tel. 500.382 - 502.493.

ABITARE

acquista zona S. Rita alloggio libero 1-2-3 camere servizi casa decorosa pagamento immediato max discrezione. Tel. 500.382.

ABITARE

acquista zona Madonna Campagna Lucento Borgo Vittoria alloggio libero 2-3 camere servizi pagamento immediato. Tel. 500.382.

ABITARE

cerca zona Pracchiera Sammartino Ferrucci o Francia 2-3 camere servizi pagamento contanti max discrezione. Tel. 500.382.

ACQUISTA

per conto clienti privati stabili in blocco in Torino per conto società immobiliari che devono ricostituire il proprio patrimonio stabili oppure pacchetti azionari società immobiliari qualunque dimensione in Piemonte con particolare interesse a Torino, Liguria e Milano. Centrocasa 513.831.

ACQUISTASI casetta anche da ristrutturare prima cintura Torino purché libera e indipendente. Telefonare 741.023.

ACQUISTEREI alloggio libero camera tinello cucinino bagno senza preferenza di zona. Telefonare 532.406.

ACQUISTEREI villetta con giardino entro 15 km Torino massimo 100 milioni. Telefonare 739.266 ore ufficio.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione, massima riservatezza. Telefonare 538.804.

ACQUISTO alloggio libero in Torino o prima cintura 2-3-4 camere per urgente trasferimento pago contanti. Telefonare 472.057.

ACQUISTO Crocetta o precollina appartamento signorile mq 200-250 anche attico. Pagamento contanti. Ausia 581.774.

ACQUISTO da privato appartamento composto di salone, 3 camere, cucina, biservizi zona S. Rita Francia in casa di tono pagamento con box. Tel. 758.814.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero ed occupati scopo investimento ogni zona Torino. Tel. 535.536.544.216.

ACQUISTO in contanti alloggio libero in zona S. Rita Mirafiori Lingotto 61. Tel. 380.823.

ACQUISTO libero anche occupato alloggio 1-2-3 camere servizi Torino con preferenza Borgo Vittoria contanti. Tel. 259.773.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero 2-3 camere qualsiasi zona Torino pagamento contanti. Tel. 659.168 solo pomeriggio.

AL PROBLEMA

della vendita immediata per vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un unica soluzione: **CASALEGNO** la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, 835.493.

ALLOGGIO saporte tre camere cucina abitabile doppi servizi possibilmente 5Ox zona Francia o Crocetta acquisto direttamente contanti da privato. Tel. 953.1589.

ALLOGGIO 2 camere e tinello servizio o 3 camere cucina in Torino senza massima urgenza. Telefonare 729.288.

AVETTA acquista per contanti alloggi liberi in case decorose signorili qualunque zona Torino. Tel. 532.192.

CASA in blocco acquisto in Torino e prima cintura pagamento in contanti e subito. Telefono 593.657.

CASALEGNO organizzazione vendite immobiliari, cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità vendita e massimo realizzo contanti. Tel. 836.444.

CASETTA rustico urgentemente stretta cintura uni-bifamiliare pagamento in contanti. Telefonare 534.584.

CENTRALE via Bertola 88 in palazzo restaurato vendesi piano terreno ampio salone con servizi ristrutturato. Visite in loco 17,30-18,30 feriali.

CENTRO IMMOBILIARE

pagando per contanti ricerca per sua clientela alloggi liberi ed appartamenti liberi Torino e cintura. Massima riservatezza. Trattativa immediata. Telefonare 510.223 - 534.584.

CERCASI acquistare alloggio in Torino 2-3 camere cucina bagno possibilmente libero. Telefonare 530.187.

CERCO acquistare alloggi liberi in Torino di 1 a 2 camere e tinello. Telefonare 378.789.

CERCO appartamento libero da acquistare in contanti. Telefonare 335.8062 possibilmente ore pasti.

COMPRO acquistare privatamente alloggio in Torino 2-3 camere e servizi pagamento contanti. Tel. 375.548.

CONSULEDILE

553.327 acquista per conto clienti stabili in blocco qualsiasi entità. Pagamento contanti. Massima riservatezza e celerità.

CONTANTI acquisto da privato alloggio libero a Torino o prima cintura 2-3 camere servizi. Tel. 710.440.

DIRETTAMENTE da privato acquisto alloggio in Torino o cintura contanti. Scrivere «Publikompass 387 — 10100 Torino».

DIRIGENTE acquista appartamento salone 2 camere cucina servizi in Torino prima cintura pagamento contanti. Tel. 840.7437 ore pasti.

DIRIGENTE acquista zone signorili salone 3 camere cucina servizi pagamento contanti. Telefonare 535.536.

EDILPIEMONTE

acquista appartamento zona Nizza o Mirafiori definizione immediata. Tel. 548.245 int. 12 ufficio acquisti diretti.

EDILPIEMONTE

acquista appartamento zona Parella o Francia definizione immediata. Telefonare 548.245 int. 12 ufficio acquisti diretti.

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti serietà competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.746, corso Matteotti 3, tel. 568.387.

GRIMALDI

per vendere, per acquistare appartamenti in Italia, in Francia, in Europa.

HOLDING

per propri clienti contatta direttamente proprietari di immobili con intenzione a vendere eventuale valutazione gratuita realizzo del prezzo per contanti. Telefonare 506.861.

IMMEDIATE vicinanze Torino cerco acquistare casetta libera con giardino. Telefonare 539.181.

IMMOBILIARESANPAOLO

acquista alloggi liberi o occupati qualsiasi zona. Forte anticipo. Tel. 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO

Vendi casa? L'Immobiliare San Paolo risolve bene ogni tuo problema. Torino via Caboto 36. Tel. 505.000.503.200.

IN S. Rita acquistasi alloggetto libero 1-2 camere servizi pagamento veloce. Telefonare 741.023.

INVESTIMMOBILI

acquista appartamenti liberi ed occupati in Torino e cintura qualsiasi dimensione. Paga per contanti subito perché **CAPISCE LE CASE E LE VENDE** corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 531.449 - 513.448.

INV.IMM. ricerca in Torino e provincia alloggi, ville, rustici, terreni. Telefonare 516.293 - 516.885.

LE CASE COL GABBIANO VALGONO DI PIU', SEMPRE

Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno né tempo di vendita. Affidandola a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unioncase 549.777.

PENSIONATI comprano da privato alloggio 2 camere tinello cucinino libero zona Francia S. Rita S. Paolo. Telefonare 963.634.

PIEMONTIMMOBILI

cerca case alloggi terreni in Torino e provincia seria e competente. Telefonare 710.929.

PRIVATAMENTE acquisterei stabili qualunque dimensione e età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 519.951.

PRIVATAMENTE acquisto appartamento signorile signorile di salone 4-5 camere zona Crocetta precollina preferibilmente in casa recente con giardino e box. Scrivere Publikompass 383 - 10100 Torino.

PRIVATO

acquista zona S. Rita o S. Paolo appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino servizi pagamento contanti. Telefonare 696.70.94.

PRIVATO

acquista zona Parella Francia presso piazza Adriano libero 2-3 camere tinello cucinino servizi, pagamento immediato. Telefonare 710.179.

PRIVATO acquista causa sfratto 2-3 camere servizi libero qualsiasi zona pagamento in contanti. Telefonare 543.584.

PRIVATO acquista saloncino 3 camere servizi zone Campidoglio o dintorni pagamento contante. Telefonare 544.215.

PRIVATO acquista appartamento 2-3 camere cucina in zona comoda al centro purché in stabile decoroso e ben abitato. Tel. 797.372.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero 2-3 camere tinello servizi in Torino oppure prima cintura. Telefonare 506.840.

PRIVATO acquista signorile salone una due camere doppi servizi box libero anche 1980 Crocetta. Telefonare 530.089.

PRIVATO acquista per contanti appartamento grande anche da ristrutturare. Telefonare 442.581 orario dei pasti serali.

PRIVATO acquista casetta anche da rimettere a posto con giardino a Torino o dintorni. Telefonare 761.533 ore pasti.

PRIVATO acquista stabile in Torino per urgente impiego capitale mediatori esclusi. Scrivere «Publikompass 372 — 10100 Torino».

PRIVATO compra pagando subito alloggio a Torino libero subito o al massimo entro 3 mesi. Tel. 874.348 ore pasti.

PRIVATO no intermediari cerca alloggio abitazione zona centro Crocetta, signorile mq 150-180 meglio con box. Tel. 579691 ore pasti.

RICERCA

garantendo pagamento immediato per propria clientela stabili in blocco, alloggi liberi e occupati qualsiasi zona in Torino e cintura. BiElli, telefono 335.9066.

RICERCA urgentemente alloggi liberi Torino e cintura da 50 mq a 200 mq, rapida definizione con atto notarile, pagamento in contanti. Centro Casa, corso Vittorio Emanuele 84 - Torino, telefono 513.831.

SOCIETA'

acquista direttamente da privati stabili Torino nord. Telefonare 501.219.590.683.

SOCIETA' finanziaria acquisterebbe stabile 30-40 vani scopo investimento. Telefonare 741.023.

SOCIETA' immobiliare acquisterebbe stabili anche acquisendo pacchetto azionario per urgente ricostituzione patrimonio immobiliare. Scrivere «Publikompass 185 — 10100 Torino».

SPOSI acquistano alloggio a Grugliasco o dintorni comodo ai pullman pagamento per contanti. Tel. 700.833 ore dei pasti.

TRATTATIVA diretta cerca alloggi case ville Torino e cintura. Studio G.P.G. via S. Donato 64, tel. 472.454.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGETTO zona Mirafiori rinnovato nuovo 3 mansa servizi piano alto facilitando vendesi. Telefonare 789.132.

A.A. FIDALCASE A vende libero Pozzo Strada recente appartamento signorilissimo di salone soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box piscina giardino L. 77 milioni più mutuo. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE B vende libero zona Crocetta 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 25 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE C vende libero zona Parella camera cucina servizi ingresso cantina L. 18 milioni. Telefonare 505.806.

A.A. FIDALCASE D vende libero Mirafiori recente camera tinello cucinino servizi L. 26 milioni 500 mila. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE E vende libero Centro Europa prestigioso salone, 2 camere cucina biservizi ingresso box auto cantina L. 66 milioni 500 mila più mutuo. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE F vende libero via Stradella 2 camere tinello servizi ingresso cantina L. 29 milioni. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE G vende libero recente signorile adiacente corso Traiano camera tinello cucinino servizi ingresso posto auto L. 32 milioni. Telefonare 595.806.

A.A. FIDALCASE H vende libero Nichelino saloncino camera cucinotta servizi cantina L. 22 milioni 500 mila. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE I vende libero Francia recente camera tinello cucinino servizi L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 595.806.

A.A. PROSSIMITA' Aeroporto ad mt. 300 corso Francia in palazzina moderna 3 camere cucina abitabile monoservizi soggiorno per merlanda servizi box 2 auto piccolo giardino comune. Vendesi libero prezzo. Telefonare 780.132.780.1656.

A. ALLOGGIO libero signorile Giroggio S. Paolo 2 camere tinello cucinino 38 milioni vendo box. Telefonare 536.022.

A.C.C. 380.923 vende a Barriera libero in costruzione nuova residenziale con giardino 2 camere tinello servizi box.

A. CORSO Svizzera (affittato) signorile 3 camere tinello cucinotta 27 milioni. Gianoncelli 517.591.

A. C.SO B. Telesio signorile 2 camere tinello cucinotto affittato 28 milioni. Gianoncelli 517.591.

A. C.SO Francia camera tinello cucinotta affittato 17 milioni 500 mila. Gianoncelli 517.591.

A. DESTEFANIS vende centralissimo appartamento lussuoso e panoramico composto di salone, pranzo, sala tv, 3 camere, bagno, tinello, cucina, camera e bagno servizio. Mansarda collegata internamente di mq 136 con terrazzo panoramico di mq 100 circa, autorimessa. Tel. 540.405 - 542.806.

A. FIDIM corso Ferrucci libero piano alto 3 camere tinello cucinino servizi 100 mq L. 44 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM parco Sempione presso camera cucina servizi milioni completamente ristrutturato L. 18 milioni 450 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM zona parco Sempione libero casa con giardino camera tinello cucinino L. 25 milioni 500 mila più mutuo. Tel. 548.148.

A.F.IM 516.235 libero zona Francia signorile piano alto salone 3 camere cucina 2 ingressi 2 servizi.

A.F.IM 516.235 libero Moncalieri 2 camere cucina bagno 21 milioni 900 mila meno mutuo o dilazioni.

A.F.IM 516.235 recente Santa Rita soggiorno 2 camere cucina bagno 50 milioni più mutuo.

A.F.IM 535.517 recente zona Lucento libero camera tinello cucinino box 25 milioni più mutuo.

A.F.IM 535.517 libero piano alto borgo Vittoria camera tinello cucinino termo bagno ascensore 18 milioni più mutuo o dilazioni.

A.F.IM 535.517 libero recente Centro Europa, saloncino 2 camere tinello cucinino 59 milioni più mutuo.

A.F.IM 535.517 libero piazza Repubblica 2 camere cameretta bagno 30 milioni più mutuo.

A.F.IM 535.517 libero torretta Milano piano alto camera tinello cucinino termo bagno 20 milioni 500 mila più meno mutuo.

A.F.IM 535.517 libero corso Corsica recente piano alto spazioso camera tinello 22 milioni più mutuo o dilazioni.

A. GRUGLIASCO centro in villetta bifamiliare moderna vendesi alloggio superiore mq 130 doppi servizi mansarda tavernetta box 2 auto. Telefonare 789.132.780.1656.

A. LIBERO ed ora via Ventimiglia, signorile soggiorno con cucinino, 2 camere, bagno e box in Rizza 473.858.

A. LIBERO recente via Paris due camere tinello cucinino piano alto 42 milioni. Gianoncelli 517.591.

A. PRIVATO vende camera tinello cucinino ingresso bagno pastrellato e camera piano rialzato doppie arie via Pollula 9 a L. 9 milioni 600 mila. Telefonare 541.292.

A. RESIDENCE zona Traiano con piscina libero salone camera cucina servizi magnificamente arredato minimo box auto possibilità dilazioni Gaioro 488.789.

A. SERIM A vende libero via La Thuile ang. via Monginevro appartamento camera cucina bagno ingresso cantina 20 milioni dilazionabili. Telefonare 519.801.

A. SERIM B vende corso De Gasperi 29 spazioso 3 camere cucina bagno ingresso 28 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 519.801.

A. SERIM C vende spaziose corso Tassoni via Balme 4 recente 3 camere cucina doppi servizi 30 milioni 600 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM D vende centrale via San Francesco da Paola soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso 33 milioni 500 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM E vende piazza Sabotino via Monginevro 30 economici camera cucina servizio ingresso 6 milioni 400 mila, 2 camere cucina servizio ingresso 12 milioni 300 mila. Telefonare 519.801.

A. SERIM F vende libero Crocetta via Vespucci 48 appartamento da restaurare 4 camere cucina bagno ingresso 54 milioni 600 mila facilitazioni pagamento. Telefonare 519.801.

A. SERIM G vende corso Moncalieri 239 zona piazza Zara spaziosa soffitta prezzi a partire da L. 2 milioni 300 mila. Telefonare 519.801.

A. UNIONCASE

A 549.777 in centro a 2 passi da Porta Nuova via B. Secondo 7 due disponibili 3-4-5 camere cucina bagno con abbondante metratura.

A. UNIONCASE B 549.777 precollina stessa Cantello ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

A. UNIONCASE E 549.777 adiacente piazza Adriano 2 camere cucina bagno 16 milioni 200 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE C 549.777 Carmagnola in recente costruzione via Pascoli 8 ingresso 1-2-3 camere tinello bagno.

A. UNIONCASE D 549.777 Centro Europa via Rucino libero soggiorno-pranzo 2 camere cucina doppi servizi box auto.

A. UNIONCASE E 549.777 libero precollina adiacente corso Quintino Sella 2 saloni 3 camere studio cucina lavanderia 4 servizi 2 box auto.

A. UNIONCASE F 549.777 Bruino splendida villa di salone 4 camere cucina doppi servizi box auto giardino.

A. VIA Coppino camera tinello cucinotto affittato 14 milioni 800 mila. Gianoncelli 517.591.

A. VILLETTA libera in Valdellatorre recente costruzione 3 camere salone cucina doppi servizi garage giardino vendo 85 milioni 800 mila. Telefonare Rivo 685.333.

A Carmagnola libero in recente costruzione 2 vani cucina ingresso servizi box mutuo ed eventuali dilazioni. Tel. 598.910 ore pasti.

A consegna pronta saloncino 3 letto servizi zona residenziale nuova 20 milioni contanti 500 mila mese vendesi. Telefonare 787.044.

A raro prezzo adiacente piazza Bengasi recente 1 camera tinello servizi 10 milioni 700 mila meno 6 milioni mutuo. Sis 519.977.

A S. Rita (via Baltimora) due camere cucina giardino condominiale 27 milioni. Gianoncelli 517.591.

A S. Rita via Barletta camera tinello cucinotto primo stabile 14 milioni 800 mila. Gianoncelli 517.591.

A Vanchiglia (c.so Belgio) due camere cucina 22 milioni. Gianoncelli 517.591.

ABITABILE subito via Chiesa della Salute 3 camere cucina termo servizi 26 milioni 800 mila meno mutuo. Telefonare 535.517 - 516.235.

ABITARE a vende libero (corso U. Sovietica) 3 camere cucina [illegible] bagno ingresso [illegible] cantina 2 arie piano alto 37 milioni 500 mila mutuo dilazioni o permute. Telefonare 502.493.

ABITARE libero (S. Rita) 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 arie 32 milioni 500 mila dilazioni o permute. Tel. 502.493.

ABITARE vende libero (S. Rita) camera cucina angolo cottura casa signorile 27 milioni 800 mila dilazioni o permute. Tel. 502.493.

ABITARE vende libero (corso Rosselli) camera tinello cucinino piano alto 27 milioni 500 mila dilazioni o permute. Tel. 502.493.

ACCOGLIENTE libero S. Paolo camera tinello cucinino termobagno piano 4° no ascensore vendo 21 milioni. Tel. 371.474 serali.

ADIACENTE corso Traiano via Monte Pasubio grande camera cucinotta ingresso bagno box L. 22 milioni. Gabetti 5787.

ADIACENZE corso Peschiera recente costruzione 3 camere cucina bagno 33 milioni 800 mila minimo contanti e dilazioni di pagamento. Immobiliarvicino 501.219.590.683.

AFFARE via Monterosa 26 prezzo conveniente 3 camere cucina servizio 6 milioni contanti 6 milioni 100 mila mutuo. Fiduciaria immobiliare 506.998.

AFFARONE vendo per bisogno realizzo camera tinello cucinino servizio corso Vercelli libero 7 milioni 500 mila contanti più 7 milioni mutuo dilazioni. Telefonare 372.443.

ALLOGGI liberi nuovi via Torino e Salbmo 4 vani cucina biservizi zona residenziale 42 milioni più mutuo S. Paolo; 2 vani 26 milioni più mutuo per auto. Sis 532.080.

ALLOGGIO ampio camera tinello servizi piano alto tutti servizi sul corso Peschiera 10 milioni 300 mila e mutuo. Sis 519.977.

ALLOGGIO Crocetta via Gioberti vicino Valeggio 3 camere cucina termo centrale 3° piano 14 milioni. Ausia 581.667.587.774.

APPARTAMENTO signorile libero 180 mq paraggi Manasco ninimediari vendesi. Telefonare 52/794759.

APPIA vende in Nichelino alloggi 2 camere tinello cucinino servizi cantina termoascensore 24 milioni - 517.269.533.745.

APPIA vende libero zona Barriera alloggio 1955 2 camere tinello cucinino biservizi balcone terrazzino 29 milioni - 517.269.

APPIA vende libero in Pianezza ottimo alloggio 1978 2 camere cucina servizi cantina 41 milioni più mutuo - 517.269.533.745.

APPIA vende zona sempione alloggio 2 camere cucina servizi cantina terrazzo terzo piano 16 milioni agevolazioni - 517.269.

ATTICI

e appartamenti via Ventimiglia 34 box termo ascensore 3 camere tinello 2 bagni 29 milioni mano forte mutuo, camera tinello bagno da 14 milioni 300 mila. Telefonare 535.517 - 516.235.

ATTICO corso Potenza di camere tinello servizi contanti 8 milioni 200 mila resto comodo rate vera occasione. Sis 532.080.

ATTICO

corso Umbria libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi terrazzi stabile seminuovo richiesta 30 milioni più mutuo. Telefonare 290.695.

ATTICO libero di 2 camera e cucina tutti servizi zona Monterosa 18 milioni e 8 milioni mutuo, stessa casa entro alloggio similare libero. Sis 519.977.532.080.

AVETTA vende a Pino alloggio in villa di salone sala pranzo 2 camere cucina 2 servizi giardino box 2 auto. Tel. 532.192.

AVETTA vende a Cambiano in recente palazzina alloggio di 1 camera tinello cucinino servizio cantina. Tel. 532.192.

AVETTA vende via Gorizia monocamera con cucinino e bagno prezzo interessante. Tel. 532.192.

AVETTA vende ad Asti libero alloggio di 1 camera tinello cucinino servizio ripostiglio cantina. Tel. 532.192.

AVETTA vende Baldissero alloggio di salone 3 camere tinello cucinino 3 servizi lavanderia box 3 auto mutuo. Tel. 532.192.

AVETTA vende in Vinovo in classe recente palazzina alloggi di 2 e 3 camere cucina servizi cantina mutuo. Tel. 532.192.

BARRIERA Milano (via Palestrina) recente 2 camere cucina affittato 22 milioni. Gianoncelli 517.591.

BARRIERA Milano vendo liberi camera tinello servizi termoascensore e monocamera mutuo arredata uso pied-à-terre con bagno e cucinino dilazioni/mutui. Telefonare 443.333.

BiElli A 335.9066 via Granducco (Barriera Milano) a prezzi stracciati frazionamento stabile 1-2 camere cucina da 3 milioni 500 mila a 6 milioni 400 mila ampie facilitazioni di pagamento.

BiElli B 335.9066 corso Agnelli recente grandioso 3 camere cucina servizi cantina 30 milioni più comode dilazioni.

BiElli C 335.9066 libero via Carrera (Parella) rinnovato, a nuovo 2 camere tinello cucinino servizi posto auto 29 milioni 800 mila.

BiElli D 335.9066 Terracorta (Collegno) recentissimi signorili 1-2 camere cucina servizi cantina giardino box mutuo.

BiElli E 335.9066 via Vanchiglia libero rinnovato a nuovo camera cucina bagno vero affare 14 milioni 100 mila dilazioni.

BiElli F 335.9066 Nichelino centralissimo libero signorile 3 camere tinello cucinotta posto auto giardino condominiale.

BiElli G 335.9066 Nichelino recente spaziosa camera tinello cucinino servizi cantina vero affare 11 milioni dilazioni.

BiElli H 335.9066 adiacente piazza Bengasi recente spazioso camera cucina servizi e cantina 11 milioni più 5 milioni dilazioni.

BEINASCO (Fornaci) in residence signorile nuovo soggiorno 1 camera cucinotta servizio mq 80 libero. Tel. 761.073.

BORGARO libero recentissimo camere cucina bagno mansarda di 3 vani bagno da terminare 62 milioni meno 9 milioni mutuo fondiario. Gabetti 611.5787.

BORGO Vittoria spazioso camera tinello cucinino servizi 17 milioni sufficienti 9 milioni. Telefonare 547.821 513.022 530.880 - 548.245.

BRB A libero via Lessolo (M. Campagna) alloggi composti da 1-2 camere tinello cucinino servizi termo cantina rinnovati a nuovo. I prezzi da L. 19 milioni 500 mila. Dilazioni. Tel. 657.180.

BRB B trattiamo alloggi liberi in palazzine da 3 camere, salottino, cucina, servizi, giardino prezzi da L. 30 milioni in su. Fabbricato uso industriale mq 300 con servizi saletta box cortile possibilità vendita in blocco. Dilazioni. Tel. 657.516.

BRB C libero zona San Salvario camera cucina ingresso servizi L. 7 milioni 500 mila minimo contante. Tel. 657.516.657.180.

BRB D libero centro attico 3 camere tinello cucinino ingresso servizi termo L. 33 milioni. Dilazioni. Tel. 657.516 - 657.180.

BRB E libero corso F. Oddone 3 camere cucina servizi veranda totalmente ristrutturato L. 32 milioni. Dilazioni. Tel. 657.516.657.180.

BRB F libero (Cascine Vica) ottimo camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 23 milioni. Dilazioni. Tel. 657.180.

BRB G libero in Moncalieri casetta 3 alloggi 2 camere cucina servizi L. 38 milioni trattabili. Dilazioni. Tel. 657.180.

BRB H libero Nichelino recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina mq 90 L. 39 milioni dilazionabili. Telefonare 657.516 - 657.180.

BRB I vende via Filadelfia (S. Rita) signorile 3 camere tinello cucinino ampio ingresso servizi L. 38 milioni. Telefonare 657.180 - 657.516.

BRB L vende corso Racconigi 3 camere cucina servizi cantina termo L. 25 milioni. Tel. 657.516.657.180.

BRB M vende corso U. Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore anche uso ufficio L. 28 milioni. Tel. 657.180 - 657.516.

BRB N vende via Chiesa della Salute spazioso 4 camere cucina servizi cantina termo ascensore L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 657.180.657.516.

BRB O vende Grugliasco centro recente camera tinello cucinino servizi L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 657.180.657.516.

BRB P vende a Nichelino camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 10 milioni 500 mila minimo contante. Tel. 657.180.

CASABIANCA libero in centro appartamento di salone 2 camere cucina servizi L. 38 milioni 500 mila dilazionati. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero via Milano appartamento di 2 camere cucina abitabile servizi L. 13 milioni dilazionati. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero a Riva di Chieri soggiorno camera cucina servizi box giardino stabile del 78 con ascensore L. 45 milioni meno mutuo. Telefonare 531.310.531.008.

CASABIANCA libero subito adiacenze Vercelli capannone di mq 200 circa L. 15 milioni dilazionati. Telefoni 531.008.531.310.

CASABIANCA libero in via Nizza appartamento di 3 camere cucina servizi L. 26 milioni 500 mila dilazionati. Telefonare 531.310.

CASABIANCA occupato in corso Rome Moncalieri camera tinello cucinino servizi L. 23 milioni meno mutuo. Telefonare 531.008.

CASABIANCA occupato in zona Vanchiglia 3 camere cucina abitabile servizi L. 22 milioni dilazionati. Telefonare 531.008.

CASABIANCA occupato adiacenze corso Inghilterra 2 camere cucina abitabile servizi L. 15 milioni dilazionati. Telefonare 531.008.

CASABIANCA occupato Cascine Vica camera tinello cucinino servizi costruzione del 69 L. 19 milioni meno mutuo. Telefonare 531.310.

CASABIANCA occupato in Barriera di Milano appartamento di 2 camere cucina servizi L. 7 milioni dilazionati. Telefonare 531.310.

CASABIANCA vende in villa precollinare appartamento di salone 4 camere 2 servizi mq 150 locale sovrastante mansardato + al piano seminterrato tavernetta 2 cantine 2 box auto terreno mq 6500 L. 174 milioni. Telefonare 531.310.

CASALEGNO A via Vanchiglia 2 alloggi stesso stabile salone 2 camere cucina servizi cantina L. 39 milioni; salone 3 camere cucina biservizi cantina L. 41 milioni. Mutuo. Telefonare 836.444.

CASALEGNO B c.so Agnelli due alloggi recenti. 2 camere tinello cucinino servizi L. 39 milioni cadauno. Mutuo. Telefonare 836.444.

CASALEGNO C Bruino (To) recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 19 milioni. Mutuo fondiario. Telefonare 836.444.

CASALEGNO D Chivasso (To) recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 11 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Telefonare 836.444.

CASALEGNO E c.so F. Oddone libero salone 4 camere cucina biservizi cantina terrazzo L. 55 milioni. Mutuo. Telefonare 836.444.

CASALEGNO F Volvera (To) libero nuovo salone 3 camere tinello cucinotto biservizi bingresso 2 cantine 2 box auto L. 68 milioni. Mutuo fondiario. Telefonare 836.444.

CASALEGNO G Nichelino (To) libero recente 2 camere cucinotto servizi box auto L. 27 milioni. Mutuo fondiario. Telefonare 836.444.

CASALEGNO H via Cesana 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 11 milioni. Mutuo fondiario. Occasione! Telefonare 836.444.

CASALEGNO I c.so Bramante libero signorile recente 3 camere tinello cucinino cantina servizi. Mutuo. Telefonare 836.444.

CASALEGNO L Collegno (To) libero recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 15 milioni 500 milioni. Mutuo. Telefonare 836.444.

CASALEGNO M l.go Sempione libero recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni. Mutuo. Telefonare 836.444.

CASALEGNO O via Gioberti libero 2 camere cucina servizi cantina L. 21 milioni. Mutuo. Occasione! Telefonare 836.444.

CASALEGNO P via Balme 3 camere cucinotto servizi cantina L. 30 milioni. Mutuo. Telefonare 836.444.

CASALEGNO Q Carignano (To) libero dicembre signorile recente salone 4 camere tinello ampio cucinino biservizi bingresso 3 cantine box per 2 auto L. 120 milioni. Mutuo fondiario. Telefonare 836.444.

CASALEGNO R San Raffaele Cimena (To) appartamento in villa bifamiliare libero recente salone 2 camere cucina servizi cantina box auto giardino 800 mq L. 65 milioni. Telefonare 836.444.

«CASAPIU'»

vende libero corso Francia (adiacenze piazza Bernini) signorile appartamento in casa recentissima costruzione. Composto da saloncino 2 camere cucina doppi servizi box. Telefonare 768.857.747.204.

CASAVIVA (A) vende M. di Campagna monocamera 1-3-4 camere cucina servizi box auto da 2 a 7 milioni e mutuo bancario 543.773.543.825.

CASAVIVA c.so Racconigi (S. Paolo) ampio recente 2 camere cucina servizi termocentrale 14 milioni e mutuo bancario 543.773.

CASAVIVA libero signorile c.so Monte Grappa salone 3 camere cucina 3 servizi 80 milioni e mutuo bancario 553.363.543.825.

CASAVIVA libero Mirafiori ampio panoramico 4 camere cucina 2 servizi box auto 40 milioni e mutuo bancario 553.363.543.773.

CASAVIVA libero via Borgone (S. Paolo) piano alto spazioso camera cucina servizi 10 milioni e mutuo bancario 553.363.543.773.

CASAVIVA v. Forli (Lucento) recente ampio conforts camera tinello servizi 14 milioni e mutuo bancario 553.363.543.773.

CASAVIVA v. Manzoni (centro) ampio 3 camere tinello servizi termocentrale 18 milioni e mutuo bancario 553.363.543.825.

CASAVIVA v. San Marino (S. Rita) recente 2 camere tinello servizi termoascensore 20 milioni e mutuo bancario 553.363.543.773.

CASAVIVA vende Vanchiglia monocamere camera cucina servizi da 2 a 4 milioni e mutuo bancario 543.773.543.825.

CASAVIVA vende Bruino 1-3 camere cucina servizi da 7 a 22 milioni e mutuo bancario 543.773.543.825.

CASAVIVA via Don Bosco (Statuto) ampio 3 camere cucina servizi termocentrale 20 milioni e mutuo bancario, 553.363.

CASAVIVA (Z) vende Barriera Milano 1-3 camere cucina servizi spaziosi da 4 milioni a 7 milioni e mutuo bancario 553.363.543.825.

CASCINE Vica signorile saloncino 3 camere cucina doppi servizi 35 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 547.821 513.022 530.880 548.245.

CASCINEVICA Massiando vendo libero 25 milioni 2 camere tinello servizi recente ampio alloggio 14 milioni 600 mila camera tinello servizi dilazioni e mutui. Telefonare 444.225.

CASETTA libera vendesi in S. Rita saloncino 2 camere cucina tavernetta lavanderia cantina piccolo cortile. To-2000 tel. 540.848.

CASETTA libera ampia Castiglione (To) 6 camere cucina 2 servizi terrazzo 45 milioni e mutuo bancario. Casaviva 543.773.543.825.

CASETTA

libera indipendente Barriera Milano via Rosa Romoli 5 camere servizi cortile passo carraio mutuo. Tel. 548.245.547.821.

CASETTA

libera indipendente Parella 3 camere cucina giardino abitabile passo carraio mutuo. Telefonare 513.022.530.880.547.821.548.245.

CASETTA

libera indipendente precollinare zona Ponte Sassi 6 camere biservizi 800 mq giardino passo carraio 55 milioni eventuale mutuo. Telefonare 513.022 530.880 547.821 548.245.

CASETTA vicino Casalle libera da ristrutturare 6 camere stalla fienile grande (stipola giardino 35 milioni Abbas 773.535.

CASETTA zona Aeronautica (corso Francia) 5 vani giardino. Tel. 505.000.503.200.

CASETTA

zona Bertolla 6 camere servizi 800 mq giardino magazzino 51 milioni eventuale mutuo. Tel. 530.880.513.022.547.821.

CENTRALE via San Secondo saloncino 2 camere tinello cucinino bagno 41 milioni meno mutuo fondiario. Gabetti 5787.

CENTRALEDILE vende Barriera Milano presso Ospedale Maria Vittoria alloggio occupato (liberabile) camera cucina bagno termo ascensore affare 14 milioni. Telefonare 530.183.

CENTRALEDILE vende zona Nizza alloggio libero 2 camere cucina ingresso servizi 17 milioni 500 mila. Telefonare 532.409.

CENTRALEDILE vende presso piazza Bengasi alloggio libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno tutti i conforts 38 milioni 500 mila. Telefonare 530.183.

CENTRALEDILE 532.409 vende corso Unione Sovietica alloggio libero recente 2 camere cucina bagno mansarda cantina termo 31 milioni volendo box per 3 auto.

CENTRALEDILE 530.183 vende corso Francia (Regina Margherita) alloggio signorile recente libero camera tinello cucinino bagno termo 23 milioni 800 mila volendo box.

CENTRALEDILE vende a Corriore (Borgaro Leinì) villetta libera recente composta di 2 alloggi di 2 camere cucina bagno cadauno cantine garage giardino affare 47 milioni. Telefonare 530.181.

CENTRALEDILE 530.183 vende semicentrale (via Padova) libero camera cucina abitabile entrata bagno termo 18 milioni.

CENTRALEDILE vende corso Casale alloggio libero soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno termo giardino condominiale 47 milioni 700 mila. Telefonare 530.183.

CENTRALEDILE 532.409 vende a Beinasco occupato (liberabile) camera tinello cucinino bagno termo affare 8 milioni 300 mila.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Vittorio Emanuele, 5 camere cucina bagno 18 milioni 300 mila, meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 Parella appartamento spazioso 2 camere tinello bagno 19 milioni 100 mila, minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Borgaretto zona residenziale 3 camere tinello 2 bagni recenti da 33 milioni 600 mila a 45 milioni. Dilazioni.

CENTROCASA 513.831 centrale camera cucina servizio 6 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Madonna Campagna zona commerciale camere cucina servizio 4 milioni 600 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831, via Silvio Pellico 8, zona commerciale, 2 camere cucina servizio, 8 milioni 700 mila, dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 corso Palermo appartamento spazioso tre camere cucina doppi da 15 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 corso Giulio Cesare 1-2 camere cucina servizio 4 milioni 900 mila a 7 milioni 800 mila dilazionabile.

CENTROCASA 513831 vicinanze corso Novara camera tinello ingresso bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

(continua)

non è solo un numero

D. 7709915 non è solo un numero, è la dimostrazione che questo vino ha superato attenti controlli annuali di esperti enologi, che ne hanno analizzato il colore, il profumo, il sapore, l'origine.
Se i risultati non lasciano dubbi sulla qualità, il vino ha diritto di fregiarsi del contrassegno: un bollino numerato con effigiato un bambino ed un motto: "solum nobis".

non tutto il chianti è Chianti Putto

dal 1927 Consorzio Chianti Putto

Congresso internazionale di magnetomedicina

I campi magnetici efficaci contro alcune malattie?

L'uomo, sin dai primordi, è sempre vissuto praticamente immerso nei campi magnetici «naturali» che fluttuano nell'atmosfera; ed a questi — non sempre, forse, a tutto favore della propria salute — ne ha modernamente aggiunti altri «artificiali» (generatori, trasformatori, motori, onde radio etc.). Che cosa resta, oggi — e qual è, invece, il nuovo contenuto — dell'antica opinione che i campi magnetici possano influenzare lo stato di salute dell'uomo? A tre secoli di distanza da quando, col «magnete», venivano «curate» — solo folcloristicamente, s'intende — le più diverse malattie, come può essere impiegata, a fini diagnostici e curativi, l'energia elettromagnetica? e quali i limiti del possibile, dell'innocuo e del razionale?

Dall'epoca di Galvani e di Faraday — specialmente sotto il recente impulso delle esigenze spaziali (biologia spaziale, protezione magnetica nei viaggi spaziali, costruzione ed impieghi di «magneti superconduttori» etc.) — molte cose sono cambiate nelle nostre conoscenze. Oggi, nel campo delle applicazioni diche dell'energia elettromagnetica, accanto ai più promettenti risultati, veramente «», siamo davanti a mille incognite, teoriche e pratiche, ancor tutte da decifrare. Risultato sicuramente positivo, ad esempio, è quello avanzata realizzazione della tecnica di «risonanza magnetica nucleare», — sofisticato mezzo di indagine che sfrutta, al dettaglio diagnostico, le possibilità esplorative di un onde magnetiche sull'organismo umano (La Stampa 15 luglio '79) — destinato, a quanto si dice, a soppiantare il T.A.C. nel giro di 5 anni.

Una importante apertura, quindi, verso un prossimo futuro di «radiologia alternativa» non più legata all'impiego di raggi X. Dalla tanto, è appena giunto — interessante ma con molto beneficio d'inventario — la notizia che il dr. Bjorn Nordenstrom, con l'impiego di campi magnetici «pulsanti», ha ottenuto sorprendenti risultati in quel difficile — e terribilmente refrattario — campo che è il cancro del polmone. Per altro, alla spicciola, in dilagante uso ed abuso (anche da parte di non medici), davvero troppi apparecchi di «magnetoterapia» vengono impiegati senza arte né parte su un numero sempre più elevato di persone.

Per fare il punto sulle molte cose, concettuali, che si sanno e sulle infinite che, in campo applicativo ancora non si sanno, decine di medici, radiologi, fisici, ingegneri, biologi e biofisici sono convenuti a Internazionale di Magnetomedicina (Rapallo 27-28 ottobre). Sotto la presidenza del prof. M. Lenzi, illustre radiologo italiano antesignano della ricerca scientifica in questa nuova disciplina) i relatori (Altman di Saarbruken, Barbiroli di Modena, Berardi di Bologna, Capilla di Santander, Fabbri di Modena, Martinez Comin di Saragozza, Ziad Fahmy di Bad Krauznach) hanno discusso gli effetti dei campi magnetici in biologia e in medicina (cellule in coltura, riparazione delle ferite, formazione del callo osseo, stati infiammatori reumatici, stimolazione immunitaria, ricambio osseo, processi di invecchiamento).

E' innegabile, anche se ben ancora lontano dall'essere codificato, il rapporto tra campi magnetici esterni e «recettori» interni dei sistemi biologici. Per troppo ambizioso — certamente settoriale — è il tentativo di stabilire un rapporto tra le alterazioni delle cariche di orientamento del magnetismo interno e stato di malattia o scienza. Comunque, la cauta «proposta» terapeutica che dal Congresso è derivata è indubbiamente interessante, per il suo basilare concetto di potenziale utilità e non aggressività.

Ezio Minetto

La tosse stizzosa provoca l'ulcera

CAPRI — Numerose sono le cause che possono provocare l'ulcera: un sistema di vita stressante, l'uso di farmaci non idonei, ustioni, traumi, il vomito, e perfino una tosse molto violenta.

Su quanto argomento ha lo recen a Capri durante una giornata del vegno della and Il professor Alberto Vittobello della clinica medi terza dell'università di Milano. C'è innanzitutto l'ulce peptica, quella classica, dovuta ad uno scoordinato sistema di vita e ad alcuni farmaci. Poi l'ulcera «di Cushing», da stress, causata nonostante anche da traumi cranici e interventi neurochirurgici. Lo stesso meccanismo provoca l'ulcera detta «di Curling», che sopravviene nei casi di ustioni gravi. c'è l'ulcera «di Mallory-We», può essere provocata dal vomito, dai semplici conati o da ripetuti e violenti colpi di tosse.

Una cura in voga negli Usa, ma che può presentare rischi

Anfetamine ai bimbi iperattivi «Così stanno attenti alle lezioni»

Secondo la definizione più usata il «bambino iperattivo», cioè affetto dalla «sindrome ipercinetica infantile», presenta due caratteristici sintomi a carico del comportamento: un'aumentata attività tipo impulsivo che lo rende più irrequieto e mobile dei compagni e una difficoltà a mantenere l'attenzione, cioè una facile distrazione. Queste due caratteristiche si notano maggiormente quando bambino inizia la scuola. Non può seduto tranquillo e non presta attenzione. tratta un bambino «difficile», dal profitto scolastico scarso, che viene evitato dai compagni e rimproverato da insegnanti e genitori.

Il bambino iperinetico non è in grado di soddisfare esigenze della società e se sente che questa ha richiesto troppo da lui può anche ribellarsi e divenire asociale o perfino criminale. Presto si sente inutile, pigro e insoddisfatto di sè. Man mano diminuisce la sicurezza e la stima di se

e ricercatori stanno studiando questo comportamento da quasi anni. Dal punto di vista terapeutico si impiegano frequentemente dei farmaci aventi un'azione stimolante sul sistema nervoso centrale; per il loro effetto detto «paradossale» perchè calmare sugli ipercinetici. Le due sostanze più usate sono le amfetamine e il metilfenidato (Ritalina R). Le amfetamine furono introdotte nella terapia dei bambini iperattivi nel 1030 e a partire dagli Anni 50 vennero ritenute una vera panacea.

Qual è l'effetto più noto? Basta parlare con l'insegnante: «Permettono bambino di star fermo e di prestare attenzione in classe». fatti di questo risultato gli insegnanti hanno favorito, in certi casi addirittura forzato, l'uso di questi farmaci (che i genitori hanno presto accettato). Solo negli Stati Uniti i bambini ipercinetici trattati con gli stimolanti sono decine di migliaia. Anche se si tratta di farmaci potentissimi e che possono causare assuefazione e dipendenza assoluta pochi studi si sono rivolti loro effetto sul futuro sviluppo del bambino in termini di prestazioni scolastiche e comportamento sociale.

Il trattamento è così diffuso che è perfino difficile trovare un bambini non trattati che possano servire da controllo. All'Ospedale pediatrico di Montreal O. e colleghi hanno condotto recentemente uno studio su bambini il metilfenidato per 3-5 anni, la clorpromazina farmaco avente azione stimolante centrale) e non curati affatto. Questo studio non dimostrò alcuna differenza nel comportamento tra i tre diversi gruppi, almeno per quanto si potesse valutare una serie di test psicologici. Ovviamente i risultati stupirono molti clinici.

Altri studi recenti all'Università dell'Illinois, da parte di Eisenberg e Sleaton, hanno sottolineato il fatto che troppo alte di metilfenidato hanno un effetto inferiore (o addirittura peggiorano) di quelle più basse (l'apprendimento sarebbe colpito dalle alte dosi). tra al pericolo dell'assuefazione bisogna pure considerare l'effetto che questi farmaci hanno sul cuore (aumento del battito e della pressione). Altri clinici, come Sprague e Sleator, raccomandano quindi trattamenti «guidate» (cioè valutate individualmente fino a ottenere un effetto calmante) e soprattutto per periodi brevi, riservando la psicoterapia (behavior modification therapy), la consulenza scolastica e la nei programmi per trattamenti di lunga durata.

Malgrado «l'effetto calmante paradosso» degli stimolanti centrali sia stato ampiamente accettato, si è cominciato a dubitare della sua validità. Si è notato infatti che molti adulti rispondono ai metilfenidato e alle amfetamine come i bambini iperattivi. Un ricercatori Nimh (National Institute of Mental Health) di Bethesda (Usa) sotto la direzione di Rapoport e Buchsbaum hanno ottenuto il permesso di provare le amfetamine su un gruppo bambini normali dai 8 ai 12 anni. Anche questi, come gli iperattivi, dimostrarono una marcata diminuzione della loro attività motoria e miglioramento dell'attenzione. Questo fu in via del tutto eccezionale dal governo, con il solo sia dei genitori che dei bambini, tenendo presente il valore eccezionale dei futuri risultati.

Lo studio Nimh dimostra chiaramente che i ricercatori non possono più usare l'effetto paradossale degli stimolanti centrali come la chiave per comprendere l'iperattività. Altri studi condotti pure al Nimh dalla Waldrop dimostrerebbero che alla deviazione del comportamento si associano delle anomalie fisiche già presenti nei genitori (linea paterna). Ciò porterebbe a sottolineare dei fattori congeniti. Altri studi porterebbero a valutare, usando dei modelli animali, l'effetto che (come le amfetamine) modificano le cosiddette amine biogene cerebrali (specialmente la dopamina e la drenalina. Il difetto quindi a carico delle amine cerebrali.

La verità è che la ricerca è ancora ben distante dal poter la differenza tra normali e bambini cosiddetti iperattivi. Se fossero di carattere ereditario sarebbe difficile prevenire il disturbo; se fossero invece di carattere sociale e psicologico forse un intervento psicoterapeutico potrebbe dare buoni risultati.

Per quanto riguarda il trattamento coi farmaci questo deve essere prudente, a guidate e di breve durata. Insegnanti e genitori devono essere consci dell'estrema potenza e pericolosità degli stimolanti ad azione centrale e non lasciarsi prendere la mano...

Ezio Giacobini

Professore di psicofarmacologia all'Università del Connecticut, Usa

Ad Alassio un convegno sul problema del mongolismo

Più amore, meno solitudine per i piccoli handicappati

ALASSIO — *Per la seconda volta, Alassio ospita oggi il convegno «Un futuro per i bimbi down», che sta diventando un sicuro punto di riferimento per le migliaia di genitori che hanno figli affetti da mongolismo. La manifestazione, che nella passata edizione si era valsa della collaborazione del celebre professor Jerome Lejeune, quest'anno s'incentrerà sugli interventi del professor Glenn Doman, direttore degli istituti per il potenziale umano e presidente dell'organismo mondiale che opera nel settore.*

Doman lavora in Pennsylvania, da dove diffonde in tutto il mondo le sue teorie di conoscenza e recupero cerebrolesi. Come il professor Lejeune, anche Doman non è solito partecipare a congressi o conferenze, ma ha aderito questa volta all'invito di un gruppo di genitori che hanno deciso di gestire direttamente la salute dei propri figli handicappati: questa sarà la prima conferenza che il professor Doman tiene in Europa.

Questi genitori hanno fondato a Genova il Ce. Pi.M (Centro piccoli mongoloidi), un'organizzazione che ha soprattutto lo scopo di non farli sentire troppo soli e isolati con il loro problema. tratto di una struttura operativa a livello di recupero, che pone il capoluogo ligure all'avanguardia in questo settore e guida per simili esperienze che si sono realizzate e si stanno realizzando in Italia e all'estero.

Scopo principale del convegno è, secondo gli intendimenti del Cepim, quello di mantenere vivo un rapporto tutti i genitori che hanno questo problema e affrontarlo con personale tecnico, terapisti e politici modo migliorare la situazione attuale. Particolarmente sensibili alle esigenze del Cepim si sono dimostrati alcuni enti pubblici che hanno possibile l'organizzazione convegno grazie alla loro collaborazione: la provincia di Savona, il Comune e l'Azienda autonoma di soggiorno di Alassio hanno fatto sì che anche la seconda edizione della manifestazione si tenesse sulla Hanbury di Alassio.

E' stato invitato il ministro della Sanità, Altissimo, mentre hanno assicurato la loro presenza il sottosegretario alla Sanità, Bruno Orsini, l'assessore ai Servizi sociali della Regione Liguria, Francesca Russo, che svolgerà la funzione di moderatrice durante i lavori, interverranno anche numerosi esperti del settore, come il professor Gennaro Sansone, docente di genetica all'Università di Genova, che fungerà da moderatore scientifico, il professor Giorgio Moretti, il dottor Aldo Moretti, la dottoressa Franca Pelicioli.

Il segretario generale del Comitato italiano dell'Unicef, dottor Arnoldo Farina, consegnerà il professor Doman un riconoscimento per il suo opera in favore dell'infanzia, in occasione della celebrazione dell'Anno internazionale del fanciullo.

p. L.

les must de Cartier
Paris

Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane a laccati. Garantito a vita. In vendita a L. 390.000.

Concessionari ufficiali di

TORINO - Boutique Must de Cartier Via Po, 46

- TORINO - Fasano Gioielleria - Via Roma 325 ● TORINO - Thomas Guardi Gallery - Via Gramsci 12 ● AOSTA - Trossello Eredi - Via de Tillier 39 ● ASTI - Olivero Albino - Piazza S. Secondo 8 ● BIELLA - Zendrini Gallery - Via G. Valdengo 2/B ● CASALE M. - Bazzani P. di G. Bazzani - Via Roma 76 ● CUNEO - Rabino Mario - C.so Nizza 10 ● MONDOVI' - Rosa Mirko & C. - Via S. Agostino 17 ● VALTOURNANCHE - Patrucco S.r.l. - Condominio Cielo Alto ● VERCELLI - F.lli Valmori - Via G. Ferraris 6.

Per un re ito al riparo dall
IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI
offre
possibilità di guadagni superiori ad aspettativa a persone serie e attive che dispongono poche ore libere settimanali e di un
capitale 4.400.000 per compito di consegna prodotti
senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento un mercato pressochè e di alto reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali
Sollecito riscontro agli interessati comunicheranno indirizzo e telefono a: «Publikompass cas. n. 40 — 35100 Padova».

Le lettere della domenica

Andreotti, Querci e le giunte col pci

Nella mia nota politica di sabato mattina (3 novembre), per un disguido ovviamente involontario, il pensiero dell'onorevole Nevol Querci, della direzione socialista, è uscito amputato a metà e sostanzialmente travisato.

La frase completa di Querci sulla proposta di Andreotti per giunte pci in periferia è la seguente: «Con la proposta di Andreotti ci si muove nell'ottica giusta. Però non è sufficiente. Oggi dobbiamo rispondere non solo ai problemi locali, ma soprattutto a quelli nazionali, per cui occorre trovare per la solidarietà nazionale una espressione di governo che sia veramente positiva. Alla parità di doveri deve corrispondere la parità di diritti».

Lucio Chiurato

Buona musica fuori programma

L'appunto critico che il prof. Massimo Mila ha steso su *La Stampa* del 26 ottobre, esito al della Filarmonica di Mosca all'Auditorio della Rai per la stagione dell'Unione Musicale, riporta una inesattezza. Il Padreterno — chiamato proditoriamente in causa — ha giocato evidentemente uno scherzo da prete al

Il pubblico presente in sala potè infatti godersi un pezzo «come Dio comanda» offerto fuori programma, ma si trattò della *ouverture* dell'opera *Die lustige Weiber von Windsor* compositore tedesco Otto Nicolai e non della «brillante ouverture Russlan Ludmilla» di Michail

Gianni Legger, Torino

Uscito dalla sala alla fine del concerto, cercato ascoltare qualcosa del «bis» attraverso le spesse porte imdell'Auditorium, e m'è riconoscere un brandello fra le seconda della ouverture Russlan e Ludmilla, forse indotto dalla natura dell'intero programma e dal fatto che si trattava di orchestra russa.

Del resto, quanto sia facile confondere le grandissime ouvertures minori dell'Ottocento fe ci dice minori solo considerando che erutono Egmont, Leonora e Coriolano) è provato dal fatto che lo stesso signor Legger, due giorni dopo il concerto, appena ebbe letto il mio articolo, si attaccò al telefono per comunicarmi che avevo sbagliato l'identificazione e che l'ouverture eseguita fuori programma dell'Orchestra di Mosca non era Ruslan e Ludmilla, bensì: Cavalleria leggera di Suppè!

m. m.

Le ore del bancario viste da madre

Come vedova e madre di un bancario mi a quanto viene detto in questi giorni sulle richieste dei bancari, che hanno il contratto di lavoro scaduto da ben dieci mesi, ma particolarmente sul loro orario di lavoro. Proprio come se non si trattasse di un orario che permette di svolgere qualsiasi operazione bancaria a chiunque, anche a coloro che fanno orari continuati ma hanno l'intervallo per la mensa, che cade, guarda caso, mentre gli sportelli bancari sono ancora aperti.

Naturalmente tra le ore 8,30 e le 13,30 i bancari non sono mai «fuori stanza» e neanche «a mangiare un boccone». Forse sarà bene ricordare che alle 13,40 i bancari non vanno a casa a mangiare, che le agenzie bancarie non dispongono di mense, che le ore settimanali sono 36,30 e per alcuni 39, che i servizi sono efficienti e validi, le aziende solide e redditizie e che ogni dipendente bancario non produce perdite bensì profitti!

Adesso mi si conterà di aver detto che si producono «profitti». Ma qualcuno che produca profitti ci vuole pure in uno Stato! A chi si farebbe ricorso per il salvataggio di aziende in dissesto, a chi chiederebbero i prestiti i Comuni più o meno bisognosi, a chi si rivolgerebbe per aiuto il privato che vuole farsi un modesto alloggetto?

Clara Farinciolo ved. Motta Torino

Frane da prevenire

Mi è incomprensibile dopo ogni pioggia un po' abbondante, si diano per scontate notizie alluvioni, frane, allagamenti. Persino i giornali sembrano stanchi di denunciare la prevenzione di questi disastri.

Coraggio. Continuate a premere sui problemi dell'assetto idrogeologico territorio, sugli opportuni rimedi preventivi: fornite dati, nomi e cognomi di chi è responsabile omissioni. Che si debbano subire danni così gravi, per negligenza, mi pare un'offesa all'intelligenza, prima ancora che sventure.

Giuseppe Cossa, Biella (Vc)

Ma conoscono davvero la natura?

A proposito della polemica sulla caccia, penso che molti dei «paladini della natura» non conoscono affatto la natura. «Amiamo la natura», dicono, ma non saprebbero distinguere il fischio del merlo da quello d'uno storniello, né riconoscerebbero il canto dell'usignolo. Come si può amare ciò che nemmeno conosce?

Se molti giovani si dedicassero di più alla caccia e alla pesca, imparerebbero a dialogare con la natura, vivrebbero più tempo all'aria libera, sarebbero più sani nel corpo e nello spirito. Per il loro bene e per il nostro, diciamo no al referendum contro la caccia, no ai discorsi demagogici di chi dice di aver pietà degli animali ma in realtà non ama né gli uomini né gli animali.

G. Grandis, Robassomero (To)

Settimana corta anche a scuola

E' stata riproposta la «settimana scolastica corta» per evidenti motivi di risparmio energetico. Essendo la struttura attuale della scuola italiana articolata su un numero fisso di ore settimanali di lezione, l'effettuare 30 ore in sei giorni (5 giornaliere) o in cinque giorni (6 ore giornaliere) non cambia il risultato finale: nessuna ora di lezione verrebbe persa.

Fissando inoltre l'ora in minuti, è possibile contenere le sei lezioni nella sola mattinata, dalle 8 alle 13,45, con uno o due intervalli. Chi scrive ha studiato in tempo di guerra, quando le ore erano di 55 o 45 minuti e a volte anche di 40 minuti: ciò di meno ha studiato assai di più di quanto non si studi oggi.

Federico Tempo, Torino

Se il sindacalista guida l'azienda

In questo tormentato Paese, alla mercè una minoranza che lo vuole distruggere e scardinare in tutti i sensi, si potrebbe tentare almeno di risanare l'economia privata e pubblica adottando la cogestione, prevista dalla Costituzione.

Non vedremmo forse più i sindacalisti arringare le masse: pazienza. Essi si guadagnerebbero però molte patia lavorando e collaborando i datori di lavoro nei consigli di amministrazione, discutendo programmazione, produttività, efficienza, organizzazione, mercato, costi, ricavi, fatturato, assunzioni, licenziamenti e ripartizione degli utili.

Luciano Erba, Milano

Ci sono anche le pensioni ante

Se non vado errato, nel «progetto di legge Scotti» non si fa alcun cenno alle modeste e sperequate pensioni degli impiegati e operai privati, collocati in pensione prima 30 aprile '68, e cioè prima dell'avvenuta riforma che ha portato l'aggancio delle pensioni Inps alla retribuzione.

farebbe pensare che il ministro del Lavoro, i parlamentari e gli sindacati non sappiano che l'importo pro-capite delle vecchie pensioni contributive, a pari anni di servizio e a pari anni di contribuzione, è meno della metà dell'importo pro-capite delle nuove pensioni liquidate dopo il 30 aprile '68.

E' noto infatti che i nuovi pensionati godono, dopo 40 di contribuzione, di una pensione pari all'80 per cento dell'ultima retribuzione più favorevole, mentre ai vecchi pensionati, con 40 anni e più di contribuzione, è stata riconosciuta una pensione corrispondente a meno del 40 per cento della retribuzione stessa.

Dato che il progetto Scotti vorrebbe tendere a sfoltire l'attuale giungla delle pensioni, unificando, per quanto possibile, i diversi sistemi previdenziali, mi parrebbe logico e giusto si tenesse presente nel progetto stesso la sperequazione esistente tra vecchi e nuovi pensionati e si addivenisse a una graduale rivalutazione delle pensioni contributive ante 1968.

Luigi Heffler Garessio (Cn)

Perché si al pezzo di carta

Nell'inchiesta sulle università italiane sono state raccolte molte opinioni qualificate, in gran parte condivisibili. In particolare mi ha interessato la ricerca motivi per cui molti abbandonano gli studi prima di giungere alla laurea, argomento del trattato anche nelle «Lettere della do».

Il lungo elenco delle cause ne manca però una: che qualche studente anche un'impennata d'orgoglio e dica press'a poco così: «Il meccanismo dell'università è una farsa, la laurea è pezzo di carta che non corrisponde alle conoscenze acquisite né rappresenta un appoggio nella ricerca di lavoro; nella mia vita voglio dimostrare ciò che valgo io, come persona, e la laurea non dimostra un bel nulla, quindi lascio perdere. Ad approfondire la mia cultura e la mia preparazione provvederò da me».

Scommetto che se qualcuno potesse fare il confronto fra il valore di un ex studente di questo tipo e quello di un laureato, ambedue alla prova in impegni di lavoro similari, il giudizio sarebbe a vantaggio del primo.

Remo Casagrande, Cuneo

Meglio il silenzio sulla pornografia

Vedo che *La Stampa* torna spesso sull'argomento della censura per pornografia, attraverso scritti di Buzzolan, Reggiani, Tornabuoni. Sono contrario alla censura non condivido alcune loro tesi su ciò che è o non pornografia.

Secondo la pornografia esiste, è molto diffusa e giova all'evoluzione civile cittadini. Ma per combatterla è più utile il silenzio. Del resto non convincono nemmeno quanti gridano allo scandalo, ma «dopo» che sono andati a vedere spettacolo in causa: se lo si disapprova, non sarebbe più ragionevole non andarlo a vedere? E non mi si dica che «prima» se ne conosce il contenuto.

Vanni Nuccio, Firenze

Alleanze cinesi e paura dell'Urss

Inaspettatamente *La Stampa* ci ha offerto, a distanza di pochi giorni, due articoli su un argomento affine, di due autori che nessuna affinità unisce. Parigi «Paura della Russia» di Ceronetti e di «Rita, mercante e imperatore» di Frane Barbieri (il secondo titolo non tragga in inganno chi non ha letto l'articolo: si riferisce rapporti fra Europa e Cina per poter meno «paura» della Russia).

Se Ceronetti riesce da par suo a farci «sentire» la Russia un mostro invadente e raggelante, in versione letteraria ma non politica (né credo che volesse esser tale), il commentatore ce ne dà un'immagine invadente e temibile, sotto l'aspetto pragmatico di potenza economica, militare e politica.

Non sono tuttavia persuaso che sia buona regola quella per cui ogni Stato debba considerare avversario e potenziale nemico lo Stato vicino (in questo caso, l'Urss rispetto all'Europa) e quindi qualche tipo di alleanza con un terzo Stato (la Cina), in modo da stringere geograficamente con una tenaglia il secondo «rivale». La storia è piena di questi esempi di alleanze intrecciate a danno dei confinanti, ma è altrettanto ricca di fallimenti di questa scelta.

Né, nel caso considerato, può essere ritenuto determinante, come motivazione di una tale scelta, l'eventuale giudizio negativo sul regime sovietico, essendo quello cinese suo fratello gemello. Per cui, tutto sommato, penso che sarebbe bene riconsiderare nel suo significato originale la frase di Brandt, citata Barbieri: «Io pro-sovietico? No, in nessun caso, ma osservo soltanto la carta geografica».

Paolo Rorio, Milano

Bruciare i miti ma non Lutero

Sono d'accordo con Luigi Firpo, quando nel suo «Cattivi pensieri», a proposito della bolla di scomunica bruciata da Lutero, commenta saggezza e ironia di dissacrare tutto, abbattere miti e idoli, «magari per erigerne dei nuovi, tanto più frivoli e effimeri». Un invito all'autore: parliamo un po' questi nuovi idoli: può darsi che qualcuno possa ricredersi e ritrovare più in fretta il giusto senso delle cose.

Enrico Borando, Novara

L'amaro farniente alla Rai-tv

servizio di Lietta Tornabuoni pubblicato dalla *Stampa* il 30 ottobre scorso («L'amaro farniente alla Rai-tv») ho letto con interesse alcune cifre sull'attività e i problemi dell'ente radio-televisivo, ho trovato divertenti, seppur costruite con un *humour* che non mette i guanti bianchi, alcune battute sulle grandi manovre in atto in vista di eventuale azzeramento delle cariche gennaio, ho trovato stupefacente descrizione della Rai dell'autunno 1979 come un luogo di pressocchè generale «ozio forzato», di «amaro farniente», come dice il titolo.

I bar interni della Rai non sono più affollati da quando, con le dichiarazioni di Martelli, le polemiche Piccoli-Scalfaro, gli interventi di Pavolini, ecc. ecc. è cominciata l'attesa della «fase» della Riforma, dell'eventuale azzeramento cariche alla fine gennaio (i coincidenza l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione. Non aumentano le presenze nella cooperativa di consumo dei dipendenti della Rai in viale Mazzini e neppure il numero dei passeggiatori attorno ai palazzi aziendali nelle ore di sole.

Questo perché, a quanto mi risulta, la produzione non si è fermata e neppure si è rallentata. Si lavora come prima e, anzi, in queste settimane, di più che nei mesi passati perché si programma l'attività per il 1980.

Limitandomi al settore della radio, quello dove opero, posso dire ad esempio che il Gr1 comincerà con pochi giorni il numero zero con grosso contenitore informazione più durata di tre (6-9 del mattino) e che il Gr3, il mio giornale, sta completando un palinsesto per l'anno prossimo con molte e non marginali novità.

Tutto ciò è perfettamente naturale. Se per caso dovesse verificarsi il famoso azzeramento, alcuni direttori resteranno, altri verranno spostati ad incarichi diversi, nessuno perderà la possibilità di lavorare. Nessuno tra loro ha motivi per lasciarsi andare alla disperazione e al panico. Quanto alla grande massa dei dipendenti della Rai, i 13 mila tra giornalisti, registi, tecnici, impiegati ed operai, la loro attesa per l'eventuale operazione di gennaio è più che tranquilla e genera, credo, solo una limitata curiosità. Col risultato complessivo della normalità nel ritmo e del lavoro. Mi sembra giusto farlo sapere ai lettori della *Stampa*.

Mario Pinciauti, Roma Direttore Giornale Radio 3

Nell'articolo citato, è scritto chiaramente: «Lavorano i tori dell'informazione e dello spettacolo», quindi anche i giornali radio; l'opinione generale del direttore del Gr3 ha apprezzabile patriottismo aziendale, che purtroppo non coincide con i risultati dell'inchiesta.

l. t.

CENTRO MODA

Via Martiri Libertà, 68 - 10099 SAN MAURO T.SE - Tel. 022.16.94

PELLE PELLE PELLE

un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!

VISITATECI IN FABBRICA

alcuni esempi:

giubbotto scamosciato	a partire da	
giubbotto vera pelle	a partire da	
giubbotto visone mod. «Fonzie»	a partire da	
jeans vera pelle	a partire da	58.000
giaccone uomo rovesciato	a partire da	125.000

inoltre vasta gamma di canadesi bisonsons roky bisboa e pelle colte lapin e agnello, ecc.

AFFRETTATEVI!!!

ISTITUTO VENDITE

IFIR-PIEMONTE - C.so Giulio Cesare, 15 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA e trattativa privata in sede ed in tutte le ore, tutti i giorni, di oggetti nuovi ed usati (quadri, lampadari, mobili, macchinari vari, crediti in sofferenza, impianti per ufficio, ecc.) provenienti da esecuzioni, fallimenti e per cessazione. Si assumono incarichi di vendita (a scadenza) per oggetti di antiquariato (mobili, dipinti, argenterie, soprammobili vari, ecc.), lavori vari di ville ed abitazioni, arredi, merci di ogni genere, macchinari ecc. da privati, enti e società: immediata realizzo, per contanti!

Direzione, Torino, tel. 011/280939 - 4

Filiale - Via S. F. d'Assisi, 9 - Novara - 0321/36476

CENTRO MODA S. MAURO

Via Martiri Libertà, 68 - 10099 SAN MAURO T.SE - Tel. 022.16.94

PELLE PELLE PELLE

un'offerta incredibile: tutto il Piemonte ne parla!

VISITATECI IN FABBRICA

alcuni esempi:

giubbotto scamosciato	a partire da	
giubbotto vera pelle	a partire da	
giubbotto visone mod. «Fonzie»	a partire da	
jeans vera pelle	a partire da	58.000
giaccone uomo rovesciato	a partire da	125.000

inoltre vasta gamma di canadesi bisonsons roky bisboa e pelle colte lapin e agnello, ecc.

AFFRETTATEVI!!!

con le giornate nere

Basta con le giornate nere per colpa del Vostro stomaco, c'è il Digestivo Antonetto! succhiarne un paio pastiglie dal gradevole aroma, e tanti saluti alla cattiva digestione. Il Digestivo Antonetto si può prendere dovunque e qualunque momento, bisogno di bicchieri d'acqua. Il Digestivo Antonetto è in vendita nelle Farmacie L. 900 la scatola da 45 compresse.

Diventa urgente la riforma dell'Aima

Difendere chi produce anche chi consuma

La questione dell'Aima, pubblica per gli interventi sul mercato agricolo, torna periodicamente sul tappeto. Questa volta a richiamare l'attenzione sull'argomento sono due organizzazioni professionali agricole ed un'unione di difesa dei consumatori.

Viene anche ricordato che il problema di questa azienda (che per le sue operazioni deve spesso ricorrere a chi possiede adeguate di conservazione e di trasformazione dei prodotti si collega ad un'altra questione ormai decennale: quella della Federconsorzi e dei consorzi agrari.

Distruzioni

Organismi pubblici o privati dal punto di vista istituzionale? Se privati, dotati comunque di impianti largamente finanziati dalla collettività, proprio per il riconoscimento funzioni svolte nel pubblico interesse. Il comitato di difesa dei consumatori ha recentemente presentato a Bruxelles un dossier che denuncia la posizione monopolistica e di appesantimento dei costi dei fattori della produzione che viceversa caratterizza la attività. Complessivamente, un insieme di situazioni che è necessario chiarire.

Il dovuto questa estate fare intervenire i carabinieri per abusi che sarebbero avvenuti nella gestione di taluni interventi Aima. Ma a parte questi aspetti, l'opinione pubblica è indignata per le operazioni di ritiro e di successiva distruzione di prodotti alimentari, quando al consumatore si richiedono prezzi spesso inaccessibili per chi gode di redditi bassi. Proprio le categorie più deboli (anziani e bambini) vengono particolarmente penalizzate da queste politiche. Le quali, viceversa, è dubbio che possano portare, come vorrebbero, benefici agli agricoltori. Non a caso sono le stesse organizzazioni di questi ultimi che elevano la propria protesta.

Irrazionalità ed inefficienza: questi sono i due malanni cui si deve porre rimedio se si vuole dare mano a quel famoso e altisonante «Piano agricolo alimentare» che oggi molti mostrano d'aver dimenticato.

L'esperienza insegna che non si possono affrontare isolatamente con successo i vari aspetti di quell'unico problema che è l'agricoltura italiana. Il che significa che non si può pensare di razionalizzare l'intervento dell'Aima (o renderlo questa istituzione più efficiente) se si ignora il problema della competitività della nostra produzione nell'ambito della Cee, o quello dei costi di produzione, o quello distribuzione dei prodotti, e così via.

In una parola, una politica agricolo-alimentare nuova, da portare avanti con Il che significa non bloccare da interessi o da ottiche particolaristiche, ma aver la capacità di non farsi coinvolgere dalle logiche del rinvio, né dalle preoccupazioni purtroppo condizionamenti molti politici. Si dà maggior peso, in sostanza, alla più vicina campagna elettorale, che ai problemi veri degli agricoltori e dei consumatori. Si evita, quindi, accuratamente di urtare le suscettibilità delle corporazioni e degli interessi organizzati.

Genuinità

Di qui l'assenza di una politica strutturale e di rilievo crescente tra l'agricoltura del nostro Paese e quella del resto della Comunità europea. Di qui la noncuranza per le esigenze legittime dei consumatori, non solo per un approvvigionamento sicuro, ma di prodotti genuini e a buon prezzo.

Una logica, questa dei politici, da vincere in due modi: con una migliore presa di coscienza dei problemi di del settore agricolo da parte delle organizzazioni dei produttori (nelle recenti dichiarazioni sull'Aima confermano che si è forse su questa strada); con un'organizzazione a larga base sociale dei consumatori, che contribuisca — come già avviene in molti altri Paesi — in sentinella contro speculazioni e aree di rendita che non danneggiano solo chi consuma, ma deprimono la domanda e penalizzano quindi l'intera nostra economia.

Giuseppe Maspoli

Quando verrà approvato il disegno di legge elaborato dal Cnel

Agli agricoltori più prestiti in fretta (con meno garanzie)

Il progetto — che è in pratica una riforma del credito agrario — è stato presentato in Parlamento dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - Quali le altre novità

ROMA — Un maggior volume di credito agevolato per gli agricoltori, da distribuire più in fretta di quanto non avvenga oggi, e con minori garanzie. Questo è previsto dal disegno di legge che il Cnel (Comitato nazionale dell'economia e del lavoro) ha presentato queste settimane in Parlamento.

La prima considerazione che ha spinto il Cnel ad occuparsi di questa materia è che la legislazione italiana sul credito agrario risale addirittura al 1928, e che in 51 anni molte cambiate. Un'altra considerazione fondamentale è questa: oggi il credito per l'agricoltura, come si rileva dai dati Istat, varia ogni anno del al quattro per cento del totale il settore agricolo partecipa con una quota ben più consistente (dal 10 al 14 per cento) alla formazione del reddito nazionale.

Quindi, la prima proposta contenuta nel disegno di legge è quella di destinare al credito agrario una quota non inferiore al dieci per cento del totale delle risorse finanziarie annuali da ripartire nelle varie destinazioni, affinché un più proporzionato l'apporto del settore al ruolo che l'agricoltura è chiamata a svolgere nell'economia italiana.

Un'altra innovazione proposta è quella di introdurre, oltre le voci credito «di esercizio» e «di miglioramento», quella credito «di dotazione»: dovrebbe servire per l'acquisto di bestiame, macchine, attrezzature con caratteristiche particolari rispetto ai prestiti di esercizio. Saranno previste anche operazioni di credito definite «di intervento», che scatteranno in coincidenza con eventuali calamità naturali.

Anche il leasing, cioè l'affitto di macchine o apparecchiature agricole, è ammesso al credito agrario, nel disegno di legge del Cnel: questo perché le operazioni di leasing si stanno diffondendo velocemente anche in Italia.

Un'altra importante innovazione è contenuta nell'articolo 46, che vuole facilitare l'accesso al credito agrario risediante la concessione di garanzie fidejussorie. Queste possono, secondo il progetto del Cnel, essere concesse dalle Regioni o dalle Province autonome attraverso organismi finanziari o altri istituti.

Anche il successivo articolo (il 47) è importante, perché fa assumere al «Fondo interbancario di garanzia», istituito con l'articolo 9 della legge 2 giugno 1961 n. 454, la denominazione di «Fondo nazionale di garanzia per il credito agrario», ottenendo così una sostanziale modificazione della natura del Fondo. Secondo la relazione che accompagna il disegno di legge, *«ciò servirebbe per trasformare il Fondo in un valano per il credito agrario nell'interesse dei singoli e della collettività, assicurando nello tempo maggiore tranquillità per le operazioni di credito agrario»*.

La proposta del Cnel è ora all'esame del Parlamento. E' augurabile che venga esaminata con tempestività, anche perché l'esigenza di avere un organico ed omogeneo testo di norme sul credito agrario è stata più volte confermata anche dal governo, dal Parlamento, dai partiti, dalle organizzazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori e dal movimento cooperativo ed associazionistico dei produttori agricoli.

Livio Burato

I bieticoltori sono soddisfatti dei nuovi prezzi

Il 27 ottobre si sono positivamente concluse le trattative per l'accordo interprofessionale 1979-80 tra bieticoltori ed industria saccarifera.

I principali punti dell'intesa raggiunta sono:

- prezzo garantito di L. 4400 + Iva 3% per quintale di bietole a 16 gradi polarimetrici a fronte delle 5,541 dello scorso anno (+ 8,78%), non decurtabili per eventuali altri oneri di parte agricola, vale a dire per zucchero prodotto in rispetto quota di base, oneri di esportazione per lo zucchero prodotto oltre la quota massima, ecc.);
- aumento del 15% sui compensi chilometrici per trasporto bietole e sull'indennità relativa;
- riconferma delle altre condizioni di carattere economico e normativo già previste nell'accordo 1978-79.

Le parti hanno inoltre concordato il testo del contratto di coltivazione a valere per la prossima campagna 1980-81.

In base ai dati attuali di consegna si sono prodotti circa 129 milioni di quintali netti di bietole che, si valuta, potranno essere trasformati circa 15,4 milioni di quintali di zucchero stante il tasso medio zuccherino (14,30 gradi circa a fronte 15,75 della scorsa annata).

Il dato produttivo conferma la tendenza del settore ad espandersi, tendenza che dovrebbe costituire valido elemento di sostegno alla richiesta avanzata per il nostro paese di una maggiorazione del «contingente zucchero».

Col prossimo anno infatti entrerà in vigore la nuova normativa comunitaria regolante il settore bieticolo-saccarifero: in tale occasione è noto che all'Italia venga riconosciuto un aumento di contingente adeguatamente rapportato alla reale potenzialità del settore e tenuto conto del consumo nazionale (17,5 milioni di quintali di zucchero).

Il presidente dell'Anb, Guido Guidelli che è stato il principale artefice dell'accordo, ha espresso un parere complessivamente favorevole sulla chiusura della vertenza tra bieticoltori ed industriali sottolineando, in particolare, che «uno dei principali di soddisfazione risiede nel fatto che, con la stipulazione dell'accordo, vengono eliminate le preoccupazioni rivisalme circa il saldo delle bietole, ora finalmente garantito alla regolare scadenza del 31 dicembre prossimo, sulla base di un prezzo uguale per tutti e per l'intera produzione consegnata agli zuccherifici».

Bruno Pusteria

Prosegue il dibattito sulla riforma della previdenza sociale

Pensioni: i versamenti dei coltivatori secondo il reddito della loro azienda

L'articolo su *La Stampa* di domenica 14 ottobre a firma dell'onorevole Paola Cavigliasso della dc. sul problema pensioni ai contadini, merita a mio parere alcune considerazioni.

Credo di poter condividere preoccupazione di fondo che traspare dall'articolo: il ruolo, non marginale dell'agricoltura, che è una delle leve per lo sviluppo complessivo del Paese. Sono anche d'accordo con l'onorevole Cavigliasso che è problema urgente recuperare all'agricoltura forze giovani e che questo può avvenire a condizione che agli agricoltori si guardi dal punto di vista del reddito, delle condizioni di civiltà, della sicurezza sociale.

Bisogna, però, pur rilevare che se la situazione nelle campagne del in modo particolare nel Mezzogiorno, è quella che sappiamo, nessuno può pensare che ciò avvenuto per una qualche fatalità; è stata invece una scelta miope e ostinata dei gruppi dirigenti del nostro Paese e dei governi diretti dalla dc.

Per tornare al tema specifico delle pensioni, io non condivido il taglio dell'articolo dell'onorevole Cavigliasso: un paragone-contrapposizione tra le condizioni dei coltivatori pensionati e i lavoratori ex dipendenti, in sostanza, la classe operaia.

Non si può dimenticare che la classe operaia si è caricata in corposo, in una visione di solidarietà, anche di gestioni fortemente deficitarie e che vi invece categorie certamente privilegiate nella giungla del sistema pensionistico del nostro Paese. non solo non attuino alcuna solidarietà, ma che vorrebbero perpetuare un sistema pensionistico ingiusto.

Cosa pensa l'onorevole Cavigliasso di quelle categorie e di quei partiti che, di fronte alla proposta di riforma pensioni, che va incontro anche alle esigenze dei contadini, stanno sollevando il gran polverone di questi giorni? Non è dubbio che bisogna porsi la questione dell'adeguamento pensioni dei coltivatori e noi comunisti lo stiamo facendo grande forza e rigore sia nel Parlamento che nella società con la campagna lanciata dal nostro partito in questi giorni.

Se non ci poniamo, in tempo stesso il problema come raggiungere più agevolmente questo obbiettivo, a mio avviso, si fa pura demagogia in sostanza non si contribuisce a raggiungere la meta che diciamo voler perseguire.

Il problema del forte deficit della gestione dei coltivatori non può essere eluso. E' fuori di dubbio che i coltivatori da soli non possono far fronte al deficit pericolosamente alto della loro gestione, dato anche il numero di contribuenti che è inferiore al numero dei percettori di pensione. Né basta la solidarietà dei lavoratori dipendenti. Sono anch'io del parere che la collettività nel suo complesso deve farsi di questo problema se non vogliamo fare sull'agricoltura soltanto lamentazioni.

Vi è però anche la necessità di una maggiore contribuzione della categoria. Non certamente con un aumento indiscriminato della quota capitaria, che è una delle iniquità del sistema

Non che l'istituzione fasce contributive proporzionate al reddito aziendale, escludendo così da sostanziali aggravi le aziende più modeste e delle zone montane. Attraverso questa via si arriverebbe ad un maggior gettito contributivo da parte di chi può, si eliminerebbe l'assurda quota capitaria, si introdurrebbero misure di giustizia fortemente sentite dalla coscienza dei coltivatori. Questa è la strada più realistica e più giusta da seguire.

Rocco Carolo
Deputato pci

Per i laureati in Scienze forestali un sempre più vasto campo di lavoro

Dopo anni attese e di speranze, le autorità politiche, amministrative e scolastiche regionali, hanno ottenuto la definitiva risposta alle loro istanze con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto presidenziale che istituisce la facoltà universitaria Scienze forestali a Torino.

tratto un provvedimento in cui importanza trascende, la sfera territoriale della nostra regione per coinvolgere interessi generali altre regioni a noi vicine e indirettamente anche dell'intero paese.

si avverte sempre più necessaria la partecipazione dei laureati in scienze forestali nella razionale gestione di quel bene preziosissimo che è rappresentato dallo spazio territoriale sul quale viviamo e che si va manifestando sempre più limitato anche in montagna, per i limiti di spazio che gli uomini impongono alle risorse autorinnovantisi.

Anche le nostre industrie del legname, le fabbriche compensati, i pannelli truciolari, le industrie che lavorano per la confezione di imballaggi, le industrie dei mobili e le carpenterie, hanno bisogno di materiali che provengano da boschi ben gestiti dove sia possibile ottenere assortimenti legnosi dotati di particolari requisiti tecnologici e costi competitivi.

Soltanto il tecnico superiore forestale può provvedere alla compilazione degli inventari forestali per i quali altri Paesi, e non soltanto in Europa, stanno investendo colossali mezzi di ricerca, può realizzare la stesura dei piani di assestamento attraverso i quali il bosco passa da semplice capitale al quale si attinge quando la necessità finanziarie del proprietario richiedono denaro a pronta cassa, a mezzo ordinato di produzione razionalmente programmata.

Chi se non il tecnico superiore forestale potrà provvedere agli adempimenti disposti dalla legge regionale n. 57 in data 4-9-1979 che dispone la compilazione dei piani assestamento per tutti i boschi della nostra Regione indipendentemente dal loro regime di proprietà? Chi se non il tecnico superiore forestale potrà progettare e provare macchine e metodi più moderni per l'abbattimento, l'allestimento e l'esbosco del legname ricavabile nel corso delle utilizzazioni che attualmente o non si recuperano o perde in concorrenza per il più basso valore di macchiatico, rispetto alle offerte che provengono da altre piazze?

Il campo di lavoro per i laureati in scienze forestali si prevede quindi molto vario ed interessante: la Facoltà di Agraria di Torino che vanta antiche e gloriose tradizioni scientifiche e importanti contributi lavoro nel campo delle produzioni animali e vegetali, potrà completare il già ricco patrimonio di studi in quel settore vicino all'agricoltura di base, rappresentato dalle scienze forestali.

Attilio Salsotto

Notiziario agricolo

Bloccati i prezzi agricoli? — Il commissario Cee all'agricoltura, Gundelach, proporrà un congelamento dei prezzi dei prodotti comunitari in eccedenza per la stagione 1

Fondi rustici — In attesa che il Parlamento approvi, con i pareri agricoli, alcune organiche contratti d'affitto in agricoltura, è fallito mercoledì una «legge ponte» che regola il pagamento provvisorio dei canoni d'affitto dei fondi rustici.

Il disegno di legge, che passa alla stabilisce che per l'annata agraria 1978-79, e comunque non oltre la data dell'entrata in vigore della legge sui patti agrari, alle varie scadenze previste nei contratti d'affitto di fondi rustici o stalle consuetudini, vengano pagate, a titolo d'acconto, somme basate sulle tabelle stabilite dalla legge 814 del 1973.

Eccedenze di latte — Il direttore generale dell'Agricoltura Cee, Williamson, ha dichiarato non è possibile ridurre la fino a quando non si il blocco commerciale verso questioni sollevate dall'agricoltura.

stalare i *surplus*, che ammontano quest'anno a oltre 500.000 quintali di latte in polvere e 300.000 quintali di burro.

Carciofi produzione non bondante — Secondo la rilevazione dell'Irvam nelle principali zone interessate alla coltura, la produzione 1979-80 di carciofi dovrebbe ammontare a 5.850.000 quintali, segnando quindi un forte aumento (+37,6%) rispetto al raccolto, la verità piuttosto modesto, ottenuto nella precedente campagna. Il quantitativo medio previsto risulta infatti inferiore del 3% circa rispetto alle produzioni medie del periodo 1975-78.

Mietitura del pollame — Se fatta in azienda presenta le caratteristiche di un'attività accessoria dell'allevamento, senza la quale neutralizzata la finalità produttiva che, proprio nella fase di vendita, hanno naturale e completa situazione. Così si è espressa la Direzione Generale delle imposte dirette del ministero delle Finanze, in questi giorni all'Ente Maremma.

I mercati

TORINO — Cereali: *frumento nazionale:* mercantile, base 76/78 c.e. 2% al q.le 19.600 - 19.800, Fiorello e Marzotto base 79,80 c.e. 1% al q.le 20.400 - 22.000; Utility al q.le 25.200 - ; Plata al q.le 25.000 - 25.100; *nazionale:* al q.le 18.600 - 18.700; *estero:* blando pesante canadese al q.le 20.100 - 20.200, al q.le 19.700 - 19.800; *granoturco nazionale:* mone ibrido al q.le 18.100 - 18.200.

NOVARA — Latticini: burro 2580; gorgonzola fresco 2140, gorgonzola maturo di 1° 2450; gorgonzola maturo di 2° 2150.

ALBA — Vino: Dolcetto 120.000 - 140.000, Nebbiolo d'Alba: - 130.000, Barolo: - 190.000; Barbaresco: 110.000 - 190.000

CHIVASSO — Mercato Carni: *tori* di tutte le razze di 1°: 1750 - 2050; *vitelloni* razza adatta da carne: 2000 - 2300; vacche di tutte le razze di 1°: 1500 - 1700; vacche di tutte le razze di 2°: - 1250; *manzi*: 1210 - 1230.

Che cosa insegnano i casi Leyland [redacted] Chrysler

Per l'industria dell'auto c'è una [redacted]ida: l'efficienza

La decisione [redacted] dipendenti [redacted] Leyland, [redacted] principale [redacted] automobilistica inglese, di accettare [redacted] piano [redacted] ristrutturazione dell'azienda che prevede, tra l'altro, la riduzione di 25 mila posti di lavoro, pre[redacted] due aspetti importanti: il primo, più evidente, [redacted] che la classe operaia britannica, assumendosi in proprio la responsabilità, ha compiuto una scelta a favore dell'efficienza produttiva, e del conseguente posto [redacted] lavoro per oltre 150 mila persone, rinnegando il principio dell'economia assistita; [redacted] secondo, meno appariscente, ma altrettanto importante, è che la votazione segreta per l'approvazione del piano di ristrutturazione, eliminando [redacted] paure di contrasti [redacted] le linee sindacali contrarie, ha consentito l'affermazione delle esigenze della collettività.

Si è trattato di un fenomeno piuttosto improvviso [redacted] scioccante, che [redacted] inquadra però nella cultura industriale di un popolo che con [redacted] sistema industriale ha a che [redacted] da circa due secoli.

I recenti fatti inglesi [redacted] un parallelo negli Stati Uniti, dove i dipendenti della Chrysler (la terza [redacted] automobilistica americana dopo General Motors [redacted] Ford), coscienti della necessità e per loro [redacted] per [redacted] Paese, di mantenere competitiva l'azienda, hanno [redacted] agli ultimi aumenti contrattuali, assumendosi, inoltre, una parte attiva nella responsabilità della gestione aziendale, con l'ingresso di un loro [redacted]sentante nel Consiglio di amministrazione.

Questo atteggiamento ha pesato in modo positivo [redacted] decisione [redacted] presidente Carter di proporre [redacted] Congresso un aiuto all'azienda [redacted] un miliardo e mezzo di dollari (circa 1300 miliardi di lire), c[redacted] che non si era mai verificata nel sistema economico americano, impostato sul liberismo classico. [redacted] notare che l'aiuto proposto [redacted] superiore [redacted] richieste della stessa Chrysler che [redacted] di 1200 milioni di dollari. D'altronde [redacted] fallimento dell'azienda costerebbe agli Stati Uniti, e quindi agli americani, [redacted] 10 volte tanto.

La classe operaia inglese [redacted] americana, attraverso questi due esempi, ha dimostrato di capire i mali e i rischi dell'industria assistita che solo apparentemente risolve i problemi ma che, in realtà, mette in [redacted] meccanismo perverso che [redacted] l'intera economia: [redacted] giudicare realisticamente [redacted] delicato momento che sta attra[redacted] l'industria automobilistica mon[redacted].

La necessità di essere oggi validamente competitivi è un [redacted] scontato. Se ne rendono conto sia gli inglesi, [redacted] gli americani che quest'anno rischiano di chiudere i loro bilanci automobilistici in [redacted]: i primi per mancanza di investimenti e, quindi, di produzione di nuovi modelli: i secondi perché i loro prodotti di grande cilindrata sono stati particolarmente colpiti [redacted] getica. E' [redacted] fatto che, oltre alla Chrysler, la cui disastrata situazione finanziaria è ben nota, anche Ford e General Motors [redacted]dono un 1979 critico per i [redacted] conti economici.

Tedeschi, francesi e giapponesi, invece, hanno saputo, con i forti [redacted]e passate gestioni, investire adeguatamente realizzando nuovi modelli: inoltre i loro alti indici di produttività (in Germania e Francia sono superiori del 20-40 per cento [redacted] quelli dell'Italia) hanno consentito di essere [redacted]petitivi con i loro prodotti.

Fortunatamente nel nostro [redacted] esistono, almeno per ora, problemi né [redacted] ti[redacted] British Leyland, né di tipo Chrysler. Anzi, le marche italiane s[redacted]ano dimostrando [redacted] notevole attivismo [redacted] piano del prodotto ed hanno effettuato investimenti per migliaia [redacted] miliardi. Come potenziale l'Italia è oggi alla [redacted] con i principali concorrenti stranieri.

La differenza di produttività potrebbe però, [redacted] medio termine, allontanare sempre più la nostra produzione da quella degli altri principali Paesi in termini di competitività. Se un'azienda, infatti, ha possi[redacted] attraverso gli utili acquisti, importanti investimenti, [redacted] solo [redacted] in grado di accrescere l'occupazione, ma [redacted]prattutto di mantenersi all'altezza [redacted] propri concorrenti.

Renzo [redacted]

Aumenta da martedì il greggio nigeriano

LONDRA — A partire [redacted] martedì il prezzo del greggio nigeriano sarà maggiorato di 3,70 dollari al barile. Con tale provvedimento, [redacted] spiegato l'agenzia di stampa nigeriana, il [redacted]verno di Lagos ha inteso mettersi alla pari con gli altri Paesi esportatori di petrolio.

Intanto gli Emirati Arabi Uniti stanno «valutando seriamente» l'opportunità di ridurre la loro produzione petrolifera nel 1980. Secondo quanto scrive l'agenzia di notizie saudita lo ha affermato Mana Saeed Otaiba, ministro del petroli della Confederazione araba, nonché presidente di turno dell'Opec.

Gli Emirati producono attualmente 1,4 milioni di [redacted] al giorno. L'entità della [redacted]uzione dovrebbe essere decisa entro questo mese. Il provvedimento sarebbe dettato dal «desiderio di conservare la stabilità del mercato petrolifero mondiale».

Il petrolio degli Emirati si vende [redacted] 21 dollari il barile e qu[redacted] p[redacted] «è [redacted] tantino l'eccimoda, ormai», ha detto Otaiba, lasciando così capire che verrà presto rincarato. Otaiba, però, critica quei mem[redacted] dell'Opec [redacted] hanno rincarato troppo, superando il «tetto» ufficiale di 23,5 dollari il barile fissato dall'Opec.

Sindaco [redacted] Detroit per la Chrysler

DETROIT — Il municipio di Detroit si è offerto [redacted] costruire [redacted] stabilimento di montaggio per la Chrysler, attualme[redacted] in grosse difficoltà finanziarie.

La proposta è stata fatta dal sindaco Coleman Young nel quadro del contributo municipale al «recupero» della società e mira [redacted] assicurare [redacted] ai dipendenti della terza [redacted] automobilistica americana. Il de[redacted] occorrente (100 milioni [redacted] dollari) [redacted] costruire il nuovo stabilimento verrebbe procurato[redacted] un'emissione obbligazionaria. La fabbrica verrebbe quindi affittata a riscatto alla Chrysler.

Pronto il disegno di legge

Pensione invalidità queste le modifiche

Trattamenti diversi per l'invalidità totale [redacted] parziale - Criteri più severi per l'accertamento

Ci chiedono di precisare la portata [redacted] disegno di legge per la revisione [redacted] sul diritto alla pensione di invalidità. Si tratta [redacted] un provvedimento che — anticipando la progettata e più ampia riforma previdenziale — dovrebbe mettere un freno al pensionamento per invalidità, che al ritmo attuale rischia di far saltare tutto il sistema.

Per rendersi conto dell'inflazione esistente [redacted] questo settore della sicurezza sociale basti pensare che le pensioni assegnate per invalidità dall'Inps sono 5.400.000, rispetto a 3.900.000 pensioni di vecchiaia. Il loro costo è ingentissimo e rende impossibile il contenimento [redacted] pubblica di cui [redacted] pensioni sono tanta parte.

[redacted] il disegno [redacted] legge in questione l'invalidità pensionabile non dovrà più essere determinata da discutibili considerazioni socio-economiche (capacità [redacted] guadagno, appartenenza a zone economicamente depresse) [redacted] [redacted]l'effettiva riduzione della capacità di lavoro dell'assicura[redacted]. Saranno istituiti due gradi di invalidità: quella totale (inabilità), incompatibile [redacted] reddito da lavoro dipendente autonomo o professionale, e l'invalidità parziale per coloro cui sia riconosciuta [redacted] riduzione [redacted] capacità lavorativa di almeno due terzi.

La pensione per invalidità totale sarà calcolata come se il richiedente avesse lavorato fino al compimento dell'età pensionabile, con un massimo di 40 anni di anzianità assicurativa. La pensione per invalidità parziale ve[redacted] calcolata invece secondo le norme [redacted] vigore ed in rapporto ai contributi effettivamente versati. [redacted] sarà corrisposta per un periodo di tre anni, confermabile per un altro triennio su richiesta dell'assicurato e sempre che sussistano i motivi di salute che diedero titolo al pensionamento.

Questo disegno [redacted] legge eleva inoltre da uno a tre anni [redacted] minimo di contribuzione richiesto nell'ultimo quinquennio. Il provvedimento dovrà essere convertito in legge: potrebbe quindi subire modifiche in sede parlamentare. E c'è da augurarselo, perché così com'è congegnato, anziché separare la previdenza dall'assistenza dilaterebbe l'una [redacted]tificando l'altra.

Garantire all'invalido un trattamento che [redacted] ogni [redacted] dovrà corrispondere a quello che gli sarebbe spettato continuando [redacted] lavorare fino al compimento dell'età pensionabile (60 anni gli uomini e 55 le donne) [redacted] sembra una liberalità [redacted]. [redacted] un Paese come [redacted] nostro, dove la sensibilità mutualistica è piuttosto acerba, tale garanzia rischia di incrementare il numero delle domande [redacted] pensione, anche perché [redacted] l'articolo 57 della legge n. 153 del 1969 secondo cui «il lavoratore soccombente nei giudizi promossi per [redacted] prestazioni previdenziali [redacted] è assoggettato al pagamento di spese, competenze e onorari a favore degli istituti di previdenza e di assistenza, a meno che il giudizio intentato verso [redacted] stessi non sia manifestamente infondato e temerario».

[redacted] [redacted] pratica l'assicurato non corre il rischio di vedersi accollare [redacted] spese di giudizio, perché è ovvio che se ha ricor[redacted] per opporsi all'avversa decisione dell'Inps, qualche motivo doveva [redacted] averlo, almeno per quel tanto che basti a dimostrare [redacted] sua buona fede e l'accensione della lite non risulti «manifestamente infondata e temeraria». Per non alimentare questo [redacted] tenzioso [redacted] per riconferire un significato previdenziale [redacted] pensione di invalidità [redacted] gnerebbe elevare da 5 a [redacted] [redacted]ni la contribuzione complessiva che condiziona il diritto [redacted] presentare domanda [redacted] pensionamento. Inoltre, tutte [redacted] pensioni di invalidità — anche totale — dovrebbero essere oggetto [redacted] revisione periodica. [redacted] bisogna dimenticare infatti che mentre sono richiesti 15 anni di contributi e 60 anni di età (55 [redacted] donne) per la pensione [redacted] vecchiaia, bastano attualmente cinque anni di contributi per quella di invalidità [redacted] può [redacted] concessa a qualsiasi età. Ed è proprio da questa scorciatoia che è passata — all'insegna dell'invalidità — tanta parte dell'inflazione pensionistica.

Osvaldo [redacted]

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 81/77 di: **Magit di [redacted] Antonio**

Il giorno 16-11-79 alle [redacted] 11.15 avanti al Dr. Corradini [redacted] procederà alla vendita a pubblico [redacted] seguenti [redacted]

Lotto B: Metà indivisa di fabbricato [redacted] civile abitazione, sito in Torino, corso [redacted], costituito da un piano interrato, un seminterrato, un rialzato ed un mansardato, con terreno recintato e coltivato a giardino eretto su terreno in mappa a F. 160 n. 56/b - partita 43915

Lotto D: Metà indivisa alloggio sito nello stabile [redacted] piani fuori terra di corso Molise 32 costituito da una camera e servizi (di mq 32) al piano rialzato.

Prezzo base L. 90.000.000 [redacted] il lotto B) e L. 4.750.000 per il lotto D)

Aumenti minimi L. 500.000 per il lotto B) e L. 100.000 per il lotto D)

Deposito per [redacted]ione e spese L. 25% [redacted] prezzo base da ver[redacted] almeno due giorni [redacted] dell'incan[redacted], mediante [redacted] circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40[redacted] aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistonia

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino

Avviso di conferimento incarico di supplenza a n. 8 posti di infermiere/a generico/a

Scadenza: ore 12 del [redacted] novembre 1979

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi [redacted] l'Ente (C.so Bramante, 90 - Torino - Tel. 6566 int. 231).

Il Direttore Amministrativo **Germano Manzoli** — Il Presidente **Giulio Poli**

Aziende di trasporto [redacted] Comune di Torino
(A.T.M. - S.A.T.T.I.)

Bando di concorso pubblico

per l'assunzione [redacted] n° 157 [redacted] in possesso di idoneità professionale operaie nei mestieri utilizzabili presso le Officine aziendali.

Termine [redacted] la presentazione delle domande: ore 11 del 12-12-1979.

Per la visione del bando e per ogni [redacted] volgersi all'**A.T.M. - [redacted] del Personale, [redacted] Regina Margherita n° [redacted] - TORINO, [redacted] 830.101**

[redacted]
[redacted] TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 216/76 contro: **Bertolo Angelo e Martinetto Irma.**

Il giorno 22-11-1979 alle ore 11 [redacted] al Dr. Ferrua [redacted] procedera alla vendita a pubbl[redacted] incanto dei seguenti beni:

In Torino Via Asinari di Bernezzo n. 57:

a) al [redacted] alloggio composto di due [redacted], tinello e servizi;

b) al piano cantine: cantina - Partita n. 193120 F. 74 n. 1091 sub. 9

Prezzo base L. 22.000.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Depositi per cauzione e spese 6. 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare [redacted]to al [redacted] liere Capo del Tribunale [redacted] Torino.

[redacted] del prezzo [redacted] giorni 30 [redacted]lla aggiudicazione.

A[redacted] relativi alla vendita consultabili in[redacted]leria Esecuzioni.

Il Direttore agg. [redacted] Cancelleria
Dr. Umberto [redacted]

Aziende [redacted] trasporto del Comune di To[redacted]
(A.T.M. - S.A.T.T.I.)

Bando di concorso pubblico

per l'a[redacted] di **n° 73 operai** (livello 5) in possesso di elevata capacità professionale nei mestieri utilizzabili [redacted] le Officine aziendali (motorista diesel - meccanici complessivisti [redacted] veicoli [redacted] - elettrauto - battilastra, saldatori - aggiu[redacted] meccanici - vern[redacted]atori - addetti lavorazioni armamenti binari tranviari - addetti lavorazioni linea aerea tranviaria).

Termine per la presentazione delle domande: ore 11 del [redacted]-12-1979

Per la [redacted] del bando e per ogni altra informazione rivolgersi all'**A.T.M. - [redacted] Gestione del Personale, corso Regina Margherita n° [redacted] - TORINO, telefono 830.101**

Reddito fisso [redacted] pochi gli investitori

MILANO — La situazione del reddito [redacted] permane stazionaria. Il sistema bancario si trova [redacted] di abbondanti mezzi, [redacted] per [redacted] dimostra poca propensione [redacted]piegarli.

La previsione di nuovi aumenti del [redacted] interesse scoraggia infatti gli investitori che preferiscono aspettare di poter spuntare rendimenti più elevati. Tutt'al più effettuano qualche intervento [redacted] titoli a brevissima scadenza. Ad [redacted]vare la situazione [redacted] disagio, si aggiunge il proseguimento dell'agitazione dei dip[redacted] bancari e l'interruzione del lavoro per la festività di Ognissanti.

Sul mercato del [redacted] il lavoro [redacted] scarso ed i rendimenti non [redacted] discostano sostanzialmente [redacted] quelli emersi [redacted] asta di fine ottobre, con [redacted] lieve tendenza all'aumento. Più stabili, invece, i certificati di credito del Tesoro che, grazie al meccanismo di indicizzazione [redacted] cedola semestrale, [redacted] meno soggetti alle ripercussioni dell'aumento dei tassi di interesse.

Scarsissimi gli spostamenti nel settore dei buoni del Tesoro poliennali, mentre si rafforzano di qualche frazione le Enel indicizzate. Nel complesso appare trascurato [redacted] settore delle convertibili.

Esse

Il denaro sarà ancora più caro

NEW [redacted] — Il denaro seguiterà a [redacted]rare nei prossimi mesi in tutto [redacted] mondo e in particolare negli Stati Uniti. Lo prevedono gli esperti della Salomon [redacted]

Nel settimanale «Commenta on Credit» (commenti sul credito) gli analisti di questa Casa di brocheraggio Usa, rilevato che la richiesta di credito sta aumentando per motivi stagionali in questo periodo, aggiungono: «*Le banche saranno indotte ad accrescere le loro passività al [redacted] sopra della base stabilita dalla Federal reserve per il calcolo del nuovo margine dell'8% per quel che riguarda gli obblighi di riserva. Quindi:* — prosegue la lettera finanziaria — *il costo dei fondi per le banche commerciali aumenterà e ciò, a sua volta, o restringerà i margini di profitto delle banche o incoraggerà le banche a cercare più alti tassi di redditività dei loro beni*».

Più carbone per [redacted] 2000

VARSAVIA — Entro [redacted] l'estrazione di carbone dovrà essere raddoppiata se si vorrà garantire all'economia mondiale l'attuale livello di crescita. L'indicazione è emersa dal convegno internazionale sul carbone apertosi a Katowice, in Polonia, e al quale partecipano rappresen[redacted] dell'industria carbonifera [redacted] dell'energetica di tutto il [redacted] sia dei paesi industrializzati che di quelli in via di sviluppo. Il convegno si svolge sotto l'egida dell'Onu.

Secondo le stime degli specialisti, per coprire i crescenti fabbisogni dell'economia sarà necessario raddoppiare, come minimo, entro 20 anni, l'estrazione di carbone.

Nuovo direttore raffineria [redacted]

ROMA — L'ing. Elio Rambaldi è [redacted] nominato direttore della raffineria della Mobil Oil Italiana a Napoli in sostituzione dell'ing. Carlo Funel che [redacted] la[redacted] l'azienda dopo [redacted] anni di servizio.

Uno studio sugli ultimi tre anni del mercato milanese

Forse la statistica è vicina [redacted] carpire i segreti degli alti e bassi della Borsa

[redacted] — Quanto durerà il ribasso in Borsa? O meglio, a quando il ritorno al grande rialzo a cui ormai [redacted] sono abituati nell'ultimo anno operatori e investitori? Sono due domande a cui si può cercare [redacted] rispondere [redacted] modi. Primo modo: interrogando [redacted] congiuntura economica, la bilancia dei pagamenti, la lira, la produzione, l'andamento [redacted] risultati aziendali, l'evoluzione dei tassi [redacted] interesse, tutti quei fattori, cioè, considerati fondamentali per determinare il corso dei titoli azionari.

Altro modo: interrogando i grafici. La [redacted] cioè di cicli, al rialzo [redacted] ribasso, che se osservati [redacted] [redacted] di tempo abbastanza lungo hanno un andamento prevedibile. Si può cioè capire in quale punto del ciclo ci si trova e quale è il [redacted] cammino che sta davanti, indipendentemente dai fattori economici fondamentali [redacted] semplicemente sulla base della ripetitività [redacted] comportamento statistico.

Per gli appassionati di questo genere di previsioni Aristi[redacted] Mondani, professore di statistica all'Università Statale di Milano, ha riprodotto la cronologia dei cicli [redacted] Borsa di Milano negli ultimi tre anni. Il ciclo è compreso fra un minimo iniziale e un minimo finale con in mezzo il punto di svolta rappresentato dal massimo raggiunto nel corso [redacted] ciclo.

Esaminando gli intervalli che separano un ciclo dall'altro, sia cioè gli intervalli fra i minimi iniziali [redacted] [redacted] cicli successivi, sia gli intervalli fra i massimi, la prima [redacted]zione è che i cicli [redacted] stanno allungando per effetto [redacted] sempre più prolungati. La distanza fra i massimi [redacted] vari cicli, infatti, passa [redacted] due mesi a sei mesi per scendere nuovamente a tre mesi, quattro mesi e poi risalire a cinque mesi e mezzo e sei mesi.

Come risulta [redacted] tabella la durata del ciclo completo tende ad aumentare per effetto soprattutto del prolungamento della fase di espansione che dai venti-quaranta giorni dei primi quattro cicli passa a cinquanta-cento giorni negli ultimi tre. Parallelamente la fase di contrazione scende [redacted] 20-70 giorni dei primi quattro [redacted] 50-20 giorni degli ultimi due. Altra considerazione da fare osservando la tabella è che i periodi di contrazione, mentre sono quasi uguali o nettamente superiori a quelli di espansione nei caso dei primi cinque cicli, si riducono a meno della metà nell'ultimo.

Presumendo che anche quello in corso, caratterizzato [redacted] una prolungata fase di espansione, abbia [redacted] andamento [redacted]tistico analogo, [redacted] possono tentare le seguenti previsioni: che il minimo finale del ciclo si raggiunga in un momento compreso fra i 35 e i 50 giorni successivi al 1° ottobre [redacted] punto massimo della fase di espansione, e quindi fra la metà e la fine [redacted] novembre; che a partire da dicembre riparta un nuovo ciclo di espansione di durata pari o anche maggiore dell'ultimo [redacted] giorni [redacted] Borsa, che vogliono dire quasi sei mesi); che il massimo [redacted] [redacted] ciclo di rialzo si potrà quindi raggiungere [redacted] tarda primavera dell'anno prossimo.

Sono conclusioni a cui arrivano anche molti analisti che, anziché ai grafici, [redacted] affidano all'esame dei fattori economici [redacted] [redacted]. Si può infatti sostenere che oggi [redacted] [redacted] sconta con il ribasso l'inflazione crescente [redacted] la stretta del credito ma che a cavallo della fine dell'anno il tasso di inflazione comincerà a presentarsi decrescente, [redacted] costo del denaro avrà raggiunto il massimo e [redacted] potrà che scendere, i bilanci delle aziende garanti[redacted] [redacted] una buona campagna [redacted] stimolando il rialzo nel corso della primavera. [redacted] partire dall'estate, invece, [redacted] Borsa tornerebbe a scendere scontando [redacted] contrazione dell'attività produttiva e [redacted] peggioramento [redacted] bilanci aziendali che [redacted] temono [redacted] il 1980.

Marco [redacted]

Cronologia dei cicli alla Borsa di Milano

	Punti di svolta			Durata in giorni di Borsa		
	Minimo iniziale	Massimo	Minimo finale	Espansione	Contrazione	[redacted] completo
1)	22-6-77	18-7-77	16-8-77	15	19	[redacted]
2)	16-8-77	28-9-77	10-1-78	29	73	102
3)	10-1-78	15-3-78	10-5-78	41	37	[redacted]
4)	10-5-78	15-6-78	20-7-78	26	25	51
5)	20-7-78	13-10-78	11-1-79	60	59	118
6)	11-1-79	30-3-79	3-5-79	56	21	77
7)	3-5-79	10-10-79	—	113	—	—

Più tasse sulla seconda abitazione

[redacted] legge finanziaria all'esame del Parlamento prevede molte disposizioni sulla tassazione dei fabbricati, alcune delle quali rappresentano innovazioni di grande rilievo. Ne prendiamo in considerazione due: l'aumento della rendita catastale per la seconda casa e la decadenza dell'esenzione dall'Ilor.

Come per l'anno scorso, i locali occupati dal proprietario avranno un reddito imponibile pari alla rendita catastale rivalutata: so[redacted] a fine dicembre sapremo, però, se i coefficienti di rivalutazione saranno aumentati, come pare, o se, invece, verranno confermati quelli dello scorso anno.

La seconda casa (che dovrà risultare dalle «Notizie particolari» richieste [redacted] modulo 740) avrà un reddito imponibile pari alla rendita catastale rivalutata, aumentata di un terzo; tale disposizione si applica anche qualora il fabbricato sia intestato ad una società (e sia rimasto a disposizione di uno o più soci come residenza secondaria).

La seconda novità che segnaliamo riguarda coloro che, proprietari di una casa esente da Ilor, non la dichiarano ai fini Irpef; la pratica insegna che molti proprietari di un alloggio, lavoratori dipendenti, presentano solo il modello 101 (equivocando forse sull'esenzione che riguarda solo l'Ilor e non l'Irpef), anziché il modulo 740 al quale sono tenuti. Per tutti costoro, per la verità non facilmente individuabili, oltre alle normali sanzioni per l'omissione della presentazione del 740, è ora prevista anche la decadenza dell'esenzione dall'Ilor.

In altre parole, vengono aggravate le sanzioni per questa categoria di evasori, in aggiunta a quelle già stabilite: queste ultime sono state in passato raramente applicate, molto spesso per la situazione del catasto, che risulta uno strumento sempre più arretrato e sempre meno idoneo, nella attuale situazione, a svolgere la funzione, anche accertatrice, per la quale è stato creato.

s. g. c.

Nella settimana l'indice a 45,63, ha guadagnato l'1,8%

A piccoli passi verso il bello

MILANO — Una volta smaltito il grosso delle vendite di alleggerimento, il mercato ha sostanzialmente ridotto la propria attività ma il lavoro si è svolto in un'atmosfera più equilibrata, anzi la tendenza [redacted] [redacted] della settimana è apparsa orientata al recupero.

A ridurre l'attività ha contribuito in modo determinante sia il proseguimento dell'agitazione dei dipendenti bancari, sia la concomitanza del ponte di Ognissanti, che ha [redacted] molti operatori dalla piazza. Lo sciopero delle banche ha provocato la decisione degli organi di Borsa di rinviare la materiale liquidazione [redacted] conti di ottobre (che avrebbe dovuto aver luogo mercoledì scorso) a martedì 6 novembre. Si trat[redacted] di un provvedimento insolito che, una vol[redacted] noto, ha creato qualche perplessità negli ambienti, anche perché si temeva che qualcuno si trovasse in difficoltà per il pagamento dei saldi mensili. [redacted] la cosa, l'argomento è stato subito dimenticato.

La settimana si è conclusa con un recupero dell'1,8 per cento dell'indice generale azionario, che passa da 44,82 a 45,63. Tra le note salienti della setti[redacted] va rilevato il continuo movimento di affari sulle Lepetit, la cui quotazione migliora rispettivamente del 14,9 per cento per il titolo ordinario e [redacted] 22,5 per q[redacted] privilegiato, avvicinandosi per entrambi al livello di trentamila lire, mai toccato in precedenza. Nulla è emerso di nuovo su tale movimento, ma è sempre più diffusa la sensazione che si tratti delle stesse partite che girano.

Notevoli spunti si sono pure avuti per le Franco Tosi, che segnano un progresso del 23,2 [redacted] cento, e per le Westinghouse (+ 22,2%). Si tratta di ottime az[redacted]ogni tanto vengono [redacted] dagli operatori ma per le quali è facile far leva [redacted]e quotazioni data la limitata cir[redacted] azionaria.

Il movimento al recupero è ripreso sugli assicurativi, con particolare riguardo per Compagnia Milano, Ras e Toro, con progressi che vanno dal 7 al 9 per cento. La prospettiva dell'adeguamento delle tariffe telefoniche ha f[redacted] recuperare alle Sip un 5,2 per cento e di ciò ha tratto beneficio anche la capogruppo Stet. In ripresa pure le Rinas[redacted] (+ 8,9%), le Saffa (+ 8,8) e le Interbanca (+ 8,8).

Un fatto singolare merita di essere rilevato: nel dopoborsa di martedì, il titolo Pierrel ha registrato un improvviso crollo di quotazione, che da 1110 lire è scesa a 775 per poi recuperare sub[redacted]o già nella seduta successiva. Sembra che [redacted] sia avvenuto per far segnare [redacted] mercato un prezzo prefissato al quale dovrebbe corrispondere il passaggio del pacchetto azionario posseduto [redacted] Liquigas alla Bastogi, nel quadro delle operazioni di [redacted]tellamento delle partecipazioni di tipo finanziario della società chimica in difficoltà.

[redacted]rol.

I 10 migliori e i 10 peggiori

Franco Tosi	+ 23,2%	N[redacted]	— 13,4%
Lepetit priv.	+ 22,5%	Finsider	— 9,5%
Westinghouse	+ 22,2%	Anic	— 8,3%
[redacted] Zucch. ord.	+ 18,7%	Cascami	— 6,7%
Lepetit ord.	+ 14,9%	Pozzi-Ginori risp.	— [redacted]
Iniziativa edilizia	+ 11,0%	Nord Milano	— 4,9%
Milano priv.	+ 9,0%	Pirelli & C.	— 4,6%
Toro ord.	+ 8,9%	Condotte d'acqua	— 4,2%
Rinascente ord.	+ 8,9%	Mitsel	— 3,8%
Interbanca	+ 8,8%	De Medici	— 3,4%

Wall Street [redacted]agisce

NEW [redacted] — [redacted] ripresa a Wall [redacted] dopo l'andamento pesantemente negativo della settimana scorsa. L'indice Dow Jones, che era caduto fino a sfiorare quota 800, ha recuperato circa dieci punti portandosi a 815,94.

Il mercato continua però a mostrarsi estremamente nervoso e influenzabile: le sedute hanno avuto un andamento alterno. Tra i fattori positivi la notizia della crescita della produttività nell'industria del terzo trimestre dell'anno e dell'aumento dell'«indice degli indicatori» che tiene conto dei vari indicatori economici. Il livello, poi, [redacted]vamente depresso dei corsi dei titoli ha a sua volta incoraggiato una reazione tecnica.

Londra — Settimana negativa alla Borsa di Londra. Se si esclude la [redacted] di lunedì, in cui la quota è salita dopo le [redacted] perdite del venerdì precedente, le altre sedute hanno mostrato un [redacted] fortemente [redacted] ga[redacted].

L'indice si [redacted] fissato a 411,10 punti contro i 440,30 della fine dell'ottava precedente: la perdita è dell'1,97%.

Francoforte — Una certa «svogliatezza» ha caratterizzato la settimana borsistica al Francoforte ove, in ogni caso, [redacted] si è manifestata una chiara tendenza di fondo. Il tono generale è riuscito però a riprendersi rispetto alla [redacted] precedente.

L'indice [redacted] salito dello 0,14% quando la settimana precedente era in calo per il 3,53%.

Parigi — Un'alternanza [redacted] sedute positive e negative, ma [redacted] predominanza di queste ultime, ha spinto al ribasso [redacted] Borsa parigina. L'indice si [redacted] collocato a [redacted] 128,32, con un calo del 2,0[redacted] rispetto a venerdì 26 ottobre.

AVVISO DI GARE

L'Università degli Studi di To[redacted] esperirà due licitazioni private con il metodo di cui all'art. 73 lett. c. e dell'art. 76 quarto comma del R.D. n. 827 del 23-5-1924 con offerte al ribasso, per la fornitura dei servizi di pulizia periodica delle seguenti sedi universitarie:

Lotto n. 9 Istituti Chimici Facoltà di Farmacia. L'importo [redacted] [redacted] d'appalto è [redacted] L. 55.000.000

Lotto n. 10 Facoltà di Agraria - Sede Centrale Anatomia Umana Segreteria - C.so M. d'Azeglio, 60. L'importo annuo a base d'appalto è di L. 40.000.000

Le richieste per l'eventuale invito [redacted] gare redatte in [redacted] legale [redacted] separatamente per ciascuna gara, dovranno pervenire entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, all'Università degli Studi di Torino - Ufficio Economato - Via Po n. 17

[redacted] predette richieste d'invito non impegnano l'Ente.

Per informazioni gli [redacted] potranno rivolgersi all'Ufficio Economato dell'Università degli Studi di Torino - Via Po n. 17 - Il piano

Torino, 3-11-1979.

IL RETTORE
(Prof. Giorgio Cavallo)

COMUNE DI SAN [redacted]
Provincia [redacted] Imperia

AVVISO [redacted] GARA

Il Comune di Sanremo provve[redacted] ad appaltare [redacted] gara a licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 - lett. A della legge 2/2/1973 n. 14, i lavori e le forniture occorrenti per la manutenzione ordinaria della segnatura comunale, per l'anno 1979 - L. 101.100.000.

Le richieste d'invito, in carta da bollo da L. 2000 dovranno pervenire all'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo prot. 47237, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino [redacted] della Regione Liguria.

IL SINDACO
Osvaldo Vento

CITTA' DI [redacted]
Provincia di Torino

Il Sindaco [redacted] [redacted] che sono stati banditi [redacted] concorsi pubblici a:

N. 1 posto di Esperto - Responsabile direzione [redacted] Nido - Vigilatrice

N. 6 posti di Operatore specializzato «Puericultrice»

N. 3 posti di Operatore «Operatore Asili Nido».

N. 1 posto di Operatore «Operatore Asili Nido - Cuoca».

I cui termini scadono il 19-11-1979 alle ore 12

[redacted] informazioni rivolgersi all'Ufficio [redacted] del Comune.

Il vicesegretario generale
Dott. Pio Tucci

Il Sind[redacted]
Egidio Olle

Comunità Montana [redacted] Valle Vigezzo

Sede S. [redacted] Maggiore (Prov. di Novara)

Prossimamente saranno indette le sottoelencate licitazioni [redacted] [redacted] gli importi base d'asta a fianco indicato:

— Sistemazione Rio Sassegno - Comune [redacted] Druogno - L. 467.267.140
— Sistemazione Rio Sasso e Cadone - Comune [redacted] Druogno - L. 296.570.000
— Sistemazione Rio Ragno - Comune di Druogno - L. 281.428.184
— Sistemazione [redacted] Bordogna - Comune di Druogno - L. [redacted].300
— Sistemazione Rio d'Ovigo - 1° Lotto Comune di S. Maria Maggiore - L. 124.960.000
— Sistemazione Rio d'Ovigo - 2° Lotto Comune di S. Maria Maggiore - L. 124.690.000
— Sistemazione Torrente Loana - Comune di Malesco - L. 175.54[redacted]
— Ripristino S[redacted] Acquedotto di Scarlicolo - Comune di S. [redacted] Maggiore - L. 755.719.880
— Sistemazione Torrente Melezzo Orientale 7° Lotto - L. 562.344.000
— Sistemazione Torrente Melezzo Orientale 8° Lotto - L. 743.859.000
— Sistemazione Torrente Melezzo Orientale 9° Lotto - L. 745.800.000
— Sistemazione Torrente Melezzo Orientale 10° Lotto - L. 690.775.000.

Le imprese che [redacted] [redacted] invitate dovranno richiederlo con [redacted] in carta legale [redacted] pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso agli uffici della Comunità Montana Valle Vigezzo ubicati in Santa Maria Maggiore Piazza Risorgimento 5.

Le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Il Presidente
Albino Barazzetti

La [redacted] FELICE & [redacted] s.r.l.

con [redacted] in Torino via Digione n. [redacted]

con riferimento alla inserzione su questo giornale del 24.10.1979 relativa alla «vendita di immobile con incanto — causa civile n. [redacted]. contro Allemano Emilio ed Ernesto — in Torino, via Digione 15 fabbricato ad uso industriale...»

di fronte alla preoccupata reazione di dipendenti, clienti e fornitori

[redacted]

trattarsi di giudizio di **divisione di [redacted] immobiliare tra i comproprietari**

[redacted]

trattarsi di una parte del fabbricato condotto in locazione dalla s.r.l. Allemano con contratto tuttora regolarmente in corso

RIBADISCE

conseguentemente la propria completa estraneità alla vertenza.

[redacted]
DI [redacted]
Provincia [redacted] Savona

[redacted] di gara d'appalto

A norma dell'art. 7 della Legge 2-2-1973, n. 14, si comunica che presso la sede di questo Comune verrà esperita una gara a mezzo licitazione privata con il sistema di cui alla lettera a) art. 1 della legge citata per l'appalto dei lavori di: «Ristrutturazione civico acquedotto potabile - 1° lotto».

Importo a base d'asta L. 133.274.000 il [redacted] finanzia[redacted] è [redacted] mediante mutuo [redacted] [redacted]rso di assunzione con la [redacted] DD.PP., ammesso a contributo ad [redacted] Regione Liguria.

Il te[redacted] di cui [redacted] lettera [redacted] del soprandicato art. 7 entro il quale gli interessati possono chiedere a questo Comune, a mezzo istanza in bollo e lettera raccomandata, di essere invitati alla gara è di giorni quindici a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ai sensi dell'art. 7 ultimo comma della succitata legge, la richiesta non è vincolante per l'Amministrazione.

IL SEGRETARIO
(Rag. Pietro Arnaldi)

IL SINDACO
(Bruzzone Flaminio)

CITTA' DI CHIERI
Provincia di Torino

Il Sindaco rende noto [redacted] è stato bandito il seguente concorso pubblico a:

N. 1 posto di ESECUTORE «Bidello/a»

I cui termini scadono il 19.11.1979 alle ore 12.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune

[redacted] generale
Dott. Tucci Pio

Il Sind[redacted]
Egidio [redacted]

CITTA' DI CHIERI
Provincia di Torino

Il [redacted] [redacted] noto [redacted] è [redacted] bandito il seguente concorso pubblico a.

N. [redacted] [redacted] di [redacted] [redacted] (stico - Cuoca» i cui termini scadono il 24-11-79 alle ore 12

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.

Il vicesegretario generale
Dott. Tucci Pio — Il Sindaco **Egidio Olle**

[redacted] DI CASELETTE
Provincia di Torino

Concorso pubblico per un posto di «Applicato» 4° livello.

Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore. Scadenza, ore 12 del 5 dicembre 1979. Informazioni: Seg[redacted] Comunale.

Il Segretario Capo **E. Bortino** — Il Sindaco **L. Frigieri**

COMUNE DI CASELETTE
Provincia di Torino

Concorso pubblico per un posto di «Collaboratore-geometra» 5° livello.

Titolo di studio, diploma di geometra o perito edile. Scadenza, ore 12 del 5 dicembre 1979. Informazioni: Segreteria Comunale.

Il Segretario Capo **E. Bortino** — Il Sindaco **L. Frigieri**

DIAMANTI

Prezzi di taglieria - Garanzie ufficiali
Anche per privati investimenti, da Lire 25.000.000.

Scrivere: Ref 2647 Havas - Carnotstraat 3
[redacted] Anvers - Belgique

Depositati i ricorsi contro la Fiat di 46 dipendenti su 61

I licenziati dal pretore

Le assegnate al giudice Converso - Nel documento legale si chiede che l'azienda, in attesa una decisione definitiva, riammetta in servizio gli operai - Perché gli altri non hanno accettato la difesa degli avvocati della Flm

Gli Raffone, Scalvini e Villani, in rappresentanza del collegio della Flm nazionale, ieri mattina alle 11 hanno depositato nella cancelleria della pretura lavoro tre pilchi voluminosi: i ricorsi «individuali» contro la Fiat, accompagnati da ampia documentazione, per dei 61 licenziati (alle firr venerdì, se ne aggiunte altre due sabato). Tutte le cause sono state assegnate al giudice Angelo Converso.

Identici nel testo, i ricorsi partono una sintesi fatti: la lettera 9 ottobre la quale sospende gli operai perché han *«fornito una prestazione di lavoro non rispondente ai principi della diligenza, della correttezza e della buona fede»* e *«costantemente mantenuto comportamenti non consoni principi civile convivenza sui luoghi di lavoro»*; b) replica degli interes (12 ottobre) che all'azienda la «genericità degli addebiti». violazione in materia, e chiedono che vengano specificate le accuse; c) il telegramma della Fiat (18 ottobre) che comunica il licenziamento. Concludono chiedendo al magistrato dichiarare *«inesistenti, nulli, inefficaci comunque illegittimi»* sia la sospensione cautelare sia il licenziamento *«in quanto non contestati preventivamente nei termini rituali»*.

I legali sottolineano che si esige soltanto il rispetto di una *«nuova formula procedurale»* in quanto è stato violato il principio *«diritto alla difesa»*, e sollecitano un procedimento d'urgenza (articolo 700 del codice procedura civile) rilevando che la busta-paga è per i ricorrenti l'unico reddito che consenta loro sopravvivere, non avendo alcuna prospettiva di altro posto dopo aver spezzato il rapporto di lavoro con la Fiat. Ma soprattutto l'urgenza motivata fatto che i licenziati, anche in conseguenza del clamore sollevato dal «caso», vogliono togliersi di dosso l'etichetta violenti.

In altre parole chiede al pretore di costringere la Fiat a riammettere in servizio i 45 licenziati attesa di una definitiva nel merito problema. Un ricorso tecnico di dodici pagine che mette in discussione esclusivamente procedura seguita dalla Fiat. questo documento tutti i 61 erano d'accor. La spaccatura è avvenuta sulla tredicesima pagina, sulla parte «politica».

La Flm ha infatti posto una condizione: la delega al proprio collegio difesa doveva contenere l'accettazione dei *«valori fondamentali quali ti sindacato ispira propria azione»* e la condanna sfumature solo rismo *anche di ogni pratica di sopraffazione e di intimidazione che non appartengono scelta di valori, alle convinzioni, al patrimonio di lotta del sindacato stesso»*.

Il concetto era stato approvato all'unanimità dal coordinamento nazionale Fiat, ma fin dall'inizio aveva provocato polemiche. Le discussioni e riunioni si sono trascinate per tre settimane inutilmente. gruppo consistente di «dissenzienti» rifiutava sotto

«Siamo il terrorismo, ma qui vogliono farci rinnegare le pratiche e le forme di lotta che classe operaia espresso nella storia. Vogliono che accettiamo incondizionatamente loro politica collaborazionista».

Una soluzione che mantenel'unità del non c'era e la Flm ha tagliato corto. Pe mendo un ha scelto strada della coerenza, rinunciando a unanimismi ambigui: chi è d'accordo il ricorso sindacato, i suoi obiettivi, firmi; difeso in giudizio nostro collegio legale.

Qualcuno dei «dissidenti» ha accettato, pur non condividendo pieno formulazione proposta. Quindici hanno detto «no», a una parte loro ha annunciato ricorrerà ad collegio di difesa «alternativo».

A Roma intanto è in preparazione il ricorso contro la Fiat per «attività antisindacale» (art. Statuto dei Lavoratori) che sarà presentato dalla Flm. Si prevede che sarà pronto nella prossima settimana.

Francesco Bullo

Dario Fo recitato per loro

Circa cinquemila persone hanno affollato ieri il Palazzetto dello Sport a Parco Ruffini per assistere allo spettacolo organizzato dalla Flm, «Storia della tigre ed altre storie» presentato da Dario Fo ed il cui incasso andrà a sostegno «della lotta contro i licenziamenti Fiat»

Delicata vicenda in margine a un processo contro due agenti della polstrada

Ricusato un giudice della Corte d'appello che aveva già pronta agli atti la sentenza

Prima che il dibattimento inizio, i difensori degli imputati hanno trovato un foglietto del magistrato cui scritto: «Assolutoria: no. Confermare condanna» - Deciderà la Cassazione

Giudice ricusato dagli imputati: avrebbe anticipato la sentenza in processo d'appello. Non capita spesso, anzi Torino accadeva anni. Una vicenda ilità e spiacevole. E' successo alla seconda sezione della Corte durante l'udienza presieduta dal dott. Bella. Protagonisti avvocati Chiusano e Gabri, difensori di due agenti condannati in primo grado per peculato, e il giudice relatore dott. Piero Garofalo.

Il fatto. La causa in discussione è con anala degli imputati (un sottufficiale un della Polstrada) condannati dal tribunale lvrea per peculato di poche migliaia di lire. L'accusa è partita un camionista che nel dell'inchiesta non avrebbe però riconosciuto pattuglia rinviata a giudizio.

Causa quindi incerta e decisiva per il futuro degli imputati: la conferma della condanna significa perdita della la e annullamento di una carriera; il proscioglimento, fine di un incubo.

Prima dell'udienza l'avv. Chiusano chiede in visione il fascicolo per controllare un verbale e stupore scorge, inserito tra gli atti, un appunto, di pugno del consigliere relatore, in cui il magistrato anticipa la sentenza del processo che celebrato a poco.

Semplice pro-memoria oppure verdetto preconfezionato? Sul foglio si legge, dicono gli avvocati, «Assolutoria: . «Confermare» (sottolineato), e la «Scaletta» degli argomenti per determinare l'eventuale concessione della conditionale del condono, per uno degli imputati.

Gli avvocati Chiusano e Gabri sono imbarazzati; chiedono un colloquio privato al presidente Bella, ma questi li invita a dire quel che han da dire, in aula, subito. A questo punto i difensori parlano. Il consigliere Garofalo ribatte che avvocati stanno equivocando, che l'appunto è stato steso per in prossima discussione di consiglio.

Il presidente propone rinviare al giorno dopo il processo. L'avv. Gabri insorge ricordando che la serietà del processo e la credibilità del difensore nell'esercizio della sua funzione verrebbero annullati. fare? Gli imputati sottoscrivono l'istanza di ricusazione (che esamina dalla Corte Cassazione), la Corte a sua volta emette un'ordinanza che rinvia processo a nuovo ruolo ed anticipa futura astensione giudice relatore.

Fin qui la dell'accaduto. Inutile aggiungere che l'incidente lascia perplessi. L'avv. Chiusano commenta: *«Non era un semplice appunto ma l'anticipazione . Significa che il magistrato raggiunto per proprio conto il convincimento sulla colpevolezza degli imputati prima sentire le parti e ciò è contrario alle regole processuali»*.

Continua: *«In senso è vanificato l'intervento del fensore e sicuramente l'imputato la quella tutela che la legge gli assegna. Se avessi-*

Gli avvocati Vittorio Chiusano e Gian Vittorio Gabri'

sti, l'avv. Chiusano sarebbe venuti al dovere del difensore che è quello di garantire l'interesse dell'imputato».

Il magistrato probabilmente ha agito in perfetta buona fede, ed è rimasto intrappolato da una distrazione. Al di là specifico, rimane però che a volte la giustizia sembra una sbrigativa, ed arida routine, dove infilarsi in tasca le «note», sia preconfezionata.

p. p. b.

Appuntamenti di domani per Torino-Enciclopedia

«Torino-Enciclopedia»: 288 conferenze, lezioni, corsi, sui temi più diversi: giornalismo alla biologia, all'astrofisica. parlare in pubblico, una rassegna di cultura popolare organizzata dal Comune che prende avvio domani e si concluderà il 22 dicembre.

Ecco appuntamenti di domani.

Medicina. *«I diritti dei sani: la medicina preventiva»*: liceo «Einstein», via Pacini 28 (Barriera di Milano), ore 20,30; Paolo Vineis e Roberto Zanetti spiegheranno *«Che cosa vuol dire prevenzione»*.

Fisica. *«Tra l'atomo e il sole: le fonti e il risparmio di energia»*, salone Inca, corso Dante 14, ore Vincenzo parlerà su: *«Il sistema energetico italiano contesto internazionale»*.

Geometria. Liceo Alfieri, corso Dante 60, ore 20,30 il prof. Alberto Conte illustrerà *«Le grandi correnti geometrie moderne»*.

Il calcolatore. Nel centro civico Crocetta, via Bricherasio 8, ore 20,30, Michele tratterà: *«Storia e sviluppo dell'elaboratore»*.

Arti. *«Lo parlato; Il cinema fra mercato e storia»*. Cinema Zenit, via Cecchi 1, ore 20,30. Benjamino parlerà de *«L'immagine carta stampata»*.

Psicol. *«Guida alla formazione di una discoteca»*, centro civico Madonna del Pilone, via Sardagna 5/a, ore 20,30, Aurelio sul tema: *«Da Francesco Tamagno alla quadrifonia. Breve storia del disco. Evoluzione e funzione sociale»*.

Sociologia ed istituzioni. La famiglia. Biblioteca civica piazza Peschiera 9, ore 20,30, Maria Bona tratterà: *«La famiglia come istituzione»*.

La natura del periodista. Istituto tecnico A. Avogadro, via Rosmini 18, ore Norberto Bobbio affronterà *«Il problema dell'intolleranza»*.

Vita quotidiana. *«Come dare appartamento»*, villa Amoretti, Orbassano 300, ore 20,30, Gianfranco Cavaglià insegnerà ad arredare un alloggio con proposte e commento di alcuni esempi di arredo.

Era il braccio destro uno dei proprietari del «Lido»

Ammazzato in una rissa a Parigi un assessore comunale di Valprato

Aveva preso la residenza nella capitale francese, ma continuava ad amministratore piccolo centro della Val Soana - Altro fatto: pensionato di Pinerolo in incidente

Adolfo Valerio, anni, impresario edile di Valprato Soana è ammazzato a Parigi mentre cercava di dividere operai che stavano litigando. E' morto dopo alcune ore di agonia e il suo corpo è stato sepolto nel cimitero della capitale francese. Lascia la moglie e due figli. notizia una tragica è a ieri dal presidente della Comunità montana Orco e Soana nel riunione consiglio di la faceva parte.

L'uomo è uno dei tanti abitanti di Valprato erano a cercare fortuna all'estero. A Parigi viveva da circa anni ed proprietario anche di una vetreria. Secondo notizie portate in Italia parenti l'hanno ucciso con una sbarra di ferro impugnata da un suo dipendente di di calmare. L'assassino, dopo avere colpito alla testa, sarebbe

Anche se sua vita si svolgeva in Francia Adolfo Valerio tagliato i legami col paese natale. Anni, assieme ad altri concittadini emigrati all'estero, aveva conservato la residenza e da molti anni era consigliere comunale. sindaco. nella giunta capeggiata dal comm. Giuseppe Clerico pure a Parigi e proprietario «Lido».

La figura non è ricordata solo dal consiglio della Comunità montana ma minuto silenzio, ma anche nella straordinaria consiglio comunale di Valprato, presieduta dal Clerico e di cui la vittima il braccio destro.

Un pensionato di 70 anni, Francesco Falco, residente a Pinerolo in Cottolengo 2, è morto ieri sera in un incidente stradale avvenuto appena fuori l'abitato di Casalgrasso. Il Falco era con la moglie Giovanna, 66 anni, sulla sua «600» e stava dirigendosi verso Pancalieri. All'improvviso in una curva, per cause ancora imprecisate, ha perso il del volante, l'auto è uscita di precipitando in una roggia.

Per il Falco la morte è stata istantanea: moglie è stata estratta dall'abitacolo da alcuni automobilisti che seguivano la «600» portata all'ospedale di Carmagnola. Di qui, dopo le prime cure, è stata trasferita alle Molinette, i medici disperano di salvarla.

★ Un'auto è finita contro un pullman a Front Canavese: due persone sono rimaste ferite. L'incidente avvenuto sulla provinciale Busano-Front. Una «850 spider», condotta Luciano Enraghet, anni, località 21 (Cirie), dopo superato tre auto, è andato a schiantarsi contro un pullman della Satti, che proveniva da opposta direzione. Solo la prontezza di sterzo Pierino Casetti, 40 anni, di Forno Canavese, che alla guida dell'autobus, riuscito a evitare danni ai venti passeggeri, i quali se la sono cavata con molto spavento. L'autista è riuscito a bloccare la corsa della corriera prima dell'impatto. La 850 dopo l'urto, s'è rovesciata finendo in un campo granoturco. L'Enraghet e il occasionale passeggero, Vittorio Francone, 30 anni, abitante cascina a Devesi, sono estratti dall'abitacolo dell'auto attraverso un finestrino. All'ospedale Ciorgnè l'Enraghet è stato ricoverato con prognosi venti giorni la di sei codole; più fortunato il Francone, che è dimesso dopo le cure del caso.

★ All'ospedale Molinette è ricoverato con riserva di prognosi Dario Tisino, 17 anni, Settimo, dove in via 10. Ieri 17 su una Vespa, scontrato in corso Piemonte un ciclomotore guidato Gianfranco Antonello, Garibaldi I di Settimo.

Aumenta il personale all'Artigiancassa?

La della sede regionale dell'Artigiancassa (Credito imprese artigiane), via 21, sarà forse risolta. L'istituto centrale ha bandito un concorso per far fronte alla carenza di personale (oggi sono due impiegati e un funzionario che devono evadere 13 mila richieste di

«Il personale della sede torinese — ha precisato il dottor Pastrena, presidente del comitato tecnico regionale — *dipende da Roma e noi non abbiamo potere diretto. Nel giugno scorso abbiamo protestato. Gli impiegati giunti da Roma sono già rientrati; la situazione è sul punto di rottura*». Aggiunge il dottor Pastrena: «*Fortunatamente molti finanziamenti vengono anticipati dagli istituti di credito. Per l'ufficio di via Cavour abbiamo richiesto un aumento di organico*».

Finora le pratiche dei finanziamenti degli artigiani venivano smistate in tutta Italia.

Il giornale in classe — Corso di aggiornamento per insegnanti all'Ufficio regionale comunisociale Piemonte, corso Matteotti 11, primo piano: lunedì, ore 15, lezione sul tema: «*Come è fatto il giornale, obiettività e manipolazione*». Interviene vicedirettore de *La Stampa* Giovanni Trovati.

Negoziante rapinato due volte in un'ora

Fine settimana particolarmente sfortunato per il merciaio Franco Vinovo in via Circonvallazione 34. Bande diverse di rapinatori sono entrate, quasi contemporaneamente, in due negozi alimentari di proprietà del Ferrero. Nel primo, a Vinovo, in via Trento 9, dopo le 13, i hanno portato poche centinaia di lire. Nemmeno un'ora dopo,

Estrazioni del Lotto

(Sabato 3 novembre '79 - N. 44)

Bari	44	1		77	
Cagliari	67	1	72		
Firenze	63	79	45	87	13
Genova	58	85		41	66
Milano	12	56	22	16	51
Napoli	15	6	18	68	53
Palermo	40	6	48	85	59
Roma	83	82		71	19
Torino	14	47	21	73	43
	87	74	5	67	77

I'avanzata dei roditori nel quartiere Mirafiori Sud

E quei topi non temono né le persone né i gatti

Sono tanti, grossi, e fanno paura - Escono dai sotterranei di un edificio che in costruzione da 10 anni - Madri bimbi terrorizzati

Quartiere Mirafiori Sud, quadrilatero via Ugolini, via Parinelli, piazza Toglialu, corso Unione Sovietica. Immense case di una periferia alienante. Asfalto, tante automobili, pochi alberi. Da alcune settimane gli abitanti della zona sono preoccupati per un'invasione di topi. Sono centinaia. Di giorno corrono per le strade, salgono sui marciapiedi, si nascondono sotto le auto. Di notte si aggirano attorno ai cassoni d'immondizie alla ricerca di cibo.

«Io non ho più il coraggio di accompagnare i bambini a scuola» — dice Elena Giordano, via —. *«Al mattino li trovo in strada, non nemmeno. Siamo preoccupati, abbiamo paura che mordano?»*. Gianluca, 12 anni, allievo alla Capuana precisa: *«L'altro giorno ne ho incontrati tre sui marciapiedi, uno grosso e due più piccoli. Uscivano dalle cantine dell'ospedale, in cerca di cibo»*.

Al centro di questa zona, da 10 anni (la licenza è del 27 febbraio '69) è in costruzione da parte dell'Inpca (Istituto nazionale riposo e cura anziani) un ospedale geriatrico. Ma l'edificio è ancora terminato: solo esternamente e nei piani superiori sembra finito. Piano terra, sotterranei e cantine sono ancora da fare. Nel recinto attorno c'è di tutto: orti, piante, erbacce, rifiuti, immondizie. L'habitat ideale per i ratti, sempre più prolifici.

«E' di lì che arrivano» — osserva un vigile urbano della sezione 18 di corso Unione Sovietica 541 — *«li pediamo correre a frotte. Entrano nel garage, cantine, cortili, dappertutto. Gli inquilini hanno già segnalato la situazione all'ufficio d'igiene»*.

«La scorsa settimana, un topo di grosse dimensioni l'ho trovato davanti all'ingresso di casa — racconta Giuseppe Galletta, via Parinelli 22 —, *vengono tutti dai sotterranei dell'ospedale di fronte. I lavori hanno ovunque, ma non si sa come»*.

Ora chi ha telefonato all'ufficio d'igiene. *«Mi hanno detto di scrivere una lettera* — ha precisato una donna — *ora siamo in attesa di una energica disinfestazione. Ma quando verranno è l'altro»*. Intanto, i topi regnano ovunque, e i pochi gatti della zona preferiscono tenersi lontani. Evidentemente hanno paura anche loro.

temperatura di ieri

massima	+ 13,3
minima	+ 7
media	+ 10,1

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1026 mb; umidità 94%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 14,6; minima + 4,0; media + 7,3. Previsioni: Cielo generalmente poco nuvoloso; visibilità buona con riduzione nelle prime ore del mattino per nebbia estesa. Venti calmi; in pianura localmente moderati o forti settentrionali sui rilievi alpini. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge 7,11; tramonta 17,13. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 11,2; min. + 6

Giovane si laurea il padre muore per l'emozione

Venuto da Lucera a Torino per assistere alla discussione della tesi di laurea del figlio, un , sofferente di cuore, è morto per l'emozione. E' Arnaldo Caprio, di 60 anni; abitava a Lucera (Foggia), via Zuppetta 32. Era ospite del figlio, Giuseppe, che tra pochi giorni deve laurearsi in architettura. Ieri mattina, poco prima delle 11, è stato colto da un acuto dolore al torace. Portato, in ambulanza, al pronto soccorso del Maria Vittoria, vi è giunto cadavere.

★ Martino Martin, di anni, residente a Carema, via Valle 17, mattina. In moto Guzzi 250, è uscito di strada, nel prssi della località Perloli (Aosta). Dopo i primi all'ospedale di Ivrea, è stato trasferito alla Molinette, dove i medici l'hanno ricoverato, con riserva di prognosi.

★ Arturo Dabandi, 74 anni, via Cimarra 2, colto da infarto in casa, è morto mentre i familiari lo portavano al pronto soccorso delle Molinette.

Merci a Caselle Interrogazione

I consiglieri comunali Artusi e Porcellana hanno presentato un'interrogazione urgente al sindaco e all'assessore ai Trasporti a proposito della situazione di disagio provocata agli spedizionieri torinesi cessione dell'unico magazzino privato dell'aeroporto Caselle una tedesca.

«Tecnica» all'uv giorno

Ultimo giorno di apertura, oggi, per il Salone internazionale della Tecnica, mentre si fanno i primi consuntivi di questa 29ª edizione. E' certo che si supereranno i 160 mila visitatori, ma quel che più è importante è la soddisfazione della gran parte dei 552 espositori che hanno visto quest'anno una maggiore vivacità della rassegna. L'aver scorporato il Salone della montagna e affiancato invece una mostra specializzata come quella del trattamento delle superfici (che ha richiamato mille addetti ai lavori solo per i congressi) ha riqualificato «Tecnica» che si avviava ad limite declino.

«Tecnica 79» ha dimostrato la sua vitalità sia come fatto economico, sia come appuntamento culturale rivolto soprattutto ai Sono migliaia gli studenti che hanno affollato il salone. Vi hanno trovato tutti i progetti per le tonti energia alternativa: l'Enel ha esposto modelli solari, generatori eolici, di celle fotovoltaiche, di sistemi per la trasformazione dei rifiuti in inutilizzabile.

Nel settore dedicato all'elettronica gli studenti hanno trovato l'evoluzione dei misuratori tempo, orologi dell'Istituto Galileo Ferraris che danno l'ora ufficiale italiana.

Fra le utili «novità» te pubblico, da ricordare l'apparecchio l'auto del tecnofilone anche quando la caldaia è guasta, l'accumulatore gratito su mente il *black-out*, il telefono che fa i numeri da solo, il ripete se trova occupato, e si dice quando, a chi e quanto abbiamo telefonato, il trapano un sono gelato, il calcolatore gioca con noi. Le prossime novità le 30° Salone internazionale tecnica, in programma dal 25 ottobre al 3 novembre 1980.

Donat-Cattin: una dc popolare

Necessaria per rilanciare il partito secondo l'insegnamento De Gasperi - «Lo fu sempre sospettoso nei del pci» Il professor Traniello ha parlato dell'iniziativa politica di don Sturzo

Il vice segretario dc, sen. Donat-Cattin ed il prof. Francesco Traniello facoltà di politiche dell'Università hanno analizzato ieri al Gobetti la vita e l'attività politica di don Sturzo e De Gasperi in un dalla provinciale, presil segretario, pmi Mellano, l'on. Bodrato, consiglieri regionali, provinciali, municipali e dirigenti di partito.

Una rilettura attenta, finalizzata (almeno da parte di Donat-Cattin) al prossimo congresso scudo-crociato. Il vice di Zaccagnini ha voluto quanto fosse il «sospetto» di De Gasperi nei confronti pci. Ha gli appuntamenti decisivi vita italiana nel dopoguerra, la formazione Comitato di liberazione (Cln), la Costituente, il rapporto dello statista trentino con gli altri partiti, marxisti e laici, con il Vaticano, i suoi dubbi sulla forza della nascente democrazia cristiana.

Il prof. ello ha sviluppato una caratterizzata politicamente, indicando per l'opera di don Sturzo due chiavi di lettura: la prima che pone in risalto le intenzioni, i programmi, il utopia movimento popolare; la seconda, costruita su quanto accadde nell'Italia primo dopoguerra, sull'incidenza che l'impegno dei cattolici ebbe in una società economicamente povera, ma ricca di idee, piena di speranza, di alle prime consapevolezze operaie.

Il partito popolare di Sturzo — ha detto Tra — *«è sempre stato valutato fra un intreccio fra ideale e reale»*. Oggi una verifica critica di quella stagione non può dimenticare il impegno dei popolari per affrancare dalla miseria e dalle servitù i contadini italiani. Di qui il messaggio alla dc di oggi: saper essere interprete. la riscoperta *«popolarismo sturziano»*, istanze di libertà proprie del movimento cattolico.

Il sen. Donat-Cattin, successivamente, nel sostenere l'attualità del discorso degasperiano, ha una volta l'occasione dire un «no» indiretto all'ingresso del pci nel governo ed all'avvio di una collaborazione fra dc e pci nelle giunte locali. Ha la riluttanza all'incontro con i comunisti dello statista scomparso, quando, all'inizio degli Anni 40, si costituirono le prime intese fra i partiti ed i movimenti antifascisti. *«De Gasperi* — ha aggiunto il vice segretario — *già nel '45 vedeva di buon grado un patto di governo con il pci»*, anche se c'erano molte difficoltà: *«Sull'avanti, compariva troppo spesso critica di un piacobinismo troppo spinto»*. Per il pci invece mostrava *«un immenso sospetto»*: per la linea di «doppio binario» di un Togliatti che partecipava al governo, di Scoccimarro che trattava la cessione di Gorizia alla via per l'atteggiamento di Pajetta, il quale, a Torino, organizzava l'occupazione della prefettura.

Nel 1946 si capì che *«ogni possibilità di collaborazione con i comunisti era caduta»*, e fu *«la grande vittoria dc»* alle elezioni del 18 aprile '48. Lo statista trentino negli anni successivi dimostrò di saper governare il Paese ed il partito in una prospettiva di di unità europea, di occidentale con una visione laica che, nel '52, gli *«resistere»* alla Curia vaticana che voleva alleanze di governo con l'a-

«Le intuizioni di De Gasperi — ha concluso Donat-Cattin — *sono valide ancora oggi: tant'è vero che il sospetto per il pci rimane, come rimane la necessità di una collaborazione di governo con i socialisti»*.

Durante il dibattito (fra gli altri hanno parlato i consiglieri provinciale, Sibille, e Berardi) il discorso si è soffermato in modo più puntuale su temi congressuali. Berardi, in particolare, ha sostenuto la necessità di superare *«gli scontri personali o di potere»* con un *«confronto interno da sviluppare su linee politiche chiare, capaci di riaffermare la tradizione popolare e l'ispirazione cristiana dei cattolici democratici»*.

Giuseppe Sangiorgio

Specchio dei tempi

Il gobbo, che vorrebbe dare il nome a un bimbo, fatto riflettere la sedicenne - La battaglia delle aule continua - Alloggi al buio (ma via Roma Las Vegas) - Tirata d'orecchi - Teatro vietato agli operai?

Una lettrice ci scrive da Novara:

bel giorno o accorgi che la vita non è un giardino fiorito, che oltre alle rose ci anche le spine, e allora croci, insieme ai tuoi ideali. Soltanto da poco tempo bussato alla porta del mondo. Ricordo quanto avevo, volevo care il "mio posto" e portassimo ho trovato ingiustizia. L'ingiustizia ha fatto la guerra, ha inventato il razzismo e ha creato la povertà, e sono triste perché sempre quell'ingiustizia aveva per protagonista un uomo, un uomo come me.

«Dov'è il posto? L'ho con l'entusiasmo dell'ingenuità, ma il non c'era. L'ho cercato con le scuole cocciuta di chi ha nel cuore la speranza, ma il non c'era. L'ho e la ci chi apre una porta fatta per essere aperta, anche quella della vita, ma neppure lì il mio posto c'era.

«Nei momenti più cupi, quelli in cui vorresti "farla finita" è impossibile non vedere lo spiraglio di luce rappresentato volto di un uomo sofferente che morì in croce per salvare l'umanità, e giorno per di noi.

«A quel signore colpito da deformazione alla schiena ma carico di tanta bontà, che ha almeno cose bellissime, voglio dire grazie: grazie per aver indotto ragazze sedicenni come me, colte problemi superficiali. Sono certa, e glielo dico anche se talvolta le parole non servono, che lei sarà ripagato, e che per tutti, nel mondo, c'è un posto».

Maria Grazia Gusi

I consiglieri della commissione Comune scrivono:

«Il merito alla lettera dell'assessore Vendagni sul numero di aule costruite vogliamo informare i cittadini che, malgrado la diversa entità dei finanziamenti disponibili per investimenti della passata amministrazione rispetto all'attuale (40 miliardi dal '74 contro 400 dal '79), furono nuovi negli '70-'75, 1515 aule per scuole materne, elementari e medie e ne furono progettate altre 720. La giunta attuale, a tutt'oggi, ha progettato 701 aule e ne realizzerà complessivamente un Riteniamo questo il quinquennio precedente.

«E' pertanto incontestabile passata amministrazione abbia dato un contributo decisivo alla risoluzione dei doppi turni, la cui eliminazione è stata facilitata anche dalla diminuzione della popolazione scolastica passata da 84.500 alunni dell'elementare del '74 a 75.500 del '78.

«Una risposta alla signora De Gregori la quale, nella sua appassionata difesa della giunta, dimentica il nostro intervento il stato suscitato da quello dell'assessore Dolino e non è quindi da porre in relazione al "profumo" elezioni.

«Nel mese, istituzionale (Consiglio e commissioni comunali) abbiamo lamentato la situazione conflittuale presente in molte scuole materne comunali ed abbiamo chiesto proposte modifiche al regolamento. genanti a grandezza decisioni, spesso lo non concordi, a controversie né la direzione didattica né quella centrale possono intervenire. Inoltre, in molte scuole vi è una rotazione troppo frequente maestre del mattino e del pomeriggio.

«In alle iniziative per scuola integrata, noi improvvisate al prof. Dolino di comportarsi "inaugurante" e "il direttore didattico" della città di Torino, considerando il Comune alla stregua di un grande plesso scolastico a cui egli "deve" inaugurare tutte, contravvenendo in tal modo al ruolo e alle funzioni di assessore un comune italiano».

Campolonghi, Lucci, Leo, Viziale

Un lettore ci scrive:

«Il buon cittadino magari preoccupa di spegnere una lampadina superflua contribuire suo piccolo risparmio; ma poi, se sace la sera, vede il triantare delle insegne luminose e allora si domanda: cosa è questa propaganda per il risparmio?

«A proposito insegna, si continua ad assistere nella nostra bella via Roma a una non nobile gara di supermercato in dimensioni e potenzialità, senza alcun rispetto del complesso architettonico di cui tutti giustamente orgogliosi.

«Per piletture anche solo una piccola alla facciata delle case occorrono grandi complessi, ed è giusta la severità nel concedere permessi; per le antiestetiche supporto delle insegne, tutto è lecito. Si pertanto disciplinare in unico tipo e

«Sarà determinare si quanti lmedi può corrispondere il giobbo consumo insegne fu dell'illuminazione di palazzi e chiese, e anche del giardino roccioso del Valentino, il tutto a pieno carico del tramonto all'alba. Si potrebbe pertanto limitarne l'orario alle

ing. Giorgio Margary

Un lettore ci scrive:

«Leggo spesso sui giornali un *"modello linguistico"*, cioè la locuzione *"crisi petrolifera"*, che è una contraddizione di termini, in quanto alla lettera significa *"crisi esportatrice di petrolio"*. Mi dispiace che nell'equivoco sia caduto anche Luigi Firpo, di cui sono ammiratore, nel bellissimo articolo "Lavoro e tempo libero" del 21 ottobre.

«La desinenza "ismo" significa che qualcosa, che esca, per esempio: illuminismo, mammismo, vessillismo, pesismo ecc.

«Tornino sulla *Stampa* la rubrica, già di Pasolini, lingue italiana, così maltrattata».

ing. Luigi Olivetta

Un lettore ci scrive:

«Sono andato oggi pomeriggio con mia moglie al Teatro Nuovo per al primo giorno dello Stabile torinese *"Come tu mi vuoi"* di Pirandello. Avevo letto e ci avevo creduto che il teatro pubblico cittadino permesso; per le antiestetiche supporto delle insegne, tutto è lecito. Si pertanto disciplinare in unico tipo e

«Sarà determinare si di quanti lmedi può corrispondere il globbo consumo insegne fu dell'illuminazione di palazzi e chiese, e anche del giardino roccioso del Valentino, il tutto a pieno carico del tramonto all'alba. Si potrebbe pertanto limitarne l'orario alle

ing. Giorgio Margary

Maestri cattolici — 1.11 convegno congresso provinciale in quello nazionale (Roma 4-8 dicembre).

Aperta ieri mattina la mostra al Palazzo del Lavoro

La Siberia presenta il mammuth e le grandi risorse della natura

E' l'unico esempio di cucciolo preistorico: mille - «Petrolio, gas, carbone ci mancano, guardiamo potenziamo le nucleari»

Chi s'immagina di vedere il mammuth delle illustrazioni dei libri d'avventura, un colosso alto come il primo piano d'una casa con le lunghe zanne arcuate, ne rimarrà deluso. Il mammuth esposto alla in «Siberia e scienza» aperta ieri mattina al Palazzo del Lavoro, è un cucciolo che, quando fu trovato il 24 giugno 1977 pesava sessantacinque di chili. Ma aveva la rispettabile età, come dimostrò l'analisi al carbonio radioattivo di un frammento muscolare di ben 44 mila anni. Ha tutte le carte in regola, dunque, per essere esposto in una bacheca con vetro a prova di proiettile, anche se l'alce, il cervo, l'orso esposti a poca distanza, sono ben più imponenti di lui.

Ma il mammuth è il testimone dell'aurora del mondo, non si sa con precisione quando si ma è buon per cui che questo cucciolo di pochi mesi (7 o 6 al dire) cadde in una buca e non riuscì ad uscirne. Poi una frana ghiacciata lo seppellì fino a quando, due anni fa, una ruspa lo riportò alla luce. E allora intorno a lui affannarono gli scienziati.

Il ghiaccio lo aveva sato alla perfezione consentendone addirittura l'autopsia: nel e intestino furono trovati abbia e fango inghiottiti quando fu travolto dalla frana, ma anche resti del cibo (vegetali sconosciuti) che masticato poche ore prima con i suoi denti da latte. Nella buca, galline e resti di legno di una vegetazione molto resistente al freddo.

Un ritrovamento importante, ma il fatto che non sia collocato al posto d'onore dietro che l'Unione Sovietica vuol concentrare l'attenzione sulla Siberia come terra delle grandi risorse. Nella sola zona di Tjumen si estraggono in 24 ore 200 mila tonnellate di petrolio; il 60% del gas naturale e del carbone vengono da questo territorio che con i suoi 10 milioni di chilometri quadrati rappresenta il 40% della superficie territoriale dell'Asia, metà di quella nazione Sovietica.

In questa immensa regione vivono 25 milioni di abitanti e le grandi città moderne sono tutte finalizzate: Nord'sk, per esempio, è la della chimica. La sua temperatura scende a 50 sotto zero, ogni anno ci sono tre mesi di notte polare.

Eppure vive e si lavora: si studia (a Novosibirsk, 4 studenti tra giovani 22 membri dell'Accademia delle scienze). Si sfruttano i satelliti artificiali per ti il terreno, individuarne risorse e le capacità produttive; nelle profondità della materia, le scoperte scientifiche vengono messe a disposizione della tecnica, dell'industria (saldatura ad esplosione, impiego dei laser della medicina (metodo di saldatura delle ossa fratturate), dell'agricoltura.

Il cucciolo di mammuth esposto al Palazzo del Lavoro

Ci accompagnano nella visita inaugurale il matematico Sobolev, accademico di Mosca e di fama mondiale; il ministro della civile dell'Urss Pomin; il vice primo ministro della Repubblica Russa, Konacesov.

Il ministro Pomin poco prima a visitare il cantiere Upir per l'edilizia prefabbricata dimostrando interesse a stringere rapporti su questa nuova tecnologia che, ha detto, «è più avanzata che da noi»; poi ha tenuto il discorso inaugurale della presenti il presidente della Regione, Viglione e il sindaco Novelli.

Davanti al diagramma delle risorse minerarie e naturali della Siberia diciamo il ministro Konacesov: «Siete forse l'unico posto al mondo che non ha problemi energetici». Risponde: «Certo che le risorse sono abbondanti, ma noi sappiamo che non sono infinite, un giorno o l'altro si esauriranno. Perciò, mentre sfruttiamo il petrolio, puntiamo molto sullo sviluppo delle centrali nucleari».

— Lo sa che l'Occidente e, per restare a casa nostra, in Italia, questa fonte energetica è molto contrastata?

«Noi invece intendiamo potenziarla. Attualmente abbiamo in funzione sette grandi centrali elettronucleari oltre ad altre di piccole dimensioni. E non abbiamo mai avuto allarmi seri. Certo badiamo alla del luogo d'installazione e alla sicurezza ambientale, ma non possiamo pensare di rinunciare a questa fonte. Perché sai guardiamo oltre la montagna, vogliamo lasciare a chi verrà dopo di noi un futuro di sicurezza».

Malgrado del potenziamento figura anche costruzione a Rostov di un'«enorme fabbrica» — sono parole sue — di parti e attrezzature per centrali nucleari.

Domenico Garbarino

Oggi le visite nelle

4 novembre: festa delle forze armate

Ieri cerimonia nella sala del Consiglio regionale - Un volume per ricordare 1335 decorati

Oggi è la giornata delle Forze armate e dell'unità d'Italia. Nelle caserme i cittadini e le famiglie potranno incontrare con i familiari. Un'occasione per ricordare il profondo legame che unisce i soldati di tutte le armi con le istituzioni della Repubblica. Ieri nella del Consiglio regionale stata un'anticipazione delle cerimonie. Il presidente dell'assemblea, Dino Sanlorenzo ha illustrato un volume, titolo «Seicento giorni nella Resistenza», che rappresenta l'omaggio che la comunità piemontese vuol rendere a 1335 decorati al valor militare.

«L'opera — ha sottolineato Sanlorenzo — *è il frutto dell'accordo e della collaborazione sempre più concreta fra il Consiglio regionale e il Comando della Regione militare nord-ovest e del lavoro paziente dei militari e dei funzionari che hanno esaminato 12 mila Gazzette Ufficiali e duemila bollettini militari vagliando 135 motivazioni di doglia d'oro, 526 d'argento e 644 di bronzo».* Il periodo esaminato va dall'8 settembre 1943 al 10 maggio 1945.

Le 218 pagine del volume di *«la maestosa, commossa e rischiosa partecipazione* — ha rilevato il generale Andrea Versari, comandante della Regione militare nord-ovest — *di uomini e donne di ogni ceto sociale ed età alla lotta di liberazione in Piemonte».* Gli ha fatto eco Porcari, presidente del comitato d'intesa delle formazioni partigiane: *«Chissà che i giovani, desiderosi di scoprire valori non inquinati in cui poter credere, non possano trovare appagamento nella maniera di comportarsi nello stile con cui le persone che oggi ricordiamo, hanno affrontato la vita e se necessario la morte».*

Ricordare le Forze armate significa anche meditare sulla preoccupante corsa agli armamenti, sulla necessità della pace. *«Il 35 per cento del personale scientifico nel mondo* — ha ricordato Sanlorenzo — *è impiegato in una attività di tipo militare. 22 milioni di uomini costituiscono l'ammontare degli eserciti di tutti i Paesi. In tutto il mondo ci è quasi lo stesso numero di militari e di insegnanti. E mentre i fondi pubblici dedicati sono nel mondo appena il 60 per cento delle spese militari, meno militarde di persone vive in condizioni di denutrizione e milioni vivono condizioni di molto inferiori al minimo vitale».* Dati che devono far meditare.

Alla cerimonia in Regione hanno partecipato amministratori, Prefetto, Questore e massime autorità militari in Piemonte con i generali Versari, Visintin, Pellegrino, Barbato, Tattoli, Ricciardi e i colonnelli Rustichelli e Aubert.

Fra i premiati di ieri, il consigliere regionale Bianchi, il sindaco di Cuneo, Bonino e Nahoum (il «Milan»).

★ sessantesima dell'anniversario della Vittoria i cavalieri di Vittorio Veneto e i «ragazzi del '99» si ritroveranno per festeggiare insieme. Oggi alle 9,30, Messa alla chiesa di San Tommaso; ore 11, ritrovo a Palazzo Madama; ore 11,30 partenza dei pullman messi a disposizione.

Le donne liberali discutono di sesso

Si è svolto ieri il coordinamento donne della gioventù liberale italiana alla quale ha partecipato la responsabile nazionale Paola Barbero.

Sul problema della violenza vi è un «largo *sulla procedibilità d'ufficio e sulla pubblicità relativo dibattimento»*, con *«particolari aggravanti nel caso di violenza commessa da più persone».*

Unanimità sul secondo argomento dell'incontro, la soppressione del Accordo infine sull'abrogazione della causa d'onore quale attenuante *«retaggio di una mentalità e di una morale che considerano la donna oggetto di proprietà e non soggetto autonomo».*

Stella al merito — Le proposte per il conferimento della decorazione «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1980, dovranno essere inoltrate presso l'Ispettorato regionale del lavoro, via Arsenale 14, non oltre il 30 novembre.

Le ha riconosciute dopo un confronto in caserma

Donna invalida su una carrozzella aggredita da 2 rapinatrici: prese

La rapina è avvenuta a San Francesco Campo - I carabinieri hanno anche arrestato complice - Altro fatto: il marito accoltellato dalla moglie dice: «Poveretta è

Un uomo e che mattina selvaggiamente aggredito una donna paralitica nella sua abitazione di S. Francesco al Campo sono stati identificati dai carabinieri dopo un confronto con la loro vittima. Sono: Francesco Cena, 37 anni, di Carmagnola; Tommasa Deliagaren, 23 anni, residente a Pinerolo e Anna Deliagaren, 18 anni, nata a Mondovì, ma abitante a Torino. I tre erano già stati arrestati per un tentato furto avvenuto proprio venerdì: i carabinieri di Oriè, li avevano bloccati mentre cercavano di svaligiare la casa di Luigi Andretti, via Martiri del Cudine 3. Sul sedile della «132» dei dove dormiva un bambino di 4 anni, lor sono stati trovati targhe false e arnesi di scasso.

Le prime indagini, dopo l'arresto, facevano sorgere negli investigatori il dubbio che le due Deliagaren e Francesco Cena fossero anche responsabili dell'aggressione pensionata Margherita Orivel Brancot vedova Fiat Re, in via Torino 184 a sco al Campo. Nella mattinata di venerdì due donne e un uomo erano, infatti, entrati nel suo alloggio e, dopo averla presa a pugni, avrubato il televisore a colori, 600 mila lire, due orologi d'oro, tre

Erano fuggiti poco prima che giungesse la figlia della vittima e potesse dare l'allarme. Ieri, durante un confronto all'americana l'anziana invalida non ha avuto incertezze: «Sono loro che mi hanno scritto» ha detto indicando i tre arrestati che le stavano immobili davanti fra altre persone.

★Paolo Isaja, 42 anni, ista dell'Ifi, via Cremona 2, ferito venerdì sera a coltellate dalla moglie Matilde Speranza, è ricoverato nel reparto pia intensiva delle Molinette. Le sue non sono gravi e tra pochi giorni lascerà l'ospedale. La lama non gli ha leso nessun organo vitale e i medici hanno deciso di non operarlo. L'uomo, quando si è ripreso dallo choc, ha subito cercato di difendere la donna: «E' stanca, *forse esaurita».*

Matilde Speranza è rinchiusa nel femminile Nuove. La polizia, nel rapporto alla magistratura, parla di tentato omicidio; un'accusa grave che potrebbe essere attenuata in quella di lesioni volontarie solo se la riuscirà a dimostrare di avere agito per legittima difesa. Anche lei ha dovuto ricorrere nel medico: ha il volto tumefatto e ferite su tutto il corpo.

Per chiarire particolari l'epilogo del tormentato matrimonio dei coniugi Isaja, la polizia ha deciso di proseguire le indagini ascoltando parenti e vicini di casa che venerdì sera hanno chiamato il «113», allarmati dalle grida provenienti dal loggio del quarto piano.

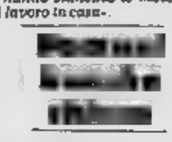
La lite, che per poco non sfociava in tragedia, è la conclusione di anni di incomprensione e di diffidenza che tempo fa avevano convinto i coniugi a separarsi legalmente per ritornassieme nella speranza di ricucire un rapporto ormai logorato.

I due si sono affrontati in cucina verso le 22 rimproverandosi reciprocamente colpe forse inesistenti solo nella fantasia. E' stata la donna a chiedendo spiegazioni perché lui era rientrato a Poi gli insulti, poi le mani. Infine Matilde Speranza ha tirato fuori da una borsa un lungo coltello, affondandolo nel ventre del marito.

Raccontano i vicini: «Stridevano già *5 anni fa, prima ancora della nascita di Patrizio. Le cose sono peggiorate lentamente e quando è nata Margherita, che ora ha 6 mesi, non passava sera che i genitori non litigassero la poco».*

Dopo il ferimento, i coniugi Isaja hanno cercato di nascondere la gravità della lite. E' stato lo stesso autista a rispondere alla polizia che aveva bussato alla porta, che non era successo nulla di grave e che tutto era finito. Più tardi, però ha dovuto recarsi all'Astanteria Martini. E' andato da solo e prima di alle Molinette ha voluto assicurare la moglie che stava bene. Adesso dice: «*L'hanno staccata le maternità e il lavoro in casa».*

Matilde Isaja arrestata per tentato omicidio del marito, Paolo



Gli sportelli bancari rimarranno chiusi anche domani per uno sciopero nazionale deciso da Cgil-Cisl-Uil a sostegno del rinnovo del contratto di lavoro. Per tutta la mattinata i dipendenti si asterranno dall'effettuare operazioni creando quindi altri notevoli disagi ai cittadini. E' da oltre una settimana che non è più possibile fare affidamento sugli istituti bancari per versamenti o prelievi.

«Chi può, ricorre alla cassa continua — dicono i sindacati — *Per gli altri, ad esempio i pensionati, interveniamo svolgendo egualmente il servizio. Non intendiamo cioè danneggiare nessuno modo particolare chi lavora».*

Primari — E' stato sospeso lo sciopero nazionale programmato da giovedì a sabato prossimi. Ieri il sindacato Anpo ha infatti ottenuto di poterai incontrare con il ministro della Sanità.

Commercio — La federazione unitaria ha riposto ieri alla chiusura Confcommercio nelle trattative per il rinnovo del con due giornate sciopero. La prima, di 8 ore, effettuata venerdì prossimo e prevede assemblee e picchetti e più importanti. La seconda invece sarà di sole quattro ore ed è programmata per sabato 17.

«La chiusura totale della — ha detto il sindacato — *è pretta e irresponsabile, degna di altri tempi. Inoltre c'è il rischio di scaricare sui prezzi il costo delle eventuali richieste che dovessero per forza accettare. Tutto ciò è inaccettabile».*

Gepi — La Regione Piemonte ha ancora una volta preso posizione nella vicenda delle 13 aziende minacciate di liquidazione in un documento diffuso ieri la giunta ministro dell'Industria, alla Gepi, ai sindacati, e a tutte le parti direttamente interessate, un incontro entro *«tempi strettissimi per nel merito delle problematiche della vertenza in atto».*

Latte alla Centrale 600 lire al litro

Latte sempre più caro con su in sordina: decine di lettori hanno protestato. Dal 2 novembre il prezzo della bottiglia di della Centrale litro con il tappo è passato da 550 a 600 lire. Resta invece invariato il mezzo litro, 300 lire. Da ieri anche il latte Isolino ha subito analogo aumento.

Il problema del prezzo del latte è stato esaminato l'apposito comitato, ma in seguito non vi è stato alcun comunicato ufficiale. I rivenditori hanno ricevuto la comunicazione dalla Centrale la stessa dell'aumento e le proteste dei contribuenti sono fioccate. E quando il prossimo ritocco del prezzo?

Delegazione cinese a Iveco

Il vice primo ministro cinese Yu Qiuli sarà oggi a Torino. Il programma della visita, che rientra nell'ambito del viaggio in Italia di Hua Guofeng, prevede per stamane un incontro con le autorità cittadine e regionali. Nel pomeriggio la delegazione cinese accompagnata da alcuni dirigenti della Fiat, visiterà gli stabilimenti Iveco, dove si producono i veicoli industriali.

Saper spendere

Il reddito del '77

È questo l'anno al quale si riferisce la legge «equo canone», dal quale dipende l'applicazione

Dopo oltre anno una sono ancora che tutti abbiano capito il meccanismo dell'equo canone; sussistono dubbi, incertezze; ad ogni palazzo voci diverse contribuiscono a creare confusioni. Un punto è al centro di molte polemiche: il reddito dell'inquilino e gli aumenti ne conseguono.

Scrive Angela C. di Torino: *«Il mio inquilino nel 1977 si avvicinava, ma non superava gli otto milioni l'anno di reddito. Nel 1978 invece li ha superati. Quindi l'aumento del vecchio canone per effetto della nuova legge era stato nel '78 del 20 per cento, ma quale deve esser quest'anno? Inoltre può rifiutarsi l'inquilino di farmi vedere le sue dichiarazioni dei redditi?».* Lo stesso quesito è stato sottoposto da molti altri lettori.

Problema analogo, se pur prospettato da un diverso punto di vista è quello di un padre pensionato che scrive: *«All'entrata in vigore della legge la mia famiglia era composta da me e mia moglie, pensionati, e figlio convivente. Così supponevamo gli otto milioni l'anno di reddito. Pagai di conseguenza sempre gli aumenti del 30 per cento e anche l'indice di aggiornamento del canone quest'anno. Presto però mio figlio si sposerà; perciò il mio e di mia moglie scenderà al di sotto degli otto milioni. Potrò usufruire dei benefici che la legge prevede per questi inquilini?».*

★★ premessa: l'inquilino non è obbligato a fornire al proprietario la copia della sua dichiarazione dei redditi, tuttavia è interesse d'entrambe le parti contribuire alla chiarezza su questo punto e consentire che la legge sia applicata.

Dipaniamo gli altri dubbi rifacendoci all'esperienza del legale. Risponde l'avv. Loranzo Pesante: «Per quanto riguarda l'anno al quale è riferito il reddito conduttore per stabilire se sia un contratto soggetto o meno alla proroga legale anteriore rispetto all'entrata in vigore della sull'equo canone, si tratta con certezza di un solo anno e non c'è dubbio che si tratti del 1977 sarà senz'altro è nell'articolo 2 bis della legge n. 93 del 31 marzo 1979 (concernente sospensione di sfratti morosità ecc.) che si riferisce ai redditi l'anno 1977». il solito limite

«Quindi, se il conduttore (con gli altri soggetti di imposta coabitanti nell'alloggio in questione), nel 1977, non netto superiore agli otto milioni e se il contratto era in corso al 30 giugno 1978 e prevedeva inizialmente, per accordo tra i contraenti, una scadenza anteriore al 1° luglio 1978, il contratto è "ora" soggetto alla proroga legale.

«Il fatto poi che nel 1978 pure nel 1979 e così via il reddito del conduttore sia stato o sia di quattro milioni oppure di sedici milioni e di otto miliardi non ha alcuna rilevanza, fermo restando che il reddito che conta è quello ».

«Ciò premesso la legge consente può soltanto applicare dal 1° novembre 1978 l'aumento del venti cento, nel 1979 un secondo aumento del venti cento, e, in ogni anno successivo, aumenti ogni volta del quindici per cento, sempre sulla differenza fra equo canone intero ed il canone pagato prima della legge sull' "equo canone".

«Il primo aggiornamento in questo caso, scatterà poi il 1° agosto 1980.

Precise ancora il legale: «Nel caso del lettore inquilino il cui figlio presto si sposerà, lo stesso principio del dover considerare il reddito della sua famiglia nel 1977, e quindi egli non potrà usufruire dei benefici spettanti agli inquilini con reddito inferiore agli milioni soltanto perché prossimamente la sua famiglia avrà un convivente in meno e quindi un inferiore».

★ *«Incominciò la stagione della polenta di cui sono ghiotta* — scrive Piera B. — *no sempre saputo che si deve lasciar cadere a pioggia la farina nell'acqua che bolle; ma nonostante tutta la mia attenzione mi esce ad impedire che si formino i grumi. Se faccio l'operazione in acqua fredda, portata poi ad ebollizione, l'inconveniente non accade. Ci sono ragioni particolari per procedere nel primo modo?». Una cottura migliore, niente altro.*

★ Dal cuoco Garbagnoli *«rognone con funghi».* Occorrono un rognone di vitello, 200 gr di funghi freschi, un bicchierino di cognac. Pulire il rognone togliendo il grasso, metterlo intero nella teglia deve averla fatto fondere il grasso e rosolare un poco; unire un bicchierino di cognac, appena è evaporato, togliere il rognone e tagliarlo a fette spesse; rimettere teglia con i funghi affettati, cuocere lentamente per un quarto d'ora e unire verso fine cottura un cucchiaio di latte facendo addensare la salsa.

Biagio di Scalenghe stenderesse alla storia della prima guerra mondiale. Da tempo sta cercando due libri, ormai esauriti, e si rivolge come ultima speranza ai lettori di «Saper spendere». Si tratta di *«Trincee»* di Carlo Salsa, ed. Sonzogno 1923, e *«Memorie della mia vita»* di Giovanni Giolitti.

Enzo Accinelli da Finale Ligure domanda: «Vorrei *come si usa la farina di soia in cucina. E' vero che serve a risparmiare?».*

ECHI DI CRONACA

Prezzi controllati per 500 automobili

A Torino in corso Principe Eugenio 11 esposizione e vendita al dettaglio di 500 automobili d'occasione a prezzi controllati: Autobianchi A112 900, Fiat 126, Fiat 128, Fiat 131, Fiat 132, Alfa Sud, Giulia, Alfetta 1.6, 1.8, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada A 112 N A 112 E A 112 Abarth, Rallauli 6, Bmw 1301, Opel, Vem, Volkswagen Lancia Delta coupé, Bmw 518 Bmw 520 i Visto assortimento vetture Diesel e lussuose automatiche corso Principe Eugenio 11, tel 539.595.

Tv soccorso tv 472.510 Videocolor 488.269

Intervento immediati bianco nero colori, diurno serale festivo ore 8-22.

Affitto pianoforti tedeschi nuovi

14.000 mensili. Possibilità di riscatto. Mondo Bra (Cn) p.za Municipio. Telefono 0172 41.18.24.

Strumenti musicali organi elettronici sconto 35/40%

Il più vasto assortimento, le più scrupolose assistenze, le più classiche marche di pianoforte. Condizioni gratis rateizzate. Mondo Bra (Cn) p.za Municipio. Telefono 0172 41.18.24.

Tv da riparare? Teleurgente, tel. 585.005

In 20 minuti da Voi riparerà tv colore e bianconero. Ore 8-22 anche festivi.

Moquettes della fabbrica

Moquettes di marca qualità da L. 3000 mq. Moquette in rotoli a L. 12.000 mq. Sconti ed occasioni Via Duchessa Jolanda, 3

Svendita lampadari

Direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bigne e cavi di rivestire. Offerte sensazionali in vetro di Murano lire 6000, lampade per scrivania lire 3500, omaggi lampadine. Olcan, via Bricherasio 16, tel. 700.

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 260.939, procederà all'incanto:

MARTEDI' 6 NOVEMBRE 1979 alle ore 9 in Torino via Issiglio 34, proc. 2497/78 c/ Gianmaria Maria Id Bottega gazzature L. 7 NOVEMBRE ore 16 in Torino corso Giulio Cesare, proc. 1735/79 c/ Bussetti Renzo - lampadario in bronzo L. 400.000, lampadario in bronzo L. .000, lampadario in bronzo L. 300.000, lampadario a gocce L. 200.000, proc. 377/79 c/ Rebaudo Magda - cento maglie nuove di negozio L. 1.500.000; proc. 735/79 c/ Orlia Lilio And Lilly - registratore cassa L. 950.000

GIOVEDI' 8 NOVEMBRE 1979 alle ore 9 in Torino, p.zza Statuto 11, proc. 4488/79 c/ Soc. Joker - macchinario vetrina girevole per esposizione completo di motori e montato su 4 L. 3.000.000. Alle ore 16 in Torino corso Giulio Cesare 16, proc. 1050/79 c/ Soc. CEDI s.r.l. - troncatrice L. 1.000.000, tranciatrice L. 4.500.000.

CITTA' DI TORINO

COMUNICATO

L'Assessorato ai Trasporti e Polizia d'intesa con l'Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali, informa che a partire dal 5 novembre prossimo Civica Ripartizione Polizia rilascerà lo speciale contrassegno circolazione e sosta previsto dagli artt. 5 e del D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384 per i che versano condizioni di minorazione fisica capacità deambulazione ridotta.

Al fine predetto i residenti Torino, che ritengono trovarsi anzidette condizioni, dovranno presentare (anche tramite le associazioni di categoria legalmente riconosciute) documentata istanza alla suddetta Ripartizione (Ufficio Suolo Pubblico - Palazzo Civico) per i successivi accertamenti parte del civico Ufficio Sanitario.

Per motivi organizzativi la presentazione delle istanze dovrà essere scaglionata segue: dal 5 al 20 novembre per i cittadini con iniziale del cognome dalla lettera A alla lettera D; dal 21 novembre al 5 dicembre per quelli dalla lettera E alla lettera M; dal 6 dicembre in poi per i restanti cittadini interessati.

Nell'istanza dovrà dichiarato l'eventuale possesso di permesso di transito e sosta per invalidi rilasciato dal Comune, che potrà essere sostituito con il nuovo contrassegno di validità nazionale, previo accertamento dei requisiti richiesti.

Torino, 4-11-79.

L'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali (Teresa Angela Migliasso)

L'Assessore ai Trasporti e Viabilità (Giuseppe Riolando)

Lunedì 5 ore 16 Comunale, avrà luogo Consiglio Provinciale aperto sul:

"QUESTIONE OLIVETTI: OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE NEL CANAVESE"

Invitati gli Amministratori Comunali del Canavese, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni Imprenditoriali e produttive, i lavoratori, i cittadini tutti

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR PIEMONTE - Corso Giulio Cesare 16

VENDITA ALL'ASTA DI:

BENI DEL FALLIMENTO N° 157/79 - TECNOFLEX TECNOFLEX consistenti in:

attrezzature per costruzione tubi-macchinari - materie prime macchinari - prodotti finiti - mobili e attrezzature ufficio.

di perizia L. 28.535.000

ESPOSIZIONE: lunedì 5 novembre ore 10-12 in TORINESE via Don Minzoni 4

ASTA: mercoledì 7 novembre ore 10 e seg.

Per informazioni Ifir Piemonte - tel. 011/280939

VENDITA ALL'ASTA

CHRISTIE'S

Giovedì 8 Novembre - ore 16.00
CERAMICHE EUROPEE
PORCELLANE ed OGGETTI d'ARTE ORIENTALE

ESPOSIZIONE
giorni prima della Vendita
ore 10-13 e ore 15.30-19

Per cataloghi ed informazioni rivolgersi a CHRISTIE'S
ROMA - Piazza Navona 114, tel. (06) 6564032 - tx 611524
MILANO - Via Borgogna 9, tel. (02) 794712
TORINO - Corso Vittorio 86, tel. (011) 548819

DISCHI USA
originali americani
L. 4.000

La più bella musica sinfonica, lirica e da camera interpretata da famosi artisti quali Fürtwängler, Callas, Karajan, Menuhin, Casals, Walter e altri

RICORDI

via Lagrange 35/B

ernia
il presidio MYOPLASTIC-KLEBER del INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza molle e pelotte, mantiene leggero, lavabile mantiene gli organi a posto in modo corretto
Ag. Italia: PRASENDIA, via Fruganti, 1/3 - GENOVA
Per una prova gratuita e informazioni rivolgersi a
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega
ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 288
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 20
FOSSANO: Farmacia Talone, via Roma 77
TORINO-MEDE: Farmacia di Savoia, via Le Chiuse 16 Tel. 701 421

In di neve, colmar show n.3

COLMAR

Lunedì 5 novembre al Teatro Nuovo di Torino
C.so M. D'Azeglio 17, alle ore 21
Il più grande spettacolo di neve,
sci, musica, coreografie, giochi a premi e cabaret.
"MEZZO DI SCI"
a Terzoli e Valme. Scene di Giorgio Aragno.
Con GIANFRANCO D'ANGELO, il mimmo FIFI, "The Criss Cross Look", "Marcia and Roddy", Rudy e Mauro Molini, campioni di Free style.
COLMAR, con Elan e Funivie Madonna di Campiglio,
INVITA TUTTI GLI AMICI DELLA NEVE.
Potrete ritirare gli inviti, fino ad esaurimento, presso i negozi sportivi rivenditori Colmar.

ELAN

Per l'acquisto o la vendita di
DIPINTI importanti
ANTICHI
dell'800 e del 900
Edmondo Secondini dell'omonima Galleria è a disposizione previo appuntamento
Sant'Antonio, 17 bis tel. 53.78.57.57

SVENDITA
tappeti persiani
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
via Pietro Micca 15 tel. 650.7221 / 650.201

ECONOMICI

19. Vendita alloggi

CENTROCASA 513831 via San Tommaso casa decorosa 3 camere cucina bagno 18 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831, libero corso Francia 3 camere cameretta cucina 2 servizi 45 milioni dilazionabili

CENTROCASA 513.831 libero Santa Rita spazioso 3 camere tinello bagno 40 milioni minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero corso Vercelli 2 camere cucina servizio 17 milioni minimo contanti

CENTROCASA 513.831 via Bologna 2 stabile ristrutturato camera cucina servizio 5 milioni 400 mila monocamera 2 milioni 900 mila dilazioni

CENTROCASA 513.831 via Sconfini casa decorosa 1-2 camere cucina bagno da 8 milioni 800 mila a 15 milioni 300 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Sebastopoli 2 camere cucina bagno 29 milioni minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 Cit. signorili appartamenti nuovi ottima posizione 2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi da 44 milioni a 70 milioni 200 mila box auto 5 milioni 700 mila mutuo

CENTROCASA 513.831 libero largo Giulio Cesare camera cucina bagno 16 milioni minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513831 stabile rinnovato corso Palermo camera cucina servizio 5 milioni pagamento dilazionato

CENTROCASA 513831 via Susa 4 recente stabile camera cucina bagno 13 milioni 500 mila possibilità abbinamenti dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 libero via Servais appartamento signorilissimo salone 2 camere tinello 2 bagni più mansarda mq. 150, box posto 2 auto L. 150 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 via Susa zona Francia camera cucina bagno 10 milioni 800 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero corso Tassoni recente 2 camere cucina bagno cantina soffitta 33 milioni dilazioni

CENTROCASA 513.831 Fiat Lingotto spazioso camera tinello cucinino bagno 18 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513831 libero via Fiorenza camera cucina bagno, rinnovato nuovo 11 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 libero piazza Villari camera tinello cucinino bagno 35 milioni possibilità mutuo

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Peschiera ottima posizione 2 camere cucina servizio 17 milioni, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero San Benigno Canavese nuovo camera cucina angolo cottura bagno box auto 25 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513831 via Principe d'Acaja recente camera cucina servizio 8 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero corso Unione Sovietica camera tinello bagno 27 milioni meno mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Massimo d'Azeglio signorile appartamento salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi 80 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 libero corso Traiano recente spazioso camera tinello bagno 27 milioni 400 mila dilazioni

COLLEGNO centrale vendo in palazzina 2 alloggi ampi di 2 vani tinello bagno terrazzo L. 18 milioni 800 mila. Telefonare 442.353 mutuo.

COLLEGNO libero corso Francia salone 2 camere tinello cucinino servizi recente dilazionando vendo Gabetto 456.972

COLLINA zona residenziale attrezzature sportive privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 527.573

COLLINARE

sulle pendici di Rivoli a 10 minuti da Torino collegati con comode strade tra 5 ettari di verde in pieno sole, potete prenotare alloggi in piccole costruzioni con finiture accurate: cotto antico, boiserie e gelosie in legno, camini rustici, ecc. Composti da salone, cucina, tre letti, doppi servizi, taverna, garages, scala interna, giardino. Isolamenti termici sofisticati per un riscaldamento economico e autonomo. Agevolazioni con comodi versamenti ad avanzamento lavori. Prezzi vantaggiosi. Telefonare 503.513 - 500.068

COMPAR corso Tortona, corso Belgio 3, camere e cucina buon reddito a L. 5 milioni 200 mila. Interessanti dilazioni. Telefonare 519.017 519.085

COMPAR in via Roccavione (Madonna di Campagna) alloggi di 2-4 e servizi da L. 9 milioni dilazioni. Telefonare 519.017 519.085

COMPAR in zona centro, via Dei Mercanti camera cucina a L. 4 milioni 400 mila minimo contanti 1 milione 500 mila resto dilazioni. Telefonare 519.017.

COMPAR monocamera libera recente ad Alpignano completamente arredata con bagno e balcone a L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 519.017 - 519.085

COMPAR spaziosa mansarda con angolo cottura e servizio rinnovo in via Cernaia (Barriera Milano). Telefonare 519.017 519.085

COMPAR vende corso Giulio Cesare piano alto recente signorile 2 camere tinello a L. 37 milioni 800 mila dilazionabile. Telefonare 519.017 - 519.085

COMPAR via P. Tommaso, parco del Valentino recente luminoso 2 camere cucina a L. 41 milioni dilazioni. Telefonare 519.017 519.085

CONSULEDILE 533.372 piano ultimo spazioso presso corso Belgio 1 camera cucina servizio a soli 8 milioni

CONSULEDILE 533.372 vende presso largo Racconigi luminosissimo camera cucinotta ingresso bagno 12 milioni 500 mila

CORSO Dante via Pietro Giuria piano 2° camera cucina servizio cantina occasione totale vuoto 16 milioni. Aosta 594.987 587.774.

CORSO Einaudi 27 e quattri prezzi per chiusura risparmiando monocamera 2 milioni 500 mila, camera cucina 5 milioni 500 mila, mobili 2 camere cucina da 6 milioni 500 mila a 8 milioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956

CORSO GIOVANNI AGNELLI

in stabile restaurato elegante alloggio mq 90 con mansarda di mq 80 box auto mutuo dilazioni. Telefonare 781.844

CORSO Orbassano camera tinello cucinotto servizi piano alto L. 15 milioni più 8 milioni mutuo. Telefonare 373.642

CORSO Racconigi angolo via Monginevro (San Paolo) camera tinello cucinino 18 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 548.246.

CORSO Siracusa (via Castelgomberto) libero signorile 2 camere cucina a L. 37 milioni 500 mila compreso mutuo. Confar 519.017 519.085

CORSO SOMMEILLER

prestigioso signorile libero piano alto salone studio 4 camere spaziosissima cameretta cucina tipo servizi box 170 milioni facilitazioni. Edilcentro 553.434 - 501.717

CORSO Traiano in elegante condominio vendesi appartamento libero salone 2 camere cucina abitabile servizi terrazzo. Telefonare 380.885

CREDIT Casa vende a Rivalta alloggio in villetta bifamiliare 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box piccolo giardino L. 75 milioni. Tel. 447.1023 447.1281

CROCETTA rinnovatissimo vende alloggio libero 4° piano 270 mq ingresso grande soggiorno studio 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 663.7400 651.640

CROCETTA via Gioberti piano terreno 3 locali uso ufficio vuoti 15 milioni. Aosta 594.987 587.774.

C.SO GROSSETO

vendesi libero 1 camera tinello cucinino 2 arie molto spazioso L. 22 milioni sufficienti contanti 8 milioni il Mattone telefoni 531.927 532.780

CUMIANA prestigiosa villa con 4500 mq di terreno seminterrato salone cucina 3 letti servizi mansarda vendesi Telefonare 710.809

DRUENTO in bella casetta vendo alloggio piano libero 3 camere cucinotta ingresso bagno posto macchina cortile condominiale 19 milioni. Telefonare 710.809

EUROCASE A libero Cesare Vico signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box costruzione recente minimo contanti 18 milioni resto rate mensili semestrali. Tel. 547.410

EUROCASE B libero B. Mazzini 2 camere cucina servizio esterno posseduti minimo 3 ane contante 4 milioni e mutuo. Tel. 513.725

EUROCASE C libero adiacente piazza Massaua monocamera con servizio stabile recente 8 milioni 500 mila minimo contanti 4 milioni. Tel. 513.681

EUROCASE D libero adiacente Marchetta 3 camere cucina servizio piano 2° 28 milioni 500 mila pagamento facilitato. Tel. 513.681.

EUROCASE E libero S. Paolo 2 camere 2 camerette cantina 10 milioni 500 mila minimo contanti 6 milioni. Tel. 513.748 513.725.

EUROCASE F libero B. Vittoria spazioso camera cucina servizio ricollocamento minimo contanti 4 milioni resto rate. Tel. 513.748.

EUROCASE H libero Vanchiglia (via Napione) 3 camere cucina servizi ripostiglio 2 balconi ascensore riscaldamento centrale pagamento dilazionato Tel. 531.003 545.642 548 [redacted] 556.387

EUROCASE I libero Vittoria (via Caselette) 2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi e box termo ascensore 42 milioni 500 mila meno mutuo decennale. Tel. 546.748 548.842

EUROCASE L libero corso S. Maurizio (zona Università) monocamera spaziosa con cucinino servizio prezzo più grande terrazzo 8 milioni contanti più dilazioni decennale. Tel. 545.642 546.748

EUROCASE M libero Lucento (via Valdellatorre) 4° camere tinello cucinino servizi ripostiglio 2 arie termo ascensore 24 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 546.748 556.387

EUROCASE N corso Francia recentissimo signorile 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli mutuo fondiario. Telefonare Tel. 545.642 531.003 546.748

EUROCASE O libero B. Paolo (via Bellino) 1° spazioso camera tinello cucinino servizi ripostiglio 2 balconi recente. Tel. 545.642 531.003

EUROCASE P libero via Tripoli spazioso 1 camera tinello cucinino servizi ripostiglio termo ascensore dilazioni decennale. Tel. 545.642 556.387

EUROCASE Q libero Crocetta signorile piano recente 4' 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli box auto 44 milioni meno mutuo. Tel. 531.003 545.642 548.748 556.387

FIMINTER A Spa libero zona Monte Grappa ampio signorilmente rifinito moquettato camera tinello cucinino servizi volendo anche arredato L. 30 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121

FIMINTER B Spa libero a Pianezza condominio «Prices» ampio signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda con camino giardino condominiale L. 114 milioni 800 mila. Telefonare 696.7121

FIMINTER C Spa libero c.so Cosenza ampio luminoso in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 77 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 696.7121

FIMINTER D Spa libero zona Parella via Zaliele ampio luminoso tre camere cucina servizi termo ascensore L. 37 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 696.7121

FIMINTER E Spa via Oberdan in residenza recente signorile con ottima ampio alloggio composto da soggiorno camere cucina servizi L. 42 milioni 800 mila compreso mutuo. Telefonare 696.7121

FIMINTER F Spa libero adiacente c.so Regina via Bava completamente rifatto ben rifinito ampio luminoso camera cucina servizi L. 14 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER G Spa zona Vanchiglia via Palazzo ampio luminoso piano alto tre camere tinello cucinino servizi posto auto L. 30 milioni 500 mila. Telefonare 696.7121.

FIMINTER H Spa zona centro via Po in casa d'epoca alloggi da 1 a 2 camere tinello cucinino e servizi a partire da L. 15 milioni dilazionabili. Telefonare 696.7121

FIMINTER I Spa a Bussoleno via Mattei luminoso 2 camere cucina servizi L. 7 milioni 200 mila dilazioni. Telefonare 696.7121

FIMINTER L Spa zona Campidoglio via La Cilicia camera cucina servizio esterno L. 8 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FIMINTER M Spa Barriera di Milano c.so Giulio Cesare 2 camere cucina servizio L. 11 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 696.7121.

FISIM A centro Europa libero recente salone due camere cucina biservizi box mutuo. Telefonare 591.660.

FISIM adiacente corso Orbassano libero recente soggiorno camera cucinotta servizi mutuo. Telefonare 599.857.

FISIM Borgo Vittoria libero recente soggiorno due camere tinello cucinotta servizi mutuo. Telefonare 591.660

FISIM corso Francia libero due camere tinello cucinino servizi mutuo. Telefonare 585.802

FISIM Nizza recentissimi tre camere cucina servizi box da L. 35 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 585.213

FRAZIONIAMO San Paolo ultimi camera soggiorno cucinotta servizi da L. 14 milioni. Centro Immobiliare. Telefono 548.153

GABETTI 5787 vende liberi corso Grosseto in piccolo condominio 1-2 camere cucina servizi box da 16 milioni 800 mila meno mutuo

GABETTI 5787 vende adiacente via Cigna via Bologna primo piano 2 camere tinello cucinino bagno 19 milioni meno mutuo.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Potenza via Lozzi secondo piano camera tinello cucinino bagno, 26 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende libero zona corso Peschiera signorile salone tinello 3 camere cucina, triplo servizi, doppi ingressi.

GABETTI 5787 vende libero barriera di Milano via Elvo primo piano cameretta cucina servizio 7 milioni 800 mila meno mutuo

GABETTI 5787 vende via Corte Verde angolo via Gambasca in stabile ristrutturato 3 camere cucina bagno 25 milioni 500 mila.

GABETTI 5787 vende camera Milano via Cimarosa piano alto camera tinello cucinino cantina L. 14 milioni 800 mila meno mutuo

GABETTI 5787 vende libero corso Regina primo piano camere cucina servizio 8 milioni 500 mila meno mutuo finanziario

GABETTI 5787 vende libero Vanchiglia Paolo nuovo via S. Massimo 3° piano camere cucina bagno ristrutturato

GABETTI 5787 vende libero borgata Vittoria via Dayn camera tinello cucinino bagno cantina 20 milioni 900 mila dilazionabili

GABETTI 5787 vende libero barriera di Milano via Sbandizzo tredicimilioni camera cucina cantina cantina 7 milioni 800 mila.

GABETTI 5787 vende libero adiacente corso Orbassano via Stampini monocamera con angolo cottura e servizio 10 milioni 300 mila.

GASSINO Monferrato vendesi alloggi e ampi negozi nuova costruzione 2-3 camere salone servizi finiture di prestigio posizione commerciale fronte mercato ortofrutticolo e parcheggio L. 21 milioni compreso mutuo per visite e informazioni tel. 960.6775 837.891 931.081

GAIOTTO libero vicino via Borgaro 3 camere cucina servizi 40 milioni meno forte mutuo e dilazioni. Tel. 439.972 - 489.789.

GAIOTTO via Saluzzo libero mansardato camera cucina ristrutturato 7 milioni, sufficiente 30% contanti. Tel. 488.972.

GIAVENO libero due monocamere servizi sottotetto mansardati tra 10 milioni. Centro Immobiliare. Telefonare 548.153 - 516.229

GRAN MADRE

via Villa della Regina libero presso soggiorno 2 camere cucinotta 110 mq più 90 mq sottotetto abitabile da ristrutturare 71 milioni meno mutuo. Telefonare 540.864 - 516.987

GRIM adiacente corso Tassoni luminoso appartamento panoramico libero signorile Tel. 742.033 742.038

GRIM libero, adiacente c.so Toscana, soggiorno camera tinello cucinino servizi recentemente adattabile uso ufficio. Tel. 742.038 742.033

GRIM libero Santa Rita ampio camera cucina abitabile, servizi, recente e signorile 31 milioni 800 mila. Tel. 742.038 742.033

GRIM via Monginevro libero, ingresso salone 2 camere minicucina servizi piano alto arto a soddisfare esigenze di gusto a luminosità 63 milioni. Tel. 742.036.

GRIMALDI Druento (via Pola) in palazzina con giardino condominiale ingresso camera tinello cucinotta servizi da 14 milioni. Tel. 596.262

GRIMALDI piazza Gran Madre soggiorno 2 camere cucina servizi 27 milioni. Tel. 011/505.921.

GRIMALDI San Paolo 4 vani servizi 13 milioni 500 mila. Tel. 011-505.921

GRIMALDI Santa Rita libero camera tinello cucinino servizi 22 milioni 100 mila stesso stabile camera tinello cucinino servizi 11 milioni 500 mila Tel. 011/505.921

GRIMALDI Santa Rita (via San Marino) soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 37 milioni 500 mila. Tel. 011/505.921.

GRIMALDI vende centro via Radazzi soggiorno 2 camere cucina servizi L. 18 milioni 300 mila. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende libero subito via dalle Robine 2 camere cucina servizio 10 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende zona centro via Mazzini soggiorno camera tinello cucinino servizi 16 milioni 400 mila. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende S. Donato camera tinello cucinino servizi 24 milioni 900 mila. Tel. 515.411

GRIMALDI vende Valdocco via Reggio camera cucina servizio 8 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende zona Lucento via Borsi camera tinello cucinino servizi spazioso 16 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende S. Donato piazza Peyron soggiorno camera cucina servizi cantina 33 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende [redacted] 2 camere cucina abitabile ingresso servizi 22 milioni 500 mila. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende Vanchiglia corso Regina Margherita camera cucina servizi stabile subito 18 milioni 900 mila. Tel. 515.411

GRIMALDI vende adiacente Cigna libero 3 camere cucina servizi cantina 28 milioni 700 mila. Tel. 515.411.

GRIMALDI vende zona Campidoglio via Nervio libero via camera cucina servizi 24 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende Vanchiglia piazza S. Giulia soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina 9 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende Parella via Domodossola 2 camere cucina servizi cantina 16 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende Barriera di Milano 2 camere cucina servizio 17 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende Lucento via Lanzo libero signorile salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi doppie cantine posto auto recente 85 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende via Asinari 2 camere cucina servizi cantina subito 13 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI vende adiacente Tassoni via Pampariato camera tinello cucinino ingresso bagno libero subito anche studio medico 18 milioni. Tel. 515.411

GRIMALDI zona Nizza (via Alassio) stabile con riscaldamento centrale ascensore 3 camere cucina servizi 29 milioni 500 mila. Tel. 596.262

IFIM

corso Ferrucci occupato uso ufficio soggiorno 3 camere cameretta cucina servizi 43 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 742.834 - 742.840

IFIM

libero adiacenze via Tripoli camera cucina servizi 22 milioni 500 mila dilazioni e/o permute. Telefonare 742.834 - 741.018.

IFIM

libero Barriera Milano via Vinadio ottimo uso ufficio soggiorno 3 camere tinello cucinotta servizi. Telefonare 515.582

IFIM

libero corso Un. Sovietica presso casa 2 appartamenti soggiorno camera tinello cucinino servizi agevolazioni permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero corso Grosseto, ottimo soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero Cumiana v. po S. Anna soggiorno due camere cucina servizi 33 milioni 500 mila agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero corso Orbassano soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.834 - 742.840

IFIM

libero corso Francia (presso corso Telesio) signorile salone 3 camere cucina biservizi dispensa box dilazioni e/o permute. Telefonare 741.018 - 742.840

IFIM

libero presso via Turati ampio luminoso soggiorno camera tinello cucinino 40 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero presso piazza Carducci ampio luminoso salone camera cucina servizi 42 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM

libero presso corso Casale edificio indipendente 3 camere cucinotta servizi cantina box 42 milioni. Telefonare 515.582.

IFIM

libero presso corso Vittorio via M. Cristina parlamento salone 4 camere tinello cucina ottimo posto auto. Telefonare 515.582

IFIM

libero presso corso Moncalieri ampio camera tinello cucinino servizi dilazioni o pagamento. Telefonare 515.582

IFIM

libero presso piazza Derna soggiorno camera cucina servizi 40 milioni 700 mila dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM

libero presso largo Cottolengo signorile luminoso salone 3 camere cucina biservizi agevolazioni permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero presso corso Lecce soggiorno 4 camere cucina servizi 56 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero presso piazza Baldissera salone 2 camere cucina servizi 57 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 742.840 - 742.834

IFIM

libero presso via S. Donato completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi 37 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 742.843 - 742.840.

IFIM

libero presso corso Peschiera anche uso studio soggiorno camere tinello cucinino servizi giardino privato dilazioni e/o permute. Telefonare 742.834 - 742.840.

IFIM

libero presso via Turati camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 742.840 - 742.834

IFIM

libero via Pinta angolo c.so Regina soggiorno camere tinello cucinino servizi 34 milioni dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero via Genova angolo c.so Marconi ampio luminoso camera tinello cucinino servizi 27 milioni dilazioni. Telefonare 515.582.

IFIM

libero via Forgino ampio luminoso camera tinello cucinino servizi 24 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM

libero via Cibrario signorile soggiorno camera cucina servizi agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero via S. Marino soggiorno camera tinello cucinino servizi 33 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 742.834 - 741.018

IFIM

libero via Carlo Alberto luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi dilazioni. Telefonare 515.582

IFIM

occupato stessa casa piazza Bozzolo 2 appartamenti di 2 camere cucina servizi 17 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM

occupato via Gioberti angolo c.so Somellier 2/3 camere cucina servizi a partire da 13 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 742.834 - 741.018

IFIM

occupato Anchelino via Mameli ampio due camere tinello cucinino servizi 25 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM

occupato piazza Montanari piano alto soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 515.582

IFIM

occupato via Loano soggiorno camera tinello cucinino servizi 32 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM

occupato presso piazza Sabotino 3 camere cucina servizi 32 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM

occupato corso Brescia soggiorno camera cucina servizi 15 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM

occupato presso corso Francia via Exilles 2 camere cucina servizio 17 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582

IL MATTONE vende libero via C. Alberto salone due camere cucina ingresso bagno 82 milioni più mutuo. Telefonare 531.927

IL MATTONE vende libero zona Parella 1 camera tinello cucinino L. 20 milioni 900 mila sufficienti contanti 8 milioni. Telefonare 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero zu. Sabino 1 camera cucina ingresso bagno in stabile con ascensore L. 10 milioni contanti 17 milioni dilazionati. Telefonare 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero Via A. Bertola angolo c.so Principe 3 camere cucina e servizi L. 30 milioni. Telefonare 532.780 531.927.

IL MATTONE vende libero zona Lucento presso Via Pianezza 2 camere tinello cucinino bagno L. 13 milioni contanti più 19 milioni mutuo. Telefono 532.780 531.780

IL MATTONE vende libero Via Arona 2 camere tinello cucinino L. 31 milioni sufficienti contanti 14 milioni. Telefono 532.780 531.927.

IL MATTONE vende libero presso B. nuovo Via Genova 2 camere cucina bagno L. 14 milioni contanti più 17 milioni mutuo. Telefonare 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero signorile Via Pacchiotti presso c.so Monte Grappa 1 camera tinello cucinino L. 30 milioni sufficienti contanti 15 milioni. Telefonare 531.927 532.780

IL MATTONE vende libero c.so Emilia camera cucina servizio L. 15 milioni sufficienti contanti 6 milioni. Telefonare 532.780 531.927

IL MATTONE vende c.so San Maurizio 2 camere libere 3 occupate con servizio esterno L. 18 milioni dilazionabili. Telefoni 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero zona centrale presso casa mansarda e monocamera piccoli e prezzi da 7 milioni. Telefonare 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero Via Carlo Alberto 3 camere cucina bagno L. 38 milioni sufficienti contanti 16 milioni. Telefoni 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero signorile c.so Turati 3 camere cucina bagno L. 60 milioni. Telefoni 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero signorile c.so Unione Sovietica angolo c.so Siracusa 1 camera tinello cucinino L. 35 milioni dilazionabili. Telefoni 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero adiacenze piazza Robilant 2 camere cucina 4° piano riscaldamento, L. 32 milioni dilazionabile a mezzo mutuo. Telefoni 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero presso Via Gian Francesco Re (zona Parella) composto di 3 camere cucina bagno più box per 2 auto, magazzino 100 mq e cortile L. 138 milioni con possibilità di mutuo fondiario ventennale. Telefoni 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero signorile B.ta Paradiso (Collegno) 2 camere tinello cucinino L. 45 milioni sufficienti contanti L. 20 milioni. Telefoni 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero Via Vinione (adiacenze Via Chiesa della Salute) sala 2 camere cucina e bagno L. 30 milioni contanti 24 milioni dilazionabili. Telefoni 532.780 531.927

IL MATTONE vende libero tinello c.so Brunelleschi 1 camera tinello cucinino in stabile con ascensore L. 10 milioni contanti 15 milioni dilazionati. Telefoni 532.780 531.927

IL MATTONE vende liberi in stabile signorile c.so Giordano appartamenti 1 camera tinello cucinino doppi a partire da 27 milioni mutuo e dilazioni volendo box auto. Telefoni 532.780 531.927

IMMOBILIARESANPAOLO centro (via dei Cambiani) libero mq 200, L. 78 milioni facilitazioni. Tel. 505.000 503.200.

IMMOBILIARESANPAOLO zona Stadio (corso Principe Oddone 38) camera cucina libero L. 4 milioni più mutuo. Tel. 505.000

IMMOBILIARESANPAOLO in B. Paolo (via Frassineto 37) vende in blocco, adiacenti camera cucina libero e camera cucina occupata, L. 17 milioni. Tel. 505.000

IMMOBILIARESANPAOLO libero Montecucco (via Sant'Ambrogio 24) 2 camere tinello servizi L. 37 500.000 Telefonare 503.200

IMMOBILIARESANPAOLO Mirafiori (via Barbera 27) camera tinello cucinino servizi L. 16 milioni. Telefonare 505.000

IMMOBILIARESANPAOLO borgo S. Pietro libero in palazzina costruzione 1972, ampio e rifinito, 3 camere tinello servizi garage, giardini. Telefonare 505.000

IMMOBILIARESANPAOLO via Filadelfia 135, ultimo libero di 2 camere tinello servizi terrazzo. Telefonare 503.200

IMMOBILIARESANPAOLO Sommo Tommasso (via Verdi 36) libero, 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 505.000

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzina con ingresso con giardino privato, ogni mutuo e dilazioni pagamento Villaggio «Il Lauro» via Bardonecchia. Vendita sposalizio. Tel. 810.359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina

IMPRESA vende alloggi in villa a Villarbasse anche cantiere terreni in Rivoli, Grugliasco. Tel. 256631 dopo le 14.30

INVESTIMMOBILI

vende Crocetta 1 camera cucina servizi L. 14 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 549.755

INVESTIMMOBILI

vende Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi L. 23 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 549.755

INVESTIMMOBILI

vende libero adiacente piazza Massaua 2 camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni dilazionabili. Telefonare 548.630 549.755

INVESTIMMOBILI

vende libero corso Trieste Moncalieri salone 3 camere cucina servizi soffitta cantina e box auto L. 58 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel 548.630 549.755

INVESTIMMOBILI

vende libero recente a Borgaro salone 2 camere cucina doppi servizi L. 58 milioni compreso mutuo e dilazioni. Telefonare 548.630 549.755

INVESTIMMOBILI

vende libero Barriera di Milano 1 camera tinello cucinino servizi L. 26 milioni dilazionabili. Tel 548.630 549.755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito ideale per pied-à-terre 1 camera cucina servizi zona Stadio L. 9 milioni dilazionabile. Telefonare 548.630

INVESTIMMOBILI

vende libero subito zona via Cigna 2 camere cucina servizi L. 27 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.630 549.755.

INV.IMM. vende vicino a piazza Castello mansarda subito da ristrutturare di 3 vani e wc L. 7 milioni 500 mila e stessa casa alloggio subito di 4 vani L. 11 milioni. Telefonare 516.263 - 516.985

INV.IMM. vende a Leinì villa signorile nuova bifamiliare con 3000 mq di giardino L. 210 milioni. Telefonare 516.263 - 516.985

IPI A libero via Genova appartamento in palazzina: salone 3 [redacted] cucinotta doppi servizi 2 terrazzi box auto. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI libero Centro Europa, saloncino, 3 camere cucina, doppi servizi, box auto. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI libero corso Francia camera, cucina, bagno 21 milioni. Possibilità mutuo fondiario. Telefonare 511.382 537.066

IPI libero Crocetta Costruzione signorile signorile 5 camere, cucina, ufficio, doppi servizi, box auto. Telefonare 511.382 537.066

IPI libero Pianezza, villa di due piani fuori terra. Piano seminterrato: lavanderia con cantina, box giochi, lavanderia, garage. Piano rialzato: salone con camino, 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Piano mansarda locale investito in legno. Giardino. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI Porta Susa, camera, tinello, cucinino, bagno, 18 milioni 500 mila. Telefonare 511.382 537.066

IPI San Salvario. Costruzione signorile 2 saloni, 5 camere, cucina, triplo servizi 90 milioni 400 mila. Telefonare 511.382 - 537.066.

IPI via Valperga Caluso, due camere, cucina, servizi 12 milioni 890 mila. Telefonare 511.382 - 537.066

IPI 2 via Buenos Aires, due camere, cucina, bagno 22 milioni 500 mila. Telefono 511.382

ITALCASE vende Crocetta camera tinello cucinino servizi L. 21 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 513.017.

ITALCASE vende libero Vinovo recente signorile grande salone camere letto cucina e piano mansardato. Telefonare 513.017

ITALCASE vende Santa Rita camera tinello cucinino servizi L. 17 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 513.017.

ITALCASE vende libero corso Francia ottimo signorile 3 camere cucina grande terrazzo, possibilità box L. 74 milioni dilazionabile. Telefonare 512.670

ITALCASE vende prezzolino via San Ferrero 2 camere cucina servizi. Telefonare 513.017.

ITALCASE vende corso Svizzera camera cucina bagno cantina L. 14 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 512.670

ITALCASE vende libero via Giorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 33 milioni disponibile. Telefonare 513.017

LA Dega Vinovo Spa vi invita a visitare la nuova proposta del centro residenziale Dega Nord in strada Stupinigi Vinovo; cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.385 - 839.370.

LEINÌ libero recente saloncino 1 camera tinello cucinino bagno cantina garage 34 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare 622.43.71.

LIBERO adiacente piazza Carducci recente soggiorno 2 camere tinello cucinino 2 servizi box. Torino 5000 tel. 640.646.

LIBERO adiacente Fr recente camera cucina angolo cottura servizi L. 10 milioni 300 mila. Centro Immobiliare. Telefono 548.153

LIBERO adiacente corso Massimo d'Azeglio, via Tiziano: monocamera con cucinino e bagno, arredato 22 milioni 700 mila. Gabetti 5787

LIBERO adiacente corso Toscana recentissimo camera soggiorno cucinotto servizi box 35 milioni 500 mila. Centro Immobiliare. Telefono 548.153 - 516.229

LIBERO adiacente corso Massimo D'Azeglio via Foscolo 2 camere cucina bagno 37 milioni dilazioni Gabetti 5787.

LIBERO adiacente corso Re Umberto via Massena 4 camere cucina servizi cantina 66 milioni. Gabetti 5787.

LIBERO adiacente corso Telesio vendesi 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 650.344

LIBERO alloggio in stabile signorile [redacted] Francia 3° piano salone 2 letti cameretta cucina doppi servizi mq 150 vendesi L. 110 milioni. Tel. «La Casa» 530.831

LIBERO angolo corsi Ferrucci via Cosseria uso ufficio 4 camere cucina bagno servizi cantina 52 milioni 800 mila. Gabetti 5787.

LIBERO Barriera Milano via Cigna 2 camere cucina servizi 20 milioni sufficienti 11 milioni. Tel. 547.821 530.880 513.022.

LIBERO Borgaro signorile recente 3 camere cucina annessa mansarda eventuale mutuo. Telefonare 547.821 530.880 513.022 548.245

LIBERO centralissimo adiacente corso Vittorio soggiorno camere cucinino interamente ristrutturato L. 35 milioni. Centro Immobiliare. Telefono 548.153 - 516.229.

LIBERO centralissimo 4 camere cucina servizi 13 milioni 400 mila minimo contanti e dilazioni di pagamento Immobiliare 604.219

LIBERO Collegno zona municipio via Donizetti 2 camere tinello cucinino eventuale mutuo. Tel. 548.245 513.022 530.880

LIBERO corso Brunelleschi piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina 44 milioni 500 mila meno mutuo. Gabetti 5787.

LIBERO corso Corsini recente saloncino 3 camere tinello cucinino 73 milioni 400 mila meno mutuo fondiario. Gabetti 5787

LIBERO corso Cosenza 2 camere cucina bagno ingresso doppi ripostigli recente 45 milioni meno mutuo. Gabetti 5787.

LIBERO corso Roma Moncalieri signorile soggiorno 3 camere tinello cucinotto doppi servizi piano alto, 72 milioni. Centro Immobiliare. Tel. 548.153 516.229.

LIBERO corso Racconigi angolo via Monginevro San Paolo camera tinello cucinino servizi 23 milioni 800 mila sufficienti 16 milioni. Telefonare 513.022 530.880 547.821 548.245

LIBERO corso Agnelli salone camera due camerette cucina bagno posto auto e molatura, 57 milioni Gabetti 5787.

LIBERO corso Potenza angolo via Luini Madonna Campagna camera tinello cucinino eventuale mutuo. Telefonare 548.245 547.821

LIBERO elegante via Medici salone 3 camere tinello cucinino bagno vendo 70 milioni. Telefonare 710.809

LIBERO fine corso Vittorio 2 camere tinello cucinino tutti confortevoli 4° piano ascensore 39 milioni 500 mila meno mutuo Aurea 773.575.

LIBERO Grugliasco 2 camere tinello cucinino termo ascensore piano alto 36 milioni dilazionabili. Telefonare 516.263 540.767.

LIBERO Madonna Campagna corso Lombardia angolo corso Toscana 2 camere cucina servizi mutuo. Telefonare 547.821 513.022 530.880

LIBERO Madonna Campagna via Forlì panoramico camera tinello cucinino 24 milioni sufficienti 14 milioni. Tel. 547.821 513.022

LIBERO Marchesi via Rocco spaziosa 2 camere cucina servizi 29 milioni 500 mila eventuale mutuo. Telefonare 547.821 530.880 548.245

LIBERO Moncalieri signorile camera tinello cucinino recente termo ascensore 27 milioni dilazioni. Telefonare 516.263 540.767

LIBERO Nichelino recentissimo saloncino camera tinello cucinino servizi box L. 42 milioni dilazionabili. Centro Immobiliare. Tel. 548.153 - 516.229

LIBERO p. Rivoli ingresso vendo 3 camere cucinino servizi cantina e soffitta L. 48 milioni. Tel. 444336

LIBERO piazza Omero camera tinello cucinino servizi piano alto L. 16 milioni più 8 milioni mutuo. Telefonare 372.443

LIBERO piazza Respighi recente camera tinello cucinino termo bagno L. 24.600.000 dilazionabili. Telefonare 506.782.

LIBERO piazza Statuto camera cucina servizi sufficienti 16 milioni. Tel. mutuo 517.495

LIBERO pied-à-terre signorile Moncalieri vendesi arredato 24 milioni. Telefonare 518.080.

LIBERO presso corso Dante via Pietro piano rialzato camera cucina servizi eventuale mutuo. Telefonare 548.245 513.022 547.821

LIBERO recente signorile 2 km Torino vendo salone 3 camere tinello cucinino biservizi L. 55 milioni più 22 milioni mutuo. Telefonare 372.443

LIBERO Santa Rita via Lamarmora piano rialzato camera tinello angolo cottura 21 milioni meno mutuo. Tel. 548.245 547.821

LIBERO studio mercati generali camera tinello ripostiglio bagno termo generale ristrutturato trasformabile. Telefonare 533.423

LIBERO subito vendesi via Genova 325 piano 4° alloggio di camere tinello cucinino entrata, bagno ripostiglio cantina. Telefonare 541.392 ore ufficio.

LIBERO subito adiacente ospedale di prestigio via S. Quintino 5 adatto uso ufficio 10 camere doppi servizi ampio ingresso 110 milioni più mutuo disponibile inoltre 3 camere cucina bagno e ripostiglio adatto riscaldamento adatto uso studio. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

LIBERO v. Vanchiglia recente ampio camera soggiorno grande cucinotto servizi terrazzo 50 mq box 53 milioni. Centro Immobiliare. Telefono 548.153 - 516.229

LIBERO via Bibiana spazioso camera tinello cucinino servizio eventuale mutuo. Tel. 513.022 530.880 547.821 548.245

LIBERO via Borgaro luminoso recente bilocale camera tinello [redacted] servizi mutuo. Telefonare 547.821 513.022 548.245

LIBERO via Chiesa Salute ingresso 3 camere cucina termo bagno terrazzo L. 32 milioni 800 mila dilazioni. Telefonare 549.752

LIBERO via Cialdini angolo largo Francia 4 camere cucina angolo cottura eventuale mutuo. Tel. 548.245 513.022 547.821.

LIBERO via Garibaldi da ristrutturare mq 130 2° piano uso alloggio ufficio laboratorio 28 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 596.782.

LIBERO via Nizza presso piazza Bengasi camera cucina servizi eventuale mutuo. Tel. 530.880 547.821 513.022 548.245

LIBERO via Nizza decoroso due camere cucina costruzione d'epoca lire 17 milioni. Centro Immobiliare. Telefono 548.153 - 516.229.

LIBERO via Sassari 3 camere cucina 3 milioni 300 mila minimo contanti 7 milioni 300 mila dilazioni fino a 10 anni. Immobiliare 501.219 500.693

LIBERO via Saccardo appartamento di salone 2 camere cameretta 2 servizi cucina cantina posto auto. To-2000 tel. 540.848

LIBERO via San Donato piazza Statuto camera tinello cucinino 17 milioni sufficienti 9 milioni. Telefonare 513.022 530.880 547.821

LIBERO vicinanze piazza Rivoli vendesi alloggio 4 camere cucina servizi ripostiglio, cantina. Telefonare ore ufficio 803.884

LIBERO zona Barriera vendesi signorile salone 2 camere cucina doppio ingresso doppi servizi. Telefonare 870.809

LIBERO zona centro 2 camere cucina servizi cantina 16 milioni 800 mila dilazioni di pagamento. Telefonare 540.767 516.263

LIBERO zona piazza Bengasi camera cucina con angolo cottura termo ascensore 19 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 516.263 540.767

LIBERO zona piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino termo ascensore mq 80 38 milioni dilazioni. Telefonare 540.767.

LIBERO zona S. Paolo camera cucina abitabile termo ascensore 22 milioni 600 mila dilazioni di pagamento. Telefonare 540.767 516.263.

L'IMPRESA (A), vende San Paolo 2 camere cucina servizi da 5 a 10 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libero Vanchiglia 2 camere cucina servizi 19 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libero Santa Rita 3 camere tinello servizi 26 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libero Nizza camera cucina servizi 8 milioni e mutuo bancario 835.252

L'IMPRESA libero San Paolo camera cucina servizi 13 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA libero via Gioberti 10 camere tinello servizi 44 milioni e mutuo bancario 835.252

L'IMPRESA Santa Rita camera cucina servizi 8 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA via Nizza (Lingotto) 3 camere cucina servizi 10 milioni e mutuo bancario 835.252

L'IMPRESA via Frejus (San Paolo) camera tinello servizi 8 milioni e mutuo bancario. 835.252

L'IMPRESA via Sant'Ottavio (Vanchiglia) 2 camere cucina servizi 8 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA via Valperga Caluso (Nizza) salone 3 camere tinello servizi 12 milioni e mutuo bancario 835.252.

L'IMPRESA via Duchessa Jolanda (Statuto) 2 camere tinello servizi 8 milioni e mutuo bancario 835.252

LINGOTTO adiacente corso Traiano via Duino camera tinello cucinino bagno cantina 18 milioni 500 mila dilazioni. Gabetti 5787.

LINGOTTO (via Alba) due camere cucina 14 milioni 500 mila. Giancarelli 517.591.

LOMBARDORE libero in recente costruzione saloncino 2 camere cucina doppi servizi box, mutuo. Telefonare 598.910 ore pasti.

LUSSUOSO libero possibilità 2 appartamenti salone 5 camere cucina 4 servizi più mansarda 50 mq 2 box 200 milioni. Giancarelli 517.591

MANSARDA libera ristrutturata via S. Massimo (centro) 2 camere cucinotta bagno L. 18 milioni e mutuo. Telefonare 538.557 543.170.

MAPPANO recente camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina 12 milioni dilazioni. Gabetti 011/5787.

MEC CASE tel. 533.025 vende corso Traiano 69 71 73 75 77 alloggi 1-2-3 camere servizi prezzi interessanti. Mutuo fino al 50%.

MEC CASE tel. 533.025 vende libero via Bessa 8 stabile nuovo 3 camere salone servizi piscina più soprastante entrata 11 milioni più 35 milioni eventuale mutuo.

MEC CASE tel. 533.025 vende via Nizza davanti Porta Nuova appartamento di circa 800 mq piano nobile ascensore affittato ed albergo ben riedificato 21 milioni più 80 milioni eventuale mutuo.

MILLEFONTI via Belfiore 2 camere cucina ampio terrazzo 20 milioni. Giancarelli 517.591.

MINI alloggio centralissimo libero arredato soggiorno camera cucinotta bagno 13 milioni più mutuo. Tel. 781.073.

MINIALLOGGI vendesi unica occasione paraggi corso Brunelleschi. Tel. 871.130.

MINIAPPARTAMENTO nuovo libero subito abitabile adatto anche per reddito ingresso soggiorno angolo cottura bagno 12 milioni 500 mila più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 558.956

MIRAFIORI presso via G. Vigliani via Monastir privatamente vendo magnifico alloggio occupato 2 camere tinello servizi 2 balconi 2 arie. Telefonare 693.684.

MIRAFIORI (recente) con box soggiorno 2 camere cucina affittato 52 milioni. Giancarelli 517.591

MONCALIERI corso Trieste libero saloncino 2 camere tinello cucinino 46 milioni. Giancarelli 517.591.

MONCALIERI recentissimo spazioso camera tinello cucinino bagno 20 milioni dilazioni. Gabetti 5787.

MONOCAMERA bene arredata anche come pied-à-terre libera o con reddito garantito 23 milioni 500 mila più mutuo 5 milioni 800 mila vendo. Telefonare 300.161 502.046.

MICHELINO via XXV Aprile camera tinello cucinino servizi vuoto 27 milioni 800 mila. Aosta 594.987 587.774.

NUOVO Studio immobiliare 544.806 - 531.475 S. Rita libero 2 camere tinello cucinino e servizi L. 27 milioni più dilazioni

OCCASIONE a 15 milioni vendo libero in borgo Vittoria camera cucina ingresso bagno termo p. 2 con mutuo. Telefonare 444.225.

OCCASIONISSIMA camera cucina wc massimo 8 milioni mutuo reggiolo 12 milioni vendono urgentemente. Via Gioberti 54 tel. 541.299 ore ufficio.

PALAZZINA

quadrifamiliare a Villarbasse in splendida posizione vendesi appartamento nuovo di soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda garage giardino da 58 milioni più mutuo fondiario. Edilcentro 553.434 501.717.

PERMUTO alloggio alternativo signorile zona Stadio con «Anni cottura» o immediata vicinanza. Scrivere «Publikompass 8601 — 10100 Torino»

PIAZZA S. Rita via Bertola alloggio 4° piano 3 camere tinello cucinino servizi completi moderni vuoto 46 milioni. Aosta 594.987 587.774.

PIAZZO panoramica incantevole villa nobile salone 3 camere cucina doppi servizi veranda taverna box giardino vendo 110 milioni. Telefonare 710.809.

PINO Torinese villa nuova panoramica salone 3 camere cucina garage 4 servizi taverna giardino Gabetti 011/5787.

PINOTORINESE vendo a privato alloggio due camere cucina bagno terrazzo. Tel. 368.787 ore ufficio.

POIRINO in nuovo complesso residenziale zona verde tranquilla impresa direttamente vende 1-2-3 camere cucina doppi servizi 300 mila/340 mila mq minimo contanti più mutuo dilazioni box 3 milioni più mutuo e dilazioni. Telefonare 943.4444.

PRIVATO libero camera tinello cucinino servizi vicinanze c. Regina completamente nuovo casa recente vende. Tel. 0166.3120 serali sabato domenica.

PRIVATO vende appartamento 5° piano di 4 camere e cucina zona Martiri Generale. Telefonare 019.0079.

PRIVATO vende alloggio vuoto libero 225 mq, tripli servizi posizione residenziale centralissima. Telefonare (011) 745.587 - 993.10.33.

PRIVATO vende Giovetti 37 salone 3 camere servizi mq 100 occupato. Tel. 382619 esclusi intermediari.

PRIVATO vende grandi alloggi signorili in villa in costruzione residenza collinare tennis piscina club. Telefonate 550.450 ore ufficio

RESIDENCE vendesi monocamera con cucinino servizi arredate o riarredatura telefono interno. Telefonare 550.450

RISPARMIOCASA 513.076 - 548.916 vende libera Frassineto comodo tutti i servizi villa signorile recente costruzione ottima esposizione rifinitura accurata giardino box auto alloggio custode.

RISPARMIOCASA 548.916 - 513.076 vende adiacente via Tripoli tinello cucina servizio 11 milioni 500 mila volendo box dilazioni

RISPARMIOCASA 548.916 - 513.076 vende corso Francia Leumann libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi

RIVALTA elegante villa nuova splendida bifamiliare con 2700 mq giardino e frutteto vendesi. Telefonare 710.809

RIVOLI centro, casa indipendente, piano primo salone 2 camere cucina, piano terra tavernetta negozio con retro 2 camere servizi giardino ampio garage. Telefonare 503.200

S. RITA via Monte Cervino 4, 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 22 milioni, facilitazioni. Telefonare 505.000

S. RITA via Tripoli alloggio 3° piano 3 camere cucina servizi completi vuoto 38 milioni. Aosta 594.987 587.774.

SABATELLIMMOBILI 855.359 libero via Giobertino 154 saloncino 3 camere cucina termo bagno 44 milioni 800 mila contanti 30 milioni più 30 rate semestrali da 1.587.000.

SABATELLIMMOBILI 835.359 villa unifamiliare Fronti Canavese Traversa Mura (km. 35 da Torino) terreno mq 6600 L. 84 milioni

SABATELLIMMOBILI 855.359 adiacente via M. Cristina libero 1 camera cucina servizio 25 milioni 400 mila contanti 10 milioni più 30 rate semestrali da 1.573.800

SANTENA libero costruzione 80 ingresso 3 camere cucina bagno box L. 18 milioni 800 mila contanti 8 milioni, 300 mila più 84 rate mensili da L. 230 mila. Sabatelli Immobili 855.359

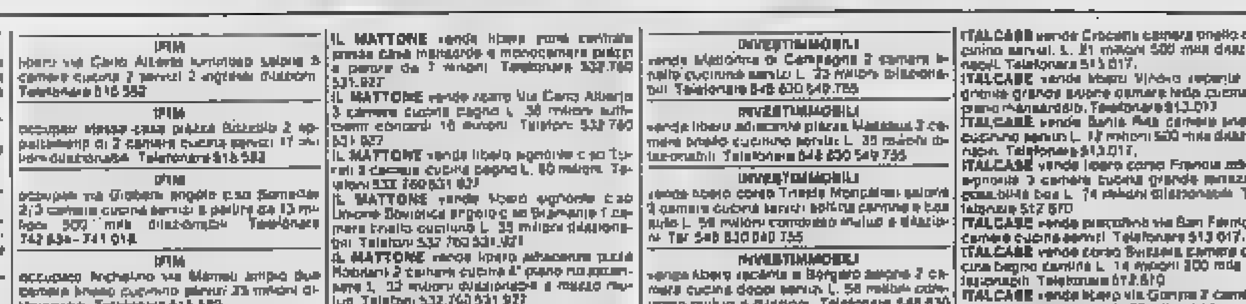
SAUZE d'Oulx splendida villa indipendente 1.000 mq terreno 135 milioni. Tel. 508.000 503.200.

SBARRA A Venaria presso via Garibaldi mansarde con servizi libere e arredate anche laddove da L. 3 a 8 milioni e mutuo bancario possibili abbonamenti. Telefonare 538.943, ore 8.30-19.

SBARRA adiacenze p.za Statuto 4 camere cucina servizi L. 12 milioni e mutuo bancario. Telefonare 538.557 - 538.943 - 8.30-19.

SBARRA c.so Orbassano (Santa Rita) recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 23 milioni e mutuo bancario. Telefonare 542.978

(continua)



Allarme nella «capitale del tondino»

Le industrie di Brescia in crisi per le ferrovie

I trasporti dei rottami sono sempre più lenti: da settimane risultano ferme a Genova 100.000 tonnellate di materiali ferrosi

BRESCIA — Brescia, com'è noto, è la capitale italiana del ferro: il 75% per cemento armato viene prodotto dalle aziende bresciane. Recentemente, a questa attività specifica si è aggiunta la produzione delle acciaierie. In una classifica dei trenta maggiori gruppi siderurgici è compilata in termini di fatturato, figurano ben 14 aziende bresciane: a capeggiarle è il gruppo Lucchini, al quarto posto (dopo Finsider, Fiat Teksid e Falck) con 1.400 miliardi di fatturato nel '78.

Per un'attività economico-produttiva di carattere specifico le difficoltà non mancano, a cominciare dalle carenze di energia. Peraltro in questo periodo più che i «black-out» elettrici, che mettono a rischio seriamente gli altiforni, sono le carenze ferroviarie a preoccupare gli imprenditori bresciani del ferro.

Gli stabilimenti di questo settore vivono infatti di rottame, il che significa dipendenza dai trasporti via terra e via mare. Si può affermare che il 50% del rottame necessario alla siderurgia bresciana viene approvvigionato sul mercato nazionale e quindi ricevuto prevalentemente con autotrasporti stradali. Il resto è soddisfatto da Francia, Germania e altri paesi terzi. E qui entrano in ballo le carenze ferroviarie.

Le statistiche delle ferrovie tedesche dicono che le esportazioni di rottame verso l'Italia con ferrovia sono state il 70% del tonnellaggio complessivo nel 1978.

Il decremento nel trasporto ferroviario è attribuito allo sviluppo del trasporto su gomma che rappresenta oltre il 90% del movimento e che negli ultimi due anni è più che raddoppiato, passando dalle 600 mila tonnellate del '76 alle 900 mila tonnellate del '77, alle 404 mila tonnellate del '78. Ed è in costante aumento.

Questa situazione ha provocato negli ultimi anni una trasformazione nel sistema di ricevimento dei rottami da parte delle industrie siderurgiche bresciane. Fidando più nell'autocarro che nel trasporto ferroviario gli imprenditori si sono orientati ad aumentare le percentuali di consumo del rottame nazionale, con ripercussioni sul costo data la scarsità di questa materia prima esistente in Italia.

Il sindacato siderurgici ha ribadito recentemente che la materia prima ha subito un aumento del 15%, con conseguenze negative di mercato, proprio a causa del costo maggiore imposto dal trasporto su ruota gommata anziché su rotaia, e anche in rapporto ai soli maggiorati per le lunghe permanenze delle navi nel porto di Genova.

E anche questo aspetto le note sono dolenti. Un operatore bresciano del settore, Lorenzo Rossi, dice: «*Nel porto di Genova da parecchie settimane quasi 100 mila tonnellate di rottame di ferro destinate alle aziende bresciane sono bloccate sulle navi perché il ferroviario mette in esercizio una disponibilità di appena 200 vagoni, mentre occorrerebbero il triplo, o quasi, per garantire il tempestivo deflusso della materia prima verso le destinazioni. Ma non sarebbe completamente giusto attribuire al servizio ferroviario tutto il carico negativo della situazione, tralasciando di sottolineare che ci sono carenze anche nelle strutture tecniche del porto di Genova*».

Questo riguardano per la manovra dei vagoni e la relativa pesatura. I tecnici dei trasporti ferroviari, affermano che per migliorare il funzionamento del porto di Genova e in particolare il servizio destinato ad alimentare le industrie siderurgiche bresciane basterebbe che le ferrovie utilizzassero la stazione di Busalla o una di quelle limitrofe.

In conclusione gli operatori affermano che il prezzo del rottame, a causa di queste carenze, supera anche le 120 lire il chilo e, rispetto alla concorrenza straniera, arriva anche fino a 150 lire, col risultato che il prodotto potrebbe raggiungere una quota tale da non renderlo più competitivo e remunerativo sul piano dell'esportazione.

Manuel Vigliani

Il Centro di traffico e commercio

Verona è diventata la «porta d'Italia»

VERONA — Verona sarà tra breve una struttura adeguata di «porta d'Italia». Il Consorzio Zai, al quale è stata affidata la progettazione, ha infatti presentato in questi giorni il piano particolareggiato per la realizzazione del «Centro intermodale» che costituisce la prima parte di quello che sarà il «quadrante Europa».

Due cifre danno il senso dell'impresa che sta arrivando a conclusione dopo anni di discussioni e anche di polemiche sul ruolo (centro commerciale o industriale?): l'area «quadrante» si estende su quattro milioni di mq., cioè due volte e mezzo l'attuale centro storico; metà delle residenze di tutti i veronesi potrebbero essere contenute distesa indicata per lo sviluppo di questo Centro del traffici e dei commerci, all'incrocio autostrade e Modena-Brennero.

Inoltre la stazione ferroviaria che sorgerà all'interno del «quadrante» 12 binari in partenza e altrettanti arrivi, oltreché un fascio smistamento di 24 binari interni. questi i dati più significativi. Anche perché è previsto lo spostamento totale verso scalo merci Verona Porta Nuova, considerato più importanti d'Italia e che oggi è pratica un fiume che due in.

«*Si aprirà una nuova porta Verona* i progettisti — *perché verrà eliminato uno dei due fiumi d'altro l'Adige) che hanno impedito un equilibrato sviluppo residenziale*».

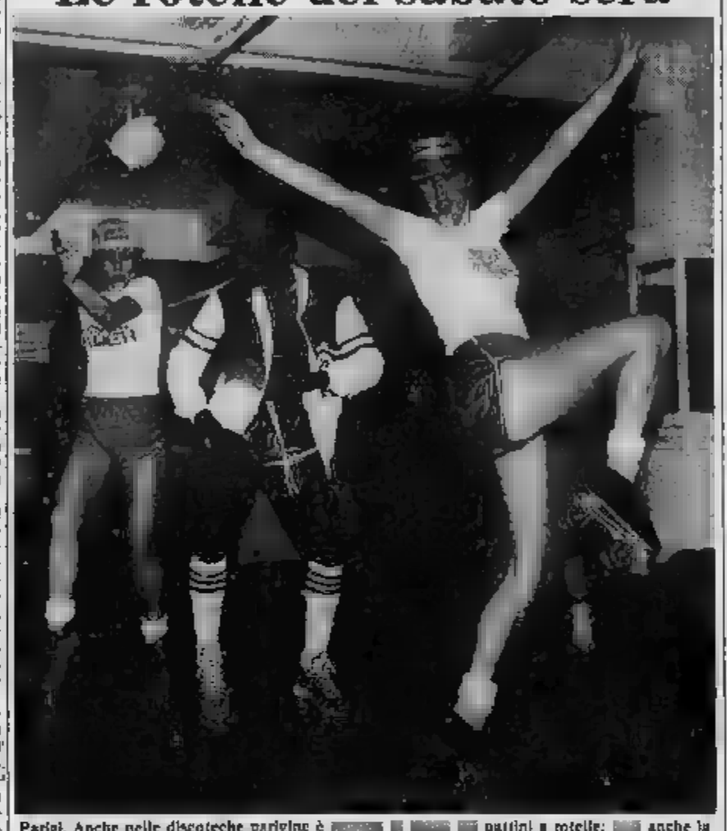
Ma i fiumi sono stati sempre la fortuna di Verona, centro di traffici, e questo spostamento va quindi inteso quale di ruolo fondamentale sia pure in una posizione più decentrata rispetto all'attuale. Il costo della prima parte dell'operazione supera largamente i 14 miliardi, in aggiunta alla spesa altrettanto cospicua che le Ferrovie dovranno sostenere per trasferire lo scalo merci lontano da Porta

Con questi mezzi saranno acquistati i terreni, realizzate le infrastrutture (strade, linee elettriche e gas, canali) e costruiti i primi fabbricati che affiancheranno la dogana che già funziona nel «quadrante» da cinque anni.

Nella aree previsti milione di mq. per gli impianti ferroviari, 110 mila per strade, 440 mila per verde attrezzato, sportivo e di servizio, mila per spazi di sosta, mila per terminal trasporti combinati (gomma, aria), mila per dogana, 240 mila per i magazzini generali che sono tra i più importanti d'Italia e costituiscono l'ossatura del «quadrante». mila per spedizionieri e i corrieri, mila per gli autotrasportatori e poi altre aree riservate ai servizi

Una struttura gigantesca, dunque, quale hanno lavorato per anni progettisti e consulenti. Il piano particolareggiato è all'esame della circoscrizione e poi andrà in Consiglio comunale.

Le rotelle del sabato sera



Parigi. Anche nelle discoteche parigine è di pattini a rotelle: anche la «Bufo» in Montmartre è stata pista per abili e spericolati ballerini-pattinatori

A Mestre singolare conflitto di opinioni magistratura

Per studiare si può suonare il violino dal mattino alla sera in un condominio?

Di fronte a una denuncia per rumori molesti il pretore a due studenti ristretto orario destinato agli esercizi: ora il tribunale di Venezia ha annullato la decisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Una decisione tribunale di Venezia posto fine, almeno per il momento, a una singolare «guerra dei suoni», che aveva come teatro un condominio primo del conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, dopo aver superato il punteggio di 10/10 — è stato il primo in graduatoria — l'esame di . Già vinto, tra l'altro, l'11° internazionale di Osimo.

Eppure i «rumori» provenienti dall'appartamento del Cragliotto — nelle ore in cui i due giovani artisti esercitavano — risultavano addirittura insopportabili, alla seconda famiglia, quella che abita al piano di , i cui componenti, marito, e un figlio di una ventina d'anni, escogitato contromisure piuttosto drastiche: stereo a tutto volume alla denuncia penale, seguita poi da una civile per il degli strumenti.

La giudice sfavorevole al Cragliotto, che debbono sobbarcarsi l'onere anche delle spese processuali. Il bello della sentenza del pretore sta però in quello che vorrebbe, forse, essere un atto «in favore» Cragliotto. Il magistrato concede — — ai due giovani di esercitarsi agli strumenti dalle 9 alle 12 di mattina e dalle 16 alle 18 del pomeriggio, i giorni «*nei quali strumenti non possono usati*», perché tali giorni «*sono stati istituiti concedere a chi lavora fa e chi studia) il giusto riposo*».

A parte le considerazioni sulle attività legittime nei giorni festivi, qualcuno potrebbe pensare che gli orari imposti dal pretore siano soddisfacenti, dimenticando però che mattina i due ragazzi sono impegnati a scuola e il pomeriggio devono anche fare i compiti.

Certo c'era da chiedersi, come faceva Carlo Cragliotto, *far musica e soprattutto studiarla seriamente costituisce davvero un'azione criminosa*». Ora, però, il presidente tribunale di Venezia quale Cragliotto aveva presentato appello osservato che «*l'immediata esecuzione della sentenza pretorile può pregiudicare l'esito degli studi Cragliotto, che tale pregiudizio è grave e integralmente riparabile con il mezzo ordinario risarcimento pecuniario*». «*Pertanto necessario* — scrive il presidente del tribunale nella — sospendere l'esecuzione della sentenza appellata».

Vittoria, dunque? specifico del Cragliotto forse (dato anche che gli ri negli ultimi tempi sembra abbiano rivisto le proprie posizioni ostili).

non una vittoria tutti i fronti per musica. Perché nel frattempo tutto è stato oltre rimesso discussione: il sindaco Mirano, ha imposto con un'ordinanza una oraria ad alcuni , intimando loro le stanze in si esercitano con gli strumenti. Non sarebbe meglio mettersi d'accordo?

Gigi Bevilacqua

E' richiesta l'Università a Campobasso

— La richiesta di istituire l'università Stato a Campobasso è un documento sottoscritto da comitato eletto a conclusione di una assemblea popolare svoltasi nel capoluogo molisano.

Una richiesta fondata condizione di estremo disagio che determina per migliaia di studenti molisani, costretti a trasferirsi presso le universitarie di altre regioni seguire i corsi studio e, quindi, per ragioni economiche, poiché questa temporanea «migrazione» comporta esborso annuo di circa miliardi parte famiglie il mantenimento figli agli studi universitari.

Nel documento — che sarà inviato al Parlamento, governo, alla Regione, ai partiti al — è indicato ventaglio dieci facoltà tra le quali dovranno essere scelte quelle da destinare all'università di Campobasso.

Deciso una Comunità montana

Caccia ai ladri di castagne con le macchine fotografiche

UDINE — Esasperati dai continui furti di castagne, gli agricoltori delle Valli del Natisone, in Friuli, hanno deciso di ricorrendo non ai soliti o altri tradizionali espedienti, ma alle macchine fotografiche.

I furti hanno infatti assunto una tale consistenza che il danno patito dagli agricoltori è ormai rilevante; per cui è la Comunità montana delle Valli del Natisone.

Così un di «vigilantes» sono stati forniti di macchine fotografiche teleobiettivo e («*per le riprese notturne*» spiegano) che si appositeranno l'immagine del ladro di castagne.

«*Per il momento utilizzeremo le fotografie solo come deterrente*» alla Comunità che ha promosso l'originale iniziativa «*ma siamo disposti a passare le prove fotografiche alla magistratura*».

L'operazione è cominciata; però fotografie scattate decina. Ai carabinieri del luogo, intanto, alcune ignare dell'iniziativa hanno telefonato sostenendo «*essere state fotografate mentre "passeggiavano" nei boschi*».

In Calabria una riserva faunistica venatoria?

CATANZARO — Una riserva faunistica-venatoria, che occuperà tremila ettari di territorio, ricadenti comuni , . Polia, San Vito Vallefiorita. provincia di Catanzaro, sarà realizzata con il concorso della Regione Calabria.

Un pesce pregiato in via estinzione

Uccisi dall'inquinamento gli scombri in Adriatico

TERAMO — E' in estinzione nell'Adriatico a la specie degli scombri. I pescatori del Teramano affermano che, fino a alcune anno fa, le reti si riempivano di scombri, mentre si pescano triglie, piccoli merluzzi, scampi e pesce fritturo.

Il genere degli scombri (detti anche «sgombri», appartiene agli «attinotterigi» dalle carni pregiate, un tempo molto comuni nel Mediterraneo. Esistono varie specie scombri, tra cui lo scombro comune lungo a centimetri, e lo macchiato, il nome latino è «scomber».

Gli scombri sono in estinzione, secondo i pescatori, per l'evoluzione tecnologica dei mezzi da pesca, che consente prelievi massicci e incontrollati, e per il forte inquinamento delle acque per scarichi industriali. Sono necessario subito parchi marini per la protezione della specie ed emanare leggi speciali.

Tra gli adempimenti necessari, scegliere a 2-3 miglia dalla costa per ricreare l'ambiente naturale idoneo alla proliferazione degli scombri.

Mancano infine, in Abruzzo, i capiservizio pesca con sufficiente esperienza e a quelli marchigiani di S. Benedetto del Tronto.

AL DORIA

Un Film di Franco Zeffirelli
Jon Voight Faye Dunaway
Ricky Schroder
The Champ il Campione

al CORSO

velocità suono, può il Concorde sfuggire un attacco?
AIRPORT 80

Il film Torino parla!
2° mese al Centrale d'Essai
Un film che lascerà un segno nella vostra memoria
PAOLO . VITTORIO TAVIANI
il prato
MICHELE PLACIDO SAVERIO MARCONI ISABELLA ROSSELLINI
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

FANTASTICO!
Nazionale
Si morire
PIPPO FRANCO

L' IMBRANATO
PIER FRANCESCO PINGITORE

METROPOL
VA VISTO OGGI O... MAI PIU'!
I Pinguini Particolari

ALICE ARNO

THE BEST
HARD CORE quality control

MAFFEI
oltre ogni pornofantasia
Pornomarket

COLOSSEO ORFEO
5 prime pornofestival
Quella porno erotica di mia moglie

PRINCIPE
Alice Arno, la pornodiva
Pornolibidini di Justine

MILANO
No stop dalle ore 9 esperienze Hard-Core di una adolescente
MALABIMBA

3 Film - 3 Successi entusiasmanti
MARCO I - ROBERTO
...i CHAPLIN del nostro tempo
Trionfano al GIOIELLO

un film di ferreri
CHIEDO ASILO
Gaumont

Studio Ritz
4' SETTIMANA
favola possibile nasce
JONAS che avrà 20 anni nel 2000
un film di ALAIN TANNER
distribuito GAUMONT-ITALIA srl

Punto Due
JOHN CASSAVETES PETER FALK BEN GAZZARA

MARITI

all'ASTOR

I GUERRIERI DELLA NOTTE
VIETATO MINORI DI ANNI 18

Inevitabile successo
CUORE
Via Nizza 56, Tel. 687.668
PABLITO CALVO

MARCELLINO PANE e VINO
E' PER TUTTI

LUCE ROSSA
ARTISTI EROTIC CENTER
la mondana quda
...scatena i desideri più morbosi...

OGGI LA PERLA OGGI

febbre sabato sera" ritorna
JOHN TRAVOLTA
ATTIMO per ATTIMO

V.O.
Al cinema Torino
scatta l'ora X
E' arrivato il film che farà epoca del cinema
HARD

le porno erediteire

Al cinema è stare in compagnia

Il pedista Tene Stafisal, noto per le sue interminabili soste a percorso, comunicazioni alla stampa che parteciperà al del ... ma in aereo. Poveretto!! Come soffre!!! Si collina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

Vivace polemica ■ Rivoli

Decisi a rinunciare al nuovo contratto?

Alla riunione del consiglio non sono intervenuti i delegati sindacali

Vivace polemica e agitata assemblea a Rivoli. Il consiglio comunale convocato per ■ sull'applicazione ■ contratto per i dipendenti, in base al decreto presidenziale del primo luglio 1979, ■ respinto l'appalto deliberò proposta dai partiti di minoranza. In essa dc, psi, psdi e pri chiedevano, alla luce delle richieste formulate dai delegati sindacali ■ «di recepire il decreto e di domandare alla giunta l'applicazione normativa e retributiva del contratto entro e non oltre il 30 novembre 1979».

Contro la ■ si è schierata la maggioranza consiliare (pci e psi) che tre giorni fa aveva ricevuto una lettera dal consiglio dei delegati con la quale essi chiedevano all'assemblea «di non adottare alcun provvedimento deliberativo stante la necessità da parte del personale comunale e delle organizzazioni sindacali, di esaminare il progetto concernente l'applicazione del contratto».

Il diverso atteggiamento dei lavoratori che otto giorni fa ■ vano scritto e gridato «Basta con ■ parole, vogliamo i fatti» e l'applicazione immediata del contratto» ha preso in contropiede la minoranza stupita tra l'altro che nessuno tra i dipendenti fosse intervenuto ad assistere al dibattito.

«Prima di prendere questa delibera — hanno precisato i capogruppo Garau (psdi), Manocchi (pri) e Cattaneo (pli) — abbiamo voluto un incontro con le organizzazioni ■ ed il personale ■ si sono dichiarati d'accordo sulla nostra iniziativa. Perciò ci stupisce e rammarica ■ loro assenza che giudichiamo negativa qualunque sia la strada che vogliono percorrere».

«La giunta — ha incalzato il capogruppo della dc, Antonio Battista, — direttamente o attraverso i suoi "pretoriani" ha sostenuto nei giorni scorsi che l'iniziativa delle minoranze tendeva a strumentalizzare i lavori. Quest'atteggiamento ■ dall'organo che deve decidere del livello da assegnare ad ogni dipendente, oltre ad essere pretestuoso, è arrogante e scorretto. Esso ha creato disagio, è imbarazzo fra i dipendenti comunali consigliandoli a disertare la seduta».

Le pesanti accuse della minoranze sono state respi■ in blocco da comunisti ■: «Non abbiamo forzato la volontà di nessuno — ha dichiarato il sindaco Silvana Saviero — il dipendenti hanno soltanto capito che ■ delibera proposta ■ un assurdo e che non era quella la strada giusta per ottenere rapidamente il riconoscimento ■ loro diritti. Abbiamo convocato ■ ta che entro il 10 novembre la giunta convocherà i rappresentanti dei lavoratori e le organizzazioni sindacali per illustrarpi ■ cordi raggiunti a livello politico circa l'interpretazione del ■ tratto. Dopodiché, reperiti i fondi, entro e non oltre il fine del mese, contribuiremo un consiglio straordinario per deliberare in merito ed applicare nella sua interezza il decreto presidenziale del primo giugno».

Moncalieri: attentato al Circolo delle Acli

Il presidente Gino Drago

I locali ■ circolo Acli di Borgo Santa Ma■ a Moncalieri sono stati incendiati ieri notte. Il salone centrale, dove c'era il bar, è stato semidistrutto. Il bancone e quasi tutt■ le sedie sono bruciati, il calore ■ ■ vetri è persiane. I danni ■ a 30 milioni di lire.

L'episodio ■ ■ alle 2 quando il circolo era chiuso ■ circa tre ■. Gli attentatori — num si sa se vandali o terroristi — hanno forzato la porta di servizio che ■ affaccia sul giardino e hanno cosparso i locali di benzina, appiccandovi poi il fuoco. I pompieri ■ dovuto la■re per un'ora. E' stato avvertito il presidente del circolo, Gino Drago, 50 anni, il quale ha escluso il movente politico — l'attentato non è ■ ■ rivendicato — e possibili vendette da parte di uno o più soci del circolo, che ha 340 iscritti.

«E' stato un atto di vandalismo compiuto da una banda di teppisti» ha detto il Drago che ■ mattinata ha avvertito l■ greteria nazionale delle Acli a Roma. ■ pomeriggio nella ■ di Moncalieri è stato distribuito un volantino in cui si l■ la popolazione a «rafforza■ ■ vigilanza e l'impegno ■ problemi che travagliano il rione» e a partecipare, insieme alle forze po■ e ■ all'assemblea aperta che si terrà domani alle 21 presso la Chiesa del Borgo.

Teatro a Grugliasco

■stito da «Il gruppo teatro idea» va in scena da domani all'11 novembre al piccolo teatro di Grugliasco, ■ spettacolo *La classe dirigente* di Peter Barnes con la regia di Oliviero Corbetta. Pochi anni fa dallo stesso testo teatrale fu tratto il film omonimo che meritò il favore della critica e del pubblico. Vi si narra la vicenda di Jack, quattordicesimo Lord della famiglia Gurney che, pur ■ un ■ schizofrenico, eredita alla morte del padre titolo e privilegi. La compagnia, che è formata da dodici attori professionisti, con questo spettacolo, presentato per la prima volta in Italia, cerca ■ precisa collocazione nel panorama culturale torinese e nazionale.

Tecnici a scuola al Politecnico

Organizzato dalla Casa (Centro studi e applicazioni organizzazione aziendale), si inizia domani al Politecnico, e per la durata di tre giorni, un corso su: «Impianti elettrici di messa a ■. Vi partecipano ■ tecnici ■ «Prevenzione ■ infortuni sul lavoro» provenienti da varie industrie italiane.

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Offerte al Fondo:

Ricordando Tullio e i suoi cari defunti 10.000; N. N. ■: in ■ nistero di Papa Giovanni N. N. 7000; in memoria di Bianca Pozzi 5000.

Papa Giovanni ci aiuti i 3 C. 5000; una ■ in memoria ■ Papa Luciani 5000; Renza N. ■ onore ■ Papa Giovanni 5000; in memoria del mio caro Guido Dina 5000; N. N. 5000; Rosetta in memoria dei suoi cari 5000; invocando la protezione di S. Antonio e S. Gaspare Rita 3000.

■ suffragio dei ■ defunti per gli ■ni 200.000; n.n. 200.■ per un bambino 150.000; n.n. 100.000; n.n. 100.000; il Circolo Canottieri «Esperia» ■ ■ cazione del 1° Trofeo S. Zera di Scoppone Scientifico 100.000; per un sorriso Paola 100.000.

Le colleghe di Maria Vierin ■ memoria del fratello 50 ■ Maria Mercede 50000; n.n. in memoria del papà 33.000; in onore di Papa Giovanni E.M. 30.000; ■ memoria ■ Papa Giovanni ■

A Papa Giovanni per i più bisognosi Chipotero Mario 25.000; Francesco Luigina 25.000; ■ ■; in memoria di Papa Giovanni per protezione Walter Gemma 20.000.

C.M.P. 30.000; n.n. 20.000; R.C. 20.000; n.n. 20.000; R.C. 12.000; alla memoria di Ernesta e Carlo 10.000; n.n. 10.000; Domenica Canuto ■ in memoria di Papa Giovanni 10.000; in ■ di S. Antonio e Papa Giovanni Massa Micon Teresa 10.000.

In onore di Papa Giovanni 10.000; a suffragio della cara mamma C.S. 10.000; n.n. 10.000; Dr. ■ Giorgio Margary 10.000; M.S. Santhià ■ opere di bene ■ L.M. ■ ■ dei miei morti 10.000; Rina in memoria ■ mamma ■ Rina a ricordo di ■ ■

Per ringraziamento a ■ Giovanni e ■ Giovanni Bosco 10.000; n.n. ■ in memoria ■ tutti i miei cari Melina per un bimbo povero 5000; in memoria del papà 5000.

In suffragio di nonna Barba■: in ricordo di Papa Giovanni n.n. 5000; per una persona anziana 5000; n.n. 5000; in ri■ di mio marito e mio figlio Margherita ■ n.n. 1000.

In memoria di Mario Montersino i colleghi di Claudio 83.000; il condominio di corso Racconigi 6 bis in memoria della sig.ra Ferrazzi 31.000; in memoria di Alessandro Vada 68.000.

Alunni della Scuola elementare G. Carducci corso Matteotti 6 bis in memoria dell'insegnante Liliana Cravero ■ n.n. per grazia ricevuta da Papa Giovanni 50.000.

Offro a chi ha più bisogno di me, ringrazio la mamma del cielo per avermi salvata, chiedo per il futuro tanto bene per Laura e Alfio. M. Teresa ■ G.L.C. in onore di Papa Gio■anni per grazia ricevuta 50.000; in memoria di papà 50.000; in ■ mio Eugenio e dei miei defunti 50.000; la piccola ■rica nel giorno del suo battesimo per il sorriso di un bimbo ■ 30.000.

In memoria di Omodè, Cristina 30.000; Giovanni e Cristina 30.000; per il Natale degli anziani 30.000; i vicini di casa in memoria di Dinestra Maria in Lanza 30.000; in memoria dei miei defunti Anna Cavaglià per persone anziane 25.000; ■ i pensionati poveri 21.000; G.R.P. a sei mesi dalla scomparsa della sua cara mamma e suo ricordo 20.000.

(continua)

A Robassomero

Scuola chiusa per freddo

Può succedere che a causa di■ gare d'appalto per la fornitura di gasolio andate deser■, ■ sguale di un paese rimangano al freddo e i genitori ■ bambini decidano di■ blocco ■ non mandare i figli, incappottati a batter■ i denti dietro i banchi. E' ■ caduto a Robassomero: ieri mattina è stata chiusa la scuola elementare «Braccini» e si prevede la chiusura delle altre strutture scolastiche nei prossimi giorni.

Il sindaco, Donato Adduci, ha lanciato un appello perché il Comune sia ■ ito al più presto di almeno 2500 litri di gasolio. «E' questo il quantitativo minimo per goderne gli impianti e garantirci un po' di autonomia». Il fabbisogno annuale delle strutture comunali è di 80 mila litri e tutti destinati alle scuole; per quanto riguarda ■ ■ municipale si provvede ■ il chierosene.

L'inverno ■ ■ scuole venivano rifornite dalla «Tracor», che a sua volta si serviva dalla «Mach» di Volpiano ora chiusa. Dal mese di luglio l'amministra■ ha indetto ■ gara di appalto: nessuna ditta vi ha partecipato con la giustificazione che il Comune di Robassomero non rientra nella loro clientela.

Attentato contro ■ maresciallo

A Chivasso alcuni sconosciuti, poco dopo le 7 di ieri, hanno infranto il vetro del garage di corso Galileo ■ 245, e con benzina hanno ■ fuoco all'■lla ■ ■ del maresciallo maggiore Sabino D'Angelli, 51 anni, comandante della stazione della polizia stradale. Non si conoscono i motivi dell'attentato che ha semidistrutto la macchina; gli inquirenti escludono però che possa trat■ ■ un fatto politico.

È comparso ieri davanti ai giudici del tribunale

Amarezza al pretore d'Ivrea che non tollerava il suo aiuto

Il prof. Giovanni Aveta era stato condannato ■ pretore a 2 mesi di reclusione per «abuso di potere» nei confronti del dott. Ansaldi

Il prof. Giovanni Aveta, 63 anni, primario del reparto di urologia dell'ospedale ■ ■, ■ danno un anno fa dal pretore a due mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici ■ un anno in quanto ritenuto responsabile di abuso di potere nei confronti del proprio aiuto, dottor Nicola Ansaldi, di 38 anni e stato amnistiato nel processo di secondo grado svoltosi ieri in tribunale. La sentenza è stata pronunciata alle 19.40, dopo lunghe discussioni tra i difensori e la parte civile.

L'avv. Boracqua ■ Firenze, che tutelava gli interessi del dottor Ansaldi, ha sostenuto la piena fondatezza della precedente sentenza, e ha chiesto che venisse confermata. Per contro, i difensori dell'imputato avvocati Oberto e Dal Piume, a conclusione di appassionate arringhe, hanno sottolineato come, a loro giudizio, risultassero agli atti prove sufficienti per dichiarare che i fatti ascritti ■ professor Aveta non costituiscono reato, per cui l'imputato andava prosciolto ■ ■ ■. Soltanto in subordine la ■ ha prospettato la concessione dell'amnistia, come poi decisa dal tribunale.

I giudici nella ■ sentenza, che riforma parzialmente ■ decisione ■ pretore, hanno però confermato ■ aspetti civilistici del precedente ■ ■ il prof. Aveta dovrà quindi ■ i danni morali al dottor Ansaldi in una ■ che sarà stabilita in un secondo tempo.

I contrasti tra i due medici, che duravano fin dal 1972, esplosero clamorosamente nel marzo 1978 in seguito ad un intervento chirurgico compiuto dall'aiuto e che fu giudicato ■ dal prof. Aveta, il quale ■ ■ estromise il dottor Ansaldi da ogni attività nel reparto. Di qui il ricorso del sanitario e delle organizzazioni sindacali che sfociarono nel processo.

Donna borseggiata di otto milioni

Grosso colpo di un borseggiatore, l'altro giorno, su un pullman della linea 59: nel tratto fra Porta Susa e via Pigafetta, e rientrato a chiare■ dalla ■ dove, un portafogli contenente otto ■. La vittima, Jolanda Mormina, di 39 anni, originaria di Vallelunga Pratameno (Caltanissetta), residente a Venaria, in via Solera 55, se ne è accorta quando il ladro aveva già fatto perdere le sue tracce. Non ha potuto far altro ch■ spiegare l■ ■, contro ignoti, alla cas■ ■ carabinieri delle Vallette.

Farmacie

Servizio dalle 8.30 alle 19.30: v. Stradella 108; c.so Toscana 17; ■ Francia 273; p.zza Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; v. Frejus 41; c.so Trapani 150; v. Lanzo 98; c.so Cadore 15; v. Teodoreto 7; v. Garigliano 1; c.so G. Agnelli 58; p.zza della Repubblica 21; v. Rivalta 50/A; p.zza Respighi 3; v.le dei Mughetti 2; v. Pietro Cossa 106; ■ Stati Uniti 5; v. Piffetti 31/Bis; v. Maria Vittoria 3; Largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c.so Giambone 19; v. G. Lombroso 30; v. Sacchi 48; c.so Unione Sovietica 391/Bis; p.zza Bianco 10; sur. S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. S. Giulia 28; c.so Sebastopoli 198; c.so Vercelli 187/A e Pinerolo; v. Scala 1; v. Berthollet 16; v. Nizza 108.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Tunisi 139 (670.007); v. Ravenna 4 (471.650). **Elettrauto:** c. Agnelli ■ (393.781); c. Novara 10 ■ ■ Fiat ■ 14.30-19); v. San Massimo 23 (832.000); (dalle 8 alle 21) ingizo autostrada Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (800.19.699). **Servizio Lancia** (8.30-12,30; 14,30-18.30): v. Tempio Pausania 39-13 (301.021). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13): v. Mandolo 36 (304.400).

Appuntamenti per sette giorni

Questi i principali appuntamenti con la danza, il teatro, la musica e il cinema a Torino.

Danza

Al Nuovo, debutta martedì alle 20.30 Dance, con **The Philip Glass Ensemble** e **The Lucinda Childs Dance Company**. Repliche mercoledì e venerdì.

Giovedì 8, spettacolo del Complesso di ■ «P.I. Ciaikovski» di Perm. Sabato e domenica, alle 21, complesso di danza folkloristica **Rosalja**.

Domani alle 18.30, al Gobetti, terzo Lunedì della danza a cura di Susanna Egri. Sul tema «La danza e uomo» danzeranno Amedeo Amodio, Luigi Bonino, Marco Pierin.

Teatro

All'Alfieri, debutta martedì alle 21.15 **Mario Marois**, con la sceneggiata «Aiello Salvatore» (il portuale), tratta dall'omonima ■ di Fulvio Randine e ■ Ciolelli.

All'Erba, debutta il 9 novembre Raffaella De Vita in ■ Piaf, una donna, una vita, una voce di G. Caldarelli.

Al Gobetti, ■ martedì Paletta■ americano 'd Mongardin, con la compagnia di Carlo Campanini e Franco ■ bero.

Al Macario, repliche di Opla con Erminio Macario e ■ Cazzera.

All'Italia, prosegue ■ marto■ di Turin bel cheur, spettacolo musicale ■ Gipo ■ ■ sua Compagnia, regia di Massimo Scaglione.

Musica

Al Conservatorio, ■ ■ 21, concerto Riky Haertel. Il pianista Carlo José Sono esegue musiche di Skrjabin, Beethoven, Chopin. Mercoledì alle 21, per l'Unione musicale, **Daniel Chorzempa** esegue al pianoforte e all'organo musiche di Liszt. Rinviato il concerto previsto per l'8 novembre del cielo «La storia del Lied tedesco ■ Mozart a Berg».

Nell'Aula I ■ Politecnico, giovedì alle 16.30, concerto di liuto e chitarra di Pier Luigi ■

All'Auditorium ■, venerdì ■ ■, concerto diretto da Marcello Panni, con il soprano Slavska Taskova Panletti, Beverino Gazzelloni al flauto, Pietro Borgonovo all'oboe e Federico ■ guineti voce recitante. In programma Hyperion di Maderna.

Musica Pop

Al Palasport, giovedì alle 21, concerto pop con **John Mclaughlin**, ■ ■ **Jack Bruce**.

Cinema

Continuano nella settimana ■ repliche ■ importanti: ■ Citizen Manhattan ■ Woody Allen ■ Romano. Allen di Scott al Reposi; Chiedo asilo ■ Ferre■ ■ Ciclello. La luna di Bertolucci al Vittoria. Il Prato dei Taviani ■ Centrale; ■ noi due ■ Lelouch all'Ambrosio.

■ — Termina oggi la ■a «Orti e fiori in ■ La manifestazione, suddivisa in tre parti riservata al pubblico e ■ operatori

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (22-43-50-61 Uhf) — 12 Supercircuslitica show; 13.45 Cartoni ■ 13 «Amare per vivere» di Sergio Gobbi, con Marie-France Boyer e Pierre Vaneck; 17 «Il cavaliere senza terra» di Giacomo Gentilomo, con Valeria Fabrizi, Franco Fantasia; 18.15 Cartoni animati; 18.30 Il mondo ■ cui viviamo; 19 I casali: mestiere e hobby; 19.35 «Hal di destra con Stan Laurel e Oliver Hardy; 20 Programma musicale; ■ Le avventure di Lupin III: «Furto alla casa della Banca centrale»; 21 Controluce; 22 Telefilm serie «Quella casa nella prateria»; 23 «Il bandolero Manco» di Fernando Cerchio, con Renato Rascel, Laurella Masiero e Tino Buazzelli (commedia).

■■■ STUDIO TORINO (24 ■ — 9 Doppio sandwich; 9.30 Appuntamento sinfonico; 10 Per i più piccini; 10.30 Visitori; 11 Le città domanda; 11.40 Speciale casa; 12 Lo spirito talmudico degli internati; 12.45 «Un leopardo non fa macchie» di Leonid Gajad, con ■hel Galabru (drammatico); 14.50 Parapsicologia: camminare sul fuoco; 15.40 e 16.40 Telefilm; 17.30 «Bella che ti passa»; 18.10 Ciao ciao; 18.55 Telefilm; 19 Campionato Primavera: Torino-Varese; 20.40 «Gramburnacca» di Sergio Tofano, con Cesco Baseggio (comico); 22 Musica e pop; 23.15 «Acquasanta Joe» western; 0.50 «Sono proibito» di Philips Saville, con Jacqueline Bisset, Robert Powell (commedia).

TELE PIEMONTE (39 Uhf) — 18.30 «Baby»; 17.50 «Jan Bo■ ore 18» di Carlo ■ (dramma politico); 19.35 «Arabella»; 21 «L'odio è il mio Dio» (western); 22.30 «Genova a mano armata» (poliziesco).

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-66 Uhf) — 7 «Vento di terra selvaggia» ■ Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes (avventuroso '48); 8.30 «Sottili ■ dure battaglie» di Roy Boulting, con Peter Sellers, Curd Jurgens (commedia umoristica '73); 10 «Senza un filo di classe» ■ Curt Reiner, ■ George Segal, Ruth Gordon (commedia '70); 11.20 Mano ■ pazza; 12 Vangelo festivo; 13.20 «Una ragazza tutta nuda assassinata nel parco» (giallo); 14.30 Vivere corre; 17.45 Lune piemontesi; 18 Chewingum; 19 Canale 42; 19.30 Saper vivere; 20 La Galleria; 20.30 «La battaglia del Mediterraneo» di Alexander Astruc, ■ Gerard Barray e Claudine Auger (d■ ■ 22 Andiamo a cinema; 22.30 Torino ■ teatro Torino; 23.15 Telefilm ■ Nata libera; ■ Oroscopo; 2.50 «Il mostro del pianeta perduto» di ■ Dorman, ■ Richard Denning, A. Jergen (fantascienza); 4 «Smashing il racket del crimine» ■ Al Adamson, con Scott Brady, John Carradine; 5.30 «Amare per vivere» di Sergio ■■i, con Marie France Bojer, Pierre Vaneck (drammatico '69).

TELEVISIONE SUBALPINA (66 Uhf) — 16 «Arizona ■ ■■■ e il fece ■ ■■■ di Sergio Martino, con Anthony ■■■■, ■■■■■ ■■■ (western '71); 17.30 «I ■ scerifli» ■ Fred A. Sears, con George Montgomery (western); 18.30 «Pifa e ■■■■ di Mario Mattoli, con Totò e Lia ■■■■■ (comico '61); 20 Telemusic show; 20.30 «Spade senza bandiera» di Carlo Veo, con Folco Lulli (avventuroso '61); ■■■■ Documentario; 22.30 «Latitudine zero» di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, ■■■■■ Medina (fantascienza) ■■■.

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 14.30 «E ■ oggi fosse già domani?», con ■■■■■ Hemming e Lyn Farleigh (fantasia); 16 Obiettivo sul Canavese: Rivarolo; 17 Mini coppie alle 2 Rotonde; 18.30 Trial; ■ Speciale rana; 19.20 «Gli specialisti»; 01 Partita ■ calcio da ■■■■no; 21.30 «L'idolo di Arapaico» con Elvis Presley (musicale); 23 Liscio con il gruppo «I Revival».

VIDEO GRUPPO (63 Uhf) — 8 «Furia nera»; 10 La crociera; 10.30 Videomusic; 11 «Tobor»; 13 I nuovi al■■■■■, documentario; 13.35 Venezia e un sogno; 14 «Aria di Parigi» di Marcel Carné, ■■■ Jean Gabin (commedia '54); ■ Special show; 17 «Furia nera»; 18.30 Lasciatel vivere; 19 Quale ci■■■■; 20 «Lucy Gallant» di ■■■■ Parrish, ■■■ Charlton Heston, Jane Wyman (commedia '55); 22.30 Il disprezzo» ■ Jean Luc Godard, ■■■ Brigitte ■■■■, Michel ■■■■, Jack Palance (drammatico '■■■■ «The indians prova ■ coraggio» di Norman L. Foster, con John Crawford (western); 1.30 «L'implacabile» ■ ■■■■■ Roy, con Henry Silva (giallo '73); ■■■ «Le Mans scorciatoia ■■■ l'inferno» di Osvaldo Civirani, con Edwige Fenech (commedia '71); 5.30 «L'uomo del colpo perfetto» di Aldo Florio, ■■■ Richard Harrison (avventuroso '68).

■■■■ EUROPA 3 (58-25 Uhf) — 10 «Gli invasori della luce spaziale» di Ben Izhul (fantavventuroso '62); 11.30 Stars on ice; 12 Telefilm; 13.15 «Lo Stato dell'Unione» di Frank Capra, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn (commedia '■■■: 14.45 Roger Ramjet; 15.15 «L'uomo ■■■ ride» di Sergio Corbucci, con Jean Sorel, Lisa Gastoni (avventuroso '60); 16.30 «Ore 10,15 attentato» di Cmilav Damjanovic, con George Montgomery (avventuroso '66); ■.15 e 19.15 Telefilm; 19.45 Rotoridge; 21 Concerto a modo mio; 20.30 «Sei pallottole per Ringo Kid» di ■■■ bey Martin, ■■■ Rick Battaglia, Beba Loncar (western '■■■; 22.15 «Il cavaliere implacabile» (avventuroso); 23.45 Film; 1.30 ■■■■■ Europa Express» ■ Alain Robbe Grillet, con Jean Louis Trintignant (drammatico '68).

TELE R■■■ CITY (63-44-47-54 Uhf) — 10 Viva la domenica; 12.05 Telefilm; 12.45 «Formula 1, nell'inferno del Grand Prix» (commedia '70); 14.20 e 15.15 Telefilm; 16.50 Supercircuslitica antivedi; 17.40 Telefilm; 18.15 Tv flash; 20 Film; 22 Il salotto; 23.40 Telefilm; 23.40 Sunset; 0.15 Film.

AL DORIA

Un Film di Franco Zeffirelli
Jon Voight — Faye Dunaway
Ricky Schroder
Il Campione
distribuito dalla Gaumont Italia

al CORSO

■ due volte ■ velocità ■ suono, può ■ Concorde sfuggire ad ■ attacco?
AIRPORT 80

Il film ■ cui tutta Torino parla!
2° mese al Centrale d'Essai
Un film che lascerà un segno nella vostra memoria

PAOLO - VITTORIO TAVIANI
il prato
MICHELE PLACIDO — SAVERIO MARCONI — ISABELLA ROSSELLINI
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FANTASTICO!
al Nazionale
Si ride da morire
PIPPO FRANCO e

L'IMBRANATO
PIER FRANCESCO PINGITORE

Inevitabile successo
CUORE
Via Nizza 56, Tel. 687.668
PABLITO CALVO

MARCELLINO PANE e VINO
E' PER TUTTI

LUCI ROSSE
ARTISTI
EROTIC CENTER
VIALE MARO-COMO

la mondana nuda
...scatena i desideri più morbosi...

METROPOL
VI VISTO OGGI O... MAI PIU'?
i Placeri Particolari

ALICE ARNO

THE BEST
HARD CORE
quality control

MAFFEI
oltre ogni pornofantasia
Pornomarket

COLOSSEO ORFEO
5 premi pornofestival
Quella porno erotica di mia moglie

PRINCIPE
Alice Arno, la pornodiva
Justine

MILANO
Non stop ■ ore 10 spettacolo Hard-Core di una minorenne
MALABIMBA

3 Film - 3 Successi entusiasmanti
MARCO FERRERI - ROBERTO BENIGNI
...i CHAPLIN del nostro tempo
Trionfano al GIOIELLO

ferreri
CHIEDO ASILO
distribuito dalla Gaumont Italia
Gaumont

Studio Ritz
4ª SETTIMANA

possibile nasce JONAS che avrà 20 anni nel 2000
un film di ALAIN TANNER
distribuito dalla GAUMONT-ITALIA srl

Punto Due
JOHN CASSAVETES PETER FALK BEN GAZZARA

MARITI

all'ASTOR

I GUERRIERI DELLA NOTTE
VIETATO MINORI DI ANNI 18

OGGI LA PERLA OGGI
"La febbre del sabato sera" e "Grease"
JOHN TRAVOLTA
ATTIMO per ATTIMO

V.O.
Al cinema Torino
scatta l'ora X
E' arrivato il film che farà epoca nella storia del cinema
HARD

le porno ereditiere

Al cinema e stare in compagnia

Il podista Tore Svahn, solo per le sue interminabili soste a metà percorso, ha comunicato alla stampa che parteciperà al giro del mondo... ma in senso. Poveretto!! Come soffrirà! Si dirà a non usare il famoso Callifugo Clodorelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

al NUOVO ROMANO

Questa mattina ore 10,30 e 12
Due spettacoli premio per i giovani a L. 2000

Al LUX 6ª SETTIMANA

SUPERCINEMA STATUTO

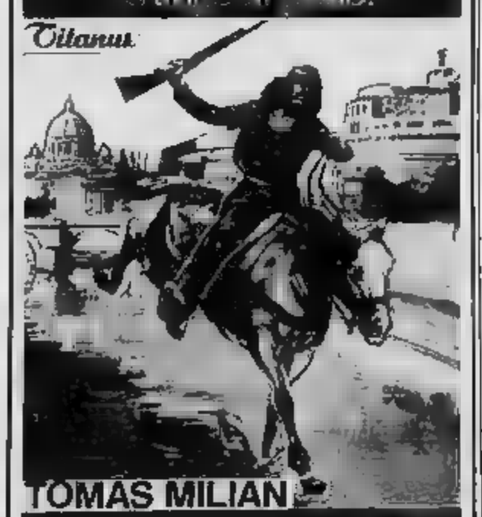
AUGUSTUS 2° mese
Era da "STURMTRUPPEN" che i giovani non ridevano tanto!

UN DIVERTIMENTO PAZZO!

IDEAL-CRISTALLO
UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE!
DINO DE LAURENTIIS con questo film ha superato "KING KONG"
(Weekly Magazine)

Le spettacolari sequenze del "Grande uragano" girate interamente a Bora Bora, vengono proiettate in Futuresound

Imminente in un grande cinema di Torino
Ritorna il commissario d'assalto!



al REPOSI
NELLO SPLENDORE 70 STEREO
UN VERO TRIONFO DEL FILM DI

ORARIO: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

Arlecchino
Una coppia irresistibile!
1973: Un tocco di classe
1979: Marito in prova
La commedia dell'anno

VITTORIA
Il film applaudito ad ogni spettacolo

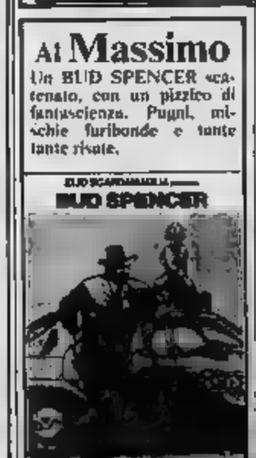
all'Ambrosio
A noi due è pure un film d'azione: una storia d'amore può anche essere spettacolare se altri personaggi entrano prepotentemente nell'azione
un film politico di CLAUDE LELOUCH
CATHERINE DENEUVE · JACQUES DUTRONC

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
all'OLIMPIA
Un film ribelle, ironico, chiassoso che ti resta dentro

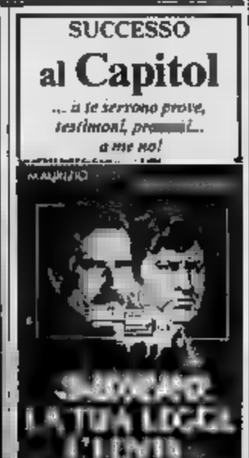
al Lilliput
già risate con il film rivelazione 1979
Vi divertirete di più vedendolo dall'inizio
Orari: 14.20; 16; 17.40; 19.20; 21; 22.40

ALL'ARISTON
Il primo, il vero "MAGGIOLINO" che coinvolge tutti nelle sue straordinarie avventure
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
un "Maggiolino" tutto MATTO
TECHNICOLOR

Al Massimo
Un BUD SPENCER scatenato, con un pizzico di fantascienza. Pugni, mischie furibonde e tante tante risate.



SUCCESSO al Capitol
... a le servono prove, testimoni, pr... a me no!



CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: A noi due. Vivi 14.
ARCO-INC.: Il tiranno.
ARISTON: Un maggiolino tutto matto, di Walt Disney. Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: Molto in prova. G. Segal-G. Jackson Col. Non vist. Or.: 14,30-16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel 531.374) La moderna nuda. Vivi 16 Or.: 15; 16,30 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: I guerrieri della notte. Vivi 16 Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
AUGUSTUS: Liquirizia. Vietato ai
CAPITOL: Sbirro tu sai legge è forte... la mia... nel, la Mara M Merola Or.: 14,30; 16,30; 18,35 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: Il prete di P. e V. Taviani con M. Placido. S. Marconi, 1 Rossellini. Or 14,30. 16,30; 18,30. 20,30, 22,30.
COLOSSEO: Quella porca erotica di mia moglie, N Fausa Vivi 18 Ap 14,30 Un 22,30.
CORSO: Airport 80, A. Delon, S. Kruisel Or 14,40; 16,30; 18,30 20,25 22,20
CRISTALLO: Uragano, Jason Robards Mia Farrow, Max Von Sydow Non vist Or.: 14,30 16,20; 18,30; 20,20 22,30
DORA: Il campione, di Franco Zeffirelli Or 14,45 17,30; 20; 22,30.
GIOIELLO: Chiedo asilo, di Marco Ferreri con Roberto Benigni Col. Or. 14,30 18,30 16,20 20,20 22,30
IDEAL: Uragano, Jason Robards, Mia Farrow Max Von Sydow Non vist. Or.: 14,50, 16,50, 18,40 20 30, 22,30
LILLIPUT: Ratataplan. Non vist Or.: 14,20 16, 17,40; 19,20, 21, 22,40
LUX: A 007 James Bond Moonraker, Roger Moore Or. 14,40, 17,25, 18, 22,20
METROPOL: I piaceri particolari. Vivi 18
MILANO - Doppia luce rossa: Malabimba. Vivi 18
NAZIONALE: L'imbranato, Filipo Franco Non vist Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30 22,30.
OLIMPIA: I viaggiatori della sera, U. Tognazzi, Vivi. 18. Or 14,30; 16,20; 18,30; 20,30, 22,30
ORFEO: Quella porca erotica di mia moglie, Nino Fausa, V 18 Or.: 15, 16,00; 18; 19,30, 21; 22,30
PRINCIPE: La porno [illegible], Vivi 18 Or.: 15; 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30
REPOSI: Alien. Non visto. Ap.: 14,15 Film 14,30, 16,30; 18,30 20,30; 22,30
ROMANO: Manhattan di Woody Allen Non vist Or. 15; 17,30; 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
STUDIO RITZ: Jonas che avrà vent'anni nel 2000 di A Tanner con Miou Miou J.L. Bideau Techn Or 14; 16,10, 20,20 22,30
TORINO: Le porno [illegible], Denise Shaun Colon Vivi 18
VITTORIA: La luna di B Bertolucci con Jill Clayburgh Vieland 14 Or 14,30-17,10, 19,45, 22,20

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Poliziotto o canaglia?, Jean-Paul Belmondo Non vist. Or 14,30, 16,30, 18,30 20,30, 22,30
ALEXANDRA: Eastwick star, Brigitte Lahaie Karen Stiegner. V 18 Or 14,05; 15,45; 17,25, 19,05; 20,45; 22,30
ELISEO: Dr. Jekyll e gentil signora, Fernech Villaggio. Non vist
FONTINO: Panick. Vivi 14
LA PERLA: Ultimo per ultimo, J. Travolta, L. Tomlin Non vist Or.: 14,45; 16,30 18,30 20,30, 22,30
MAFFEI: Ponte Market, tecnic. Vist 18 Or 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
MASSAUA: Poliziotto o canaglia?, Jean-Paul Belmondo Non vist Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
MASSIMO: Lo scontro entro terrestre.
PUNTODUE d'Essai: Mash, di John Capenter Or 15; 16,50, 18,20; 20,30 22,30
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 53, tel 374.171) I peccati di una monaca. Vivi 18. Or. 15; 16,30, 18; 19,30; 21, 22,30
STATUTO: [illegible], Savage-Williams Non vist Or. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
STUDIO: Le porno [illegible], Denise Shaun Colon Vivi 18

SECONDE VISIONI

APOLLO: Tira Incredibile, C. Bronson, R. Steiger. Non vist Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
CONTINENTAL: Assassinio su commissione. D. Sutherland C. Plummer.
ERBA RAGAZZI: oggi ore 14,30 e 16,30 Le avventure di Barbapapà, cartoni animati e cortometraggi di Tibor e Taylor. Ivori programma di cartoni animati
FARO: Il cacciatore, di M. Cimino, con R. De Niro, J. Cazale J. Savage Vivi. 14 Or.: 15,20, 18,40, 22.
FIAMMA: Assassinio su commissione di A. Christie con C. Plummer, J. Mason Non visto
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16,30 il gatto con gli stivali, con le marionette Lupi, precede cartoni animati.
HOLLYWOOD: La tigre ruggente colpisce ancora, Mel Fel Non vist. 1° tra. To
KELLER STUDIO (vicino Madonna di Campagna 1, tel. 215 613 - capolinea bus 60): Nessuna pietà per Ulzana, di R. Aldrich con B. Lancaster. Segnalato FAC - Film Arte Cultura Orario: 15 17, 19, 21.
ZETA RAGAZZI: Ogni sabato ore 16: 17 proiezioni per ragazzi. Baby pillo in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALFIERE: oggi sceneggiata napoletana Nino D'Angelo in "Il figlio d'a carità, ore 16-21.

CINEMATOGRAFI

CABARET VOLTAIRE: «La bolla del Cinema». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Entriamo nel cinema, novità assoluta Big Tits e Hard core Theatre. Ingresso sexy!
MOVIE CLUB: La marchesa Von..., di Eric Rohmer. Ore 20,30; 22,30.
PO: Il commissario di ferro, M. Merli. Non vist.
REGINA: Emily sweet Emily, Colori Vist. 18.
VITT. VENETO - Doppia luce rossa: il gioco del mondo dell'amore. Vist. 18.

CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Il pendolo può attendere.
AGNELLI": Paperino Story.
GIARDINO d'Essai: L'uomo che amava le donne, di F. Truffaut con G. Depardieu, L. Garet, B. Fossey. Or.: 16, 18,10; 20,30; 22,30
6, RITA": Zingari del mare. Ap. 14,30. UN 20,30
SMERALDO: Natali e sposi, non vist. Ore 14,10; 18,20; 18 Squadra antigangsters, Milan. Non vist. Ore 20.
VINZAGLIO: Festival dei cantautori di Ugo Tognazzi: Amici miei di Pietro Germi, con B. Ossola, A. Celi, G. Moschin, P. Noiret. Or.: 14,35, 17,10 19,45; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: La sposa 2. Non vist
SAN PAOLO: Natali e sposi. Techn Non vist. Ore 14,30; 16,30, 18. Cane 5 drago contro la tigre. Les Techn Vist. 14 Ore 20

ZONA FRANCIA

BERNINI: Due cuori e una coppetta.
DIVINA PROVVIDENZA: [illegible] danti e sal.
EBEDRA": Dove porno le mute.
HELVETIA (v. Bruno 40-v. Medici): La parolaro rosa cogliere andare, Or.: 14,30, 16,30
NUOVO COCCHI: Il segreto di Agatha Cristie, Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave Techn Non vist Ap. 14,30
ZETA d'Essai: Il piacevole, con N. Manfredi M. Adorf. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Easy Rider.
VALDOCCO": Attenti a quel due ultimo appuntamento, R. Moore, Techn Ap. 18.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - [illegible]

JOLLY - doppia luce rossa. Buio scheno. Forza mondo porno. Vist. 18. sul piacevolezza Monica.
LUCE": Bruce Lee il dominatore.
LUINO": Biancaneve e i 7 nani. - Disney magia della figra.

ZONA MILANO REGIO PARCO

[illegible]: Spartacus. Non vist
LANTERI": Le carica del 101.
[illegible]: Erotic story. Vietato 18.
ARCI ZENIT: ore 16,30 Aspettando Godot, di Samuel Beckett, con «Il Gruppo della Rocca».

ZONA VANCHIGLIA BORGO [illegible]

ANCONALENO: Bernarde in fonna nobiletta.
ERIDANO d'Essai: Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, con G. M. Volontè, Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LA MALLE": L'uomo ragno colpisce ancora.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi tel. 500.05.53): Il gatto venuto dallo spazio, di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30, 18,15.
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 500.05.53): I giorni cantati di [illegible] Pistoiangeli con F. Citterini, M. Mistrio, R. [illegible] regia Ore 20,15; 22,30
QUIRE": Marcellino pan y vino, con Pablo Calvo (prima visione Torino). Ap. 14
9, LUIGI": Zanna bianca e il cacciatore solitario. Ore 15; 17
SPHERA: La bambola del trucido. Non visto
* Cinema a carattere pornografico
Film segnalati dalla critica: Le marchese von... (Movie Club)

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Arco: Roma

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Il cacciatore. Vist. 14
LIDO: Pornogiochi.
AVIGLIANA
[illegible]: Avalanche express.
BEINASCO
BERTOLINO: Tremolo degli attori tragicheri.
[illegible]: Piedone l'africano. B. Spencer Techn Non vist
BORGARO
ROYAL: I guerrieri della notte. Vist 18
BORGONE
IDEAL: L'oro del McKenna.
CARIGNANO
PETER: Guerrieri della notte.
CARMAGNOLA
LUX: Amici miei.
MARGHERITA: Attimo per attimo.
SPLENDOR: Capitan Apone nel 29° Reggimento.

CASELLE

ITALIA: Da Caribbean a Brooklyn.
ROMA: Ci rincontreremo all'inferno.
CHIVASSO
FLORIDA: Ragazze a pagamento.
CIRIE'
CATALANO: Proibito. Vist. 14.
ITALIA: L'inferno bambarese. Comm. Non vist
NUOVO: Rocky 2°, Stallone. [illegible] vist.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il prezzo del potere.
CUORGNE'
PERONA: Delta Cina con furore.
MARGHERITA: Ma che sei tutta matta?
CASSINO
ITALIA: I guerrieri della notte.
LANZO
CATALANO: Sean complessato Topolino.
[illegible]
AMBRA: Zombi 2.
MONCALIERI
ITALIA: L'ultimo guappo, Mario Merola Ore 14; 16, 18; Zombi n. 2. Or. 20; 22,15
[illegible]
SUPERGA: Attenti a quel due vecchi lì, [illegible], Tony Curtis, Roger Moore
NONE
EDEN: [illegible]
[illegible]
MODERNO: I guerrieri della notte.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Alien.
ITALIA: A 007 James Bond Moonraker.
NUOVO: Poliziotta squadra buon costume.
PRIMAVERA: Immagini di un convento. Vist. 18.
RITZ: Nel ventre del ghepardo.
PIOSSASCO
IL GIORNO: Grease.
RIVAROLO
CRISTALLO: [illegible] complesso [illegible].
SETTIMO
BEGOLARD: Il segreto di [illegible] Christie.
GERMAGLIO: Ecco l'impero [illegible] corrot. Vist. 18.
[illegible] Squalo 2.
ORATORIO: L'amarcord.
SUSA
CENISIO: Una squillo extraterrestre.
CIVICO: Domenicare Venezia. Vist. 14
VALPERGA
AMBRA: Attimo per attimo.
VENARIA
DANTE: Tutto suo padre.
SUPERCINEMA: Convoy.
VEROLENGO
ITALIA: Pane, burro e marmellata.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: Oggi: Scenaggiata napoletana Nino D'Angelo in «'E figlie d'a carità», ore 16 e 21.
ALFIERI: Ore 16,30-21 Beruschi-Minoprio «L'angelo azzurro», UN 2° spett. Pren. 535 440.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.704) ore 16 «Il re Superbo» del Teatro dell'Angolo da un lavoro shakespeariano la Ultima replica.
ARCI-ZENIT: ore 16,30 Aspettando Godot di Samuel Beckett con il Gruppo della Rocca.

ZONA MILANO REGIO PARCO

[illegible]: Spartacus. Non vist
LANTERI": Le carica del 101.
[illegible]: Erotic story. Vietato 18.
ARCI ZENIT: ore 16,30 Aspettando Godot, di Samuel Beckett, con «Il Gruppo della Rocca».

ZONA VANCHIGLIA BORGO [illegible]

ANCONALENO: Bernarde in fonna nobiletta.
ERIDANO d'Essai: Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, con G. M. Volontè, Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LA MALLE": L'uomo ragno colpisce ancora.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi tel. 500.05.53): Il gatto venuto dallo spazio, di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30, 18,15.
CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 500.05.53): I giorni cantati di [illegible] Pistoiangeli con F. Citterini, M. Mistrio, R. [illegible] regia Ore 20,15; 22,30
QUIRE": Marcellino pan y vino, con Pablo Calvo (prima visione Torino). Ap. 14
9, LUIGI": Zanna bianca e il cacciatore solitario. Ore 15; 17
SPHERA: La bambola del trucido. Non visto
* Cinema a carattere pornografico
Film segnalati dalla critica: Le marchese von... (Movie Club)

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Arco: Roma

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Il cacciatore. Vist. 14
LIDO: Pornogiochi.
AVIGLIANA
[illegible]: Avalanche express.
BEINASCO
BERTOLINO: Tremolo degli attori tragicheri.
[illegible]: Piedone l'africano. B. Spencer Techn Non vist
BORGARO
ROYAL: I guerrieri della notte. Vist 18
BORGONE
IDEAL: L'oro del McKenna.
CARIGNANO
PETER: Guerrieri della notte.
CARMAGNOLA
LUX: Amici miei.
MARGHERITA: Attimo per attimo.
SPLENDOR: Capitan Apone nel 29° Reggimento.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: Oggi: Scenaggiata napoletana Nino D'Angelo in «'E figlie d'a carità», ore 16 e 21.
ALFIERI: Ore 16,30-21 Beruschi-Minoprio «L'angelo azzurro», UN 2° spett. Pren. 535 440.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.704) ore 16 «Il re Superbo» del Teatro dell'Angolo da un lavoro shakespeariano la Ultima replica.
ARCI-ZENIT: ore 16,30 Aspettando Godot di Samuel Beckett con il Gruppo della Rocca.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 518 068) martedì di apertura Stagione '79-'80, al Teatro Nuovo, ore 20,30: The Philip Glass Ensemble e The Lucinda Childs Dance Company, di New York con lo spettacolo DANCE. Sono aperte le vendite delle tessere sociali.
CENTRALINO (v. della Rocca 15, tel. 837.5001, ore 22 Cabaret con Zuzzurro e Gaspare al piano Sergio Sandrini Int. Prem. in sede Soci
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICA: Ore 17 (pom) Anna Fischer pianoforte. Musiche di Schubert e Beethoven. Biglietti dalle 16,30 al Conservatorio.
ERBA: dal 9 Raffaella De Vita in «Edith Piaf, una donna, una vita, una voce». Prem. p. Abbonamenti 241 tel. 890 467
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16,30 «Il gatto con gli stivali» con le Marionette Lupi; precedi cartoni animati
GOBETTI: ore 15.30 e 21 Carlo Campanini-Franco Barbero in «Pelotto Disonibi, americano 'n Mesopotamia», tre atti comicissimi. Tel. 544 582 - 558.248.
ITALIA: ore 16,15 Gipo Farassino nella commedia musicale «Turin bel cheur». Pren. v. Nizza 136, tel. 69 64 021.
MACARIO: ore 15.30 e 21,15 «Opla giochiamo insieme». Pren. tel 556.922 (v. S Teresa 19).
NUOVO - SALA VALENTINO: Ore 16 «Il Teatro della Gioia» in «Trappola per topi» di Agatha Christie, 3° anno di repliche. Pren. c. M. D'Azeglio 17, tel 655.582.
TEATRO REGIO: ore 15 Turno C Balletti Moisseiev.
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno F Balletti Moisseiev.
PICCOLO TEATRO: di Grugliasco (to Matteotti, 39) il Gruppo Teatro Idea presenta «La classe dirigente» di P. Barnes, regia di G. Corsetta. Prima nazionale sabato 3 tutto esaurito. Repliche dal 7 all'11 novembre inizio spettacoli ore 21.

IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 14 corsa di galoppo. Premio d'Autunno L. 13 000 000. Parco giochi per bambini.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: parco della Pellerina, tel. 748 464: oggi due spettacoli ore 15,30 e 21,15. Circo ricaldato.

RITROVI

AL BACHTELLE (Str. Carcassio, 2): 15-21.
BALECCHINO: 15,30 Ore [illegible] 31 Accordi
BELLE ARTI: 15,30-21 Mauro Folk.
CASTELLINO: 15,30-21 danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
DU PARC: 15,30-21 Musica originale.

Controlettura di Pirandello

[illegible] la mano di Castri

MILANO — Con Così è (se vi pare) di *Luigi Pirandello* il *Teatro dell'Arte* inaugura domani sera la [illegible] stagione teatrale. *Non è un allestimento di routine quello che* [illegible] *proposto allo spettatore. E' un Pirandello* [illegible] *Massimo Castri, il giovane regista del Centro Teatrale Bresciano che già in due precedenti messinscena, quelle di* Vestire gli ignudi *e di* La [illegible] che ti diedi *(ambedue ospitate dal nostro Stabile al Gobetti e al Carignano),* [illegible] *avviato un'intelligente e impegnativa «controlettura» del drammaturgo novecentesco.*

A Castri abbiamo chiesto [illegible] *spiegarci sommariamente la chiave interpretativa del nuo-* [illegible] *spettacolo:* «Sono rimasto attratto dalla compattezza di questa commedia, così perfetta da mettere in sospetto. Davvero — mi [illegible] chiesto — questa "parabola in tre atti" racchiude soltanto un filosofema, del tipo "Non si dà alcuna verità che quella soggettiva"? Mi [illegible] allora messo a guar- [illegible] dentro [illegible] macchina per scoprire com'è fatta e cosa la [illegible]. Credo [illegible] aver capito che [illegible] tre tempi, il signor Ponza, la suocera signora Frola, la vera o supposta signora Ponza, [illegible] mosso [illegible] specie [illegible] pulsione, [illegible] smania non confessata di rappresentarsi e fissarsi in una "immagine teatrale", così [illegible] accadrà, più tardi, alla famiglia [illegible] dei *Sei personaggi*. Ma mentre in quella commedia i sei si fanno avanti in proscenio [illegible] volontà precisa di svelarsi, il terzetto di Così è *(se vi pare)* ha desiderio e, al tempo stesso, [illegible] di mettersi in scena: e finisce per confessarsi dentro un alone di luce nera, "per [illegible] giurarci ancora"».

Protagonista della commedia [illegible] *è più, come nei due spettacoli precedenti, Valeria Moriconi, che ha «tradito» Pi-* [illegible] *per interpretare la novità di Diego Fabbri,* L'hai [illegible]ista in sc[illegible] *ma Luisa Rossi. Sono con lei, e gli altri, Virginio Gazzolo, Ruggero Dondi,* [illegible] *Bartolucci. Scene e costumi sono di Maurizio* [illegible]. *La commedia* [illegible] *verrà rappresentata, almeno per questa stagione, a Torino.*

g. d. b.

Settimana Beckett dell'Arci-Zenit

Un Godot realistico

TORINO — La «Settimana Beckett» promossa [illegible] Zenit dall'Arci è stata attraversata [illegible] senso di sospensione e d'attesa di *Aspettando Godot*, nel quale si sono innestati, di volta in volta, dibattiti, la proiezione di *Film*, diretto dal drammaturgo irlandese e interpretato [illegible] Buster Keaton, l'ascolto di un'edizione [illegible] fonica di *Finale* [illegible] *partita*, una mostra fotografica.

Insomma, c'è stata una serie [illegible] iniziative che tendono a documentare e a «montare» criticamente l'opera beckettiana, a definire una poetica suscitatrice, per molti anni, di polemiche [illegible].

Quello scandalo che investì soprattutto *Aspettando Godot*. La tragicommedia di Vladimiro e Estragone (Didi e Gogo [illegible] si chiamano affettuosamente fra [illegible] loro) fu rifiutata [illegible] lungo dal teatro [illegible] e sovvenzionato. [illegible] qualche compagnia di giro aveva il coraggio di [illegible] presentarla, suscitando non poche perplessità fra gli spettatori, disorientati da una struttura drammaturgica sgretolata, [illegible] stravolgi- [illegible] del concetto di tempo, [illegible] della memoria.

Il gruppo della Rocca [illegible] ha [illegible] lo spettacolo con [illegible] scenografia [illegible] Luzzati (una strada di periferia urbana con un [illegible] che fa da lavagna a tutte le angosce), ha privato i due protagonisti dei loro tratti clowneschi e ha dato un'atmosfera abbastanza realistica, col risultato di dare maggiore rilievo all'iterazione [illegible] una solitudine sempre uguale. Il regista Roberto Vezzosi avrebbe potuto ricercare altri e più inquietanti motivi. Ha preferito, invece, illustrare una condizione umana, sostenuta dall'eccellente interpretazione [illegible] Italo Dall'Orto, Dino Desiato, Alvaro Piccardi, Walter Sirgar e Loredana [illegible].

EDEN: ore 16-21 Saviane
FARO: 15,30-21 Revival 70.
GIARDINI: ore 21 I Ruspanti Folk.
LA PERLA: 15,30-21 Fiabe
MASSAUA: 15,30-21 Danilo
PRINCIPE: 15,30-21 Boccaccio '21.
ODEON (ex Cley): 15,30-21 N. Rimini
TROCADERO: 16-21 La mela Tonsia.

[illegible] GRAN BAITA - Chalet del Valentino - Piano Bar (tel. 688.330).
[illegible] PIANO BAR (Vandi [illegible] tel 537.340) [illegible] piano Beppe [illegible] canta Elena Alberto.
QUEMADO - PIANO BAR - PIZZERIA - RIST. (Lungone Sav. 40/b): R. Gabino.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Danze: Pino Shaw e Vivaldino.
SHAKER - PIANO BAR (v. Baltea 3, tel 532 492): Jubilo-Thomas Tabellini.

CAPRICE (v. Sacchi 18) ore 15-21
EZE PUF DISC. STAR (Bagny 14)
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85)
STUDIO 54 Club (Pralormo 129, Moncalieri) Discoteca ore 15,30-21,30
TRIANGOLO DISCOTECA [illegible] (v. Fabro 71).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30-21

GALLERIE - M[illegible]

ADRIANO VELLATA (v. Roma 1/b - Carmagnola Monferrato - Al. Tel 8142/943004) pers. Pompilio Mandelli, dal 3 al 24/11
ARTE 121 (v. Nizza 121): G. Rosati
ARTE 121 (Castellamonte-To, p. Repubblica 15): Personale S. Una
BODOA (v. Cavour 29, tel 512.762): Opere del 500 al '900
CITTADELLA (v. Bertola 31) Ferretti.
CORSO LINCONTRI (Garibaldi 6) Stupo
DIESI (Settimo [illegible] Balzo prima contemporanei 10-13; 16-20. Lunedì chiuso

LA CLESSIDRA: (c. G. Cesare 191/b, tel. 851.874) Concerto del pianista Dal Pra-mondo. Consegna opere sino al 22-11-79. Or. 18,30-19,30. [illegible] ab- che 21-22,30.
LA FORNACE - ASTI: L. Lattes Sartini
PALAZZO CHIABLESE (p. S. Giovanni 7): Disegni precari e unari del primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Orario: 9-12,30 15-19,30. Visite guidate, sabato (ore 16), domenica (ore 10,30 e 17).
PIPPA (c. Cairoli, 32 - tel 877.344) 3 Maitres post-impressionistes: Henri-Maurice Cahours, Edouard Chappel, Eugène Antoine Duvernay
TRONEMA: Pontile IV a Carlo Coppino- [illegible] Ore 17-20, [illegible] 10-12,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] MODERNA
ACCADEMIA: Giuseppe Cagnoli.
BERMAN: Sergio Martinelli «Luci e colori della Laguna».
CAVOUR - Moncalieri: D. Pasquero.
AVICO: pors. Antonio Possenti
[illegible]: G. Bingo D'Almeida
LA RUBRIOLA: (v. Po 9): «La scultura di Felice Casorati».
LA SCUOLA - Asti: Guido Tulelli
LE IMMAGINI: 400 piccoli disegni di Felice Casorati
LINEA-Cuneo: Gianni Frassa.
VIOTTI: [illegible] Dalzia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Piazzo Carlo Alberto 27 ang. via Montebello): ore 10-12; 15-18.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Giardino (S. Tarcisio 3, t. 530.239)
MUSEO NAZ. RISORGIMENTO: Palazzo Carignano, ore 9 ed ore 11, visita guidata a cura Aps. Amici Musei, ingresso gratuito.

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO TORINO 8 - Novembre
TEATRO REGIO: ore 15 Turno C
BALLETTI MOISSEIEV
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno F
BALLETTI MOISSEIEV

Teatro MACARIO
Oggi ore 15,30 e 21,15
OPLA'
GIOCHIAMO INSIEME
Spettacolo musicale
MACARIO
MADY SIGNORELLI
[illegible] V. S. Teresa 19 - T. 556 922

TEATRO NUOVO
TENDENZE DEL BALLETTO
[illegible]
NOVEMBRE-DI[illegible]
Abbonamento a 6 spettacoli
L. 12.000
Pren. e inf.: C. M. D'Azeglio 17
Tel. 666.652

le roi
«Non ti diamo di più: LO GIURIAMO»
DISCOTECA e ORCHESTRA
Oggi ore 15,30 e stasera ore 21
L'ACCADEMIA ROCK
presenta le coppie dei campionati nazionali di rock acrobatico
BAL MUSETTE
15 e 21: Valzer, Polka, Mazurka

Stasera al via il
TUXEDO
Spettacolo R[illegible] FLOWERS»
NUDO - SESSO - SADISMO
Via Barbaroux 8 - telefono 650 690

ALFIERI
ore 15,30 e 21
ULTIMO GIORNO
BERUSCHI-MINOPRIO
«L'ANGELO AZZURRO»

[illegible] - SALA VALENTINO
oggi ore 16
[illegible] TOPI
Il capolavoro di Agatha Christie
3° anno di repliche
Pren. c. M. D'Azeglio 17 - T. 655.582

danze arlecchino
ore 16,30 Trattenimento giovane
ore 21 Ballo Liscio alla [illegible]
Non alle Dame in sotto da sera

NEW-PAB
PINEROLO - Tutto novembre
I MACARIO'S
venerdì 9 novembre
ADRIANO PAPPALARDO

ALFIERI
da martedì - 1° nazionale per soli 6 giorni
MARIO MEROLA
in
«AIELLO SALVATORE»
Prem. casse Teatro

ERBA - tel. 890.467
venerdì ore 21,15
RAFFAELLA DE VITA
in
«EDIT PIAF» UNA VITA UNA VOCE

DU Parc
il vero salotto di Torino
ore 15 Pomeriggio di festa
Sorprese e novità

SEVENTH SEVEN
Borgaretto - Tel. 3581615
Pomeriggio giovani ore 21
DISCOTECA con ATTRAZIONI

Petit club
Barnaba tel 318 93 77
15 e 21 DISCOTECA CABARET

Cabaret Voltaire
Via Cavour 7 TORINO Tel 516046
[illegible] STAGIONE 79/80
Rassegna internazionale del teatro e della musica d'avanguardia
1° spettacolo della stagione
DANCE
The Philip Glass Ensemble (New York) e The Lucinda Childs Dance Company (New York)
Con il patrocinio della Regione Piemonte della Provincia di Torino e del Comune di Torino e la collaborazione dell'Università di Torino e dell'Associazione Teatro
Tre uniche rappresentazioni al TEATRO NUOVO, corso M. d'Azeglio 17 tel. 655 552 6-7-9 novembre ore 20,30 precise 8 novembre Università. Palazzo Nuovo, ore 17,30 incontro-dibattito a confronto di registi di teatro con la Compagnia. Ingresso libero
Per le rappresentazioni al Teatro Nuovo condizioni speciali di sconto per gli associati del Cabaret Voltaire e per studenti e giovani fino a 26 anni

CENTRALINO
ULTIMA [illegible]
ZUZZURRO e [illegible]
Inf. pren. 837500 sede soci

SUPER SONIC
LEINI' ore 15 per i giovani
ore 21 gara di
ROCK AND ROLL
con [illegible] gruppo Piemonte
FINALISSIMA

Nuovo PRINCIPE
15,30 e 21 debutto
BOCCACCIO 71
con la famosa voce di
CARMEN RIZZI

GET DOWN
[illegible]no
16 e ore 21
MUSICO DISCO

TEATRO REGIO
Questa sera alle ore 21
al TEATRO NUOVO
BALLETTO [illegible] DEL
«CIAIKOVSKIJ»
di PERM

TEATRO ARALDO
«LA STORIA DEL RE [illegible]»
«IL RE SUPERBO»
[illegible] ultimo giorno
[illegible] gli spettacoli
[illegible]
TEATRO DELL'ANGOLO

FARO
Bomboniera formato della danza
oggi ore 15,30 e 21
I REVIVAL 70

HAPPY DAY
V. C. Balbo 21 - Collegno
ore 16-21 In esclusiva assoluta l'eccezionale piccolo
DROIDE
e i giochi luce LASER

GIPO
- oggi ore 16,15
«TURIN BEL CHEUR»
Via Nizza 138 - Tel. 656 421

CENTRO [illegible] ZENIT
Via Cosseria ang. via Gottardo
ore 15,30
«ASPETTANDO GODOT»
di Beckett
Con il Gruppo della Rocca
Per informazioni tel. 287 897.

XENON
Via Saluzzo 109
15 e 21
[illegible]

È morto a 53 anni l'attore divenuto celebre con Feuillet

Paolo Carlini, il "giovane povero,, che fece piangere i telespettatori

ROMA — Dopo tre giorni di [illegible]a Paolo Carlini è morto ieri mattina, alle 5, nel reparto di rianimazione dell'Ospedale [illegible] Filippo Neri, dove era [illegible] ricoverato per un'emorragia cerebrale. Al momento del [illegible] trapasso, [illegible] capezzale dell'attore, c'erano [illegible] soltanto [illegible] amici. I funerali [illegible] luogo questa mattina alle [illegible] nella cappella dell'[illegible] Filippo [illegible].

La notizia della morte del popolare attore romagnolo, che aveva compiuto 53 anni nel gennaio scorso, ha destato profonda emozione [illegible] i tecnici [illegible] centro di produzione della [illegible] in via Asiago che mercoledì [illegible] ocasione di vedere Carlini impegnato, come ospite, nella rubrica «Voi ed io».

L'attore [illegible] partecipato [illegible] trasmissione di Radio Uno per recitare alcune poesie scritte da papa Wojtyla. Rientrato successivamente nella sua abitazione [illegible] Carlini era stato colpito da un emiplegia destra, [illegible] forma di paralisi simile a quella [illegible] nel novembre del '71 immobilizzò Alberto Lupo.

Paolo Carlini. La sua massima popolarità venne dalla tv

Il suo grande [illegible] il [illegible] 1957, in televisione con «Il romanzo di [illegible] giovane povero» [illegible] L'anno prima, sempre in tv, [illegible] interpretazione di «Lumie di Sicilia» di Pirandello aveva ottenuto il Premio Italia. Ma fu con «Il romanzo di un giovane povero» che diventò popolare: la storia sentimentale e a lieto fine sembrava tagliata [illegible] lui, bello, paffuto, gentile, bisognoso d'affetto (sul video e nella vita), [illegible] una voce in cui la bella sonorità romagnola [illegible] unisce a inflessioni di trepida mestizia, di trasognato smarrimento.

Per qualche anno fu «l'attor giovane televisivo», [illegible] fu parso [illegible] il '57 segnò il [illegible] trionfo, se si pensa che a pochi mesi da Feuillet comparve [illegible] «La remora» di Niccodemi e fece versare torrenti di lagrime ad un pubblico avido di emozioni semplici, come le («Un tram chiamato Desiderio», Gino Cervi («Cirano [illegible] Bergerac»), e poi, più avanti, con spettacoli shakespeariani. Si cimentò pure in una rivista con Dapporto dove ballava e cantava prendendo [illegible] giro se stesso, ossia la figura dell'attore obbligato, in ogni [illegible] a [illegible] qualsiasi copione, a far piangere la platea.

Perché, in realtà, il suo successo [illegible] anche, [illegible] un certo [illegible] la sua condanna. Come la televisione [illegible] uscita dalla fase iniziale e dall'area di grossi e casalinghi feuilleton ultra-romantici, per Carlini [illegible] fortuna [illegible] finita. Aveva lavorato [illegible] in tv, ma con ruoli [illegible] fianco, e [illegible] proseguito alla radio, in teatro, in cinema, un'intensa e dignitosa attività sempre improntata al più scrupoloso professionismo. Lavorava a Roma [illegible] nostalgia incessante di Santarcangelo, della [illegible] della campagna romagnola al tramonto, della mamma, dei familiari. La sua stagione felice era rimasta ferma lì, negli Anni 50, quando d'era giovane, sorridente, ingenua, quando ispirava facili ironie come «dispensatore [illegible] singhiozzi», e insieme tanta tenerezza materna e tutte le telespettatrici.

Ma la sua carriera cinematografica, se si eccettua un film d'esordi del 1957, «Luciano, [illegible] vita bruciata» di G. V. Baldi, [illegible] ha peso. Fu soprattutto un attore di prosa, nelle compagnie [illegible] Elsa Merlini («Piccola città»), [illegible] Torrieri avevo fatte versare con «Le medaglie della vecchia signora» accanto a Emma Gramatica.

Il debutto di Carlini era stato a Torino, in cinema, con [illegible] piccola parte nell'«Addio giovinezza» (1941) [illegible] Poggioli.

«Prova d'orchestra»

Fellini sul video a Natale

[illegible] — «Prova d'orchestra», il film che Fe[illegible] Fellini ha realizza[illegible] per la [illegible] i dalla Tv e che la Sacis con la Gaumont ha distribuito nel cinema [illegible] e [illegible] tutto il mondo (oltre 50 Paesi lo hanno acquistato) sarà trasmesso in Tv a Natale.

In [illegible] intervista Fellini spiega: «Questo film non [illegible] a che vedere con [illegible] situazione politica [illegible] parlato soltanto di un'orchestra. Ognuno tenta [illegible] interpretare [illegible] film. Per alcuni, [illegible] un [illegible] dei compromesso [illegible]o, [illegible] altri è un [illegible] mistico, per altri [illegible] è un film extraparlamentare, per altri [illegible] un film conservatore, reazionario, dove la voce bilderiana [illegible] fine, [illegible] una minaccia [illegible] politicato una speranza! Si dicono veramente le cose più incredibili. Nel limite del possibile, ho cercato [illegible] evitare l'interpretazione politica del film perché secondo [illegible] è pericolosa, può devitalizzarlo, farlo morire».

«La politica — dice Fellini — è la riduzione, l'impoverimento della vita.

Incontro con Moisseiev, da 40 anni nel mondo [illegible] balletto

Il patriarca della danza russa

Studioso del folklore di tutto il mondo, [illegible] crede al balletto politico: «La politica non ha sentimenti, nell'arte sono necessari» - È stato una «star» del Bolshoi negli Anni Venti

TORINO — *Pochi paesi producono ancora, come [illegible] Russia, grandi patriarchi, quelle esistenze fitte e d'una serenità grandiosa, quegli uomini in cui la «santa madre» parla per così dire in «diretta» e li rende intoccabili.*

Uno è Igor Moisseiev, 73 anni, figlio [illegible] piccoli borghesi di Kiev, star del Bolshoi negli Anni Venti, coreografo d'avanguardia prima dello stalinismo, dal '37 inventore della Compagnia sovietica [illegible] danze popolari, [illegible] più celebre complesso folkloristico del secolo [illegible] che [illegible] mietendo successi in questi giorni al Regio).

Tolstoianamente limpido [illegible] forte, Moisseiev da quarant'anni passa glorioso e indenne tra [illegible] [illegible] pubblico di tutto il mondo e [illegible] piccistitudini di casa intento a scandagliare, attraverso lo studio di questa arte di «grado [illegible] nella storia dell'uomo, [illegible] radici dell'esistenza; sempre divertito ai sapori, anche aspri, della vita e sostanzialmente [illegible] refrattario a connivenze dirette con il gioco politico.

I suoi compatrioti armai lo chiamano «padre». Come tale può giudicare [illegible] ammonire. Moisseiev, che paese è la Russia oggi? «Un paese dove non è stato creato il paradiso, dove [illegible] promesse non sono state mantenute, dove è difficile e doloroso esprimere la propria personalità. Ma [illegible] che [illegible] paese in cui [illegible] meno paure, dove [illegible] meno angosciati; [illegible] avvenire c'è, la sopravvivenza [illegible] è più quotidianamente [illegible] gioco. I miei ballerini possono a [illegible] anni, dopo venti [illegible] attività, mettersi in riposo senza affanni, ricevono [illegible] pensione, si ritiene abbiano dato abbastanza. Non abbiamo gente senza lavoro, disperata».

Ma gli artisti, gli scrittori? Il margine di libertà resta ancora stretto. Let come fili [illegible] lo scontro frontale con gli [illegible] ministratori [illegible] suo paese? «Per gli scrittori è molto difficile non [illegible] faccia a faccia con il potere. Il loro è pienamente un mestiere politico. L'arte musicale [illegible] più lontana: a noi non si [illegible] mai chiesto di rispondere direttamente [illegible] questioni politiche. Io ho fatto sempre [illegible] [illegible] voluto».

Eppure proprio tra i danzatori, ci [illegible] le periodiche fughe in occidente, [illegible] quella lontana di Nureyev all'ultima [illegible] Godunov, lo [illegible] agosto. Vuol dire che l'atmosfera può essere insopportabile, anche in questo campo. «Le ragioni [illegible] fughe [illegible] talvolta personali (a parte il caso Nureyev molto complesso). Artisti scontenti, con difficoltà locali, [illegible] altrove la soluzione dei loro problemi. [illegible] credo che poi trovino, fuori, una creatività più ricca che a casa loro. Bino ad un certo punto il [illegible] balletto [illegible] lavoro" che comprende tutta la troupe, [illegible] ballerini più 60 al[illegible] (così ingombrante da non poter [illegible] presentato nella tournée italiana) il fatto di quadri [illegible] vita del nostro tempo, soprattutto la fabbrica. Ecco: dall'arte contadina all'arte industriale e [illegible] una nuova estetica».

Igor Moiseiev

Questa volta [illegible] balletto politico: didascalico [illegible] edificante? «Tutt'altro. Non credo al balletto politico. I "Partigiani", la mia coreografia più famosa dove penso di avere fuso abbastanza bene folklore puro e folklore moderno non è affatto un balletto politico. La politica non ha sentimenti, nell'arte sono necessari. Guardate la Cina dove l'arte [illegible] [illegible] del popolo, ma [illegible] partito. L'Opera [illegible] Pechino è stata uccisa, come [illegible] [illegible] le arti».

Moiseiev, studioso [illegible] solo del patrimonio folkloristico, popolare [illegible] [illegible] paese [illegible] [illegible] tutti quelli, soprattutto il [illegible] spagnolo europeo e americano, più profondamente legati alla danza, [illegible] seguisce attentamente il fenomeno giovanile musica-ballo. «Ero in Inghilterra all'epoca dei Beatles, ragazzi [illegible] talento terribilmente usordanti con un pubblico quasi esclusivamente di dodici-dedicenni. E' [illegible] un boom tecno-filologico, [illegible] trionfo erotico come quello, più manovrato, e fugace, di Travolta».

Qual [illegible] invece, lo spiegazione del suo lungo, intramontabile successo? «Il messaggio che mando, [illegible] meraviglia [illegible] vivere. Quando uno [illegible] sciuto [illegible] [illegible] "prima del suo spettacolo ero stanco, adesso mi sento sollevato" non [illegible] solo un complimento, è una base per l'esistenza».

Mirella Appiotti

Don Cherry al Palasport — Domani sera alle 21,15, al Palasport, concerto di [illegible] Don Cherry, accompagnato dalla sezione ritmica della «Lou Reed Band».

Teatro a Grugliasco — Domani sera alle 21, al Piccolo teatro di Grugliasco, il [illegible]ro ideo presenta «La classe dirigente» di Peter Barnes.

Il grande comico sul video in una serie di suoi «classici»

Oggi con Govi si ride in ligure

Stasera inizia il secondo ciclo di «Storia di un italiano», sei puntate con Sordi

(u. bz.) Oggi alla tv si dovrebbe finalmente ridere. Nella giornata sono annunciati due comici: Govi e Sordi.

Alberto Sordi si ripresenta, di sera [illegible] il secondo ciclo di una trasmissione che l'altra volta ha avuto molto successo e che continua ad avere un titolo un po' presuntuoso. *Storia di [illegible] italiano*. Più che la storia di un italiano, è la storia di come certi tipi di italiani sono stati visti dal nostro cinema con la faccia di Sordi. Saranno sei puntate, [illegible] abbondanti brani [illegible] film legati [illegible] spezzoni [illegible] cinegiornali e documentari [illegible] un'epoca [illegible]e va dal dopoguerra al cosiddetto miracolo economico.

Nel pomeriggio, ritorno di Gilberto Govi (1885-1966). Il grande attore dialettale, unico che abbia avuto [illegible] Liguria. Intervistai Govi una ventina di anni fa e rievocando gli inizi della carriera [illegible] raccontò che [illegible] giorno aveva cercato di interessare ai suoi sforzi un impresario teatrale e che quando [illegible] gli aveva domandato bruscamente «Ma lei fa [illegible] tragico o il comico?», «Comico, comico» si era affrettato a rispondere [illegible]. «Allora niente [illegible] fare — gli aveva ribattuto l'impresario — con un *dialetto come quello genovese è impossibile far ridere*».

[illegible] realtà [illegible] creò [illegible] teatro e [illegible] repertorio [illegible] nulla. Ma quante paure. [illegible] prima di uscire [illegible] confini liguri. Fu Chiarella del «Carignano» a chiamarlo a Torino nel [illegible] e il pubblico torinese lo ripose ai suoi timori («Avevo [illegible] *fiera tremarella!*») con applausi e risate. Il ghiaccio era rotto. Govi [illegible] pure a Milano, ma [illegible] rimase poche sere perché tutti [illegible] attori della compagnia — [illegible] compresi — erano impiegati in permessi straordinari e dovevano tornare d'urgenza a Genova, in ufficio. [illegible] più tardi la compagnia [illegible] organizzò su basi professionali.

Come attore comico Govi [illegible] straordinario. Aveva un repertorio limitato [illegible] quantità e qualità (il suo autore prediletto era l'ottocentesco Bagigalupo, e poi c'erano Valentinetti, La Rosa, Canesi ecc. ecc.) e in fondo dalla prima guerra mondiale sino [illegible] Anni Cinquanta recitò, più o meno, sempre le stesse cose: commedie semplici, [illegible] struttura quasi elementare, di un meccanismo farsesco molto realistico ma bonario, casalingo, prevedibile, tutte commedie in grado di offrirgli un personaggio solido, «classico», consacrato [illegible] tradizione dialettale, ossia l'avaro pidocchioso, il burbero dal cuor d'oro, il marito maltrattato, il padre sospettoso.

Da questi personaggi Govi traeva fuori macchiette irrealistiche, e le registrazioni effettuate per la tv nell'ultima fase della sua [illegible] attività sono una testimonianza certo non completa [illegible] valida (ne è un esempio la commedia [illegible] oggi, *Colpi [illegible] timone*). Violentemente truccato, a volte addirittura [illegible] [illegible] maschera che ricordava quella degli interpreti del «muto», [illegible] [illegible] minciava a [illegible] [illegible] compartendo dalle quinte: fulminanti occhiate di traverso, brevi passi saltellanti, voce gorgogliante e chioccia, e un alludere continuo, un sottintendere sempre dell'altro dietro la battuta, un piglio [illegible] ironico [illegible] vecchio ligure riflesso [illegible] [illegible] mimica [illegible] santa.

Petrassi [illegible] Donatoni per la Casella

TORINO — *La Cameratа Strumentale Alfredo Casella darà il via alla sua stagione concertistica domani sera al Conservatorio con un programma di musica contemporanea diretto da Alberto Peyretti. Si potranno ascoltare la Serenata [illegible] Petrassi e Lumen di Donatoni seguiti da un pezzo [illegible] De Grandis e da uno di Corghi.*

Seguirà il 13 novembre una serata interamente dedicata alla musica futurista, quindi un concerto del mezzosoprano Ellen Kappel che eseguirà «canti nordici» di Grieg, Sibelius, Petrasse e Carl Nielsen.

Dvorak, Scriabin e Correggia [illegible] eseguiti il 25 novembre, mentre gli ultimi due concerti (10 e 17 dicembre) sono dedicati rispettivamente a musiche di Paolo Renosto [illegible] all'esecutione del Bussottiperaballet con [illegible] partecipazione dell'autore, il flautista Roberto Fabbriciani [illegible] [illegible] pianista Carlo Alberto Neri.

Teatro femminista a Roma

Testo della Plath alla "Maddalena"

ROMA — Con *Tre donne* di Sylvia Plath è stata inaugurata l'altra sera una rassegna di teatro femminista nel centro romano «La Maddalena», te[illegible] [illegible] dall'autrice, poetessa statunitense, morta suicida nel 1963 a 34 anni, è quello della maternità.

La [illegible] che prevede altri 29 spettacoli, si concluderà il 30 novembre prossimo.

Rossini diretto da Angius all'Auditorium [illegible]

Quella felice «Petite Messe» con qualche sortita di humour

TORINO — Perché, dei due lavori [illegible] ai quali Rossini [illegible] dopo essersi messo in pensione quale operista, [illegible] [illegible] [illegible] tanto legato [illegible] [illegible] gode ancor [illegible] di maggior fama, [illegible] la *Petite Messe Solennelle* venne considerata con affettuosa indulgenza, [illegible] un divertimento senile? Probabilmente perché lo *Stabat Mater* seguì subito al gran rifiuto e apparve quando [illegible] [illegible] dominava ancora incontrastato la scena teatrale. Quando venne fuori la *Petite Messe*, [illegible] musica aveva camminato, la fama [illegible] Verdi aveva raggiunto [illegible] punto più alto, e [illegible] [illegible] ritiro parigino, sembrava davvero giubilato.

Invece, [illegible] [illegible] lavori, il secondo è di gran lunga migliore. Mentre lo *Stabat* fu composto su ordinazione in un periodo di condizioni di salute disastrose e non fu [illegible] interamente completato dall'autore, la *Petite Messe* è l'opera d'un artista in gran vena e d'un uomo in pace con se stesso, tranquillo, sicuro di sé. [illegible] quattordici pezzi che compongono il lungo lavoro non ce n'è uno che denoti un calo, diciamo così, d'ispirazione: l'invenzione fluisce sempre, concreta, consistente. In parole povere, c'è sempre qualcosa da [illegible], qualcosa che [illegible] in grado di fermare l'attenzione.

[illegible] il carattere [illegible] [illegible] invenzione è scandalosamente profano: si può dire che [illegible] in è mai per la parte corale, e raramente per la parte vocale solistica. Le scritte [illegible] sua [illegible] umoristicus Rossini le riserva, come una firma, ai due pianoforti [illegible] affidato l'accompagnamento strumentale. Insieme [illegible] [illegible] armonium [illegible] [illegible] garantisce l'atmosfera religiosa. Può darsi che il ridotto organico strumentale abbia anch'esso contribuito alla minore considerazione in cui fu tenuta la *Messa*, mentre invece alle nostre orecchie esso suona [illegible] meglio che non [illegible] versione orchestrale a cui [illegible] attese negli ultimi anni [illegible] vita: più sobrio, più [illegible] come un'eccitante allusione alla fortuna del duo di pianoforte nelle mani di compositori moderni quali Strawinsky, Hindemith, Milhaud.

Questo lavoro, [illegible] [illegible] piacevole e gradito ascolto. [illegible] stato l'altra [illegible] [illegible] ta del [illegible] della Rai [illegible] del direttore, maestro Fulvio Angius, chiamati giustamente [illegible] volta tanto in primo piano [illegible] applauditi a lungo insieme coi solisti — Rita Marchina, Nella Actis Perino, Pietro Santagati, Sergio Bensi — coi pianisti Enrico Lini ed Eros Cassardo, e con Alessandro Lanzi, versatile [illegible] poliedrico *jolly* dell'Orchestra sinfonica, all'armonium, m. m.

Mozart e Beethoven di Pestelli alla Pro Cultura

TORINO — Il [illegible] di [illegible] gio Pestelli «L'età di [illegible] e Beethoven» (Ed. di Torino) [illegible] presentato [illegible] 17,30 alla [illegible] Cultura, [illegible] Vittorio Emanuele 101/A, da Mas[illegible] Mila, Ennio [illegible] e Paolo Ostiarati in un dibattito con [illegible] partecipazione dell'autore.

LE MAESTRE D'ARTE A TORINO

Partitura grafiche di Wildt

La "luce,, di Ernesto Treccani e [illegible] forme vegetali di [illegible]. d'Almeida

Ritornano [illegible] Torino i disegni [illegible] [illegible] Wildt (Milano 1868-1931) presentati dalla Galleria Marin (piazza [illegible]rignano 2) ma già visti nei anni fa alla «Narciso». Pagine indimenticabili per la loro sottile partitura grafica e i preziosismi vari, con quel loro oscillare tra simbolismo [illegible] allegoria, con ascendenze liberties e mitteleuropee sin verso il Nord. Immagini che nulla concedono [illegible] verità alla letteratura o [illegible] [illegible] mero decorativismo (che soltanto un superficiale può vedervi), e [illegible] piuttosto [illegible] collocano nell'area del mistico [illegible] dello spirituale (magari con alcunché di cimiteriale che sembra raggelare certe [illegible] sculture). [illegible] è quanto nelle sale della galleria Narciso era forse più facile cogliere [illegible] sedimentato rispetto [illegible] figurazioni casoralianae che le avevano abitate.

* *

«Sulla materia — notava Ugo Ronfani di fronte alle più recenti opere di Ernesto Treccani (ospitate dalla galleria Spirali, via dell'Arsenale 35) — *vince la luce*». Si pone [illegible] finalmente l'accento [illegible] una qualità che [illegible] [illegible] è [illegible] propria [illegible] immagini di questo pittore: «propria» ma bisognerebbe dir congeniale se si considera la portata della più autentica tradizione lombarda del Bergognone [illegible] dei Luini [illegible]ente rinnovata [illegible]verso le ricerche del «chiaristi». Per Treccani [illegible] [illegible] ricordare certi dipinti, persino lievi di segno, in cui [illegible] cava [illegible] verde-dorato delle spighe d'un campo di grano mosso dal vento, o altre visioni di [illegible]: i cieli subito affollati [illegible] nubi, [illegible] sterpi e siepi, i fiori [illegible] allegoria dei sentimenti», [illegible] [illegible] «impegno» che rimane tale anche e proprio là dove sia [illegible] è proposto di dipingere «*malgrado [illegible] nubi e i fiopelli... un giardino splendente*». [illegible] che è possibile perché Treccani ha saputo intendere, come «il segno, [illegible] macchia, il foglio bianco» possano costituire «una preparazione alla libertà espressiva... per un'immagine [illegible] *profondo*» nella quale deve vedersi una costante ricerca di verità.

* *

Nelle delicate trame [illegible] nose dei dipinti di George d'Almeida — parigino [illegible] nascita (m 934), venuto fin dal [illegible] in [illegible] dopo i primi soggiorni in Francia, in Argentina e nella [illegible] patria di origine, gli Stati Uniti — ciò che colpisce è l'estrema varietà di [illegible] che si traducono in immagini di virtuale bellezza non prive di ascendenze naturalistiche, seppure vi si palesi un'essenza lirico-informale. [illegible] può se mai osservare [illegible] l'«ardore americano» che [illegible] caratterizzato le drammatiche tensioni d'un de Kooning o la violenza gestuale d'un Pollock, si sia decisamente addolcito in questo pittore, d'una generazione [illegible] volta ad altre esperienze nel suggestivo riferimento ad un repertorio [illegible] forme vegetali: tra alepi, sterpi e boschi dove — come ricontermano i suoi dipinti ospitati nelle sale della galleria «L'Approdo» (via Bogino 17) — a nidificare è soprattutto la sua poesia.

* *

Alla Galleria Martano (via Cesare [illegible] 3) la nuova stagione s'è aperta con una «personale» [illegible] Gianfranco Pardi, «operatore» colto e sottile [illegible] dimostrano i «quadri» *sui generis* che vi espone. Li accomuna un titolo, *Diagonale*, che ritorna per buona parte del [illegible] lavoro [illegible] 1977-'78, svolto tutto [illegible] un'area che [illegible] pone oltre la pittura di stretta [illegible] «Diagonale» li ha chiamati Pardi per richiamare l'attenzione su quelle trame, quasi griglie, che ne costituiscono le strutture latenti, aperte alle più diverse [illegible] progettuali. [illegible] una superficie [illegible] fondo, spicca una ragnatela sovrapposta, quasi un profilo tutto segmentato, gli angoli sempre retti; [illegible] anche l'accostamento [illegible] tinte riconducibili [illegible] bianco e nero, o ad altri dualismi, [illegible] distacco reso più evidente dallo sfalsamento [illegible] rispettivi piani. Che sotto l'apparenza [illegible] [illegible] elaborazione geometrica si [illegible] luppi invece un gioco [illegible] allerto da suggestioni persino letterarie, lo [illegible] può però [illegible] spettare.

Angelo Dragone

Balletto [illegible] Perm stasera al Nuovo

TORINO — Stasera alle 21, al Teatro Nuovo, spettacolo del balletto classico del Teatro Ciaikovski di Perm, [illegible] «Giornate sovietiche in Pie[illegible]». Lo spettacolo sarà replicato l'8 novembre.

Anna Proclemer sarà l'ospite di «Tg 2 ore» nella prima rete

LA TV — *Ugo Buzzolan*

Quando Orson Welles terrorizzò l'America

L'occasione [illegible] [illegible] settimana è stata *La notte in cui l'America* [illegible] paura, definito telefilm, in realtà un normale film lungometraggio prodotto dalla Paramount e diretto da un regista di mestiere [illegible] Joseph Sargent.

Perché [illegible]ori mancata? Il film si proponeva di rievocare la [illegible]se sera del 30 ottobre 1938 quando negli Stati Uniti un giovanotto praticamente sconosciuto, Orson Welles, dai microfoni della [illegible] CBS diffuse una rielaborazione del romanzo «La guerra [illegible] mondi» come fosse una cronaca di attualità, come se cioè veramente i marziani, mostruosi e dotati di invincibili armamenti, stessero invadendo l'America.

Benché all'inizio fosse [illegible] detto che si trattava [illegible] un dramma interpretato dallo stesso Orson e dagli attori del Mercury Theatre, si calcola che un milione [illegible] ascoltatori credettero, inorriditi, che gli Stati Uniti venissero [illegible] d'assalto da [illegible]-terrestri, e, [illegible] [illegible] panico, dilagarono [illegible] [illegible] strade. [illegible] milioni di terrorizzati propagò [illegible] e paura [illegible]oque, e il numero delle gente che fuggiva [illegible] a quattro, cinque milioni. Ci vollero un paio di giorni per riportare la calma e per convincere tutti che si trattava di una fantasia radiofonica e — come fu qualificata dalla autorità e dalla stampa — «scherzo ignobile e criminale».

Il fatto almeno due cose: primo, l'efficacia incredibile, quando fosse ben manovrata, [illegible] suggestione attraverso i mezzi di comunicazione di massa (e la radio allora negli Stati Uniti era già un mezzo potente, mentre la tv era ancora bambina); secondo, lo stato di tensione in cui vivevano gli americani, convinti, purtroppo non a torto, che una spaventosa guerra mondiale fosse imminente.

Ora il film dell'altra sera ha rievocato tutto questo e ha anche aggiunto alla fine la [illegible] inesistente [illegible] Hitler (quello sì, il vero pericolo), ma ha avuto il torto di essere troppo romanzato, troppo intento a dar la caccia a episodi patetici e drammatici, [illegible] *fiction* [illegible] principio alla fine. E' un [illegible] indicativo della [illegible] di ricostruzione e tutti i costi sul set o in studio, quando si ha a portata di mano strumenti di rievocazione più diretti e autentici.

Com'è possibile, parlando in dettaglio dati sera del 30 ottobre [illegible], [illegible] chiamare il protagonista, l'uomo che sconvolse milioni di americani, Orson Welles? Orson, tornato a monumentale, è vivo e vegeto (classe 1915) è sta benissimo, e come fu sono vivi e vegeti parecchi dei suoi collaboratori, e sono facilmente reperibili centinaia e migliaia di persone che ricordano [illegible] la grande paura. Si è voluto, [illegible] ragioni commerciali, confezionare un film con attori? Almeno Orson Welles doveva comparire e commentare [illegible] [illegible] vil, oppure introdurla o postillarla a conclusione avvenuta, o raccontare come tempestivamente il «fattaccio» gli aprì le porte di Hollywood e lo consacrò [illegible] [illegible] impetuosa di *enfant terrible*: Orson [illegible] disponibile, [illegible] presenta [illegible] [illegible] quando in quando una serie di mediocri *thrillers*?

Ma questo è un aspetto emergente a [illegible] [illegible] televisione: la finzione tende a imporsi, anzi ad essere imposta come una realtà più «vera» della stessa realtà.

* *

Nella settimana, [illegible] bene la programmazione cinematografica con *A che prezzo Hollywood?* con *La mummia*, e con *Amore tra le rovine*, megalattile idillio [illegible] tra [illegible] Hepburn e Laurence Olivier, in tal modo, con *A che prezzo Hollywood?* e con *Amore tra le rovine*, sono stati trasmessi nel giro [illegible] pochi giorni uno dei [illegible] massimi film di Cukor e il suo ultimo.

Assai meno bene il cinema televisivo [illegible] *Il prigioniero*. Discutibile ma impegnato e stimolante gli sceneggiati *Vanina gli ignudi*, singolare esempio di unione fra cinema e [illegible], e *Con gli occhi dell'Occidente* (ho parlato di sceneggiati, ma anche qui si dovrebbe usare il termine di cinema televisivo).

Parecchie [illegible] valide inchieste e la inchiesta-dibattito. Quella che [illegible] in questo momento è una vera rivista. *Fantastico* non può [illegible] [illegible] perché è in ogni [illegible] un programma fortemente legato al [illegible] burocratico della [illegible] Italia. Come [illegible] vorrebbe è uno spettacolo [illegible] e brizzante che [illegible] a [illegible] su il [illegible] della piazza.

Alla televisione

RETEUNO

10.30 **Roma:** cerimonia milite ignoto
11 — **Messa**
11,55 **Segni** [illegible] tempo: Attualità religiosa (c)
12,15 **Concerto** [illegible] [illegible] dell'esercito (c)
13-14 **TG l'una** (c), capite Anna Proclemer
13,30 **TG 1 Notizie**
14 — **Pippo Baudo presenta «Domenica in...»**
14,35 [illegible] ring, settimanale di musica e dischi
15,25 **Giuseppe** [illegible]: 5ª puntata regia di André Hubenelle con Jean Marais, Doris Kustmann, Udo Kier
16,20 [illegible] [illegible]
16,50 **Ila - Portafortuna** [illegible]a lotteria Italia
18,15 **Calcio:** [illegible] di un tempo di una partita di serie B - In ... [illegible] [illegible]
18,50 [illegible] [illegible] satelliti «L'opera [illegible] Pechino», presenta G. P. Ostallino
20 — **Telegiornale**
20,40 **Com'era verde la mia valle** (c) regia [illegible] Ronald Wilson, con Sian Philips, [illegible] Plucknett, Rhys Powe
21,35 **La domenica sportiva** - Cronache filmate e commenti
22,30 [illegible]ia - Programmi per sette sere - TG

RETEDUE

12,30 **Qui cartoni animati:** Le avventure dell'energia
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Alla conquista del West**
(c) 5ª puntata con Mel Ferrer, Christopher Lee, Cameron Mitchell, [illegible] Montalban
15,15 **TG 2 diretta sport** (c) - **Brescia - Pallacanestro:** Pinti Inox-Antonini Siena; **Ippica:** - **Ascitia leggera:** «Giro [illegible] Roma»
16,30 **Gilberto Govi in Colpi [illegible] timone,** commedia di Renzo La Rosa, presenta Giorgio Albertazzi
18,40 [illegible] - **Gol flash** (c)
19 — **Calcio: Cronaca di un tempo di [illegible] partita [illegible] serie A**
19,50 **TG 2 - Studio aperto**
20 — **TG 2 Domenica sprint** (c)
20,40 [illegible]a Sordi: **Storia di un italiano** (c). **Dalla Repubblica al miracolo economico**, 1ª puntata, seconda [illegible] rie — *L'Italia, secondo Sordi, dall'affermazione della democrazia cristiana, subito dopo le elezioni [illegible] 1948, al «boom»*
21,50 [illegible] 2 [illegible] (c) - Il documento della settimana, a cura di Ennio Mastrostefano
22,40 [illegible] **2 Stanotte**
22,55 **«Samba jazz»** con Guido Camarca, chitarra; Giorgio Merotti, basso; Louis Arzori, batteria e il complesso vocalistico Arpino, regia di Massimo Scaglione.

Alla radio

Giornali radio: 6; 10; 12; 13; 19; 21: 23
8,30 Musica per un giorno di festa
7,35 Culto evangelico

Tv estere

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 19; 20,30; 23,05
18,35 **Telesera** settimanale del Telegiornale (c)
14 — **Tele-Revista** (c)
14,15 **Un'ora per voi** (c)
15,20 **La valle dell'indo,** [illegible] cumentario (c)
18,10 [illegible]di e vecchi marinai, telefilm (c)
17 — **Trovarsi in casa** (c)
19,20 [illegible] **della musica:** [illegible] **Weill** (1900-1950)
20,10 **Il regionale** (c)
20,45 [illegible] [illegible] **giusti,** da romanzo di Henri Troyat, 7° episodio (c)
22,05 **La domenica sportiva**

CAPODISTRIA

19,30 **L'angolino dei ragazzi**
20 — [illegible] [illegible]
20,15 [illegible] **d'incontro** (c)
20,35 [illegible] [illegible] **al servizio dello** [illegible] film comico di [illegible] Keiton con Danny La Rue
22,05 **Musicalmente** (c)
22,45 **Un errore di gioventù,** telefilm **Le** [illegible]**ni celebri** (c)

[illegible]

Telegiornale: 19,50; 23,05
17,15 **...E venne il tempo [illegible] uccidere,** [illegible] [illegible] Vincent Eagle [illegible] Jean Sobieski
18,45 **Telem**[illegible]**o baby**
19,15 **Vita da strega** - Sfilata di moda
19,45 **Telemenu**
20 — **Serie d'orlica,** 4ª puntata con Yves Gondray, Michèle Cordoue, Jacques Zanetti
21 — **Il gioco** [illegible] **verità,** [illegible] [illegible] [illegible] Fehmiu, Carla Gravina
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Cinema, cinema!** Come, quando, con chi andare al cinema (c)
23,15 **Montecarlo sera**

8,40 La nostra terra
9,10 Il mondo cattolico
9,[illegible] Messa
10,15 I grandi [illegible] jazz
11,15 Radiomarch
12 — Rally
12,30 Studio quiz primo tempo
13,15 Il calderone: il primo vero tuo e.
14,20 Carta bianca
15,20 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Stadio quiz
18 — Radiouno per tutti
18,30 GR1 - Sport tuttobasket
19,20 Ascolta si fa sera
19,25 Jazz, classica, pop
20,05 La Gioconda [illegible] Ponchielli
23 — Paola Borboni: noi e le [illegible]

[illegible]

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30
7,05 Un altro giorno musica
8,15 Oggi è domenica
8,45 Video flash
9,35 Buona domenica a [illegible]
11,35 Alto gradimento
12 — GR 2 Anteprima sport
12,15 Le mille canzoni
12,45 Hit Parade 2
13,40 Sound Track
14 — [illegible] regionali
14,[illegible] Domenica sport
15,20 Domenica con noi
18,30 Domenica sport
17,15 Domenica con noi
[illegible] Il [illegible]o di parte
20,50 Spazio X formula [illegible]
21[illegible] La Discomusic
22 — L'internazionale pop
22,45 Buonanotte Europa

[illegible]

Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 13,45; 18,20; 20,45; 23,45
7 — Concerto del mattino
[illegible] Prima pagina
8,45 Succede in Italia
9 — La stravaganza
9,30 Domenica tre
10,15 Protagonisti
11,30 Il tempo e i giorni
12,45 Panorama europeo
13 — Disco novità
14 — Concerti di pianoforte [illegible] Rachmaninov
14,30 Musiche di Mo[illegible]
14,45 Controcorrente
15 — Le [illegible] [illegible]crato
16,30 Il passato da [illegible]
17 — Il pirata. [illegible]
20 — Il discolio
21 — Concerto sinfonico in collaborazione con «Italia Nostra»
22,30 [illegible]e, Poulenc
23,25 Il jazz

[illegible]

7,15 Dolce risveglio
9 — Il calcio è di rigore
10 — Formula [illegible]
14 — Disco sport 701
15 — Risultati sportivi parziali

Mai più così allo stadio e non solo oggi per la ottava giornata di campionato

BOLOGNA		CAGLIARI
Zinetti	1	Corti
Sali	2	Lamagni
Ahlswell	3	Bolli
Bachlechner	4	Casagrande
Spinozzi	5	Ciampoli
Paris	6	Brugnera
Mariani	7	Quintelli
Mastropasqua	8	Bellini
Savoldi	9	Selvaggi
Bagnara	10	Marchetti
Colomba	11	Piras
Arbitro: Lops		
M. Rossi	12	Bravi
Fusini	13	Osellame
Marchini	14	Cannavaro
Furani	all.	Tiddia

NAPOLI		AVELLINO
Castellini	1	Piotti
Vinazzani	2	Romano
Tesser	3	Diavanzone
Caporale	4	Beruatto
Ferraris	5	Cattaneo
Guidetti	6	Di Somma
Capone	7	M. Piga
Improta	8	Valente
Speggiorin	9	De Ponti
Agostinelli	10	Cordova
Filippi	11	Pellegrini
Arbitro: Benedetti		
Fiore	12	Bistia
Bellugi	13	Boccolo
Damiani	14	Massa
Vinicio	all.	Marchesi

CATANZARO		
Mattolini	1	Tancredi
Ranieri	2	Spinosi
Zanini	3	Rocca
Marchetti	4	Benetti
Groppi	5	Tacconi
Nicolini	6	Santarini
Braglia	7	B. Conti
Orazi	8	Di Bartolomei
Chimenti	9	Pruzzo
Borelli	10	Ancelotti
Palanca	11	Ugolotti
Arbitro: Redini		
Trapani	12	F. Conti
Marco		Peccenini
Bresciani	14	De Nadai
	all.	Liedholm

PESCARA		PERUGIA
Pinotti	1	
Chiodellato	2	Nappi
Prestanti	3	Cacciatori
Boni	4	Frosio
Pellegrini	5	Della Martira
Negrisolo	6	Dal Fiume
Cerilli	7	Bagni
Repetto	8	Butti
Oliva	9	Rossi
Nobili	10	Graziani
Cinquetti	11	Tacconi
Arbitro: Matte		
Fiagnarelli	12	Mancini
Lombardo	13	Zecchini
	14	
Giagnoni	all.	Castagner

Cacciatori	1	Zoff
Tassotti	2	Cuccureddu
Citterio	3	
Wilson	4	Furino
Fighin	5	Gentile
Zucchini	6	Schena
Gaetaschelli	7	Causio
Viola	8	Tardelli
Giordano	9	Bettega
Nicoli	10	Verza
D'Amico	11	Marocchino
Arbitro: Barbaresco		
Avagliano	12	Bodini
Labonia	13	Erio
Todesco	14	Passa
Levati	all.	Trapattoni

TORINO		
Terranto	1	
Volpati	2	Canuti
Vullo	3	Bersi
P. Sala	4	Pasinato
Danova	5	Masotini
Masi	6	Bini
C. Sala	7	Cuoa
Pecci	8	
Graziani	9	Altobelli
Greco	10	Marini
Pulici	11	Muraro
Arbitro: Agnolin		
Copparoni	12	Cipollini
Mandorlini	13	Pancheri
Mariani	14	Ambu
Radice	all.	Bersellini

MILAN		FIORENTINA
Albertosi	1	Galli
Minoia	2	Ferroni
Maldera	3	Tendi
De Vecchi	4	Galbiati
Collovati	5	Zagano
Bet	6	Bacchetti
Novellino	7	Brani
Baiani	8	Di Gennaro
Antonelli	9	Setti
Romano	10	Antognoni
Chiodi	11	Orlandini
Arbitro: Lattanzi		
Rigamonti	12	Pellicani
Carotti	13	Restelli
Capello	14	Rinchiarelli
Giacomini	all.	Carosi

UDINESE		ASCOLI
Galli	1	
Osti	2	Perico
Fanesi	3	Boldini
Leonarduzzi	4	Bellotto
Fellet	5	Gasparini
Catellani	6	Castoldi
Vagheggi	7	Torrini
Pin	8	Muro
Virdis	9	Iorio
Del Neri	10	Scanziani
Ulivieri	11	Anastasi
Arbitro:		
Della Corna	12	Mayaro
Brunzani	13	Padovani
Sgarbossa	14	Pircher
	all.	G. B. Fabbri

Torino-Inter partitissima piena di cortesie

Radice-Bersellini, «sergenti di ferro» a confronto - La stima dell'allenatore nerazzurro per il collega: «A Cesena mi ha lasciato l'unica squadra che ho guidato» - «Vorrei restare in testa dopo il doppio confronto con le torinesi» - Replica il granata: «Attaccheremo per vincere, ma con giudizio»

TORINO — Eugenio Bersellini contro Gigi Radice. Li chiamano i «tedeschi» per l'attaccamento al lavoro, per l'autorità e «sergenti di ferro» con cui guidano le squadre, per il temperamento battagliero che contagia i giocatori. Più pittoreschi certi atteggiamenti di Bersellini, smaliano sanguigno: in campo si sbraccia, urla, soffre e qualche volta prende a pugni la panchina per sfogare la sua rabbia. Più composto il lombardo Radice che s'impone un freno autocontrollo anche se è capita di agitarsi o di scalciare la panchina come dopo il gol incassato con il Cesena nella partita che laureò il Torino campione d'Italia.

Il bilancio delle due squadre è favorevole (6-3, con 7 pareggi) per Bersellini l'allenatore del momento: dopo tante critiche, che spesso ingiuste, sta prendendosi una rivincita. Lui però nega.

«Nessuna rivalsa — dice appena messo piede nell'albergo di dove l'Inter è giunta ieri pomeriggio dopo aver ultimato la preparazione ad Appiano Gentile — *Tutto è stato simpatico anche alla prima sconfitta sentirete che cambio: le cose che facevo prima le sto facendo adesso. Radice? Ho avuto la fortuna di andare al Cesena dopo che c'era stato lui. Mi ha lasciato in eredità l'unica squadra "vera" che ho guidato quando svolgo l'attività di allenatore. Credo sia il miglior complimento che posso fargli.*

Oggi continua, per l'Inter, il ciclo di fuoco: Torino, il ritorno di Coppa Uefa con il Borussia e la Juventus a San Siro. La vittoria nel derby ha galvanizzato i nerazzurri e Bersellini ha fiducia. «*L'unica gara decisiva è quella di mercoledì, ma sono certo della mia qualificazione* — fa Bersellini —. *Sono ottimista per natura. Per quanto riguarda il campionato vorrei trovarmi in testa da solo dopo il doppio scontro con le torinesi: sarebbe già un motivo di orgoglio, indipendentemente dal fiano in funzione della difesa del primato*».

Circa la partita odierna, Bersellini teme l'inventiva dei granata e soprattutto di Claudio Sala, Pulici, Graziani e Pecci «*che sono elementi determinanti*», ma punta sul collettivo dell'Inter «*che è attualmente il migliore del campionato, come dimostra la nostra classifica, e può essere altrettanto determinante*». L'assenza di Beccalossi (che dovrebbe già rientrare con il Borussia) Bersellini «*toglie un po' di tecnica ma squadra può assorbirla come a Moenchengladbach dove rinunciai di breviano per utilizzarlo solo nel finale*». per dirla Bersellini, un'Inter «*tedesca*». La compagine sprizza salute tutti i pori anche deve rinunciare a Beccalossi, eroe del derby, sostituzionale con Caso. condizioni di Mozzini, sfebbrato, non sussistano apprensioni: Pancheri è pronto a dare il cambio all'ex granata in caso di necessità.

Radice ha molto rispetto per l'Inter e per Bersellini ripete che il Torino parte battuto, anzi vuole vincere, e che i granata, com'è già spesso corso dell'attuale stagione, troveranno dentro esci la decisione e quei valori caratteriali che potranno compensare la mancanza uomini come Zaccarelli (gli esami hanno escluso complicazioni al ginocchio), Carrera, Salvadori e Pileggi.

Il tecnico, dopo l'ultima seduta preparatoria Orbassi conferma il rilancio di Masi come libero (un timido la faccia Cruyff che Radice definisce po' introverso ma privo di personalità a cui offre la grande occasione dopo quella con la Fiorentina), l'avanzamento a centrocampo di Pecci, che lamenta un dolorino alla caviglia destra ma stringerà i denti. Poiché Volpati, al quale sarà praticata un'iniezione di novocaina, giocherà Altobelli (con Danova Muraro Vullo Pasinato, Radice deve scegliere fra e Mandorlini. Il «forfait» di Beccalossi finirà per indurre a preferire Greco, Mandorlini in panchina accanto a Copparoni e Mariani. Torino rischiatutto?

«*Non possiamo lesinare* — spiega Radice — *ma non attaccheremo da incoscienti perché con l'Inter si deve stare un più attenti a non infilarti in contropiede. In casa abbiamo sempre aggredito l'avversario e se non lo facciamo giochiamo peggio. Bursel? Dovrà preoccuparsi di Claudio Sala e In certi momenti, fra squadre che vogliono giocare, ci superiorità nei singoli duelli ad influire sulla partita. Questa è per noi l'occasione per diventare protagonisti*».

a Radice se, dopo l'incidente automobilistico, è cambiato ed ha ammorbidito i rapporti la squadra. Risponde: «*Si centra rapporto umano quando ci fa conoscere per quello che si è. L'autorità calcio e vuole, anzi a volte è richiesta. Per il resto è il risultato, positivo negativo, che accredita meriti demeriti superiori. Quando vinci e ci del padre terni, quando si perde degli incapaci. Bersellini in certe ni somiglia. Come me ha fondato tutto sul lavoro ed io apprezzo chi sfrutta questo sistema. credo al "maglio". Era la Sampdoria e nessuno l'aveva contestato, anzi è finito all'Inter dove sta raccogliendo frutti e riconoscimenti*».

Bruno Bernardi

Incasso record? Bearzot in tribuna

— prevendita di Torino-Inter ha già fruttato oltre 300 milioni di lire e, poiché i prezzi delle curve sono stati sensibilmente portati a 3500 lire, se ci sarà il tutto esaurito si registrerà il record d'incasso per le partite del granata, di 290 che polverizzerà quello precedente stabilito nel derby del 77. Da Milano arriveranno almeno tremila sostenitori interisti. In tribuna d'onore ci sarà anche il ct, azzurro Bearzot.

Queste le misure per il Comunale

TORINO — sarà il campionato, è la prima partita dopo la tragedia di domenica scorsa all'Olimpico. E' stata una settimana di discussioni, riunioni, decisioni. La volontà di trovare antidoti alla violenza nel calcio è grande. Oggi, al Comunale di Torino, è in programma una partita cartello, al gioco Torino-Inter e lo stadio sarà esaurito: ai di là degli sportivi, l'occasione è buona per verificare se qualcosa è cambiato nell'atteggiamento dei tifosi.

Per l'incontro state varate nuove misure di sicurezza. Alle disposizioni generali «suggerite» dalla Federcalcio mercoledì sera al termine dell'incontro col ministro Rognoni, ha fatto seguito una serie di decisioni locali che richiedono maggior severità nei controlli.

Venerdì c'è stata a Torino riunione prefettizia con sindaco Novelli.

Queste le misure che scatteranno da oggi: nessuno potrà entrare allo stadio prima polizia (presente Comunale attorno 8); i controlli rigorosi e chi sarà trovato in possesso di armi impropri (pistole lanciarazzi, pelardi, bastoni, fionde, ecc.) sarà allontanato e denunciato; verranno effettuate riprese televisive e fotografiche per inquadrare teppisti e provocatori.

Per quanto riguarda gli striscioni si è deciso per oggi, in segno di lutto, di impedirne del tutto l'ammissione allo stadio insieme a tamburi e altri strumenti di disturbo. Al proposito, il prefetto di Torino dott. Vaglia, su invito del ministro dell'Interno, si è incontrato ieri sindaco, il Questore, il comandante del gruppo carabinieri, i rappresentanti del comitato regionale Coni ha poi diffuso comunicato cui si legge che «tutti gli intervenuti si dichiarati concordi sull'opportunità di porre in essere — ciascuno nell'ambito della rispettiva competenza — ogni atta impedire che nei pubblico spettacolo vengano introdotti materiali e strumenti idonei all'offesa nonché striscioni ed emblemi inglobanti ed incitanti alla commissione di reati. In particolare, si è concordato che in segno di saranno in alcuni modo annessi striscioni di alcun genere».

Verrà un minuto di raccoglimento in memoria di Vincenzo Paparelli, lo stesso avverrà su tutti i campi campionati dilettanti pi . Per iniziativa di «Stampa Sera» saranno distribuiti volantini non scritto: «I tifosi Torino: no alla violenza. Benvenuto ai tifosi dell'Inter» mentre l'Interclub di Torino ha rilasciato il seguente comunicato: «I nerazzurri di Torino, Piemonte e Valle d'Aosta abbracciano tutti i granata d'Italia per una giornata di sport e fratellanza. Viva il Toro, viva l'Inter».

La Juve diffida dei guai della Lazio

Tra gli azzurri mancheranno gli squalificati Montesi e Manfredonia, e prodezze di Giordano bastano a rendere temibile la squadra laziale - Lovati incerto sull'impiego di D'Amico - Sfida tra il cannoniere e Cuccureddu

ROMA — *Una Juventus rilanciata dai successi ottenuti su Torino e Napoli, tenta il «tris» all'Olimpico contro la Lazio che ha costituito spauso per i bianconeri una avversario assai ostico. Trapattoni ha ritrovato sorriso e fiducia, la squadra sembra decisa a non perdere il filo della entusiasmante rincorsa. Sono le impressioni che valgono fuori in maniera più appariscente, quando comitiva juventina giunge nella tarda mattinata in un accogliente albergo del quartiere Parioli.*

Circondato dai giornalisti, il trainer bianconero parla con un tono quasi bersagliereso per tenendo in rispettosa considerazione il valore dei biancocelesti: «Con partita — afferma Trapattoni — cercheremo di raggiungere ulteriormente i risultati delle ultime prestazioni e di certi valori ritrovati. Stiamo vivendo periodo positivo. Nonostante i presupposti, voglio ricordare, però, che troveremo di fronte Lazio che considero squadra più imprevedibile. I nostri avversari qualche volta deludere, ma nei confronti di cartello, come quello con la Juventus, sanno ritrovare anche gli stimoli per disputare grosse partite».

Intanto, quindi, tanto timore questa Lazio?

«Non compiessi, sapermo la mia chiara convinzione perché più di una volta siamo rimasti scottati».

A chi gli fa notare che saranno giocatori importanti come Manfredonia e (il sorridendo: «Egoisticamente avrei preferito che fosse assente Giordano. Per lui che di preparare qualcosa di particolare. Mi chiedetemi le . Per quanto riguarda D'Amico, sono quasi certo che giocare».

A proposito di marcatura, viene ricordato a Trapattoni che Gentile, in nazionale, ha giocato magnificamente nel ruolo di stopper. Il «Trap» pede nel frattempo, evita ulteriormente di sbilanciarsi limitandosi a ricordare che al posto di Gentile giocato bene come Cedrini e Cuccureddu. «I sono livello. Vengono impiegati in funzione delle caratteristiche degli avversari. Attualmente — aggiunge il trainer — sono molto soddisfatto della Juventus anche se ancora individuato con sicurezza, fra i giovani, i due inserimenti giusti nei reparti centro e d'attacco.

Quale atmosfera pensate di trovare all'Olimpico dopo il tragico episodio domenica scorsa?

«Io credo che fra gli atleti campo, dopo qualche minuto comprensibile emotività, finirà presto per prevalere l'agonismo. E' giusto che un avversario difficile — commenta il bianconero — ma ne ho già affrontati altri di uguali caratteristiche. Stando a quello che si dice, è la chiave della Lazio. Bene, spero che stavolta la serratura rimanga ben chiusa».

Sull'altro sponda troviamo un Lovati che recita alla perfezione il ruolo di «Amleto». Non è una finta. Il trainer, oltre ai guai causati dall'assenza di Manfredonia e Montesi, non riesce a decidersi se far giocare D'Amico. Lovati si cela dietro dubbi di una guarigione dell'atleta non ancora rassicurante. In realtà i motivi dell'incertezza sono di natura squisitamente tattica e non tardano a trapelare dalle sue parole: «Con due punte e mezzo — dice il tecnico riferendosi a Garlaschelli, Giordano e lo stesso D'Amico — possiamo andare in gol più facilmente, però corro il rischio di avere una squadra sbilanciata in avanti e con un centrocampo che non mi assicura la consueta solidità senza Montesi e Manfredonia. E' una partita delicata, va studiata bene. La Juve gioca con le punte a centro campo, poi, all'improvviso, vengono avanti anche con i difensori».

Giordano, che sembra l'immagine della rabbia più nera per gli episodi di Palermo che secondo lui sarebbero stati riferiti in maniera distorta, «specialmente dai giornali del Nord», inutile senza tanti giri di parole o dimostrarci coraggioso: «Se vogliamo disputare una partita spregiudicata, per vincere, come si dovrebbe tentare quando si gioca in casa, D'Amico dovrebbe scendere in campo. Dobbiamo affrontare la Juve con una mentalità vincente».

Quasi certamente il tuo «angelo custode» sarà Cuccureddu.

«L'ho già incontrato l'anno scorso. Fu un duello leale e corretto, da veri professionisti. Potrebbe essere uno dei motivi più suggestivi della partita».

Giordano ha visto giusto. La Lazio di oggi, infatti, si regge quasi interamente sulle prodezze dei centravanti.

Mario Bianchini

Appello di Lovati delle squadre

«Onorate insieme Paparelli»

ROMA — Lo Stadio Olimpico riapre i , dopo tragedia di domenica costata la vita al nocciolino Vincenzo Paparelli, in un clima di tristezza. La dei biglietti procede a rilento, ben lontana dalle precedenti edizioni di Roma-Juventus. Mancano la continua di richiesta di tifosi bianconeri che in altre circostanze si accumulavano sui tavoli dell'ufficio organizzazione. Anche il tempo, grigio e freddo, sembra essersi allineato alla circostanza.

Tuttavia si spera con le prime battute della partita ritorni, almeno in parte, il clima festoso delle domeniche del campionato. L'allenatore ha lanciato un appello, rivolto in particolare ai sostenitori della Juventus, invitandoli senza alcun timore numero numeroso allo stadio: «Sarà un piacere vederli accanto ai nostri — ha commentato il tecnico — sarà un passo importante verso il ritorno ad una convivenza civile negli stadi».

Ci si aspetta una giornata calmissima. Tuttavia la Questura ha ritenuto opportuno predisporre una serie di misure di sicurezza. Il contingente delle forze dell'ordine sarà notevolmente rafforzato. Gli autobus dell'Atac saranno scortati dalle Volanti.

Ieri pomeriggio la Lazio ha ricevuto un telegramma della Lega con cui viene invitata la società (come tutte le altre d'Italia) ad impedire l'accesso di striscioni di qualsiasi natura. I cancelli, rigorosamente controllati, saranno aperti alle 11.30, ma prima, le 9, verrà effettuata un accurato sopralluogo e dallo stadio. Con le forze dell'ordine hanno circa 400 feriti ai club laziali che hanno tenuto una assemblea presenza di Lenzini. Sono stati invitati i tifosi laziali e juventini a riunirsi numerosi negli spalti per onorare nel modo migliore la memoria dello scomparso.

La prima reazione sarà profondamente emotiva — ha dichiarato il general manager Franco Janich — come quando: esempio, ci si grave incidente automobilistico. Per i primi venti chilometri tutti procedono con prudenza. Ma a poi trovare il modo di ripristinare un clima di serenità». Come in tutti gli stadi, anche all'Olimpico verrà osservato un minuto di raccoglimento che nello stesso luogo della tragedia avrà un valore particolare di riflessione.

m.b.

Come nelle altre nazioni si combatte la violenza negli stadi

Berlino, processi per direttissima

una procedura che ha dato frutti non viene adottata altrove in Germania

— *Sulla tribuna dello Stadio Olimpico Berlino siede ogni sabato, quando la squadra dell'Hertha gioca in casa, un magistrato. Ha avuto l'incarico dal Procuratore Stato Wolfgang Treppe di procedere per direttissima contro i tifosi violenti. Non appena i 250 addetti dell'ordine o i 2000 poliziotti in borghese e in uniforme vecchiappano uno, lo rinchiudono in una cella e subito dopo il fischio chiusura magistrato comincia gli interrogatori imputato e dei testimoni: «La sentenza deve in ogni caso venire emessa prima della successiva partita» ha ordinato il Procuratore di Stato.*

Dal gennaio dell'anno scorso, quando a Berlino è stato inaugurato il «tribunale dei tifosi», nello stadio è tornata la calma. Nelle settimane precedenti si esplosione di violenza. di spettatori ustionati, agenti all'ospedale, bambino trascinato via e gettato nel fiume Spree. i hanno paura della polizia, i nomi e le fotografie di alcune decine di loro conosciuti, già quando si recano verso lo stadio controllati e perquisiti. A undici loro, giovanissimi (tra i e i 17 anni) è stato vietato accedere allo stadio per la durata di due anni.

Nelle altre città tedesche l'esempio di Berlino non è stato seguito. «Non vogliamo portare il Palazzo di Giustizia allo stadio» ha detto un funzionario di Monaco di Baviera. E ogni settimana si ripetono le medesime scene: prima della partita i fanatici della squadra locale si raccolgono alla stazione ferroper e benvenuto ai tifosi della squadra ospite. La polizia è sempre presente, coi cani. Ma puntualmente si sono verificati a chioschi, furti, devastazioni passanti, rotture di vetri. A Colonia una ragazza è stata violentata da un gruppo di ubriachi schiamazzanti.

In media nelle più «calde». Gelsenkirchen (dove è di casa lo Schalke), Colonia, Duesseldorf, Monaco e Amburgo, vengono fermate fra le 30 e le 40 persone arrestate. Le ultime condanne, peraltro inflitte

Spagna, i tifosi mai oltre i limiti

Finora non si registrati incidenti tali da richiedere interventi particolari

BARCELLONA — Il tragico episodio dello stadio Olimpico di Roma ha anche gli aficionados ed ha ovviamente avuto una ripercussione negativa sportiva iberica. nulla di simile, per fortuna, è mai accaduto. Gli episodi di violenza negli stadi non sono mai andati oltre tafferugli senza gravi conseguenze.

I più gravi episodi di intemperanza del pubblico che ricordino concernono partita fu a Madrid (1968) allora Coppa Generalissimo Real Madrid e Barcellona vinta dalla squadra catalana e conclusione di una partita, passata alla storia del calcio spagnolo come la «finalissima delle bottiglie» perché svoltasi sotto un costante lancio medesime effettuato dal pubblico per protestare le decisioni dell'arbitro.

Ci fu una aggressione all'arbitro austriaco Linemayr a Madrid occasione di un quarto di finale di Coppa Campioni (1970) Real Madrid e Bayern di Monaco, ma tutto fu limitato ad un che l'energumeno riuscì a sferrare al predetto dopo avere aggredito anche il portiere Mayer. L'episodio che fece più chiasso registrò in questa città nella finalissima di Coppa Coppe (1972) tra Glasgow Rangers e Dinamo (vinta dalla squadra britannica per 3-2) alla della quale i sostenitori della compagine neo-campione, con le idee dall'alcol, s'abbandonarono ad atti di teppismo e dio blu-granata danni per l'ammontare di diversi milioni di pesetas.

Tutto , gli stadi quali non mai stati turbati da incidenti di particolare vita. Quanto irregolare avviene in casi sottoposto al giudizio un comitato disciplinare si riunisce settimanalmente: soltanto in episodi che comportino versamento sangue diviene automaticamente pelente l'autorità giudiziaria.

Alfredo Giorgi

Fiori del Perugia alla tomba di Curi

— Paolo Rossi, gli altri giocatori del riglia e Castagner si recati al cimitero Pradera per portare dei fiori sulla tomba dove riposa Renato Curi, l'ex giocatore della squadra umbra, morto durante partita campionato con la Juventus.

Ritorna, fra i campioni, un altro diciannovenne, Minoia

Milan-Fiorentina è dei giovani

Fu proprio Minoia l'anno scorso a segnare il primo gol del 4-1 dei rossoneri ai viola

MILANO — E' un Giacomini nervosetto quello che si appresta a guidare il Milan contro la Fiorentina: a parlargli di tattiche e contrattiche prende fuoco come un cerino. «*Soltanto a Milano non si fa altro che parlare di tattiche* — ha risposto a chi gli chiedeva come imposterà la gara con i viola — *non esageriamo ad analizzare troppo una partita e ad insistere eccessivamente sui concetti delle marcature*».

Giacomini non ha ancora digerito le critiche piovutegli in testa dopo i due gol di Beccalossi e per lo scarso rendimento dei tre elementi che ha alternato al controllo dell'interista. Ora gli si prospetta un altro cliente difficile, Antognoni, e probabilmente ci sta pensando a fondo, a scanso di altre brutte figure.

da parte di De Vecchi ed ora qualcuno avanza quella di Minoia, considerato che i difensori della squadra campione d'Italia dovranno occuparsi praticamente di una punta. Sello, assente infortunato Pagliari.

Proprio Minoia lo scorso anno decise il vis alla scorpacciata di gol da parte dell'undici orchestrato da Liedholm: a ripensare a quell'incontro, Gino, il bravo portiere toscano, avverte i brividi. Segnò Minoia, spezzando l'equilibrio, poi capitan Bigon «chicco» i giovani rifilando loro altre tre reti. Ora, Bigon non c'è, deve starsene in tribuna ma Minoia torna in e la ricorrenza potrebbe sprone a fare il bis.

Sull'altro fronte, c'è minore tensione dopo la bella vittoria sul Catanzaro. Carosi, che stava passando tempi e pochino rinfrancato iema alla sua giovane truppa: «*A San Siro per noi è sempre dura* — commentato nel ritiro di Abbiategrasso — e ci raccomandiamo che anche stavolta il nostro compito sarà quasi proibitivo. Oltretutto non siamo capaci di difenderci per cui parrà la pena stare troppo a ridosso della difesa a rischiare così un altro "cappotto" tipo . Ma, meglio potenziare il centrocampo e sperare in un prezioso pareggio».

La Fiorentina è giovanissima ma anche il Milan non scherza con i suoi tre diciannovenni, Baresi, Romano e Minoia; anzi, conti alla mano, e nonostante la presenza di «nonno» Albertosi, l'altro giorno ha festeggiato i suoi 40 anni fiumi di champagne suo rivale odierno, Galli, ne ha appena 21) la squadra campione ha una età media quasi simile a quella avversaria. discosta appena di Nella Fiorentina si sarà addirittura uno, Bruni, e i 19 anni deve compierli.

La cura di ringiovanimento del Milan, a differenza di quella avveniaria, programmata da un paio di anni, è dovuta a motivi contingenti quali gli infortuni di Bet e Bigon nonché a quelli precedenti e Capello; altrimenti Giacomini avrebbe avuto alcuna perplessità ripescare i «senatori» del calcio e farli giocare anche se dotati dello ritmo loro colleghi esperti.

«*Purtroppo* — ha concluso — *certi scompensi da parte nostra squadra, specie in trasferta, sono inevitabili. La vittoria sul Catanzaro ci ha permesso di tirare il fiato: si è visto anche qualcosa di ma dobbiamo affrontare il nel momento meno opportuno cioè dopo la sconfitta rimediata dai rossoneri nel derby*».

Una specie di resa a primi Macchè, visto che anche Antognoni una volta il tono di voce: «*E' una Fiorentina diversa da quella dello scorso anno. Certo, non tutti i problemi sono stati risolti ma il Milan non deve cullarsi nell'illusione di rifilarci un'altra quaterna*».

Giorgio Gandolfi

Classifica Serie A

INTER	punti 12
JUVENTUS	11
TORINO	8
MILAN	8
CAGLIARI	8
FIORENTINA	7
LAZIO	7
PERUGIA	7
NAPOLI	6
BOLOGNA	4
UDINESE	4
ASCOLI	4
AVELLINO	4
ROMA	4
CATANZARO	4
PESCARA	2

Il tecnico esordisce oggi alla guida dei blucerchiati contro il Cesena

Toneatto ha fiducia nella sua Sampdoria

Secondo il nuovo allenatore, i liguri possono ancora puntare alla promozione - Una squadra più bloccata: niente calcio totale, toccherà alle punte cercare il gol - In pratica rivoluzionata l'impostazione tattica di Giorgis

GENOVA — Lauro Toneatto ne è convinto: la Sampdoria può la sua nel discorso promozione, cui tenterà il tutto per tutto, insieme con i giocatori, per centrare questo obiettivo.

Per prima cosa, Toneatto cercherà di dare nuovi schemi alla Sampdoria. «Ma, *per cambiare radicalmente, per dare nuovi moduli di gioco, ci vuole del tempo*, occorre procedere *gradatamente*», dice il nuovo «mister» blucerchiato.

Per intanto, ha spiegato ai giocatori che i gol li devono segnare le punte, prima che i centrocampisti. Come a dire che verranno rivoluzionati i concetti del suo predecessore Giorgis. Il quale voleva che i centrocampisti, e anche i difensori, si inserissero nella manovra offensiva per puntare a rete.

«*Toneatto* — spiega il centravanti De Giorgis — *vuole che a concludere siano gli attaccanti. I centrocampisti devono svolgere il loro compito, e il nostro. Se poi segnano anche gli altri, tanto meglio. E ma, sta bene così. Prima, con Giorgis, si cercava di verticalizzare al massimo la manovra. Con Toneatto, invece, baderemo a non perdere la palla, anche agendo con passaggi laterali, puntando poi in porta al momento opportuno*».

Una Sampdoria più «bloccata», quindi, attenta a farsi sorprendere ma, al tempo stesso, pronta avanti. Il tipico gioco all'italiana, insomma. Ma cambiamento in quattro giorni non è possibile, anche Toneatto ha i suoi primi genovesi praticamente sempre insieme con i giocatori, per lavorare, oltre che sul piano tecnico-tattico, anche quello psicologico. Tanto è che ha portato la squadra in ritiro a Rapallo, ha voluto che ci tutti i titolari, anche lo squalificato Chiorri e l'infortunato che oggi, il Cesena, vedranno in partita dalla tribuna.

«*I ragazzi debbono stare molto uniti*», è la sua massima. Uniti sul piano psicologico e, al più presto, uniti anche su quello del gioco. «*Potessi* — ha dato alla squadra, ma oggi pomeriggio, contro il Cesena, cercherà di darlo anche ai tifosi della gradinata sud, che, pur criticando le scelte tattiche di Giorgis, rimasti non poco stupiti per il improvviso esonero. Cercherà, quindi, di «bagnare» il nuovo incarico con una vittoria che rilancerebbe la squadra sia in classifica sia sul piano morale. «*La formazione, però, non ve la dico* — aggiunge —, *anche se l'ho decisa. Siamo ancora malati, quando saremo tutti guariti, la formazione potrò annunciarla già al martedì*».

Che genere di malattia? Ma psicologica, è ovvio: della Sampdoria Toneatto si attende parecchio; accarezza l'idea del ritorno in serie A, e assicura che si batterà per questo. Però, per riuscire nell'intento, vuole avere tutti i giocatori nella migliore condizione psico-fisica.

Riuscirà a fare buon lavoro alla corte del presidente Mantovani? E' quello che si augurano i tifosi, è Toneatto dice, per parte sua, di esserne convinto. D'altra parte, da tre anni il trainer puntava alla guida tecnica della Sampdoria. confessa lui stesso, ma per tre volte l'accordo sembrava vicinissimo, il sfumò in extremis. quarto tentativo, tutto è andato per il meglio.

Giorgio

Rossoblù in trasferta a Como

Genoa con Musiello

GENOVA — *Un'altra difficile trasferta per il Genoa, che oggi farà visita alla capolista Como. Di Marzio, a parte la scontata sostituzione dell'infortunato Russo con Musiello, avrebbe voluto confermare la formazione del derby, ma la cosa, forse, non gli sarà possibile per alcuni acciacchi che infastidiscono Corti ed Odorizzi. Gli eventuali sostituti saranno, rispettivamente, De Giovanni e*

«*Per il Genoa — ha detto Di Marzio prima della partenza per le rive del Lario — questa di Como non la prima verifica, perché, successivamente, dovremo far visita a Monza, Cesena e Spal, trasferte che sono intramezzate dalle visite di Bari e Atalanta a Marassi, tipo questo ciclo di partite, sapremo davvero che cosa Genoa*».

Da Como si apprende che Marchioro, non potendo contare sul recupero di Pozzato, confermerà la formazione vittoriosa domenica scorsa a Brescia, con la sola sostituzione dello squalificato Cozzoli con Fontolan, che ha a sua volta scontato una squalifica.

Serie B-C-D: partite ed arbitri

Serie B - Ore 14,30

OTTAVA

Atalanta-Palermo	Menegali
Como-Genoa	Bergamo
L. Vicenza-Pisa	Pratì
Lecce-Verona	Mascia
Monza-Taranto	Lombardo
Foligno-Bari	Pairetti
Sambened.-Brescia	Cobasanti
Sampdoria-Cesena	Panzino
Spal-Terzana	Vecchio
	Felicior

Classifica

Como	p. 12
Palermo	11
Vicenza e Monza	10
Atalanta e Bari	9
Cesena e Genoa	8
Lecce e Spal	7
Verona, Pistoiese, Teramo, Taranto e Sampdoria	6
Pisa, Matera, Parma	5
Brescia	4
Sambenedettese	3

Serie C 1 - Girone A

SESTA GIORNATA

	Savelli
Cremonese-Novara	Corigliano
Fano-S. Angelo	Facenda
Forlì-Sanremese	Alebelli
Mantova-Lecco	Faisoli
Reggiana-Piacenza	Pirandola
Rimini-Triestina	Cherri
Treviso-Casale	Rinaldi
Varese-Pergocrema	Pampana

Serie C 1 - Girone B

Arezzo-Siracusa	Tubertini
Benevento-Turris	Maschini
Campobasso-Catania	Giuliani
Cavese-Nocerina	Lussana
Empoli-Taranto	Palazzo
Foggia-Salernitana	Sala
Livorno-Montevarchi	Lamorgese
Rondo-Reggina	Vallesi
Chieti-Ancona-Matese	2-0

Serie C 2 - Girone A

SESTA GIORNATA

Albese-Sanremese	Pavignani
Carrarese-Savona	Palmieri
Città C.-Cerretese	Vecchiarini
Imperia-Pietrasanta	Gava
Lucchese-Pavia	Di Saltalino
Prato-Derthona	Costa
Rondinella-Grosseto	0-1
Sanmichelese-Siena	Simonetti
Spezia-Montecatini	Biaggi

Serie C 2 - Girone B

Arona-Rhodense	Gionetti
Aurora Desio-Mantova	Bruschini
Carpi-Modena	Damiani
Conegliano-Padova	1-1
Fanfulla-Bolzano	Coppetelli
Monselice-Legnano	Elia
Pro Patria-Seregno	Bragagnini
Trento-Pordenone	Damiani
Venezia-Adriese	Lorenzetti

Serie C 2 - Girone C

Alma Roma-Casertana	0-1
Casino-Civitanovese	Perdonò
Civitavecchia-Formia	Dall'Oco
Ghilianova-Vis Pesaro	Greco
Lanciano-Alcolano	Pallozzi
L'Aquila-Palmese	Pasqui
Latina-Banco Roma	Jacobello
Lupa Frasc.-Francavilla	Maio
Quimano-Avezzano	Usano

Serie C 2 - Girone D

Barletta-Cosenza	Biancardi
Brindisi-Igea	
Marsala-Nuova Igea	Segreto
Messina-Akragas	Gamberini
Monopoli-Juve Stabia	Ongaro
Paganese-Sorrento	Boi
Savoia-V. Lucania	
Terranova Gela-Palermo	Catania

Serie D - Girone A

OTTAVA GIORNATA

Albenga-Novese	Cavaliaro
Asti-Pro Vercelli	Manfredini
Astidilettantes	Moschel
Casalpetti-Massese	Rigni
Gozzano-Agliano	Tesan
Omegna-Bergomanero	Mapia
Pinerolo-Torretta	Pranteni
Scatrese-Fontanabuona	1-1
Sestri Lev.-Voghorese	Bartorelli

I tagliandi per la giocata (gestita dalla Sisal) disponibili anche nei bar

Da gennaio la «tris» cambia volto alla ricerca di nuovi scommettitori

Il prossimo anno la corsa «Tris» cambierà volto. Era tempo perché il «terno ippico della settimana», nato una ventina d'anni fa come scommessa ad attirare l'attenzione di una larga fetta di persone che giocavolentieri i propri soldi nella speranza che fruttifichino, ha fallito in gran parte il suo obiettivo.

Il monte premi complessivo è salito di un primo tempo a un centinaio di milioni, poi ha toccato il vertice di 400, infine si è assestato sui 320 settimanali. «Ma sono soldi — dice Guido Berardelli, presidente dell' —. Sono gli stessi scommettitori che puntano normalmente cavalli che ripartono di loro denaro sulla "Tris". In realtà la "Tris" ha interessato pochissimi scommettitori nuovi».

Per escogitare formula diversa, idonea a catturare all'ippica gente che non ha mai visto un cavallo correre e non sa cosa sia un ippodromo, l'Unire ha deciso di affidare la gestione della del venerdì alla Sisal, società che gestisce il gioco del Totip ed ha a sua disposizione centinaia di ricevitorie sparse in tutta Italia. Da gennaio, quindi, i tagliandi della «Tris», anziché trovarli unicamente nelle agenzie ippiche o nei bottegnini Lotto, li si potrà nei bar, insieme a quelli del Totocalcio. La modifica è sicuramente sostanziale e dovrebbe determinare un forte aumento negli incassi.

Il introito provocherebbe dividendi allettanti, e possibilità di incassare quote (dicianno dell'ordine di milioni) modeste (attualmente la puntata minima è di 200 lire) aumenterebbe a spirale l'interesse dei giocatori, come avviene in Francia per il «tiercé» che è lo «lotterie nationale» domenicale sulla quale si puntano normalmente 3 miliardi di lire.

Al rilancio economico «Tris», però, deve corrispondere il miglioramento tecnico della formula. La distensione, intanto, va raddoppiata, rispetto agli attuali 8 milioni per il galoppo e ai 4 per il trotto. In questo modo al «terno ippico» sarebbero interessate le sorelle di tutta Italia, anziché quelle sole che hanno sede nelle regioni dove si disputa.

Il ritorno nella stessa capitali di Napoli e di Trieste, di Palermo e di Torino favorirebbe i campi di partenti estremamente eterogenei e rialziati certamente poco ipotizzabili sulla carta.

A. Debernardi

Calligaris mamma

Novella Calligaris è diventata mamma venerdì scorso in clinica romana, alla luce un maschietto per il quale sia l'ex campionessa di nuoto, sia suo marito Sergio Ascani, non hanno ancora deciso il nome.

Zardos corre a Bologna

A Vinovo nel campionato giornalisti il romano Moscuzza

Dopo Genilis nell'«Orsi Mangelli» (battuto giovedì inaspettatamente da Borgopilo), Zardoz, l'altro alfiere del trotto torinese, va a dar spettacolo oggi a Bologna nel Premio «Due torri» di 25 milioni lire. Gibson, moschettiere residente a Vinovo, domenica prossima scenderà ad Agnano nel ruolo di primattore sui 1600 metri del «Premio d'Europa» dotato di 40 milioni di lire. E' il caso atipico dell'ippica torinese questi tempi che con tre cavalli d'azione nel «boxe» delle Torrette deve esibirsi sugli altri ippodromi, perché a Vinovo mancano premi adatti alla loro fama.

Nel «Due torri» Zardoz imbattuto da mesi e vittorioso nelle corse disputate, incontra Doringo, Atolio, Zaitpazar, Gaviola e Mascarpone.

A B. Siro per i 36 milioni del «Chiusura» di galoppo cala l'inglese Absalom montato da Lester Piggott. Viene misurare le forze di Isopach, il 2 anni del texano Nelson B. Hunt, nato in Usa, ma allenato a Trenno da Luigi Turner. Un bel «match» tutto da vedere, con altri 8 contendenti a tener lo strascico, ma pronti a interferire.

A Torino «aiepi» e «steeple», oltre a 4 in piano, fanno da «spalla» al Premio d'Autunno, ricco di 13 milioni di, da aggiudicarsi sul terreno di 1800 metri.

Jean d'Or (A. kg 56) e Oberalp (C. Panici kg 54 ½) sono favoriti in un campo che comprende anche Masai (O. Pastore kg 53), Well Polished (M. Loi kg 51 ½), Berarde (V. Bartalotta kg 53), Northern View (G. Frontini kg 56) e Balle d'Or (P. Desai kg 54 ½).

Nelle altre corse (inizio ore 14) indichiamo: Pr. Wild Spring, King Alfred; Pr. Pinelli: Saisset, Conte Lagunido; Pr. La Ferte: Tribù, illa; Pr. Cuntosa: Jiac, Kabadi; Pr. Giarin: Olimbeli, Pelvoux; Pr. Maira: Ideho, Martin.

nel Premio Ferruccio Zubiena, falsco Caniguia, è stato Arkansas ad imporsi su una scadente Tagina che si è arresa solo nel tragurado. Terzo Giaguarone su Quieras. Tempo al chilometro: 1 e 19. Tot. V.te 17; p.ti 13, 15; acc. 41.

Fra i giornalisti impegnati nel Premio Usai il migliore è stato il Giuseppe del «Guerin Sportivo». In seconda Norengo vinto il duello iniziale Liodoro, Halexis (in rottura) e Osnaik del Nerbon ed ha continuato a pilotare il baio della scuderia Albatros, con bella determinazione, fino in arrivo. Norengo ha preceduto, nell'ordine, Rabacal, Urraco e Solo sesto il favorito Osnaik del Nerbon, poco disposto a impegnarsi. Tot. V.te p.ti 34, 17; acc. 451.

Nelle altre corse Siccasi di Orage, Parfaraic, Montepin, Pinscher e Antifer.

a.

Anche il basket contro la violenza

ROMA — La ione indetta dal ministro dell'Interno Rognoni, cui la federbasket ha partecipato con un suo rappresentante, ha deciso di convocare a breve scadenza le parti interessate (società, arbitri, allenatori e organi di giustizia) per esaminare e mettere in atto provvedimenti idonei a prevenire eventuali manifestazioni di intolleranza sportiva o di violenza sui campi di gioco.

Basket, 7ª giornata: mentre Bologna si ritrovano Sinudyne Billy

La Grimaldi rivuole dell'Emerson i due punti regalati l'anno scorso

A Varese i torinesi dominarono e persero in un evitabile supplementare - Gamba è certo che la squadra può ripetersi sui livelli domenica scorsa e nella regia di Benatti

Sarebbe divertente se oggi, nella settima giornata della serie A basket, la Billy andasse a Bologna a battere la Sinudyne e tutte le paure nate dopo la sconfitta interna la Gabetti, precipitando per contro nell'anonimato i campioni d'Italia già superati (e per un tempo surclassati) a Torino domenica scorsa. Sarebbe divertente anche che la Orimaldi ripetesse l'epica partita di sette giorni fa e andasse a violare Varese, regalando a Sandro Gamba la «vendetta dell'ex.

Tutto questo divertente, ma è ritenuto improbabile più. Nello scorso campionato Peterson riuscì a vincere a Bologna nella «prima fase», poi nel playoff-scudetto. Al momento, però, le motivazioni vittoria a tutti i costi sembrano essere maggiori per Sinudyne e in generale anno grosse premesse per un exploit della Billy. I campioni fanno già di forma proprio non sono: puntano molto più che la Billy a terminare la «prima fase». In testa a non farsi ulteriormente staccare dalla Gabetti, che vincerà meno problemi a (Eldorado). Se Cagliari, McMillian e Villalta si mantengono sul rendimento di Torino e Generali, soprattutto il turbonio Corio cominciano qualcosetta di più, Sinudyne è in grado dare la paga, sul suo anche a miglior Billy.

Molto dipenderà dal duello di regia fra Capilerta e D'Antoni (con Arsenio impegnato a far rimangiare al Charly la celebre brutta figura dello doppio finale 1978-79). Il destino ancora sarà la vena di Kupec e Silvester, fresco di infortunio, tra le 3-2 dei bolognesi.

Diverso il caso Varese. L'Emerson non è la Sinudyne, la sua struttura quest'anno è tutt'altro collaudata, ha subito finora un solo doppio test, alla prima giornata contro Pinti, e ha larichiocchiato pauramente domenica a Pesaro. La Grimaldi, poi, non ha Billy: il squadra meno solida, meno regolare, aggressiva che quella milanese, ma — nelle giornate giuste — ha potenzialità offensive superiori.

Sandro Gamba è convinto che i suoi potrebbero sempre giocare la Sinudyne: «Basta che i miei giocatori si convincano d'essere in grado sempre e in battersi alla pari con tutti. Basta che Benatti, il nostro uomo-chiave, tracci le marce giuste, tenga in pugno la situazione, non lasci, nuovo le leve di comando come un vero playmaker deve sempre saper fare. Benatti non fumigina, ne risentono subito tutti, da Brumatti e Taylor, che finisce per non veder palla».

La Grimaldi a Varese ha da riprendersi i due punti lasciati il turno nel più assurdo. Gli dell'occasione capitatale del ricordo: «Dominammo il primo tempo, realizzammo nel secondo. A meno di secondi dalla fine siamo avanti due e abbiamo solo sei falli, quindi possiamo quattro senza subire tiri liberi, dando all'Emerson di imbastire d'attacco.

panchina ci agguanno e invece in campo i nostri non fanno alcun fallo, lasciano tirare che pareggia. Perdiamo nel supplementare. Roba da matti. Il brutto è che qualcosa e poi anche la squadra cade in questi errori, impari ad svegli, reattiva, opportunista. Magari fin da oggi».

A Varese, insomma può succedere di tutto. L'Emerson ha sempre un orgoglio smisurato e la coppia Meneghin-Morse. Ma non ha più Casola, ha nel nero Bruce Seals un americano ancora in parte da scoprire, ha da fare i conti con l'incostanza di Gualco, spostato a guardia, e degli altri giovani, da Corrario e Mottini ai registi Salvemschi e Colombo. Dodo Rusconi, per di più, insiste sulla come difesa-base; e Brumatti e hanno già fatto vedere domenica come sanno maltrattare una difesa a zona.

Gianni Menichelli

A2 scontro Canon-Mobiam

A - 7ª giornata (ore 17,30): Emerson Varese-Grimaldi Torino, Sinudyne Bologna-Billy, Superga Mestre-Arrigoni Rieti, Pinti Brescia-Antonini, Roma-Gabetti Cantù, Pesaro-Jolly Forlì, Isolabella Milano-Fabia. *Classifica:* Gabetti ed Emerson p. 12, Billy e Sinudyne p. 10, Orimaldi e Arrigoni p. 8, Jolly e Antonini p. 6, Pinti e Scavolini p. 4, Superga e Fabia 2, Amaro e Eldorado 0.

A2 - 7ª giornata (ore 17,30): Bancoroma-Mercury Bologna (giocata ieri), Canon Venezia-Mobiam Udine, Pagnossin Gorizia-Mecap Vigevano, Liberti Treviso-Rodrigo Chieti, Sarila Rimini-Hurlingham Trieste, Portalmobili Fordenone-Diario Caserta, Cagliari-Honly Fabriano. *Classifica:* Canon e Pagnossin p. 12, Mobiam p. 10, Liberti, Bancoroma e Mecap p. 8, Hurlingham, Cagliari, Mercury e Portalmobili p. 4, Sarila, Rodrigo, Honky e Diario 2.

Auto, il Tour e il Rally della Lana si concludono stamane

Darniche e la Stratos dominano in Corsica

BASTIA — Il Tour di Corsica, terz'ultima prova del campionato mondiale marche, ormai vinto dalla Ford, è dominato dalla Lancia Stratos affidata da André Chardonnet a Bernard Darniche e Alain Mahe. La berlinetta della francese, preparata a Biella da Claudio Maglioli, è al comando della gara dopo la prima tappa, che si è conclusa ieri a Bastia.

Darniche e Mahe, che all'inizio dell'anno con la stessa vettura si erano imposti nel Rallye di Montecarlo, hanno una mezz'ora di vantaggio sulle piccole Renault 5 Alpine di Ragnotti e di Maniangol. Una mezz'ora conquistata in 960 chilometri di gara durissima, su sterrati per i mille saliscendi e le delle strade dell'isola. E ben 324 chilometri erano da prove speciali e settori cronometrati.

Il pilota della scuderia Chardonnet ha imposto al Tour un ritmo sfruttando appieno le doti di maneggevolezza e di potenza della Stratos. Non c'è forse altro rally che meglio di questo si adatti alle caratteristiche della berlinetta.

Molti avversari più o meno pericolosi si sono inoltre ritirati, da Andruet (Fiat 131 Abarth) a Beguin (Porsche Carrera). Andruet, dopo aver forato due volte e aver avuto vari problemi, ha lasciato la corsa quando già aveva uno svantaggio di oltre venti minuti da Darniche. Il ritardo Michele Mouton: la forte guidatrice francese ha bucato tre pneumatici e ha patito qualche noia di motore.

Il Tour di Corsica, che si sta svolgendo con tempo bellissimo, si concluderà oggi pomeriggio a Ajaccio. Nella seconda tappa sono in programma km 1086, di cui 604 a cronometro. Darniche, ormai senza avversari, può risparmiare sé e la macchina.

Classifica: 1. Darniche (Lancia Stratos) 6 ore "; 2. Ragnotti (Renault 5 Alpine) a 27'34"; 3. Maniangol (Renault 5 Alpine) a 30'36"; 4. Monroe (Porsche) a 34'43"; 5. Coppier (Porsche) a 35'16"; 6. Mouton (131 Abarth) a 47'04"; 12. Nicolas (Talbot Sunbeam Lotus) a ". Partiti 112; 70 classificati al termine della prima tappa.

Daly alla Tyrrell

Il costruttore inglese Ken Tyrrell ha annunciato ieri che nel prossimo campionato di Formula 1 le sue Candy Tyrrell saranno affiancate a Jean Pierre Jarier e al ventisettenne irlandese Derek Daly: quest'ultimo sostituirà Pironi.

Bettega con la 131 polemiche a Biella

BIELLA — Il Rally della Lana, penultima prova del campionato nazionale rally, si concluderà stamane a Biella. Ieri sera, dopo quattro prove speciali, la gara era guidata dalla Porsche 911 di Urzeni-Fogagnolo, seguiti dalle 131 Pasetti-Stradiotto e Bettega-Serra, Bettega, pilota ufficiale dell'Asa, il team che gestisce le vetture Fiat e Lancia, è stato rallentato problemi di gomme, troppo tenere per le elevate temperature registrateci in questa prima fase della corsa.

Proprio Attilio Bettega si è trovato centro di un curioso episodio nella vigilia del Rally della Lana. Il ha addirittura rischiato di non poter prendere il via, perché i commissari tecnici della competizione si rifiutavano di verificargli la vettura, indispensabile per poter scendere in gara.

Che cos'è accaduto? Bettega si è presentato alle verifiche pre-corsa non con la Ritmo 75 con cui era stato iscritto al rally dall'Asa (in coppia con Mario Mannucci), ma con una 131. I responsabili della squadra torinese avevano con una telefonata l'Autoclub di Biella, organizzatore, ma per una serie disguidi la nuova iscrizione non è accolta.

La situazione si è sbloccata in extremis per la rinuncia a correre di Livio Lorenzelli. Il torinese, iscritto con 131, aveva ancora verificato. Ha ceduto a Bettega il suo numero di gara, il 12, e il suo co-pilota, Roberto Serra, come è prescritto regolamento.

g. d. e.

Classifica dopo 4 prove speciali: 1. Urzeni-Fogagnolo (Porsche 911) 31'25"; 2. Pasetti-Stradiotto (Fiat 131 Abarth) a 29"; 3. Bettega-Serra (Fiat 131 Abarth) a 36"; 4. Bagna-Sanfront (Lancia Stratos) a 41"; 5. Perazio-Gatti (Lancia Stratos) a 1'.

Concluso: mondiale tra Holmes e Zanon

NEW YORK — Il «New York Post» dà per concluso l'accordo tra l'organizzatore Don King ed i rappresentanti del pugile italiano, per un campionato del mondo dei pesi massimi, versione Wbc, tra Larry Holmes ed il campione d'Europa Lorenzo Zanon.

L'incontro dovrebbe svolgersi a Tokyo in febbraio o marzo. Don King ha tuttavia precisato che il campione del mondo Holmes potrebbe anche disputare un altro match prima di mettere in palio il titolo contro Zanon.

Sul sesto turno di A femminile

L'Accorsi vince a Perugia Oggi Fiat contro Algida

Oggi il match femminile di 6ª giornata Fiat-Algida. Dopo vinto a Sesto, torinesi chiamate a ribadire la propria superiorità nel girone A.

Nel girone interessante la trasferta della capolista Pagnossin a Schio; quasi un derby, anche per la presenza di Nidia Paunich sulla panchina dell'Ufo, rilanciato dopo il successo di giovedì sull'Accorsi a Torino.

Accorsi-Nocera 56-75 (40-33). Accorsi Torino: Bitti 23, Balistrocchi 15, Para 28, Mistrangelo 6, Gianuzzo 4, Bocchi 7, De Lucia 2, Cambi, Belfiori, Diani. *Perugia:* Petricela 8, Galli 8, 20, Galli Su. 17, Monacelli 4, Zuparini 10, Bassani 7, 1, Florini 6, Rappa 6. *Arbitri:* Ossoni e Balcinelghi.

A femminile, girone A - 6ª giornata: Piedone Corvo Palermo (giocata ieri), Fiat Torino-Algida Roma (via Giulia, ore 17,30), Omsa Faenza-Oesa Sesto, Pescara-Pejo Brescia. *Classifica:* Fiat p. 10, Algida e Omsa p. 8, Oesa p. 6, Pejo p. 4, Pescara e Piedone 2, Corvo 0.

A femminile, girone - 6ª giornata: Ufo Schio-Pagnossin Treviso, Obc Milano-Vicenza, (giocata ieri),

gia-Accorsi Torino (giocata ieri), Caserta-Canali. *Classifica:* Pagnossin p. 10, Accorsi e Obc p. 6, Ufo, Vicenza, Nocera e Matese p. 4, Canali p. 2.

«La Stampa» di novembre 1979 è uscita in esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Mascarini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Aliotta
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso GEC S.p.A. via Taggia
CERTIFICATO N. DEL 16-3-1979

Pallavolo: nelle semifinali di Coppa Italia

La Klippan è eliminata

PARMA — *Il girone semifinale di Coppa Italia di pallavolo ha fatto una vittima illustre: i campioni d'Italia Klippan, infatti stati eliminati, risultando in classifica per differenza reti, alle spalle Veico ed Edilcuoghi, qualificate così per le finali.*

I torinesi hanno compromesso le loro possibilità nella prima quando, dopo che Rebaudengo era infortunato, sconfitti dalla per 3-1. A questo punto più a nulla vano i successivi successi, entrambi per 3-2, su Eldorado ed Edilcuoghi.

L'ultima speranza per la squadra di Prandi era ieri sera legata ad un successo, concedendo non più di tre set all'Edilcuoghi nella partita di chiusura. I torinesi hanno vinto il primo (15-9), perso il secondo (10-15), rivinto il terzo (15-8) perso nel quarto, decisivo, ceduto 13-15. L'ultimo set ha visti nuovamente prevalere (15-10) ed aggiudicarsi il confronto, tuttavia soltanto a titolo accademico.

Pur eliminati la Klippan, che presentava Lanfranco e Scardino in regia, ha mostrato buoni progressi dopo l'incerto inizio che fanno ben sperare per il prossimo importante appuntamento, rappresentato dalla para d'andata di Coppa dei Campioni sabato a Torino.

Rugby, Ambrosetti in cerca punti

Riprende il campionato di rugby dopo la sosta internazionale con la quarta giornata che presenta uno scontro vertice Benetton e Sanson, le due uniche compagini ancora imbattute. Cercherà di trarne profitto il Petrarca Padova che capiterà i romani del Jaffa: sarà interessante vedere se i patavini sapranno riprendersi dopo la sconfitta di Brescia.

Anche il Cidneo fruirà di un turno casalingo: i della Tegolaia costituiscono un complesso omogeneo e non certo facile per i bresciani conquistare piena. L'Ambrosetti invece di scena a Parma; i gialloblù sono ancora ricerca del primo successo.

(a. p.)

Programma quarta giornata: Benetton-Sanson: Cidneo-Tegolaia; Aquila-Frassasso; Parma-Ambrosetti; Petrarca-Jaffa; Poulchain-Amatori 12-10 giocata giovedì.

Classifica: Sanson e Poulchain punti 8; Benetton 5; Petrarca, Aquila e Cidneo 4; Jaffa, Parma, Tegolaia e Frassasso 2; Amatori 1, Ambrosetti 0. Poulchain e Amatori una partita in più.

Il weekend italo-sovietico in Piemonte

Il programma sportivo della settimana italo-sovietica in Piemonte prosegue stasera con l'esibizione di ginnastica artistica femminile al Palazzo dello Sport di Novara, alle 21.

Intenso il programma di domani, articolato su quattro fronti: ancora ginnastica con la Grandova, olimpionica a squadre, la Agapova ed altre giovanissime di eccezionale valore; alla palestra Rivetti di Biella: pattinaggio artistico a Torre Pellice; basket femminile a Cuneo (Padiglione dello Sport di via Bongiovanni) con l'Accorsi opposta alle campionesse dell'Urss della Spartak Mosca; basket maschile a Casale (palestra Lauzi) con Fiat-Dinamo Mosca; pallavolo ad Asti (Palazzo dello Sport) con la Cls Bolzoni pure opposta alla Dinamo.

Tutti questi avvenimenti avranno inizio alle 21 e l'accesso sarà gratuito.

NOTIZIE FLASH

Barazzutti in finale

l'americano Solomon a contendere tutti la vittoria finale al torneo open di Parigi. L'americano ha battuto il connazionale Van Patten 2-6, 6-3, 6-3, mentre l'azzurro ha superato Brian Gottfried 6-4, 1-6, 6-4.

Borg-Connors

Borg e Connors sono i finalisti del torneo Supertennis di Tokyo dotato di un premi) di 300 mila dollari. In semifinale: Badri 6-3, 6-1; Connors-Gerulaitis 7-6, 7-6, 6-3. Al vincitore 48 mila dollari.

Bertola-Berruti ad Alba

Spareggio per il italiano di pallone oggi al Mermet di Alba tra Bertola e Berruti. Inizio alle ore 13.30. I cancelli sferisterio saranno aperti alle 11.

Sei Giorni Grenoble

Francesco Moser in con l'olandese Pijnen è secondo nella Sei Giorni di Grenoble alle spalle di Braun-Schulten dopo la terza giornata. Algeri con Debosscher è sesto.

Tennis a Colonia

Lo svizzero Gunthardt ha eliminato nei quarti di finale del di Colonia Smith 7-6, 7-6.

Recupero Totip

L'Unire ha autorizzato per giovedì 8 novembre il recupero del Concorso Totip n. 19, annullato per lo sciopero del lavoratori ippici il 30 settembre.

SARDEGNA
linea regolare per passeggeri, auto e veicoli industriali
GENOVA - PORTO TORRES ...
Partenze ogni martedì, giovedì e sabato ore 19
e fino al 31 marzo prezzi da L. 16.500
e AUTO GRATIS a seguito 4 passeggeri
SPECIALE VIAGGI LAVORO
8 traversate a L. 20.000 cad.
(I^ classe con servizi)
e sconto 20% sull'auto
Se vuoi viaggiare col chiedi linee canguro Spa
Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi o alla LINEE CANGURO - Calata Chiappella - tel. (010) 254691 - GENOVA

Anno 113 - Numero 252 - Domenica 4 Novembre 1979

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

Artigiani, ecc.

[illegible]

Scuole e istituti

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

43 Filatelia, collezioni

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

DI [illegible] PIEMONTE

TORINO ENCICLOPEDIA
LE CULTURE DELLA CITTA'
NOVEMBRE DICEMBRE 1979

		TITOLO DEL CORSO	RELATORI	SEDE DEL CORSO	CALENDARIO	ISCRIZIONI SEDE DI QUARTIERE
[redacted]	1	I [redacted] del malato: guida all'uso degli ospedali e della medicina pubblica	A cura di G. Bert	Centro Civ. Mirafiori [redacted] Str. Castello Mirafiori 45	Venerdì 9-16-23-30 nov. ore [redacted]30 Venerdì 7-14-21 dic. ore 20.30	Q. 23 - Mirafiori Sud Str. Castello Mirafiori 45
	2	I diritti dei sani: la medicina preventiva	C. Cislaghi - G. Costa - M. U. Dianzani - D. Rollier - B. Terracini - P. Vineis - R. Volante - R. Zanetti	Liceo Einstein Via Pacini 28	Lunedì 5-12-19-26 [redacted] 20.30 Lunedì 3-10-17 [redacted] 20.30	Q. 18 - Barriera di Milano Corso Vercelli 147
	3	I diritti del bambino: i primi anni di vita	D. Rollier - J. Valerio De Carli	Centro Civico S. Donato Corso Svizzera 57	Martedì 6-13-20-27 nov. ore 20.30 Martedì 4-11-18 dic. ore 20.30	Q. 6 - Campidoglio - S. Donato Corso Svizzera 57
Biologia	[redacted]	Il fenomeno vita: elementi di biologia	A cura di G. Benedetti	Centro Civico Cenisia Cit Turin Via Vigone 72	Venerdì 9-16-23-30 nov. ore 20.30 Venerdì 7-14-21 dic. [redacted] 20.30	[redacted] - Cenisia - Cit Turin Via Vigone 72
	5	La vegetazione [redacted] Piemonte	A cura di B. Peyronel	Cine Teatro Araldo Via Chiomonte 3	Venerdì 9-16-23-30 nov. ore 20.30 Venerdì 7-14-21 dic. ore 20.30	Q. 4 - S. Paolo Via Osasco 80
	6	Conoscere i funghi	[redacted] Bonfante Fasolo - A. Ceruti - G. Giovannetti	Salone Istituto Bancario San Paolo Via Lugaro 15	Venerdì 9-16-23-30 nov. ore 20.30 Venerdì 7-14-21 dic. ore 20.30	Q. 2 - S. Salvario - Valentino. Via Campana 28
	7	Quale caccia	T. Balbo - C. Falletti - T. Mingozzi - A. Mittone - G. Pallavicini - P. Pieroni - A. Ugolini	Biblioteca Civica A. Geisser Corso Casale 5	[redacted] 9-16-23-30 nov. ore 20.30 Venerdì 7-14-21 dic. ore 20.30	Q. 22 - Borgo Po Corso Lanza 75
	8	La protezione dell'ambiente	A cura di P. Quirio	Scuola elem. G. Leopardi Via delle Verbene 5	Martedì 6-13-20-27 nov. ore 20.30 Martedì 4-11-18 dic. ore 20.30	Q. 15 - Le Vallette - Lucento Viale Mughetti 8
	9	Vedere l'invisibile. La microscopia in biologia: dall'ape all'atomo	a cura di S. [redacted]	Centro Incontri Cassa di Risparmio Corso Stati Uniti 23	Venerdì 9-16-23-30 nov. [redacted] 20.30 Venerdì 7-14-21 dic. [redacted] 20.30	Q. 3 - Crocetta - S. Secondo S. Teresina. Via Bricherasio 8
Fisica	10	Tra l'atomo e il sole: le fonti e il risparmio dell'energia	F. Amman - C. Botta - G. Del Tin - V. Ferro - E. Lavagno - E. Nardelli - G. B. Zorzoli	Salone I.A.C.P. Corso Dante [redacted]	Lunedì 5-12-19-26 nov. ore 20.30 Lunedì 3-10-17 dic. ore 20.30	Q. 2 - S. Salvario - Valentino Via Campana 28
	11	L'astrofisica	[redacted] - P. Galeotti - M. Hack - T. Regge	Accademia delle Scienze Via Maria Vittoria 3	Martedì 6-13-20-27 nov. [redacted] 20.30 - Martedì 4-11-18 dic. ore 20.30	Q. 1 - Centro Via Giolitti 2
Matematica	12	La matematica come gioco	a cura di F. Pevelli	Unione Culturale, Via Cesare Battisti 4	Sabato 10-17-24 nov. ore 16.30 Sabato 1-15-22 dic. ore 16.30	Q. 1 - Centro Via Giolitti 2
	13	La geometria	a cura di A. Conte	Liceo Alfieri, Corso Dante 80	Lunedì 5-12-19-26 nov. ore 20.30 - Lunedì 3-10-17 dic. [redacted] 20.30	Q. 2 - S. Salvario - Valentino Via Campana 28
	14	Il calcolatore	L. Cantoni - M. Coppo - A. De Leva - R. Roveris - M. Sce... - A. Werbrouck	Centro Civico Crocetta, Via Bricherasio 8	Lunedì 5-12-19-26 nov. ore 20.30 - Lunedì 3-10-17 dic. ore 20.30	[redacted] 3 - Crocetta - S. Secondo S. Teresina Via Bricherasio 8
Informazione	15	Guide all'informazione economica	U. Deaglio - [redacted] Fornero - P. Frigero - E. Luzzati - L. Picco	Teatro Le Salle, Via Lodovica 14	Venerdì 9-16-23-30 nov. ore 20.30 - Venerdì 7-14-21 dic. ore 20.30	Q. 22 - Borgo Po. Corso Lanza 75
	16	Come [redacted] fa e come [redacted] legge un giornale	G. Bartoletti Amidei - G. Fiori - G. Fattori - A. Narducci - L. Pintor - E. Scalfari - M. Torre	Circolo della stampa, Corso Stati Uniti 27	Lunedì 5-12-19-26 [redacted] ore 20.30 - Lunedì 3-10-17 dic. [redacted] 20.30	[redacted] - Crocetta - S. Secondo [redacted] Teresina, Via Bricherasio 8
La lingua italiana	17	L'italiano tra norma e libertà: grammatica e gioco nella lingua	C. Marazzini - C. Marello - B. Mortara Garavelli - F. Sabatini	Centro d'Incontro, Lungo Dora Savona 30	Venerdì 9-16-23-30 nov. ore 20.30 - Venerdì 7-14-21 dic. ore 20.30	Q. 7 - Aurora - Rossini - Valdocco, Corso Principe Oddone 50
	18	Imparare a p[redacted]re. Dalla famiglia alla scuola: come il bambino si impadronisce del linguaggio	D. Calleri - [redacted] Peyronel - [redacted] Schindler	Centro Civico Lingotto, Via Monte Pasubio 61	Martedì 6-13-20-27 nov. ore 20.30 - Martedì 4-11-18 dic. ore 20.30	Q. 10 - Lingotto - Mercati Generali - Palazzina Parco Lingotto Via Monte Pasubio 61
	19	Lingue e dialetti in [redacted] oggi	G. Berruto - L. Coveri - T. Telmon	Villa Amoretti, Corso Orbassano 200	Martedì 6-13-20-27 nov. ore 20.30 - Martedì 4-11-18 dic. ore 20.30	Q. 11 - S. Rita, [redacted] Orbassano 2[redacted]
Lingue e civiltà d'Europa	[redacted]	La Francia	A cura di T. Barbero - Centro Culturale Franco-Italiano	Scuola media Rosselli Via Ricasoli 15	Martedì 6-13-20-27 nov. ore 20.30 Martedì 4-11-18 dic. ore 20.30	Q. 8 - Vanchiglia - Vanchiglietta Corso Tortona 52
	21	La Gran Bretagna	A cura dell'International House	Scuola el. Don Murialdo Via Castelgoffredo 30	Martedì 6-13-20-27 nov. ore 20.30 Martedì 4-11-18 dic. [redacted] 20.30	Q. 17 - Borgata Vittoria Via Sospello 123
	[redacted]	L'Unione Sovietica	A cura di Italia-Urss - B. Bazzarelli - M. De Monticelli - V. Quirici - G. Rondolino - J. Spendel	Istituto tecnico Grassi Via P. Veronese 305	Venerdì 9-16-23-30 [redacted] ore 20.30 Venerdì 7-14-21 dic. ore 20.30	Q. 16 - Lanzo - Mad. di Campagna Piazza Stampalia 17
Rileggere i classici	23	La letteratura italiana	G. Barberi Squarotti - G. Davico Bonino - A. L. De [redacted]ris - M. Guglielminetti - A. Jacomuzzi - L. Mondo - P. Volponi	Circolo dipend. comunali Viale Dogali 6	Sabato 10-17-24 nov. ore 15.30 Sabato 1-15-22 dic. ore 15.30	Q. 22 - Borgo Po Corso Lanza 75
	24	Classici inglesi e americani	A cura di C. Gorlier	C. d'Incontro Tesoriera Corso Francia 192	Venerdì 9-16-23-30 nov. ore 20.30 Venerdì 7-14-21 dic. ore [redacted]	Q. 14 - Parella Largo Fabrizi 83
	[redacted]5	Classici tedeschi	U. Arese - C. Cases - A. [redacted]goraro - [redacted] Vigliero	C. d'Incontro Tesoriera Corso Francia 192	Martedì 6-13-20-27 nov. ore 20.30 Mar[redacted] 4-11-18 dic. ore 20.30	Q. 14 - Parella Largo Fabrizi 83
Le [redacted]	[redacted]	Lo schermo parlato: il cinema tra mercato e sto[redacted]	L. Comencini - F. Di Giammatteo - M. Micheli - G. Placido - G. Rondolino - S. Toffetti - L. Ventavoli	Cinema Zenit Via Corelli 7	Lunedì 5-12-19-26 nov. [redacted] 20.30 Lunedì 3-10-17 dic. ore 20.30	Q. 20 - Barca - Bertolla - Regio Parco Via B. Benigno 20
	27	Musica: guida alla formazione di [redacted] discoteca	A. Basso - E. Fubini - P. Gallarati - A. Garazzo - J. Gr[redacted] - M. Mauri - G. Marighi - G. Pestelli - F. Tammaro	Centro Civico Madonna del Pilone Via Bardassano 5 A	Lunedì 5-12-19-26 nov. ore 20.30 [redacted] 3-10-17 dic. [redacted] 20.30	Q. 21 - Madonna del Pilone Via Bardassano 5 A
Sociologia e istituzioni	28	La famiglia	A cura di A. M. Bono	Biblioteca Civica Piazza Falchera 9	Lunedì 5-12-19-26 nov. ore 20.30 Lunedì 3-10-17 dic. ore 20.30	Q. 19 - Falchera - Rebaudengo - Villaretto Piazza Rebaudengo 23
	29	I bisogni e i servizi sociali	A cura di A. Cas[redacted]	C. Civ. [redacted]-Millefonti Via Cherasco 10	Sabato 10-17-24 [redacted] 16.30 Sabato 1-15-22 dic. ore 16.30	Q. [redacted] - Millefonti - Nizza Via Cherasco 10
	30	La natura del pregiudizio	N. Bobbio - G. Bouchard - G. Burati - P. Levi - F. Ongaro Basaglia - A. Pezzana - A. Perrella	Istituto Avogadro Via Rossini 18	[redacted] 5-12-19-26 nov. [redacted] 20.30 Lunedì 3-10-17 dic. [redacted] 20.30	Q. 1 Centro Via Giolitti 2
	31	Processo e giustizia	G. Caselli - [redacted] Chiavario - E. Fassone - L. Panzani	Civ. Gall. Arte Moderna Corso G. Ferraris 30	Sabato 10-17-24 nov. ore 16.30 Sabato 1-15-22 dic. ore 16.30	Q. 3 - Crocetta - S. Secondo S. Teresina Via Bricherasio 8
Piemonte	32	Passato e presente della cultura contadina	G. Beccaria - F. Castelli - E. Corsini - E. Dini - M. Preghasco - N. Revelli - E. Soletti	Cine Teatro Araldo Via Chiomonte 3	Martedì 6-13-20-27 nov. [redacted] 20.30 Martedì 4-11-18 dic. [redacted] 20.30	Q. 4 - S. Paolo Via Osasco 80
	[redacted]	Canti popolari del Piemonte	E. [redacted] S. Liberovici	Liceo Einstein Via Pacini 28	[redacted]dì 6-13-20-27 nov. ore 20.30 Martedì [redacted]-11-18 dic. ore 20.30	Q. 18 - Barriera di Milano Corso Vercelli 147
Vita quotidiana	[redacted]	Come arredare un [redacted]tamento	[redacted]. Castiglioni - [redacted]. Cavagli - [redacted] Comoglio - D. Gavina - B. Munari	Villa Amoretti Corso Orbassano 200	Lunedì 5-12-19-26 nov. ore 20.30 Lunedì 3-10-17 dic. ore 20.30	Q. 11 - S. Rita Corso Orbassano 200
	35	Parlare in pubblico	Dario Fo	Piccolo Regio Piazza Castello 215	Sabato 10 nov. ore 16.30. Gli altri docenti e le date saranno comunicati successivamente	Q. 1 - Centro Via Giolitti 2
	36	La civiltà del vino	G. Borello - I. Eynard - A. Gandini - R. Ratti - P. Sattanino	Istituto Mario Enrico Via Bardonecchia 151	Martedì 6-13-20-27 nov. ore 20.30 Martedì [redacted] dic. ore 20.30 Sabato 24 nov. e Sabato 1 dic. - Visite guidate	Q. 13 - Pozzo Strada Via Delleani 18
	37	Storia dell'alpinismo	E. Cassara - R. [redacted] - [redacted]bile - F. Garda - U. Manera - S. Metzeltin - M. Mila - C. Rabbi - A. Menano	Scuola media Donini Via Rubino 63	Martedì 6-13-20-27 nov. [redacted] 20.30 Ma[redacted] 4-11-18 dic. ore 20.30	Q. 12 - Mirafiori Nord Via Romita 19
	38	Etica: dolore-piacere	A cura di G. Vattimo	Istituto [redacted] Enrico Via Bardonecchia 151	Le date delle lezioni saranno [redacted]	Q. 13 - Pozzo Strada Via Delleani 18

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

Anno 113 - Numero 252

A PAGINA 4
CAMBOGIA
Un popolo scompare mentre il mondo organizza gli aiuti; minacce di un nuovo conflitto
di M. Cândito, E. Caretto e R.-P. Paringaux

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 6568 - Selezione passante telefono 65.68 [illegible]

Domenica 4 Novembre 1979

ALLE PAGINE 20 E 21
CALCIO
Prima domenica dopo la tragedia dell'Olimpico. Allo stadio senza stendardi

La prima giornata del «premier» cinese in Italia

[redacted] attacca subito l'Urss Cossiga è [redacted] prudente

Il [redacted] di Mao, arrivato da Londra, ribadisce che l'Occidente si trova di fronte [redacted] una grave minaccia - «Soltanto un'Europa forte [redacted] unita può difendere la pace» - Oggi [redacted] Venezia in omaggio a Marco Polo, domani colloquio con Pertini

L[redacted] Cina è arrivata

Dopo [redacted] volte che si [redacted] detto che [redacted] Cina è vicina, la Cina è arrivata. Hua Guofeng, pri[redacted] ministro e presidente [redacted] partito comunista cinese, successore del mitico Mao, è da ieri in Italia, dopo essere stato in Francia, Germania e Gran Bretagna (i quattro maggiori Paesi della Co[redacted] europea). E' un viaggio senza precedenti, un avvenimen[redacted] d'eccezione, da valutare con cautela p[redacted] ma [redacted] nascondersi il suo grande significato. Il viaggio si conclude proprio in Italia, ciò consentirà di misurarne l'esito globale.

La Cina che è finalmente arrivata è tuttavia [redacted] diversa da quella che molti si aspettavano, in Italia [redacted] Europa, verso la fine degli Anni Sessanta. L'uomo alto ed austero, avvolto nel solito soprabito grigio, sceso a Fiumicino dal «Boeing» delle linee cinesi, somiglia poco a quel Mao Zedong che pure lo volle al potere dopo gli ultimi spasmi della rivoluzione culturale. Rappresenta una Cina ormai indifferente (si direbbe) alle ideologie e interessata alla solida geometria dei rapporti di forza, una Cina che [redacted] predica più la rivoluzione mondiale, ma [redacted] gli Stati «borghesi», specie europei, ad allearsi con essa contro un comune pericolo, individuato nell'Urss.

Hua non ha atteso molto per proporre anche agli ospiti italiani questa linea di fondo della politica estera cinese. Lo ha fatto già ieri sera al pranzo offerto in suo onore dal presidente del Consiglio Cossiga, a Villa Madama. Un brindisi [redacted] poco convenzionale, pieno di pesanti attacchi politici all'Unione Sovietica, mai chiamata per nome, ma indicata, com'è ormai nella prassi cinese, col termine «egemonismo».

Ha detto Hua: *«Sia il popolo cinese che quello italiano vogliono [redacted] pace (...). Purtroppo la crescente turbolenza della situazione internazionale è [redacted] fattore inquietante. L'egemonismo provoca conflitti e causa tumulti in molte regioni (...). Nel grave confronto militare, il rapporto di forze sta subendo dei cambiamenti sfavorevoli alla pace. L'Europa occidentale sta di fronte a una pressione e a una minaccia crescenti sia al suo fianco meridionale che a quello settentrionale».*

[redacted] aggiunto che l'Italia, per la sua importante [redacted] strategica, è più consapevole di altri *«della precipitosa evoluzione degli eventi internazionali»*, dicendosi poi ammirato per [redacted] fatto che essa, *«nonostante la pressione* [redacted], persevera nella politica di collaborazione e di amicizia con la Cina. [redacted] ancora: *«La Cina [redacted] l'Italia si [redacted] rispettivamente in Asia e in Europa. Ma oggi, con l'egemonismo che si abbandona a un'espansione globale, l'indipendenza e la sicurezza di un Paese sono strettamente legate a quelle degli altri».* Ha infine insistito sulla necessità che l'Europa occidentale porti avanti il suo processo [redacted] unificazione: *«Un'Europa forte e unita è un fattore importante nella difesa della pace mondiale».*

Il brindisi di Cossiga è stato di tutt'altro tono, prudentissimo nella forma e nella sostanza. E' stato in pratica un'esposizione della politica estera italiana e dei due principali obiettivi che essa persegue: la distensione e il disarmo. La distensione, ha detto Cossiga, deve però essere «indivisibile», deve «assumere dimensioni globali», non valere solo [redacted] Europa o tra le aree dei due grandi blocchi politico-militari, ma in tutte le zone del mondo ora agitate da crisi e da iniziative destabilizzanti.

Quanto al disarmo, bisogna puntare a «equilibri a livelli progressivamente decrescenti di tutti gli armamenti», [redacted] sempre nel rispetto della sicurezza e delle esigenze difensive. E c'è stato, se vogliamo, un cauto accenno alla questione degli euromissili, quando Cossiga ha parlato della «aggiornata attenzione» che l'Italia dedica «a preservare la necessaria efficacia della Nato». Il presidente del Consiglio, in sostanza, ha evitato fin dal principio di essere coinvolto nelle requisitorie antisovietiche di Hua, tributando tuttavia grandi [redacted]enti all'importanza di [redacted] ruolo crescente della Cina sulla scena internazionale e arrivando anche a prospettare [redacted] parallelismo, se non d'interessi, di processi storico-politici tra l'Europa che elimina *«i fattori delle sue passate divisioni»* e l'Asia, dove si avverte *«una rinnovata presa di coscienza delle loro possibilità da parte di quei popoli».*

Tutto questo è stato detto, [redacted] parte e dall'altra, al primo ufficiale, mentre la prima tornata dei colloqui politici, che si è svolta a Palazzo Chigi nel pomeriggio per quasi tre ore, è stata dedicata prevalentemente ai rapporti bilaterali, quindi soprattutto ai rapporti economici (l'Italia ha fornito alla Cina una linea di credito per finanziare le proprie esportazioni per un miliardo di dollari. Hua ha illustrato le recenti decisioni degli organi costituzionali cinesi, volte a rendere possibili imprese miste a capitale cinese e straniero, e così via).

Le questioni della cooperazione economica saranno esaminate in dettaglio domani, in una serie d'incontri dei [redacted] con i ministri tecnici e con i principali operatori economici italiani. Martedì ci sarà la seconda e ultima tornata [redacted] dei colloqui politici [redacted] Hua e Cossiga, e in quell'occasione Hua [redacted] a sua volta un'esposizione particolareggiata della propria politica [redacted]. Domani ancora, in due pranzi distinti, il premier cinese avrà la possibilità d'incontrare Berlinguer (i cinesi e l'eurocomunismo, un altro te[redacted] complesso).

Aldo Rizzo

Ospite [redacted] fu di De Gaulle

ROMA — Fa freddo e raffiche [redacted] vento spazzano l'area di parcheggio quando il Boeing delle aerolinee cinesi con a bordo Hua Guofeng si ferma sulla piazzola del Leonardo da Vinci, chiuso in una morsa di agenti, carabinieri e tiratori scelti. Sono [redacted] [redacted].40, il capo del cerimoniale invita Cossiga e il suo seguito ad avvicinarsi al jet, mentre due inservienti srotolano gli ultimi metri [redacted] guida rossa, riservata ai Capi di Stato.

Passa qualche [redacted] prima che la figura imponente del primo ministro, presidente del partito e comandante in capo delle forze armate cinesi, appaia sulla scaletta dell'aereo. Ad accoglierlo, alla destra di un picchetto d'onore composto da novanta avieri, sono oltre a Cossiga e all'ambasciatore della Repubblica Popolare di Cina Zhang Yue, i ministri Malfatti, Ruffini, Sarti e Vittorino Colombo.

Hua, in soprabito grigio, avanza a passi lenti e leggeri. Stringe a lungo la [redacted] a Cossiga e dice: *«I nostri* [redacted] *molto amici, e i colloqui, che saranno di estremo interesse, aprono prospettive di sviluppo nelle relazioni tra Italia e Cina».* Dal Boeing scendono il vice primo ministro Yu Qiuli, quello degli Esteri Huang Hua e la folta delegazione [redacted] accompagna [redacted] leader. Hua e Cossiga passano in rassegna il picchetto e [redacted] banda dell'Aeronautica in[redacted] gli inni nazionali. I due statisti rendono omaggio [redacted] tricolore e, concluso il breve percorso obbligato sul tappeto rosso a forma di [redacted] vengono applauditi da un centinaio di cinesi residenti a Roma, fra cui i 34 giornalisti della Repubblica Popolare che hanno preceduto il primo ministro a Roma.

[redacted] il gruppo entra nell'aerostazione, [redacted] saletta predisposta dal cerimoniale, sorseggiando un tè, e mantenendosi accortamente sulle generali, l'uomo più potente [redacted] Cina auspica con tono pacato e un po' didascalico che *«i colloqui romani* [redacted] *improntati alla massima franchezza».* Una lunga fila di auto blu è schierata sul piazzale delle linee internazionali. E' il momento meno protocollare dell'arrivo di Hua. Ignari turisti in partenza vengono respinti agli ingressi dalla polizia, fotografi e operatori si spintonano per riprendere il primo ministro, mentre da una rappresentanza dell'Associazione Italia-Cina si leva un composto battimani. Un timido sorriso e un cen[redacted] di saluto, quindi H[redacted] sale sulla «132» blindata [redacted] a Roma.

Una corsa di mezz'ora lungo [redacted] superstrada, controllata da centinaia di poliziotti e il corteo giunge al «Grand Hotel» [redacted] le 13,30. La «Royal suite», dove da decenni sono ospitati i Capi di Stato in visita all'Italia, è pronta a ricevere Hua e la delegazione, parte della quale raggiunge l'ambasciata. Lo chef dà le ultime raccomandazioni [redacted] cuochi. Il direttore, Antonio Del Balzo, ha impartito alle cucine disposizioni tassative: *«Niente piatti elaborati, intingoli, il primo ministro li detesta».*

[redacted] che l'impatto con i montoni arrosto e il salmone cucinati a Londra sia stato di[redacted]. *«Nessun problema* — assicura il direttore —. *Ho pregato lo chef di ideare menù meno impegnativi e soprattutto più digeribili: molti minestroni e pietanze a base di carne di vitello».* Del Balzo non aveva però fatto i conti

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Roma. Il premier cinese [redacted] Guofeng, appena atterrato, riceve il benvenuto dal presidente [redacted] Consiglio Cossiga (Telefoto)

Una strage che supera quella di San Valentino a Chicago

A Milano regolamento [redacted] otto persone in [redacted]

Nessun testimone - L'orrenda esecuzione scoperta ieri pomeriggio - Quasi tutte le vittime erano sospettate di sequestri e traffico di droga - Uno degli uccisi ancora da identificare - Tra i morti una ragazza di 19 anni e due donne

Milano. Polizia, giornalisti, curiosi davanti al ristorante dove [redacted] avvenuta [redacted] strage (Tel. Ap)

MILANO — Otto morti, una strage. La Milano nera ha avuto così un sussulto feroce, inatteso. Otto persone uccise, un'esecuzione preparata con cura ed eseguita [redacted] fredda determinazione da killer spietati e efficienti. Forse il «saldo» di uno sgarro avvenuto fra grossi personaggi di malavita: gli inquirenti parlano di droga, truffe, prostituzione e sequestri. Si fa anche l'ipotesi che quattro [redacted] queste persone siano state uccise perché possibili testimoni.

Non c'erano [redacted] stati tanti morti in una sola volta, neppure nel 1929, a Chicago, nella notte di San Valentino, quando Al Capone [redacted] agguato fece uccidere sette persone spazzando il campo dalla concorrenza e diventando un capo riconosciuto [redacted] «Cosa Nostra»: neppure nella strage di viale Lazio, a Palermo, quando la mafia della «seconda generazione» decretò [redacted] morte di cinque «picciotti»: neppure [redacted] la strage di [redacted], dove vennero assassinati in sette e neppure per la sparatoria in un night club di Desio, lo scorso anno, che si concluse con quattro uccisioni: per Milano, quello era stato fino a ieri il fatto più clamoroso.

Ha detto un maresciallo [redacted] polizia, [redacted] i corpi riversi [redacted]: *«C'era fra loro qualche* [redacted] *che sapeva che avrebbe fatto una brutta fine».* Dunque, [redacted] segna[redacted]. Ammazzati, e qualcuno con [redacted] colpo alla testa. Antonio Prudente, 29 anni, milanese, un passato da piccolo malavitoso, un'ultima condanna due settimane or sono per ricettazione di auto, mille sospetti sul suo conto da parte di polizia [redacted] e carabinieri; è il gestore del ristorante «La Strega», dov'è [redacted] la strage, in via Moncucco 22, alle spalle della Barona, dove la città finisce ma la campagna è ancora lontana, nascosta da fatiscenti casermoni.

Viveva in [redacted] a fianco del [redacted]istorante con Ma[redacted] Patruno, 19 anni, titolare della licenza. Hanno ammazzato anche lei. E hanno ucciso Giuseppina De Liguore, 43 [redacted], napoletana; Luigi Gaeta, 50 anni, di Canosa di Puglia, abitante a Milano in piazza 24 Maggio a Porta Ticinese, la vecchia «Porta Cicca», cuore del quartiere della mala della vecchia Milano. E hanno ammazzato [redacted] Antonio Garabito, [redacted] anni, nato in America Latina, anch'egli indicato come un «ba[redacted] [redacted] piccolo cabotaggio», ma seguito da mille sospetti.

Poi vi sono [redacted] altro sudamericano, Ector [redacted] Leotti, 29 anni, di Montevideo, piccoli precedenti penali, e un altro giovane la cui identità non è stata ancora accertata. Sembrano [redacted] stati amici di Garavita, perché mangiavano allo stesso tavolo. E ultima vittima, [redacted] estranea a tutto ma condannata dal solo fatto di [redacted] presente all'esecuzione, Teresa Sabbioneta, 56 anni, originaria di Berra nella Bassa ferrarese. Era la cuoca, viveva anch'essa nella costruzione [redacted] accanto alla cascina trasformata in ristorante. La tragedia, scoppiata nella notte è stata scoperta da un fratello di Prudente nel pomeriggio di ieri.

Il luogo della strage è un ristorante che, in breve, ha conosciuto il successo ma poi ha

Susanna Marzolla
Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Dai diamanti di Giscard al suicidio [redacted]

Pa[redacted]: niente Watergate nonostante gli scandali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Questa Francia, immersa nel benessere e nelle incertezze del decennio che volge alla fine, non sembra disposta a un Watergate. Nella penultima settimana di ottobre, quando veniva rimproverato a Giscard di avere accettato una manciata di diamanti dall'imperatore Bokassa, e a Barre di aver abusato della sua carica per acquistare sottocosto un terreno sulla Costa Azzurra, invece di calare, la popolarità del Presidente della Repubblica e del primo ministro aumentava, riprendeva [redacted] quota dopo mesi di costante declino. Lo rivela un sondaggio pubblicato ieri mattina da un quotidiano governativo, *Le Figaro*, [redacted] compiuto dalla Sofres, un istituto demoscopico rispettato e usato da giornali di destra e di sinistra. Dopo la rivelazione dei diamanti, Giscard ha guadagnato un punto; e Barre, ricoverato in ospedale per ipertensione dovuta anche alle critiche subite, ne ha [redacted]gnati due.

[redacted] frattempo, è vero, l'ot[redacted]ra politica è stata appe[redacted] suicidio del ministro [redacted] d'accusa [redacted] regime. Il tragico episodio [redacted] ha tuttavia strappato la società politica [redacted] suo sconcertante [redacted]lismo. Le requisitorie della stampa hanno turbato le coscienze, ma non hanno svegliato il Parlamento. All'Assemblea Nazionale e al Senato nessuno [redacted] chiesto, per [redacted], che la vicenda [redacted] all'ordine [redacted] giorno. Il Guardasigilli, Peyrefitte, ac[redacted] dal morto nella lettera-testamento, ha aperto un'inchiesta giudiziaria per stabilire se c'è stata [redacted] fuga di documenti istruttori, al fine di gettare ombra sulla onorabilità di Robert Boulin. E' dubbio. Seguiranno delle dimissioni?

Un [redacted] *Washington Post*, il quotidiano che costrinse Nixon a dimettersi, durante una conversazione privata ha preso di petto il direttore di un giornale d'opposizione parigino: *«Avrete [redacted] coraggio di andare fino in fondo, come abbiamo fatto noi?».* La risposta è stata: *«Il potere è immorale, non c'è alternativa».* La replica francese alla domanda provocatoria americana riassume lo stato d'animo di un Paese che ha periodiche esplosioni giacobine, impennate dissacranti, destinate a lasciare profondi segni nella storia come le [redacted] sulla carne [redacted] ma che poi [redacted] lunghi periodi di devozione all[redacted] istituzioni, secondo le tradizioni di uno Stato centralizzatore.

La Francia è un Paese che non ha mai capito il Watergate, ch[redacted]te la sua piccola [redacted] importante componente protestante stenta [redacted] afferrare il moralismo anglo-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

"Pegaso-2" si disintegra

WASHINGTON — Pegaso-2, il satellite americano [redacted] lanciato nello [redacted]zio nel 1965, si è disintegrato nell'impatto con l'atmosfera. Le stazioni radio hanno perso il contatto [redacted] 22,20.

Barbato e il Tg2

"Non mi sento lottizzato,,

ROMA — Andrea Barbato, direttore del Telegiornale del secondo canale o Tg2 dell'area «laica» dei socialisti, bersaglio di aspri attacchi [redacted] parte [redacted] dirigenti del partito socialista, parla della sua esperienza e del conflitto tra informazione televisiva e potere politico. Accusa i partiti, desiderosi «di gestire tutto, cinema e coscienza pubblica, petrolio e informazione» di vedere i telegiornali [redacted] un proprio ufficio distaccato, come giornali di corte», confondendo «pluralismo con partitismo».

Elenca le frizioni con il partito socialista, particolarmente sul caso Moro: «Ci si aspettava che il Tg2 abbracciasse la linea della trattativa, facesse [redacted] campa[redacted] Liberiamo Moro a tutti i costi». *Polemizza con il dirigente socialista Martelli:* «E' una pura corbelleria considerare l'indice di ascolto uno strumento valido per misurare la capacità d'un direttore di Telegiornale: chi lo dice è [redacted] incompetente [redacted] un furbacchione».

Teme che le attuali grandi manovre dei partiti per trattare, quattro anni dopo [redacted] riforma, una nuova spartizione tra loro della Rai-Tv, portino il più grande mezzo di informazione nazionale a diventa[redacted] «altoparlante dei politici, fabbrica di consenso».

Giornalista, inviato speciale, fondista politico e [redacted]mentatore, designato [redacted] partiti laici quale direttore del Tg2, a causa del dissenso con il psi Barbato rischia d'essere destituito. Sulla vicenda gli abbiamo rivolto alcune domande.

Resterà al suo posto? «Penso di no». [redacted]

«Cambiando direttori di Rete o di Telegiornali e dirigenti della Rai-Tv, alcuni partiti sperano di guadagnare amici e fiancheggiatori più zelanti: gettando di nuovo tutti i dadi, cias[redacted] spera che gli venga un numero più alto. Una parte del potere politico si aspettava che [redacted] Tv fosse uno strumento più docile di quanto sia stata: un altoparlante per amplificare le [redacted] politiche, una fabbrica di consenso, un possibile rimedio alla generale perdita di prestigio della politica romana, un mezzo di condizionamen[redacted] elettori. Era un'aspettativa sbagliata. La Tv è un mezzo per raccontare le cose, [redacted] determinarle. Neppure per influenzarle, quando si tratta di cose importanti: nel 1974 la Tv fece la campagna antidivorzista, ma al referendum il divorzio ha stravinto; nel 1979 la Tv non è stata filoradicale [redacted] antiradicale), ma alle elezioni il partito radicale ha quadruplicato i voti; la Tv dà grande spazio alla politica, ma verso questa politica la gente prova ugualmente insofferenza. Il potere condizionante dell'informazione televisiva non esiste, ne sono sempre stato convinto, il contrario mi ripugnerebbe: questa è per i partiti la

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in [redacted] colonna)

[redacted] sindacati inglesi ormai esclusi dai "comandi strategici,,

La Thatcher senza le Unions

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Depressi, incerti, inquieti, i condottieri dei sindacati si [redacted] oggi come si sentirebbe chiunque privato d'improvviso di poteri che considerava intoccabili, immutabili, quasi sacri. Per la prima volta [redacted] 1939, siede a Downing Street [redacted] premier che agisce senza consultare i maggiorenti sindacali, che va per la sua strada [redacted] cercare né i loro consigli né la loro collaborazione. Le Unions sono state estromesse dagli alti comandi strategici.

Non è [redacted] silenzio totale, perché i singoli dicasteri man[redacted]tengono i necessari contatti con il mondo del lavoro e perché i rappresentanti del governo, della Confindustria e della Confederazione sindaca[redacted] Tuc) s'incontrano [redacted] riunioni del National Economic Development Council. Ma i colloqui dicasteri-Unions sono circoscritti ad aree tecniche e quelli in seno al Council hanno perso da anni la capacità d'influenzare il corso degli eventi. La porta che conduceva direttamente al potere era quella, stretta e modesta, al 10 di Downing Street, e questa si [redacted] chiusa. Per Margaret Thatcher il governo non deve spartire con nessuno la [redacted]zione del Paese.

La collaborazione più intensa tra governo e sindacati [redacted] avuta ovviamente sotto i premier laboristi, quando la stanchezza delle maratone notturne [redacted] combattuta, tradizionalmente, con boccali di birra e panini imbottiti. Ma anche i premier conservatori non [redacted] certo ignorato il Tuc, così come non ignorano le proprie potenze e superpotenze sindacali tutti gli altri governi dell'Occidente democratico, principalmente l'Italia. La «rivoluzione thatcheriana» [redacted] è dunque una fantasia giornalistica. [redacted] bionda signora s'avventura [redacted] soluzioni [redacted] rotte nuove e rischiose, come si è visto nei giorni [redacted] quando ha abolito tutte [redacted] restrizioni valutarie in vigore [redacted] 1939. Mentre altri Paesi pensano d'imitare l'ex patto sociale inglese, qui si accetta il conflitto e se ne proclama l'utilità.

Cambiando una [redacted] vocale, lo humour inglese ha creato un nuovo nome per Margaret Thatcher, per questa ferrea guerriera: non Attila the Hun, Attila l'unno, ma Attila the Hen, Attila la gallina. Si sorride, ma è un sorriso che si spegne presto, perché non c'è nulla di dilettantesco o di goffo nella strategia di Maggie. Errata o giusta che sia, è una visione originale della società inglese e del [redacted] lungo travaglio. [redacted] premier respinge la politica del consenso, dell'intesa obbligatoria, rituale, tra governo e sindacati, perché, a suo giudizio, altro non è se non un corporativismo nocivo [redacted] nazione. I compromessi esigono concessioni economiche che il governo finanzia [redacted]do nuove banconote.

Nell'ideologia thatcheriana, i sindacati non devono avere un ruolo macroeconomico, perché dovendo difendere gli interessi di categoria non possono [redacted] partners imparziali nell'elaborazione delle grandi strategie. Ma a tale perdita [redacted] poteri corrisponde una maggior libertà. Libertà di battersi per miglioramenti salariali senza [redacted] disciplina di una politica dei redditi o di un patto sociale; libertà di sfidare tutti, imprenditori e governo. Con un avvertimento, però. Se [redacted] troppo miopi potrebbero essere scavalcati, come alla Leyland, dai lavoratori stessi.

I critici gridano che Marga-

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in [redacted] colonna)

A PAGINA 3
Strehler spiega in un articolo come sta nascendo la sua nuova edizione del «Nost Milan»

La polemica per il pci può indebolirlo

[redacted] «Adesso [redacted] all'[redacted]»

ROMA — L'uscita di Andreotti sulle giunte locali dc-pci ha scatenato [redacted] tempesta e ha diviso in favorevoli e contrari non solo i maggiori leaders del[redacted] democrazia cristiana, ma anche quelli [redacted] altri partiti che appoggiano il governo. La tempesta non so[redacted] rischia di sconvolgere il dibattito pre-congressuale nella dc, potrebbe anche far soffiare venti minacciosi su Palazzo Chigi. Tanto che Zaccagnini (gran [redacted] di Cossiga) ha subito cercato [redacted] bloccarla, concordando con il capo [redacted]a sua segreteria, onorevole Pisanu, una dichiarazione che invita tutti i partiti *«a misurarsi su altri problemi, sempre più urgenti».*

Pisanu ricorda gli incontri per il rilancio [redacted] del governo che Cossiga avrà con i partiti e i sindacati da venerdì prossimo. *«Dinanzi alle difficoltà del momento* — precisa — [redacted] *dc si augura che questi incontri servano a sviluppare lo spirito di solidarietà nazionale e a far crescere consensi intorno all'opera tanto difficile quanto meritoria* [redacted]*verno».*

Tra l'altro, [redacted] c'è stata un'altra circostanza poco gradita a Piazza [redacted] Gesù e Palazzo Chigi. In un sondaggio pubblicato da «Il Mondo», il 60,2 per cento degli intervista[redacted] considera [redacted] governo [redacted] *all'altezza dei problemi del paese»*, anche se Cossiga viene considerato *«uno dei pochi uomini politici efficienti».* Interrogati sul tentativo di formare il governo compiuto da Craxi, il 50,8 per cento degli intervistati si [redacted] espresso in modo favorevole. Sul perché di tanti consensi ad una presidenza del Consiglio Craxi, hanno risposto in questo mo[redacted]: *«E' l'ora che la dc lasci la presidenza [redacted] Consiglio»; «Comunque, [redacted] presidenza Craxi avrebbe rappresentato un qualcosa di nuovo e uno spostamento a sinistra».*

[redacted] «spostamento a sinistra», qualcuno, nella [redacted] non guarda ai socialisti, ma al pci. Ieri, il ministro Evangelisti, «braccio destro» di Andreotti, ha precisato [redacted] meglio la posizione del leader e della sua corrente, che in tre anni è diventata, q[redacted] dal niente, una delle più forti del partito (15-20 per cento; la seconda dopo i dorotei). *«Al congresso, opereremo per catalizzare il maggior numero di consensi intorno ad una linea politica».* Quale? *«Una linea che punti "almeno" alla non belligeranza con il pci* —, soggiunge Evangelisti —, *noi dobbiamo fare tutto il possibile perché il pci non passi all'opposizione pregiudiziale».*

I fanfaniani faranno invece tutto il contrario. E' questo il pensiero del loro leader, divulgato ieri da uno degli amici del presidente del Senato, l'on. [redacted] Aldo Arnaud, che [redacted] criticato l'uscita di Andreotti. *«Al fumo di tanti aperturisti nostrani* — ha detto Arnaud — *Andreotti preferisce un po' di arrosto; dal suo punto di vista, ha ragione. Resta soltanto da chiedersi perché non abbia raccontato queste cose ai [redacted] elettori prima del 3 giugno».*

[redacted] n'è abbastanza perché [redacted] vice-segretari della

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

SOMMARIO

Interno	2, 7, 8, 9, 11
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	13
Agricoltura	12
Cronaca Torino e provincia	14, 15, 17
Spettacoli	18, 19
Sport	20, 21

pag. 2 *Cattivi pensieri*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 8 *Il tempo oggi*
pag. 11 *Lettere* [redacted] *domenica*
pag. 14 *Specchio dei tempi*
pag. 19 *I programmi tv*

Pag. 3 I lupi grigi del colonnello. Turchia: in 22 mesi, 2300 morti *di Igor Man*

Pag. 5 [redacted] 139 cardinali il primo anno di Papa Wojtyla *di Lamberto Furno*

Pag. [redacted] Maxwell, [redacted] padri della fisica [redacted] derna *di Didimo*

Pag. [redacted] Morte [redacted] Carlini, il giovane «povero» che fece piangere i telespettatori

Boom di inserzioni per cercare il personale dirigente

Il nuovo laureato è disperato alle aziende va il quarantenne

Serpeggia la diffidenza per chi ha studiato all'Università dopo il '68 - Un fenomeno legato all'espansione delle fabbriche piccole e medie - Assunzioni per "meriti politici,,

DAL NOSTRO [redacted]

MILANO — Oltre 5000 inserzioni di ricerca di personale dirigente (o di quadri direttivi) fatte sul maggiore quotidiano italiano dalle società specializzate nei primi otto mesi del 1979 con una tendenza, costante, di [redacted] 30% circa l'anno. Di che cosa si tratta? Di un boom nella ricerca dei managers o non piuttosto di un boom degli istituti specializzati?

«L'uno e l'altro», pensa Alberto Viscardi, *manager personnel services group* della PA, una società inglese del settore. «*A creare il fenomeno concorrono molti fattori* — spiega — *una certa ripresa dell'industria italiana, maggiore fiducia in chi alla selezione del personale si dedica per lavoro e un terzo fattore, questo negativo: il fatto che ancora l'imprenditore non investe nell'allevamento dei propri quadri o dei propri dirigenti, così se li deve andare a cercare bell'e pronti*».

A giudicare dalle pagine e pagine che compaiono sui quotidiani il «furto» del direttore commerciale o di quello di produzione pare un'attività cui la azienda [redacted] dedicano attivamente. «*E' questione di una mentalità che fa ritenere la formazione una spesa eccessiva*», sostiene Pierluigi Malinverni, presidente della Orga, istituto tutto italiano fondato quasi sessant'anni fa. «*Questa limitata sensibilità la dobbiamo contrastare tutti i giorni* — insiste — *quando vediamo che un'azienda all'idea di mandare via un dirigente per uno stage di breve durata fa tragedie. Siamo costretti a tenere corsi di formazione di tre giorni alla volta mentre all'estero lavorano anche per 2 mesi di seguito*».

Qualche ostacolo reale alla formazione interna dei quadri pare però esserci. Innanzitutto la mancanza di incentivi (sgravi fiscali per le ditte che istituiscono questi corsi (addirittura obbligatori ad esempio in Francia). Alla base c'è il grosso problema del sospetto che circonda, nel mondo industriale, il giovane laureato o diplomato. «*E' inutile nasconderci dietro un dito* — dice Viscardi —, *ci sono le annate per le lauree come per il vino. E' sicuramente un pregiudizio quello che vuole il laureato prima del '68 più bravo, ma ciò [redacted] vuol dire che sia senza fondamento*». «*E' il frutto di una università [redacted] tro di 5 anni rispetto all'industria mentre i [redacted] dovrebbe essere almeno due anni avanti*», rincara Malinverni.

Così, [redacted] sfiducia [redacted] timore, si arriva al carosello dei quarantenni, al pericolo di creare una casta di dirigenti d'annata che vengono contesi da un'azienda all'altra con il risultato, non certo secondario, di far lievitare verso l'alto gli stipendi di un certo livello che inevitabilmente si tireranno dietro gli altri (anche se a distanza di cifre e di tempo).

Ma questo timore dei neolaureati è superabile? Si avverte nelle aziende che qualcosa nell'università sta cambiando? «*Molto lentamente* — dice Viscardi — *perché le ditte vogliono qualcuno che ammortizzi subito quello che costa*».

Spiegare il [redacted] delle ricerche di personale dirigenziale in questo modo — avvertono gli esperti — sarebbe però riduttivo. C'è un altro aspetto da tener presente. E' la razionalizzazione delle nostre imprese che sta facendo, malgrado la crisi, o forse proprio per questa, passi da gigante. I fattori che la spingono sono molti. Uno è l'affacciarsi di una seconda o terza generazione di imprenditori che i padri, fondatori delle ditte e uomini «che si sono fatti da soli», hanno mandato a studiare, magari all'estero, e capiscono come non si possa più fare tutto da soli; un altro è la concorrenza degli altri Paesi che impone di eliminare sprechi di qualsiasi tipo.

Un altro ancora è quello che vede il passaggio dalla fase artigianale a quella piccolo industriale. «*In corrispondenza di ognuno di questi passaggi* — spiega Malinverni — *c'è una crisi, grande o piccola, in cui possiamo intervenire noi. Facciamo consulenza anche [redacted] la selezione del personale perché molto spesso dobbiamo correggere la richiesta [redacted] cliente il quale, magari, non ha molto ben chiari i propri problemi e cerca qualcosa che per lui in realtà non va bene*».

Parrebbe, dunque, che a cercare questi dirigenti siano soprattutto aziende medie o medio piccole in espansione. E' [redacted] questa impressione? «*Non del tutto* — sostiene Viscardi —, *perché il nostro lavoro è al 30 per cento con i grandi gruppi*». Qui pare si sia assistendo ad un fenomeno nuovo. Il manager anche se approdato ad un'azienda pubblica per meriti politici o perché sospintovi da un partito decide sempre più spesso di prendere sul serio l'incarico e proprio perché [redacted] bene il costume che l'ha messo a quel posto decide di stroncarlo. Chiede allora l'intervento [redacted] società di selezione [redacted] personale per agire in segreto e far trovare i vari «padrini» davanti al fatto compiuto di un'assunzione già perfezionata rendendo così vane le tradizionali raccomandazioni.

«*Questo sistema comincia ad essere applicato ai concorsi pubblici*», spiega Malinverni. «*Ci è capitato di non poter dire neppure ai candidati per conto di chi selezionavamo*» conferma Viscardi. «*In generale* — conclude — *la crescita delle società di consulenza in tutti i settori organizzativi e non solo nella selezione [redacted] personale direttivo è sintomo [redacted] ampiezza [redacted] vedute e [redacted] aprovincializzazione del [redacted] do imprenditoriale*».

Marzio Fabbri

All'industria chimica non piacciono i laureati

MILANO — «*All'industria [redacted] i laureati scientifici e tecnici delle università italiane non [redacted] bene. Questo, in sintesi, il risultato di un'indagine condotta dall'Aschimici, l'associazione che raggruppa le industrie chimiche, [redacted] campione di 7237 laureati impiegati in aziende suddivise per fasce dimensionali (piccolo-medie fino a 500 addetti, medio-grandi fino a 5000 addetti e grandi di oltre i 5000).*

Non [redacted] bene [redacted] perché le nostre università siano diventate meno buone dopo il Sessantotto ma perché, anzi, tendono ancora a voler essere troppo buone. L'accusa che si muove in sostanza [redacted] quella di voler formare in campo scientifico sempre e soltanto dei ricercatori senza badare ai reali bisogni dell'industria e alle concrete possibilità [redacted] impiego.

Dei [redacted] laureati che in media l'industria chimica è sicura di poter assumere ogni anno nel prossimo triennio ci si aspetta una preparazione meno rigidamente scientifica e magari un po' più tecnico-economica allo scopo di [redacted] serirli meglio nelle aziende. Altrimenti faranno la fine dei loro predecessori che, come risulta sempre dall'indagine [redacted] finiti in molti casi a svolgere mansioni che di scientifico hanno ben poco. Solo il 26 per cento, infatti, dei laureati in chimica pura trova posto nella ricerca mentre un buon [redacted] per cento si occupa [redacted] assistenza tecnica e ci 16 per cento della produzione.

Pochi ma comunque i preferiti insieme [redacted] i biologi (il 41% nella ricerca), dal momento che i laureati in chimica industriale destinati alla ri[redacted] sono solo [redacted] 21 per cento, superati dai laureati in fisica (24%), mentre le altre lauree forniscono all'attività di ricerca una percentuale solo modesta dei propri adepti.

Il grosso degli ingegneri [redacted] occupa ovviamente dei processi produttivi, in altre parole vanno in stabilimento il 46% degli ingegneri chimici e il 52% degli ingegneri di altre specialità. [redacted] grosso dei laureati in agraria, il 55% di farmacia, il 34% di medicina, un settore che in verità assorbe anche fette consistenti di laureati in chimica, fisica e biologia.

I medici paiono, infine, dotati particolarmente per le carriere di [redacted] menti e pianificazione, probabilmente perché nelle piccole aziende finiscono per assumere mansioni organizzative oltre che strettamente scientifiche.

m. bo.

Pubblico impiego sollecitato incontro con Cossiga

ROMA — Un incontro «chiarificatore e conclusivo» su tutta [redacted] vertenza del pubblico impiego è stato chiesto al presidente [redacted] Consiglio Cossiga e ai ministri competenti dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, dopo la riunione svoltasi venerdì assieme alle categorie interessate, dedicata ad un esame dell'iter dei disegni [redacted] legge in Parlamento.

I risultati dell'incontro [redacted] ranno valutati il 9 novembre in una nuova riunione [redacted] le categorie, nella quale saranno anche discusse le linee dei rinnovi contrattuali 1979-81 e decise, afferma una nota sindacale, «*le eventuali azioni*».

Tirato a lucido il centro smistamento sulla Salaria

Polemiche tra i ferrovieri per la visita del Pontefice

Nessuno protesta per il [redacted] arrivo, [redacted] per le spese - I fondi potevano essere impiegati per migliorare locali fatiscenti della stazione

ROMA — Squadre di uomini in tuta, con secchi di vernice e pennelli, dipingono, ripuliscono, tracciano frecce segnaletiche. Il capannone centrale del «Centro smistamento delle Ferrovie dello Stato», sulla via Salaria, è tutto sgombro e fresco del recente *maquillage* sotto le alte vetrate: qui il 9 novembre giungerà in visita il Papa, per i festeggiamenti annuali della «*Giornata del ferroviere*». [redacted] festone azzurro alla fine della sala ricorda la ricorrenza e augura il benvenuto [redacted]. Una gradinata in legno [redacted] disposta [redacted] accogliere l'illustre ospite e il suo seguito.

Questa è la facciata ufficiale di una manifestazione che vede al centro Papa Wojtyla, ed è stata studiata nei minimi dettagli. Per ottenere la presenza [redacted] del Pontefice, la ricorrenza è stata spostata, e la «prenotazione» [redacted] Papa è stata fatta con grande anticipo. L'arrivo avverrà a bordo di un treno, il lussuoso «*Arlecchino*» che ha un belvedere ad ogni testata. Il treno papale sarà [redacted] in quella della prima carrozza. Altre tre saranno in coda. Un motore diesel, che giungerà appositamente dalle Puglie, garantirà la corrente al treno. Il riscaldamento e l'aria condizionata. Due le tappe intermedie del viaggio, che partirà dalla stazione della [redacted] del Vaticano: a Trastevere e a Termini, dove autorità civili e religiose daranno solenne saluto al Papa.

Poi l'arrivo al «Centro smistamento», dove sono previste circa diecimila persone, fiori, preghiere, medaglie al benemeriti e agli anziani della rotaia, i mutilati, i familiari dei caduti in servizio. Per permettere tutto ciò, garantendo al Papa la cornice migliore possibile e l'aspetto più accattivante di questo posto di lavoro, si sarà [redacted] speso circa mezzo miliardo di lire. Negli ambienti delle Ferrovie dello Stato si sostiene che non sono stati superati gli ottanta milioni, di cui 70 per lavori da tempo previsti.

Dietro [redacted] facciata ufficiale, insomma, c'è un retroscena che è fatto [redacted] lamentele, denunce, accuse, polemiche sulle condizioni di lavoro, [redacted] carenze delle strutture, la pericolosità dell'ambiente, la negligenza degli organi direttivi. Rispetto a questa situazione, che la visita del Papa mette [redacted] luce con brusca evidenza, [redacted] che i lavoratori dei «Centro» si dividono in due categorie, i buoni e i cattivi, quelli che minimizzano [redacted] aspetti del retroscena, e quelli che [redacted] vogliono cogliere l'occasione per raccontare fra quanti rischi, contraddizioni e paradossi [redacted] fatta di dipendenti dello Stato lavora. A parlare sono i «cattivi», ex iscritti alla Cgil, ora «cani sciolti».

Le strutture sono quelle originarie — raccontano — di prima della guerra («*Da qualche parte c'era ancora, fino a poco tempo fa, qualche fascio*»). Ma la mole del lavoro è aumentata enormemente, e anche i macchinari — che qui vengono sottoposti ai accurati ed altamente tecnici controlli, riparazioni — sono aumentati di numero e dimensioni. Si lavora su due binari, lunghi 70 metri ciascuno. I mezzi sono 115, lunghi 26 metri l'uno. Questo significa che — contro le norme e i diritti dei lavoratori — si lavora per lo più all'aperto, [redacted] la pioggia, nelle intemperie. Ma anni si chiedono capannoni lunghi quanto una «quaterna» di macchine. Ma è un'utopia che si protrae invano. Da anni si chiedono per tutti in dotazione le scarpe di sicurezza. Ma solo [redacted] le hanno avute, e non — ad esempio — quelli che lavorano nelle massicciate.

L'ufficio per i capi deposito addetti alle macchine è un baracchino in vetro, attraversato da tutte le possibili [redacted] renti d'aria, di notte abitualmente frequentato da topi. [redacted] telefoni antidiluviani attraverso i quali si dovrebbe seguire la marcia dei treni per tutto il compartimento («*ma non si sente niente*»), fra rumori infernali che vengono dal capannone antistante dove sono adottati i carriponte apostabili («*La misura dei decibel non è mai stata fatta, una volta vennero quelli dell'ufficio infortunistico [redacted] l'officina era chiusa e dissero che tutto andava bene*»), [redacted] termostati che [redacted] stati smontati da treni demoliti, in una sporcizia desolante («*Guardi che ufficio, neanche i maiali ci vorrebbero stare!*»). Un nuovo ufficio è stato progettato, ma non è ancora entrato in costruzione.

Nessuno ha qualcosa da dire contro il Papa e la sua visita. Innervosisce però la protezza con [redacted] sono state affrontate spese di [redacted] primaria importanza: l'asfaltatura di piazzali e parcheggi («*Prima c'era l'erba per le pecore*»), la rivernicitura di pali, la sostituzione di scambi troppo brutti esteticamente.

Si critica la preferenza per le apparenze a scapito della sostanza: «*Perché un viaggio così macchinoso, quando un elicottero poteva benissimo atterrare al campo sportivo?*». Si sottolinea il danno che a tutta la collettività deriva dall'ozio cui sono condannati da [redacted] mese e mezzo i 250 operai del capannone centrale, dove esistono attrezzature altrove insostituibili: [redacted] *per un altro mese non potranno fare niente, prima che tutto [redacted] sia rimesso a posto*».

Liliana Madeo

[redacted] conclude oggi al Palasport di Genova il congresso radicale

La base rifiuta come segretario del pr il candidato proposto dai capi storici

È il piemontese Giovanni Negri, di [redacted] anni - La contestazione con suoni di tromba [redacted] qualche insulto - Torna la candidatura del napoletano Rippa - Rilancio dei referendum

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Si conclude al Palasport [redacted] il [redacted] Congresso del partito radicale. Quest'ultima giornata di lavoro sarà decisiva perché sino a stamane tutto è incerto, confuso, nell'accavallarsi di mozioni presentate e ritirate a ritmo continuo. La sorpresa più grande si è avuta ieri pomeriggio quando Giovanni Negri, 33 anni, piemontese, astro [redacted]te del partito, è stato accolto al microfono da [redacted] concerto improvvisato di ottoni: suonavano la «Marsigliese» e il giovane Negri non s'è lasciato andare al nervosismo. Ha illustrato la sua mozione, tutta puntata [redacted] «una pioggia di *referendum*» e sull'uso del finanziamento pubblico [redacted] «*isolato*» dal partito, nella «*piena responsabilità*» del tesoriere.

Su Negri, l'assemblea s'è divisa. Palloncini e botti, suoni di tromba e qualche insulto. Al termine, il ritiro della candidatura, con una secca nota [redacted] ciclostile: sarà presente [redacted] Palasport sino all'ultimo per contribuire «*all'unico grande progetto politico*» in grado di «*dare forza al partito, di salvaguardarne l'indispensabile e determinante funzione rivoluzionaria, libertaria, dirompente*». Negri aggiungeva: «*Intendo però, per la prima volta [redacted] cinque anni, non assumere incarichi [redacted] responsabilità*».

[redacted] Negri si dice che dà domani tornerà allo studio universitario della giurisprudenza e a quello delle lingue straniere. Seguirà Pannella nei [redacted] incarichi europei, per «*acquisire esperienza e maturità*». Così quello che, per volere dei capi storici, doveva essere il nuovo segretario, sembra uscire di scena e cedere il posto al suo più attento antagonista, Giuseppe Rippa, 30 anni, napoletano, tutto proiettato sulla struttura del partito, nella consapevolezza dei venti parlamentari eletti in giugno e dei milione e 300 mila voti riscossi dai radicali, [redacted] nessuno può dire [redacted] oggi Jean Fabre, in carcere per obiezione di coscienza, non sarà più il segretario dei radicali italiani.

Lo «spirito» radicale, pur con la probabile elezione di Rippa alla segreteria, per ora non sembra cambiato. In questi cinque giorni l'assemblea ha dato esattamente l'immagine che [redacted] aveva prima [redacted] congresso: quella del «partito dei tavolini», dei giovani agli angoli delle strade, intenti a raccogliere firme, a lottare per i referendum, a [redacted] protagonisti di episodi fantasiosi come l'ultimo, quello del fallito «arrembaggio» non violento alla portaerei «Independence».

Degli otto militanti partiti su una lancia ornata da un'enorme bandiera bianca quattro sono tornati al Palasport mentre per gli altri la notte [redacted] trascorsa «quasi in bianco», nei sacchi a pelo [redacted] sulla diga foranea. Il messaggio [redacted] al comandante della «Independence» non ha avuto successo come è rimasto senza seguito il nuovo altro improvvisato dai dodici parlamentari radicali a Parigi, dinanzi ai cancelli di Fresnes dove è rinchiuso Jean Fabre.

Dalla Francia poche notizie sono rimbalzate a Genova. Molta sorpresa s'è registrata attorno a una lettera di Jean Fabre, «*pervenuta alla sorella Huguette e da lei trasmessa*». Il messaggio di Fabre conteneva tre indicazioni politiche: [redacted] appello all'unità, la prospettiva di un congresso straordinario, un elenco di tutto lo staff del partito per la gestione comune degli organi dirigenti. Dalla presidenza s'è però taciuta la data della lettera che, assicura la moglie di Jean, Annamaria Capogrande, «*è quella del 26 ottobre*».

Il perché di questo piccolo mistero non [redacted] stato spiegato [redacted] congressisti né è apparso chiaro l'uso che se ne volesse fare. Di certo, ancora oggi, nessuno può dire se il partito radicale avrà un segretario diverso da Jean Fabre o se sarà un congresso straordinario a deciderlo, o se, tra i contrasti, [redacted] la candidatura Rippa. Fino all'ultimo c'è molta suspense sul ruolo di Pannella che potrebbe, con un gesto a sorpresa, riconquistare in pieno la leadership dell'assemblea tornando a Genova.

[redacted] tra le intemperanze, e le divisioni, l'immagine radicale esce dal congresso identica a se stessa. La sostanziale politica nelle mozioni contrapposte [redacted] si differenzia se non per «personalismi e contrasti» sui nomi: c'è, in realtà, unità sui contenuti mentre le contrapposizioni si avvertono sulla gestione.

Tutti i gruppi, e in particolare quello di Negri e, il più forte, [redacted] Rippa, puntano a «*grande progetto referendario*» mentre mostrano distinteresse per le elezioni amministrative dell'80. Negri e Rippa affermano [redacted] ! [redacted] finanziamento pubblico non devono essere usati dal partito che deve autofinanziarsi, ma distribuiti per l'informazione, per le radio locali.

Francesco Santini

PARIGI — Qualsiasi possibilità [redacted] colloquio con Jean Fabre di segretario del partito radicale. [redacted] stata rifiutata [redacted] dodici parlamentari che si sono recati appositamente a Parigi. E ciò — si rileva in un comunicato diramato [redacted] capitale francese degli [redacted] parlamentari radicali — «*dopo una serie di fatti gravi, di scortesie, di rifiuti*», sottolineati, tra l'altro, dall'espulsione «*manu militari*» dall'Hôtel Malignon dove avevano chiesto di essere ricevuti dal capo di gabinetto del primo ministro francese.

Parigi. I leader radicali Stanzani, Tessari, Crivellini, Bonino, Panella [redacted] Aglietta mentre attendono davanti all'«Hôtel Matignon» di essere ricevuti dal premier Barre (Telefoto Ap)

S'è concluso tra polemiche il convegno internazionale di Venezia

L'Occidente critica i Paesi dell'Est per la scarsa libertà d'informazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Evidentemente, non si riesce proprio a mettersi d'accordo. Il convegno internazionale sui problemi dell'informazione, l'ottavo, che si è svolto alla fondazione Cini di Venezia sul tema «*Informazione e diritti dell'uomo: da Helsinki a Madrid*», ha visto un vero e proprio scontro [redacted] due diverse concezioni dell'informazione. Il clima che si è respirato a Venezia ha evidenziato il momento difficile che sta attraversando la distensione, dilaniata da polemiche sugli euromissili e sui fatti di Praga. Inevitabile, appunto, che tutto questo si rifletta sull'informazione e sui suoi operatori che si rifanno, [redacted] Est e all'Ovest, a concezioni radicalmente diverse.

Non può esistere un'informazione che non tenga conto dei diritti dell'uomo e di conseguenza chi deve informare deve essere messo in condizione di farlo consentendogli il libero accesso alle fonti: lo ha detto nel suo intervento Italo Borzi, direttore del servizio informazione [redacted] presidenza del Consiglio che, in collaborazione con la fondazione Cini, [redacted] organizzato il convegno.

«*E in tutta l'area socialista* — ha detto a sua volta Alessandro Farace, presidente del Centro italiano di studi per la conciliazione internazionale — *è l'accesso all'informazione che continua ad essere ostacolato; anzi, invece che corrompere le deficienze del passato nei paesi socialisti sono state introdotte altre misure limitative, [redacted] quelle che puniscono chi dà e riceve informazioni. In alcuni casi, addirittura* — ha reso noto Farace — *si pretendono assicurazioni preventive che il giornalista non prenderà contatto con alcune categorie di cittadini e ciò in flagrante contraddizione con l'atto finale di Helsinki*».

La risposta [redacted] oltre cortina è stata decisa anche se non altrettanto convincente. Vladimir Gonciarov, della direzione generale dell'agenzia Tass a Mosca, ha detto di aver [redacted]to che [redacted] di «*un'inquisizione di tipo medievale. Un convegno del genere, fatto a Mosca, sarebbe certamente stato meno aggressivo*».

Un altro attacco ai paesi occidentali Gonciarov lo ha portato parlando dell'atto finale di Helsinki: «*Molto si è detto* — ha osservato — *su questo documento storico per camuffare l'ingerenza dell'Occidente nei Paesi socialisti e per dissimulare il sostegno che vi dà a elementi non socialisti*».

Gonciarov, invece, [redacted] ammesso che vi [redacted] restrizioni da parte delle autorità sovietiche, per quanto riguarda gli spostamenti all'interno dell'Urss dei giornalisti stranieri, ma sono restrizioni, secondo lui, «reciproche».

E' toccato a Hombert Bianchi, del ministero degli Esteri tirare un po' le file del discorso. E la sua conclusione lascia adito, nonostante il tenore non proprio pacifico del dibattito, a qualche speranza. «*Esiste* — ha detto — *un margine ancora possibile di accordo sul piano pratico. E questo margine è rappresentato dalle serie di misure specifiche che i trentacinque firmatari dell'Atto di Helsinki si sono impegnati a introdurre nei rispettivi paesi. Grazie agli accordi di Helsinki, insomma, ci siamo messi d'accordo. Sia l'Ovest e paesi neutrali, sulla necessità di scambiare il maggior numero possibile di dati per arrivare ad una sufficiente conoscenza reciproca*».

g. b.

Altre due persone ferite gravi

Fara, un'auto il [redacted] [redacted] 2 morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — Due morti e due feriti gravi in un incidente, ieri sera sulla statale Novara-Varallo nel presso di Fara. Le vittime sono il dottor Antonio Nuvoloni, 41 anni, medico della divisione ocultistica dell'ospedale Maggiore e un giovane di Nibbia, Fabio Corbellini di 19 anni.

I feriti sono Augusto Bonalta, 47 anni, di Fara, ricoverato all'ospedale con prognosi [redacted]rvata, e Pietro Tolatti, 18 anni, di Nibbia.

La polizia [redacted] ha ancora ricostruito il modo in cui si è svolto l'incidente, pare tuttavia che la due auto, quella guidata dal dottor Nuvoloni e l'altra condotta dal Bonalta, si sono scontrate dopo aver travolto la motociclista con a bordo il Tolatto ed il Corbellini.

Quest'ultimo è [redacted] scagliato, dopo che [redacted] perso il lamiera gli aveva amputato una gamba, in un prato che fiancheggia la statale ed è morto durante il trasporto all'ospedale di N[redacted] Il dottor Nuvoloni, rimasto imprigionato nella sua auto distrutta, è stato estratto in fin di vita dai vigili del fuoco: è morto poco dopo al centro di rianimazione.

p. b.

Cade da 8 metri Morto a Sanremo

SANREMO — Gianfranco [redacted]rani, 20 anni, nato ad Aro[redacted] e residente in via S. Stefa[redacted] è a Sanremo, è morto ieri sera verso le 18,30 sfracellandosi al suolo dopo un volo di quasi 8 metri. Probabilmente si è suicidato gettandosi dal ponte della Madonna della Costa.

La Croce Rossa lo ha raccolto ormai privo di vita nella strada sottostante, via Galileo, quasi all'incrocio [redacted] via Dante Alighieri.

(Segue da pag. 4)

Ci ha lasciati

Domenica Quarati vedova Bo

La piangono il figlio Gianni, la nuora Maria e l'adorata Tiziana, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 14[redacted] dall'Ospedale di Ciorgnè.

— Ciorgnè, 3 novembre 1979

Si piangono il dolore del geom. Gianni Bo e colleghi dell'Azienda elettrica municipale

Cesare Amione
Renato Arduino
Giovanni Asobori
Alberto Ballino
Eugenio Bertoglio Bosio
Luciano Bruno Mattei
Giuseppe Buscone
Enrico Cavenalle
Elio Cena
Gianfredo Cerello
Mario Chiattore
Amerigo Cocco
Domenico Condrotto
Gino Paolo Costa Frola
Corrado Delponte
Rinaldo Farinello
Francesco Furlanis
Piero Genta
Nerio Gottardo
Giacomo Malatesta
Benvenuto Negri
Ottaviani Osella
Rinaldo Pianelli
[redacted]
Duilio Guerra
Gianfranco Rey
Romano Rivo Rerrolo
Adriano Rivo Teo
Ferruccio Varvelli Rubino
Sergio Zumaglini

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Trucco Simondi

Le annunciano la sua [redacted]ssa con il marito Enrico Indovina, i figli Renato e Patrizia, la sorella Nina con il marito col Michele Regis, nipoti, parenti e le [redacted] pronate Nina e Aldo Dolza. Funerali in Duomo dove Angela [redacted] lunedì 5 corrente alle ore 9. La salma proseguirà per Pieve di Teco ove giungerà alle 12 per essere tumulata nella tomba di famiglia

— Cuneo, 3 novembre 1979

Sono vicini a Milena ed Enrico Guido, Ada Canuto
Sergio, Antonietta Fenoglio
Francesco, Luisa Molineri
Margherita Molineri
Gigio, Ada Girardi
Guido, Lella Girardi
Mario, Ivo Oggero
Eugenio, Dea Segre
Enzo, Adriana Tortone
Wilma Vigliano

I Condomini di [redacted] Amministrazione di [redacted] Vespucci Vela 32, esprimono il loro profondo cordoglio alla signora Ottigia Villone, per la perdita del consorte

prof. Mario Corsetti

— Torino, 3 novembre 1979

Marina Vitali ricorda partecipando il

rag. Luigi Chiesa

uomo buono e giusto

— Torino, 3 novembre 1979

Cristi[redacted]

Alessandro

Lo annu[redacted] con dolore moglie, il figlio Paolo con la moglie Antonietta e la piccola Claudia, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 5 alle ore 16 via Van 3. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 2 novembre 1979

«Non piangete più se vo[redacted] mi amate»

È mancata all'affetto dei suoi cari

Benilde Bonaiseta in Ghiglione

di anni 48

Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Alberto, i figli Paolo e Carlo, il fratello Piero, la sorella Maddalena, i cognati Bertoga, Bonaiseta, Bosco e Perno di Cuneo con le rispettive famiglie. Ci raccomandano, di non inviare fiori, ma preghiere, cuori e parenti tutti i funerali avranno luogo in Saluzzo lunedì 5 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta di corso Marconi 34

— Saluzzo, 3 novembre 1979

Il dott. Piero Rabbia unitamente a tutta la Giunta partecipa al dolore della famiglia [redacted]

— Revello, 3 novembre 1979

È mancata ai suoi cari

Mariuccia Costanza Actis in Mattia

anni 72

La piangono il marito Giovanni, la figlia Domenica col marito Annibale Mosso, l'adorato nipote Giovannino con Rita, famiglieri tutti. Funerali domenica 4 ore 15,30. Borgo Revel vicolo Condove.

— Borgo Revel, 3 novembre 1979

Sono vicini a Milena ed Enrico
Guido, Ada Canuto
Sergio, Antonietta Fenoglio
Francesco, Luisa Molineri
Margherita Molineri
Gigio, Ada Girardi
Guido, Lella Girardi
Mario, Ivo Oggero
Eugenio, Dea Segre
Enzo, Adriana Tortone
Wilma Vigliano

È mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Lusardi

Pensionato ATM

Lo piangono la sua cara Elisa, congiunti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 10 Cappella Mauriziana

— Torino, 4 novembre 1979

Il 28-10-1979 è mancata a Cito l'amata buonadi

Giuseppe Berro

Addolorati ne danno annuncio a funerali avvenuti, la moglie, i figli Giovanna e Angelo, nuora, genero, nipote e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 novembre 1979

È mancata

Lucia Spinello in Barbone

La piangono il marito, figlia, genero, nipoti, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali lunedì 5 ore 14,30 da via Roma 18, Collegno

— Collegno, 4 novembre 1979

Cristoforo[redacted] è mancato all'affetto dei suoi cari

Berta Luciani ved. Cavallari

L'annunciano figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 5 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Breglio 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1979

È mancato nella pace del Signore

Luigi Bertola

di anni 63

I funerali avranno luogo in Torino lunedì 5 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Breglio 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1979

È mancato nella pace del Signore

Luigi Bertola

di anni 63

I funerali avranno luogo in Torino lunedì 5 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, via Breglio 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1979

Piero e Adriana Cavaglieri partecipano al dolore di Gigi e famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Mussa

— Torino, 4 novembre 1979

Elide e Gemma Margherita partecipano affettuosamente al dolore della famiglia ricordando con profondo rimpianto l'amico

dott. Giovanni Mussa

— Cirié, 2 novembre 1979

Maria, Domenico Cirelle e figli partecipano al lutto

Rina Giorgio Montanari, Irma Vincenza Pradotti partecipano al dolore della famiglia

Armenaria e Gianni Olivetti, Marisa e Maria Rosita, Carla Sacchetti ved. Mariella piangono parte al dolore della famiglia Mussa

Cassiglio istituto, Presidenza, impiegati, Personale, Alunni della scuola Don Minzoni Collegno partecipano costernati al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'alunno

Cristiana Cercano

— Collegno, 3 novembre 1979

Bruscamente è mancata

Teresa Bernardi ved. Chiappello

di anni 77

L'annunciano le nipoti Anna Maria, il genero Giovanni Bosso che ringraziano la Superiora del Pio Benefattore Particolarmente suor Maria per l'amorevole assistenza

— Luserna San Giovanni, 3-11-1979

Ci ha lasciati in un grande dolore

Maria Teisa ved. Grogno

anni 78

L'annunciano la figlia Teresita, sorella, cognata, [redacted] e parenti tutti. Benedizione nella parrocchia Nostra Signora della Pace alle ore 14,30. Funerali in Lanzi dalla parrocchia S. Pietro e Paolo alle ore 15,15 benedizione [redacted] Particolare ringraziamento alla dottoressa Rina Grosso-Trezzi per le amorevoli cure ed all'infermiera signora Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 3 novembre 1979

Fratellanza Militare Vigili del Fuoco di Torino partecipa al lutto per la scomparsa del fratello

Giovanni Mussa

Partecipano al dolore di Teresita i cugini Carigliano, Rusalla, Giardini, Tessari, Lega, Orlando, Cauduro.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Delfina Ferrero in Benedetti

di anni 82

Lo annunciano con profondo dolore il marito Bruno, la figlia Milena e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Lorenzo Grosetti per le amorevoli ed assidue cure. I funerali saranno celebrati lunedì 5 ore 14,30 nella Parrocchia di San Filippo. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 3 novembre 1979

Maura Castello e genitori addolorati partecipano al lutto.

Angiolo[redacted] sono vicini a Bruno e Lilli Mao, Guglielmo Cavaliere con Annamaria e Riccardo Rapelli
Pina Reverso e famiglia
Dgt. Giorgio Cerra e famiglia

Partecipano al grave lutto [redacted] signori Lilly e Bruno Benedetti le Signorine[redacted] Dina Cabo.

Sandra, Rosiera, Lydia, Manuela, Mirella con i loro famigliari sono affettuosamente vicine a Lily.

Carmelina Ferrero, Giuseppe Ferrero e famiglie, Maria Luisa e famiglia, Giovanna Ghirardi prendono parte al dolore di zio Bruno e Lilli per la morte della cara [redacted] **Ferrero** [redacted]

— S. Carlo, 3 novembre 1979

Paolo Mo, Carla Raffelli partecipano sentitamente al dolore della famiglia

RINGRAZIAMENTI

Caterina e Marisa Barbero, famiglie tutte, ringraziano per la partecipazione al loro dolore per il caro ANTONIO.

— Torino, 3 novembre 1979

La famiglia Boccolo commossa attestazioni ringrazia quanti hanno voluto unirsi al suo dolore per la perdita della cara LUCIA.

— Torino, 25 ottobre 1979

ANNIVERSARI

1979 — 1979
Ferdinando Novarese
Con immutato affetto moglie e figlia
— Torino, 4 [redacted]

1973 — [redacted]
1977 — 1979
Francesca Gandino Massa
Giuseppe Massa
Sono sempre presenti nel cuore della figlia Giovanna con immutato dolore e sempre ricordati da Maria e famiglia, Bruno e Teresa, Antonio e famiglia.

1978 — 1979
dr. Mario Pochettino
Marisa, Elena, Marcello, lo ricordano con infinito amore e rimpianto. S. Messa lunedì 5 novembre ore 18,30 Cappella della Divina Provvidenza, c. Trieste 12

1972 — 1[redacted]
dott. Santo Castagno
[redacted] lontano, così vicino, [redacted] presente.

4-11-1977 — 4-11-1979
Giorgio Cerva Bert
Cavaliere di Vittorio Veneto
Fiori cari ti ricordano sempre

1971 — 1979
Pierin Vercelli
Sempre ricordato

cav. Giuseppe Bologna
Nel settimo anniversario della morte lo ricordano moglie e figli
— Torino, 4 novembre 1979

1954 — 1979
L'indimenticabile
Massimo Pedrocchi
sempre vivo nel cuore della moglie Antonella Bertaccini e dei parenti tutti.

1973 — 1[redacted]
Giuseppe Cerrù
Un bene perduto un dolore profondo un rimpianto senza fine

1919 — 1975
Gino Viscardi
I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa lunedì 5 novembre ore 10 Chiesa S. Carlo

1974 — 1979
Dante Corazza
Vive indimenticabile nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

1953 — 1979
prof. Arrigo Virando
1971 — 1979
Olimpia Virando Alberio
Sempre affettuosamente ricordati.

1977 — 1979
Maddalena Turello
n. Marnetto
I suoi cari la ricordano sempre con affetto

Documento della Comunità montana

Locana non vuole il parco ampliato

Il decreto del presidente Pertini è stato duramente criticato da tutti i partiti

È riunito ieri pomeriggio il consiglio della comunità montana Valli Orco [illegible] punti all'ordine del giorno vi era anche quello relativo al parere sull'ampliamento del parco nazionale Gran Paradiso, naturalmente modificato dopo la firma del decreto da parte del Presidente della Repubblica.

Il consiglio ha approvato all'unanimità la mozione tata dal presidente, Albino Bellino, sindaco di Locana, la quale si respinge la possibilità di il seicento metri di altitudine, in pratica in prossimità delle case di

Bellino, oltre avere ribadito di formulare pareri sulle proposte dall'ente parco cartina turistica in 1-50.000), ha anche parlato dell'inutilità di ampliare il parco fin dove camosci e stambecchi potrebbero comunque arrivare. «Camosci e stambecchi — ha detto Bellino — che attualmente hanno a disposizione circa 58.000 metri quadrati pro capite, che sufficiente».

Contro decisione ascoltare locali ai so anche schierati il sindaco di Ceresole, Berardo, ha accusato usato. «antidemocratico». Il rappresentante comunista Bertoli, che ha parlato di decisione «impositiva, autoritaria e centralistica».

Anche gli altri interventi hanno in evidenza i gravissimi danni per menti l'agricoltura e il turismo che l'ente parco imporrebbe, diversamente avviene — ha ricordato il consigliere Rocca — nel dove.

L'asilo non funziona

Il consiglio ne «Geniala Cu-Turin» protesta un documento per i numerosi problemi inagibilità» esistenti nell'asilo nido di corso Pe- angolo via Capriolo. «Dovera cominciare l'attività 3 settembre — ha spiegato — ma attestato solo tutt'oggi gli impianti non sono ancora in grado di capitarne il numero bambini previsto».

Restaurato il Santuario Cuceglio

In 20, lavorando gratis hanno rifatto la chiesa

Con una sottoscrizione popolare e con tre anni di lavoro, centina fedeli Cuceglio, nel Canavese, ha l'antico Santuario della Beata Vergine Addolorata, costruito interamente dagli abitanti del paese intorno al 1700.

La chiesa è sulla collina morenica in una posizione panoramica dove si gode uno splendido sguardo abbraccia l'Alessandrino, il Monferrato, la collina torinese, la Valli di Susa e di Lanzo e il Gran Paradiso. Non si conosce il nome dell'architetto progettista o dei costruttore, ma l'opera fa ingiustamente parte del Barocco piemontese.

Il promotore della costruzione Eusebio Pastore che asserisce aver visto Madonna addolorata. L'opera realizzata venne consacrata da mons. Villa vescovo di Ivrea nel 1758.

Con il degli anni l'edificio è . Quello che non avevano fatto le intemperie lo avevano compiuto e ladri che in diverse occasioni hanno spogliato la chiesa. E' stato portato via il pulpito di grande pregio artistico, sono sparite le porte di legno pregiato.

Per gli abitanti di Cuceglio era triste vedere il tempio andare in rovina. Così nacque un comitato composto da una ventina di su 700 abitanti, per procedere alle riparazioni più urgenti: infiltrazioni d'acqua, tetto, caduta cornicioni.

occorsi 3 anni lavorando sabato e alla domenica, rifare l'intera facciata con una spesa di dieci milioni per i materiali. La manodopera è stata gratuita. Non si conoscono i nomi lontani, tutti tengono gelosamente segreto l'aver partecipato a questa realizzazione.

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

Offerte al Fondo:

Ricordando Tullio e i miei cari defunti N. N. 10.000; in onore di Papa Giovanni N. N. ; in Bianca Pozzi

Papa Giovanni di auguri I. 3 C. 5000; una memoria di Papa Luciani 5000; Renza N. in onore di Papa Giovanni 5000; in memoria del mio caro Guido Tina 5000; N. N. 5000; Rosetta in memoria dei suoi cari 5000; invocando la protezione di S. Antonio e S. Gaspare Rita 3000.

In suffragio defunti per gli anziani ; n.n. 500.000; per un ; n.n.; n.n. 100.000; Il Circolo Canottieri «Esperia» in del 1° Trofeo di Scopone Scientifico ; un sorriso Paola 100.000.

Le colleghe di Maria Vierin in memoria del fratello 30.000; Maria Mercede 50.000; n.n. in memoria del papà 35.000; in onore di Papa Giovanni E.M. 30.000; in memoria di Papa Giovanni 50.000.

A Papa Giovanni per i più bisognosi Monastero Mario 25.000; Luigina 25.000; Franca in memoria di Papa Giovanni per protezione Gemma 20.000.

C.M.P. 20.000; n.n. 20.000; R.C. n.n. 10.; R.C. 12.000; in memoria di Ernesta e Carlo 10.000; n.n. 10.000; Domenica Danuto 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; in onore di S. Antonio e Papa Giovanni Maria Micca Teresa 10.000.

In onore di Papa Giovanni 10.000; a suffragio della cara mamma C.S 10.000; n.n. 10.000; Dr. Ing. Giorgio Margary 10.000; M.B. Santhià per opere di bene 10.000; L.M. 10.000; in ricordo dei miei morti 10.000; Rina in memoria della mamma 10.000; Rina a ricordo di Giovanni 10.000.

Per ringraziamento a Papa Giovanni e S. Giovanni Bosco 10.000; n.n. 7000; in memoria di tutti i miei cari Melina per un bimbo povero 5000; in memoria del papà 5000.

In suffragio di nonna Barbara : in ricordo di Papa Giovanni n.n. 5000; per una persona anziana 5000; n.n. 5000; in ricordo di mio marito e mio figlio Margherita n.n. 1000.

In memoria di Mario Montersino i colleghi di Claudio 88.000; il condominio di corso Racconigi 8 bis in memoria della sig.ra Perazzi 61.000; in memoria di Alessandro Vada .

Alunni della Scuola elementare G. Carducci corso Matteotti 6 bis in memoria dell'insegnante Liliana Oravero n.n. per grazia ricevuta da Papa Giovanni 50.000.

Offro a chi ha più bisogno di me, ringrazio la mamma del cielo per avermi salvata, chiedo per il futuro tanto bene per Laura e Alfio, Teresa, 50.000; G.L.C. in onore a Papa Giovanni per grazia ricevuta 50.000; in memoria di papà 50.000; in memoria del mio Eugenio e dei miei defunti 50.; la piccola Federica nel giorno del suo battesimo per il sorriso di un povero 30.

In memoria di Omodé, Cristina 000; Giovanni e 30.000; per il Natale degli anziani i vicini di casa in memoria Cinestra Maria in Lanza 30.000; in memoria dei miei defunti Anna Cavaglià per pensionati poveri 21.000; O.R.P. a nei mesi dalla scomparsa della mia cara mamma a suo ricordo 30.000.

(continua)

AL DORIA

Un Film di Franco Zeffirelli
Jon Voight — Faye Dunaway
Ricky Schroder
The Champ il Campione

al CORSO

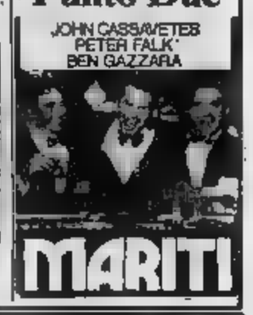
A due volte velocità suono, può il Concorde sfuggire ad un attacco?
AIRPORT 80

Film - 3 Successi entusiasmanti
MARCO FERRERI - ROBERTO BENIGNI
...i CHAPLIN del nostro tempo
Trionfano al GIOIELLO

distribuito dalla Gaumont Italia
Gaumont

Studio Ritz
4ª SETTIMANA
una favola possibile nasce
JONAS che avrà 20 anni nel 2000
un film di ALAIN TANNER

Punto Due
JOHN CASSAVETES PETER FALK BEN GAZZARA



MARITI

distribuito dalla GAUMONT-ITALIA srl

Il film di tutta Torino parla!
2° mese al Centrale d'Essai
Un film che lascerà un segno nella vostra memoria

Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30;

all'ASTOR

VIETATO MINORI DI ANNI 18

A Robassomero

Scuola chiusa per freddo

succedere che a causa di gare d'appalto per la fornitura di gasolio andate deserte. le scuole di un paese rimangano al freddo e i genitori dei bambini decidano in blocco di non mandare i figli, incappottati a batterne i denti dietro i banchi. accaduto a Robassomero: ieri mattina è stata chiusa la scuola tare «Braccini» e si prevede la chiusura delle altre strutture scolastiche nei prossimi giorni.

Il sindaco, Donato Addaci, ha lanciato un appello perché il Comune gli fornito al più presto di almeno 2500 litri di gasolio. «E' quasi il quantitativo minimo per avviare gli impianti e garantirci un po' di autonomia». Il fabbisogno annuale delle strutture comunali è di 60 mila litri e tutti destinati alle scuole, per quanto riguarda l'edificio municipale si provvede con il chierosene.

L'inverno scorso le scuole vennero rifornite dalla «Trasco», che a sua volta si serviva «Marsh» di Volpiano ora chiusa.

Attentato contro maresciallo

Alcuni sconosciuti, poco dopo le 7 di ieri, hanno infranto il vetro del garage rso Galileo Ferraris 245, e con benzina hanno dato fuoco all'Alfa Romeo 1600 del maresciallo maggiore Sabino D'Angelo, 57 anni, comandante della stazione pattuglia stradale. Non si conoscono i motivi dell'attentato che ha semidistrutto la macchina; gli inquirenti sembrano però che tratti di un fatto politico.

È comparso ieri davanti ai del tribunale

Accusò al primario d'Ivrea che non tollerava il suo aiuto

Il prof. Giovanni Aveta era stato condannato dal pretore a 2 mesi di reclusione per «abuso di potere» nei confronti del dott. Ansaldi

Il prof. Giovanni Aveta, 52 anni, primario del reparto di urologia dell'ospedale Ivrea, condannato un anno fa dal pretore a mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per un anno in quanto ritenuto responsabile di abuso di potere nei confronti del proprio aiuto, dottor Nicola Ansaldi, di 38 anni, è stato assolto nel processo di secondo grado svoltosi ieri in tribunale. La sentenza è stata pronunciata alle 19,40, dopo lunghe discussioni tra i difensori e la parte civile.

L'avv. Sevacqua, di Firenze, che tutelava gli interessi del dottor Ansaldi, ha sostenuto la piena fondatezza della precedente sentenza, e ha chiesto che venisse confermata. Per contro i difensori dell'imputato avvocati Oberto e Dal Piume, a conclusione di appassionate arringhe hanno sottolineato come, a loro giudizio, esistessero agli atti prove sufficienti per dichiarare che i fatti ascritti al professor Aveta non costituiscono reato per cui l'imputato andava prosciolto da ogni accusa. Soltanto in subordine la difesa ha prospettato la concessione dell'amnistia, come poi deciso dal tribunale.

I giudici nella loro sentenza che riforma parzialmente la decisione del pretore, hanno poi confermato gli aspetti civilistici del precedente giudizio: il prof. Aveta dovrà quindi risarcire i danni morali al dottor Ansaldi in una misura che sarà stabilita in un secondo tempo.

I contrasti i due medici che duravano dal 1972, esplosero clamorosamente nel marzo 1976 seguito ad un intervento chirurgico compiuto dall'aiuto e che fu giudicato negativamente dal prof. Aveta, il quale, di fatto estromise il dottor Ansaldi da ogni attività nel reparto. Di qui il ricorso del sanitario e delle organizzazioni sindacali che aderirono nel processo.

Parroco e sindaco in lite per lapide

Parroco contro sindaco ad Argentera, una frazione di Rivarolo che conta 400 abitanti. Lo spostamento una lapide che ricorda i Caduti ha mandato su tutte le furie il parroco della frazione, don Carlo Ruspino. Motivo: la lapide è stata appoggiata su un muro di cinta della chiesa.

Don Ruspino non ha gradito quest'invasione sulle sue proprietà. Sono anche rispolverate le mappe catastali dalle quali risulta che proprietario del sagrato è il Comune e non la chiesa. Sembrerebbe il parroco, che considera fortemente danneggiato, abbia intenzione di adire vie legali.

Lo stesso tribunale ha confermato la condanna a due mesi di reclusione ciascuno a tre imprenditori di Bollengo, Rinaldo, Bruno e Giuliano Castelfranco di 51 e 31 anni, titolari di un pollificio ritenuti responsabili di lesioni nei confronti di una loro dipendente, 43 anni, che subì l'amputazione di quattro dita mano stritolata mentre lavorava ad macchina «granoiatrice» sprovvista delle necessarie protezioni. L'episodio avvenne il 28 marzo 1976. Nel giudizio di primo grado i tre imputati — difesi dall'avvocato Stratta — anche condannati ad un'ammenda lire ciascuno per contravvenuto alla legge antinfortunistica. Ieri i dieci hanno considerato amnistiato quest'ultimo reato.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi San Carlo Borromeo Festa dell'Unità nazionale.
Domani I Santi Pia

FENESTRELLE — Per il 4 Novembre combattenti e reduci con tutta la popolazione si riuniranno alle 10,30 per la Messa suffragio dei Caduti.

CHIVASSO — Si è inaugurato l'Autunno musicale, organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune. E' abbinato alle celebrazioni per il 550° anniversario della costruzione del monumentale Duomo e al rio della nascita di Ottorino Respighi. Concerti d'organo si terranno Duomo, esibizioni sull'organo, prezioso per i particolari suoni, recentemente restaurato per iniziativa comunità parrocchiale e il contributo Regione Piemonte.

RIVOLI — Oggi il sindaco Franciosetti terrà l'annuale relazione alla popolazione sulla attività amministrativa del Comune. Nell'occasione anche consegnate le medaglie d'oro al dottor Alberto Alberto da trent'anni medico condotto nella valle ed al professor Angelo Paviolo, di Cuorgnè, per la sua attività giornalistica a favore della montagna canavesana.

VOLVERA — Lunedì, nell'ambito della annuale Fiera autunnale, zootecnica. Alla rassegna, che si svolgerà in piazza Molino, parteciperanno una sessantina di bovini provenienti allevamenti della zona.

MATHI — per 25 milioni e stata rubata nella notte alla Manifattura in via Santa Lucia. La refurtiva è stata caricata su un che alla prima curva, poco lontano stabilimento, è uscito di strada. I fuggiti e hanno abbandonato e refurtiva.

MONCALIERI — Termina oggi in «Orti e Bari in piazza». La manifestazione, suddivisa in tre parti riservata al pubblico e agli operatori economici, nei giorni scorsi ha visto un ingente numero di visitatori. Piazza della Libertà è stata trasformata in un giardino ricco di piante ornamentali: la secentesca Chiesa del Gesù, via Real Collegio, è diventata una serra con creazioni floreali di ogni tipo, piante grasse e piante ornamentali; il Teatro Comunale ha ospitato prodotti e attrezzature per l'agricoltura, l'orto ed il giardino.

— degli del triennio del liceo sperimentale ieri mattina anziché presentarsi alle lezioni sono recati in Comune per reclamare la definitiva soluzione del riscaldamento della loro sede. I giovani, circa 120, venerdì erano stati trasferiti dalla loro aule rimaste al freddo per guasti alla caldaia nelle aule del primo biennio i cui alunni, per l'occasione, erano stati messi in libertà.

I programmi delle televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (3243-80-81 Uhf) — 12 Supercalsifica show; 12,45 Cartoni mati; 13 «Amare per vivere» di Sergio Gobbi, con Marie France Boier e Pierre Vaneck; 17 «Il cavaliere senza terra» di Giacomo Gentilomo, con Valeria Fabrizi, Franco Fantasia; 18,15 Cartoni animati; 18,50 Il mondo in cui viviamo; 19 I sassi: mestieri e hobby; 19,15 «Mat di denti» con Stan Laurel e Oliver Hardy; 20 Programma musicale; 20,30 Le avventure di Lupin III: «Furto alla casa della Banca centrale»; 21 Controluce; 22 Telefilm serie «Quella casa nella prateria»; 23 «Il bandolero mano» di Fernando Cerchio, con Renato Rascel, Lauretta Masiero e Tino Buazzelli (commedia).

TELE STUDIO TORINO (24 Uhf) — Doppio sandwich; 9,30 Appuntamento sinfonico; Per i più piccini; 10,30 Vitaikon; 11 La città domanda; 11,40 Speciale casa; 12 Lo spirito talmudico degli antenati; 12,45 «Un lenzuolo non ha tasche» di Leonid Gaiadi, con Michel Galabru (drammatico); 14,30 Parapsicologia: camminare sul fuoco; 15,40 e 16,40 Telefilm; 17,30 Balla che ti passa; 18,10 Ciao ciao; 18,35 Telefilm; 19 Campionato Primavera: Torino-Varese; 20,40 «Giamburrasca» di Sergio Tofano, Osco Baseggio (comico); e plop; 22,15 «Acquasanta Joe» western; 0,50 «Sesso proibito» di Philippe Saville, con Jacqueline Bisset, Robert Powell (commedia).

TELE PIEMONTE (32 Uhf) — 16,30 «Sally»; 17,50 «San Babila ore di Carlo Lizzani (dramma politico); 19,25 «Arabella»; 21 «L'odio è il mio Dio» (western); «Genova a mano armata» (poliziesco).

GIORNALE PIEMONTE (42-66 Uhf) — 7 «Vento di terra selvaggia» di Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara Bel Geddes (avventuroso '48); 8,30 «Sfida ai sei duri battaglie» di Roy Boulting, con Peter Sellers, Curd Jurgens (commedia umoristica '73); 10 una tu filo di classe» di Carl Reiner, con Georgia Segal, Ruth Gordon (commedia '70); 11,20 Mano mano parca; 13 Vangelo festivo; 12,20 «Una ragazza tutta nuda assassinata nel parco» (giallo); 14,30 Vivere corre; 17,45 Luna piemontese; 18 Chewing gum; 19 Canale 42; 19,30 Saper vivere; 20 La Galleria; 20,30 «La battaglia del Mediterraneo» di Alexander Astuni, con Gerard Barray e Claudine Auger (drammatico '58); 22 Andiamo a cinema; 22,30 Torino cinema teatro Torino; 23,15 Telefilm serie Nata libera; 24 Oroscopo; 2,30 «Il mostro dei pianeti perduti» di R.Corma, con Richard Denning, A. Jergens (fantascienza); «Smashing il re del crimine» Al Adamson, Scott Brady, John Carradine; 5,30 «Amare vivere» di Sergio Gobbi, con Franco Bojer, Pierre Vaneck (drammatico '58).

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — 15 «Arianna si sedenò e il loro tutila di Sergio Martino, con Anthony Steffen. Neri (western '71); 17,30 «I tre scerifi» di Fred A. Sears, con George Moigomery 18,30 «Fifa e di Mario Mattoli, con Totò e Isa Barzizza (comico '49); Telemusic : 20,30 «Spade senza ba» di Carlo Veo, con Lulli (avventuroso '61); 22,15 22,35 Lattidine sero» di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina (fantascienza '70).

TV 2 RADIO (50-60 Uhf) — 14,30 «E se ogni forse gli domandi?», con Davina Hemming e Lyn Farleigh (fantasia); 16 Obiettivo sul Canavese; Rivarolo: 17 Mini coppia alle 2 Rotonde; 18,30 Tutal; 19 Speciale casa; 19,20 «Gli specialisti»; 21 Partita di calcio da Settimo; «L'idolo di Acapulco» con Elvis Presley (musicale); 23 Liscio con il gruppo «I Revival».

VIDEO GRUPPO (33 Uhf) — 3 «Furia nera»; 10 La crociera; 10,30 Videomusic; 11 «Tobor»; 13 I nuovi alchimisti, documentario; Venezia è un sogno; 16 «Aria di Parigi» di Marcel Carné, con Jean Gabin '34); 18 Special show; 17 «Furia nera»; 18,30 Lasciatelì vivere; 19 Quale cinema; 20 «Lucy Gallant» di Robert Parrish, con Charlton Heston, Jane Wyman (commedia '50); 22,30 «Il disprezzo» di Jean Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance (drammatico '63); 0,10 «The diary prova di coraggio» di Norman L. Foster, con John Crawford (western); 1,50 «L'insolente» Jean Claude Roy, Henry Silva (giallo '58); 3,30 «Le Mans scorciatoia per l'inferno» di Osvaldo Civirani, con Edwige Fenech (commedia '71); 5,30 «L'uomo del colpo perf di Aldo Florio, con Richard Harrison (avventuroso '68).

TELE EUROPA 3 (68-25 Uhf) — 10 «Gli invasori della base spaziale» di Ben Ishui (fantavventuroso '62); 11,30 Stara antica; 13 : 13,15 «Le Stato dell'Unione» di Frank Capra, Spencer Tracy, Hepburn (commedia '48); 14,45 Roger Ramjet; 15,15 «L'uomo che ride» di Sergio Corbucci, con Jean Sorel, Lisa Gastoni (avventuroso '66); 16,50 «Orv stenisio» Damjanovic, George Montgomery (avventuroso '59); 18,15 e 18,15 Telefilm; 19,45 Rotocalco; 20 Concerto a modo mio; 20,30 «Sei pallottole per Kingo Kid» di Sobey Martin, Battaglia, Loncar (western '66); 22,15 «Il implacabile» (avventuroso); 23,45 1,30 «Trans Europa Express» di Alain Orillet, Louis Trintignant (drammatico '66).

TELE RADIO CITY (53-44-47-34 Uhf) — 10 Viva la domenica; 12,05 Telefilm; 12,45 «Formula 1, nell'inferno del Grand Prix» (commedia '70); 14,20 e 15,15 Telefilm; 16,50 Supercalsifica antiweedì; 17,40 Telefilm; 19,15 Tv flash; 20 Film; 22 Il salotto; 22,40 Telefilm; 23,40 Smart; 0,15 Film.

FANTASTICO! al Nazionale
Si ride da morire
PIPPO FRANCO

L'IMBRANATO
...PER FRANCESCO PINGITORE

Inevitabile successo
CUORE
Via Nizza 56, Tel. 687.668
PABLITO CALVO

MARCELLINO PANE E VINO
...LA GIOIA DI VIVERE PER TUTTI

OGGI LA PERLA OGGI

V.O.
Al cinema Torino
scatta l'ora X
E' arrivato il film che farà epoca nella storia del ci-
HARD

le porno erediteire

Al cinema è stare in compagnia

Il pedista Tenne Stuffesi, noto per le sue interminabili soste a metà percorso, ha comunicato alla stampa che parteciperà al giro del mondo... ma in aereo. Poveretto!!! Come soffrirà!! Si ritira a non usare il famoso Callifuga Ciccarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

METROPOL
YA VISTO OGGI O... MAI PIU'
i Placeri Particolari

ALICE ARNO

ARTISTI EROTIC CENTER
la mondana nuda
...scatena i desideri più morbosi...

THE BEST
HARD CORE quality control
MAFFEI
oltre ogni pornofantasia
Pornomarket
COLOSSEO ORFEO
5 premi pornofestival
Quella porno erotica di mia moglie
PRINCIPE
Alice Arno, la pornodiva
Pornolibidini di Justine
MILANO
Via stop delle ore 10 esperienze Hard-Core di una adolescente
MALABIMBA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 442.788; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Già costituite le commissioni per Alessandria-Acqui-Ovada

Il Comprensorio diviso in 7 zone per la programmazione agricola

ALESSANDRIA — La programmazione entra in agricoltura, settore dell'economia provinciale sempre importante, anche se appare ormai evidente che soltanto una opportuna ristrutturazione e ammodernamento potranno contribuire al da tutti auspicato. La programmazione entra con le Commissioni per i piani agricoli di zona che nel Comprensorio alessandrino dovranno essere sette.

In questi ultimi giorni ne sono state insediate tre — quelle di Alessandria, Acqui e Ovada — mentre restano ancora da costituire nelle zone di Valenza, Tortona, Novi e Felizzano. Delle Commissioni per i piani agricoli di zona si parla da tempo, burocrazia e resistenze di qualche hanno provocato ritardi; ora, comunque, il meccanismo, con le riunioni di Alessandria, Acqui e Ovada si sta mettendo veramente in moto. Allora, sbrigate le formalità (sede della Commissione, elezione presidente, vice e comitato esecutivo) si potrà passare alla fase operativa, che è quella più importante e che interessa i protagonisti primi: gli agricoltori.

«Riteniamo — dice il presidente del Comprensorio, Enzio Notti — che sia questo un momento importante per l'agricoltura perché, contrariamente al passato, i coltivatori potranno finalmente partecipare alle scelte di programmazione agraria, decidendo le iniziative da prendere. E' il primo passo verso lo sviluppo di un'agricoltura moderna quale elemento indispensabile per il livello della vita».

Sarà possibile creare strutture, di cui attualmente l'agricoltura denuncia notevoli carenze, che consentiranno di migliorare la produzione dell'intero settore agricolo del Comprensorio. La programmazione, una realtà da cui l'agricoltura potrà trarre vantaggi.

D'altra parte, come sottolinea il geom. Mariano Pastore, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, non «è più possibile commettere errori in agricoltura, anche se abbiamo fatto passi da giganti per quanto riguarda la produttività, non abbiamo ancora raggiunto il livello ottimale, abbiamo perciò bisogno di una programmazione che passa aiutare a produrre meglio e quei generi, in particolare, di cui il mercato ha bisogno».

Alle Commissioni per i piani agricoli di zona hanno assicurato partecipazione attiva la Coldiretti e la Confcoltivatori, consapevoli, tra l'altro, della necessità di un rapporto tra l'agricoltura e gli altri settori economici.

«E' necessario — afferma l'assessore comprensoriale Andrea Mignone — il contributo di tutti, per poter guardare al futuro con spirito rinnovato e, finalmente, collegare l'agricoltura allo sviluppo socio-economico territoriale, togliendola dal ghetto in cui era stata relegata».

I Comuni interessati sono Alessandria sono, oltre al capoluogo, Borgoratto, Boscomarengo, Casalcermelli, Castellazzo Bormida, Castelletto, Castelspina, Frascaro, Frugarolo, Gamalero, Montecastello, Pietramarazzi, Piovera, Rivarone e Sezzadio.

quello Acqui: Maranzana, Alice, Bistagno, Cassine, Castelnuovo Bormida, Grognardo, Melazzo, Morsasco, Orsara, Ponti, Prasco, Ricaldone, Rivalta, Strevi, Terzo e Visone.

Per la zona di Ovada: Belforte, Capriata, Carpeneto, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldeo, Mornese, Roccagrimalda, S.Cristoforo, Silvano e Trisobbio.

Franco Marchiaro

Indagine del consorzio provinciale sulla crisi e le sue cause

Nell'industria tortonese in cinque anni si sono perduti mille posti di lavoro

TORTONA — *La Tortonese, le sue cause, l'andamento occupazionale sono descritti in un volumetto del Consorzio provinciale per la formazione professionale, lavoro che analizza il quinquennio 1974-1978.*

Lo studio conferma che il settore metalmeccanico è la vera struttura portante dell'industria locale: da 1659 addetti nel 1974 si è passati a 1625 nel 1978, cioè dal 46,2 per cento al 52,3 per cento degli occupati nell'industria. I settori alimentare, del tabacco, tessile, calzaturiero, del legno e della carta imprese tendono a scivolare dimensioni più ridotte, per recuperare condizioni di competitività.

Il Tortonese, nel quinquennio considerato, presenta mancato un andamento vario: una flessione nel 1975, ripresa nel '76-'77, forte ricaduta nel 1978. A riprova di tale andamento crescente crisi nella zona, sono pochi i posti di lavoro che hanno trovato i giovani iscritti nelle liste speciali e il numero dei licenziati nel '73 risultato superiore a quello degli assunti: 848 contro 703.

Esiste, secondo lo studio, un sviluppo delle media imprese. Bustese, P.T.P., Delleplane e Prinè — viene specificato nel volume — sono considerate a parte, avendo subito nel quinquennio situazioni particolari. Nel 1974 le cinque aziende in crisi contavano 1700 addetti, il 33 per cento degli occupati nell'industria per Tortonese.

«A distanza di cinque spiega lo studio» La P.T.P. ha chiuso definitivamente i battenti; il Bustese di Pontecurone è passato in amministrazione controllata con prospettive molto incerte; la Delleplane ha ridotto in modo sensibile gli occupati senza aver risolto i propri problemi; la Prinè è passata anch'essa in amministrazione controllata».

«Infine — conclude lo studio — la "Mossi & Ghisolfi" ha subito per la crisi una progressiva riduzione degli addetti».

Da tutto ciò si può ricavare che circa un migliaio posti di lavoro sono ormai perduti: in 5 anni l'industria tortonese ha accusato una perdita del 20 per cento dei suoi addetti. e. m.

Un anno e 6 mesi per rapina

ALESSANDRIA — Achille Marzio, di 39 anni, un alessandrino dopo ad Albenga, dovrà scontare un anno e sei mesi di reclusione per rapina pluriaggravata. Nei suoi confronti Procura generale di Genova ha spiccato un ordine di carcerazione che gli è stato comunicato in carcere.

Marzio infatti la scorso ottobre era stato arrestato, durante un'operazione di prevenzione alla criminalità, da una pattuglia della «Volante» per guida senza patente, falso, possesso ingiustificato di scasso.

Per direttissima è stato processato in pretura il 17 ottobre scorso e condannato a cinque mesi di reclusione e otto mesi di arresto senza alcun beneficio di legge. (c. c.)

Villalvernia — Con decreto del presidente della Giunta regionale piemontese è stato concesso al Comune di Villalvernia il contributo forfettario di 57 milioni 942 mila lire, necessario per il finanziamento dei lavori di ripristino e di consolidamento del movimento franoso in località Fontana.

La giornata delle Forze Armate

ALESSANDRIA — Per la ricorrenza del 4 novembre alla caserma Valfrè oggi «Giornata dell'unità nazionale, delle forze armate e del combattente». Alle onori mandante del presidio militare ten. col. Grillo, bandiera messa al campo quindi onore ai Caduti. La popolazione può visitare una mostra delle armi, mezzi e materiale delle Forze Armate allestita in caserma. (c.c.)

VALENZA — Celebrazioni per il 4 Novembre in piazza XXXI Martiri: dopo la Messa in suffragio dei caduti (in Duomo, alle 10), parlerà il dott. Orlando Perera; quindi un corteo formato dal gonfalone Comune e dalle bandiere delle Associazioni si recherà al Monumento caduti per deporre una corona di alloro. (p.b.)

NOVI LIGURE — L'anniversario della Vittoria, giornata Forze Armate, sarà celebrato a cura dell'Amministrazione comunale. Alle 9,30 riunione al monumento ai caduti di tutte le guerre, nei giardini pubblici, delle autorità, associazioni combattentistiche, reduci e popolazione. Dopo l'alza bandiera, deposizione di corone e celebrazione della messa al campo. (r.s.)

Denunciato dai carabinieri a Bassignana

Un giovane girava nudo per le strade del paese

BASSIGNANA — La notizia che un uomo si aggirava nudo per il paese ha suscitato sorpresa e sfiducia gli abitanti di Bassignana, impegnati, in questi giorni, a rifornirsi gli indumenti invernali. Chi invece ha sfidato il freddo pungente è stato il calciatore Renzo Gasperini, 30 anni, di S. Rocco d, che l'altro giorno si è mostrato pubblicamente con addosso il solo maglione.

Così sommariamente abbigliato il giovane si è poi esibito in «gesti osceni in luogo pubblico» di fronte ad una passante. E' stata quest'ultima ad avvertire il «113» provocando l'intervento di una volante.

Rapido inseguimento, lungo la provinciale per Valenza, dell'auto su cui viaggiava Gasperini che frattanto, ripensandoci, era rientrato. Gli agenti riuscivano a bloccarlo in via S. Salvatore, a Valenza, e accompagnavano in questura.

Durante l'interrogatorio il giovane ha ammesso tranquillamente il fatto. «Ma — ha aggiunto — proprio non riesco a spiegarmi come abbia potuto compiere un gesto simile».

L'insolito «stimolo invernale» ed il desiderio mostrarsi «al naturale» costati al giovane una denuncia per atti osceni in luogo pubblico. E' stata immediata tuttavia rilasciato.

p. b.

Casale — L'amministrazione comunale ha da un artigiano che andando in pensione, gli attrezzi ed il materiale per allestire un laboratorio di legatoria di libri allo scopo di permettere l'inserimento sociale-lavorativo di giovani handicappati. L'artigiano ha dal Comune di svolgere il compito di istruttore.

Per eliminare le lunghe code vari servizi

Cento impiegati in più negli uffici delle Poste

ALESSANDRIA — Fra pochi giorni entreranno in servizio sul territorio provinciale tanto di nuovi impiegati postali, immessi a ruolo già il 20 ottobre scorso. Con questo personale dovrebbero essere risolti alcuni fra i problemi quasi cronici dell'Amministrazione postale, ed in particolare quello degli organici, da sempre carenti.

«Si tratta — dice il dr. Pietro Lenti, direttore provinciale Poste e Telecomunicazioni — dei vincitori di un recente concorso e saranno assegnati quegli uffici locali ed agenzie della provincia (sono 240) dove vi sono carenze di personale. Con questi nuovi dipendenti copriremo quasi 100 per cento il fabbisogno, compresa la "scorta", cioè la posizione di sostituire personale assente per vari motivi, mentre sino ad oggi si ricorreva allo straordinario».

Dunque non ci saranno più grossi problemi, lunghe code e Poste funzioneranno al meglio? «Non dobbiamo pretendere subito — dice il direttore — che i nuovi assunti diano il meglio. Dovranno imparare il lavoro e soltanto fra alcuni mesi diventeranno efficienti. Intanto, importante, sono quasi tutti della provincia alessandrina e non c'è il rischio di trasferimenti come accadeva ed anche per questo motivo ci stiamo adoperando per collocarli nelle di loro gradimento».

Il discorso si sposta sull'attività postale. «La corrispondenza è diminuita — ammette il dr. Lenti — forse perché il telefono è più comodo e immediato e tutto l'affrancatura è cara. Notevole, come sempre, il servizio denaro, cioè le operazioni di vaglia, conti correnti e sportelli vari». Buoni risultati ha dato, 1979, il risparmio postale. «Lo speciale per i piccoli risparmiatori — afferma il direttore provinciale — fare distinzioni per la cifra ci viene affidata. Il tasso iniziale è il 9 per cento netto, sia che vengano messe a risparmio 10 mila lire, sia milioni». Data la crisi in atto, gli alessandrini sono andati alidi là del primo esempio.

F.SC.

Al Sociale di Valenza

apre la stagione teatrale

VALENZA — Con un classico pirandelliano si apre domani sera al Teatro Sociale la stagione teatrale del Centro comunale di Cultura e dall'Amministrazione comunale. Alle 21,30 va in scena «Come tu mi vuoi», rappresentata dalla compagnia del Teatro Stabile di Torino, la regia è curata dalla scrittrice e saggista statunitense Susan Sontag; gli interpreti principali, Anti, Marina Pabbri, ber e Osvaldo Ruggieri.

Quest'anno la abbonamenti ha superato ogni più previsione: le tessere vendute sono ormai quasi 500 contro 360 della scorso anno. «Il pubblico — afferma l'assessore alla Cultura, Luigi Capra — ha risposto in maniera positiva "cartellone" da proposto. Sono cinque spettacoli che rispecchiano le più tendenze (dalla farsa di Labiche al dramma shakespeariano) e che collocano la stagione teatrale valenzana ad un livello elevato, Regione, serian peraltro orpitare opere già in programma al vicino Teatro Comunale alessandrino».

rp. b.)

Grava: i carabinieri ricercano il terzo complice della

Razziavano bestiame in provincia Due persone sono state arrestate

GRAVA — I carabinieri hanno sgominato una piccola che pare si fosse specializzata nei furti di bestiame. Due persone, fra cui un ragazzo sedicenne, sono state arrestate, mentre una terza, identificata dai militari, è ricercata. In carcere sono finiti S.P., 16 anni, apprendista muratore, e Renato Darro, 23 anni, entrambi residenti ad Asti; pure antigiano il ricercato, Mario Rolfo, 30 anni.

I tre sono accusati di furto aggravato ai danni del commerciante Giovanni Arani, 72 anni, Rocchetta Belbo, derubato dell'autofurgone e di cinque capi di bestiame, due tori e vitelli, che erano a bordo del mezzo.

Il furto sarebbe stato compiuto la notte fra mercoledì e giovedì e all'identificazione dei responsabili i carabinieri sono giunti quasi per caso.

Una pattuglia ha notato nelle vicinanze di Grava, piccolo Tortonese, un'auto con a tre persone: alla vista dei militari, due sono fuggiti, un terzo, il minorenne rimasto appiedato, è scampo nascondendosi in un campo ove è stato bloccato.

Interrogato il ragazzo ha confessato il furto, facendo i nomi dei complici e indicando la zona ove il furgone era stato abbandonato dalla provinciale Sale-Valenza ove in effetti i carabinieri lo hanno rinvenuto. Dove siano finiti tori e vitelli però non si sa.

Novi Ligure — Nuovo segretario di zona del pci: è Alberto Pasciolo, 27 anni, già direttore del quindicinale «Il Novese», funzionario del partito.

Pensionato travolto e ucciso da auto

CAPRIATA D'ORBA — Incidente mortale nel centro dell'abitato, in via Roma. Una «Citroën» condotta Maurizio Boccalli, 19 anni, residente a Castelletto d'Orba in via Novi 21, nell'incrociare un'altra auto, per cause in corso di investito il pedone Giacomo Celso, un pensionato di 81 anni, residente in via Brizzolesi 59.

Trasportato all'ospedale «S. Giacomo» di Novi il pensionato è stato ricoverato con prognosi riservata per ferite multiple e lesioni craniche; trasferito al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria non è stato possibile salvarlo. Così è stato portato nella sua abitazione dove è

(g. t.)

Docenti del sindacato autonomo scuola

I delegati alessandrini al congresso della Snal

ALESSANDRIA — *Lo Snals provinciale, il sindacato autonomo della scuola, ha eletto i delegati che parteciperanno Congresso nazionale Roma nel dicembre prossimo. Per il settore scuola elementare sono stati eletti i maestri Ermenegildo Costa e Maria Grazia Ratti, per le medie, i professori Santo Bello, Carla Cacciola, Pietro Lucarno ed preside Contardo Berardengo.*

Contemporaneamente ai delegati, sono eletti anche il nuovo Consiglio provinciale, il collegio dei sindaci e quello dei probiviri. Il nuovo consiglio provinciale è composto dai maestri Ermenegildo Costa, Domenico Blancotti, Maria Grazia Ratti, Giuseppe Giordano e Giuseppe Spina e dai professori Santo Bello, Carla Cacciola, Giovanni Mastelli, Mario Federico, Giordano, Luigi Pascella, Pietro Lucarno, Elio Bartolacci, Pietro Astori, Berardengo, Ecla Morini, Luisa Tortonesi, Lutgina Pagella, Rosanna Denecchi, Marco Resola ed Enrico Donato.

Per il collegio dei sindaci gli eletti sono i maestri Giacinto Polimeni, Irene Balza ed i professori Mariscotti, Milanese, ed Ezio Borchetta. Per i probiviri, i maestri Guido Erfenone Giovanni Denatti, ed i professori Giulio Boccassi, Paola Astolfi Pietro Casero.

r.sc.

Alessandria — Pubblico dibattito domani pomeriggio alla Casa della Cultura, in via Parma, nel quadro della mobilitazione antimissili-a indetta dal gruppo anarchico e della campagna contro l'installazione di missili in

(p. b.)

Spettacoli e taccuino

VOGHERA

Ariacchino: Un borghese
Galvani: Ratataplan.
Roma: Fantasmi.
Sociale:

Comunale Marengo, spalto Marengo; **Volturno:** Odone, via della Vittoria.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Ospedale, viale Saffi;
Ovada: Francesi, Ausonia.
Comunale, Ottone.
Valenza: Bellingen, corso Garibaldi
Voghera: Comunale n. 1, corso XXVI Marzo 82.

MUSEI

MUSEO DI MARENGO
(Spalto Marengo)

Orario: dalle alle 12 e dalle 14 alle 19.

Temperatura

massima 13
minima

Umidità media 49%. Temperatura il 3 dell'scorso: 12; 10. Il sole sorge alle 6,48 tramonta alle 17,02.
Le previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli. Visibilità buona.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (13; 11); Casale Monferrato (10; 6); Novi Ligure (10; 8); Ovada (13; 11); Tortona (10; 8); Valenza (12; 6).

ALESSANDRIA
Alessandrino: Airport '80.
Ambra: Mister miliardo.
Comunale: Una piccola storia d'amore.
Corso: Il campione.
Cristallo: Erotic sex orgasm.
Galleria: Alien.
Moderno: I viaggiatori della sera.

ACQUI TERME
Ariston: Liquirizia.
Cristallo: Oliver story.
Garibaldi: Le ali della notte.
Italia: Mi scappa la pipì papà.

CASALE MONFERRATO
Moderno: L'inferno sommerso.
Nuovo: Les pornocrates.
Politeama: Fantasmi.
Vittoria Roxy 2°

CASTELLAZZO BORMIDA
Ritrovo: Lo chiamavano Bulldozer.

CASTELCERIOLO
Moccetti: L'impero delle termiti giganti.

FELIZZANO
Comunale: Tre donne.

NOVI LIGURE
Cristallo: I piaceri particolari
Ital: Alien.
Italia: Liquirizia.
Moderno: Labirinto.

OVADA
Lux: Attimo per attimo
Moderno: Tito incredibile.
Torriglia: Gli extraterrestri tornano.

S. SALVATORE
Comunale: Convoy bisogna d'asfalto.

BERGAMASCA SCRIVIA
Astor: Le sette città di Atlantide.
Lanz: La liceale sedotta i professori.

TORTONA
Moderno: Elvis il re del rock.
Sociale: Alien.
Verdi: Attimo per attimo.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Polizia.
Teatro: Il prato.
Politeama: Il porno mondo di Joanna.

BIBLIOTECA
Chiusa

Telefono 53.031, piazza Libertà.
Telefono 51.632, stazione ferroviaria.

CIMITERO
Orario dalle alle 17,30, festiva alle 9,45.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro medici a la sede di chiamata è la Croce Rossa Italiana, corso Lamarmora 40, tel. 2242.

DISTRIBUTORI BENZINA

Totali, via G. Bruno, Totalgas, lungo Tanaro Solferino; Agip, largo Galanis; Agip, spalto Marengo; Cabella, via Prasomo; Agip, via Marengo; Tamoil, piazza Valfrè, Mobiloil, via Carlo Marx; Gulf, via Cassine; Agip, Cabanette; Tamoil-Gip, Ovada Gas, via Marengo.

NOTTURNI
(Dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, Acqui.

TV PRIVATE

TVA
(Di Alessandria)
Riposo

STUDIO TELE PADANO
(Di Casale)
Ore 19,30: Il domone sotto la pelle (film); 20,45: Domenica sport; 21,15: La grande avventura di Ulisse (film); La musica è spettacolo; 23: Domenica sport; 23,15: via non c'è papa (film)

TELECITY
Vedere pagina cronaca di Torino

AD ALESSANDRIA ULTIMISSIMI GIORNI PRESSO
GIANCARLA BOUTIQUE - VIA DANTE 22 - ALESSANDRIA - TEL. 52.633
COLLEZIONE 1980 DITTA "INCIFUR"
PREMIATA PELLICCERIA TOSCANA
PREZZI SCONTATISSIMI
ECCEZIONALE VENDITA DI
PELLICCE ALTA MODA
alcuni esempi

Visone scandinavo saga	1.780.000	G. volpe canadese	1.890.000
Persiano swakara	980.000	G. marmotta	1.480.000
Persiano T. Breitsch	980.000	G. volpe Patagonia	990.000
Castorino naturale	880.000	G. nutria	650.000
Pat persiano	435.000	Lapin	175.000
Montone lontrato	435.000	G. ratmosquè	770.000
Visone canadese trasportato	2.580.000		

IN TUTTE LE TAGLIE - OGNI PELLICCIA E' MUNITA DI CERTIFICATO DI GARANZIA
RICORDATE
GIANCARLA BOUTIQUE
Via Dante ALESSANDRIA

Ghaibar
RECORD FILM
Produzioni di documentari e caroselli pubblicitari per cinema e TV
Distribuzione alle varie emittenti TV d'Italia
«RECORD FILM PRODUCTION»
Via Genta, 120 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. (0131) 58.129 - 461.977
VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. D. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23.65
GENOVA
Corso B. Aires 16/1
Tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

AUTOVOX TVCOLOR
L'unico con garanzia totale di 2 anni - In vendita presso

BARBIERI Angelo	v. Mameli 51 Gavi Ligure	CHIAPPINO	c. Saracco 20 Ovada
CUTELA	v. Cairoli 94 Ovada	EL.CA.MA.	v. Donizetti 37 Alessandria
MAZZONI Ernesto	v. Cavallotti 59 Valenza Po	EL.CA.MA.	v. dei Mille 43/45 Novi Ligure
BERTANA Luigi	Case Bertana, Montalero	Olimpia	v. Umberto I 20 Castellazzo B.
		Romano	v. Gramsci 31 Ovada
ELETTRONICA	v. Carducci 3 Tortona		
Alex.	v.Roma 54 Casale M.		
ONETO	v. V. Eman. II 18 S. Seb. Curone		
	v. del Municipio 10 Acqui T.		
SOLDANI	v. D. Alighieri 27 Pontecurone		

NOTIZIE SPORTIVE

I grigi vogliono abbandonare la bassa classifica

Crea problemi Fantini la Biellese degli "ex,,

ALESSANDRIA — Un altro derby per i grigi, che pomeriggio al «Moccagatta» contro la Biellese devono assolutamente vincere per abbandonare le zone basse della classifica. La partita, sulla carta agevole, non lo è affatto in l'atto pratico. «I terribili — spiega Eugenio Fantini — in quanto in crescendo di rendimento co hanno dimostrato giovedì a Casale, l'altra. I molti nuovi atleti stanno amalgaare e non c'è schierare».

Il mister annette importanza all'impegno casalingo, anche per una verifica delle possibilità della squadra, afflitta da problemi di forma psicologica più che fisica.

«Contro la — dichiara Fantini — non bisogna concedere nulla. Dal primo all'ultimo minuto dobbiamo giocare con volontà e determinazione per non cadere nella trappola dei rivali, abili nel gioco di rimessa».

Sandro Ferraris, ex grigio, ha in animo di vendicarsi della cessione estiva decretata da Cavallo e ciò costituirà un motivo più interesse il derby, che presenta altro ex nelle bianconere. Ambrogio Borghi.

Dopo l'ultimo allenamento di sabato mattina, Fantini è comunque sereno. Passata la grande paura di non poter schierare Cascella, in dubbio per dolori reumatici, due le incognite in più per il Raiteri o Tonello quale terzino sinistro e Barozzi o Picco la maglia numero 11.

«Per il terzino dovrò sapere se la Biellese giocherà con una o due punte. Abbiamo bisogno di spostare di venti metri in avanti l'asse della manovra senza però a rischi».

La buona condizione Turalla, unitamente al dinamismo di Barozzi, fanno preferire una soluzione di attacco più fantasiosa, con Picco in panchina pronto per ogni evenienza. «Speriamo di rompere finalmente il ghiaccio — è l'opinione di Fausto Inselvini —. Stiamo girando bene».

L'Alessandria giocherà con: Cannarozzi; Cascella, Tonello (Raiteri); Vecchio, Moretti, Gavazzeni; Inselvini, Borgonni, Turella, Piccolli, Barozzi (Picco).

r. r.

I nerostellati si cimentano oggi a Treviso

Casale: tutti aspettano la prima rete di Sacco

CASALE — Dopo l'infelice parentesi di Coppa Italia, la squadra nerostellata si appresta oggi ad affrontare in trasferta la compagine del Treviso. I sostenitori casalesi si augurano di vedere sul campo in Casale «tipo campionato» e non un Casale «tipo Coppa». Infatti alla negativa prestazione giovedì contro la Biellese, che è costata l'eliminazione dal torneo, no riscontro le positive prove ultime gare ed in particolare il pareggio casalingo con il Novara, la trasferta di Cre, conclusasi con un risultato di parità ed intine, sia pure limitatamente al primo tempo, il derby con l'Alessandria

giudicare quest'ultima gara, bisogna tener delle condizioni impossibili del terreno si è svolta e del ridotto apporto all'economia della compagine lornito dal regista Casone, sceso in campo con un ginocchio gonfio.

La squadra di Salvadore viene criticata, anche giustamente, perchè in cinque partite di campionato non è riuscita a segnare. Un record negativo che appartiene al Casale, compagine delle prime calcistiche italiane a detenerlo. In contrapposto sta però il fatto positivo di avere finora incassato sola rete a Fano e lu subito una . Oggi però un quinto risultato a porte inviolate sarebbe bene accetto (meglio tratassare di un 1-1 oppure un 2-2) perchè la divisione punti sul campo di Treviso costituirebbe indubbiamente un esito positivo.

Un'impresa non impossibile, grazie alla solidità del pacchetto difensivo mentre per l'attacco si spera nel «bomber» Sacco, che al suo debutto con l'Alessandria si è visto defraudare di una rete.

Sarà quella di oggi gara in cui Sacco algerà la sua prima in maglia nerostellata? E' quanto si augurano tutti coloro che seguono le sorti del Casale. Sperando che Casone possa scendere in campo, la formazione che probabilmente Salvadore farà schierare potrebbe essere la seguente: Rivolli; Francisca, Gelaind; Casone, Fait, Ricci; Bianchini (Magnani), Tolio, Sacco, Bracchi, Asnicar.

m. v.

Acqui privo di Merlo e Moretti

ACQUI TERME — Difficile trasferta per gli uomini mister F, impegnati oggi con il Pertusa. Gli avversari hanno loro il lavoro del campo, ma non possono permettersi alcun passo falso, mentre per i bianchi si tratta del confronto più delicato fra quelli finora disputati.

L'allenatore non può disporre di due atleti, Moretti e Merlo, entrambi squalificati: il primo dovrebbe essere sostituito — ancora — da certezza — da Pietro Trivieri «Pietruzzo», un centravanti che lo scorso campionato aveva messo in luce doti di tecnica e di agonismo. Il posto di Merlo sarà invece preso da Bovera.

Questa la probabile formazione: Miraglia; Cresta, Bovera; Rolando, Tacchino, Ferrari; Ulderici, De Petris, Trivieri, Visolo, Astrua.

e. c.

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri MAICO di Alessandria e provincia

Molto è stato fatto in questi anni per aiutare i sordi: a milioni di persone nel mondo. La MAICO con anni di condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di ogni debole di udito è ora divenuto realtà. Finalmente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si nota e garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole a molti deboli di udito.

E' NOVITA' e tutti possono provarla GRATUITAMENTE indistintamente

Basteranno pochi secondi e capirete di non solo gioia e chiarezza, ma le voci anche sussurrate, le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume recando fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue saranno rimborsi parte dei loro oneri. Tutti coloro che più intimo un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, possono restituirlo in permuta e pagare una differenza.

Affrettatevi da non perdere, poi due visitatori servizio impegno a

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO
P.zza 50 - Tel. 54.798
TUTTI I GIORNI - SABATO RIGGIO CHIUSO

ACQUI TERME - Martedì 13
Farm. Albertini - Dott. Galoppo, corso Italia 70

ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 29 novembre
Ottica Rovida - Via Libarna 60

CASALE MONF. - Martedì 6 e 20 novembre
Ottica Colombino, via Roma 120

NOVI LIGURE - Giovedì 8 e 29 novembre
Clinica Dott. Trucco, p.zza De Michelis 1

OVADA - Sabato 24 novembre
Farm. Dott. Gardelli, via Roma 33

TORTONA - Sabato 10 novembre
Farm. Lucchelli del Dr. Zerbo-Pagella, v. Emilia 220

VALENZA - Sabato 1 dicembre
Farm. Dr. Vigano, via Cavour

Sede Maico - Via Magenta 20 - Torino - Tel. 561.767
A RICHIESTA IN OMAGGIO "COME SENTIRE MEGLIO"

Impegnativa gara con la capolista

Derthona a Prato esordio di Tusi

TORTONA — *Un nuovo giocatore sarà da oggi in forze al Derthona che va in trasferta a Prato contro la capolista. E' la mezzala Tusi, 21 anni, già del Montevarchi.* «Siamo stati costretti a questa operazione — *spiegano i dirigenti del Derthona* — per sopperire alla mancanza di Bassi e Cruciani, attualmente in servizio militare».

Tusi, ex savonese, già sanzionato due anni fa per la rappresentativa piemontese, è definito giocatore di particolari qualità tecniche, un punto forte per il centrocampo bianconero.

L'incontro di oggi è troppo importante per i tortonesi, che non possono perdere altro terreno; la posizione in classifica pone la squadra in zona pericolo.

«Allora — spiega Pelagalli — è giusto ricorrere ai prima che sia troppo tardi. Oggi un pareggio calzerebbe a pennello anche perchè ancora una volta in campo non possiamo schierare l'infortunato Rossetti, se tutto procederà nel migliore dei modi, il capitano sarà disponibile domenica e partirà la scalata alla conquista posizioni migliori».

La formazione in campo dovrebbe essere: Zanier; Ronchi, Lombardo; Nervi, Bobbiesi, Bisi; Cervellati, Tusi, Pandolfi, Di Davide, Gritti.

e. r.

Borghetto Borbera — Termina nel salone del Teatro Municipale con la disputa delle finali la seconda edizione del torneo «Arch 79» di terminatevolo patrocinato dall'Epi di Alessandria ed organizzato dalla Pro loco

Trapanelli recupera Tascheri

La Novese ci prova contro l'Albenga

NOVI LIGURE — Trasferta in terra ligure, oggi, per la Novese che andrà ad Albenga ritemprata nel morale grazie al pareggio di domenica con la capolista Omegna: è stata una buona partita sul piano dell'impegno, senza dubbio la migliore dall'inizio del campionato. Indubbiamente buoni frutti ha dato l'innesto dei due rinforzi: l'esperto Sabatini ed il giovane Corzi, che hanno ridato fiducia alla compagine. Il meritato pareggio è servito anche per riconciliare i tifosi.

Il sacrificio finanziario commissario Dino Rosso portato molto sereno, allontanando l'aria di crisi. «Aver costretto al pareggio l'Omegna — dice il dirigente Elso Fossati — *rappresenta un risultato di prestigio e un incoraggiamento per il futuro: la prova positiva contro la capolista dovrebbe essere il punto di partenza della riscossa. Oggi andiamo ad Albenga: un campo difficile ma che per tradizione ci è favorevole».*

L'allenatore Piero Trapanelli per la trasferta in Riviera potrà disporre della punta Tascheri, che ha la squalifica di tre giornate conseguente all'espulsione di Voghera.

Il non ha ancora deciso lo schieramento, mentre appare sconfitta la conferma della retroguardia ma ancora incertezze per il quintetto di punta.

Probabile formazione: Vassalli, Schiesaro, Severino; Marai, Bacarelli, Dellacqua; Dellacasa (Boccasso), Cozzi, Meriano (Tascheri), Sabatini, Telerico

r. s.

L'Ovada con Valeri Coppiano

OVADA — Per il campionato di calcio Promozione ligure, i mobilieri giocano oggi in trasferta a Ventimiglia. L'allenatore Pagnotto può avvalersi dei rientri di Valeri e Coppiano, che hanno scontato la squalifica. Pertanto questa dovrebbe essere la formazione dell'Ovadamobili: Pardi; Coppiano, Repetto; Valeri, Core, Milano; Subrero F., Gloriani, Galardini, Subrero A., Repetto E.

E' la prima volta in questo campionato che i mobilieri giocano nella formazione ideale, quella che era nata sulla carta e che, per cause varie, non aveva ancora potuto scendere in campo.

Una è certa: gli atleti ovadesi ancora in fase di rodaggio e lo dimostra il fatto loro resa varia dal cinquanta al sessanta per cento.

g. t.

Obiettivo dichiarato: 0-0

Difficile trasferta dell'Asca a Cuneo

ALESSANDRIA — *Rinfrancata dalla prestazione fornita contro la Cheraschese, l'Asca Valle scende oggi sul difficile terreno di Cuneo con la speranza di strappare un risultato positivo. Il Cuneo è al secondo posto e il compito appare proibitivo perchè, dopo la sconfitta a vuoto con la Fossanese, i padroni di vorranno rifarsi.*

Nonostante il pronostico sia a favore del Cuneo, gli alessandrini non appaiono intimoriti. Costretti da pressanti problemi di classifica a puntare al bottino pieno, i giocatori di Giampiero Dalle Vedove mireranno ad un pareggio in bianco, attuando una tattica difensiva.

Qualche schiarita sul fronte degli infortunati: ancora fuori Salicato, dovrebbero rientrare Cabella e Tonon. Possibile anche il debutto mezza punta Catraneo e di Valenzana. Ad aggravare una situazione è giunta la squalifica per tre giornate di Gentiluomo. L'assenza della forte punta si farà sentire.

Nonostante tutti i problemi, il morale degli alessandrini è alto: «Siamo ormai collaudati alle difficoltà — commenta mister Dalle Vedove — nella forza di volontà dei ragazzi».

m. p.

Novi Ligure — La Virtus Six Snowvega per la giocherà per la campionato provinciale juniores di pallavolo femminile è stata battuta in casa dalla Valenzana Volley per 3-1 (5/15 - 5/15 - 15/12 - 13/15). Virtus: Trolelli, Saulino, Laguzzi, Vorini, Santin, Persano, Marenco, Ruzzo, Toccalino, Manzalvo, Baconi, Campi

CLUB SAINT PAUL

Martedì 6 novembre
da New York a Novi Ligure
Il PIANO - BAR di
Paolo Tomalino

La partita più attesa nella ottava giornata torneo

Prima categoria: S. Carlo-Boschese

L'ottava giornata del campionato di Prima Categoria, girone B, presenta il big-match San Carlo-Boschese. I borghigiani, appaiati ai rivali di oggi a quota 10, cercheranno il successo, anche se dovranno fare dell'infortunato Girino. Una delle importante anche nelle file bianconeri: Gasparino Ferrari è stato squalificato per un turno. «*Il nostro obiettivo è il pareggio* — dichiara l'allenatore della Boschese Renzo Guazzotti — *non pensiamo per ora al primato*».

La capolista Spinettese viaggia di Buronzo con concreta possibilità di rafforzare la posizione di capoclassifica. Nessun problema per Nandino Savio che potrà schierare la migliore formazione dei

Il Quattordio, ancora alla ricerca del passo giusto; ospita al «Valpadana» il modesto Sandigliano.

Il Monferrato, confidando nella ritrovata carica agonistica dei propri giocatori, tenterà di impedire, fuori casa al Trino, di conseguire l'intera posta in palio, predisponendo tattica giudiziosa e sentrocampo con Corbellini a dirigere le azioni di rimessa.

«*Da quattro settimane le cose non vanno bene* — affermano i dirigenti del Felizzano — *Tuttavia, da oggi deve iniziare la riscossa perchè 7 punti sono pochi*». Il Livorno Ferraris, avversario di turno, non è dei più facili.

, la Balzolese non dovrebbe avere vita difficile ricevendo il fanalino di coda Sale «*Non possiamo permetpassi falsi*» afferma l'allenatore azzurro Desana.

La : (dopo il recupero Quattordio-Tronzanese) Spinettese punti 11; San Carlo, Balzolese e Boschese 10; Trino 8; Felizzano e Valenzana 7; Sandigliano, Quattordio e Monferrato 6; Tronzanese, 5; Santhià, Buronzese e Livorno Ferraris 4.

r. s.

La Valenzana a Tronzano

VALENZA — Trasferta piena incognite per la Valenzana impegnata a Tronzano nel girone B della Prima Categoria. I locali hanno pareggiato 1-1 con il Quattordio nel recupero infrasettimanale. squadra quadrata.

Per la compagine de Melegaro, che veleggia a 4 punti dalla prima in classifica, c'è l'occasione, grazie all'incontro odierno e a quello con la Buronin casa nel prossimo turno, di conquistare due vittorie rilanciandosi nelle prime posizioni. I valenzani attraverso passo gradito i campi pesanti. Sarà assente Pirrone, infortunato.

Probabile formazione: Sala; Flaibani; Camerano, Bergallo, Vecchio (Prato); Milone, Spunton, Scapolan, Guaini, Cu

Le casalesi del volley intenso precampionato

Girandola di tornei per la Gimar che si prepara all'operazione C2

CASALE — *Ultima fase precampionato per le ragazze della Gimar Volley, che fra 15 giorni esordiranno in serie A 2 affrontando in trasferta il Pentelara Lucca. Furiose in questi giorni sta intensificando il ritmo degli allenamenti e delle amichevoli per far raggiungere rapidamente la piena forma alla sua squadra.*

Ieri sera le casalesi hanno affrontato la Sanson Line Genova in un incontro «informale» e oggi si recano a Rivarolo per disputare un torneo quadrangolare al quale, oltre alla compagine locale, dovrebbero partecipare il Ses e la S. Giovanni e il Salora Bergamo. Sabato e domenica andranno, ad Albissola per un altro torneo con il «3 M», l'Aglde Roma ed ancora il Ses. Quest'ul squadra è ormai diventata un'antagonista tradizionale per la Gimar: proprio le lombarde eliminato le casalesi Coppa Italia venti giorni fa.

In settimana Angelino e compagne hanno battuto a Torino in amichevole l'Istituto San Paolo per 3 a 2, con una prestazione non eccezionale dovuta anche alla numerose . Fino a Gimar mostrato un gioco attento, ma di momenti di ottima pallavolo. Incredibili pause: sarà compito di Furione dare grinta e mentalità vincente squadra.

n. b.

Giro podistico il quartiere

ALESSANDRIA — Primo giro podistico del quartiere Guibolbaldi e in programma stamane alle 11 organizzato dalla Nuova Atletica Alessandria (N.A.A.) E' una gara a staffetta su un percorso di tre chilometri attraverso le vie del quartiere. La gara, aperta a tutti, partirà dal campo comunale di atletica.

Intanto su questo campo si sono iniziati gli allenamenti per l'annata 1980, aperto un di ginnastica per adulti si svolge nella palestra «Dardurot» di via Pistoia il martedì e il venerdì, dalle 20.15 alle 22.15. Il corso è condotto dal professor Enrico Talpo, responsabile tecnico e allenatore della N.A.A.

La palestra è anche a disposizione di tutti i ragazzi del settore propaganda (anni 1968-1969) dalle 18.15 alle 20.15, la direzione di Laura Riposio.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla sede in via Massobrio 26, campo di atletica leggera.

e. c.

ALESSANDRIA — Il Peugeot Alessandria, in finale (116-102) il Pareti Derthona, ha vinto il torneo quadrangolare di Tortona, riservato agli allievi di ba

La 2ª categoria

Per il Dif vittorie in serie

ALESSANDRIA — Almeno per la prima parte del campionato di calcio di seconda categoria, girone N, A.D.L.F.-MC Marisa è fra i protagonisti del torneo. I rossi alessandrini, infatti, hanno perso soltanto la prima di campionato con l'Arquata Scrivia; da allora sono poi di vittoria in vittoria.

Superato brillantemente l'handicap estivo dovuto all'abbandono dell'allenatore Mariani e di cinque giocatori, il direttore sportivo Oreste Cellerino ha saputo creare un complesso valido, affiancando all'esperto trainer Balduzzi, che ha i suoi punti di forza nei «veterani» Zanella, Guizzardi, Minetto e Poli.

«Ogni domenica — dice Cellerino — *rammento ai miei giocatori le quattro rati subito nella prima gior per ricordare che solo gio con umiltà, non sottovalutando nessun avversario, si creano i presupposti per disputare un signitivo campionato*».

s. ac.

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino al 40% vendita rateale senza interessi e senza cambiali
PIANOFORTI: IDEM!!
TORINO - Via Cigna, 38/A, tel. 471.052

GOLDTRAVEL VIAGGI Vi propone:
★ LA THAILANDIA INCONSUETA
23 Dicembre al 7 Gennaio 1980
★ BANGKOK + PATTAYA
dal 26 Dicembre al 7 Gennaio 1980
★ + + JAMAICA
10 al 25 Gennaio 1980
★ PANAMA - GUATEMALA - MIAMI
dal 26 Gennaio all'9 Febbraio 1980
NON ESITATE - INTERPELLATECI
GOLDTRAVEL AGENZIA VIAGGI
15048 VALENZA (Italy) Tel. (0131) 94.971/72
Piazza Gramsci, 14 Telex 211380

Questo è un soggiorno rustico tutto in legno massiccio pregiato
un'idea de
La fonte del Rustico
Boglietto di Costigliole (Asti)
Tel. 0141/96.81.47
La fonte del Rustico presenta inoltre un vasto assortimento di tinelli in rovere, cucina tutta in legno massiccio, camere matrimoniali, camerette per bambini, salotti arredamenti per la vostra tavernetta
FESTIVI
CHIUSO IL LUNEDI'

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 53.252 - 50.224
Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Mont., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.519

Opere pubbliche [illegible] miliardi

Il consiglio del Comprensorio ha approvato la spesa

ASTI — Il consiglio del comprensorio ha approvato i seguenti stanziamenti per un importo di 9 miliardi di lire per opere pubbliche. Gli importi si intendono in milioni.

Edifici Comunali — Aramengo 50, Belveglio 13 milioni 100.000; Calosso 200; Canelli 400; Cantarana 30; Castagnole Monferrato 46; Castel l'Alfero [illegible] Castelnuovo [illegible] Castelnuovo Calcea 150; Celle Enomondo 20; Chiusano 12; Cisterna 19; Corsione 12; Cortandone 30; Cortazzone 30; Cortiglione 73; Costigliole 185; Cunico 145; Dusino San Michele 27; Grana 80; Grazzano 5; Incisa 52; Loazzolo 27; Mombaruzzo 30; Monbercelli 48; Mongardino 24; Montemagno 70; Moransengo 10; Penango 25; Refrancore 58; Revigliasco 45; Rocchetta 50; [illegible] Damiano 125; Scandeluzza 22; Scurzolengo 28; Scglio 34; Tigliole 25; Vaglio Serra 56; Vesime 114; Viale 72; Vigliano 30; [illegible] Villanova 300; Villa San Secondo 19; Vinchio 21.

Acquedotti — Asti 260; Azzano 35; Castagnole Lanze 180; Castello d'Annone [illegible]; Cisterna 28; Cossolo 60; Cortiglione 100; Loazzolo 22; Monale 20; Montafia 35; Montegrosso 30; Montiglio 58; Nizza 380; Pian 150; Piovà 70; Portacomaro 150; Rocca d'Arazzo 80; Rocchetta Tanaro 80; San Damiano [illegible]; [illegible] Marbiano Olivero 10; Vesime 27; Consorzio Acquedotto della Val Tiglione 77; Acquedotto [illegible] Monferrato 110.

Fognature — Agliano 115; Antignano 60; Asti [illegible] Baldichieri 24; Calliano [illegible] Calliano [illegible] Camerano Casasco 60; Cinzorzo 135; Castelnuovo Belbo 103; Castelnuovo Calcea 70; Castell'Alfero 120; Castelletto Molina 70; Castello d'Annone 16; Castelnuovo Belbo 103; Castelnuovo Calcea 70; Castel Rocchero 41; Cellarengo 150; Cerro Tanaro [illegible]; Cessole 100; Chiusano 60; Cioconato 31; Cortanze [illegible]; Costigliole 200; Ferrere 24; Grazzano 24; Isola 116; Monale [illegible]; Monastero [illegible]; Mongardino 65; Montaldo Scarampi 90; Montechiaro 50; Montegrosso 80; Montiglio 59; Nizza 380; Pian [illegible]; Piovà 70; Portacomaro 80; Rocca d'Arazzo 150; Rocchetta Tanaro 55; San Damiano 300; San Martino 13; San [illegible] 10; San Paolo Solbrito [illegible]; Serole 15; Settime 54; Tigliole 75; Tonco 120; Vigliano 60.

(r. a.)

Forse un'area protetta nelle valli Andona e Botto

Due zone ricche di fossili diverranno riserva naturale?

ASTI — *Ottocento qualità di molluschi si trovano nei sedimenti sabbiosi di due colli del comune di Asti: Andona e Botto. Le conchiglie sono perfettamente conservate nei minimi dettagli morfologici, talora con tracce della colorazione originaria. Lo ha confermato la Regione Piemonte attraverso l'opera di tre studiosi, Roberto Alasia, Gian Paolo Mondino e Giulio Pavia, che hanno redatto per conto dell'assessorato alla Pianificazione del territorio e parchi naturali, un fascicolo dal titolo «Valle Andona e Valle Botto», con oltre 30 pagine di testo e una decina di illustrazioni, per farne «oggetto di proposta di riserva naturale speciale di tipo paleontologico».*

Entrambe le valli hanno attirato per la loro fama di custodire giacimenti di fossili marini, migliaia di improvvisati ricercatori. Si è infatti assistito ad un [illegible] e proprio diffondersi [illegible] paleontologia «spesso coltivata come hobby domenicale sotto la spinta [illegible] desiderio di possedere il pezzo raro nella collezione personale o curioso ed inutile da esporre in bella vista in vetrine o altri locali privati».

Lo scopo della pubblicazione è quello di richiamare l'attenzione dei cittadini sulle necessità della tutela delle due località fossilifere quale «doveroso impegno sociale per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio scientifico» che trova la sua espressione migliore nel museo paleontologico allestito [illegible] recente nel battistero di San Pietro.

A parere degli esperti l'intervento per la salvaguardia del patrimonio paleontologico delle due [illegible] astigiane non deve quindi limitarsi alla semplice protezione degli attuali affioramenti fossiliferi, mediante divieto di scavo e di raccolta dei fossili, bensì, secondo [illegible] Regione, [illegible] deve estendere l'attenzione a tutta l'area in cui i suddetti strati potrebbero essere esposti, naturalmente o artificialmente. I fossili di [illegible] lunga più abbondanti sono rappresentati dai molluschi, ma non mancano artropodi crostacei, resti ossei [illegible] pesci e impronte di foglie di piante terrestri trasportate in quello che fu il «mare astiano» ad opera del vento.

L'istituzione [illegible] una riserva naturale speciale di tipo paleontologico nelle due località fornisce lo spunto per studiare interventi di miglioria sulle condizioni ambientali delle due aree. A questo scopo è stata condotta un'indagine agronomo-forestale, da cui derivano nelle conclusioni della pubblicazione diversi consigli per gli opportuni interventi a salvaguardare un patrimonio considerevole. E' evidente che l'intervento per [illegible] salvaguardia delle due [illegible] gioverà soprattutto all'agricoltura, [illegible] quanto i contadini [illegible] vedranno più le loro coltivazioni danneggiate dall'afflusso [illegible] collezionisti di fossili che da tempo con i loro scavi hanno danneggiato intere aree.

Vittorio Marchisio

Le manifestazioni del 4 novembre

ASTI — La giornata nazionale delle Forze armate si celebrerà oggi in tutto l'Astigiano con decine [illegible] manifestazioni commemorative. In città, dopo la messa al campo, lo suffragio dei caduti, si svolgerà in piazza Alfieri, con inizio alle ore10, una [illegible] cerimonia militare alla presenza di autorità civili e religiose e dei rappresentanti delle associazioni combattistiche d'arma.

Per tutta la giornata un picchetto armato montera la guardia d'onore al monumento ai Caduti di piazza 1 Maggio, dove verranno poste le corone d'alloro. Ieri alla caserma «Colli di Felizzano» hanno intanto prestato giuramento le giovani reclute del «decimo scaglione '79» del battaglione [illegible] fanteria «Guastalla».

(a. m.)

Con i primi [illegible] nell'Astigiano giungono greggi [illegible] pecore

I pastori son tornati a valle

Villafranca. Coi primi freddi sono scesi a valle dalle montagne i pastori e i loro greggi. Nelle pianure dell'Astigiano dove ancora resta l'ultima erba, i pastori con le loro pecore si tratterranno [illegible] fino alla prossima primavera (Foto Sciorato)

Quando Ivan dà spettacolo in città

ASTI — Balletti, film, concerti, scacchi, gare sportive sono [illegible] manifestazioni della «settimana sovietica» in programma anche ad Asti nell'ambito della rassegna regionale Piemonte-Urss. Si inizia domani sera (lunedì) [illegible] Teatro Alfieri con un'esibizione del complesso di danza folcloristica «Rossija», un collettivo coreografico composto [illegible] elementi.

Il loro repertorio comprende [illegible] tutti i balli tipici della [illegible] sovietica eseguiti [illegible] costumi tradizionali delle diverse repubbliche. Li accompagna un'orchestra di 15 musicisti diretti dal maestro Antonij Kozin. [illegible] palazzetto dello sport, lunedì sera, è in programma un incontro di pallavolo amichevole tra la Gisalumi e [illegible] rappresentativa nazionale sovietica di cui fanno parte alcuni «nazionali» della squadra che ha vinto recentemente i campionati europei.

[illegible] [illegible] [illegible] Teatro Alfieri inizia con «Chi[illegible]» la parola» del regista Gleb Panfilov un breve ciclo sulla più recente produzione cinematografica sovietica. Alla stessa ora al palazzetto dello sport si esibiranno invece le rappresentanti della squadra nazionale russa di ginnastica artistica femminile.

Mercoledì 7 nella [illegible] ex consiliare [illegible] Municipio, «ghiotta» [illegible]e per gli appassionati scacchisti astigiani che avranno la possibilità di cimentarsi alla scacchiera con [illegible] [illegible] sovietico che disputerà contemporaneamente 35 partite. Giovedì sera, all'Alfieri, secondo film della serie dedicata ai registi russi contemporanei: in programma «Re Lear» di Kosicev.

Venerdì 9, la sala [illegible] consiliare del Comune (scelta in seguito all'inagibilità di palazzo Ottolenghi) ospiterà un concerto di musica classica con il violinista Grigorij Jlalin, [illegible] pianista soliata Rusudana Huntzaliva e l'accompagnatrice Frida Bauer e [illegible] concluderà la rassegna cinematografica con il film «Inchiniamoci al fuoco» di Tolomuk Okeev. Sabato 10 «gran finale» con la esibizione del [illegible] accademico di Perm, uno dei più apprezzati complessi russi di danza classica.

(d. m.)

Il Comune vorrebbe restaurarla, [illegible] i soci non [illegible] d'accordo

Dopo sessant'anni rischia di crollare la Casa del contadino a Collina Forni

MONTALDO SCARAMPI — La «Casa del contadino» costruita nel 1921 da un gruppo [illegible] agricoltori in località [illegible] è pericolante: il tetto potrebbe crollare da un [illegible] all'altro e le strutture interne non danno più garanzia di stabilità. Il caso diventa un problema quando si aggiunge che l'edificio si trova [illegible] tra l'edificio dell'ex scuola elementare e la chiesetta dell'Annunziata.

«Purtroppo la soluzione del problema è lontana — ha detto il sindaco Carlo Casto — i soci proprietari della "Casa del contadino" non hanno [illegible] intenzione di fare i lavori necessari, non sono nemmeno disposti che il Comune intervenga rilevando [illegible] proprietà dello [illegible]. Se quest'inverno ci saranno delle nevicate, il tetto crollerà [illegible] conseguenze sull'altro grave anche sui due edifici adiacenti».

Il sindaco ha preso l'iniziativa di inviare ad ognuno degli 83 soci del circolo ricreativo una lettera da sottoscrivere in cui essi dichiarano di rinunciare a ogni diritto di proprietà a favore del Comune «il quale non può né vendere, né alienare la Casa, ma dovrà tenerla per edibirla ad uso sociale a favore di tutta la popolazione di Collina Forni».

Anche questo tentativo andrà fallito: solamente [illegible] interessati hanno restituito la lettera firmata. «Il comune ci vuol speculare sopra — è stata la risposta di alcuni degli abitanti — la Casa del contadino è nostra e ce [illegible] così com'è».

Attualmente l'edificio [illegible] adempie più alle funzioni per [illegible] era stato [illegible] santa anni fa nacque come centro ricreativo e [illegible] assistenza per gli agricoltori. Nell'ultimo ventennio [illegible] la luce elettrica [illegible] è stata portata anche nell'ultima cascina, e con la possibilità di spostarsi più facilmente e comodamente e anche in altri paesi, il Circolo è stato sempre meno frequentato, fino a diventare semplice magazzino.

Ultimamente veniva aperto soltanto per la festa della leva. «E intanto il pericolo rimane — conclude il sindaco — Abbiamo già pronto tutte le strade, abbiamo pratiche in corso presso tutti gli enti, ma purtroppo sappiamo già che l'esito sarà negativo. Tutta la nostra buona volontà di salvare questo edificio, che poi una volta restaurato, sarebbe restituito alla popolazione, si infrange contro l'indifferenza di pochi».

f. la.

Montaldo Scarampi. La Casa del contadino: l'edificio rischia da tempo di crollare (Telefoto)

Camion con 5 vitelli bloccato dai carabinieri

[illegible] rubati a [illegible]
Due in carcere ed un fermato

ASTI — I presunti ricettatori di bestiame della Val Tiglione sono stati arrestati dai carabinieri. Sono Renato D[illegible], [illegible] anni, [illegible] [illegible], 30 anni, entrambi abitanti ad Asti, colpiti da ordine di cattura della Procura della Repubblica per furto aggravato. Una [illegible] persona, minorenne, è stata [illegible] dai [illegible] carabinieri di Tortona; si tratta di un sedicenne.

I [illegible] devono rispondere del furto di 5 vitelli di razza piemontese sottratti nella notte tra giovedì e venerdì a Monberrelli d'Asti all'allevatore Amabile Aresca. Quest'ultimo è proprietario, alla periferia del paese, di un capannone adibito ad allevamento [illegible] bestiame, sito a pochi passi dalla provinciale per Alessandria. I malviventi, sopo aver addormentato il cane di guardia con un «boccone» al bromuro, riuscivano a caricare cinque vitelli di razza piemontese su di un camion che ieri mattina aveva raggiunto Tortona.

Il bestiame doveva essere evidentemente venduto a qualche ricettatore della zona senonché l'automezzo veniva intercettato dai carabinieri. Alla vista dei militi i tre occupanti la cabina del camion si [illegible] alla fuga. Uno veniva subito catturato ed era il minorenne, gli altri due, identificati [illegible] carabinieri per il Derro e il Rolfo venivano rincorsi ed [illegible] e qualche [illegible] dopo arrestati.

Mario Rolfo, mesi fa era [illegible] denunciato per furto di bestiame. Il Derro è pure noto alle cronache nonostante la sua giovane età. Nell'ottobre del 1976 era stato assolto insieme ad un complice dalla Corte d'Assise di Asti per insufficienza di prove, dall'accusa di [illegible] volontario di [illegible] ottuagenario.

v. m.

Canelli — I bilanci 1978 delle 14 cantine sociali del sud astigiano sono stati approvati dai rispettivi consigli di amministrazione, ora toccherà alle assemblee sociali ratificarli. Mediamente le uve [illegible] della scorsa annata verranno liquidate nelle prossime settimane a seconda della zona tra le 4400 e le 4500 lire al miriagrammo.

Asti — Lunedì 5 novembre ore [illegible] sezione dell'Istituto [illegible] di corso Alfieri [illegible] luogo la [illegible] assemblea dei quadri della Federscuola Cisl [illegible] previsti un dibattito [illegible] vari problemi della scuola e una relazione del segretario provinciale Vittorio Voglino.

Nizza — Ha preso il via, ieri, la lotteria [illegible] «Negozi [illegible] Campanon - Natale 1979», un'iniziativa volta ad incrementare il [illegible] mercato.

Maranzana: uccisi cinque cinghiali

MARANZANA — In una battuta di caccia effettuata ieri mattina da una ventina di cacciatori sono stati abbattuti cinque grossi cinghiali che facevano parte di un branco che da due anni si è rifugiato nei bo[illegible] di Maranzana.

Per i contadini la presenza di un così elevato numero di cinghiali in una zona coltivata intensamente era diventata una grossa preoccupazione per i notevoli danni che gli animali arrecavano alle colture durante le loro frequenti uscite dai boschi. Furono già organizzate alcune battute, senza però ottenere esito soddisfacente.

Nei prossimi giorni è in programma un'altra battuta per eliminare i restanti animali ancora.

(w. g.)

PROVINCIA DI ASTI

Cercansi **N. 3 LAUREATI** in Medicina e Chirurgia con abilitazione all'esercizio della pratica professionale per l'assunzione straordinaria nei Servizi Psichiatrici della Provincia.

Sarà data precedenza ai Sanitari in possesso di specializzazione in Psichiatria o Neurologia, o comprovata pratica nel settore.

Le domande dovranno essere indirizzate all'Ufficio Personale della Provincia - Asti, Piazza Alfieri entro le [illegible] del 10 novembre 1979.

Asti, li 29-10-1979

PROVINCIA DI ASTI

Cercansi **N. 3 INFERMIERI** per il Servizio Ospedaliero di diagnosi e cura in funzione presso l'Ospedale Civile di Asti.

Sarà data precedenza agli Operatori in possesso di diploma di infermiere Psichiatrico.

Le domande [illegible] dovranno essere [illegible] all'Ufficio Personale dell'Amministrazione Provinciale - Asti, Piazza Alfieri - entro le ore 12 del 10 novembre 1979.

Asti, li 29-10-1979

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

Lux: Ratataplan.
Politeama: La polizietta [illegible] squadra del buon costume.
Selene: Il maggiolino tutto matto.
Splendor: I porno [illegible] di una studentessa.
Teatro: Il cameriere.
Vittoria Marilo in prova.

CANELLI

Balbo: Ma che sei tutta matta?
Regno d'Oro: Heat.

NIZZA

Aurora: Mi scappa la pipì [illegible].
Lux: Capitan Rogge del XXV secolo.
Sociale: Avalanche [illegible].
Verdi: Piccole labbra.

[illegible]

Lux: La liceale seduce i professori.
Splendor: [illegible] a Hong Kong.
Cristallo: La più [illegible] avventura di Lassie.

Temperatura ieri ad Asti

massima 12
minima 7

Umidità media: 68%. Temperatura il 3 novembre dello scorso anno: 6; 4 il sole sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,15.
La previsione: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli. Visibilità buona.
Le temperature [illegible] e [illegible] ieri a Canelli (11; 6). Moncalvo (12. [illegible] Nizza (11; 7).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna (fino alle ore 20): Moderna, via Cavour 80; notturna: Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Citelio, via Cristoforo 12.
Nizza: Dova, via Pio Corsi 1.

MUSEI

ASTI

Archivio [illegible] Stato, via Morelli 10 tel. 51.229. Apertura giorni feriali, orario 8.30-13.30.
Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro, Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353.072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriani, corso Alfieri 375 tel. 58.284. Orario 10-12 e 15.30-17.30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza [illegible] Secondo, tel. 50.088. Apertura giorni feriali ore 10.30-12 e 15.30-18. Festivi ore 15-18.
Pinacoteca Civica, Museo del Risorgimento e Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, corso Alfieri 357, tel. 64.791. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.

[illegible]NO

Abbazia romanica di N.S. di Vezzolano, [illegible] (011) 98.70.607. Orario 9-12 e 14-16. Per [illegible] rivolgersi al custode. Chiusura nelle ore pomeridiane di lunedì e venerdì.

CASTELNUOVO DON BOSCO

casa natale di San Giovanni Bosco e Santuario. Orario 9-12 e 14-18. **Mostra missionaria** orario 8-12 e 14-17.

TELEASTI

Collegamento con Gru.

PANORAMA

Asti — Camera di Commercio di Asti ed Ente Valorizzazione Vini Astigiani stanno [illegible]ando i preparativi e definendo i particolari organizzativi della loro partecipazione all'edizione 1979 del «Vibe» che sta per aprire i battenti [illegible] suo enorme complesso espositivo in Piazzale Kennedy, a Genova.

Mongardino — E' stato presentato alla Regione il progetto per un nuovo campo sportivo che dovrebbe sorgere su un'area di oltre 4000 metri quadrati già individuata dal consiglio comunale. Oltre al campo di calcio il nuo[illegible] complesso dovrebbe ospitare una pista di atletica e un campo da tennis.

GIORNATA SOVIETICA IN PIEMONTE
Domani sera alle ore 21 al [illegible] al Teatro ALFIERI
BALLETTO FOLKLORISTICO DEL COMPLESSO «ROSSIJA»

L'Asti, dopo due domeniche, in campo al Comunale

I galletti sono di nuovo a casa

Contro il Viareggio Sacco spera di ripetere i recenti successi

ASTI — I «galletti» tornano al comunale dopo due domeniche. Arriva il Viareggio, formazione dalla classifica consistente, e [illegible]bbe fare il bis in casa delle buone prestazioni in trasferta, proponica una partita difficile: «I toscani hanno 8 punti — dice il tecnico biancorosso — Segno che sono una squadra di rango. Hanno perso però a Borgomanero e spero sia il segno di una maggiore vulnerabilità in trasferta».

Sacco ha fatto «spiare» attentamente dai suoi osservatori i bianconeri e ha ricevuto relazio[illegible] tranquillizzanti. Annun[illegible] una squadra costruita apposta per creare difficoltà in trasferta, abituata a schierarsi con notevole cinismo tattico, controllando il pallone e sfruttando poi in contropiede alcuni elementi in controtempo.

«E' una tattica che potrebbe creare problemi seri — afferma il trainer — noi puntiamo ai due punti ma bisogna evitare di cercarli con troppo affanno, per non rischiare di fare confusione e di essere traditi in contropiede. Questo è la partita della verità sulle possibilità dell'Asti formato comunale, dopo che in trasferta abbiamo dato prove eloquenti di saperci disimpegnare a dovere».

L'allenatore astigiano teme soprattutto le invenzioni di Toschi, il guizzante ex del Torino che ha già all'attivo tre gol in maglia bianconera. Toccherà probabilmente a Zanutto, che sta attraversando un buon momento di forma, sbarrargli la strada. Tutta la rosa di giocatori al gran completo in buone condizioni, compreso Berruti, finora bloccato da una serie di incidenti. Il tecnico astigiano è alle prese con i soliti problemi di scelta per alcuni ruoli chiave.

La pretattica per Sacco è di rigore. Oggi le domande sulla formazione e preferisce parlare dei problemi tattici proposti dalla partita. «Logicamente dovremo adattarci alle caratteristiche degli ospiti ni[illegible] la [illegible] abituale, per opporci con più efficacia al loro contropiede. La formazione è ancora in alto mare».

Intoccabile la difesa, punto di forza della squadra, e il tandem di punte Tasselli, Rolfo. Sacco potrebbe rimescolare le carte e metacampo dove è di nuovo a disposizione Chiogna, che ha caratteristiche di interdittore più adatte alle partite [illegible] alerta. C'è bisogno di un regista che sappia inventare soluzioni per superare la [illegible] toscana, prevedibilmente assai munita, e Chiogna sembra il giocatore adatto.

Questa la probabile formazione dei «galletti»: Colombo, Zanutto, Brumana, Catanso, Mastorci, Scuderi, Rolfo, Chiogna, Bruno, Dell'Anna, Tasselli.

d. q.

I padroni di casa non h[illegible] mai vinto

La Torretta [illegible] Pinerolo per una partita facile

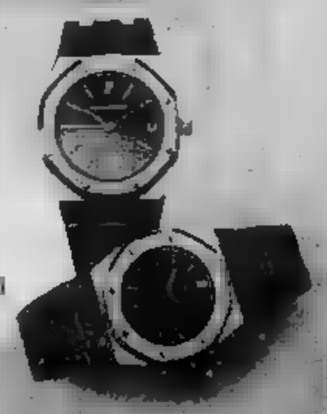
ASTI — Turno favorevole per la Torretta che scende sul campo del Pinerolo, formazione fanalino di coda del girone. I padroni di casa hanno finora pre[illegible] con tutti, strappando solo un pareggio all'Acqui. Con una difesa «colabrodo» e un attacco che va a rete con il contagocce, la matricola torinese è forse l'unica formazione del girone contro cui è difficile non fare punti. E' un vecchione da non scoprire per i rapidi che devono recuperare in classifica quanto hanno perso con i due pareggi consecutivi in casa.

La partita assicherata di giovedì contro il Milan ha mostrato una Torretta in discrete condizioni. Sorretta da una difesa, cui spetterà il compito di arginare il prevedibile forcing del Pinerolo, ha giocatori in gran forma come Nicolaso, Nolfo e Prezotto. Oggi dovrebbe scendere in campo la formazione che ha giocato nel primo tempo contro i campioni d'Italia [illegible] Marchese e Delle Donne rispettivamente [illegible] posto di d'Agostino e Forlani.

I rischi per la Torretta verranno proprio dalla determinazione che i padroni di casa saranno costretti a gettare in campo per cercare di colmare il divario tecnico che li divide dagli astigiani. Nonostante i limiti di gioco non [illegible] nella [illegible] elementi di rilievo e [illegible] buona esperienza come la punta Carelli, che solo lo scorso anno militava in C nell'Albese, e il centrocampista Battistel, nell'ultimo campionato in forza alla Novese.

Questa la probabile formazione che Nuttino manderà in campo: Bonatti, Prezotto, Nicolaso, Gottardo, Nolfo, Porta, Marchese, Delle Donne, Roda, Chiarazzo, Lovatelli.

d. q.

Royal Oak di Audemars Piguet.
La plus prestigieuse des signatures.
Audemars Piguet
AP
OLIVERO
GALLERIA [illegible] FEDERICO 57 - [illegible]
PIAZZA SAN SECONDO 8 - [illegible]


CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono [illegible] - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.386; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.940; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 0175 42.844; Fossano, t. 0172 633.784 - 0172 62.003

Tra Comune e Regione

Uno scambio di palazzi

Sono l'ex ospedale [illegible] Croce e l'ex Gil

CUNEO — Come nel gioco «Monopoli», impernlato su compra-vendita e scambio di palazzi, [illegible] Comune hanno [illegible] scambiarsi due edifici della città: l'ex ospedale S. Croce (in cui la Regione dislocherà molti uffici, che attualmente sono sparsi un po' ovunque) ed il complesso della [illegible] (che il Comune utilizzerà come centro scolastico, sociale e culturale, essendo dotato anche di un cinema-teatro).

Nel gioco di scambi, entra pure il palazzo S. Giovanni di via Roma, che la Regione si impegna a ristrutturare, a beneficio [illegible] Comune, [illegible] ne è proprietario, fino alla [illegible] lira di mezzo [illegible] di lire.

[illegible] giungere alla soluzione — che appaga [illegible] esigenze [illegible] entrambe le amministrazioni — [illegible] stati necessari molti mesi di trattative, il superamento [illegible] difficoltà frapposte dalla Sovrintendenza alle [illegible] Arti e la revoca [illegible] una precedente deliberazione del Consiglio comunale, assunta nel maggio [illegible] quest'anno. Il Comune, infatti, aveva deciso [illegible] concedere [illegible] [illegible] Regione il complesso dell'ex ospedale S. Croce, tranne tutti i locali del piano terreno e dell'interrato, utilizzati [illegible] tro sociale.

Alla Regione, [illegible]vik, per poter unificare tutti gli uffici sparpagliati in varie zone della città, occorre la disponibilità [illegible] edificio: [illegible] ecco, quindi, [illegible] scelta [illegible] Comune. [illegible] a proprio [illegible] le spese [illegible] ristrutturazione del [illegible]ssimo palazzo S. Giovanni di via Roma, affinché il Comune stesso possa trasferirvi servizi, uffici e centro sociale, facendone, in sostanza, un «municipio [illegible]».

[illegible] convenzione prevede la [illegible] in comodato gratuito per ventinove anni [illegible] complesso dell'ex ospedale [illegible] Croce [illegible] Comune alla Regione e dell'edificio ex Gil [illegible] via Alfieno, corso IV Novembre e Lungostura 24 Maggio, dalla Regione — che l'aveva ereditato per la soppressione della Gioventù italiana del littorio — al Comune di Cuneo.

I benefici [illegible] la [illegible] notevoli: la possibilità di eseguire lavori di riparazione e di ammodernamento del palazzo S. Giovanni di via Roma («entro otto [illegible] dalla convenzione»), con il contributo regionale [illegible] cinquecento milioni, consentirà [illegible] Comune non solo di utilizzare appieno l'edificio, ma anche di recuperare [illegible] [illegible] beni culturali di grande pregio artistico ed architettonico come la quasi sconosciuta ex [illegible] di [illegible] Giovanni, costruita [illegible] '100, che è all'interno dell'edificio (è nascosta dalla facciata esterna) e le cui strutture portanti sono pericolanti.

Nel «municipio bis» potranno essere dislocati gli uffici che sono in continuo contatto con il pubblico: anagrafe, stato civile, elettorale e tasse.

[illegible] la cessione [illegible] comodato della [illegible] Gil, si realizza finalmente un altro sogno dell'[illegible]ist'allora comunale: disporre di un centro per attività culturali in s[illegible] al teatro Toselli ed al cinema Monviso, che sarà riaperto alla fine di gennaio. Nel lato Lungostura [illegible] Maggio, infatti, c'è l'ex teatro, dotato di platea e galleria, utilizzabile anche come locale per proiezioni cinematografiche, oltre che per conferenze e riunioni.

Giorgio [illegible]

Preoccupazioni nel Saviglianese per Maira, Mellea [illegible] Varaita

Tre fiumi bisognosi di cure

SAVIGLIANO — *Maira, Mellea e Varaita: i tre torrenti del Saviglianese hanno bisogno di cure immediate. Si è disboscato lungo le sponde; il materiale ghiaioso ha creato veri isolotti nel centro del letto e i ripari [illegible]rici sono scarsi.*

Il Genio Civile, quest'estate, ha intensificato i lavori costruendo [illegible] barriere a protezione di sponde e ponti, ma lunghi tratti [illegible] non hanno ripari. Maira, [illegible] e Varaita, in piena per le piogge, distruggono ogni anno decine e decine di ettari di terreno coltivato.

Protestano i contadini che [illegible] vedono privati delle terre; protestano le associazioni protezionistiche contro i prelievi di ghiaia; protesta la gente che si vede ogni anno allagare cantina e scantinati.

Fra i tre torrenti la situazione più strana è senza dubbio quella del Mellea. Ha un percorso ridotto (Centallo - Cavallermaggiore) e una corrente impetuosa. La [illegible] di borgo Marene di Savigliano è sempre in pericolo. Servono ripari a monte per rallentare la corsa dell'acqua, ma [illegible] sono stati fatti.

Il Maira, fra i tre torrenti, è il più privilegiato. In questi [illegible] mesi sono stati costruiti numerosi ripari alla periferia [illegible] Savigliano, ma nello stesso periodo un enorme bosco di pioppi è caduto sotto la motosega. Un lungo tratto di torrente è così senza riparo.

La situazione [illegible] più grave a valle [illegible] Savigliano, verso Cavallermaggiore e Racconigi. [illegible] scorso anno il Maira minacciò la statale. Se avesse rotto gli argini i danni sarebbero stati gravissimi.

Il Varaita, che non passa a fianco di alcun grosso centro, è stato il più trascurato: gli argini hanno bisogno di ripari [illegible] che la corrente continui ad erodere la [illegible].

Secondo gli esperti sarebbe anche necessario estrarre [illegible] ghiaia che [illegible] è addensata nel centro [illegible] letto dei torrenti per permettere all'acqua di [illegible] meglio. I problemi pe[illegible] rimangono e la gente si preoccupa.

f. p.

Savigliano. La piena dello scorso anno distrusse l'ex colonia del [illegible] (Telefoto)

Una riunione [illegible] Comprensorio

Si torna a parlare della Alba-Savona

ALBA — La statale 29 (Torino-Savona, [illegible] Alba-Cortemilia) [illegible] stato [illegible] degli argomenti discussi al Consiglio comprensoriale, riunitosi l'altra sera in municipio.

Amministratori e sindaci langaroli hanno [illegible] una volta ribadito [illegible] necessità di migliorare questa arteria, vecchia di 150 anni e piena di curve, che, adeguatamente ristrutturata, può rappresentare una [illegible] alternativa [illegible] collegamento [illegible] l'entroterra piemontese [illegible] [illegible] mare, [illegible]do questa anche la via più breve.

L'assessore Bonardi ha reso noto che il Comprensorio si è fatto promotore [illegible] un comitato tra le province di Cuneo, Savona, [illegible] Regione, la Comunità montana e tutti i comuni situati sul percorso. Questo organismo dovrà prendere contatti con l'Anas e giungere [illegible] costituzione di un consorzio che predisponga progetti esecutivi, da realizzare nell'ambito del Piano regionale dei trasporti, che prevede sostanziali interventi anche su questa arteria.

Il presidente Fraire [illegible] poi riassunto i temi fondamentali dei tre piani, elaborati [illegible] giunta e [illegible] commissioni in oltre due anni [illegible] lavoro, raccolti in un migliaio di pagine. Sono il Piano socio-economi[illegible] che [illegible]zzi [illegible] dinamica demografica, la situazione occupazionale, dell'industria, agricoltura, terziario, sanità, e formula [illegible] prime ipotesi [illegible] riorganizzazione e di sviluppo; il Piano territoriale [illegible] prensoriale previsto dalla legge 55, al quale, una volta approvato, dovranno adeguarsi le scelte urbanistiche di tutti i Comuni; ed infine il Piano dei trasporti che sarà gestito [illegible] un unico consorzio, in via di costituzione, tra i 76 Comuni del comprensorio Alba-Bra.

Il successivo [illegible] è stato molto vivace [illegible]. E' stata [illegible] [illegible] messa in evidenza l'esigenza di un riequilibrio specie nell'alta Langa albese, [illegible] nell'ultimo ventennio la popolazione si è dimezzata. In 23 comuni vivono attualmente [illegible] 11 mila persone per lo più di età [illegible]. Sono state preannunciate novità come l'avvio [illegible] sperimentazioni per rilanciare l'allevamento [illegible] bovini allo stato brado.

g. r.

Chiesto un [illegible] ufficio postale nella stazione

CUNEO — L'is[illegible] di un ufficio postale e di un ufficio «pacchi-dogana» alla stazione ferroviaria è stata chiesta con carattere d'urgenza dall'Unione italiana lavoro postelegrafonici di Cuneo. Il segretario della federazione sindacale ha inviato a tutti i parlamentari della provincia [illegible] lettera, in cui sostiene che l'iniziativa, «progettata già da parecchio tempo, [illegible] realizzata potrebbe dare un forte incremento alla ricostruita linea ferroviaria Cuneo - Ventimiglia - Nizza e ne accrescerebbe l'importanza internazionale».

Secondo l'Uil poste cuneese è indispensabile ed urgente costruire un edificio postale da adibire al servizio di «posta ferrovia» e di «pacchi dogana». La richiesta, cui già aderì a avanzata alcuni anni fa, ma non [illegible] accolta dal ministero [illegible] la [illegible] importanza dei collegamenti ferroviari allora[illegible].

«Però — è scritto nella lettera inviata ai parlamentari, affinché intercedano presso il ministero delle Poste — *la ristrutturazione della linea ha conferito alla provincia di Cuneo importanza strategica e logistica anche sul piano dei trasporti postali*».

«*Quelli esistenti con la Francia* — sostiene il sindacato postelegrafonici — *hanno infatti il loro sbocco attraverso le vie di comunicazione del Piemonte nord-occidentale, che non consentono facili e rapidi scambi con la parte meridionale di quella nazione; lo [illegible] mole di lavoro va a concentrarsi a Torino, contribuendo all'intasamento*».

L'amministrazione [illegible] Ferrovie [illegible] Stato avrebbe già dichiarato la disponibilità a cedere alle [illegible] necessaria [illegible] costruzione del nuovo edifi[illegible].

(g. r.)

Villar San Costanzo

L'industria salverà un paese?

VILLAR SAN COSTANZO — Inserito con [illegible] Caraglio, Dronero e Roccabruna, fra i comuni che costituiranno il consorzio per l'area industriale del Dronerese, Villar San Costanzo detiene purtroppo il primato negativo, quanto a spopolamento ed a scarsa resa dei terreni agricoli.

In una zona depressa, considerata fra le più «deboli» del comprensorio di Cuneo, Villar San Costanzo si situa, quindi, con [illegible]ttura attrezzata e, quindi, con l'insediamento di aziende industriali ed artigiane, quanto meno un freno alla progressiva e costante diminuzione di abitanti.

«Con [illegible]trecento residenti — dice il sindaco, Giovanni Bigliosa — ogni anno registriamo un saldo passivo molto marcato nel movimento demografico. Il paese vive di una modesta agricoltura sostenuta nella maggior parte dei casi con il ripiego al lavoro part time, del piccolo artigianato e nelle [illegible] lontane dal paese, causa [illegible] fenomeno intenso di pendolarismo operaio, oltre che studentesco».

A Villar, [illegible] i [illegible] fermi: i nuovi nuclei familiari preferiscono [illegible] altrove, spinti [illegible] necessità di lavoro. Diminuisce il numero degli allievi nelle scuole, l'età media degli abitanti a diventare sempre più alta (i pensionati sono cinquecento).

[illegible] Degno collitari sono ecco quasi del tutto sfopolate: il piccolo turismo di passaggio non è sufficiente a riequilibrare le sorti [illegible] locale e d'[illegible] parte [illegible] la stra[illegible] per favorire [illegible] turismo più attivo e consistente.

«Buona parte del territorio comunale — aggiunge il sindaco — si estende su una montagna ormai abbandonata; in pianura, zona della nostra campagna è sterile, perché non ci sono canali di irrigazione: dall'agricoltura, quindi, non ci si può attendere nulla di più».

L'unico canale irriguo, il Comella, che bagna le campagne attorno alla frazione Morra, fu costruito nel lontano 1400 dall'abate Giorgio Costamila di Castiglione. Anche gli studi più recenti sembrano confermare l'impossibilità di recuperare all'agricoltura altri terreni. Non resta, dunque, che la speranza di nuovi insediamenti produttivi, pur conoscendo i rischi di carattere sociale ed [illegible] che essi potrebbero comportare.

Il cruccio ha già vincolato, a tale scopo, quasi la metà del trecentomila ettari quadrati di terreno disponibile per l'area industriale attrezzata: una dislocazione che interessa anche Busca e Dronero.

l. c.

E' [illegible] dai carabinieri di Bra avvisati [illegible] passanti

Giovane di Narzole picchia automobilista che gli «striscia» l'auto ad un incrocio

BRA — Un automobilista nervoso e manesco è finito in carcere per [illegible] preso a pugni un altro [illegible] reo da che gli [illegible] «strisciato» la vettura. L'[illegible] è Sorace, 25 anni, nato a Oppi[illegible] Mamertina, in provincia di Reggio Calabria, e [illegible] in via Vittorio Emanuele, ex parrucchiere, pregiudicato.

[illegible] guida di una [illegible]-convalescente di via Trento e Trieste, nei pressi della sta[illegible] ferroviaria di Bra, Giuseppe Cossa, [illegible] anni, abitante in città in [illegible] Verdi 17, [illegible] la volante [illegible] un'altra auto, gli ha tagliato la strada e [illegible] fiancata della vettura.

[illegible] Sorace [illegible] [illegible] aria minacciosa: il Cossa [illegible] aspettato tutt'al più qualche rimostranza; invece il giovane ha spalancato [illegible] portiera e, senza neppure dargli il tempo [illegible] uscire dall'abitacolo, ha [illegible] a tempestarlo di pugni.

«Rocco Sorace

Un passante che [illegible] stato [illegible] ha telefonato [illegible] carabinieri: «C'è qui uno *che è stato aggredito per una questione di precedenza* — ha detto —, [illegible] *giovane lo sta pestando a sangue, sembra im-pazzito. Venite subito*».

E' arrivata una pattuglia. I carabinieri hanno sottratto il Cossa [illegible] furia dell'occasionale avversario e l'hanno [illegible] compagnato all'ospedale Santa Spirito, dove i sanitari gli hanno medicato varie contu[illegible] e escoriazioni alla boc[illegible] e agli [illegible]: la prognosi [illegible] quindici giorni. Il [illegible] che [illegible] precedenti penali per reati [illegible] il patrimonio, [illegible] stato arrestato.

Nel luglio scorso il giovane era stato fermato in relazione a un tentativo di sabotaggio ai danni della B.S., una fabbrica di carpenteria di Oberasso: di notte, nel capannone erano state lanciate tre [illegible] gli incendiarie [illegible] solo per [illegible] non [illegible] fatto saltare [illegible] aria lo stabilimento.

L'attentato [illegible] stato «preannunciato» [illegible] titolari dell'industria: le ripetute mi[illegible] sarebbero venute, [illegible] condo [illegible] inquirenti. [illegible] Sorace.

g. b.

Sanfrè: operaio muore in seguito ad [illegible] incidente

SANFRE' — L'operaio Andrea Nepote, [illegible] anni, abitante a Sanfrè, [illegible] to ieri all'ospedale S. Spirito [illegible] [illegible] dov'era stato ricoverato la scorsa settimana con prognosi di un [illegible] per un incidente sul lavoro.

Il Nepote aveva riportato la frattura di un femore in una caduta nel capannone dell'azienda di Michele Cravero a Pocapaglia, dove lavorava. Le sue condizioni non sembravano preoccupanti, ma si sono aggravate per le condizioni generali di salute dell'uomo, sofferente di disturbi cardiaci ed epatici.

(g. n.)

Quel buon gelato fatto nel Cuneese

Alcuni dei 300 gelatieri artigiani della Granda alla mostra internazionale di Longarone

MONDOVI' — Una coppa di gelato stilizzata, uno slogan, «*Appena fatto, pronto per voi*», la firma di Comitato cuneese per la produzione e la difesa del gelato artigianale): è il marchio di [illegible]ranzia e di tutela per [illegible] [illegible]nalmente di gelato, [illegible] delle tante iniziative messe in [illegible] comitato cuneese.

«Così si è sicuri — spiega il vicepresidente del sodalizio, Tonino Marenco, mmegaliese — *che dietro questo cartello c'è una produzione artigianale che porta il buon nome del vero gelato italiano*». Una produzione che esattamente da vent'anni s'incontra, alla fine di novembre, a Longarone, per la m[illegible] internazionale del gelato.

«*La mostra* — prosegue Marenco — *è un'occasione [illegible] scambio [illegible] esperienze, per allargare ulteriormente la conoscenza sul prodotto, per discutere i problemi della categoria, per migliorare sempre più, tutti insieme, la nostro produzione*».

In provincia i gelatieri [illegible] sono quasi 300, associati in un comitato costituitosi due anni or sono. «*E' nato* — spiegano — *per aiutare un'organizzazione che possa difendere e qualificare i gelatieri artigiani e la loro produzione, attraverso la programmazione di corsi di aggiornamento, di articolo promozionali intesi a portare al consumatore un prodotto veramente genuino sano, proprio in un momento in cui sono sentite tali esigenze*».

Le iniziative. [illegible] due anni di attività, sono [illegible] i soci partecipano alla Fiera del tartufo, con un proprio stand, organizzano vari concorsi, tutti legati ed abbinati ad [illegible] prodotto particolare, e poi convegni, legati alla legislazione vigente, che non sembra favorire molto la produzione artigianale.

«*Il gelato* — prosegue Marenco — *nella nostra provincia ha [illegible] largo diffusione. Con le nostre iniziative intendiamo ulteriormente propagandarlo, cercando di convincere il pubblico che il nostro prodotto — tutto composto d'ingredienti assolutamente genuini — deve far parte integrante dell'alimentazione quotidiana per tutto l'anno, d'estate come d'inverno*».

l. s.

Oggi a Cuneo

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Mai che sei tutta mia?
Fiamma: La luna.
Italia: Il mondo porno di [illegible] porella.
Nazionale: [illegible], difendersi o morire.
Lux-Iris: Superman.

ALBA
Corso: La polizlotta della squadra del buon costume.
[illegible] Avelanche [illegible]

BEINETTE
Astra: Uomo regnò.

BENE VAGIENNA
Allodi: Filo da torcere.

BORGO S. [illegible]
Moderno: Piranha.
Don Bosco: Il re degli zingari.

BOVES
Nuovo: Più forte ragazzi.

BRA
Impero: Moontraker.
Politeama: Dimenticare Venezia.
Vittorio: L'ultima onda.

BUSCA
[illegible] scerifio extraterrestre.
Lux: Piedone l'africano.

CARAGLIO
Splendor: Bellamina rock.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Via col vento.

CENTALLO
Alessandra: ore 15: Elliott il drago invisibile; ore 20 Seamonkia

CEVA
Doria Eutanasia di un amore.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: La più grande avventura di Ufo Robot.

Temperatura ieri [illegible] Cuneo

massima + 10
minima — 1

Umidità media: [illegible] Temperatura [illegible] 3 novembre: dello scorso anno: 11; 4. Il sole sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,06.
Le previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli. Visibilità buona.
Le temperature massima e minima ieri a: Alba (11; 5); Bra (13; 4); Ceva (10, 1); Fossano (12; 2); Limone (8; 1); Mondovì (10; 1); Racconigi (11; 3); Saluzzo (12, 3); Savigliano (12; 3).

FOSSANO
Astra: California 436.
Iride: Proterie.

MONDOVI'
Corso: Supersexi movie.
Italia: Il giocattolo.
Ferrini: Anche gli angeli [illegible] giano fagioli.

MONREGALIO
Italia: Guerre stellari.

ORMEA
Ariston: Hair.

PIASCO
La Rosa: Il cacciatore.

[illegible]ACCO
Sociale: Il vaiietto.

ROBILANTE
Robilantese: L'altra [illegible] del sisto.

SALUZZO
Chico: Tiro incrociato.
Italia: Moontraker.
Splendor: Il gallo e il canarino.

SAVIGLIANO
Aurora: Un genio, due compari, un pollo
Nazionale: Deep Throat.
Rita: Un poliziotto scomodo.

VERZUOLO
Corso: Porgi l'altra guancia.

VILLAFALLETTO
[illegible] Superman

ASTI
Lux: Ratataplan.
Politeama: La poliziotta della squadra del buon costume.
Salone: Il Maggiolino tutto matto.
Splendor: I porno desideri di una studentessa.
Teatro: Il campione.
Vittoria: Marito in prova.

[illegible]

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti; Comunale 2, via Borgosanni
Alba: Moretta, corso Langhe.
[illegible] Fides, corso IV Novembre.
Ceva: Gallino, via Marenco.
Fossano: Gamino, via Roma.
Racconigi: Quaglia, via A. Speda.
Saluzzo: Rabo, corso Italia
Savigliano: Domenici, via Alfieri

TV PRIVATE

TELECUPOLE
Ore 12,30 [illegible] agricoltu[illegible] 19,30 cartoni [illegible]; 19,45 Gazzettino, 20 telefilm; 20,30 Telecupola sport (notiziario e avvenimenti agonistici); 21,45 film di guerra; 23 Gazzettino; 23,15 film.

TELEVIDEO ALBA
Ore 12,15 film.

TELERADIOCITY MONDOVI'
Ripete i programmi di «Grp».

BENZINAI

(orario 7,30-12,30; 15-19): Esso, corso IV Novembre; Esso, corso Soleti. Ip, corso Francia; Ip, Madonna Grazie, Total, corso Alamisio; Total, corso G. Ferraris; Agip, Madonna del Olmo; Agip, Totto Garelli; Mach, piazza Torino [illegible] Nizza; Acl, piazza Europa; Chevron, Lungo Stura Kennedy; Amoco, via Statuto; [illegible] (gip), via Roncata

MUSEI PINACOTECHE

Cuneo: Museo Civico, via Cacciatori delle Alpi 9. Orario apertura (a richiesta): 9-12; 15-18, esclusi domenica e lunedì.
Alba: Civico Museo archeologico e di scienze naturali «Federico Eusebio», via Pertinace 1. Giorni feriali a richiesta.
Bra: Museo civico di Storia e Arte «E.F. Craveri». Giorni feriali 9-12; festivi 15-18
Racconigi: Pinacoteca «G.A. Levis», vicolo S. Giovanni 2. Giorni feriali e festivi a richiesta.
Saluzzo: [illegible] civico di «Casa Cavassa», via S. Giovanni 5. Orario 10-12; 14,30-16,30 (chiuso il lunedì).
Savigliano: Museo civico, Pinacoteca e Gipsoteca. Sabato e domenica dalle 15 alle 18 (esclusi l'ultimo sabato e l'ultima domenica di ogni mese).

PANORAMA DEL CUNEESE

Cuneo — Il giudice istruttore dottor Witzel ha concesso la libertà provvisoria a quattro degli autotrasportatori che erano stati arrestati dai carabinieri di Borgo S. Dalmazzo il 15 ottobre scorso: sono i coniugi Bartolomeo Marchisio e Loretta Borra, titolari della ditta «Aurora» di Roccaspervara e Giorgio e Walter Lanfutti, della omonima azienda di Madonna dell'Olmo. I titolari della ditta di autotrasporti internazionali di Peveragno [illegible] i fratelli Giuseppe e Mario Ramero, pure arrestati dai carabinieri, erano stati scarcerati in libertà provvisoria, nei giorni scorsi.

Cuneo — Il [illegible] fabbrica della Michelin ha allestito sotto i portici di corso Nizza, angolo corso Dante, una mostra documentaria per informare il pubblico sulla vertenza con l'azienda per l'uso di sostanze chimiche ritenute nocive nella lavorazione delle gomme per auto.

Casalgrasso — E' [illegible] inaugurato ieri mattina un nuovo piazzale. L'area, nel centro del paese, è stata dedicata ai Cavalieri di Vittorio Veneto. Alla cerimonia hanno partecipato associazioni combattentistiche, autorità civili e militari.

Cuneo — Il Consiglio comunale ha deciso la costruzione di nuove fognature per il settore fra la via Inferiore del Passatore e la linea ferroviaria Cuneo-Torino, la [illegible] circonda[illegible]riale di pena del Cerialdo, via S. Maurizio e campeggio di S. Rocco Castagnaretta.

Peveio Valle Ursone — Un grosso cinghiale del peso di oltre un quintale, che da tempo distruggeva le coltivazioni, è stato abbat[illegible] [illegible] giorni scorsi [illegible] cacciatori Abba, Balbiano, Gallo, Molinari, Fontana, Rosio, Sugliano, Vassallo e Zunino.

Cuneo — Per il 31° anniversario della Vittoria, «Festa dell'Unità nazionale e giornata delle Forze Armate», in piazza Galimberti, alle 10,30, si svolgerà la cerimonia dell'alzabandiera. Poi un corteo raggiungerà il monumento ai Caduti, ove sarà celebrata la Messa.

IN.TE.SA. s.n.c. di Spada & C.
Uffici Magazzeno
VILLAGGIO COLOMBERO, 37 - Tel. (0171) 40.21.29
BEINETTE (CN) - S.S. Cuneo - Mondovì
Ingrosso e minuto materiali termo-sanitari
— Raccordi - tubi scarico - tubi polietilene per acquedotti
— Raccorderia in ghisa - sifoname
— Caldaie in ghisa - accialo - gas - gasolio - doppia combustione gasolio legna
— Vasche ghisa - acciaio
— Radiatori in ghisa - alluminio - acciaio
— Ceramica Pozzi - Ginori - Etruria
— Prodotti Ariston - Termocucine «Lume»
— Rubinetterie Raf - Gattoni - Pannelli solari
E' tutto l'occorrente per l'idraulico
PREZZI VERAMENTE CONCORRENZIALI

LE CUPOLE
Questa sera nel Salone delle Feste
[illegible] RIGHETTI
e la sua Big Band
Nel Cupolino fiasco con
Gallizio-Castellazzo Pezzuto e i Langaroli
Venerdì prossimo
CLAUDIO CASADEI

NUOVA RESIDENZA DEL VIALE
Via B. Fenoglio angolo via A. Felici
Alloggi di varia grandezza [illegible] doppio [illegible] di [illegible] a [illegible] gasolio
Autorimesse - ampi giardini condominiali [illegible] centro di distribuzione generi alimentari
[illegible]ZZO TUTTO COMPRESO
Rivolgersi alla:
S.N.C. FANTINO Geom. Ettore & Figlio
Impresa Costruzioni - CUNEO
Corso Nizza n. 2 - Tel. 34.83 - 28.10

Dancing-Discotèque
INCROCIO
[illegible] Peso - Tel. (0171) 73.080
spettacolo di ballo liscio
SABATO E DOMENICA SERA: ore 21
suonerà l'orchestra
PLAY MAN
● Giovedì sera domenica pomeriggio
DISCOTECA

Tutti gli STRUMENTI MUSICALI
da GIORDANO PREZZI IMBATTIBILI!
Agli orchestrali sconto sino [illegible] 40% con vendite rateale [illegible] interessi [illegible] senza cambiali
PIANOFORTI: IDEMII
TORINO - Via Cigna, 39/A, [illegible] 471.052

CAMACO
Oggi pomeriggio e questa sera per voi giovani
suonerà il complesso
MANTUA ZITELLI
Per il BALLO LISCIO suonerà l'orchestra
[illegible]ANTA FOLK

SABA
TV COLOR
VIDEO [illegible]
VIDEO GIOCHI
ROSSI
CORSO NIZZA 18 CUNEO

Capo-squadra
con spiccate attitudini organizzative cercasi.
Inviare dettagliato curriculum c/o:
L.P.M. S.p.A.
Lavori Prefabbricati Metallici
corso Francia - MONDOVI'

ECONOMICI

AFFITTASI negozio mq 80 Pedonale/ commerciale zona/ ideale ogni/ attività e/ uso. Tel. 0172 [illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

Gli azzurri ospitano Sansepolcro al campo di Cinzano

L'Albese a passo di carica

I ragazzi di Verdi sono «caricati» dopo la contrastata ma preziosa vittoria di domenica con l'Imperia

Il nuovo acquisto Soro

ALBA — Secondo impegno casalingo per l'che ospita oggi, a Cinzano, il Sansepolcro sesta giornata campionato di C 2. azzurri, reduci ma preziosa vittoria contro l'Imperia, sono intenzionati a continuare nella serie positiva e anche le parole dell'allenatore confermano questa volontà.

«Nei due confronti casalinghi che ci attendevano — ha detto il su in programma conquista tre punti: due li abbiamo già ottenuti e contro gli avversari più difficili ed ora cercheremo di fare l'en-plein. *Il Sansepolcro non è comunque, squadra da sottovalutare, perché ha cinque punti in classifica e soprattutto dispone di una difesa arcigna (ha incassato solo tre reti) che, specie fuori casa, si chiude a riccio e risulta difficilmente superabile».*

Verdi è tuttavia consapevole che la sua squadra, dopo avere dimostrato l'Imperia nòdi maturità e di carattere non cadendo nella trappola di continue provocazioni degli avversa la possibilità di disputare un'ottima gara.

L'ambiente azzurro, più sicuro dopo la prima vittoria in campionato, è stato ormai caricato notizia giunta a settimana dell'acquisto Mauro Soro, un gradito ritorno in maglia azzurra.

Dopo la restituzione all'Albenga del deludente De Campo e dopo l'infortunio di Fontana, che costringerà sfortunato atleta ad una lunga assenza dai campi di gioco, l'Albese si era trovata particolarmente a centrocampo. L'arrivo di Soro, a lungo caldeggiato da Verdi, contribuirà alla soluzione del problema poiché il giocatore è in grado affiancare Rampanti nell'impostazione del gioco e garantisce, nello stesso tempo, quella copertura difensiva di cui l'Albese aveva bisogno.

Dopo tre anni di assenza, Mauro Soro ritorna dunque ad Alba, dove aveva lasciato un buon ricordo della sua potenza atletica e la grinta; i dirigenti albesi, che sono riusciti ad averlo dal Treviso, a cui lo avevano ceduto tre anni fa, hanno indubbiamente messo a segno un buon colpo che rende la formazione azzurra ancor più competitiva e non più votata, come sembrava solo un mese fa, alla sicura retrocessione.

Soro potrà essere in campo oggi contro il Sansepolcro e il suo inserimento non dovrebbe essere problematico perché l'atleta, già da un mese, in attesa della definizione della sua posizione, si stava allenando agli ordini di Verdi insieme con i nuovi compagni.

I toscani, mancando Cappelletto, squalificato per una giornata in seguito all'espulsione rimediata contro l'Imperia, Verdi potrebbe schierarlo come mediano di spinta, utilizzando Furiano ruolo di libero.

Particolarmente atteso alla prova l'attacco azzurro, apparso finora le polveri bagnate (una sola regolare segnata a Pietrasanta, mentre le due realizzate contro l'Imperia sono state ottenute in superiorità numerica ed abbastanza fortunosamente): Brutti e Dogliani, in una gara che gli azzurri vogliono vincere, saranno seguiti con particolare attenzione dal pubblico, domenica si è infiammato alle vicende della gara, ma che vorrebbe vedere anche del bel gioco.

Anche se Verdi non lascia trapelare nulla, la formazione se potrebbe essere la seguente: Tunno; Strumia, De Gasperi; Soro, Rossi, Furiano; Dogliani, Fazzio, Orsini (Scardellato), Rampanti, Brutti, L'elenco dei convocati: Berrino, Malacarne, Sarzano e Cappello.

a. s.

Gli alessandrini sono alla ricerca di punti; i biancorossi vogliono vincere

L'Asca bussa alla porta del Cuneo

Maghi ospitano il Bacigalupo

SAVIGLIANO — I maghi so in ripresa. Quattro punti in due partite e di questi due conquistati sul campo della capolista Orbassano. Oggi al «Morino» sarà di scena il Bacigalupo, squadra notoriamente corsiera abile in contropiede e solida in difesa.

I ragazzi di Marino Serra sono al successo. Hanno to in questi ultimi incontri che con l'inserimento in formazione degli elementi acquistati all'ultima ora sono in grado d'impensierire le compagini più quotate del girone.

Una grossa parte di merito spetta comunque a Marino Ser-

Lucio Stella

re che ha saputo trasformare alla formazione la grinta che mancava. I rossoblu, dopo la cura del nuovo mister, scendono in campo non per difendersi, ma per impostare azioni pericolose. I tifosi hanno ripreso a frequentare il «Morino» con rinnovato ottimismo.

La partita di oggi, sulla carta, non è difficile. In campo scenderà l'ultimo che domenica scorsa ha fatto capitolare la capolista Stella, Vicino, con Forcari, Martini e Benalino, unitamente agli altri settori, giocheranno per vincere a tutti i costi.

non più solo in avanti, ma impegno nelle difese veraci, ma non dimentichiamo Fabbri che con l'Arca e l'Orbassano ha dato del filo da torcere agli esterni ospiti. (f. p.)

Rinero deve volta fare a meno di Carlo Berti e Giulio Campanile - Centravanti Fredo Gallo o Claudio Bongiovanni?

CUNEO — Con poche novità nella formazione il Cuneo affronta oggi «Paschiero» l'Asca Valle, squadra in difficoltà di classifica che, proprio negli ultimi impegni, ha sotto la guida dell'ex alessandrino Vedove, di essere in ripresa. L'Asca giocherà uno schieramento prudente, tanto più dopo la squalifica di tre giornate inflitta alla sua punta Gentil giocatore che i tifosi ricordano nelle file giovanili dell'Albese.

«Al Paschiero — dice Rinero — *vengano tutti piuttosto coperti e non dobbiamo stupirci troppo. A me poi non interessa cercare cinquine di gol ad ogni gara: bellissimo fare un solo gol più appersanti». trecciatina all'Orbassano, ad otto giorni dallo scontro diretto delle due protagoniste di questa fase iniziale del campionato, non c'è male.*

Rinero deve, ancora una volta, fare a meno di Carlo Berti e Giulio Campanile: se Campanile è ingessato al ginocchio infortunato a Busca, Berti è in via di guarigione dalla stira, *«ma con questi qual* — osserva — *è meglio avere il minimo freddo, per non compromettere il pieno recupero».*

Unica alternativa nella formazione da opporre all'Asca Valle viene il centravanti: sarà in ballottaggio Fredo Gallo e Bongiovanni si è ripreso dopo il duplice infortunio alla caviglia ed ha giocato uno spezzone di partita a Fossano. Rinero che la decisione è rimandata all'immediata vigilia della partita. In base anche condizioni del terreno di gioco, ma sembra Bongiovanni ad avere qualche probabilità in più di giocare.

(gd. f.)

Grigi trasferta contro il Borgaro

BUSCA — Un po' per recupero dell'incontro casalingo col Pertusa, i grigi hanno ora davanti due trasferte consecutive. Rimasti ultimi delle cuneesi, affrontano oggi il Seo garo, squadra tra le prime della classe.

«Proseguiamo il campionato con una classifica bugiarda — l'allenatore Piavio — *perché contiamo partite meno potuto sempre qualche punto vo. Tuttavia, anche se ripartiamo in svantaggio, voglia di lottare non viene meno e poi carburazione che prima o poi raggiungeremo, sarà possibile riguadagnare il terreno perduto».*

Parola dunque crede nella sua squadra, sebbene per il momento sia l'unica del girone che non abbia raccolto alcuna vittoria, e sa che i risultati arriveranno.

Giocheranno: Cattaneo; Brino, Ragazzini II; Galliano, Beda, Merena; Carlo (Silvestrini), Fornaro, Marro, Randazzo, Ragazzoni I.

il.c.)

Fossanese a Cafasse

FOSSANO — *La vittoria Cairo non ha mente euforica l'ambiente che riceva intorno alla squadra calcistica. Si va a Cafasse tranquilli, ma tracotanza,*

«Nella trasferta di oggi — *afferma il presidente Silvano Barbero* — ci proponiamo in primo luogo di continuare la serie positiva. Se poi ci venisse la possibilità di aggiudicarci i due punti, è logico che non ci tireremo indietro».

Fino a questo momento gli «azzurri» in trasferta hanno cimolato pochino. «Ci auguriamo — *prosegue Barbero* — che la partita col Dafassi ci dia l'occasione per la prima vittoria al di fuori delle mura cittadine.

La vittoria sul Cuneo ha reso Fossanese conscia della possibilità di disputare un buon campionato. «Noi — dice ancora *il presidente* — ci preoccuperemo soprattutto del fatto che la squadra continui a giocare me ha dimostrato nelle ultime partite. Sono convinto che, se continueremo sulla intrapresa, i risultati verranno per forza».

L'unico neo che ancora si può essere riguarda la scarsa prolificità reparto avanzato. «Solo sfortuna — *conclude Barbero* — ha impedito fino ora a Del Vecchio e Origlia di giungere a rete come nelle previsioni. Proprio per questo ritengo che il più presto anche dimostrare ulteriormente il loro valore».

(g. c.)

Cherasco ospita capolista

CHERASCO — L'Orbassano arriva a Cherasco una dopo l'inaspettata sconfitta contro i «magli» di Marino Serra e quindi presumibilmente deciso a dimostrare che lo scivolone di domenica è stato un incidente isolato.

«Pensiamo anche noi che sia così — dicono i dirigenti — *Una squadra che tiene per un mese il ritmo di cinque gol a partita non entra in crisi tanto facilmente. Contro gli uomini di Pinacci daremo fondo a tutte le nostre energie. L'importante è mantenere la calma e la lucidità».*

Nella trasferta contro l'Asca Valle la Cheraschese ha perso due pedine importanti: il centravanti Sommaggio, che in un contrasto con terzino avversario ha riportato la lussazione di una spalla e il centrocampista Lenzardo, implacabile marcatore, dal campo di Alessandria e perciò squalificato.

«Non si può dire che quest'anno la fortuna sia dalla parte — commenta l'allenatore Brero — *Speriamo tuttavia di offrire al nostro pubblico uno spettacolo preparato.*

(g. n.)

Carassonese con il Susa

MONDOVÌ — *Cinque punti di differenza, ultimo in classifica, cinque sconfitte su sette incontri: appure il Susa, che scende in campo oggi al comunale dell'altipiano, fa paura alla Carassonese.*

«Non c'è da fidarsi — *ammette il vicepresidente dei grigiorossi Eugenio Turco* — loro hanno necessità di punti, giocheranno concentrati, per portare via almeno un pareggio. Il nostro rischio è quello di affrontare la partita con una certa per la sua classifica. Ed è proprio così che si incontrano le brutte sorprese».

La Carassonese *contromisura sottolineata da Turco può avere una giustificazione, se si osserva con attenzione il rullino di marcia della Carassonese: dopo la prima partita — che è col con una sconfitta — i monregalesi hanno dato il via ad una serie positiva che dura ben sei gare, scompigliando squadre titolate e costringendo al passaggio la capolista Orbassano.*

E proprio a questo incontro è ancora riodita l'attenzione dei dirigenti e dei tifosi grigiorossi, sulla partita pende ancora la decisione del giudice sportivo, anche se i tifosi per una punizione sembrano ormai avanti.

«Al massimo — *prosegue Turco* — la Lega dovrebbe multarci per gli avvenuti nel dopopartita. Finora non è giunta la comunicazione di un eventuale dell'Orbassano, per ci sentiamo più quilli».

Per la formazione, l'unico assente di rilievo è quello del portiere Vacchino, per il quale con la squalifica Al posto ancora giovane Torrepiani, che domenica scorsa non ha fatto rimpiangere il titolare.

(l. s.)

Consiglio Saluzzo — Dimissione internazionale per il team arossa «Gli» che, in collaborazione con l'allenatore Brero —, ha un «superteam» per la tutela degli interessi piloti ed equipaggi aldecar che gareggiano in stati europei diversi.

Boves-Bra

BOVES — *Gli azzurri allenati da Graziano Cani in* o *pomeriggio in casa la forte formazione Bra. Sebbene i giallorossi siano una tra le squadre più forti della prima categoria e puntino alla vetta della classifica, i bovesani li affronteranno senza prepotere, l'intenzione di vincere anche quest'incontro.*

«Stiamo attraversando un buon momento — *dice il presidente del Boves, Adriano Giordano* — e per essere della matricole della Prima categoria abbiamo dimostrato di girare bene, mantenendo la media di un punto per incontro». *Nell'elenco dei figurano Regolo e Zordan, assenti due settimane mentre la parte con ogni probabilità Chiarotto lascerà il posto al giovane Gastinelli.*

ci conosce data decisa dalla Federazione calcio per il recupero della partita Boves-Corne- scorso impraticabilità del campo. (g. l. m.)

BRA — *Anche sul campo di Boves il Bra cercherà di conquistare i due punti necessari ad orientare a suo favore la classifica, che tuttavia rimarrà bugiarda fino all'intervallo di Natale; perché probabilmente la partita casalinga con il Cumiana sarà recuperata solo alla fine dell'andata.*

Con i quattro punti realizzati nel derby con il Pedona e con la Sommariva, la meta della promozione sembra più vicina e nel giallorosso l'atmosfera tocca l'euforia. Anche a Bra Chiavegna dovrà fare a meno di Astegiano. (g. n.)

Con il Pedona la capolista

BORGO S. DALMAZZO — di cartello oggi stadio comunale: il capolista Saluzzo. La bella prova dei giocatori del Pedona nella sfortunata partita di domenica persa per 3-1 sul del Vigone, lascia aperto il pronostico per un risultato positivo.

una volta le assenze di Busi, Ciabarro, Vercellone e Falco, infortunati e di Allasio e Marco Viale, squalificati, costringono l'allenatore Cavaliere a schierare una formazione largamente rimaneggiata, ma non per questo disposta a fare concessioni all'avversario.

«Giocheremo *prudenza* — il tecnico degli azzurri Giovanni Cavaliere — *de l'indiscusso valore del Saluzzo ma senza rinunciare a cercare gol. Incontrare capolista è un grosso stimolo e potrebbe aiutare la squadra superare il momento che sta attraversando».*

(g. f. g.)

SALUZZO — l'incontro Pro Dronero per le avverse condizioni atmosferiche, i granata si misurano Borgo San Dalmazzo con il Pedona, squadra che non dovrebbe creare grossi problemi agli Pasotto.

«Sicuramente oggi la formazione sarà al — annuncia mister Panero — con i rientri di Pasi, Cause e salvo contrattempi, dell'ultimo momento Saldocci. I rifiutori comunque, saranno *metaforicamente* punzecchiati sull'eccidente in maglia granata. Boggian che ha dovuto rimandare il battesimo previsto per domenica scorsa».

Sul mago, infatti, è concentrata l'attenzione dei tifosi e dirigenti che, con il suo inserimento sperano di riequilibrare la squadra

(a. ge.)

A Dronero l'Olimpic

— Dopo il rinviato dalla tanto per l'impraticabilità del terreno di gioco, la Pro Dronero di Giuseppe Perotti affronta oggi, al Filippo Drago, l'Olimpic di Cuneo.

«E' una partita molto difficile — dice Luciano Lerda stopper e capitano dei rossi — l'Olimpic di Vicoul è un complesso che punta alle prime posizioni della classifica ed ha elementi di indubbio valore. Noi giochiamo comunque per e ci sentiamo in campo con la grinta e la concentrazione delle ultime partite, l'impresa non mi pare impossibile. Un risultato partita tuttavia è bene accetta».

Perotti dovrà probabilmente rinunciare all'apporto del bravo mediano Leonino, infortunato. Le scelte come nelle precedenti occ il giovanissimo Oberto. stati convocati i seguenti giocatori: Dutto, Meinoi, Bottasso, Gribaudo, Comba, Lerda, Galliano, Perno, Brignone, Massucco, Tasio, Donadio, Marengo.

(g. co.)

CUNEO — Ritorna in campo l'Olympic, fermato domenica scorsa dalla neve, con il derby a Dronero, dove la non è molto favorevole ai giallobl. Vicoul, l'altro ex giocatore Pro Dronero ed ex una squadra giovanili, ha finalmente a disposizione l'intera rosa, grazie recupero degli infortunati Marisio e Pellegrino.

«Si devono fare delle scelte — dice il tecnico — non le linee di massima cerco sempre di rispettare, ma al è guadagnato il posto in squadra».

Incerti sono però Javelli e Sierra che si sono poco in settimana

(gi. f.)

Dal Manta il Corneliano

MANTA — Partita in sordina come «matricola» I Categoria il Manta è attualmente una squadra che, a pieno diritto veleggia a centro classifica discretamente, racimolando punti. Così la «non partita» di domenica scorsa a persa per 3-1 su un campo reso proibitivo dalla neve diventata e famiglia a considerata biancorossi non un incontro da dimenticare, una prova non certo esaltante di gioco.

«Oggi — pronostica il presidente Giovanni Franco — cercheremo di *ricattare quel* fatto negativo disputando un incontro di buon livello con il Corneliano. Per meno questo quanto ci auguriamo». Stesso impegno fra i giocatori che si ritrovano in piena armonia con la dirigenza come del resto sottolinea il portiere Francesinina.

«Nessun problema — commenta l'atleta — *trasporto la squadra che si deve misurare in un girone ardup dove sono protagonisti squadroni come Bra, Sommariva, Olimpic, Saluzzo, il nostro massimo».*

(a. ge.)

CORNELIANO D'ALBA — Dopo la sosta forzata di domenica scorsa a della neve, la Supremavermiol Corneliano sarà impegnata in trasferta a Manta, contro compagine locale. I rossoblu, nelle cui file rientrerà capitan Pasquero dopo la parentesi dedicata al pallone elastico, puntano sempre gare esterne conquista un punto, senza precludersi tuttavia la possibilità di vittoria, visto il proprio potenziale offensivo.

«Noi non ci poniamo traguardi troppo ambiziosi — dice l'allenatore Sergio Dorino — ma semplicemente di ripetere il campionato positivo dell'anno scorso».

La società Ricci, tuttavia, dopo il cambio di gestione e l'avvento del nuovo presidente Nico Rampone, intende tentare la promozione se quest'anno certamente rispetto a sta da quasi campionato, ponendo basi per il grande balzo.

A Manta, Corino, non potrà disporre del forte terzino Morra.

Astegiano: Farinetti, Bagnasco; Giorgi, Verzo, Fenocchio; Pirial, Grandis, Rovera, Pasquero, Pezzuto.

(a. s.)

La Sommarivese riceve il Vigone

SOMMARIVA BOSCO — Gli uomini di Rinaldi e Ferrari, che hanno prontamente ricattato la sconfitta con il Bra imponendosi nettamente in trasferta al Piossasco, ricevono oggi il Vigone, un avversario sottovalutare anche se occupa una posizione di classifica poco brillante.

L'impegno della Sommarivese è teso a riscattare la squadra dalla fama di rendere meglio in casa che fuori.

Saranno a disposizione tecnici Giordano, Lamanna, Furri, Marchisotti, Bosano, Bongiovanni, Casagrande, Gallo, Ardito, Chema, Sapelli, Amalia, Pistone, Gallina, Operti.

(g. n.)

Cuneo — Per il campionato di Serie C l'Amatori Rugby Cuneo gioca oggi in trasferta ad Alessandria, con il D.L.P. L'allenatore Paolo Berto ha a disposizione: prime linee: Taviani e Degiovanni; seconde linee: Scaldero, Crisci; terze linee: Maggi, Sommacal, Paolo mediano di mischia: Serra; mediano di apertura: Biazza; tre quarti: Cirnes Rossi, Orcellet, Streri, estremo: Gagliasso.

il bagaglio
VIA ROMA 48
tel. 0171/3657
CUNEO

Il Bagaglio vende moda
FENDI
GIORGIO
GIANNI VERSACE
HELYETT
ANTONELLA TRICOT
SICONS by (Uomo Donna)
Maglieria SPIRITO (Uomo)

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali si terranno nei centri MAICO di Cuneo e provincia

Molto è stato fatto in questi anni per eliminare l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO per anni ha condotto proprio studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente: il segno di non-udito di anno in anno diventato sempre più raro. Finalmente la MAICO realizzato un apparecchio acustico che non si nota e garantisce un ascolto sicuro, chiaro confortevole e molto adatto di udito.

E UNA NOVITA' e tutti possono GRATUITAMENTE vederlo

Saremmo poco cortesi se cercassimo di vendervi con parole e chiacchiere un apparecchio acustico. Vogliamo soltanto che vi rechiate presso uno dei nostri centri dove, senza alcun inconveniente, le vostre orecchie giudicheranno, le parole degli interlocutori e non sarete più costretti ad alzare il volume: eliminato l'assillo di ripetere.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà una speciale e completa prova gratuita a domicilio. Tutti coloro che già usano un apparecchio acustico potranno richiedere di provare il nostro modello, potranno verificare di persona la differenza.

ATTENZIONE unica da non perdere, per cui inutile senza impegno a

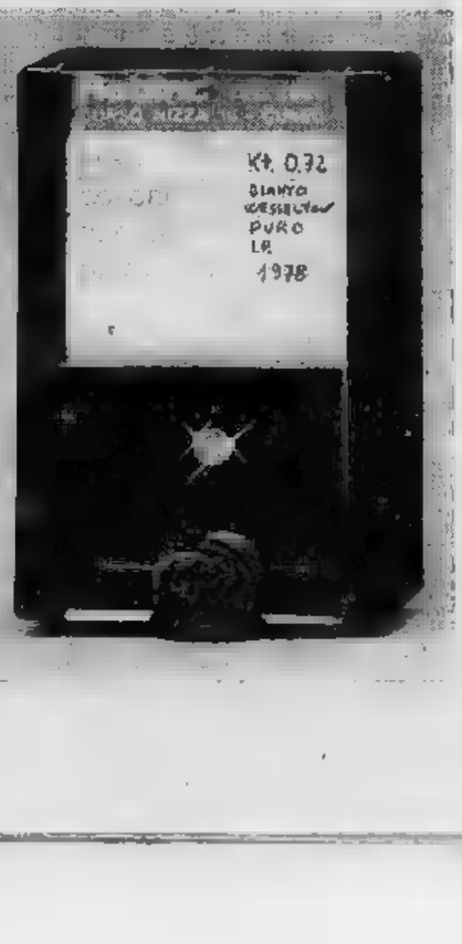
CUNEO - FILIALE
Corso Nizza 33 B - Tel. 68.149
TUTTI I – LUNEDI' MATTINA CHIUSO
ALBA - Sabato 10 e 17 no
Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 22 novembre
Farm. San Giovanni - P.za S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 9
Farm. Bianchi - Dr. Bargendi - Via V. Emanuele 149
BUSCA - Venerdì 23 novembre
Farmacia Ostino - 61
FOSSANO - Mercoledì 21 novembre
Farmacia Dr. Rollondo - Via Roma 55
MONDOVI' - Sabato 1 dicembre
Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 16
SALUZZO - Sabato novembre
Ottica Tamagnone - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 6 novembre
Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 65
Sede Maico - Via Magenta 20 - Torino - Tel. 541.767
A RICHIESTA IN "COME MEGLIO"

COMPAGNIA ASSICURAZIONE
disponendo di Agenzia libera Cuneo
ricerca
agente qualificato
Inviare curriculum a:
«PUBLIKOMPASS 78/P - 20123 MILANO»

RADIO CN
RADIO CN TRASMETTE SUI 97,200 Mhz
informazioni sport spettacoli
Radio CN via Mazzini 4
12042 Fossano (CN)
telefono 0172 - 634 411

RADIO CN
RADIO CN UNA GRANDE RADIO PER UNA GRANDE PROVINCIA
Radio CN via Mazzini 4
12042 Fossano (CN)
telefono 0172 - 634 411

Per una piacevole sosta nelle Langhe:
Ristorante Albergo
cucina piemontese
CORONA GROSSA
dell'oste
CEVA - Tel. 71.002 (a metri dall'autostrada)



Affidata ad un brillante il ricordo di un giorno «prezioso» perché non si perda nel tempo. Anzi... i brillanti sono un investimento sicuro il cui valore è in costante aumento. Di diverso peso, sono presentati in confezione sigillata unitamente ad un certificato che ne garantisce la caratura e le caratteristiche di purezza, colore e taglio.

Rabino Gioielleria
Cuneo - corso Nizza, 10 - tel. 2826

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 252 - Domenica 4 Novembre 1979

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 27.33.71; Sanremo via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

SANREMO: SI [illegible] IL TRASFERIMENTO DI S. TECLA

Sanremo. La vecchia costruzione [illegible] ospita le carceri di Santa Tecla. Il sindaco Vento e il presidente dell'Azienda di Soggiorno Poletti chiedono che la prigione sia trasferita e che il suo posto si apra un'area da dedicare a manifestazioni che favoriscano il turismo (Emmett/Fresa)

Area per esposizioni al posto del carcere

La proposta approvata dai capigruppo consiliari - Altre iniziative per il turismo

[illegible] — Le carceri di Santa Tecla saranno trasferite. Al loro [illegible] sorgere, secondo il presidente dell'Azienda di soggiorno, Carlo Poletti, un'area per esposizioni coperta da una cupola.

Sostiene Poletti: *«I congressi di tipo mondano [illegible] più organizzabili. Quelli [illegible] lavoro trovano le loro sedi naturali a Milano, Torino, Firenze, Bologna, Roma, insomma nelle grandi città, quelli che uniscono le tavole rotonde alla gita, sono superati. Dobbiamo trovare un'area espositiva adatta per organizzare congressi o convegni commerciali, con l'esposizione di prodotti dei vari settori».*

Poletti e il sindaco Osvaldo Vento hanno risolto una legge che accolla [illegible] Difesa l'intera spesa [illegible] costru[illegible] pena. Il comune deve provvedere soltanto al reperimento dell'area (valle Armea?) e, senza vincoli di piano regolatore, deliberarne in consiglio comunale [illegible] destinazione. Unica condizione che l'area prescelta sia approvata dalle autorità giudiziarie.

Poletti e Vento hanno già ottenuto l'approvazione di tutti i capigruppo.

Poletti ha inviato all'amministrazione comunale una relazione sul turismo e sui mezzi per favorirlo. Questi i punti principali: aprire il secondo svincolo autostradale della Villetta; illuminare a giorno lo svincolo di Coldirodi; creare nuove spiagge che l'azienda gestirebbe nei servizi, rendendo[illegible] libero; aprire almeno al traffico pedonale, sino alla passerella di [illegible] ferrovia, il sottopassaggio vicino alla chiesa russa [illegible] altri parcheggi nei pressi del casinò per i trasferimenti delle auto dei clienti; sistemare i bar del porto già ristrutturate centrale.

Renato Olivieri

Durante le operazioni di scarico delle «spugne di ferro»

Paura alle Funivie di Savona Operai investiti da una nube

Pochi minuti dopo l'inizio dei lavori, [illegible]rso le 6,35, si è alzato un fitto polverone Difficoltà a respirare - Il lavoro è stato sospeso - Ora si cercano misure di sicurezza

SAVONA — Timori e problemi durante il primo esperimento di sbarco alle funivie Savona-San Giuseppe della cosiddetta spugna di ferro, un materiale [illegible] alle acciaierie e che si appresta a soppiantare i rottami di ferro. Un'enorme nuvola [illegible] polvere ha [illegible]to gli operai a sospendere il lavoro e a riprender[illegible]lo alcune ore più tardi, dopo una consultazione con le organizzazioni sindacali.

Ieri mattina, alle 6,30, sono cominciate le operazioni di sbarco delle 21 mila tonnellate di «spugna di ferro» (piccole palline di ferro purissimo compresso che non possono essere bagnate perchè altrimenti si trasformerebbero in ruggine) imbarcate a Matanzas nel Venezuela, dalla motonave Golden Spar, che aveva attraccato venerdì.

Dopo alcuni minuti, appena l'impianto è entrato in piena attività, un fitto polverone si è levato dalle benne, dai nastri trasportatori e dai silos. Una polvere minutissima, impalpabile, ha formato una nuvola vastissima che ha avvolto le funivie, investito la Via Aurelia, giungendo sino alle case di via Famagosta e di via Santa Lucia e alla Torretta.

Le macchine parcheggiate [illegible] lati dell'Aurelia hanno cambiato colore. I pedoni [illegible] no stati costretti a proteggersi bocca, naso e occhi con i fazzoletti e gli operai delle funivie, pur avendo mascherine ed occhiali, hanno dovuto a turno lasciare i posti di lavoro per andare a respirare liberamente. Per fortuna soffiava un forte vento di tramontana, che spingeva verso il mare gran parte del polverone che, altrimenti, avrebbe investito direttamente il quartiere [illegible] via Turati.

I dirigenti delle funivie, l'ing. Nilberto, direttore d'[illegible], e il cap. Oniatolo, comandante la [illegible] Mirasmare, hanno cercato provvedimenti per ridurre la dispersione della polvere, ma tutto è stato inutile e alle 9,[illegible] dopo che erano state sbarcate 1000 tonnellate di «spugna», l'operazione, anche per l'intervento della capitaneria di porto e del consiglio di fabbrica, è stato sospeso.

Durante l'interruzione i silos [illegible] stati coperti e si sono cercate altre misure tecniche. Il consiglio [illegible] fabbrica ha inoltre [illegible] esponenti delle organizzazioni sindacali, tra i quali il segretario provinciale della federazione trasporti, Cintù.

Poco prima delle 11 l'[illegible]pianto funiviario è stato rimesso in funzione con velocità ridotta al minimo. Dice l'ing. Nilberto: «E' un grosso guaio. Non ci aspettavamo tutta questa polvere. Speriamo che sia solo alla superficie del carico. D'altra parte è difficile adottare rimedi risolutivi. Il polverone si ha durante "salti" [illegible] materiale dalle benne [illegible] nastri, ai carrelli, ai silos. In queste condizioni [illegible] lavora male. A Genova, però, dopo questo materiale è [illegible] stato sbarcato, non si [illegible] verificati, per quanto ci risulta, inconvenienti».

Savona. La nuvola di polvere ha avvolto la banchina (Ferrando)

Anche se lo sbarco di carbone è in [illegible] ripresa, è sempre «sub judice» la questione [illegible] Colcitalia di Cairo, principale utilizzatrice delle funivie. Trovare nuovi traffici significa quindi per le funivie assicurarsi la sopravvivenza e per [illegible] operai avere [illegible] garanzia del posto di lavoro.

«Siamo gli unici in Italia — osserva il direttore d'esercizio — a disporre di aree (quelle di San Giuseppe) sufficienti per gli stoccaggi. E questo torna utile e comodo a molte industrie, che così possono ritirare il materiale nel momento preciso in cui loro serve».

Dello stesso avviso il sindacalista Cintù: «Bisogna trovare qualche soluzione che tenga conto della salute dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente».

Nicolò Siri

Per lavori di rinforzo alla banchina

E' vietato il traffico sul molo di Oneglia

Permesso solo a chi ha la barca attraccata

IMPERIA — Stop al traffico automobilistico e pedonale [illegible] lungo di Oneglia. Il capitano [illegible] fregata Stefano Bartocci, [illegible] una ordinanza, [illegible] vietato, con effetto immediato, «l'accesso a persone e veicoli al molo [illegible] levante [illegible] porto di Oneglia».

Il blocco è motivato da «ragioni di sicurezza per consentire lavori di manutenzione e rinforzo della banchina». Da ieri, infatti, sul molo c'è [illegible] via vai di operai e [illegible] camion carichi [illegible] cemento e pietre.

«Dobbiamo riempire — hanno detto i tecnici — soprattutto la radice del lato esterno del molo. Il lavoro, se il mare non farà le bizze, non dovrebbe essere molto lungo».

L'ordinanza del comandante del porto, Bartocci, fa eccezioni. Per [illegible]pio potranno accedere al molo i pescatori che hanno la barca attraccata lì e i camion-frigoriferi che trasportano pesce con peso inferiore ai 120 quintali.

«Non possiamo — hanno dichiarato in capitaneria — bloccare completamente il porto. In un primo tempo avevamo anche tenuto in considerazione la possibilità di trasferire i pescherecci in un altro luogo, ma si sarebbero presentati problemi forse maggiori. Allora abbiamo optato per questa soluzione».

r. b.

Commissario al distretto del Finalese?

FINALE LIGURE — Rischia di essere amministrato da un commissario il distretto scolastico del Finalese. Per la seconda volta in una settimana la riunione del consiglio non è stata valida per mancanza del numero legale dei componenti (6 su tutto).

I componenti del gruppo di minoranza «Uniti per il rinnovamento della scuola» hanno inviato ai provveditori agli studi di Savona, professor Antonino Franzone, un telegramma nel quale rilevano che «il disbetto scolastico del Finalese (6000 alunni da Noli a Borghetto Santa Spirito) è avviato verso la completa paralisi».

Sanremo: in attesa che il sindaco prenda una decisione

Cacciatori uniti in assemblea «Il divieto sarebbe un abuso»

Ha partecipato anche l'assessore regionale Rum - Polemiche verso il pr

SANREMO — L'assemblea dei cacciatori sanremesi è stata [illegible]a, ordinata, ma polemica: soprattutto verso i radicali: «Quale diversità — scrive Aldo Meriotti, presidente della sezione [illegible] della federazione italiana della caccia — con quanto ci ha fatto vedere la televisione e ci hanno descritto i giornali sul congresso dei radicali».

L'attacco al partito della rosa è diretto, perchè proprio loro, sulla scia di quanto [illegible] dal Comune di Bordighera, che ha vietato la caccia in tutto il territorio comunale, hanno chiesto alle autorità sanremesi di fare altrettanto.

L'iniziativa dei radicali è stata salutata con favore da numerose associazioni protezionistiche anche estere. Qualcuna ha addirittura promesso, nel caso si verificasse tale eventualità, una campagna pubblicitaria [illegible] i suoi iscritti a favore di Sanremo.

Il Comune di Sanremo non si è [illegible] pronunciato, per questo è stata indetta l'assemblea dei cacciatori alla quale ha partecipato, anche l'assessore comunista regionale alla caccia, pesca e turismo, Francesco Rum. Sostenendo i cacciatori: «Anche in seguito all'applaudito intervento dell'assessore regionale è emerso che ordinanze del tipo di quella di Bordighera, cosa[illegible]iscono un'interpretazione forzata dello spirito della legge, con la prospettiva di dichiarazione di illegittimità in caso di ricorso ai superiori organi di controllo».

"L'ho ferito per difendermi"

[illegible] — Raffaele Berardinelli: «Avevamo appuntamento martedì pomeriggio dal genero, ha lasciato l'ospedale; le ferite non sono gravi. Il tentato omicida, Mario Romano Aurini, è stato interrogato in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonio Petrelli».

Sembra che il giovane abbia sostenuto la tesi della legittima difesa. «Abbiamo litigato — avrebbe detto — per motivi di famiglia. Lui è un violento. Quando mi [illegible] contro che stavo per soprafarmi, ho messo mano al [illegible]».

fb. bj

Per la [illegible]a regionale [illegible] iscritti alla Federcaccia in sostanza, hanno riaffermato l'impegno di opporsi, nelle forme consentite [illegible] legge, ad ogni tentativo di abuso e di stru[illegible]ne a danno della loro attività.

«La limitazione comunque dovrebbe effettuarsi soltanto [illegible] conformità — sostengono i cacciatori — alle leggi vigenti nazionali e regionali, da parte degli organi effettivamente competenti che sono [illegible] Regione e la Provincia».

I cacciatori aggiungono: «Non siamo sia disposti a tollerare le calunnie, le ingiurie, le diffamazioni che, per scopi non chiari — o anche troppo chiari — vengono rivolte contro di noi, facilmente chi si rappresenta a ricorrere alla magistratura. [illegible] già avvenuto in altre regioni, qualora gli illeciti lamentati dovessero continuare».

r. o.

Variazione del percorso per Santuario

I nuovi orari dei bus sulla Savona-Quiliano

SAVONA — A partire da domani entreranno in vigore alcune variazioni di orario sulla linea automobilistica Savona-Quiliano, gestita dall'Azienda consortile trasporti savonesi, che erano state concordate con l'amministrazione comunale quilianese.

Savona-Quiliano, *feriali*: partenza da piazza Mameli: 5.45; 6.05; 7; 7.15; 8.30; 9.30; 10.10; 10.30; 11.40; 12.30; 13.05; 13.25; 14.30; 15.20; 15; 16.35; 16.55; 17.40; 18.10; 18.40; 19.20; 19.45; 20.45; 23.45.

Savona-Quiliano, *festivi*: partenza da piazza Mameli: 6; 7.25; 8.40; 8.55; 9.45; 11.50; 10.40; 11; 11.30; 12.30; 13.30; [illegible]30; [illegible] 15.30; 16; 16.35; 17.20; 17.30; 18.30; 19.10; 1[illegible] 20.45; 22.45.

Quiliano-Savona, *feriali*: 6.10; 6.20; 6.40; 7.30; 7.50; 8.55; 9.55; 10.55; 10.50 (da Mulini); 12.05; 12.55; 13.40; 14; 14.55; 15.55; 17; 17.30; 18.05; 18.45; 19.05; 19.55; 20.10; 21.10; 23.10.

Quiliano-Savona, *festivi*: 5.15; 6.35; 8; 9.05; 9.20; 10.05 (da Valleggia); 10.15; 11.05; 11.25; 11.55; 13.05; 13.55; 14.55; 15.55; 16.55; 17.55; 19.05; 19.35; 20.15; 21.10; 23.10.

Variazioni di percorso e orario anche sulla linea Savona-Santuario. I pullman giunti in piazza Brennero anziché transitare per via Alessandria, proseguiranno per via Verdi, via Torino e Lavagnola sino al Santuario. Il ritorno rimarrà invariato.

Per quanto riguarda gli [illegible] sono modificate le seguenti corse in partenza da via Oramasi: alle [illegible] anziché alle 10,10 con proseguimento per Cimavalle, alle 11,40 anziché alle 11,10 e alle 12,25 anziché alle 12,30. Modifica [illegible] orari anche di alcune corse in partenza dal Santuario: alle 11,10 anziché alle 10,40 e alle 13,10 anziché alle 11,40.

A partire da domenica [illegible] verrà soppresso il servizio pomeridiano per Marmorassi, mentre l'ultima partenza da Marmorassi, nei giorni festivi, sarà effettuata alle 13,25.

Parallelamente sarà potenzi[illegible] il servizio della linea Savona-Santuario nei giorni festivi con una corsa ogni 30 minuti dalle [illegible] alle 18.

n. s.

Ragazza di 18 anni in gravissime condizioni per un incidente

VENTIMI[illegible] — Fulvia Biaichi, 18 anni, residente in frazione San Bartolomeo di Sanremo, è rimasta vittima di un grave incidente stradale nel tardo pomeriggio di ieri. Soccorsa e trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Ventimiglia, è stata fatta proseguire dal medico di guardia per l'ospedale «San Martino» di Genova. Aveva riportato un grave trauma cranico con emorragia.

Per lavori di rinforzo alla banchina

E' vietato il traffico sul molo di Oneglia

Permesso solo a chi ha la barca attraccata

IMPERIA — Stop al traffico automobilistico e pedonale [illegible] lungo di Oneglia. Il capitano [illegible] fregata Stefano Bartocci, [illegible] una ordinanza, [illegible] vietato, con effetto immediato, «l'accesso a persone e veicoli al molo [illegible] levante [illegible] porto di Oneglia».

Il blocco è motivato da «ragioni di sicurezza per consentire lavori di manutenzione e rinforzo della banchina». Da ieri, infatti, sul molo c'è [illegible] via vai di operai e [illegible] camion carichi [illegible] cemento e pietre.

«Dobbiamo riempire — hanno detto i tecnici — soprattutto la radice del lato esterno del molo. Il lavoro, se il mare non farà le bizze, non dovrebbe essere molto lungo».

L'ordinanza del comandante del porto, Bartocci, fa eccezioni. Per [illegible]pio potranno accedere al molo i pescatori che hanno la barca attraccata lì e i camion-frigoriferi che trasportano pesce con peso inferiore ai 120 quintali.

«Non possiamo — hanno dichiarato in capitaneria — bloccare completamente il porto. In un primo tempo avevamo anche tenuto in considerazione la possibilità di trasferire i pescherecci in un altro luogo, ma si sarebbero presentati problemi forse maggiori. Allora abbiamo optato per questa soluzione».

r. b.

Commissario al distretto del Finalese?

FINALE LIGURE — Rischia di essere amministrato da un commissario il distretto scolastico del Finalese. Per la seconda volta in una settimana la riunione del consiglio non è stata valida per mancanza del numero legale dei componenti (6 su tutto).

I componenti del gruppo di minoranza «Uniti per il rinnovamento della scuola» hanno inviato ai provveditori agli studi di Savona, professor Antonino Franzone, un telegramma nel quale rilevano che «il disbetto scolastico del Finalese (6000 alunni da Noli a Borghetto Santa Spirito) è avviato verso la completa paralisi».

Eleggeranno i rappresentanti in [illegible] alla commissione comunale

Gli abitanti di Borgio Verezzi alle urne per decidere il futuro dei centri storici

BORGIO VEREZZI — Giovedì si è votato a Verezzi, oggi si voterà a Borgio. Chiamati alle urne sono gli abitanti dei centri storici. Devono eleggere i propri rappresentanti nella commissione comunale incaricata di affiancare i tecnici nella stesura dei piani particolareggiati. Con un'iniziativa unica per ora in Liguria, il Comune non ha designato direttamente questi cittadini ma ha invitato la popolazione a sceglierli liberamente per votazione. I delegati che più [illegible] aggradano.

[illegible] consultazione ha avuto un [illegible] successo. [illegible] andata a votare oltre la metà delle persone residenti [illegible] quattro borgate che formano Verezzi. Sono stati eletti: per [illegible] il parroco, don Bruno Oddone; per Piazza, Bruno [illegible]lli; per Borgio, Giuseppe Martini; e per Roccaro, Angelo Finocchio. I candidati erano 162, tutti coloro che da almeno sette anni hanno [illegible] residenza nel centro storico.

Oggi invece tocca a Borgio. Dovranno essere eletti due delegati. Le votazioni si svolgeranno in municipio dalle ore 8,30 alle 12. Gli elettori sono 286, gli eleggibili 260. Complessivamente saranno quindi 6 i cittadini di Borgio e di Verezzi che faranno parte della commissione comunale per i centri storici assieme a sindaco, due consiglieri comunali di maggioranza, uno di minoranza e quattro membri indicati da: Comitato cittadino, Comitato manifestazioni culturali, Avis e Scuole. Compito [illegible] Commissione, creata per garantire una più diretta partecipazione della popolazione all'elaborazione dei piani particolareggiati, sarà quello [illegible] collaborare con l'équipe tecnica composta dagli architetti Rossigno di Altare e Gabbaria Mistrangelo [illegible] Savona e dall'ing. Grossi Bianchi di Genova, con la consulenza del prof. Edoardo Detti di Firenze.

Spiega il sindaco Enrico Bombado: «Il centro storico ha sempre costituito materia riservata per esperti. Si è teso troppo a salvaguardare il patrimonio architettonico nei suoi valori estetici. Oggi invece si sente la necessità di recuperare quasi morti, risanarli, migliorandone le condizioni abitative, e rivitalizzarli per poterne ricreare tutte le componenti ambientali e sociali. Ogni intervento urbanistico deve tener conto di questo. E chi meglio degli stessi abitanti potrebbe indicare esigenze, suggerire soluzioni?».

g. m.

Sanremo — Il collettivo femminista e l'Unione donne italiane hanno iniziato ieri la raccolta di firme per la proposta di legge di [illegible] popolare contro la violenza se[illegible] alle donne.

Da gennaio Ventimiglia avrà il nuovo cavalcavia

VENTIMIGLIA — *La sciagurata domenica del giorno dei morti con il [illegible] del venerdì ha sprofondato [illegible] una volta la città nel caos. Alle otto di sera per spostarsi da un capo all'altro si impiegavano due ore.*

La situazione dovrebbe essere risolta o almeno migliorata a gennaio. E' stato infatti confermato dal commendator Albino Balestra, assessore ai lavori pubblici di Ventimiglia, l'apertura al traffico del cavalcavia in prossimità di largo Torino, dove parte la statale numero 20 del Colle di Tenda.

Il ponte e il raccordo, lunghi complessivamente poco meno di 2 chilometri, con un costo di circa 3 miliardi e mezzo di lire, elimineranno gli inconvenienti derivanti dal passaggio a livello sulla ferroviaria per la Francia e per Cuneo. Per l'intenso traffico di treni le sbarre sono quasi sempre abbassa[illegible] provocando lunghe code di automezzi che o vanno a rappresa[illegible] il centro cittadino.

Una seconda opera altrettanto necessaria è la costruzione di un secondo ponte sul [illegible] che avrà una lunghezza di [illegible] metri e una larghezza di 13 metri e mezzo, costerà 600 milioni, sorgerà trenta metri a monte di quello esistente, e consentirà un ottimo scorrimento di [illegible] senso senafori.

Sul problema della casa, l'assessore ha garantito che sono in corso studi sulla possibilità di reperire appartamenti da mettere a disposizione delle famiglie sfrattate.

t. m.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambasciatori: Nella misura in cui...
Astoria: E [illegible] a fare le pomomogli.
Astor: Ratataplan.
Augustus: Il campione.
Ghibaldo: Erotic sex orgasm.
Grattacielo: Uragano.
Ideal: Uno scomodo extraterrestre.
Lido: Rocky II.
Lux: Manhattan.
Nuovo Palazzo: Moonraker Operazione spazio.
Odeon: Un maggiolone tutto matto.
Olimpia: Sindrome cinese.
Orfeo: Una strana coppia di sposi.
Plaza: Una piccola storia d'amore.
Rex: [illegible]
Rivoli: Mariti in prova.
Smeraldo: Quella ragazza e pagamento.
Universale: Alien.
Varsi: I viaggiatori della [illegible]
RAPALLO
Italia: Moonraker.
Augustus: Il grande cacciatore.
Cristoforo: Magnifica preda tutta mia.
CHIAVARI
Astoni Bocca [illegible] fuoco
Nuovo: I contrabbandieri di Santa [illegible]
SAVONA
Teatro Colombo: (ore Quarda Superiore 1): [illegible] 16 e 21: «Ancora dando di me l'ombra di [illegible]
Diana: Il campione.
Eldorado: Alien.
Astor: Sindrome cinese.
Olimpia: Aragosta e cotazione.
Arsi Alien.
Jolly: Cassandra Crossing.
Lux: La grande avventura di 2 coniglietti.
Fiamma: Noi due una coppia.
ALASSIO
Colombo: Alien.
Alba: Sindrome cinese.
ALBENGA
Astor: Uno scomodo extraterrestre poco extra e molto terrestre.
Ambra: Moonraker.
Cristallo: Aragosta e cotazione.
ALBISSOLA CAPO
Leone: (ore 15) Ufo allarme rosso
SAVONA TV
Ore 17.45 Film «Tarzan e i segreti della jungla»; 17 Film «Tre camere per l'assassino»; 19.30 Notiziario, cartoni, sport, tempo domani, oroscopo. 19.55 Telefilm «Big Cross story»; 20.25 Domenica sport; 21.30 Film «La pelle del serpente»; 23 Gli artisti di Lucilano; 23.30 Notiziario; 23.50 Film «Il cervello del mondo».

ALBISSOLA MARE

Marconi: Alpino per amico.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Tre imperiale
[illegible] Bella e bella ridono tutti.
La Rosa: L'oro [illegible]
CARCARE
Italia: In nome del papà re.
CENIALE
Odeon: Filo da torcere.
FERRANIA
Ideal: Il signor Robinson.
FINALE LIGURE
Vittoria: Chiuso di domenica
Ideal: Zombi II.
Ondina: Guerrieri della notte.
LOANO
Loanese: Nuovo programma [illegible] guerrieri della notte.
MILLESIMO
Italia: Visite d'domiciliò.
Lux: Contro 4 banditi
PIETRA LIGURE
Comunale: Captain Roger nel XX secolo.
SPOTORNO
Mignon: Il [illegible] Jekyll e gentile signora.
VADO
Astoria: Avalanche express.
VALLEGGIA
[illegible] Valleggia: Il lupo dei mari.

VARAZZE

Teatro Boero: Il [illegible] Come ma che ve frega matta?
IMPERIA
Ambra: Filo da torcere.
Centrale: I giorni del cielo
Cavour: chiuso per ferie
Dante: Il dottor Jekyll e gentile signora.
Imperia: Captain Harlock.
Rosario: Rocky II.
DIANO MARINA
[illegible]: Il corpo della ragazza.
BORDIGHERA
Olimpia: [illegible] dese
Zenith: Moonraker.
ARMA DI [illegible]
Capitol: Il cacciatore.
Cent: Pretta.
RIVA LIGURE
Corallo: Attenti a quei due, piccola indiana.
[illegible]
Ariston Teatro: Alien.
Filo: Sabato, domenica e venerdì
Aurea: Uragano.
Mignon: Un marito in prova
Centrale: Il campione
Lux: Partoriva!
Orion: Obiettivo Burma
Sanremese: La pornomogli.
Supercinema: Airport 80.
VENTIMIGLIA
Europa: I guerrieri della notte.
Impero: Uno scomodo extraterrestre poco extra e molto terrestre.

Cabib
a Savona
sconti
SU TAPPETI ORIENTALI E NAZIONALI
c.so Italia 147 R. Savona

[illegible] DI CALIZZANO
Provincia di Savona
AVVISO [illegible]
per le [illegible] immobili [illegible] Torano.
Il Sindaco del Comune di Calizzano informa
che è indetta un'asta pubblica per la vendita dei seguenti immobili di proprietà del Comune di Calizzano all'in Torano e [illegible] a catasto come [illegible]
A) immobile contraddistinto con i numeri civici 7-9-11 di via Igleo Maiman - Foglio 25 map. 525 sub 1 e sub 2 map. 519 e 526 [illegible] foglio 25. Prezzo a base d'asta L. 33.720.000 (trentatremilioni settecentoventimila).
B) magazzino sito in piazza Bava [illegible] foglio nr. 25 prezzo base d'asta L. 1.200.000 (unmilioneduecentomila). Prezzo base d'asta a corpo L. 34.920.000. Termine [illegible] per [illegible] della offerta giorno 30-11-1979.
Gli interessati all'acquisto possono prendere visione degli avvisi d'asta che verranno pubblicati all'albo pretorio dei comuni limitrofi.
IL SINDACO
(Cannoniero Roberto)

COMUNE DI QUILIANO
Provincia di Savona
AVVISO
Il Comune di Quiliano indice una licitazione privata a [illegible] di sensi dell'art. 1 lettera C) della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento scuole elementari di Valleggia.
L'importo dei lavori a base d'appalto ammonta a L. 158.310.000.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con raccomandata in carta [illegible] indirizzata al Comune, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione [illegible]lante.
Quiliano, li 29/10/1979
Il segretario capo
(Dr. Francesco Salamone)
Il Sindaco
(Andrea Picasso)

COMUNE DI QUILIANO
Provincia di Savona
AVVISO
Il Comune di Quiliano indice una licitazione privata a ribasso ai sensi dell'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di viabilità.
L'importo dei lavori a base d'appalto ammonta a L. 195.000.000.
Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con raccomandata in carta [illegible] indirizzata al Comune, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione appaltante.
Quiliano, li 29-1[illegible]
Il Segretario Capo
(dr. Francesco Salamone)
Il Sindaco
(Andrea Picasso)

Cercasi
Collaboratore/trice
fisso per lavori domestici
referenziato
Telefonare
SAVONA 019/26883

[illegible]
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. G. CANCELLI
CHIAVARI
piazza Mazzini 12
tel. 01.85/304.505 (ore 12-15)
GENOVA
Corso B. Aires 10/1
tel. (010) 380.774 (ore 14-15)

Ottenute dalla Regione garanzie per l'ospedale di Albenga

Non verrà chiuso il reparto [illegible] e saranno [illegible] cinque infermieri

Incontro [illegible] direttore sanitario e del primario con l'assessore Dosio

ALBENGA — Con un telegramma giunto [illegible]erdì sera ai sindaci e ai presidenti degli enti ospedalieri di Albenga e Alassio, l'assessore regionale alla sanità, Andrea Dosio, ha rassicurato [illegible] continuità del servizio di [illegible] presso il Santa [illegible] Misericordia, dopo le minacce di [illegible] per carenze strutturali e di personale.

Il telegramma dice: «Negli indirizzi del piano regionale è esclusa qualsiasi ipotesi di chiusura e ridimensionamento di attività del servizio dialisi».

Per il reparto emodialisi di Albenga c'è stato anche un incontro convocato sollecitamente [illegible] dall'assessore Dosio venerdì pomeriggio. Per il S. Maria di Misericordia si sono recati a Genova il direttore sanitario dottor Guido Basiliano e il primario del reparto professor Paolo Sammartani il quale con la minaccia di chiusura del reparto per la precarietà della situazione, (ed anche in relazione ad un procedimento penale per omicidio colposo avviato in Toscana contro un medico per il decesso di un paziente dovuto al cattivo funzionamento delle apparecchiature di dialisi) ha messo [illegible] gravità del problema.

I due sanitari si sono incontrati con l'assessore Dosio e la dottoressa Lamparelli concordando una serie di provvedimenti da adottarsi con urgenza. Si tratta in linea di massima dell'immediata messa in opera delle attrezzature già autorizzate a settembre in base ad una richiesta partita nel mese di marzo; dell'acquisto di nuove attrezzature; della revisione degli impianti esistenti; dell'assunzione di cinque nuovi infermieri professionali. Si esaminerà anche il problema dell'adeguamento dei locali.

Stamane alle 10 ci sarà una riunione presso la Croce Bianca di Albenga, con l'intervento di tutte le componenti sociali interessate; il professor Sammazzari comunicherà questa mattina.

Tornando al problema della dialisi è risolto, resta da vedere quanto tempo sarà necessario per attuare i provvedimenti e che cosa dirà il comitato regionale di controllo di fronte alle delibere dell'amministrazione ospedaliera, specialmente per quanto riguarda l'assunzione di nuovo personale tuttora problematica a causa del blocco [illegible] Stammati-Pandolfi.

g. m.

LIGURIA SPORT

I biancazzurri [illegible] in trasferta a Forlì

Sanremese con il dubbio tra Melillo e Pietropaolo

Caboni confermerà la formazione-base: «Non si può escludere un giocatore al primo sbaglio» - C'è fiducia

SANREMO — La Sanremese è partita per Forlì con un dubbio atletico: cambiare o non cambiare la formazione-base di questo brillante inizio di campionato? Per tutta la settimana, attorno ai biancoazzurri, si è parlato di un possibile cambio della guardia, al centro dell'attacco, fra Melillo e Pietropaolo, complice un certo appannamento fatto registrare dal primo a Treviso e in casa contro il Rimini: anche Caboni, il «mister», avrebbe meditato a lungo il possibile cambio. Ieri mattina, comunque, quando la comitiva biancazzurra ha preso il via per la trasferta romagnola, Caboni sembrava non aver più dubbi: «*Penso proprio che non ci saranno cambiamenti. Lo sguadro va bene così, anche se qualcuno può aver fallito una prova, non mi sembra giusto rischierlo al primo colpo*».

Melillo, al novarese per cento, guiderà ancora l'attacco biancazzurro. Il suo gioco, più manovriero e duttile di quello di Pietropaolo, potrebbe tornare comodo nel caso di un prevedibile «pressing» del Forlì. Sulla squadra romagnola Caboni ha avuto [illegible] ben precise: «*E' una compagine che ha una classica disposizione* — spiega il tecnico — *tale più [illegible] punti che ha raggranellato finora. Ha [illegible] un calendario ben più difficile [illegible] nostro. Il [illegible] d'autunno, poi, si è rinforzata con tre giocatori*». Una squadra da tenere sempre sotto se il suo allenatore di [illegible] il celebre Cineshino, ex regista della Juventus di Heriberto Herrera) sarà in tribuna, perché squalificato.

Per affrontare questo Forlì, la Sanremese darà quindi fiducia alla sua formazione più collaudata, sempre priva però di Guzmano, le cui condizioni migliorano di giorno in giorno. Giocheranno: Carrato; Maggioni, Tretter; Oliveri, Ciabero, Valle; De Luca, Paladino, Melillo (Pietropaolo), Trevisani, Scalvini. Per il ruolo di libero Enio Caboni indirizzerà su Oliveri: «*Sarei passato, a questo punto, ad impiegare un secondo libero. Oliveri dopo il battesimo del fuoco contro il Rimini, ci sarà molto utile*». — dice il «mister». La novità potrebbe esserci in panchina dove, come secondo portiere, dovrebbe tornare Lorenzetti, che ha ripreso in pieno la preparazione dopo la frattura all'una [illegible]: capitan Adriano e Pietropaolo (o Melillo, se all'ultima ora avvenisse il cambio) completeranno le forse a disposizione di Caboni.

La trasferta di Forlì ha avuto un curioso intermezzo: tutta la comitiva biancazzurra si è fermata, lungo il viaggio in Romagna, al Santuario della Madonna del Rosario di Pontenebbia. Sarà un caso, d'accordo, ma il presidente Borra, forse, ha voluto mantenere una promessa. Qualche domenica fa, all'intervallo, sul sbagliato da Scalvini, era stato detto che avrebbe portato a benedire i piedi del portiere Angelo al Santuario della Madonna di Pontenebbia. «*E non alla Sanremese sembriamo sempre le protagoniste* — ha detto, seriamente, Franco Barbaro, dirigente accompagnatore della squadra — *se approfitteremo per far benedire anche quelli di De Luca che, da anni, non centra [illegible] lo specchio della porta*».

L'atmosfera è distesa. Quando vengono i risultati, si sa, tutto sottre lieto. Anche Loris Trevisani è stato [illegible] giustissimo lungo il viaggio. C'è una ragione: al fischio finale della partita di Forlì, il «regista» biancazzurro scapperà subito alla volta di Torino dove, domani, si sposerà. Avrà una «licenza matrimoniale» brevissima, perché Caboni non ammette deroghe, ma Trevisan non ne fa un dramma: «*Un bel regalo di nozze sarà quello di non perdere a Forlì*», dice.

La Sanremese sarà seguita in Romagna dal solito pullman di «fedelissimi»; chi resterà a casa, come sempre, seguirà l'incontro in diretta (ore 14,30) dalle antenne di «Radio Sanremo 104».

Bruno Monticone

COSI'

Tre anni di squalifica all'allenatore Ciro Avantaggiato, ai tempi al centrocampista Franco Palazzo. 20 mila lire di multa alla società. I provvedimenti che hanno colpito il Pontelungo hanno suscitato polemiche. Tornano indietro di sette giorni: gli albenganesi riscrivono il Laigueglia sul campo Genta. Il Pontelungo chiude il primo tempo con un passivo di tre gol, ma nella ripresa la musica cambia: Palazzo accorcia le distanze.

Al 70' l'episodio decisivo: l'arbitro concede un rigore al Laigueglia (poi fallito da De Lorenzo). Si scatenano le proteste. Avantaggiato si alza dalla panchina per «calmare gli animi», e si avvicina all'arbitro Marchesi di Genova, circondato da alcuni giocatori. E' una scena da moviola, ma nella confusione si vede soltanto il cartellino rosso che decreta l'espulsione.

Venerdì la notizia della squalifica. Tre anni sono lunghi, ma nel calcio diventano eterni. Avantaggiato avrebbe stretto tra le mani il viso del direttore di gara. Forse Marchesi nel suo rapporto ha esagerato, ma è giusto precisare che è quasi impossibile arbitrare al Genta senza la paura.

Avantaggiato e tutto il Pontelungo hanno ottenuto l'etichetta di «cattivi», ma chi è senza peccato scagli la prima pietra. I bengala da oggi sono vietati.

Albenga, [illegible] deludi da oggi sono guai

Contro la Novese alla ricerca del primo gol e della prima vittoria in casa - Zenari: "Stiamo uscendo da un tunnel di incertezze,,

ALBENGA — *Se l'Albenga non sfonda oggi con la Novese il futuro sarà sempre più difficile e tutto in salita: questo il motivo dominante per la prova dei biancorari che di fronte al proprio pubblico non hanno ancora vinto e segnato una rete*

In settimana, nell'amichevole con l'Andora, l'Albenga ha messo in evidenza gioco e dinamismo [illegible] nei reti con Loretore, Graglia e Pivino che è salito in cattedra orchestrando la manovra. Ha stabilito Benassi pur senza assaporare la gioia del gol. Bene il centrocampo e la difesa con grosse doti di merito per il numero 12 Perruccio anche se gli sarà difficile insidiare la maglia di titolare a Goldiati.

Tutto questo si ripeterà di fronte alla Novese, che si è rinforzata durante il mercato autunnale e desta chiari sintomi di risveglio? L'allenatore Sergio Zenari dice: «Non dobbiamo guardare gli avversari, ma valutare bene le nostre possibilità. La squadra sta uscendo da un tunnel di incertezze, gioca un buon calcio, è mancata finora la mentalità vincente e la convinzione dei propri mezzi. Ed può parlare di un blocco psicologico non di problemi tecnici. Contro la Novese il risultato pieno ci serve per i punti

Anche Danilo Graglia, che rischia oggi di restare in panchina, afferma: «E' probabile che non stia attraversando un periodo ideale, ma se dovessi farmi l'esame [illegible] coscienza mi pare di [illegible] avere grosse colpe. L'aspetto più sconcertante della [illegible] recita tuttavia il perché la squadra, che dispone di un potenziale invidiabile, non riesca a esprimersi».

Le formazione da opporre alla Novese, è decisa per i dieci-undicesimi. I biancorossi dovrebbero andare in campo con : Galdiati; Dapa, Cantore; [illegible] Rembado, Fellegara; Revera, Aragone, Benassi, Pivino, Loretore. In panchina Perruccio, Semino e Graglia.

Giuseppe Morchio

PRIMA CATEGORIA — A Borghetto il Millesimo in [illegible] conferme

La parola d'ordine: fermate l'Argentina

Chi è disposto ad accettare la sfida lanciata dall'Argentina si faccia avanti. Non subito, visto che il campionato si è lasciato alle spalle appena sei giornate, [illegible] neanche troppo tardi, perché altrimenti il bel giocattolo rossonero rischia di trasformarsi in un carro armato. Per la prima volta dopo sei domeniche l'Argentina indossa l'abito nuovo della fuggitrice e guarda tutti dall'[illegible] verso il basso. Non c'è niente di [illegible] per carità (ad Arma [illegible] retrocessi dalla Promozione hanno subito detto che in Prima categoria vogliono rimanere soltanto una stagione), ma il fatto va sottolineato perché è il primo serio tentativo [illegible] agganciarsi dal gruppo.

Borghetto, Veloce e Cairese, le altre pretendenti al successo finale, l'hanno capito subito e hanno impartito precisi ordini al loro «gregari». Oggi, per esempio, all'assalto dell'Argentina va il Calizzano Bardineto matricola del campionato, parente stretta della Cairese.

L'arrivo [illegible] capolista segue di soli sette giorni la batosta [illegible] dal [illegible] sul neutro di Spotorno e i ragazzi del Ferro hanno un motivo in più [illegible] ricattarsi e per dimenticare quella infelice domenica. Sul piano tecnico l'Argentina parte nettamente in vantaggio, ma il Calizzano getta sulla bilancia il fattore campo, l'agonismo dei suoi giocatori e il caldo incitamento della tifoseria.

Borghetto, Veloce e Cairese fanno ovviamente il tifo per i padroni di [illegible] ma devono anche pensare a battere i loro avversari. Tutte e tre giocano in casa e sulla carta non sembrano così difficili. Forse il match più delicato è quello del Borghetto che ospita un [illegible] «guasto» dal pimpante successo sul Calizzano e dalla nuova gestione di Vittorio Panucci. Tra gli ospiti è previsto poi il rientro di Sergio Costa mentre i granata di Scazzola devono rinunciare a Grego che porta ancora sulle gambe i segni della battaglia di Cervo.

«*Brutto cliente, questo Millesimo, ma sul nostro terreno non possiamo accusare delle battute a vuoto*», taglia corto Scazzola. Stesso discorso lo fanno Cesare Brin, presidente [illegible] Cairese, e Giovanni Besio, direttore sportivo della Veloce: Cerisle e Cervese non sono da sottovalutare, ma per squadre che puntano in alto le insidie [illegible] altrove. La Cervese oltre tutto [illegible] può schierare Martini e Zambetti esclusi domenica scorsa e il Cerisle deve ancora rinunciare a De Rizzo.

Non sembra insomma una domenica dedicata a provocare grossi cambiamenti al vertice mentre qualcosa potrebbe succedere in coda. Ci sono due panchine traballanti (Giorgi del Pietra Ligure e Gaggero del Santa Cecilia) che hanno urgente bisogno di robusti puntelli per non far precipitare i loro occupanti. Il Pietra, che in settimana ha definito l'acquisto di Bertone, ex attaccante del Vado, va a bussare alla porta del Carlin's Boys che a Pian di Poma generosi non [illegible] sono mai stati. Più malleabile, anche perché si gioca al «Paraggiana», è l'avversario del Santa Cecilia, quel Don Bosco Vallecrosia che finora in trasferta non ha fatto vedere grandi cose.

Infine si mettono in viaggio anche Taggese e San Filippo Neri opposte rispettivamente ad Altarese e Cengio. Pignotti e Zanardini non [illegible] nelle condizioni di Giorgi e Gaggero, ma un'altra sconfitta potrebbe lasciare il segno.

Pier Paolo Cervone

In casa col Pietrasanta dopo la disgraziata partita di Alba

Imperia, il nuovo tandem del gol e tanta voglia di tornare grandi

Da Magaraggia a Prunecchi lo spunto decisivo?-Anche il presidente Duberti conta su una buona prestazione: "Contro il Torino abbiamo dimostrato di saperci fare,,

IMPERIA — «*Il Pietrasanta è un osso duro, lo scorso anno ha vinto il campionato, è una delle matricole di lusso [illegible] C.2, ha superato il suo girone di Coppa Italia. L'Imperia comunque* — ha dichiarato il presidente Angelo Duberti — *non scherza e l'ha dimostrato giovedì pomeriggio contro il Torino. Sono convinto che oggi i nerazzurri, anche se privi di tre titolari, faranno una grossa partita*».

Dopo i «fattacci» di Alba la Lega ha avuto un po' la mano pesante contro l'Imperia e ha squalificato Mazzuzzi (due giornate), Ottonello (due giornate), Landini (una giornata) e l'allenatore Gianni Brenna (una giornata). «*Sento di loro* — sostiene senza mezzi termini il direttore sportivo Chico Hansel — *sarà più duro, ma dobbiamo assolutamente fare risultato*».

I tifosi, galvanizzati dall'eccellente prestazione contro il granata, si sono mobilitati e, con ogni probabilità, oggi pomeriggio il «Ciclone» dovrebbe registrare un'affluenza notevole. Ieri mattina alcuni dirigenti hanno provveduto, come prevedono le nuove disposizioni di sicurezza, a fare rimuovere striscioni e cartelli.

Gianni Brenna, ad eccezione di Oddone, che lamentava qualche fastidio alla coscia, ha arruolato la probabile formazione. In porta il bravo De Vincenzi (autentica rivelazione contro il Torino), poi Soberto, Centofante; Berta, Turchio, Laura; Lombardi, Binotto, Magaraggia, Oddone, Prunecchi. Se Oddone dovesse restare fuori, il mister schierebbe il giovane Olivieri e spingerebbe avanti Centofante. In panchina: Olivieri e la punta Terrone.

«*Torchio* — ha detto Brenna — *si è ripreso bene e oggi farà il libero. Per lui non è un ruolo nuovo, sono certo che saprà cavarsela brillantino. Laura potrebbe essere, infatti, a Berta, un mediano suggeritore*».

Contro il Torino si è vista un'Imperia trasformata, in crescendo. Lombardi, che sta stabilmente sopra e poco convincente, ha finalmente tirato fuori le unghie. Contro il Pietrasanta ha promesso di ripetere la prestazione.

«*Prima giocavo male* — ha detto — *perché avevo dei problemi. Non [illegible] avevo fatto mistero. Ora sono più tranquillo e, oltre alla testa, comincIano a funzionare anche i piedi*».

Mancando Ottonello la bacchetta di regista dovrebbe prenderla Berta. Massimo sta giocando a ottimi livelli. Le retrovie, con Soberto e Centofante, risultano di classe, non dovrebbero dare preoccupazioni. In attacco le punte Magaraggia e il «bomber» Prunecchi (due gol al Torino) stanno dimostrando di aver intrapreso la strada giusta. Cominciano a muoversi con una certa scioltezza, a tratti sfoderano pezzi di bravura. Si capisce che la palla la sanno [illegible] are, sono veloci, opportunisti, buoni tiratori. Mancano [illegible] allenamento e affiatamento, cose che arriveranno nel giro di poco tempo, e forse anche già oggi pomeriggio contro il Pietrasanta. Le premesse di una vittoria, infatti, ci sono tutte.

Roberto Basso

Loano — Un pullman di tifosi, organizzato dal B.C. Loano partirà oggi (ore 13,30) da piazza del Mercato per seguire la squadra nassulle impegnata in Piemonte contro il Baveri Casale (ore 17,30).

SE LO DICE LUI

Sarò allenatore mimo

Oggi non sarò al solito posto, in panchina. Ad Alba sono stato squalificato e «condannato» dall'arbitro a lasciare l'abito della spettatore qualunque. L'ultima volta che mi successe un analogo inconveniente fu cinque anni fa. Ero allenatore della Sanremese e giocavamo contro la Biellese, sul campo neutro di Arma di Taggia. Furono momenti ed esperienze molto tristi. Ma è acqua passata. Oggi al «Ciclone» seguirò i miei ragazzi contro il Pietrasanta in mezzo ai tifosi. Non starò però seduto in tribuna. Proprio non ce la faccio. Il presidente mi ha invitato al suo fianco, l'ho ringraziato ma ho rifiutato. Resterò in piedi, accanto alla rete di protezione, proprio dietro la panchina dell'Imperia. Sono convinto che se i giocatori mi hanno costantemente sott'occhio le cose potranno andare meglio.

In un primo tempo, spero abbiamo appreso nella mia giornata di squalifica (successo tre abbastanza amaro) si era pensato anche che Hansel potesse prendere il mio posto. Poi l'idea è stata scartata perché Chico è regolarmente iscritto tra i dirigenti sportivi e, come tale, non può andare in panchina. Il posto, quindi, resta vuoto.

Gianni Brenna

L'esordio dell'ultimo arrivato fra i biancoblù in trasferta a Carrara

Il Savona con Zorzetto e con coraggio

L'escluso è Ratto, molto provato dalla prima parte di stagione - Conferma per Testa e coppia «Marco-Prati»

Questa domenica

CALCIO

Serie C 2

Imperia, stadio Ciclone, ore 15: Imperia-Pietrasanta

Serie D

Albenga, stadio Riva, ore 14,30: Albenga-Novese

Promozione (ore 15)

Loanesi-Corniglianese
Sampierdarenese-Levante C
Ventimigliese-Ovadamobili
Andora-Alassio
Vado-Adee Dianese
Rivarolese-Intemelia (campo Rivarolo)
Liberta-Finale Ligure (campo Serravalle Scrivia)
Varazze-Carrarese

1° categoria (ore 15)

Veloce-Cervese
Borghetto-Millesimo
S. Cecilia-D. Bosco Vallecrosia (campo Paraggiana, Albisola, ore 14,30)
Cairese-Cerisle
Altarese-Taggese
Cengio-S. Filippo Neri
Carlin's Boys-Pietra Ligure (campo Pian di Poma, Sanremo)
Calizzano Bardineto-Argentina Arma

2° categoria (ore 15)

Girone A

Aquilotti Alassio-Loca
Bastia-Pontelungo
Camporosso-Borgio Verezzi
Finalborghese-Pontedassio
Gior. Bordighera-Sant'Ampelio
Laigueglia-Sanremo
Pietra Sport-San Bartolomeo
S. Bernardino-Riviera dei Fiori (campo Loca)

Girone B

Dego-[illegible] Vado (ore 14,30)
Don Bosco Savona-Celle Ligure (Legino, ore 14,30)
Fornaci-Albissola (Legino, ore 15)
Latisana-Rocchettese (Santuario, ore 15)
Noiese-Lavagnola '75 (Noli, ore 15)
Spotornese-Priamar (Spotorno, ore 15)
Villetta-Millesimo (Albissola, ore 14,30)

Così il Savona in radio e tv

SAVONA — Questa sera, come sempre, sugli schermi di Savona tv (ore 20,30), «Domenica sport» in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria». Ci sarà un'ospite davvero eccezionale: Francesca Forte, la bimba di Carrara operata per il tumore alla testa e ora tornata guarita a casa. Il primo appello de «La Stampa» per poterla operare parli proprio da Savona tv.

Radio Savona Sound (fm 104) a partire dalle 14,25 (l'incontro inizierà alle 14,30) trasmetterà la telecronaca della partita

— [illegible] calendario guarda maligno i [illegible]. Li manda sul difficile campo di Carrara nel momento più delicato dall'inizio [illegible] stagione, mentre il Prato riceve il Derthona. Stasera svanisce il bel sogno? Locatelli, superstizioso, tocca ferro. Poi fa un discorso serio: «*Non c'è scritto da nessuno parte che il Savona debba restare [illegible] festa alla classifica per tutto il campionato. Siamo partiti per disputare un [illegible] dignitoso, ma ci [illegible] [illegible] poter dare qualcosa in più. Non ci tireremo indietro, la squadra combatterà sempre com'è abituata a fare. Se però non vedessimo tutti risultati brillanti, non sarebbe il caso di mettere in croce i ragazzi: sarebbe controproducente e si rischierebbe di compromettere tutto il lavoro impostato [illegible] società*».

Sono discorsi giusti e cauti, perché l'organico del Savona, che non è certo da buttare, almeno sulla carta non può essere paragonato a quello delle compagini favorite (lo Spezia ha insegnato). Ma a [illegible] il ruolo di guastafeste che la sua squadra ha assunto piacemolto. Invita i ragazzi a non risparmiarsi, e sarà così anche a Carrara: «*In fondo il campionato è lungo e può succedere di tutto*».

Perché Zorzetto entra subito? «*E' a posto con la preparazione, [illegible] che se non ancora al massimo, e arriva a proposito per sostituire Ratto, stanco fisicamente e psicologicamente. Ci voleva proprio*». La formazione: Zappa; Serratore, Dainese; Zorzetto, Beremin, Gola; Testa, Bassio, Marcolini, Zunino, Prati. Un centrocampo forse un po' troppo leggero, ma Chico assicura che il turno di riposo a Ratto era indispensabile. Aggiunge: «*La Carrarese gioca di calcio, noi dobbiamo ribattere con la stessa arma. Chiuderci sarebbe inutile, l'abbiamo sperimentato a nostre spese*».

Quello di Carrara sarà dunque un Savona coraggioso; non suicida, ma pronto a sfruttare le armi della manovra, a mettere in moto, [illegible] Testa rifinitore-tornante e Zunino regista di centrocampo, le due punte Marcolini e Prati. Bisognerà evitare gli errori visti contro lo Spezia, certi schemi troppo scontati, e ricorrere alla fantasia che aveva caratterizzato le prime prestazioni. Per la panchina Locatelli non ha [illegible] decisu tra lo stesso Ratto, Altovino e Fulcheri.

[illegible] Carrarese ha cinque punti, due in [illegible] dei biancoblù: [illegible] i [illegible] si tratta della grande occasione per agganciarsi alla vetta e rispettare il ruolo di favorita che le veniva assegnato all'inizio del torneo. Il pronostico della logica è dalla parte dei padroni di casa, ma Locatelli sembra assai più fiducioso che nei giorni scorsi. «*L'importante sarà capire gli errori e ritrovare la fiducia* — ha spiegato — *e i ragazzi hanno capito al polo l'una e l'altra cosa. Certo, oggi sarà duro, ma il Savona delle prime giornate può tornare con un risultato utile. Speriamo di non commettere ingenuità, il resto dovrebbe venire solo*».

Per il Savona comincia un ciclo terribile, ma anche rivelatore.

Sandro Chiaramonti

Sanremo — I vigili del fuoco hanno vinto il torneo calcistico a 11 giocatori disputato sul campo di Pian di Poma. Nella finalissima hanno battuto per 3-2 dopo i calci di rigore la squadra della «polizia stradale». I tempi regolamentari e i supplementari si erano chiusi sullo 0-0. Al terzo posto si sono classificati [illegible] agenti di custodia

PROMOZIONE — Due confronti diretti [illegible] derby caratterizzano [illegible] giornata

Vado [illegible] il sorpasso, Varazze torna a casa

[illegible] Andora sognano [illegible] vincere [illegible] l'Alassio imbattuto - Dagnino conta [illegible] Raimondo per «curare» l'attacco

Ci sono due confronti diretti, Vado-Dianese e Varazze-[illegible] e un derby, Andora-Alassio; gli ingredienti non mancano per promettere [illegible] giornata ricca di emozioni nel campionato di Promozione. Il Vado tenta l'operazione sorpasso. Al Chittolina arriva la capolista. L'occasione è ghiotta. Tonelli ha con-[illegible] anche «Bubu» Buscaglia, l'ultimo acquisto, il bomber proveniente dal Latina, ma forse è soltanto una mossa tattica.

La preparazione dell'attaccante è incompleta, difficilmente potrebbe resistere l'intero incontro. E' certo però il rientro di Iannelli o [illegible] quello del capocannoniere Brondo. Giorgio Bartoli, attivissimo sul mercatino autunnale, ha ceduto Carlo Bertone al Pietra Ligure. Marsano alla Pro Recco e Traina alla Bu-[illegible]

[illegible] Dianese, recuperato Montini, l'incognita è Gigi Bosca. Il centrocampista [illegible] cusa ancora dei dolori al ginocchio e potrebbe essere costretto a rinviare il suo ritorno in campo. [illegible] dovesse farcela. E' pronto a sostituirlo D'Errico. Per il Varazze è finito l'esilio. Torna oggi a giocare sul suo campo. Il Pino Ferro, dopo il restauro, sarà in festa per la visita della Carrarese, un cliente pericoloso. Il [illegible] Del [illegible] rientra in squadra dopo la squalifica. La società ha acquistato dalla Rivarolese il centrocampista Gualtieri, 22 anni, che era inattivo da un anno.

Anche la Carrarese, decimata da una serie di circostanze sfortunate, sta cercando rinforzi. A Ferraro, già impiegato nel recupero di Ventimiglia, potrebbe aggiungersi Alberto Tonoli, [illegible] anni, fratello dell'allenatore biancorosso, esperienza in serie [illegible] con il Bari e fra i semiprofessionisti con Savona e Sanremese; l'anno scorso al [illegible] Ligure [illegible] Prima categoria; è un difensore che [illegible] pizzi Longoni, rimasto a fare il preparatore atletico [illegible] Savona. Senza Perotti, Budicin e Meggiolaro, la Carrarese potrebbe oggi dover fare a meno anche di Becco, Balocco e Carra, influenzati.

Ad Andora si sogna. L'Alassio è ancora imbattuto. Quale soddisfazione migliore per i biancoblù che infliggere ai cugini la prima sconfitta stagionale? Con le «vespe» gioca Pistone, un ex dell'Andora. L'arbitro genovese Ranghi ha preso un abbaglio. Ha confuso i baffi di Lardo con quelli di Beltramo che protestava a fine gara e così è essere squalificato è stato il centrocampista e non l'attaccante. Oltre a lui, al Finale oggi mancherà Battistel, stirato, ma rientrano [illegible] compenso [illegible] e De Scalora.

Un acquisto per l'Intemelia, si tratta di Raimondo, 21 anni, attaccante già di Savona e Alassio. Con lui, Dagnino spera di curare la sterilità offensiva. Buscaglia, Ferlito [illegible] Monza hanno dato forfait e gli amaranto si affidano ai giovani rincalzi. La Ventimigliese è al completo. Nella Loanesi rientrano Saigoni [illegible] Favani, forse viene confermato Vecchio e non c'è l'infortunato Montali.

Stefano Delfino

Sanremo — Venerdì prossimo si riunirà il consiglio scolastico distrettuale. Tra gli altri punti all'ordine del giorno il bilancio di previsione per il 1980 e la [illegible] sostituzione dei membri decaduti della commissione elettorale distrettuale

TEATRO COMUNALE CHIABRERA

Domenica 11 novembre ore 16,30

3ª recita

TARTUFO

di Molière

[illegible] TEATRO [illegible]

Per facilitare la partecipazione di chi abita lontano

orario pomeridiano

Per consentire ai giovani di trascorrere un pomeriggio sereno e valido culturalmente

prezzi eccezionali

Poltrona platea (ridotto giovani) L. 3.000 - normali L. 6000

P[illegible] di balconata e posto di palco (ridotto giovani) L. 2500 normali L. 5500

Sedie numerate gallerie (ridotto giovani) L. 2000 - normali L. 3000

Ingresso gallerie (ridotto giovani) L. 1000 - normali L. 1500

Vendita dei biglietti al botteghino del Teatro da giovedì 8 novembre, ore 9 - Telefono 20.406.

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI [illegible] angolo via XX Settembre

TELEF. [illegible] TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

■ VOLPE	da lire	[illegible]
■ PERSIANO	da lire	[illegible]
■ CASTORO	da lire	590.000
■ OPOSSUM T.	da lire	490.000
● CASTORINO	da lire	450.000
■ AGNELLO	da lire	220.000
● LAPIN	da lire	45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

■ GARANZIA PELLI PREGIATE
■ PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
■ FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA. RITIRATE CON COMODO

IMPERIA

vendo

licenza pelletterie e calzature, ingrosso, d[illegible] glio, possibilità deposito in zona centrale.

Tel. 0183.63.734.

L'AVIS

fa appello alla DONA SANGUE vostra generosità dalla un po' del vostro s[illegible]

Oggi alle ore 14,30

RADIOCRONACA DIRETTA

Savona-Carrarese

■ ampi servizi sui risultati A-B-C e categ. minori

RADIO SAVONA SOUND FM 104-95,700

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-84264; Domodossola 0324-41702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43439

Mantenere intatte le caratteristiche

Dalla Regione invito per il centro di Novara

"Queste raccomandazioni sono legate all'esecuzione del piano di attuazione„ dicono all'assessorato per l'urbanistica

NOVARA — *«Raccomandazioni»* sono state inviate dalla Regione all'amministrazione comunale di Novara a proposito degli interventi edilizi previsti nel centro storico per garantirgli il mantenimento delle caratteristiche architettoniche ambientali della zona.

Le osservazioni dell'organismo piemontese riguardano in particolare l'insediamento della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde nell'area della tipografia San Gaudenzio e l'ampliamento della Banca Popolare di Novara nell'edificio di corso Italia e via Cairoli.

«Gli inviti — spiegano all'assessorato all'urbanistica — *sono stati allegati alla delibera di approvazione del piano pluriennale di attuazione, lo strumento di programmazione urbanistica della città».*

Il Ppa costituisce, infatti, il mezzo mediante il quale il Comune disciplina lo sviluppo edilizio a Novara, rilasciando le licenze di costruzione solo per quelle opere inserite nel piano.

In particolare, la Regione ha disposto che il Comune effettui uno *«specifico studio di dettaglio sull'insieme degli edifici e degli spazi dotati di particolare significato architettonico ambientale»* nell'area interessata all'insediamento della Cariplo.

Il rilascio della licenza edilizia riguardante l'ampliamento della Banca Popolare, invece, è subordinato *«all'impegno dell'amministrazione comunale a predisporre un piano esecutivo esteso all'intero isolato».*

Le due *«raccomandazioni»* dell'organismo piemontese sono infatti direttamente collegate ai progetti di massima presentati dagli istituti bancari. *«Il programma della Banca Popolare di Novara prevede la ristrutturazione dell'attuale albergo Italia, una costruzione che sorge dirimpetto alla vecchia sede della Popolare. L'edificio in parte verrebbe destinato a uffici e in parte ad alloggi, nel quadro del piano di edilizia convenzionata».*

Più articolato il progetto della Cariplo, uno studio che prospetta sull'area della Tipografia San Gaudenzio (a ridosso dei giardini del vescovado di piazza Puccini e piazza Bellini) l'abbattimento dell'attuale edificio e dei muri di cinta con l'unificazione delle due piazze. Al centro di questa piazza sorgerebbe la nuova sede della Cariplo, una costruzione ultramoderna attorniata da giardini e spazi liberi.

Su il progetto della Popolare, che sotto il profilo architettonico non turba le caratteristiche del centro storico (la sola remora è rappresentata sotto il profilo ricettivo dalla scomparsa di un albergo, ma ne sta sorgendo uno di pari dimensioni nei pressi della stazione ferroviaria) ed è legato all'impegno dell'amministrazione per il piano di edilizia convenzionata, il progetto della Cariplo ha alimentato numerose riserve sulla sua attuazione.

Infatti, sono parecchi i novaresi che considerano un'inconcepibile la trasformazione apportata in piazza Bellini e piazza Puccini con al centro un edificio dalle linee «spaziali» in contrasto con lo stile antico del centro storico.

Roberto Eynard

Borgomanero in attesa del sindaco

BORGOMANERO — Socialisti e socialdemocratici in lizza per la scelta del nuovo sindaco, che dovrebbe sostituire il dimissionario avvocato Gabriele Giacomini dei psdi.

Giromini si è dimesso fin dal 2 ottobre scorso per far posto al compagno di partito ed ex sindaco geometra Peppino Cerutti. L'avvicendamento, tuttavia, non è possibile, perché il psi si sarebbe inaspettatamente opposto ad un ritorno di Cerutti.

Sul problema sono intervenuti i repubblicani, i quali hanno minacciato di passare dall'attuale stato di «astensione benevola» ad una posizione di netta opposizione. Ieri si è espresso anche il pci, che ha dichiarato di essere disposto a uscire dalla maggioranza se i due partiti socialisti non troveranno l'accordo. (f.a.)

Per il 4 novembre

Le corone d'alloro ai caduti

NOVARA — *La «giornata delle forze armate e del Combattente» viene celebrata oggi anche a Novara con una serie di manifestazioni organizzate dal presidio militare. Alle 10, dopo che un corteo di ex combattenti avrà portato corone d'alloro al monumento ai caduti, si svolgerà in piazza Martiri della Libertà, la cerimonia dell'alza bandiera: accanto al tricolore saliranno i gonfaloni del comune e della provincia.*

La celebrazione ufficiale avrà luogo alle 11 alla caserma Passalacqua, presenti le massime autorità locali. Dopo la celebrazione della messa al campo davanti ai reparti in armi con 5 bandiere di guerra, verrà data lettura dei messaggi del Capo dello Stato e del ministro della Difesa.

Ci sarà quindi il discorso del comandante del presidio, generale Saverio Gala e la consegna di decorazioni al valor militare (alla memoria) di ex partigiani. La cerimonia si concluderà con la sfilata di unità militari.

A mezzogiorno, alla caserma Cavalli sarà aperta una mostra di «armi, mezzi e materiali» in dotazione alla divisione corazzata «Centauro», mostra che sarà aperta al pubblico sino alle 16,30. Dalle 14 alle 16,30 potrà essere visitato anche l'aeroporto militare di Cameri.

Le manifestazioni del 4 novembre si concluderanno in piazza Martiri alle 17 con l'ammaina bandiera dopo il concerto della banda della brigata «Curtatone».

p.b.

Sostituirà il Cadorna, crollato nell'alluvione dell'ottobre di due anni fa

L'Anas lo ha assicurato: il 20 novembre sarà aperto a Verbania il ponte sul Toce

L'opera consentirà il ripristino del traffico regolare sulla bretella tra la statale del Sempione e quella del lago Maggiore - L'ultima piena del fiume, il mese scorso, aveva spazzato via anche il ponte provvisorio di barche

VERBANIA — La direzione compartimentale di Torino dell'Anas ha assicurato che il nuovo viadotto sul fiume Toce sostitutivo del ponte crollato nell'ottobre di due anni fa per un'alluvione, sarà aperto al traffico il 20 del mese.

L'opera, la cui ultimazione ha già subito un ritardo di oltre sei mesi anche sull'ultima delle date previste, consentirà finalmente il ripristino della normale viabilità sulla bretella tra le statali 33 del Sempione e 34 del Lago Maggiore: il traffico era diventato ancora più problematico dopo che la piena del Toce del 15 ottobre scorso aveva spazzato via anche quel ponte di barche che, seppure a senso unico alternato e con limitazioni di peso, garantiva un certo collegamento sull'importante arteria internazionale.

Sui problemi e sulle conseguenze scaturiti dall'alluvione di metà ottobre, gli onorevoli Motetta e Castoldi, entrambi del pci, hanno inoltrato un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici, onorevole Franco Nicolazzi, con preghiera di risposta in commissione.

I due parlamentari chiedono al ministro di sapere *«quali concreti provvedimenti egli intende assumere in merito ai gravi danni arrecati ai comuni, alle strutture pubbliche, alle aziende artigiane e alle proprietà private dalla recente e purtroppo ennesima alluvione che ha colpito le zone del Verbano, Cusio, Ossola».*

Chiedono inoltre se non intende affrontare un piano organico onde realizzare un'adeguata sistemazione dell'assetto idrogeologico della zona e ricordano che in due anni le vittime sono state più di venti mentre i danni hanno superato di parecchie le decine di miliardi. a.c.

Proteste per le strade

Cristo s'è fermato a Piedimulera

MACUGNAGA — I sacerdoti della Valle Anzasca hanno inviato un telegramma al presidente della Repubblica Pertini dopo i funerali di don Sisto Bighiani, il prete-partigiano morto sulla statale che porta a Macugnaga.

I sacerdoti anzaschini, particolarmente colpiti dalla perdita del parroco, hanno voluto attirare l'attenzione del capo dello Stato sulle condizioni di pericolo della loro strada, percorsa quotidianamente da automezzi di ogni tipo e da carichi pesanti con un volume di traffico sempre crescente.

«E' una grave inciviltà per i valligiani che la percorrono ogni giorno» aveva detto il vescovo di Novara mons. Aldo Del Monte durante le onoranze funebri a don Sisto. *«Cristo si è fermato a Piedimulera»* aveva ribadito don Severino Cantonetti, vicario del clero anzaschino, ed è proprio don Cantonetti a farsi interprete della realtà della Valle: *«Don Sisto è caduto in un grosso cunicolo scavato nella strada per i lavori conseguenti all'alluvione dell'anno scorso».*

Lungo tutta la valle da Piedimulera a Macugnaga si accusa la lentezza nell'esecuzione delle opere, la pericolosità dei tornanti, la mancanza di protezioni dove la strada corre a picco sui burroni, il pericolo sempre incombente di frane e smottamenti.

Che la statale di Valle Anzasca sia *«una grave inciviltà»* lungo tutto il suo percorso, si sono resi conto ancora una volta le numerose persone che venerdì sono salite a Macugnaga per le estreme onoranze a don Sisto, dando luogo a una manifestazione di stima e di cordoglio per la figura del sacerdote tragicamente scomparso. (b. o.)

Cassa integrazione alla Revelli

LAVENO — Cassa integrazione a zero ore in applicazione della legge speciale per le aziende in via di ristrutturazione per 120 dipendenti della ceramica Revelli di Laveno che, dopo sette mesi di lotta, hanno così vinto la loro prima battaglia opponendosi al licenziamento e alla definitiva chiusura dello stabilimento.

Ora l'azienda, insieme con i sindacati, dovrebbe varare il piano di ammodernamento e ristrutturazione (a. c.)

gabetti in tutto Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

VIALE PIAZZA D'ARMI

in nuovo complesso vendiamo appartamenti pronta consegna, varie metrature: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina L. 29.600.000; ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, 3 balconi, cantina L. 32.800.000; box a L. 3.500.000. 40% mutuo finanziario decennale.

VILLE A SCHIERA

adiacenze C.so Risorgimento, vendiamo consegna primavera '80 composte da: piano seminterrato: taverna, cantina, servizio, 2 box; piano rialzato: ingresso, soggiorno, pranzo, cucina; piano primo: 3 camere, 2 bagni; piano secondo: mansarda con bagno e terrazzo, giardino privato e condominiale. L. 92.000.000. 30% mutuo fondiario. A richiesta finanziario.

Organizzata dal Cai di Novara

In gita a Campello

Alla scoperta della Bocchetta di Rimella

CAMPELLO MONTI — *Nel calendario delle gite organizzate per il 1979 dalla sezione Cai della provincia di Novara, l'ultimo appuntamento è per domenica 4 novembre a Campello Monti, meta la bocchetta di Rimella, a metri 1926, tra Campello e la Valsesia.*

Gli appassionati della montagna, che concluderanno una serie di gite che hanno riscosso un notevole successo iquattro alla «riscoperta dei nostri parchi» e una alla bocchetta di Campo, nel 1894, in Val Grande), dedicheranno parte della giornata alla sistemazione dello storico cimitero di Campello, realizzato nel 1551 per disposizione di monsignor Ubertino, vescovo di Cirene, dove sarà posta una lapide a ricordo di quando si poté seppellire i defunti in Campello, anziché portarli in Valsesia, a Rimella.

Da una altitudine di 1300 metri, i portatori erano costretti a salire sino a 1929 per poi ridiscendere a 1176, cosa che, fatica a parte, d'inverno, quando la mulattiera non era praticabile, obbligava a conservare i cadaveri nella neve fino a primavera.

Così dice la lapide: «Nel 1551 monsignor Ubertino, vescovo di Cirene, percorreva in visita queste regioni a nome del vescovo di Novara, cardinale Ippolito d'Este. Recavasi egli da Rimella a visitar la Valle Strona, quando, giunto stanco morto alla colma che divide i due versanti, incontrò un funerale che da Campello recavasi a Rimella. Compassionando il più presto l'enorme fatica di quella povera gente, comandò che si riportasse il cadavere a Campello e lui benedisse egli stesso uno spazio di terreno che servir dovesse da cimitero». a. m.

Ufficio tasse Ancora polemiche

NOVARA — La polemica sollevata dai consiglio dei delegati dei lavoratori del comune di Novara sul «dissesto» in cui verserebbero gli uffici della ripartizione imposte e tasse non è sopita. Dopo la risposta data dal sindaco, anche a nome della giunta, c'è una nuova presa di posizione del consigliere comunale del pdup Giancarlo Grasso.

In una lettera inviata al sindaco e per conoscenza ai giornali Grasso definisce pretestuose le argomentazioni portate nel dibattito dal primo cittadino e pone una serie di interrogativi.

Riguardano l'efficienza del servizio di accertamento e riscossione dei tributi per l'occupazione delle aree pubbliche e per la raccolta dei rifiuti solidi; la gestione-stralcio dell'abolito ufficio imposte di consumo; la riorganizzazione e il potenziamento del nucleo informatori tributari; l'utilizzo del centro elaborazione dati, anche per l'istituzione di una anagrafe tributaria.

E ancora: i rapporti con gli uffici finanziari dello Stato, carico di una perizia tecnica particolareggiata, corredata da proposte e relativi costi di intervento. (l. l.)

Apparteneva a una nota famiglia di albergatori

Cameriere di Briga muore a Londra forse per infarto: aveva vent'anni

BRIGA NOVARESE — Un giovane cameriere di Briga, Federico Quirico, detto Chicco, è morto improvvisamente a Londra sul lavoro. Secondo le prime notizie arrivate ai parenti, il ragazzo sarebbe stato stroncato da un infarto sabato mattina mentre stava per servire la prima colazione.

Chicco Quirico, che in paese era molto conosciuto, si trovava a Londra solo da poche settimane. Lavorava in un locale di proprietà di un altro brighese, Giulio Comoli, e si sarebbe dovuto trattenere in Inghilterra il tempo necessario per imparare l'inglese.

Apparteneva, infatti, ad una nota famiglia di albergatori: lo zio, Emilio Quirico, aveva gestito i ristoranti dei casinò di Sanremo, Campione d'Italia e San Marino; il padre Emiliano Quirico è portiere d'albergo a Milano. Chicco aveva intrapreso la carriera del maitre d'hotel e, dopo aver frequentato la scuola alberghiera, si stava perfezionando nelle lingue.

Le circostanze in cui è avvenuta la morte non sono ancora del tutto note. Il padre del giovane (la madre si trova a Santa Margherita Ligure) è partito per Londra per riportare a Briga la salma del ragazzo, che avrebbe compiuto vent'anni il 7 dicembre prossimo. f. a.

Sesto Calende — Trauma cranico e prognosi riservata per un giovane di 18 anni, Roberto Tittonel.

Nuovo Consiglio al "Gallarini"

NOVARA — Interamente rinnovato nei suoi componenti designati dal consiglio comunale di Novara, si è insediato il consiglio di amministrazione del civico collegio-convitto «Gallarini», formato da Giulio Bedoni, Maurizio Carraro e Vittorio Turdisi.

Dopo aver eletto presidente dell'ente il dottor Carraro, che succede così nell'incarico al dottor Vito Cafagno, il consiglio ha compiuto con la collaborazione del segretario, don Carlo Acquati, i primi adempimenti d'obbligo, effettuando un sopralluogo al monumentale complesso edilizio che per oltre un secolo fu la sede del collegio e che in questo settimane è stato al centro di un animato dibattito fra chi ne ha propugnato la demolizione e coloro che, richiamando il vincolo apposto dalla sovrintendenza ai beni culturali, ambientali ed architettonici, si sono levati a sostegno di un restauro conservativo e di un riutilizzo.

In seguito alla visita, il consiglio ha programmato una serie di immediati piccoli interventi, quali la collocazione di transenne attorno all'edificio, l'eliminazione di un abbaino pericolante e la copertura provvisoria di uno squarcio che si era aperto nel tetto dell'ala degradata del complesso.

Poiché nell'assieme le strutture del vecchio collegio non si presentano — fatte alcune eccezioni — in condizioni precarie il danni più ricorrenti si registrano all'apparato decorativo (in cotto), il consiglio ha deliberato di affidare ad un ingegnere l'incarico di una perizia tecnica particolareggiata.

Rigurgito di latte un bimbo muore

ARONA — Un rigurgito di latte ha ucciso un bambino di 8 mesi, Nicola Aspres. Il fatto è accaduto l'altra sera nell'abitazione della famiglia Aspres in via Vittorio Veneto. Se n'è accorta la madre quando è andata accanto al lettino in cui aveva messo il bimbo a dormire dopo la poppata. La donna si è resa subito conto che qualcosa non andava.

Ha chiamato un medico e nel frattempo, insieme con il marito, Mimmo, ha tentato di rianimare la creatura, ma invano. Anche il medico, arrivato poco dopo, non ha potuto far altro che constatare il decesso. Mimmo Aspres è molto conosciuto in città dove ha una bottega di calzolaio in via Roma. (m.b.)

STENO DATTILOGRAFA
in 1 anno
metodo programmato audiovisivo
programmi regionali
istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittoria, 5 - Tel. 24.973
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
Vercelli-Intra - C. Garibaldi 52 - T. 45.259
Borgomanero - V. Marazza, 44 - Tel. 841.905

ITALCASA s.r.l.
Filiale di NOVARA
Via Azario, 1
Tel. 0321/390.443
Capitale sociale L. 200.000.000

NOVARA - Via Bossi: vero affare, libero appartamento, costruzione 1967, in ottimo stato di conservazione, ampio ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazza mq 16, cantina, posto macchina, L. 22.000.000. Possibilità mutuo agevolato sino al 50%.

NOVARA - Via Cove d'Assi (Zona S. Martino): libero attico di mq 85, composto da ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 1 camera letto, Bagno, balcone, terrazza di mq 15, cantina, box. L. 13.000.000 contanti, più 10.000.000 dilazionati.

NOVARA - Via Fara: libero appartamento di mq 100, composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 camere letto, cantina, box. L. 27.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Via Podgora: appartamento di mq 105 circa composto da: ingresso, cucina, abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, solaio, cantina, box. L. 29.000.000. Mutuo sino al 50%.

SUNO - Via Cascina Visconti: cascina da ristrutturare, divisa su 3 piani, con 500 mq di terreno, composta da 3 locali piano terra, 3 locali primo piano, 2 locali piano secondo, con progetto già approvato di ristrutturazione. Mutuo sino al 50%.

OLEGGIO - Villa in costruzione, consegna fine anno, disposta su 2 piani di mq 130 caduno, così composta: piano terra locale cantina, 3 box, bagno, locale uso lavanderia e sala giochi; 1° piano composto da: 3 camere letto, salone, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Terreno di mq 1000 circa. L. 80.000.000 dilazionabili.

Luna park e proteste

«Quei tamburi ci fanno impazzire»

NOVARA — Molte persone lamentano l'assordante rumore dei «baracconi» del luna park: si sono insediati, con qualche giorno di anticipo, nella vasta area messa a disposizione dal comune tra viale Verdi e viale Giulio Cesare e non hanno atteso *«che fosse finita»* (si aprirà solamente lunedì) per mettersi in funzione.

«Per parecchie ore al giorno siamo frastornati da musica di ogni genere diffusa dagli altoparlanti al massimo volume e non ce la facciamo proprio più» queste le proteste.

Qualcuno parla, in particolare, di un certo disco che più che a musica sembra un rullo di tamburi. *«E' qualche cosa che scuote i vetri delle nostre abitazioni, rompe i timpani, fa male allo stomaco e riduce i nervi a pezzi: quel tamburo ci fa impazzire».* r. s.

Novara è al via per il gran finale del concorso «Piatto dell'artista»

NOVARA — *Martedì 6 novembre incomincerà il «gran finale» novarese del concorso culturale-gastronomico, che porterà all'assegnazione del «piatto dell'artista» a chi sarà considerato lo chef dell'anno per la provincia di Novara e tutti gli altri premi ai pittori ed ai poeti che sono stati abbinati ai locali.*

Come abbiamo già detto saranno in gara a Novara il ristorante «Latin pub», la trattoria «dell'amicizia», più conosciuta come «Tri scalin», il ristorante «La Cavallotta» e l'autohotel «La Meridiana».

Inaugurerà la serie il rinnovato locale di Salvatore Quistino Sella, che i più anziani ricordano sotto il nome «Cantinone». Ora i tempi sono cambiati, il locale è stato completamente trasformato anche se non ha perso le sue caratteristiche. Lo stesso nome scelto «Latin pub» gli permette di conservare qualcosa di diverso da tutti gli altri.

Per la serata di martedì 6 lo chef di turno, Mario Toffanin, ha preparato un menù che raccoglie piatti caratteristici locali ed altri più ricercati. Si inizierà con una sfilata di funghi «porcini e chiodini della casa» ed in aggiunta una misteriosa «perla del Veneto» con pane nero caldo. Poi il piatto in gara «riso pilav in 5 salse» e via di seguito con «filetto alla principe Cermoselski», gorgonzola, ananas e meringa. I vini: bianco Custoza, Soave e moscato.

Per la pittura sarà presente Giovanna De Lorenzis, una pittrice che nelle sue opere trasfonde l'amore ed i colori della provincia.

Poeta sarà uno dei più noti a Novara per quanto riguarda la riscoperta del dialetto: Mario Rossi. Ideatore e realizzatore del «taquin da Nuara», fondatore della compagnia dialettale del «Gelindo», presenterà per il concorso la sua ultima composizione. l. l.

Verbania, arresti per un furto

VERBANIA — Agenti di polizia hanno arrestato, mentre uscivano dalla finestra al piano rialzato di un alloggio di via Castelli 30 in cui avevano rubato oggetti in oro e preziosi per circa tre milioni, Federico Palombini, 24 anni, e Nicola Francioli, 23 anni, entrambi disoccupati, pregiudicati, abitanti a Verbania in via Vittorio Veneto 131 il primo, e in via De Notaris 33, .

Arrestato per detenzione abusiva di 80 proiettili per armi da fuoco, calibro 22 e calibro 7,65, Felice Uccelli, 44 anni, impiegato di banca, abitante a Verbania in via Ticino 22. Gli agenti sono arrivati a lui durante una serie di controlli in abitazioni di collezionisti di armi. Un hobby che consente loro, con appropriate licenze, di detenere ai armi di vario genere, ma non le relative munizioni. (a. c.)

DA OGGI
a NOVARA in corso Torino 27/G
la PELLICCERIA GARINO
offre la nuova collezione di pellicce (di propria produzione) pronte e su misura. Modelli esclusivi taglie forti e calibrate. Malgrado forti aumenti sui mercati internazionali i nostri prezzi sono con
sconti del 50 %
Alcuni esempi:

giaccone marmotta cinese	ceduta a L.	650.000
giaccone opossum	ceduta a L.	720.000
giaccone marmotta canadese	ceduta a L.	1.190.000
giaccone volpe rossa	ceduta a L.	980.000
giaccone visone intarsio	ceduta a L.	840.000
giaccone wallabi (canguro)	ceduta a L.	690.000
pelliccia z. persiano nero grigio marrone	ceduta a L.	550.000
pelliccia visone black demi buff. pastello e tutte le mutazioni di colore	ceduta a L.	2.400.000
pelliccia visone cinese	ceduta a L.	1.400.000
pelliccia persiano nero marrone grigio swakara	ceduta a L.	1.200.000
pelliccia rat mousquet	ceduta a L.	990.000

Tutte le nostre pellicce sono corredate di certificato di garanzia e origine
Assortimento di:
volpi canadesi, castori, lontre, ocelot, castorino, giaguari, lupi, castori pelolungo ecc.
Non mancate a questo appuntamento con la
pellicceria GARINO di Novara,
c'è una pelliccia per tutti ad un prezzo giusto e onesto.
Ricordate
a NOVARA in corso Torino 27/G

NOTIZIE SPORTIVE

INCONTRI DIFFICILI PER LE NOVARESI IN C1 E IN C2

Novara: oggi dovrà dimostrare di essere sulla strada giusta

Gli azzurri affronteranno la Cremonese sul suo terreno - Hanno ottenuto 5 punti nelle ultime 3 partite

NOVARA — *Dopo aver conquistato cinque punti in tre partite gli azzurri sono chiamati a dimostrare oggi di aver imboccato la strada giusta, anche se il compito non sarà dei più facili dovendo la squadra far visita agli imbattuti grigiorossi della Cremonese che guidano la classifica con Sanremese e Triestina.*

Tre punti dividono attualmente le due squadre: un pareggio lascerebbe la situazione immutata ed il quello che vorremmo di ottenere gli azzurri la prima battuta. Tenendo presente che la giornata odierna presenta una serie di accoppiamenti che potrebbero ridare corpo alla classifica: Forlì-Sanremese; Rimini-Triestina e Reggiana-Piacenza.

«A questo punto — dice l'allenatore Canali — dobbiamo continuare la serie e dimostrare che le due battute negative iniziali sono state del tutto dimenticate. La squadra viene da due vittorie interne precedute dal pareggio di Casale, con il morale rigenerato e pronto ad accettare la battaglia con la capolista. Il nostro portiere da tre gare non subisce gol e basterà che continui la serie per avere già un risultato acquisito. Non andremo a Cremona soltanto per fare zero a zero.

Dopo il felicissimo esordio di Beccati ce ne saranno altri oggi a Cremona? «Pensavo di poter utilizzare Paolini — risponde il tecnico — ma il ragazzo non è ancora a posto con il tesseramento e lamenta anche un lieve incidente ad una gamba, subito in allenamento. La squadra sarà quella di domenica scorsa in quanto Basili è ancora in forse e soltanto dopo l'ultima prova sul posto deciderò il da farsi. D'altro canto non sarebbe facile scegliere il nome del "sacrificato" anche se il giovane Masuero ha un principio di influenza».

Il Novara a Cremona canta una tradizione favorevole e lo scorso campionato la vittoria conseguita sul terreno dei grigiorossi è stata più importante dei due punti conquistati. Senza quelli la sentenza del tribunale fiorentino nei confronti della società non si sarebbe fermata ai sei punti di penalità (che hanno tolto matematicamente la possibilità di promozione) ma sarebbe stata ben più pesante, sino al limite della retrocessione.

«Anche se sono tradizionalmente una "scaramantico" — *afferma il presidente Santino Tarantola* — la gara di oggi sarà tutta da giocare perché la Cremonese ha sin qui dimostrato di possedere una forte intelaiatura difensiva ed un attacco che al momento giusto non sbaglia. Ho piena fiducia nei miei giocatori che reputo in grado di riportarsi senza grossi sforzi al livello delle prime.

Liliano Laurenzi

Occhi aperti con la Rhodense dice l'allenatore dell'Arona

ARONA — «*Un momento prima di fare le cose troppo facili. La Rhodense è quella squadra che perde in casa con la Pro Patria, e poi va a rimediare 4-1 col Fanfulla; domenica scorsa ha perso ancora in casa col Trento, e adesso non vorrei che arrivasse ad Arona a ripetere l'exploit di Lodi*».

Diego Zanetti, allenatore degli azzurri, la partita di oggi la vede così: piena di incognite proprio per quella fama di squadra, se non pazza, certo imprevedibile, che sarà l'avversaria odierna.

L'impegno resta comunque quello dei due punti: all'Arona non lo dicono, ma è intuibile che nel dare-avere della società la sesta giornata è considerata tutta positiva; specie dopo che domenica scorsa si è perso un po' il passo delle prime, sia pure a causa delle cattive condizioni del campo. Non è escluso, fra l'altro, che il recupero col Padova avvenga già giovedì 8.

L'interruzione forzata ed il conseguente incasso mancato, alimentano poi altre prese di posizione che

Diego Zanetti

parevano essere temporaneamente accantonate: Francesco De Agostini, lamenta la latitanza dell'amministrazione comunale: «*Siamo passati dalla Promozione alla serie C e il Comunale è ancora quello di dieci anni fa. In tribuna, se piove, bisogna tenere gli ombrelli aperti, sul terreno di gioco, stile che non ce ne sono altri, oltre alla prima squadra debbono passare anche le giovanili; si spiega anche così* — conclude — *il fatto che il nostro di Arona è il campo più brutto di tutto il girone*».

Se il campo è brutto, non lo è per fortuna la squadra, a parte la preoccupazione di Zanetti di avere «gli uomini contati»; sembrava che con le liste di novembre potesse arrivare ad Arona il forte difensore Mutti (Taranto), ma poi non se ne è fatto niente. Pare tuttavia che Di Domenico, tuttora militare a Lecce, possa rientrare abbastanza presto e addirittura alla «Dentauro» di Bellinzago; il che significherebbe il suo recupero praticamente a tempo pieno.

Intanto sono i quasi certi per oggi: Sacchi; Mauri, Tosi; Lombardo, Malengo, Ballio; Rossi, Beltrami, Pescarolo, Dedè, Montesano.

Mario Bonazzi

LO SCUDETTO A NOVARA.

LANCIA

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulla NUOVA SEDE della CLERICI & C. a NOVARA.

TRA ROSSONERI E ROSSOBLU' DERBY DALLA TRADIZIONE INFUOCATA

L'Omegna in campo in formazione "baby,,

Dice Minati un veterano «Avremo problemi perché ci mancano molti giocatori. Quest'anno però non abbiamo mai perso: speriamo di continuare»

Ilario Minati

OMEGNA — L'Omegna si appresta a scendere in campo a Novara per il derby con il Borgomanero con una formazione alquanto rimaneggiata: oltre allo squalificato Schillirò e all'infortunato Mela, che ha nove punti di sutura ad un ginocchio, anche il dinamico Belaccomo potrebbe non essere della partita perché si è infortunato dopo la partita di Novi, in cui era stato schierato terzino. Binacchi sarebbe orientato verso l'esordio di un giovane, il difensore Giovani, proveniente dalle formazioni minori.

Ma le novità potrebbero non finire qui. L'allenatore saggerà probabilmente anche il giovanissimo centravanti Mucci, che si sta comportando molto bene nel campionato Berretti, e verrebbe in questo caso preferito a Busolin, che nelle ultime due gare aveva preso il posto di Schillirò. Lo stopper Mela, un ex che teneva molto a disputare il derby, verrà rilevato da Piolatti (altro ex), incaricato con ogni probabilità di marcare l'esperto Vallongo.

Questa piccola rivoluzione nella formazione non preoccupa comunque l'allenatore.

In verità, l'Omegna lamenta soprattutto l'assenza di Schillirò, l'ispiratore della manovra d'attacco forse anche per questo Binacchi tenterà di inserire Mucci in luogo di Busolin, un ragazzo molto dotato tecnicamente ma che lamenta qualche difficoltà di inserimento; il giovane Mucci, oltre a segnare, nelle formazioni minori ha invece dimostrato di cercare anche il gioco d'assieme.

Per quel che riguarda l'avversario di turno, Binacchi con il direttore sportivo Robbiano non azzarda pronostici: «E' un derby — dice — e per di più si giocherà in campo neutro». La scelta del campo di Novara soddisfa comunque l'Omegna che ha la garanzia di giocare su un terreno in perfette condizioni. Il veterano del derby, Minati, aggiunge: «Sarà una partita difficile perché noi abbiamo alcune assenze determinanti. Quest'anno, però non abbiamo ancora perso.

Minati fu anche il goleador dell'ultima edizione in cui l'Omegna superò il Borgo con un secco 4 a 0. I rossoneri segnò due reti, le altre furono di Gobetti e Marcongiu.

R. M.

Il Borgo è rimaneggiato però l'ambizione rimane

Pasquale Garripoli forse sostituirà Provvisionato, il «piccoletto» fermo due giornate per squalifica. Padulazzi ancora incerto sulla formazione

Pasquale Garripoli

BORGOMANERO — Due derby in quattro giorni: oggi sul «neutro» novarese con la vecchia Omegna, mercoledì a Gozzano contro la squadra ripescata di Alfredo d'Alberias. La partita più attesa è senza dubbio quella di oggi contro i «terribili» rossoneri ossolani, al cui confronto il Borgo è dovuto molte volte soccombere.

Alla vigilia del nuovo incontro Omegna-Borgo c'è tutta una serie di gare giocate, sentite, sofferte da entrambe le parti: la città delle industrie contro la città del commercio (non a caso il presidente omegnese è industriale, e commerciante, anche se poeta, quello borgomanerese).

Questa è infatti la squadra che il presidente poeta Giovanni Pennaglia opporrà alla forte e «chiacchierata» formazione del Lago. Il solo grosso nome dell'undici rossoblù è quello del centravanti Gino Vallongo, ormai tramontato, ma sempre valido, mentre sarà purtroppo assente per squalifica il «piccoletto» Provvisionato che avrebbe potuto dare molto filo da torcere alla difesa rossonera.

A proposito di Provvisionato, c'è una spiacevole novità. La prima comunicazione ricevuta da Firenze parlava di un turno di sospensione dall'attività agonistica, mentre nel comunicato ufficiale, pubblicato dal bollettino federale, la giornata di squalifica risultano due.

Incerta è inoltre la presenza dello stopper diciannovenne Castiglioni, rivelazione del campionato, infortunatosi a Pontedecimo. Prima della gara, ci sarà un incontro a tre tra il giocatore, l'allenatore e il dottor Mauri, per decidere se Castiglioni potrà scendere in campo, in caso contrario lo sostituirà il militare Sacco (sempre che quest'ultimo sia disponibile).

L'ultima incertezza riguarda Garripoli, che dovrebbe se un certo senso prendere il posto di Provvisionato. Il militare arriva regolarmente all'ultimo momento, e Padulazzi deve tenersi sempre pronto per l'eventuale sostituzione. Questo comunque, lo schieramento rossoblu, con relativa alternativa: Mora; Rodighiero, Tardello; Pini, Castiglioni (Sacco), Dolcisa; Anticoni, Erbetta; Vallongo, Pusior (Garripoli (Pattaroni).

f. a.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: La porno matrigna.
Cocia: Assassinio su commissione.
Eldorado: Il campione.
Excelsior: Bermuda: la fossa maledetta.
Faraggiana: Rocky 2.
Vittoria: Alien.
Il Cuore: La carica dei 101.

ARONA

San Carlo: Cristo si è fermato a Eboli.
Roma: Saxorection.
Moderno: Da Corleone a Brooklyn.
Luxi: Uno scerrito extraterrestre, poco extra e molto terrestre.

BORGOMANERO

Moderno: Amici miei.
Nuovo: Dove vai se il weekend non ce l'hai.
Luxi: Aghanil.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Tiro incrociato.
Corso: I misteri delle Bermude.

GALLIATE

Smeraldo: Professor Kranz tedesco di Germania.

GHEMME

Italia: Saxofone.

GRAZZANO BADOGLIO

Lux: Un mercoledì da leoni.

OLEGGIO

Comunale: Hair.

TRECATE

Comunale: Attenti a quei due ancora insieme.
Vittoria: Capitan Rogers nel XXV secolo.

VERBANIA

Apollo: Cristo s'è fermato a Eboli.
Ariston: La luna.
Vip: Rocky II.
Sociale (Intra): S.O.S. Miami Airport.
Sociale (Pallanza): Liquirizia.

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariecchino: Alien.
Astoria: Un dramma borghese.
Cagnoni: Hair.
Maroncelli: Liquirizia.

MORTARA

Palestro: Eutanasia di un amore.
Zignago: Animal house.

GLI ORARI DEI DISTRIBUTORI DI BENZINA

Dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Servizi notturni solo a distribuzione automatica presso: **Agip**, corso Vittorio; **Mobil**, viale Allegria; **Agip**, viale Giulio Cesare; **Mobil**, via XXII Marzo; **Jet**, corso Vittorio; **Mobil**, corso Vercelli; **Total**, corso Milano; **Chevron**, corso Vercelli.

FARMACIE

Ospedale Maggiore (corso Mazzini); Madonna Pellegrina (corso Vercelli); Comunale (via Battarini). Di viale Roma (via Torelli 1).
Arona: Negri, corso Repubblica.
Stresa: Internazionale Giardini, corso Italia.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, via Marconi.
Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre.
Varallo: Preti; p. S. Vittore.

Campo di Pragiarolo

A Maggiora di scena i fuoristrada

MAGGIORA — Novembre si corre nel fango. Per gli appassionati di questo tipo di corse automobilistiche (che sono ormai moltissimi) il calendario dello Sport Club Maggiora prevede due importanti appuntamenti: il campo di Pragiarolo, oggi e in programma il campionato italiano di alta mobilità che sarà seguito domenica prossima dal campionato di regolarità pura.

Terminata la stagione dell'autocross, delle gare cioè su pista di terra più o meno battuta, incomincia a Maggiora quella del fuoristrada: delle corse in mezzo ai boschi, su sentieri scoscesi, nei greti dei torrenti. Protagonisti delle nuove, difficili prove non sono più i «tubolari» i carissimi prototipi, frutto dell'ingegneria del corridoio, ma le potenti macchine a quattro ruote motrici: le Alfa Matta, Jeep Renegade, Toyota, Willis, Fiat Campagnola, Steyer Puch, Land Rover.

La stagione maggiorese del fuoristrada automobilistico sarà breve, comprendendo solo le due gare di alta mobilità e regolarità pura. In compenso, le manifestazioni locali sono entrambe ad alto livello: valevoli come prove conclusive dei rispettivi campionati nazionali, le gare di Maggiora vedranno in azione i migliori piloti fuoristradisti: da Cancelliere di Prato al biellese Crola, dal valsesiano Bertuzzi al torinese Sario, a Grondona di Gozzano, Fiori di Bergamo e altri ancora.

f. a.

Uno spinoso appuntamento per la squadra

Il Gozzano cerca punti con la solida Aglianese

GOZZANO — *Nuovo difficile appuntamento casalingo per il Gozzano affannato di punti contro la solida Aglianese, reduce da una sofferta vittoria contro il Pinerolo. Il Gozzano, che non ha mandato giù la beffa subito domenica dall'Acosta a due minuti dalla fine, si è preparato con particolare impegno: si che non può più rimandare l'appuntamento con la vittoria sul terreno amico.*

L'allenatore Mastrini ha apportato qualche ritocco nella formazione che scenderà oggi in campo, sacrificando, come era prevedibile, il giovane stopper Ferrini, che ha banalmente sbagliato domenica proprio al momento decisivo favorendo con una ingenuità il gol del raddoppio. Il ruolo sarà affidato al più esperto Colosso. Inoltre il Gozzano recupererà l'attaccante Ciarrelli, che rientra dopo aver scontato tre turni di squalifica, il punta sacrificato sarà Cerutti.

La formazione più probabile è quindi la seguente: Cioni, Neri, Biginato, Ferrari, Colosso, Bardetto, Piranti, Gironini, Giorcelli, Guglielminetti I, Clerici: in panchina il secondo portiere Ottina, con Zappella e Cerutti.

E' una formazione che recupera Bignato in una posizione più specificamente difensiva e ripropone a centrocampo un uomo di manovra come Gironini, a un stadio delle punte: uno schieramento offensivo con il quale il Gozzano, rinnovato e rinforzato dopo gli innesti di Ferrari, Bardetto, Colosso, e Clerici tenterà di conquistare la prima vittoria casalinga per rianimare l'ambiente in attesa del recupero di mercoledì prossimo contro il Borgomanero.

«Se riusciremo a conquistare tre punti nelle due partite casalinghe che disputeremo nel giro di tre giorni potremo guardare all'avvenire con maggiore fiducia. Ma per arrivare a tanto contiamo — *dice il vicepresidente gozzanese Franco Caleffi* — non solo sul massimo impegno dei giocatori, ma anche sull'incoraggiamento del pubblico che deve sostenere la squadra quasi tredicesimo ricostruita per renderla all'altezza del compito che l'attende».

Dopo l'insuccesso con l'Acosta, si era manifestato un certo malumore fra i tifosi, molti dei quali erano stati critici sulle scelte dell'allenatore Mastrini alla ricerca di una valida inquadratura e che, in carenza di risultati, è stato affrettatamente considerato responsabile di errori che non gli si possono imputare.

r.b.

ACQUISTARE IN FABBRICA

CENTRO VENDITE **PEP ROSE**
Via Piave, 49 - Tel. 0322/83.581
Borgomanero (NO)

L'abbigliamento per tutte le età
DONNA - UOMO - BAMBINO
in un grande assortimento di modelli

EUROPROGRAMME '69
GENOVA PEGLI 2
UNIFIDUCIARIA
gedeca INVESTIMENTI S.p.A.
Programmi di risparmio personalizzati contro l'inflazione
A Novara - C. so Cavallotti 11 - Tel. 27.375

Primaria società Finanziaria ricerca per la zona di Novara e provincia
Qualificati collaboratori
(anche part-time) per la diffusione di servizi finanziari di estremo interesse.
Elevata contribuzione a carattere provvigionale.
I candidati prescelti parteciperanno a corsi di formazione (gratuiti) appositamente disposti dalla Società.
Telefonare 0321/27.375, lunedì e martedì ore 10-12 15-17.

CERCASI
DISEGNATORE EDILE GEOMETRA
Rivolgersi: **Studio Beta di Architettura**
Borgomanero - V.le Marazza, 14
Tel. 82.212 - 81.893

Media azienda metalmeccanica
zona Bassa Ossola cerca
Capo officina
addetto attrezzista, montatore, imbullonatura, finitura
E' indispensabile provata esperienza almeno triennale nel settore.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a «Publikompass 375 — 10100 Torino»

Azienda nazionale assume ambosessi
per lavoro organizzato. Chiedesi disponibilità immediata. Offresi corso addestramento gratuito e notevole livello retributivo.
Presentarsi per colloquio lunedì 5, ore 10-12 15-18 Hotel Europa C.so Cavallotti 38 Novara chiedendo della signora Falconelli.

PELLICCERIA MARCHISIO

(a 50 metri da piazza Castello)
UNICA SEDE A TORINO
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
VENDITA PRE-INVERNALE

• VOLPE	da lire	**750.000**
• PERSIANO	da lire	**690.000**
• CASTORO	da lire	**590.000**
• OPOSSUM T.	da lire	**490.000**
• CASTORINO	da lire	**450.000**
• AGNELLO	da lire	**220.000**
• LAPIN	da lire	**45.000**

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.
- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA RITIRATE CON COMODO

GIORNATE SOTTEGNE IN PIEMONTE
Domani sera alle ore 21 a **Verbania** al Teatro VIP
BALLETTO CLASSICO DEL TEATRO «CIAIKOVSKIJ» DI PERM

ARONA
Centro - Libero
In villa vendonsi al piano terra uffici mq. 400, giardino, garages, accessi su 2 strade.
1 piano appartamento mq. 250 anche riducibile, ottimi per studi professionali bi-trilocali, terrazzi.
Prezzo adeguato
Tel. 0321/453.837 ore 20-21

L'AVIS
1a appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.287; Santhià, telef. 93.883; Trino, tel. 66.062; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Visita a un radiestesista che cura il dolore con le mani

Nell'anticamera del guaritore

L'imprevedibile balza dal nulla senza che, apparentemente, lo si solleciti. Ma siamo poi certi di non sollecitare, sia pure inconsciamente, attraverso congegni psichici incontrollabili, l'imprevedibile, il mistero, il gioco di cause ed effetti che per comodità definiamo il caso? A Vercelli, proprio quel pomeriggio di un tetro martedì di mercato, fra le ultime bancarelle che marcivano sotto la pioggia in piazza Cavour, l'imprevedibile si concretò nella presenza subitanea di Enrico Demaria, giovane e brillante collega con propensioni alle esperienze più ardite, anche inverosimili. Mi lasciai guidare dal suo entusiasmo verso un'avventura che non saprei definire, comunque positiva, perché riguarda il nostro prossimo.

Era una giornata quasi tragica, di quelle che rendono la risaia inaccostabile, con un cielo infetto da cui crollavano rigagnoli di ruggine liquida che impastava di tristezza gli intonaci delle case. Guidava lungo le vie rese deserte dalla pioggia, andando verso la periferia. I continui sensi unici gli imponevano deviazioni e giravolte chilometriche: per giungere nei pressi del Campo d'aviazione da piazza Cavour impiegammo un buon quarto d'ora. Se non fosse stato per quella pioggia ininterrotta, contristante, sarebbe stato bello, e più rapido andarci a piedi. L'assessore alla viabilità di Vercelli, evidentemente, desidera che i visitatori di passaggio ammirino interamente la città, e gli impone il fastidioso labirinto in cui si sono trasformate le vie cittadine.

Arrivammo a un punto che non saprei indicare: una strada lebbrosa, violata di pozzanghere melmose nelle quali si scioglieva quel cielo basso, inerte; a dieci metri, prati e prati che si annullavano nella caligine del pomeriggio ostile. Demaria suonò un campanello, sentì dall'interno il pulsante liberatore, trovammo una porta semichiusa ed entrammo.

Dico subito che sapevo all'incirca dove stavo andando, ma non immaginavo le conclusioni. Il luogo era un'anticamera con sedie intorno, e sulle sedie alcune persone in attesa. Sulla parete, bene in vista, spiccava un diploma: «*Signor Tal dei Tali - Pranoterapista*». Che cosa significasse il termine *prano* me lo spiegò il «protagonista»: più tardi l'ho cercato sui dizionari e non l'ho trovato. Significa, mi ha detto il «protagonista», *energia*, dall'indiano prana.

Le persone sedute in anticamera attendevano di provare sui loro corpi malati gli effetti del prano, l'energia che si sprigiona dalle mani di quest'uomo di mezza età, dalla voce bassa, cauto e contenuto nell'esposizione. Mi prego di non confondere *prana*, energia, con *para*, che significa presso, vicino. D'accordo, non confonderò, anche perché quel *para* non mi piace, si presta a confusioni. Paramedico, ad esempio, visto che siamo in materia: si tratta di uno scopino o di un infermiere specializzato? Mah! Poi, senza nemmeno spostare l'accento, c'è *para*, che significa gomma: materia che rifiuta di essere modellata. Spostato l'accento diventa *pará*, cioè paracadutista: e qui almeno ci siamo, colui che si lancia col paracadute va davvero contro l'imprevedibile.

Dunque *prana*. Il protagonista impone le mani, null'altro, ed a relativa distanza sulle membra dolenti dei malati e travasa in loro la propria energia. Quindi, vien da pensare, il guarisce. «*Non guarisco nulla*, spiega sottovoce il "protagonista", *non sono guaritore. Però qualche effetto lo ottengo; libero dal dolore chi non ha più speranza, ma trovo sollievo nelle medicine. E se, non soffrendo più, possono credere di essere guariti, lei avrebbe il coraggio di deluderli?*». Non lo avrei, «*invece io li deludo, gli dico: attenti, avete ricevuto una carica che durerà un tempo limitato, ma non siete veramente guariti*».

E' coraggioso, lo riconosco. Ma nonostante ciò l'anticamera è sempre affollata di gente d'ogni ceto sociale e regione, fin dall'estero, che ricorre al *prana* di quest'uomo, regolarmente diplomato in radiestesia, il quale, anziché acqua col pendolino, scopre con le sue dita tutto il male che sta riposto nelle membra umane.

Da un almanacco che vedo accanto al tavolo nasce una domanda: è molto religioso? Capisce dove voglio parare: religioso sì, ma niente miracoli, niente esorcismi. Domanda a una paziente in anticamera se si sottomette volontaria alla cura dinanzi a me. La ragazza, bella, occhi chiari, capelli biondi, accetta. Viene da Como, è già alla settima applicazione di *prana*. Sotto le mani del «protagonista» vibra come percorsa dalla corrente elettrica. E' poliomielitica, camminava buttando il piede sinistro all'interno. Ora cammina ancora con qualche fatica, ma posando bene il piede. Poi entra un bimbo di 6 anni, condotto per mano dalla madre. Vengono da Saronno. Anche il bimbo è poliomielitico, privo del senso dell'equilibrio. Cadeva da qualsiasi posizione. Sette applicazioni di *prana* anche per lui, e già sta ritto appoggiandosi ai muri, cammina reggendosi alla mano della mamma.

Il «protagonista» mi esibisce cartelle cliniche firmate da medici illustri, per pazienti d'ogni condizione. Che dire? Mi sento alla frontiera di questo mondo possibile oltre la quale c'è un deserto di inconoscibilità. Permaniamoci a questa frontiera, non indaghiamo. La liberazione del dolore è già un perdono alla nostra incredulità, e questo vercellese di cui taccio il nome, la largisce.

Francesco Rosso

I partiti: "I corsi di medicina utili all'università, non all'ospedale,,

Convenzione, non piace ma si firma

Pci e psi hanno ripetutamente espresso dubbi - Boggio (dc): "Deve essere rifatta,,

VERCELLI — Domani si riunisce il Consiglio di amministrazione dell'ospedale «Sant'Andrea» per firmare, dopo alcuni rinvii, la convenzione con l'Università di Torino per la clinicizzazione di due reparti. Si prevede che i rappresentanti dei partiti (3 dc, 2 pci, 3 psi) e quelli dei «diritti originari», cioè l'Arcivescovado, voteranno ufficialmente per il «sì». Una intesa difficile, più dovuta alle pressioni dell'Università di Torino che a una reale convinzione politica dei partiti locali.

L'ateneo torinese, qualche tempo fa, aveva sollecitato la firma dell'accordo, minacciando di sospendere i corsi liberi di medicina. Nei giorni scorsi, sul delicato problema che preoccupa circa 600 studenti vercellesi erano intervenuti tutti i partiti. Il pci e il psi avevano detto: «*Votiamo sì, però con i dubbi di ieri. E' una convenzione che serve solo all'Università di Torino*». L'ordine dei medici, contrario all'accordo, aveva proclamato uno sciopero di tre giorni, poi limitato a due.

Sull'argomento mancava fino ad ora una chiara presa di posizione della democrazia cristiana. Ieri Carlo Boggio, membro della Commissione pubblica istruzione del Senato, ha ricordato le varie tappe della vicenda, dalla nascita dei liberi corsi alla loro difesa.

«*Nel '73* — ha detto il senatore Boggio — *si è cominciato a parlare della convenzione ospedale-Università di Torino. Ho subito chiarito i motivi della mia opposizione. Ritengo infatti che non sia necessaria né per il mantenimento dei liberi corsi, né per l'istituzione dell'Università del Piemonte Nord Orientale. Tuttavia il recente aut aut dell'ateneo torinese, che giudico immotivato, ci mette nella condizione di non potere scegliere. Insisto però nell'affermare che questa bozza di convenzione va strappata e rifatta completamente*».

Osserva il parlamentare democristiano: «*Il convenzionamento non consente agli ammalati di scegliere tra reparto ospedaliero e reparto convenzionato (suppongo che con a tutti piaccia essere oggetto di studio da parte degli studenti). L'ospedale, inoltre, non è tenuto a richiedere l'idoneità a primario per quei docenti che verranno di fatto ad occupare questi posti*».

Boggio afferma poi che «Il docente sarà in ospedale 2 ore e 50 minuti al giorno, senza alcun obbligo di residenza e di reperibilità» e mette in dubbio la possibilità dell'ospedale di sopportare un carico di presenze studentesche superiori alle sue strutture. Si provi ad immaginare quale vita sarebbe quella dei degenti quando sul Sant'Andrea gravitassero 3 mila studenti».

Eros Mognon

Il convegno di studi sulla Bessa a Vercelli

«Perché i contadini contestano un parco coperto di pietre?»

VERCELLI — «*Il fenomeno Bessa non va sopravalutato, va soprattutto capito nella sua realtà complessa e multidisciplinare*». Con queste parole il prof. Franco Fedele, dell'Istituto di Antropologia dell'Università di Torino ha sintetizzato il problema che stava alla base del «2° convegno di studi sul parco naturale-archeologico della Bessa» organizzato dal Gruppo archeologico vercellese ieri.

La «Bessa» è una fascia di territorio alle pendici della serra morenica di Ivrea, delimitata, grosso modo, a sud dell'abitato di Cerrione e a nord di quello di Mongrando; un'estensione di circa sette chilometri per due-due e mezzo dall'aspetto particolare (un intervento al convegno lo ha definito «lunare») per la presenza di enormi ammassi di pietre alti anche venti metri.

La necessità di condurre studi approfonditi e multidisciplinari su questo territorio è stata più volte sottolineata da tutti gli intervenuti, e la proposta concreta che ne è scaturita consiste nella costituzione di un «Gruppo di studi».

Non sono mancate le contestazioni, che derivano soprattutto dalla progettata costituzione di un parco naturale regionale in tutta la zona. Ernesto Sappino, in rappresentanza della proprietà, ha sottolineato come tutti gli studi fin qui condotti nella zona siano stati eseguiti senza alcuna autorizzazione da parte dei proprietari, anzi in certi casi contro la loro volontà. Ha soprattutto sottolineato che alcuni cantieri di escavazione possano vedersi costretti a chiudere.

Questa linea di contestazione al «progetto Bessa» non è nuova, ed ha già movimentato precedenti riunioni sul problema: ancora l'altro giorno un gruppo di agricoltori ha organizzato un corteo di trattori che ha paralizzato per alcune ore il centro di Biella.

A margine dell'intervento di Sappino, alcuni studiosi presenti hanno commentato come appaia strumentale questa forma di protesta, «*dal momento che il terreno della Bessa per la maggior parte è ricoperto da pietre che non ne consentono la coltivazione se non a pascolo rado e che, comunque, tutti i parchi naturali fin qui istituiti dalla Regione Piemonte non hanno mai comportato per la proprietà vincoli inaccettabili*».

w. ca.

Il sindaco premia il chitarrista

VERCELLI — Una targa d'argento per la chitarra «dalle corde d'oro» di Marco De Santi. Gliel'ha consegnata ieri mattina il sindaco Belardi come riconoscimento dell'intera cittadinanza per la menzione speciale proposta al ministero della Pubblica Istruzione dal conservatorio di Padova dove De Santi si è diplomato qualche giorno fa con un punteggio di dieci con lode.

(e.d.m.)

La giornata delle Forze armate

VERCELLI — *Il Comitato cittadino per il «Giorno dell'unità nazionale» ha annunciato il programma delle manifestazioni di celebrazione del 4 novembre, giornata delle Forze armate, del combattente, del decorato al valor militare e dell'orfano di guerra.*

Stamani, alle 9,15, è previsto il raduno sul sagrato della basilica di Sant'Andrea delle Associazioni combattentistiche e d'arma. Alle 9,30 verrà celebrata la Messa. Alle 10,15 si formerà un corteo, che sfilerà lungo le vie cittadine con il seguente percorso: viale Garibaldi, largo D'Azeo, via Giovanna Italia, piazza Cesare Battisti, dove avrà inizio la cerimonia militare: alza bandiera e deposizione di corone al monumento ai caduti di tutte le guerre.

Alle 11, alla caserma «Medaglia d'oro Aldo Maria Scalise» (rione Cappuccini) verrà data lettura dei messaggi del Presidente della Repubblica, da parte di un orfano di guerra, e del ministro della Difesa, da parte di un ufficiale. Il comandante del presidio militare di Vercelli, col. Inico Cortopassi, terrà un discorso per commemorare la ricorrenza. Alle 17, in piazza Cesare Battisti, è previsto l'ammainabandiera.

d. co.

Si inizieranno il 23 novembre

Ecco le conferenze degli esperantisti

VERCELLI — Anche quest'anno il Gruppo esperantista vercellese ha organizzato alcune conferenze «*allo scopo di venire incontro al desiderio dei suoi soci di perfezionarsi culturalmente anche al di fuori della cerchia d'interessi strettamente legati all'esperanto*». Le conferenze, aperte a tutti i cittadini, si terranno nella sede del Gruppo.

Il ciclo si inaugurerà il 23 novembre. Il prof. Mario Giulia, docente di storia dell'arte, parlerà sul tema «Opere d'arte a Vercelli e nel Vercellese». La sua relazione sarà corredata da una proiezione di diapositive. Il 21 dicembre il prof. Guadenzio Pisoni, già preside dell'Istituto «Mossotti» di Novara, illustrerà «*la recente produzione letteraria in esperanto*».

Non ancora fissate le date degli appuntamenti successivi. Sono già previste, comunque, le conferenze del dott. Rosaldo Ordano, direttore della Biblioteca civica, su «Le origini di Vercelli» e di Gianni Sommo, direttore del Gruppo archeologico vercellese, che si occuperà del tema «Archeologia a Vercelli».

Successivamente il prof. Fabrizio Pennacchietti, docente di lingue orientali all'Università di Venezia, tratterà l'argomento «L'esperanto e il mondo asiatico». Infine, il ciclo di conferenze sarà chiuso dal prof. Giovanni Ferraris, docente dell'Università di Torino, che illustrerà anche con materiale fotografico la sua relazione intitolata «Uno sguardo al mondo dei minerali».

d. co.

All'ospedale S. Andrea è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Vittorio Antoniotti

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Bosso** la figlia **Cleta** vedova **Coggiola** con la figlia **Paola** e **Maria Vittoria** i cognati **Carlo** e **Maria Bosso** i nipoti **Bosso Castagno Giuliano** e **Fanfarino** cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Albano Vercellese domenica 4 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente, a partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Albano Vercellese, 3 novembre 1979.

NOTIZIE SPORTIVE

Pronti per correre a 100 all'ora

Greggio. I minibolidi alla partenza nella gara di apertura sulla pista «Racing team»

GREGGIO — Inaugurata in questi giorni la pista per «minibolidi» del Gruppo modellistico valsesiano, presieduto da Olimpio Dalla Libera. La pista, che si chiama «Racing team», sorge a poca distanza dal casello autostradale ed è stata studiata appositamente per ospitare corse di modellini automobilistici radiocomandati.

Questi minibolidi, che hanno un motore da 3 cc e mezzo, possono raggiungere velocità più che notevoli (il record mondiale, stabilito su una pista californiana, è di 138 km/h). Sulla pista di Greggio, in rettilineo, potranno tranquillamente toccare i 100 km/h.

L'anello, lungo 265 metri e largo 4, è percorribile in tre «varianti»: una di 150, una di 188 e una di 260 metri. La pista di Greggio ha già ospitato una gara internazionale di automobili, alla quale hanno partecipato anche francesi, svizzeri e monegaschi. Ha vinto un italiano, il fiorentino Veronesi, seguito da due francesi.

(d.co.)

I bianchi senza Dionisio, ma rientra Marangon

Una Pro in formato trasferta Piquè: «Non temiamo l'Aosta»

VERCELLI — E' una Pro Vercelli battagliera quella che affronta la trasferta odierna — sulla carta, proibitiva — di Aosta. Dice Piquè: «Abbiamo rispetto, ma non temiamo l'Aosta. Andiamo a fare la nostra partita. Siamo intenzionati a ben figurare e a strappare almeno un punto».

L'allenatore dei bianchi non si nasconde la difficoltà dell'impegno, ma ha fiducia nei suoi ragazzi, reduci dalle buone prestazioni con l'Omegna, l'Albenga e l'Asti. Piquè dovrà però fare a meno del nuovo acquisto Dionisio, colpito duramente ad un fianco (è necessaria una radiografia) domenica scorsa. Avrà comunque a disposizione il giovane Franco Fracchia, acquistato di mercato dal Milan, e un Vercellotti che sembra finalmente al meglio della condizione. Il trainer vercellese potrà anche contare su Marangon, che ha scontato la due giornate di squalifica rimediate dopo l'incontro-scontro con l'Omegna.

Anche l'Aosta sarà probabilmente al completo. La squadra di Navarrini non era molto considerata alla vigilia del campionato (nella stagione scorsa aveva evitato la retrocessione dalla D per un gol in extremis segnato da Poligrano). Durante l'estate non sembrava essersi particolarmente rinforzata: erano arrivati Navarrini, appunto, e Avere (che erano in predicato di venire alla Pro), e Zottola dal Calasso. Per il resto, linea verde.

I giovanissimi di Navarrini hanno sorpreso tutti. Su sette incontri disputati ne hanno vinti quattro (Massese, Voghrese, Pontedecimo, Gozzano), pareggiati due (Sestri Levante e Pinerolo) e perso uno con il Cuneopelli. Sono secondi in classifica a soli due punti dall'Omegna. Hanno dieci gol all'attivo, tra il passivo e il giovane Mazzeo è capocannoniere del girone con cinque reti.

Queste le probabili formazioni:

Pro Vercelli: Coppo; Devanzo, Romanello; Balocco, Rossato, Settin; Bianchi (Vercellotti), Marangon, Valara, Sollier, Giuliano (Milani).

Aosta: Drago (Dal Canal); Duo', Brucato; Signetto, Barbero, Avere; Di Guida (Russo), Poligrano, Mondin, Zottola, Mazzeo.

e. d. m.

Vercelli — Giovedì, 8 novembre, nell'ambito delle relazioni culturali tra la Regione Piemonte e l'Urss, avrà luogo una importante manifestazione di scacchi. Ospite del Circolo Scacchistico vercellese, che ha sede al Caffè Marchesi, sarà un grande maestro internazionale russo che si esibirà in una competizione simultanea contro una ventina di giocatori. Inizio alle 21.

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?

Un apparecchio che c'è ma non si vede

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri MAICO di Vercelli e provincia

Modo è stato fatto in questi anni per rendere l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO per anni ha compiuto profondi studi in questo campo ed è risultato è stato sorprendente. Il segno di mesi passati di lavoro è una differenza reale. Finalmente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si nota e garantisce un ascolto sicuro, chiaro confortevole a molti delle di udito.

E' UNA NOVITA' e tutti possono provarla GRATUITAMENTE visitandoci

Basteranno pochi secondi e capirai di vivere con gioia e chiarezza come senza alcun ostacolo, le voci anche sussurrate, le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume recando fastidio ai vicini.

La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, consegnerà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno ulteriore sconto sulla parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di "vecchio modello" potranno restituirlo in permuta e pagare una differenza.

ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno.

VERCELLI - OTTICA CORRADINO
Corso Libertà ang. via Cagna - Tel. 65.759
TUTTI I VENERDI'

BIELLA - Lunedì 12 e 26 novembre
Farmacia Dr. Gambarova - Via Italia 61
BORGOSESIA - Sabato 1 dicembre
Ottica Sottile - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 15 novembre
Farmacia Dr. Orillier - Via Umberto I 11
CRESCENTINO - Venerdì 7 dicembre
Farmacia Dr. Carello - Via Mazzini 25
GATTINARA - Martedì 27 novembre
Ottica Sottile - C.so Garibaldi 51
SANTHIA' - Sabato 24 novembre
Farmacia Dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 14 novembre
Ottica Foto Anna Seattone - C.so Italia 53
VARALLO SESIA - Mercoledì 7 novembre
Farmacia Dr. Gino - Piazza De Gasperi 6

Sede Maico - Via Magenta 20 - Torino - Tel. 541.767
A RICHIESTA IN OMAGGIO "COME SENTIRE MEGLIO"

PELLICCERIA

MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

- VOLPE da lire 750.000
- PERSIANO da lire 690.000
- CASTORO da lire 590.000
- OPOSSUM T. da lire 490.000
- CASTORINO da lire 450.000
- AGNELLO da lire 220.000
- LAPIN da lire 45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA
RITIRATE CON COMODO

Spettacoli e taccuino

CINEMA

VERCELLI
Ariston: Buon compleanno, Topolino!
Civico: I martì.
Nuovo Italia: La luna
Principe: Il corsaro dell'isola verde
Verdi: Fantasmi
Viotti: Airport 80

CIGLIANO
Aurora: Suor Emanuelle
Splendor: Il cacciatore

GATTINARA
Italia: L'infermiera di notte
Lux: chiuso per ferie

LIVORNO FERRARIS
Moderno: F.I.S.T.

SALUGGIA
Comunale: Tre tigri contro tre tigri

SAN GERMANO
Italia: Tutti possono arricchire tranne i poveri

SANTHIA'
Ideal: Truck driverе.
Splendor: Uno strano tipo

TRINO
Astor: California 437.
Moderno: La soldatessa alle grandi manovre.

TRONZANO
Lux: Attimo per attimo

MUSEI
VERCELLI
Borgogna: ore 10,30-12,30
Leone: ore 10-12.

MOSTRE
SANTHIA'
Galleria Pro Loco d'arte moderna: ore 10-12.

VERCELLI
Auditorium di Santa Chiara - Centro Artistico Dany: Esposizione di porcellane e ceramiche dipinte a mano da Olga Da Bianchi, Cristina Ferraro, Anna Teresa Roncarolo, Paola Visca e Daniela Zanirolli.

DISTRIBUTORI CARBURANTE
(Turno domenicale)
Agip, via Walter Maurizione.
Chevron, Bivio per Montarsa.
Esso, piazza Mazzucchelli.
Esso, via Massaua.
Gulf, corso De Rege.
Mobil, corso Matteotti.
IP, piazza Cognolio.
Total, corso Prestinari.

GPL
VERCELLI
National Gas, km 70.500 per Torino.

SANTHIA'
Valdengas, regione Piagera.

TV PRIVATE
BTP
Canali 25-51 UHF
Ore 18,30 Film Il demone sotto la pelle. 20,45 Domenica sport. 21,15 Film La grande avventura di Ulisse. 22,30 La musica è spettacolo; 23 Domenica sport - Oroscopo domani. 23,15 Film Tira via, non c'è papà.

VIDEO VERCELLI
Canali 37-69 UHF
Riposo settimanale

IMPIANTI SELF-SERVICE
(Servizio giornaliero e notturno)
Agip, piazza Solferino
Total, corso Prestinari
Mobil, corso Garibaldi.
Mobil, bivio di Quinto V.se

FARMACIE
VERCELLI
Giordana, corso Randaccio 3. Annarumma, corso Libertà 238.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia, 157.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	10	8
Biella	11	7

Temperature il 3 dell'anno scorso: Vercelli (13; 7), Biella (12; 6). Umidità media: Vercelli 93%; Biella 78%. A Vercelli il sole sorge alle 7,04 e tramonta alle 17,10; a Biella sorge alle 7,03 e tramonta alle 17,09.
Le previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Venti deboli. Visibilità buona.

GIORNATE SOCIALISTE IN PIEMONTE

Questa sera alle ore 21 a Trino V. alla BIBLIOTECA CIVICA

CONCERTO DEL VIOLINISTA G. GISLINE DELLA PIANISTA R. KHUNTSARJA

Nel Trofeo Gestetner di ciclismo

Gariglio (Borgodalese) esordiente con i fiocchi

VERCELLI — *Sono state rese note le classifiche conclusive del Trofeo Gestetner di ciclismo. Per Gianni Gariglio, uomo di punta del Pedale Borgodalese, è il quarto esordiente del Piemonte per risultati e piazzamenti. Il ragazzo di Borgo d'Ale è ormai più di una promessa e sembra destinato ad una fortunata carriera.*

Dopo di lui, al sesto posto per la precisione, un altro giovanissimo dotato di non poche qualità: si tratta di Adolfo Barbonaglia, uomo di punta dello Stile di Vercelli.

Il Trofeo Gestetner è a livello regionale e tende a premiare il miglior corridore per ciascuna categoria, sommando tutti i risultati realizzati nella nostra regione dai corridori iscritti alla Federazione Ciclistica.

Tra gli allievi il successo è andato a Luca Verdola. Il biellese dell'Acqua Valbina è stato veramente il migliore del lotto, conquistando successi e piazzamenti che lo definiscono un ragazzo da seguire molto attentamente. All'undicesimo posto della graduatoria, troviamo il vercellese Carlo Buffa dello Stile.

Franco Martinetti della San Carlo Salotti di Santhià ha occupato il secondo posto nella categoria juniores. Buono il piazzamento di Massimo Bidese dell'Unione Ciclistica Vercellese e non meno valido, nella stessa categoria, quello di Claudio Cerri, della medesima società.

f. l.

Tronzanese e Valenzana

TRONZANO — Con un'impennata di orgoglio — un gol sigliato a Quattordio giovedì scorso nel recupero del mediano «corsaro» Sasso — la Tronzanese è riuscita a strappare un punto prezioso, che le ha consentito di staccarsi dal gruppo di coda in classifica.

La squadra azzurra oggi scenderà in campo in condizioni di spirito buone per cogliere la sua terza, in classifica, le due compagini sono separate da due soli punti. Il «curriculum» degli alessandrini presenta due vittorie, due sconfitte e tre pareggi, ed è sicuramente migliore di quello della Tronzanese che ne ha vinte due, perse quattro e pareggiate una.

A favore di quest'ultima, però, può valere la circostanza che la Valenzana, le due sconfitte al passivo, le ha subite in trasferta (una a Bosco Marengo ed una a Santhià) e nulla vieta di sperare — dicono i tifosi — che anche la trasferta di oggi non sia proibitiva agli alessandrini.

(w. ca.)

Vercelli — Stamattina alle 10,30, alla sala del cinema Italia, avrà luogo la presentazione ufficiale della squadra agonistica di nuoto della società Hydra Y.K.K. di Vercelli. Saranno madrine della manifestazione le note campionesse di nuoto Iris Cognani e Giuditta Pandini.

Donando sangue

all'AVIS

potrai dire di aver salvato una vita umana

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.813; Varallo, tel. 52.298

Perderanno il diritto allo spazio per le bancarelle: proteste

Sessanta ambulanti «licenziati» dal mercato di piazza Martiri

BIELLA — La notizia che sessanta venditori ambulanti perderanno il diritto allo spazio assegnato loro per il banco (se il Comune non adotterà altre soluzioni), si è rapidamente diffusa ieri mattina tra gli ambulanti di piazza Martiri.

In un primo momento c'è stato stupore, incredulità: un gruppo di commercianti, in particolare del settore alimentare, ha fatto capannello intorno al banco di Primo Corbelletti, loro presidente e pure lui ambulante, per chiedere spiegazioni. Sono bastati pochi istanti per dissipare ogni dubbio.

Gli ambulanti si riuniranno in assemblea mercoledì prossimo, a Palazzo Cisterna, nel borgo Piazzo, per discutere la questione.

«*Il provvedimento* — ha spiegato Primo Corbelletti — *colpisce coloro che frequentano la piazza di Biella una, o due volte alla settimana. Ristrutturando il mercato il Comune intende proporre soluzioni restrittive, che certamente non possiamo accettare. Riteniamo indispensabili le nuove sistemazioni, ma non a queste condizioni*».

Un vistoso cartello è stato quindi appeso a un sostegno del banco di Giulio Levis, un ambulante del settore alimentare, direttamente interessato alla questione. Vi era scritto: «*Consumatore, a causa di una decisione ingiusta e non ponderata dall'amministratore comunale, io, ambulante che da anni ti servo, sono licenziato, perché?*».

Primo Corbelletti

La preoccupazione degli ambulanti che rischiano di essere «licenziati», è riassunta da uno di loro, Dino Logetta, 33 anni, alimentarista. «*I mercati negli altri centri del Biellese* — afferma — *sono ormai saturi e via di qui non sappiamo dove poter andare. Gli amministratori, invece, dovrebbero adottare soluzioni particolari per i venditori giovani. E' sempre triste dover discriminare, ma molti nostri colleghi, pur usufruendo della pensione, fanno ancora mercato. Perché, ad esempio, non potremmo sostituirli, ereditando il loro spazio?*».

Un altro fatto ha destato la preoccupazione degli ambulanti. Il Comune intende costruire alcune strutture per ospitare i commercianti del settore alimentare: dovrebbero sorgere nella zona attualmente occupata da un impianto di lavaggio d'auto. Nell'intervallo di tempo tra l'inizio e la conclusione dei lavori, gli ambulanti alimentari dovrebbero trasferirsi parte in piazza 1° Maggio, parte in piazza Curiel.

La soluzione, a loro dire, rischia di compromettere il delicato equilibrio commerciale del mercato, di cui il settore alimentare rappresenta il «traino». La mussala, ad esempio, che va al mercato solo per rifornirsi di formaggi o di verdura frequentemente, spostandosi tra i banchi dove sono esposti oggetti per la casa o abiti, si lascia tentare dalla maglietta di suo gusto e l'acquista.

d.ca.

Manifestazioni del 4 novembre

La ricorrenza del 4 novembre, 61° anniversario della vittoria con cui si concluse la prima guerra mondiale, che costò all'Italia oltre 600 mila vite, verrà commemorata in quasi tutti i Comuni biellesi con le consuete cerimonie. Non sono l'esaltazione retorica di un sia pure importante avvenimento, ma l'occasione, per i «Cavalieri di Vittorio Veneto», di ritrovarsi e scambiarsi ricordi incancellabili.

A Biella la cerimonia, semplice nella sua austerità, è organizzata dalla Amministrazione comunale. Al termine di una messa in suffragio dei caduti, che verrà celebrata alle 10 nella cattedrale, un corteo si recherà a rendere omaggio al monumento che ricorda il sacrificio dei biellesi, ai giardini Zumaglini.

Alla frazione Barazzetto il parroco, don Igino Masserano, alle 10 impartirà la benedizione alle tombe dei caduti di tutte le guerre.

A Cossato la funzione funebre sarà officiata dal vescovo, monsignor Vittorio Piola.

A Verrone alle 16,15, sarà inaugurato il nuovo monumento ai caduti, collocato nella piazza municipale.

(p.m.)

Olio denso inquina la Sesia

BORGOSESIA — Una vasta chiazza di olio denso per combustione l'altro giorno, in periodi successivi ha inquinato larghi tratti del corso del Sesia, da Borgosesia al basso Vercellese ed oltre. Il combustibile, in quantità variabile tra i 3 mila ed i 4 mila litri, era fuoriuscito dalla cisterna di rifornimento dell'olio denso del «Salumificio Francesco Franchi e C.», in via Novara 144, in seguito alla rottura accidentale della valvola di ritegno del deposito.

Il liquido si è dapprima riversato nel torrente Strona, che scorre a lato della fabbrica, e successivamente nel Sesia che ha percorso a discreta velocità.

Sul luogo dell'incidente sono giunti i vigili del fuoco di Varallo, che hanno provveduto a bloccare la fuoriuscita del combustibile, e l'ufficiale sanitario di Borgosesia, dott. Lucillo Grasso.

Sono state esaminate attentamente le acque della Strona e del Sesia ed escluse possibilità di un pericolo persistente. Infatti, poche decine di minuti dopo l'incidente, la corrente dei due corsi d'acqua aveva cancellato ogni traccia di olio combustibile.

Nella mattinata di ieri l'ufficiale sanitario borgosesiano ha inviato una relazione sull'accaduto al medico provinciale, dott. Armando Ragusa.

e.ma.

NOTIZIE SPORTIVE

All'equipaggio Uzzeni-Fogagnolo la prima prova

Il rally in fase decisiva

BIELLA — Sono giunti nella prima mattinata, con la città ancora mezza addormentata, gli ultimi concorrenti del secondo Rally internazionale della lana. Sono i piloti «*di contorno*», quelli che hanno garreggiato per passione, quando forse le classifiche relative ai primi posti erano, sia pure in via ufficiosa, ormai note.

L'ultimo atto di una competizione che ha avuto come protagonisti non solo i 133 equipaggi, su 160 iscritti, che hanno preso parte al Rally, ma anche 800 persone che hanno collaborato alla complessa organizzazione, e il pubblico, (all'incirca 70 mila persone disseminate lungo i 700 chilometri del percorso), che ha rinunciato al sonno per seguire i bolidi, soprattutto nelle prove speciali.

Alla partenza, prima sorpresa: Bettega ha cambiato il navigatore Mannucci con Serra. «Fortait», inoltre, di Lorenzetti. Altri che non si sono presentati: la campionessa italiana Cambiaghi, Zordan, Fusaro, Cuccirelli e Vernetti.

Dopo un breve tratto cittadino, tra un'ala di tifosi e di curiosi, i piloti hanno affrontato la prima delle 20 prove speciali, quella di Campore, a conclusione della quale si è avuta la seguente classifica:

1. Uzzeni - Fogagnolo 9'56"; 2. Cane - Melani a 12"; 3. Pasetti - Stradiotto a 13"; 4. Perazio - Gatti (Biella) a 22"; 5. Sassone D'Angelo (Biella) a 23"; 6. Bertolo - Giubilei a 27"; 7. Bettega - Serra a 28"; 8. Francone - Como a 28"; 9. Bagna - Sanfront (Biella) a 29"; 10. Ormezzano - Scabini (Biella); 35"; 11. Presotto - Sghedoni a 35"; 12. Vernetti - Dalmo a 35".

Tutto regolare dopo la prima prova speciale, senza incidenti o contrattempi di alcun genere.

g. s.

(Servizio della prima fase della corsa nella pagina sportiva)

Biella. Uno dei primi equipaggi alla partenza del rally attorniato dalla folla di spettatori

Spettacoli e taccuino

CINEMA

BIELLA

Apollo: Blue pomo collage.
Impero: Labirinto.
Marconi: Assassinio sull'Orient Express.
Odeon: Allen.
Sociale: «Rosalia», balletto russo.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Moonraker, operazione spazio.

COGGIOLA

Emilio: La porno ninfomane.
Italia: Belli e brutti vivono tutti.
Radar: Heidi a scuola.

COSSATO

Primavera: I partigiani.

CREVACUORE

Aurora: Superman.

PRAY

Esposizione: Poliziotto o carabiniere.

SERRAVALLE

Corso: Attimo per attimo.

VALLEMOSSO

Vallemosso: L'insegnante va in collegio; serale: Compagnia di strip di Vico da Roll.

VARALLO

Teatro Civico: Convoy, vincea disfatto.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 50, tel. 22.755.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 20.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29.872 - Collettiva d'autunno: i Maestri del '900 italiano.
Il Trifone, via C. Colombo 4, tel. 34.017 - Giovan Battista De Andreis: 32 oli sul tema «Sea wind».
Garibaldo-Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.965 - Personale della pittrice Binni Dobelli.
Dialoghi Club, vicolo di Porta Torino 4, tel. 34.017 - Acqueforti di Enzo Bellini.

MUSEI

Biella, via Pietro Micca 38: lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato 15-18; mercoledì chiuso.

BIBLIOTECHE

Biella, via Pietro Micca 36 - **Scientifica:** dal lunedì al venerdì 9-12 e 14,30-18; sabato 14,30-18.
Circolante: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-12 e 14,30-18; mercoledì e sabato 9-12.

DISTRIBUTORI DI TURNO

Biella: via Pettinengo 38, piazza Vittorio Veneto, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rosselli 144, viale Macallè, Oropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2. **Cossato:** via Amendola 102, via Mazzini 1 e via Pella 58.

GIORNATE MUSICALI VALDOSTANE

Questa sera alle ore 21 a **Biella** al Teatro **SOCIALE**

BALLETTO FOLKLORISTICO DEL COMPLESSO «ROSSIJA»

La manifestazione ieri pomeriggio nelle strade di Biella

In piazza per l'anarchico condannato

BIELLA — Una folla numerosa (certamente più di 500 persone, in prevalenza giovani), ha partecipato alla manifestazione di solidarietà nei confronti di Renato Cornacchia, l'anarchico di 19 anni condannato a 4 anni di carcere per un reato che il giovane sostiene di non aver commesso. L'iniziativa della Federazione anarchica biellese ha avuto pieno successo. Senza incidenti di sorta.

I partecipanti si sono via via radunati, nelle prime ore del pomeriggio, nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria. Per una coincidenza, a poca distanza migliaia di persone assistevano spensieratamente alla partenza dei concorrenti di una gara automobilistica.

Si è poi formato un lungo corteo che ha raggiunto, percorrendo le strade del centro urbano, piazza 1 Maggio, dove una semplice pedana faceva da podio. Battista Salu, animatore fra i più attivi della Federazione biellese, ha illustrato il significato della manifestazione, sottolineando le continue difficoltà che gli anarchici incontrano per il fatto stesso di essere tra i protagonisti del dissenso.

Hanno poi preso la parola l'anziano anarchico Cavaldo Sasso, l'avvocato Saro Pettinato di Firenze, inviato dal congresso del partito radicale (avrebbe dovuto esserci anche Adele Faccio, ma un impegno inderogabile l'ha trattenuta altrove), uno studente e il comandante partigiano Primo Corbelletti «Timo».

Silau ha poi letto un telegramma inviato dal carcere: Renato Cornacchia fa comunicato di star bene e di avere necessità di francobolli per corrispondere con i compagni. «*Aiutatemi ad uscire* — conclude — *e state vicini a mia madre*». Una giovane anarchica ha ritirato che la sottoscrizione per il giovane ha già raggiunto i 2 milioni.

p. m.

Solidarietà con i giudici

BIELLA — Al dottor Antonio Maiorana, presidente del tribunale, è stata inviata la seguente lettera:

«Il consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Biella, nella certezza di interpretare i sentimenti del-l'intero Foro biellese, nel momento in cui da più parti — ed anche da persone che, per le funzioni esercitate, ben avrebbero dovuto dimostrare un maggior senso di responsabilità — si levano critiche incontrollate all'operato dei giudici di questo tribunale, di cui vengono messe in discussione l'imparzialità e financo l'onestà morale, sente l'imprescindibile dovere di manifestare apertamente a lei e a tutti i giudici del tribunale di Biella, i sentimenti della più viva solidarietà e stima». La lettera è firmata dal presidente del consiglio dell'Ordine, avvocato Salvatore Tucci.

Per i giudici sapeva dell'esplosivo nella tomba

La motivazione della sentenza

BIELLA — *E' stata depositata, ed è quindi divenuta pubblica, la motivazione della sentenza con cui il tribunale lunedì scorso ha condannato Renato Cornacchia, 19 anni, anarchico militante, a 4 anni di reclusione. L'imputazione, articolata in quattro punti, si riferisce all'ingente quantitativo di esplosivo ed armi rinvenuto dai carabinieri nella tomba della famiglia, in linea materna, del ragazzo.*

La sentenza è stata subito impugnata dal difensore dell'imputato, avvocato Piero Chiorino, e successivamente anche dal p.m., che aveva chiesto la pena di 8 anni di reclusione e di uno di arresto.

Al giudizio d'appello è legata la speranza di Renato Cornacchia di essere scagionato dalla grave accusa, speranza rafforzata dal fatto che non si trovano nella motivazione elementi di certezza.

I giudici affermano che «dalle risultanze dibattimentali appare sufficientemente provata la responsabilità dell'imputato in ordine ai reati ascrittigli».

Il convincimento dei giudici si basa su due fatti: l'occultamento delle armi nella tomba di famiglia del giovane, anarchici in altre, e la telefonata da cui è partita la sorte del giovane. Il giorno successivo all'interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica, come è noto, Renato Cornacchia telefonò dalla sua abitazione a una coetanea, Piera Salvagnolu, che si trovava in Sardegna. Il telefono era sotto controllo e per alcune frasi ritenute probatorie, nemmeno 24 ore dopo il giovane anarchico finiva in carcere.

Secondo i giudici, «la tesi» il tenore della telefonata appare evidente che l'imputato e la teste non erano per nulla meravigliati dall'esistenza del materiale nella tomba e in alcuni punti Cornacchia si dimostrava alquanto rassegnato all'eventualità di una condanna, anche pesante. Il che prova che essi erano a conoscenza del materiale; conoscenza che, almeno per quanto riguarda Cornacchia, dimostra che l'occultamento del materiale nella tomba non poteva essere avvenuto senza il suo consenso e dietro sua indicazione».

«Vero è — *prosegue il tribunale* — che in alcuni punti della telefonata Cornacchia afferma che egli era estraneo alla vicenda, ma questa affermazione deve essere messa in relazione a quella precedente, secondo cui Cornacchia comunicava alla teste di essere accusato di essere proprietario delle armi. Infatti, può ben ritenersi che l'imputato non fosse il proprietario del materiale rinvenuto, ma ciò non esclude la sua responsabilità, dovendo egli rispondere del reato anche a titolo di concorso, per aver aiutato altri a trovare il nascondiglio più adatto».

C'è poi un accenno al «Radiosi», un prodotto originariamente innocuo, che può diventare un esplosivo se miscelato con altri ingredienti. La ragazza, che ne vide il nome su un giornale, chiese all'amico di cosa si trattava. «Dopo averle detto — *il legge nella motivazione* — che era un diserbante, aggiunse "...comunque te lo spiegherò per lettera". E' evidente cioè che l'imputato voleva spiegare alla teste che il diserbante serviva per il confezionamento di esplosivo, dimostrando esperienza in materia. Né può avere rilevanza il fatto che, a quanto pare, il Cornacchia non fosse a conoscenza che tra il materiale sequestrato si trovasse anche il "Radiosi", perché l'ignoranza di questo particolare non esclude la conoscenza dell'altro materiale sequestrato, la quale appare, come sopra detto, da tutto il contesto della telefonata».

p. m.

Ancora polemiche a Borgosesia

Concorso per vigili solo tre aspiranti?

BORGOSESIA — Sarebbero soltanto tre le domande presentate alla segreteria comunale per il concorso al posto di comandante dei vigili urbani. Tutti i concorrenti sarebbero dipendenti comunali della città valsesiana. Sembra, inoltre, che due di essi abbiano manifestato l'intenzione di non presentarsi alla commissione esaminatrice.

L'indiscrezione, dopo le critiche rivolte da più parti all'amministrazione comunale per l'eccessiva restrittività delle norme di concorso, ha rinfocolato le polemiche. Alle affermazioni del sindaco, il socialista Romano Bercia («*concorso non restrittivo. Certe clausole sono state inserite per evitare l'incarico ad un inesperto*»), il socialdemocratico Giorgio Raineri, vicesindaco e assessore comunale alla polizia urbana, precisa: «*Fortunatamente per il concorso, alcuni dei nostri vigili urbani avevano l'anzianità necessaria per potervi partecipare. Le norme si sono rivelate, invece, molto restrittive* — afferma — *perché la bozza del concorso, approvata in giunta, è stata poi modificata in consiglio comunale con la richiesta dell'obbligatorietà di provenienza dal "servizio permanente effettivo" per gli ufficiali e i sottufficiali delle forze armate, dei carabinieri, della pubblica sicurezza e della guardia di finanza*».

Quale il motivo dell'introduzione della clausola? Qualche maligno ha avanzato l'ipotesi di favoritismi nei confronti dei dipendenti comunali borgosesiani avvantaggiati anche dalla norma che impedisce la partecipazione ai vigili urbani dei centri con popolazione inferiore ai ventimila abitanti e ammette invece una deroga per i «civici» di Borgosesia.

e. ma.

È stato istituito dall'Unione imprenditori

Ufficio di consulenza urbanistica per nuove iniziative industriali

BIELLA — *L'Unione industriale biellese ha istituito un ufficio di consulenza per l'urbanistica, al quale si possono rivolgere gli imprenditori iscritti all'associazione per chiedere spiegazioni e ragguagli su problemi di carattere tecnico. Dalle recenti norme che regolano la materia, dal «ponte» alla legge regionale n. 56 sull'uso e la tutela del suolo, emergono frequentemente problemi di non facile soluzione.*

Come accade per l'edilizia residenziale, anche il settore industriale deve naturalmente sottostare a precise disposizioni. La costruzione di nuovi fabbricati, ad esempio, l'ampliamento di quelli esistenti, o la semplice ristrutturazione, sono oggetto di disposizioni diverse tra comune e comune: si impone quindi la necessità di una approfondita conoscenza delle diverse norme.

L'ufficio di consulenza assiste appunto l'imprenditore per ogni questione di carattere generale. Sono esclusi dal servizio problemi singoli, che dovranno essere risolti dai professionisti di fiducia dell'imprenditore.

I tecnici hanno esaminato recentemente i problemi della «strumentazione urbanistica» di Vigliano e si stanno ora interessando di quelli di Cossato. Sono stati chiamati, inoltre, ad esprimere il loro parere nell'ambito della revisione della legge regionale 56. Il servizio prestato agli imprenditori è gratuito.

Con questa iniziativa l'Unione industriale intende porre in evidenza la necessità di un continuo aggiornamento a proposito della materia urbanistica, per i riflessi che la programmazione può avere sull'economia biellese e per l'importanza di carattere generale dei vari regolamenti.

I bianconeri oggi impegnati ad Alessandria

La Biellese cerca un punto per incominciare la scalata

BIELLA — *Oggi, con inizio alle 14,30, la Biellese sarà impegnata al «Moccagatta» di Alessandria per la sesta giornata di andata del campionato di C1 girone A. E' il secondo derby consecutivo per i bianconeri, sconfitti a Novara sette giorni fa. Per la squadra di Gori, ancora ultima in classifica, con un solo punto, frutto del pareggio interno con la Triestina, è d'obbligo evitare la sconfitta, per non restare tagliata definitivamente fuori dalla lotta per la salvezza.*

Reduce dall'affermazione in Coppa Italia ottenuta a Cassale, la Biellese si presenterà all'appuntamento decisa ad ottenere un risultato utile.

«Basterebbe un punto — *dice Gori* — per dare inizio alla scalata. Infatti dopo la gara odierna, che conclude un ciclo di particolari difficoltà, avremo una serie di gare che ci sfruttate convenientemente, potrebbero portarci ad una posizione di classifica più tranquilla. Nella gara di giovedì scorso ho avuto una conferma del progresso della squadra, anche se il gioco non è quello che desidero. Inoltre non abbiamo voluto forzare, per evitare incidenti e per non giungere a questo impegnativo derby molto affaticati».

— *Decisa la formazione?*

«La squalifica di Sena per due giornate, di cui una già scontata in Coppa Italia, mi crea dei problemi, anche perché qualche giocatore non è in piena efficienza. Porterò quindi ad Alessandria tutti gli elementi disponibili e deciderò all'ultimo momento».

La probabile formazione: Riccardi; Pagura, Riccardino; Genovese, Borghi, Bernardi; Bardelli, Camolese, Ferraris, Jacolino, Pellerei. 12. Fasulo, 13. Rossi, 14. Norbiato.

g. s.

Coggiola — Oggi, alle 14,30, al campo sportivo comunale, per il campionato di calcio di prima categoria, il salumificio Valsesserra incontra la forte compagine novarese del Baveno.

Biella — Lunedì sera avrà inizio il Gran Premio Cremonese Auto, gara di bocce a terna per categoria nazionale, regionale e propaganda con handicap. Tra i nazionali, figurano: Baraldo, Ceresa e Lucente. Le finali si disputeranno a Sorriso con inizio il 12 novembre.

Vigliano a Trecate

Gravellona ospite a Cossato

BIELLA — Dopo la vittoriosa trasferta di Trecate e l'inutile viaggio a Donnas, in quanto l'incontro è stato rinviato per impraticabilità del campo, la Cossatese torna al «Fila», dove ospiterà per l'ottava giornata di andata il Gravellona.

L'obiettivo degli azzurri è il successo pieno, indispensabile per rientrare nel giro promozione. Entrambe le squadre si trovano attualmente in una posizione centrale di classifica, ma migliorabile, dovendo recuperare un incontro.

Il pronostico quindi si presenta incerto, anche se per gli uomini di Pozzo, c'è il vantaggio del campo. L'allenatore non ha nascosto l'intento di conquistare i due punti in palio, anche perché spera di trovare di fronte un'avversaria che avrà nelle gambe le fatiche del recupero di giovedì scorso con il Crescentino, battuto per 2 a 0.

Il Vigliano, reduce dal brillante successo ottenuto sul Bollengo, dovrà andare a Trecate. Finora i giallorossi in trasferta hanno sempre perso e, anche in questa occasione, sarà molto difficile evitare la sconfitta.

Il Trecate, infatti, retrocesso dalla serie D, finora non ha trovato il giusto passo per avallare le sue ambizioni di un pronto ritorno alla serie inferiore.

g. s.

I granata intenzionati a confermare la lunga serie positiva

Il Borgo con il morale alle stelle ma il Crescentino è un osso duro

BORGOSESIA — I granata giocano a Crescentino per confermare anche nel «derby del Vercellese» il loro periodo di vena. L'obiettivo del «Borgo» oggi è di non perdere, per continuare una serie positive che dura ormai da sette partite (cinque gare in campionato, e due in Coppa Italia).

Sul rendimento dell'undici di Barcellino potrebbe però influire la fatica infrasettimanale di Coppa. Il Borgosesia ad Albino giovedì è stato severamente impegnato dalla compagine bergamasca e quindi i lanieri potrebbero non aver completamente recuperato le energie spese.

L'ipotesi non trova molte conferme nel gruppo dirigenziale borgosesiano: «*La vittoria nel terzo turno della Coppa Italia rappresenta uno stimolo al morale, che cercheremo di sfruttare anche in campionato* — afferma il segretario Gian Mario Gallo —. *Quando si vince in trasferta ogni "stress" viene facilmente assorbito*».

Nessuno comunque tra i granata nasconde le difficoltà della gara odierna: «*In classifica il Crescentino occupa le nostre stesse posizioni* — aggiunge il tecnico Giancarlo Barcellino — e *davanti al pubblico amico è capace di ogni impresa*».

Contro i vercellesi il Borgosesia dovrebbe scendere in campo con: Nazzarini, Monteferrario, Berrini; Cattaneo, Gritti, Ravelli; Crepaldi, Stampini, Iulini, Marola, Caviglia.

r. c.

Biella — Per la settima giornata di andata del campionato di seconda categoria, girone C, oggi tutti gli occhi sono puntati sul derby Valdengo-Massazza. Infatti i valdenghesi, secondi in classifica, con un solo punto di distacco dalla rivale, cercheranno la vittoria ed il sorpasso, anche per riscattare la sconfitta subita a Castelletto col La Cerva. Queste le gare in programma con inizio alle ore 14,30: Villaggio La Marmora-La Cerva; Valdengo-Massazza; Pollone-Balsasca; Valle Cervo-Donato; Vallese-Villata; Lessona-Verrone; Carisio-Gaglianico.

Crevacuore — Giampiero Canuto è il nuovo presidente della società «Polisportiva» locale. E' stato eletto a scrutinio segreto dall'assemblea dei soci.

Rugby

BIELLA — Doppia trasferta oggi per il Lunardelli Rugby Biella. La prima squadra, militante nel campionato di serie C, attualmente in testa alla classifica, affronterà il Mondelleri, che divide con i biellesi il primato, ma con una gara in meno. Pronostico chiuso, quindi, per i bianconeri, anche se l'allenatore Tarollo opterà per una gara praticamente difensiva.

La Giovanile affronterà invece l'Ambrosetti, in formazione rimaneggiata per alcuni infortuni e squalifiche alla squadra maggiore. Per l'allenatore Scaramuzzi, unico compito possibile è di limitare i danni.

L'INVERNO È DOMANI

nicola & aristide figlio
Via Italia 50 Tel.21090

Nicola PORT
Via Garlanda 4a Tel.21771

Pellicce sportive e giacconi montone rovesciato
Abbigliamento per lo sport
completi da sci:
VE' DE VE' - DUBIN - ELLESSE - MC KEE'S ecc.

Giacche Piumino (Duvet)
MONCLER - MILLET - DUBIN ecc.

Linea **ERMENEGILDO ZEGNA** per lo sport
Scarpe sci e doposci
Accessori d'inverno per lo sportivo esigente

Combinazioni sci + attacchi a prezzi vantaggiosissimi

Sciolinatura per gara gratuita.
Montaggio attacchi sotto i vostri occhi.
Ritiro sci usati.

Disponibile tutta la collezione '79/'80 con larga possibilità di scelta

Esclusivista
ROSSIGNOL
Gli sci più venduti in Italia e nel mondo